

RASSEGNA STAMPA
del
05/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-07-2012 al 05-07-2012

04-07-2012 Abruzzo24ore	
Lanciano: incendio nell'area esterna all'ospedale, nessun ferito. Cause ancora sconosciute	1
04-07-2012 Abruzzo24ore	
Terremoto: domani in Consiglio regionale l'audizione di Giuseppe Zamberletti	2
04-07-2012 Abruzzo24ore	
Roiano di Campi, incendio in area boschiva. Per i Vigili del Fuoco c'è dietro la mano dell'uomo	3
04-07-2012 Abruzzo24ore	
Terremoto, con il decreto 131 nascono gli Uffici territoriali per la ricostruzione	4
03-07-2012 Adnkronos	
Partiti: commissione Senato approva ddl con rata pro terremotati	5
04-07-2012 Adnkronos	
Ania: in Emilia danni per circa 5 miliardi di euro legati al terremoto	6
04-07-2012 Adnkronos	
Bruciavano negozi di ortofrutta a Pozzallo, quattro arresti dei Carabinieri	7
04-07-2012 Adnkronos	
Protezione Civile: sono 23.836 le strutture danneggiate dal terremoto	8
04-07-2012 Adnkronos	
Terremoto: Protezione civile, 23.836 le strutture danneggiate	9
04-07-2012 AgenParl	
CFS: DOMANI A ROMA TAVOLA ROTONDA SU LOTTA A INCENDI BOSCHIVI	10
03-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es	
SISMA EMILIA: LA NIAF AL FIANCO DEI TERREMOTATI CON ITALIAN AMERICAN RELIEF	11
04-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es	
SISMA EMILIA/ NARDUCCI (PD): L'UNAIE RESTA AL FIANCO DEI TERREMOTATI	12
03-07-2012 Altroconsumo.it	
Altroconsumo per i terremotati	13
04-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
Terremoto - Fontana: "Necessari 4 milioni per sistemare le scuole del mantovano danneggiate"	14
03-07-2012 Arezzo Notizie	
In Emilia come in Abruzzo. Da Arezzo aiuti ai più piccoli	15
04-07-2012 Arezzo Notizie	
Birrificio danneggiato dal terremoto, la Sba tende una mano ai disabili che ci lavorano	16
04-07-2012 Arezzo Notizie	
Arriva un altro carico di Parmigiano "terremotato". La consegna a Villa Severi	17
03-07-2012 Asca	
Terremoto: Pd, emendamento per 65mln Grana padano e Parmigiano	18
03-07-2012 Asca	
Terremoto: Formigoni, riparto fondi inaccettabile	19
03-07-2012 Asca	
Roma: Marino (Pd), a Umberto I situazione sotto controllo dopo incendio	20
04-07-2012 Asca	
Terremoto: Formigoni, ho ottenuto modifica decreto fondi	21
04-07-2012 Asca	
Terremoto: Giarda, risultati raccolta L'Aquila su sito Protezione Civile	22
04-07-2012 Asca	
Costa Concordia: ridotte palificazioni 'ancoraggio', minor impatto	23
04-07-2012 Asca	
Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza	24

04-07-2012 Asca	
Costa Concordia: tra 15 giorni rimozione scoglio e chiusura falla nave	25
04-07-2012 Asca	
Costa Concordia: a dicembre scafo in verticale, a gennaio portata via	26
04-07-2012 Asca	
Terremoto: 429 scuole danneggiate in Emilia Romagna, 343 già agibili	27
04-07-2012 Asca	
Terremoto: Prot. Civile, in Emilia controllate 23.836 strutture	28
04-07-2012 Avvenire	
«Se la Lega Calcio esigerà i soldi subito addio al campionato dilettanti dei terremotati»	29
04-07-2012 Avvenire	
Mantova, inagibili oltre 1.500 edifici	30
04-07-2012 Avvenire	
IL DOPO TERREMOTO	31
04-07-2012 Avvenire	
Decreto per l'Emilia Ricostruzione al via	32
04-07-2012 Bologna 2000.com	
Teniamo Botta!, oltre 150 mila euro pro-terremotati	33
04-07-2012 Bologna 2000.com	
Lesioni terremoto: l'anno scolastico a Sassuolo inizierà regolarmente	34
04-07-2012 Bologna 2000.com	
Modena City Ramblers a San Possidonio	35
04-07-2012 Bologna 2000.com	
Anche il comune di Nonantola ha attivato un conto corrente per raccogliere fondi per la ricostruzione dopo il sisma	36
04-07-2012 Bologna 2000.com	
Terremoto: perforazioni tra le cause? Errani scrive a Gabrielli. Soddisfazione del Mov5stelle	37
04-07-2012 Bologna 2000.com	
Terremoto: lavoro, tutte le disposizioni sul sito della Dpl	38
04-07-2012 Bologna 2000.com	
Unione delle Terre d'Argine, il punto della situazione post-terremoto sull'edilizia scolastica	39
04-07-2012 Il Centro	
in breve	41
04-07-2012 Il Centro	
tassa aci, la burocrazia che non funziona	42
05-07-2012 Il Centro	
oggi audizione dell'onorevole zamberletti in regione	43
05-07-2012 Il Centro	
incendio, paura in ospedale	44
05-07-2012 Il Centro	
bomba, sanzioni per la pesca irregolare	45
05-07-2012 Il Centro	
i volontari abruzzesi in emilia: così aiutiamo i terremotati	46
05-07-2012 Il Centro	
così gli abruzzesi aiutano i terremotati emiliani	47
04-07-2012 Il Cittadino	
La Bassa unisce forze e uomini per dare aiuto ai terremotati	48

05-07-2012 Il Cittadino	
Buonsante travolto dalla bufera	49
05-07-2012 Il Cittadino	
Dai Gap un sostegno ai terremotati: «Acquistati 1500 chili di Parmigiano»	50
05-07-2012 Il Cittadino	
L'impresa della Mta contro il sisma	51
05-07-2012 Il Cittadino	
Quaranta le candeline sulla torta Avis: dal 13 al 15 luglio festa pro terremotati	52
05-07-2012 Il Cittadino	
Dai terremoti ai bosoni, torna la scienza su Rai1	53
05-07-2012 Il Cittadino	
Già mille euro per un comune terremotato: Codogno aiuta San Giacomo delle Segnate	54
04-07-2012 Corriere Romagna.it	
PAURA A MELDOLA Fuga dal fumo al "Mangianotte"	55
04-07-2012 Corriere Romagna.it	
Campagna anti incendi	56
04-07-2012 Corriere della Sera	
Soldi dai partiti ai terremotati, sprint in Aula	57
04-07-2012 Corriere di Bologna	
Errani apre il post-terremoto «Ripartiremo entro l'estate»	58
04-07-2012 Corriere di Bologna	
I sindaci tirano un sospiro «Ma ora gli sgravi fiscali»	59
04-07-2012 Corriere di Bologna	
Sisal-Croce Rossa, gara di solidarietà	60
04-07-2012 Corriere informazione	
Terremoto: aggiornamenti sullo sciame sismico	61
03-07-2012 Corriere.it	
Senza titolo.....	62
03-07-2012 Corriere.it	
Paura all'Umberto I, malati evacuati: rogo e fumo in sotterranei e reparti	64
04-07-2012 Corriere.it	
Ricostruire è intelligente	65
04-07-2012 Dire	
Emilia, agibile il 34,5% dei 24.000 edifici terremotati "verificati"	67
04-07-2012 Dire	
Uisp: "Stagione compromessa per il 90% delle squadre"	68
05-07-2012 Edilportale	
Abruzzo, 540 milioni per la ricostruzione	69
04-07-2012 Emilianet	
Terremoto, scatta la 'fase due'	71
05-07-2012 Fai Informazione.it	
Terremoto 4 luglio 2012 nel Mar Ionio	72
04-07-2012 Il Fatto Quotidiano	
Oggi al Senato il ddl sui soldi dei partiti ai terremotati	73
03-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Deposito gas a Rivara, la Erg presenta ricorso al Tar	75
03-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	

Greenpeace"Stress test nucleari inefficaci. La lezione di Fukushima non è servita"	76
03-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Roma, incendio al Policlinico Umberto I. Gente in strada ma nessun ferito	78
04-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto, Errani: "Da noi niente finanziamenti coi soldi degli sms" (video)	79
03-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Finanziamento ai partiti, il ddl passa in commissione al Senato. Contraria la Lega	81
04-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Morire di uranio in false missione di pace	83
03-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Paccheri e legalità, quello che la camorra non vuole	85
04-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
I profughi che attendono asilo nel documentario Nostra patria è il mondo	87
03-07-2012 Ferrara24ore.it	
Capire il terremoto	89
04-07-2012 Forli' Today.it	
In fuga dall'incendio, paura al ristorante "Mangianotte"	90
04-07-2012 La Gazzetta di Modena	
trentamila persone in delirio per la bassa	91
04-07-2012 La Gazzetta di Modena	
sisma, risposte ai giardini	92
04-07-2012 La Gazzetta di Modena	
(senza titolo).....	93
04-07-2012 La Gazzetta di Modena	
(senza titolo).....	95
04-07-2012 La Gazzetta di Modena	
mirandola, un cantiere che è sfida creativa	96
04-07-2012 La Gazzetta di Modena	
maxi stoccaggio gas: ers fa ricorso al tar	97
04-07-2012 La Gazzetta di Modena	
da roma arriva una maxi tenda per i dializzati	98
04-07-2012 La Gazzetta di Modena	
ospedale vuoto e inagibile i ladri al "lavoro" in corsia	99
04-07-2012 La Gazzetta di Modena	
(senza titolo).....	100
04-07-2012 La Gazzetta di Modena	
negozi e uffici: danni per 6,5 milioni e un futuro incerto	101
04-07-2012 La Gazzetta di Modena	
(senza titolo)	102
04-07-2012 La Gazzetta di Modena	
servono 400mila euro per abbattere il campanile	103
05-07-2012 La Gazzetta di Modena	
le macerie rimangono nei paesi anche se le discariche sono aperte	104
05-07-2012 La Gazzetta di Modena	
la filosofia come antidoto per sconfiggere il terremoto	105
05-07-2012 La Gazzetta di Modena	
errani vuole verità: una commissione per gas e fracking	106

05-07-2012 La Gazzetta di Modena (senza titolo).....	107
05-07-2012 La Gazzetta di Modena il comune ha aumentato i fondi per il sociale	108
05-07-2012 La Gazzetta di Modena ferrari alle banche: più tempo per chiedere lo stop dei mutui	109
05-07-2012 La Gazzetta di Modena le cicliste del giro rosa in visita all'acetaia malpighi	110
05-07-2012 La Gazzetta di Modena mta riparte dopo un mese e festeggia	111
03-07-2012 La Gazzetta di Parma Online Incendi:Gabrielli,anno prossimo no fondi campagna anti-roghi	112
03-07-2012 La Gazzetta di Parma Online Villani (Pdl): "Dopo un mese ancora niente soldi per il terremoto"	113
03-07-2012 La Gazzetta di Parma Online Duecento "angeli" in aiuto agli sfollati dell'Emilia	114
03-07-2012 La Gazzetta di Parma Online Serie di incendi nella zona nord-est: provocati da oggetti lanciati dal treno?	116
04-07-2012 Gazzetta di Reggio sbloccati i 91 milioni di euro tolti ai partiti	117
04-07-2012 Gazzetta di Reggio ballo solidale per le vittime del sisma	118
04-07-2012 Gazzetta di Reggio il sindaco benaglia avverte ripartire dalla sicurezza	119
04-07-2012 Gazzetta di Reggio il festival di resistenza pensando ai terremotati	120
04-07-2012 Gazzetta di Reggio argo tractors: riparazioni gratis e sconti per i contadini colpiti	121
04-07-2012 Gazzetta di Reggio un contributo dell'80% per ricostruire le case	122
05-07-2012 Gazzetta di Reggio correggio, terremoto protagonista alla festa del pd	124
05-07-2012 Gazzetta di Reggio trevisi testimonial per i terremotati	125
05-07-2012 Gazzetta di Reggio pacco per una donna incinta tra i beni per i terremotati	126
05-07-2012 Gazzetta di Reggio (senza titolo)	127
05-07-2012 Gazzetta di Reggio oltre mille studenti inizieranno la scuola nei prefabbricati	128
05-07-2012 Gazzetta di Reggio i rolesi tempestano di domande gli esperti	129
04-07-2012 Il Giornale Polizze anti sisma, polemica sugli sgravi negati	130
04-07-2012 Il Giornale Terrore all'Umberto I: scoppia un incendio i malati fuggono in strada	131
04-07-2012 Il Giornale	

Israele dà case agli sfollati e riceve insulti	132
04-07-2012 Il Giornale	
Il Pirellone vara il piano anti amianto: nuove regole anche sullo smaltimento	134
04-07-2012 Il Tempo.it	
Protezione Civile Ora l'Unione fa la forza	135
04-07-2012 Il Tempo.it	
Fumo nei reparti Paura all'Umberto Primo	136
04-07-2012 Italia Oggi	
Casse edili, versamenti a settembre	138
04-07-2012 Italia Oggi	
Nelle zone terremotate consentire le locazioni brevi	139
05-07-2012 Italia Oggi	
Terremoto, lettere del fisco da non considerare	140
03-07-2012 Julie news	
Roma, pomeriggio di paura: incendio al policlinico Umberto I	141
04-07-2012 LiberoReporter	
Costa Concordia: vertice sui tempi di rimozione dal Giglio della nave da crociera	142
04-07-2012 Libertà	
San Giorgio, venerdì solidarietà a suon di musica per i terremotati	143
04-07-2012 Libertà	
(senza titolo)	144
04-07-2012 Libertà	
In 300 alla Magnalonga Successo "in notturna"	145
04-07-2012 Libertà	
(senza titolo)	146
04-07-2012 Libertà	
E da venerdì ritorna anche "Irlanda in Musica": in primo piano Modena City Ramblers e Capercaillie	147
05-07-2012 Libertà	
Centauri in pista per sostenere l'Emilia terremotata	148
05-07-2012 Libertà	
Monticelli, gita sulla Calpurnia per aiutare i terremotati emiliani	149
05-07-2012 Libertà	
Aiuti anche dagli avvocati piacentini alle popolazioni colpite dal terremoto	150
05-07-2012 Libertà	
(senza titolo)	151
05-07-2012 Libertà	
(senza titolo)	152
04-07-2012 Il Manifesto	
La manifesta di Bologna	153
04-07-2012 Il Messaggero	
La Ue: Terremo conto dei costi del terremoto	154
04-07-2012 Il Messaggero	
Polverini chiede un'ispezione I vigili del fuoco chiariranno	155
04-07-2012 Il Messaggero	
Quegli estintori a polvere che si attivano in automatico	156
04-07-2012 Il Messaggero	

I sindacati tornano all'attacco: scaduta la convenzione con i vigili	157
04-07-2012 Il Messaggero	
Fumo e paura al Policlinico malati evacuati, barelle nei viali	158
04-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Ai terremotati niente soldi dei partiti	160
04-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Comincia la sagra venerdì la gara podistica	161
04-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Procura della Repubblica, Cardella sostituirà Rossini	162
04-07-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Parmigiano dall'Emilia per aiutare i terremotati	163
04-07-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Sterpaglie in fiamme paura per alcune case	164
04-07-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Cortocircuito, caldo o sabotaggio la Procura indaga sull'antincendio	165
04-07-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Alla deriva sul gommone, salvata	167
04-07-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Videocon, ipotesi Protezione civile	168
04-07-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Vdc, ipotesi Protezione Civile	170
04-07-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Emergenza idrica istituita la task force per interventi rapidi nel capoluogo	171
04-07-2012 Il Messaggero (Marche)	
Porto San Giorgio la Cdo adotta aziende terremotate	172
04-07-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
Ore 17, fuga dal pronto soccorso l'ira dei malati: Una vergogna	173
04-07-2012 Il Messaggero (Ostia)	
Policlinico, giallo sull'antincendio	175
04-07-2012 Il Messaggero (Rieti)	
Terremoto in Emilia consegnati i beni raccolti	176
04-07-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Caldo da record, sull'Appennino come sulle spiagge di Miami	177
04-07-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Squadre non iscritte, il Foligno rivede la Prima	178
04-07-2012 Il Messaggero (Umbria)	
MARSCIANO Tagli ai partiti in favore dei terremo...	179
04-07-2012 Modena 2000.it	
Terremoto: Camera Commercio Bologna, tra imprenditori viva voglia ripartire	181
04-07-2012 Modena Qui	
Cartellone teatrale d'eccezione nei luoghi colpiti dal terremoto	182
04-07-2012 Modena Qui	
Scippo ai terremotati più lontano Ma manca ancora un passaggio	183
04-07-2012 Modena Qui	
Le critiche e le proposte del Pdl Non si vede ancora la fase due	184
04-07-2012 Modena Qui	
Sono otto le aziende 'pericolose' nel modenese Qui si raccolgono e si lavorano sostanze	

altamente nocive	185
04-07-2012 Modena Qui	
Monti usa la 'scusa' terremotati Previsti tagli per oltre 4 miliardi	187
04-07-2012 Modena Qui	
MODENA Note al Parco Ferrari per dimenticare la paura del terremoto. Note per dire all'Emilia &...;	188
04-07-2012 Modena Qui	
La Scam si è salvata dal sisma Escluso ogni danno strutturale	189
04-07-2012 Modena Qui	
Modena tiene botta. E canta ancora	190
04-07-2012 Modena Qui	
Sport e solidarietà. Mai due parole hanno passeggiato così spesso nei discorsi, naturalmente ad...	191
04-07-2012 Modena Qui	
I rimborsi? Al massimo l'80% E ancora non si sa come né quando	192
04-07-2012 Modena Qui	
Esenzioni Imu a chi aiuta i terremotati	194
04-07-2012 Modena Qui	
Una decisione scellerata . E' questo il commento espresso senza giri di parole da Be...	195
04-07-2012 Modena Qui	
Un viaggio ad alto tasso di minaccia	196
04-07-2012 Modena Qui	
Cultura e solidarietà, si riaccende l'estate	197
04-07-2012 La Nazione (Arezzo)	
CITTA' DI CASTELLO AL VIA l'ampliamento del parcheggio...	198
04-07-2012 La Nazione (Arezzo)	
UN INCENDIO si è sviluppato ieri verso le 15,30 in località Gioiello ne...	199
05-07-2012 La Nazione (Empoli)	
I giovani del Pdl raccolgono aiuti per i terremotati I coetanei del Pd in aiuto della ricostruzione di una scuola	200
04-07-2012 La Nazione (Firenze)	
PROSEGUONO gli appuntamenti con "Into the night" le iniziative nel Borgo di Pontassieve c...	201
05-07-2012 La Nazione (Firenze)	
Fabrizio Morviducci FIRENZE LA COSTA Concordia tornerà a galleggiare entro dice...	202
05-07-2012 La Nazione (Firenze)	
Paola Pasquarelli ROMA TUTTO RUOTERÀ intorno al concetto di "cose" e,	203
04-07-2012 La Nazione (Grosseto)	
Cani bagnino in servizio a Baratti	204
05-07-2012 La Nazione (Livorno)	
Gli sfugge di mano il piccolo rogo: 14 ettari devastati, denunciato	205
04-07-2012 La Nazione (Lucca)	
Per i politici la tragedia è un campo di battaglia	206
05-07-2012 La Nazione (Lucca)	
Picchiani nuovo presidente del Lions Club	207
05-07-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Il Palio dei Rioni va al Cervo Bianco	208
05-07-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
IL CENTRO polivalente «Lorenzo Mazzocchi» di Chiesina Uzzanese ospita s...	209

04-07-2012 La Nazione (Prato)	
Ecomaratona per i terremotati e contro la fibrosi cistica	210
05-07-2012 La Nazione (Prato)	
Domani alle 20 nella piazzetta di Grignano cena sotto le stelle per aiutare i terremotati dell'...	211
04-07-2012 La Nazione (Siena)	
Volontari della Misericordia in prima linea in Emilia per aiutare in terremotati	212
05-07-2012 La Nazione (Siena)	
«Regalo» ai terremotati Due scuole generose	213
04-07-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
MARSCIANO I fondi dei partiti per la ricostruzione post-terremoto	214
04-07-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
«Così abbiamo salvato le case dalle fiamme»	215
04-07-2012 La Nazione (Viareggio)	
La frana su Montemagno sarà ripristinata entro poche settimane'	216
04-07-2012 La Nazione (Viareggio)	
Multe di duemila euro per chi brucia il verde	217
04-07-2012 La Nuova Ferrara	
la tendopoli un mese dopo a cento ancora 500 ospiti	218
04-07-2012 La Nuova Ferrara	
copertura all'80%	219
04-07-2012 La Nuova Ferrara	
batte forte il grande cuore di berra	220
04-07-2012 La Nuova Ferrara	
unife, piccola e virtuosa e il ministero la premia	221
04-07-2012 La Nuova Ferrara	
primo obiettivo: riportare in città i fuori sede in fuga	222
04-07-2012 La Nuova Ferrara	
manca una regia per contrastare la crisi	223
05-07-2012 La Nuova Ferrara	
esercito e protezione civile uniti per verifiche e agibilità	224
05-07-2012 La Nuova Ferrara	
perforazioni e scosse, gabrielli indagherà	225
05-07-2012 La Nuova Ferrara	
agricoltura: danni per oltre 150 milioni	226
05-07-2012 La Nuova Ferrara	
la penisola è tutta sismica	227
05-07-2012 La Nuova Ferrara	
pochi comuni sono al sicuro	228
05-07-2012 La Nuova Ferrara	
pala reno ultimo atto: chiude oggi il centro di accoglienza	229
05-07-2012 La Nuova Ferrara	
aiuti e solidarietà in prima linea	230
05-07-2012 La Nuova Ferrara	
la musica di mingardi apre la fiera a tresigallo	231
05-07-2012 La Nuova Ferrara	
in breve	232
05-07-2012 La Nuova Ferrara	

qui non si tagliano posti letto	233
05-07-2012 La Nuova Ferrara agricoltura a pezzi: danni per 150 milioni di euro	234
04-07-2012 Nuovo Paese Sera Teatro dell'Opera, l'allarme di Sel: "Nuovi sprechi e i precari aspettano"	235
03-07-2012 Quotidiano.net Principio d'incendio e fumo all'Umberto I di Roma Evacuato il pronto soccorso	237
03-07-2012 Quotidiano.net Ricostruzione sostenibile post sisma	238
04-07-2012 Rai News 24 Paura al Policlinico di Roma per fumo dai sotterranei	240
04-07-2012 Redattore sociale "Emiliani brava gente", per ricostruire in modo sostenibile e trasparente	242
04-07-2012 Redattore sociale Bologna, 5 luglio: la scuola di Crevalcore rinasce da piazza maggiore	243
04-07-2012 La Repubblica all'emilia-romagna il 95% dei 2,5 miliardi stanziati dal governo - luigi spezia	244
04-07-2012 La Repubblica anche una sedia può aiutare i terremotati	245
04-07-2012 La Repubblica l'invenzione dell'iconologia	246
04-07-2012 La Repubblica all'emilia quasi 2,5 miliardi ma ne servirebbero il doppio - spezia a pagina v	248
04-07-2012 La Repubblica sms per i terremotati, la raccolta di fondi ha superato i quindici milioni di euro	249
04-07-2012 La Repubblica comici, cantanti e scrittori insieme per rifare una scuola	250
04-07-2012 La Repubblica solidale - sabrina camonchia	251
04-07-2012 La Repubblica occhi puntati sulle due torri dopo il terremoto d'emilia un mese di controlli degli esperti dell'ingv - bologna.repubblica.it	252
04-07-2012 La Repubblica stop alla mega-fabbrica che avvelena la prima vittoria degli ecologisti cinesi - renata pisu	253
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Croce Rossa, trafugato materiale per le tendopoli	255
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Fa un caldo da impazzire Ora è anche allarme siccità	256
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Notte rock e di solidarietà a San Giorgio	257
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Nuovo rogo alla Zaccagnini: si indaga per dolo	258
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Montemarciano Ridotta la Tarsu Più risorse per strade e marciapiedi	259
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «Ignorati dalla Protezione civile»	260
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	

LEI HA VISTO giusto. La vicenda della Croce rossa militare licenziata su due piedi e allonta...	261
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Via D'Azeglio, una Notte bianca pro terremotati	262
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Soldi dei partiti, niente decreto Blitz per evitare una figuraccia	263
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
NELL'EMILIA terremotata appaiono le prime discordie. Pare che la Protezione civile abbi...	264
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
IMMAGINO, signor Galletti, che stiamo parlando del terremoto in Emilia. E immagin...	265
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Senza titolo	266
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
E anche gli artisti si mobilitano per gli sfollati Accorsi, Benni e Vito in prima linea	267
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
NOTTE bianca domani nella parte alta di via D'Azeglio, da via Urbana a porta...	268
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
IO, EMILIANA IN TOSCANA, VIVO IN ANSIA	269
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Concerto benefico a Riola di Vergato I cori dell'Appennino per i terremotati	270
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
La Francia aiuta Pieve Soldi per teatro e municipio Dall'Aquitania arriverà un milione di euro	271
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
BOLOGNA «LE CHIEDO di attivare la Commissione internazionale sulla previsione dei t...	272
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Andrea Zanchi BOLOGNA L'OBIETTIVO in Emilia Romagna è sempre quello: riport...	273
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Per 77 scuole l'anno ripartirà	274
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Il mondo del teatro si mobilita per le zone colpite	275
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
LA STAGIONE anche nella Riviera cesenate è iniziata con le difficoltà ch...	276
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Il Paese dei Misteri buffi' al chiostro di S.Francesco	277
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
UNA SQUADRA dell'Avis è partita per San Possidonio (Modena) per sostenere le popol...	278
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
In arrivo un camper per i terremotati	279
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
SOLIDARIETÀ, attaccamento alla propria terra e professionalità eccellen...	280
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Segui tutte le novità sul dopo-terremoto, guarda le foto e lascia un commento sul nostro ...	281
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Soldi alla scuola? No, ai capisti»	282
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Gli imprenditori vogliono ricominciare» Al via l'operazione Ripartenza immediata'	283
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Gualdo, chiesa restaurata dai volontari	284

04-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) «Inventando un gioco ho convinto una bimba a rientrare nella sua casa»	285
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Concerti ed arti visive: torna Reload Festival	286
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Anam e Federcaccia raccolgono soldi per i terremotati	287
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Doveva inaugurare il bar alle 6 del 20 maggio «Sotto le macerie la mia voglia di riscatto»	288
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Chiude il campo: 10mila euro per 40 giorni di accoglienza	289
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Area crematoria: «Onerosa ma il servizio è richiesto»	290
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Scopre di dover versare 300 euro in più «E la banca non mi ha mai detto nulla»	291
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) C'è il parmigiano terremotato, ma alcuni non lo vogliono più	292
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) Estate, rinforzi per l'allerta incendi Nel 2011 dolosi quasi sei su dieci	293
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) Da stasera la festa del Pd «Ma senza big nazionali»	294
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Imola) Chef e avvocati giocatori solidali	295
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) CASTELVETRO ANCHE dietro alla solidarietà scoppiano le pole...	296
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Castelfranco, sette famiglie fuori casa «Al lavoro per trovare una soluzione»	297
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) MAGGIORI entrate nelle casse comunali per 330 mila euro, da destinare «a chi...	298
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Roma dona un centro per i pazienti dializzati	299
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Cento anni di calcio raccontati da Bombarda	300
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Senza titolo.....	301
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Senza titolo...	302
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Redditi, l'agenzia entrate scrive ai terremotati»	303
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Trivellazioni e scosse, indagate per capire se c'è un legame»	304
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) LA SETTIMANA scorsa ho avuto l' opportunità di visitare l' Aquila	305
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Mondiali Antirazzisti Uisp, è il momento del torneo di calcio	306
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Dal design alle origini dell'universo Il Festival Filosofia pensa a ogni cosa'	307
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	

La Virtus per i terremotati Presentazione a Finale Emilia	308
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) di STEFANO MARCHETTI	309
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Senza titolo.	310
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Serata in piazza con aperitivo benefico per i terremotati	311
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) «Quei rami sono a rischio incendio»	312
04-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Alla festa il biglietto lo paghi con pasta e detersivo	313
04-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) «Prevedere un terremoto? Leggende metropolitane»	314
04-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Dopo i controlli c'è il via libera, il mercato torna in centro	315
04-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Deceduto Savio Mammi «Era un cittadino speciale»	316
05-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Incendio di 40mila metri quadrati in un campo	317
05-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Dopo il terremoto la festa del Pd adotta lo slogan «Niente paura»	318
05-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Lo stage dell'università si fa nelle zone terremotate La scelta di 67 studenti di Scienze della formazione	319
05-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Adottano azienda collegata di Medolla «Senza aiutarli finivamo tutti in crisi»	320
05-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Diverse le iniziative nella Bassa realizzate per raccogliere fondi a favore delle popolazioni dei pa...	321
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Dal comitato cittadino di Mezzano e dal Pd nuove iniziative in favore dei terremotati	322
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) «Il cachet degli artisti doniamolo ai terremotati»	323
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Una settimana al mare per i terremotati di Finale	324
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Angeli sulle due ruote tra le macerie	325
04-07-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Mothership, Alinere e The Shout Il ritmo del cuore alle corde	326
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) CEREGNANO Parrocchia Una tre giorni per San Pio	327
05-07-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Un'estate di benessere e di salute per tutti è l'obiettivo dell'amministrazione	328
03-07-2012 Reuters Italia Roma, cortocircuito a Policlinico Umberto I, evacuati 16 pazienti	329
04-07-2012 Riviera24.it Nina Menegatto: "Tentativo di destabilizzazione del nostro Principato in questa fase delicatissima"	330

03-07-2012 RomagnaNOI "I compensi per la Notte Rosa vadano ai terremotati"	332
04-07-2012 Il Secolo XIX Online Presto via lo scoglio dallo scafo	334
04-07-2012 La Sentinella nubifragio, ingenti i danni alle colture	335
05-07-2012 La Sentinella sentieri segnalati male e non puliti	336
03-07-2012 Il Sole 24 Ore Online Errani: all'Emilia-Romagna il 95% dei fondi per la ricostruzione dopo il terremoto	337
04-07-2012 Il Sole 24 Ore Fondi partiti ai terremotati a rischio, verso il decreto	338
04-07-2012 Il Sole 24 Ore San Raffaele, nuovi arresti Accuse di furto ed estorsione	339
04-07-2012 Il Sole 24 Ore Ania fa i conti con la crisi, nel 2011 persi 3,7 miliardi	340
05-07-2012 Il Sole 24 Ore Assunzioni nei Comuni dimezzate fino al 2015	341
05-07-2012 Il Sole 24 Ore Monti: non useremo l'accetta	342
03-07-2012 La Stampaweb Roma, fiamme all'ospedale Umberto I il fumo avvolge seminterrati e reparti	344
03-07-2012 La Stampaweb Fumo all'ospedale Umberto I Avvolti seminterrati e reparti	345
04-07-2012 La Stampaweb Concordia, il recupero entro il 2013	347
03-07-2012 Tgcom24 Policlinico Roma, allarme per rogo	349
04-07-2012 Il Tirreno in breve	351
04-07-2012 Il Tirreno sostegno alle popolazioni emiliane detrazioni fiscali per le donazioni	352
04-07-2012 Il Tirreno ecco il flower film festival	353
04-07-2012 Il Tirreno concordia: summit per i lavori in toscana	354
05-07-2012 Il Tirreno nuovi orari per gli uffici comunali	355
03-07-2012 Virgilio Notizie Lazio, Polverini: nessun incendio all'ospedale Umberto I	356
04-07-2012 Virgilio Notizie Rai/ Prima puntata Superquark approfondisce fenomeno	357
04-07-2012 Virgilio Notizie Terremoti/ Errani chiede Commissione verifiche su	358
04-07-2012 Viterbo Oggi per i terremotati emiliani - Dettaglio notizia"&gt; Centro di raccolta per i terremotati emiliani	359
04-07-2012 WindPress.it	

Sei giorni di servizio civile con gli Alpini - Iscrizioni entro il 10 luglio 2012.	360
04-07-2012 WindPress.it	
Ascoli Piceno, intervento NBCR per rimozione e trasporto di Cobalto radioattivo	361
04-07-2012 WindPress.it	
Partiti, Senatori Radicali: No a alibi contributo terremotati. Occorre riforma strutturale status partiti e loro finanziamento pubblico con tempi congrui	362
03-07-2012 Yahoo! Notizie	
Roma, incendio all'Umberto I: fumo in reparti ma tutto sotto controllo	363
03-07-2012 Yahoo! Notizie	
(AGI)Terremoto: ok commissione Senato a ddl finanziamento partiti	364
03-07-2012 Yahoo! Notizie	
(AGI) Terremoto: verifiche in Emilia ultimate entro il 20/07	365
04-07-2012 Yahoo! Notizie	
(AGI) Terremoto: scossa di magnitudo 4.1 nel mare delle Eolie	366
04-07-2012 Yahoo! Notizie	
Protezione civile: In un anno 14mila richieste d'aiuto al numero verde	367
04-07-2012 marketpress.info	
SICUREZZA IDRAULICA AREA METROPOLITANA VICENZA. SGIUNTA VENETA HA RECUPERATO 4,5 MLN EURO PER COMPLETARE BACINO LAMINAZIONE SU TORRENTE TIMONCHIO A CALDOGNO	368
04-07-2012 marketpress.info	
ALLUVIONE SAPONARA: LOMBARDO, "48 MILIONI PER INTERVENTI URGENTI"	369
04-07-2012 marketpress.info	
A "CACCIA" DI TEMPORALI CON IL RADAR METEOROLOGICO	370
05-07-2012 marketpress.info	
COMPLETAMENTO CASSE LAMINAZIONE FIUME LIVENZA IN LOCALITA' PRA' DEI GAI. GIUNTA VENETA HA RECUPERATO 7 MLN EURO PER COMPLETAMENTO LOTTO FUNZIONALE INTERVENTO	371
05-07-2012 marketpress.info	
COSTA CONCORDIA, ROSSI: "OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE TOSCANE"	372
05-07-2012 marketpress.info	
SISMA/LOMBARDIA, FORMIGONI E MACCARI: RIPARTO FONDI INACCETTABILE.	373

Lanciano: incendio nell'area esterna all'ospedale, nessun ferito. Cause ancora sconosciute

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Lanciano: incendio nell'area esterna all'ospedale, nessun ferito. Cause ancora sconosciute"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Lanciano: incendio nell'area esterna all'ospedale, nessun ferito. Cause ancora sconosciute

Stamattina intorno alle ore 9 all'ospedale "Floraspe Renzetti" di Lanciano si e' sviluppato un incendio che ha interessato un'area esterna adiacente all'ingresso della cappella, dove ha preso fuoco un compressore che alimenta i gas medicali. Le fiamme sono state prontamente domate con estintori e idranti dal personale tecnico dell'ospedale e da quello della ditta Tecnosanita', che si occupa della manutenzione degli impianti tecnologici ed e' costantemente presente al "Renzetti" con un presidio fisso di pronto intervento 24 ore su 24. Sul posto e' poi intervenuta una squadra dei Vigili del Fuoco, allertata dagli stessi operatori dell'ospedale, giunta quando il fuoco era stato gia' spento.

Non si registrano feriti ne' danni alle strutture. Le cause dell'incendio sono ancora in via di accertamento, ma sembra sia stato provocato da un cortocircuito nel quadro elettrico dell'impianto di aria compressa gestito da una ditta esterna, alla quale compete la manutenzione di tutti i sistemi di erogazione dei gas medicinali. In via precauzionale i pazienti presenti all'interno dei locali dell'unita' operativa di Psichiatria sono stati temporaneamente evacuati e fatti rientrare dopo pochi minuti, mentre le attivita' delle sale operatorie sono state sospese a causa dell'impossibilita' di garantire l'erogazione dell'aria compressa, indispensabile per far funzionare correttamente alcune apparecchiature.

Presso il "Renzetti", insieme ai Vigili del Fuoco, sono intervenuti i Carabinieri di Lanciano per procedere con i necessari rilevamenti.

mercoledì 04 luglio 2012, 13:30

Terremoto: domani in Consiglio regionale l'audizione di Giuseppe Zamberletti

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: domani in Consiglio regionale l'audizione di Giuseppe Zamberletti"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Terremoto: domani in Consiglio regionale l'audizione di Giuseppe Zamberletti

Domani alle ore 11,30 presso la sede del Consiglio regionale dell'Abruzzo, nel corso della riunione della Commissione Consiliare Speciale (istituita ad hoc per monitorare, nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009, il processo di ricostruzione abitativo/infrastrutturale, sociale, culturale, economico e produttivo) ci sarà l'audizione dell'On. Giuseppe Zamberletti sulle "problematiche inerenti le fasi di ricostruzione post sisma".

Lo rende noto il presidente della Commissione, Emilio Iampieri, che sottolinea "la rilevanza dell'atteso intervento di Zamberletti, da tutti riconosciuto come il padre fondatore della moderna Protezione civile italiana".

All'onorevole Zamberletti, infatti, è legata la nascita del Dipartimento della Protezione civile presso Presidenza del Consiglio, l'introduzione del concetto di previsione e prevenzione distinto dalle attività di soccorso, l'organizzazione del servizio nazionale in tutte le sue componenti, la valorizzazione degli enti locali e del volontariato e, non ultimo, l'avvio della riforma del settore culminata con l'approvazione della Legge organica della Protezione civile, la 24.2.1992 n.225.

"Un'esperienza, la sua, - spiega ancora Iampieri - maturata direttamente sul campo, dalla gestione dei soccorsi nei terremoti del Friuli e dell'Irpinia al ministero per il coordinamento della Protezione civile, e continuata in incarichi di assoluto prestigio, dalla presidenza dell'IGI (Istituto Grandi Infrastrutture) all'ISPRO (Istituto per le ricerche e gli studi sulla protezione e la difesa civile), per citarne soltanto alcuni, svolti nell'apprezzamento generale. Per noi - conclude Iampieri - la sua presenza a L'Aquila rappresenta al tempo stesso un onore e un esempio e soprattutto un'occasione per raccogliere spunti e suggerimenti certamente preziosi per la nostra attività".

mercoledì 04 luglio 2012, 11:32

Roiano di Campli, incendio in area boschiva. Per i Vigili del Fuoco c'è dietro la mano dell'uomo

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Roiano di Campli, incendio in area boschiva. Per i Vigili del Fuoco c'è dietro la mano dell'uomo"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Roiano di Campli, incendio in area boschiva. Per i Vigili del Fuoco c'è dietro la mano dell'uomo

I vigili del fuoco di Teramo sono convinti che dietro l'ennesimo rogo a Roiano di Campli (Teramo) in area boschiva, ci sia la mano dell'uomo. La media di un incendio al giorno negli ultimi sette sta destando preoccupazione tanto che sulla serie di incendi stanno indagando i carabinieri. Il piromane non e' stato individuato ed e' tornato a colpire oggi pomeriggio. Questa volta e' stata data alle fiamme una macchia abbastanza vasta, pari a circa un ettaro. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche con un canadair per circoscrivere il rogo.

mercoledì 04 luglio 2012, 17:26

Terremoto, con il decreto 131 nascono gli Uffici territoriali per la ricostruzione

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto, con il decreto 131 nascono gli Uffici territoriali per la ricostruzione"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoto, con il decreto 131 nascono gli Uffici territoriali per la ricostruzione

Con il decreto n. 131, pubblicato su www.commissarioperlaricostruzione.it, il Commissario delegato per la ricostruzione, Gianni Chiodi, ha definito le modalita' di costituzione degli Uffici territoriali per la ricostruzione, che devono essere istituiti dai Comuni, come previsto dall'Opcm n. 4013/2012, al fine di accelerare e snellire l'esame delle richieste di contributo per la ricostruzione degli immobili privati.

Il provvedimento stabilisce che agli Uffici (uno per ogni Area omogenea) sono affidati i compiti e i procedimenti tecnico-amministrativi relativi alla ricostruzione. Si occuperanno, in particolare, delle verifiche di agibilita' sugli immobili, del piano delle macerie, dell'esame dei progetti per gli edifici privati, dei controlli e delle verifiche sugli avanzamenti dei progetti e delle opere di iniziativa privata, delle verifiche e dei controlli delle iniziative dei privati e, infine, della rendicontazione delle spese.

Gli Uffici territoriali per la ricostruzione si avvalgono del supporto di Reluis e di Cineas per l'attivita' di formazione del personale tecnico messo a disposizione dai Comuni. Il decreto n. 131 prevede anche l'istituzione di un "Comitato di Area omogenea", a cui sono attribuiti specifici compiti, costituito dai Sindaci rappresentanti di ciascuna Area. Al fine di ottimizzare i compiti loro affidati, e' prevista inoltre la possibilita', da parte dei Sindaci, di modificare l'articolazione territoriale delle Aree omogenee, previa comunicazione al Commissario delegato per la ricostruzione.

mercoledì 04 luglio 2012, 18:59

€'

Partiti: commissione Senato approva ddl con rata pro terremotati

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Partiti: commissione Senato approva ddl con rata pro terremotati"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Partiti: commissione Senato approva ddl con rata pro terremotati

ultimo aggiornamento: 03 luglio, ore 18:40

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 3 lug. (Adnkronos) - La commissione Affari costituzionali del Senato ha approvato, con il voto contrario della Lega, il ddl sul finanziamento pubblico dei partiti. Sara' una riunione della conferenza dei capigruppo a calendarizzare per l'aula il provvedimento, che prevede, fra l'altro, che la rata di luglio dei rimborsi elettorali, per un ammontare di 91 milioni, sia destinata alle popolazioni colpite dal terremoto.

Ania: in Emilia danni per circa 5 miliardi di euro legati al terremoto

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Ania: in Emilia danni per circa 5 miliardi di euro legati al terremoto"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Ania: in Emilia danni per circa 5 miliardi di euro legati al terremoto

ultimo aggiornamento: 04 luglio, ore 12:23

Roma - (Adnkronos) - Circa 700 milioni sono coperti dal mercato assicurativo e riassicurativo, prevalentemente per le aziende, rileva l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 3 lug. - (Adnkronos) - I danni legati al terremoto dello scorso maggio in Emilia "sono ingenti". Secondo le prime stime, rileva il presidente dell'Ania, Aldo Minucci, "si commisurano nell'ordine di 5 mld di euro, di cui circa 700 mln coperti dal mercato assicurativo e riassicurativo" prevalentemente per le aziende.

Nel 2011, rileva ancora Minucci, "le catastrofe naturali hanno provocato, nel mondo, danni economici per oltre 360 miliardi di dollari, di cui 110 assicurati. Sono cifre che testimoniano la tendenza, ormai consolidata, all'aumento della frequenza e dell'entità dei danni".

Anche il nostro paese, sottolinea il presidente dell'Ania, "è particolarmente esposto agli eventi catastrofici e alle loro conseguenze, per la morfologia del territorio, l'elevata densità della popolazione, le insufficienti misure di prevenzione. Del secondo dopoguerra, il complesso dei costi per lo Stato è ammontato a 245 mld".

Bruciavano negozi di ortofrutta a Pozzallo, quattro arresti dei Carabinieri

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"Bruciavano negozi di ortofrutta a Pozzallo, quattro arresti dei Carabinieri"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Bruciavano negozi di ortofrutta a Pozzallo, quattro arresti dei Carabinieri

ultimo aggiornamento: 04 luglio, ore 13:18

Ragusa - (Adnkronos) - Uno dei fermati è un fruttivendolo, ritenuto il mandante delle intimidazioni, che avevano lo scopo di costringere le vittime a ritirarsi dal mercato

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Ragusa, 4 lug. (Adnkronos) - I carabinieri hanno arrestato quattro persone accusate di una serie di attentati incendiari contro negozi di ortofrutta di Pozzallo, nel ragusano. Uno di loro e' un fruttivendolo, ritenuto il mandante delle intimidazioni, che avevano lo scopo di costringere le vittime a ritirarsi dal mercato. I quattro sono accusati dalla Procura della Repubblica di Modica di concorso in incendio aggravato plurimo, danneggiamento aggravato a seguito di incendio e illecita concorrenza con violenza e minaccia.

Protezione Civile: sono 23.836 le strutture danneggiate dal terremoto

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Protezione Civile: sono 23.836 le strutture danneggiate dal terremoto"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Protezione Civile: sono 23.836 le strutture danneggiate dal terremoto

ultimo aggiornamento: 04 luglio, ore 12:21

Roma - (Adnkronos) - Sono 8.219 quelle classificate agibili, 4.167 quelle temporaneamente inagibili ma recuperabili con provvedimenti di pronto intervento e 1.130 quelle parzialmente inagibili

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 4 lug. (Adnkronos) - In Emilia Romagna risultano essere 23.836 le strutture , alla luce di sopralluoghi di valutazione dell'agibilita' post-sismica, che hanno riportato dei danni e su cui occorre quindi realizzare una valutazione di agibilita' mirata con la scheda aedes (agibilita' e danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno). Lo sottolinea in una nota il Dipartimento della Protezione civile.

"Di queste costruzioni -viene rilevato- 8.219 sono state classificate agibili, 4.167 temporaneamente inagibili ma recuperabili con provvedimenti di pronto intervento, 1.130 parzialmente inagibili, 184 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 8.649 inagibili e 1.487 inagibili per rischio esterno, ovvero a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio".

Terremoto: Protezione civile, 23.836 le strutture danneggiate

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Protezione civile, 23.836 le strutture danneggiate"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Protezione civile, 23.836 le strutture danneggiate
ultimo aggiornamento: 04 luglio, ore 11:47

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 4 lug. (Adnkronos) - In Emilia Romagna risultano essere 23.836 le strutture , alla luce di sopralluoghi di valutazione dell'agibilita' post-sismica, che hanno riportato dei danni e su cui occorre quindi realizzare una valutazione di agibilita' mirata con la scheda aedes (agibilita' e danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno). Lo sottolinea in una nota il Dipartimento della Protezione civile.

**CFS: DOMANI A ROMA TAVOLA ROTONDA SU LOTTA A INCENDI BOSCHIVI
I**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"CFS: DOMANI A ROMA TAVOLA ROTONDA SU LOTTA A INCENDI BOSCHIVI"

Data: 04/07/2012

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012 11:28

CFS: DOMANI A ROMA TAVOLA ROTONDA SU LOTTA A INCENDI BOSCHIVI Scritto da com\sdp

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma,04 lug - Giovedì si terrà la tavola rotonda dal titolo 'La lotta agli incendi boschivi. Il fronte della Comunicazione'. L'incontro si svolgerà presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Corpo forestale dello Stato - Via Antonio Salandra, 44 - alle ore 10.00, alla presenza del Capo del Corpo forestale dello Stato, Cesare Patrone.

Durante l'incontro verranno forniti i dati sull'andamento del fenomeno incendi boschivi relativi al primo semestre del 2012 e quelli del 2011. Il tema della tavola rotonda, alla quale parteciperanno i responsabili del Servizio Antincendi Boschivi del Corpo forestale dello Stato, rappresentanti del Dipartimento della Protezione Civile, docenti universitari ed esperti della comunicazione istituzionale, sarà quello della comunicazione relativa alla prevenzione del rischio incendi boschivi, vera e propria piaga del nostro Paese che ogni anno minaccia seriamente l'ambiente, recando ingenti danni al patrimonio naturale e gravi conseguenze in termini di vite umane. L'incendio boschivo, infatti, rappresenta uno dei reati ambientali più gravi previsti dal nostro ordinamento giuridico proprio per la sua aggressività. Sin dai primi anni '90 il Corpo forestale dello Stato ha utilizzato la comunicazione e l'educazione come strumento importante e determinante per la prevenzione degli incendi boschivi. A partire da quel periodo il Corpo forestale ha aperto, con determinazione e ingente impiego di risorse, un fronte parallelo di intervento contro gli incendi basato su campagne annuali per l'informazione, la comunicazione e l'educazione ambientale indirizzate alla prevenzione del rischio degli incendi boschivi e alla sensibilizzazione dei cittadini. Proprio alle campagne di comunicazione antincendi boschivi del Corpo forestale dello Stato è dedicata la mostra: 'Spegni il fuoco, accendi la passione' che raccoglie tutta la produzione di spot televisivi realizzati dal Corpo a partire dal 1990 e altro materiale come: manifesti, depliant, opuscoli, gadget realizzato a partire dagli anni '70. La mostra, aperta fino al 29 settembre p.v., ha lo scopo di illustrare l'evoluzione storica del messaggio di comunicazione per la prevenzione degli incendi mettendo in evidenza motivazioni ed effetti delle varie campagne di informazione.

Lo rende noto il Comando Corpo Forestale dello Stato attraverso un comunicato stampa.

SISMA EMILIA: LA NIAF AL FIANCO DEI TERREMOTATI CON ITALIAN AMERICAN RELIEF**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"SISMA EMILIA: LA NIAF AL FIANCO DEI TERREMOTATI CON ITALIAN AMERICAN RELIEF"*Data: **03/07/2012**

Indietro

SISMA EMILIA: LA NIAF AL FIANCO DEI TERREMOTATI CON ITALIAN AMERICAN RELIEF

Martedì 03 Luglio 2012 17:43

WASHINGTON\ aise\ - Si chiama "Italian American Relief" la nuova iniziativa che la NIAF (The National Italian American Foundation) sta portando avanti a favore delle zone terremotate dell'Emilia Romagna.

Attraverso il progetto, la Niaf ha avviato una raccolta fondi destinata alla Cooperativa Sociale Nazareno, sita a Villa Chierici di Santa Croce di Carpi, Modena.

La Cooperativa Sociale Nazareno lavora al fianco dei disabili. Villa Chierici è un centro educativo e riabilitativo che ospita 27 bambini affetti da gravi disabilità. La Cooperativa Sociale Nazareno si occupa di quasi 200 bambini con disabilità fisiche o mentali.

A causa del recente terremoto che ha colpito la regione Emilia Romagna, la residenza rurale della Cooperativa Sociale Nazareno ha subito gravi danni soprattutto al tetto, rendendo pericoloso l'uso delle attrezzature interne e dei locali sottostanti.

Con "Italian American Relief", la Niaf ha deciso di focalizzare gli sforzi per la riparazione del tetto affinché i bambini potranno tornare ad usufruire dei servizi e dello spazio a loro disposizione. La campagna di raccolta fondi, partita a giugno, durerà 90 giorni e resterà aperta fino al mese di settembre.

Raccolte le prime risorse, queste saranno destinate immediatamente alla riparazione del tetto. (aise)

Tweet

SISMA EMILIA/ NARDUCCI (PD): L'UNAIE RESTA AL FIANCO DEI TERREMOTATI**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"SISMA EMILIA/ NARDUCCI (PD): L'UNAIE RESTA AL FIANCO DEI TERREMOTATI"*Data: **05/07/2012**

Indietro

SISMA EMILIA/ NARDUCCI (PD): L'UNAIE RESTA AL FIANCO DEI TERREMOTATI

Mercoledì 04 Luglio 2012 18:50

ROMA\ aise\ - "I problemi economici e finanziari a livello internazionale e gli sforzi per salvare l'euro e stabilizzare i conti pubblici italiani non devono farci dimenticare il dramma che stanno vivendo le popolazioni colpite dal sisma che ha interessato vaste aree dell'Emilia Romagna, della Lombardia e del Veneto". Così Franco Narducci, deputato Pd e Presidente dell'Unaie, ricorda la tragica situazione dei terremotati in Emilia Romagna.

Secondo Narducci, "è fondamentale mantenere alta l'attenzione nei confronti di chi ha subito danni e rafforzare le iniziative di solidarietà già poste in essere, affinché non cali il sipario su un terribile dramma umano che costituisce anche un pesante danno economico ad una delle aree più popolate e produttive d'Europa".

Il Comitato Direttivo dell'UNAIE (Unione Nazionale Associazioni di Immigrazione ed Emigrazione), ricorda il suo presidente, "lo ha ribadito nella recente riunione a Treviso, invitando tutte le sue associazioni ad essere in prima linea nel sostenere le iniziative di solidarietà avviate dalla società civile e dalle Istituzioni per dare soccorso alle popolazioni colpite dal sisma".

"Molte associazioni, con i loro circoli e sodalizi, - ricorda Narducci - sono impegnate fin dai primi giorni in tal senso; l'appello lanciato dall'Unaie, dunque, è un invito a rafforzare gli sforzi e il protagonismo affinché le iniziative avviate possano dare il massimo apporto alle popolazioni che stanno vivendo il dramma post-terremoto".

"La solidarietà, - aggiunge ancora il deputato Pd - oltre a dare un contributo concreto sul piano della ricostruzione, rappresenta un insostituibile contributo morale che lega le coscienze civili e dà forza a chi è stato colpito dal sisma".

"Le associazioni aderenti all'Unaie, - chiosa - in questo, sono sempre state in prima linea e intendono continuare ad esserlo, oggi, a fianco dei terremotati dell'Emilia Romagna, della Lombardia e del Veneto, come ieri sono state al fianco di altre popolazioni colpite da eventi calamitosi". (aise)

Tweet €'

Altroconsumo per i terremotati

- Altroconsumo

Altroconsumo.it

"*Altroconsumo per i terremotati*"

Data: **03/07/2012**

[Indietro](#)

Altroconsumo per i terremotati

3 luglio 2012

Dopo il terremoto che ha duramente colpito alcune zone di Italia, come segno di vicinanza con le persone coinvolte abbiamo cancellato per un anno il pagamento dell'iscrizione ad Altroconsumo ed eventuali supplementi per tutti i soci che abitano nei Comuni coinvolti, inseriti nel relativo decreto ministeriale.

Abbiamo avvisato i soci con una mail o con una lettera. Ci fa particolarmente piacere che, oltre ai molti soci che ci hanno chiamato per ringraziarci, alcuni ci abbiano rassicurato sulla loro situazione economica, dicendo di voler pagare l'abbonamento e indicandoci invece un ente cui devolvere una somma equivalente, cosa che facciamo molto volentieri.

Terremoto - Fontana: "Necessari 4 milioni per sistemare le scuole del mantovano danneggiate"

Terremoto - Fontana: "Necessari 4 milioni per sistemare le scuole del mantovano danneggiate"

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Top news

Incontro Anci-Governo - Alemanno: "Pronti a collaborare sui tagli, ma molto allarmanti da poca trasparenza sui dati"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto - Fontana: "Necessari 4 milioni per sistemare le scuole del mantovano danneggiate"

[03-07-2012]

Il Presidente dell'Anci Graziano Delrio e il Presidente dell'Anci Lombardia Attilio Fontana incontreranno i sindaci del mantovano lunedì 9 luglio presso il centro civico di Pieve di Coriano

"Per rendere di nuovo agibili le scuole dell'Oltrepò mantovano, quasi tutte danneggiate gravemente dal sisma dello scorso maggio, occorreranno parecchi milioni di euro. Chiediamo a tutte le istituzioni coinvolte nella ricostruzione di fare il massimo affinché questo avvenga in tempi rapidi e con efficacia". Così Attilio Fontana, Presidente di Anci Lombardia, commenta le stime operate dai Comuni sui costi della ricostruzione degli edifici scolastici mantovani danneggiati dal sisma.

A partire da settembre, si dovranno trovare posti per accogliere e fare studiare oltre 4500 tra bambini di nidi e materne, scolari delle elementari e studenti di medie e superiori. Sempre secondo le stime dei Comuni dell'Oltrepò mantovano, le scuole ancora agibili, o facilmente recuperabili, avrebbero capacità sufficiente per ospitare circa 500 dei ragazzi rimasti senza scuola. Oltre alle classi, il sisma ha danneggiato anche svariate strutture adibite a palestra e mensa.

I lavori immediati sulle strutture considerate recuperabili comporteranno una spesa quantificata intorno a 4,17 milioni di euro, cifra che tiene conto anche del noleggio di strutture provvisorie per ospitare i ragazzi per l'anno scolastico a venire (si pensa di ospitare in container per il prossimo anno scolastico gli studenti delle primarie e medie di Moglia, della primaria di Pegognaga e della primaria di Poggio Rusco).

"Questa cifra, però, non comprende i lavori necessari ad abbattere e ricostruire le strutture scolastiche irrecuperabili; per queste opere, i cui tempi di realizzazione si prospettano ben più lunghi, ci sarà bisogno di oltre 10 milioni di euro", precisa Andrea Bassoli, Sindaco di Pieve di Coriano.

"Anche per quanto riguarda la pubblica istruzione, continua Fontana, gli enti locali lombardi si sono sempre dimostrati virtuosi: i Comuni hanno risparmiato tutto quello che è stato loro richiesto di risparmiare, raggiungendo gli obiettivi di ridimensionamento prefissati dal Ministero ben prima e ben oltre quanto è accaduto in altre regioni". E aggiunge: "Ora che dobbiamo garantire un'istruzione dignitosa a migliaia di giovani, è tempo che tutto questo ci venga riconosciuto e che ci siano stanziamenti adeguati a ricostruire le nostre scuole". (com/fdm)

In Emilia come in Abruzzo. Da Arezzo aiuti ai più piccoli**Arezzo Notizie**

"In Emilia come in Abruzzo. Da Arezzo aiuti ai più piccoli"

Data: **03/07/2012**

[Indietro](#)

03 Lug 2012

Ore 15:59

In Emilia come in Abruzzo. Da Arezzo aiuti ai più piccoli

L'esperienza della collaborazione con San Demetrio, in Abruzzo, al servizio oggi dei terremotati dell'Emilia. E' questo il significato di quanto scaturito dall'incontro che si è svolto questa mattina nel palazzo della Provincia che ha coinvolto tutto il sistema della protezione civile del territorio, volontari e rappresentanti degli enti locali. "Dopo il primo intervento per la realizzazione del campo base della Regione Toscana a San Possidonio la sera stessa della prima forte scossa di terremoto, la Provincia e la Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile hanno incontrato, la scorsa settimana, il Sindaco di San Possidonio che ha proposto un elenco di idee progettuali prioritarie per l'amministrazione e la comunità locale ? spiega il Presidente della Provincia Roberto Vasai. Alla luce della positiva esperienza abruzzese realizzata nel comune di San Demetrio, si è pensato di coinvolgere i Comuni del nostro territorio per riuscire a concentrare le risorse economiche e concretizzarle in un unico progetto per muoversi come sistema territoriale aretino. Il progetto che in termini economici può essere intrapreso è l'acquisto dell'arredo della scuola dell'infanzia e del micronido. Questo costituirebbe una forma di continuità con quanto realizzato a San Demetrio, dove Arezzo insieme alle altre province e aziende partner è ricordata con grande affetto per ciò che è stato fatto, le scuola materna e dell'infanzia con gli spazi gioco esterni e l'arredo verde. Questo rappresenterebbe ancora una volta la nostra attenzione e sensibilità nei confronti delle fasce d'età più deboli", conclude Vasai. Mentre i volontari aretini e gli uomini della Provincia continuano il proprio lavoro al campo base di San Possidonio, la Consulta ha aperto un conto corrente presso Banca Etruria e il primo versamento della raccolta fondi pro sisma Emilia di 1.000 euro è stato effettuato dalla Consulta stessa. Nel conto è stato versato anche l'intero ammontare dei gettoni di presenza che avrebbero dovuto percepire i consiglieri per la seduta consiliare del 31 maggio, nonché la donazione decisa dalla Giunta Provinciale pari ad un giorno del compenso mensile. Continua la raccolta fondi e il ricavato servirà per la realizzazione dell'idea progettuale che questa mattina è stata presentata ai comuni aretini chiedendone l'adesione. Per chi lo vorrà le donazioni potranno essere fatte con un bonifico sull'apposito conto corrente aperto presso Banca Etruria, codice Iban IT 90L053901410000000094893.

Powered by Web Agency

Birrificio danneggiato dal terremoto, la Sba tende una mano ai disabili che ci lavorano**Arezzo Notizie**

"Birrificio danneggiato dal terremoto, la Sba tende una mano ai disabili che ci lavorano"

Data: **04/07/2012**

Indietro

04 Lug 2012

Ore 09:56

Birrificio danneggiato dal terremoto, la Sba tende una mano ai disabili che ci lavorano

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(2 Voti)

Le vittorie della Scuola Basket Arezzo non si limitano solamente ai campi di pallacanestro. Nelle ultime settimane la società aretina ha confermato il proprio grande cuore e la propria attenzione al sociale avviando un'iniziativa di solidarietà per aiutare Fattoriabilità, una cooperativa sociale di Crevalcore (Bologna) che, per integrare e per dare lavoro a chi è diversamente abile, produce la birra "Vecchia Orsa": il micro-birrificio artigianale della cooperativa è stato danneggiato dal terremoto che a maggio ha colpito l'Emilia Romagna ed è stato costretto a sospendere la propria attività produttiva.

Nel birrificio lavorano una decina di ragazzi con disabilità fisiche e psichiche che, in seguito ai danni del sisma, rischiano ora di rimanere senza lavoro. La Sba e il suo presidente Mauro Castelli hanno così deciso di aiutare Fattoriabilità attraverso una raccolta di fondi che verranno consegnati direttamente al birrificio: quest'azione si inserisce nel solco del percorso di sensibilizzazione alle disabilità iniziato l'inverno scorso con "Basket Integrato", il progetto che ha creato la prima scuola di pallacanestro per ragazzi con handicap e con problemi psicofisici. «Quando abbiamo saputo la storia di questo birrificio - spiega Castelli, - abbiamo subito preso contatto con la cooperativa Fattoriabilità per aiutarla con una raccolta fondi a riprendere la propria attività: l'azienda ha attualmente esaurito le proprie scorte di birra ed è impossibilitata a produrne di nuova a causa dei danneggiamenti subiti, dunque abbiamo ritenuto importante provare, nel nostro piccolo a dargli una mano. Con il nostro contributo speriamo di aiutare questi ragazzi a ritrovare la serenità: invitiamo quante più persone possibili ad aderire alla nostra iniziativa». Per chi volesse appoggiare questa raccolta fondi, è possibile contattare lo stesso Castelli al 335/58.74.554 o presso la Prom-Ar (in via Trento Trieste), Federico Fracassi al 340/90.46.155 o presso la segreteria della Sba, e Rossella Bruno al 339/78.76.267.

Altro in questa categoria: « Ecco il nuovo campo della Fides

Arriva un altro carico di Parmigiano "terremotato". La consegna a Villa Severi**Arezzo Notizie**

"Arriva un altro carico di Parmigiano "terremotato". La consegna a Villa Severi"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

04 Lug 2012

Ore 13:39

Arriva un altro carico di Parmigiano "terremotato". La consegna a Villa Severi

Il prossimo 6 luglio, dalle 17 in poi, a Villa Severi ci sarà un'altro pomeriggio di consegna del parmigiano venduto tramite il gruppo di facebook e che ad oggi non è ancora stato ritirato.

Tutti coloro che, per motivi di ferie, lavoro, o anche per problemi di comunicazione che possono essersi verificati e per i quali mi scuso con tutti, sono invitati a recarsi al gazebo con la copia del bonifico per poter finalmente assaggiare l'ottimo parmigiano acquistato in provincia di Modena.

Quella sarà inoltre l'occasione per raccogliere i suggerimenti su come tenere vivo il gruppo di acquisto che si è costituito e per capire anche quali prodotti possono essere acquistati a settembre quando, al rientro dalle vacanze, riprenderà anche l'attività di tutto il gruppo.

Voglio ringraziare ancora tutti quelli che hanno lavorato per il risultato ottenuto, e anche tutti coloro che, dandoci fiducia, ci hanno permesso di aiutare un'Azienda in difficoltà.

Altro in questa categoria: « Rivolta per il campo concimato che puzza, blitz della Asl €' »

Terremoto: Pd, emendamento per 65mln Grana padano e Parmigiano

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Pd, emendamento per 65mln Grana padano e Parmigiano"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Terremoto: Pd, emendamento per 65mln Grana padano e Parmigiano

03 Luglio 2012 - 19:25

+++Carra: rimettere in moto economia per accelerare ricostruzione post sisma+++.

(ASCA) - Roma, 3 lug - Il democratico Marco Carra si e' fatto promotore di un emendamento al decreto terremoto per introdurre uno stanziamento di 65 milioni di euro a favore del comparto lattiero caseario profondamente colpito dal sisma. In particolare, l'emendamento mira a dare risposta a quanto denunciato dai consorzi del Parmigiano Reggiano e del Grana padano che, nel corso delle audizioni in parlamento, hanno stimato proprio in 65 milioni di euro l'ammontare dei danni subiti. L'emendamento e' stato firmato da tutti i democratici eletti in Emilia, in Lombardia e dai componenti della commissione agricoltura di Montecitorio. "Auspichiamo che il Governo sostenga questa nostra iniziativa" ha detto Carra ribadendo che "per accelerare la ricostruzione post terremoto sono fondamentali tutti quegli interventi in grado rimettere in moto l'economia reale".

com-min

foto

video

Terremoto: Formigoni, riparto fondi inaccettabile

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Formigoni, riparto fondi inaccettabile"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Terremoto: Formigoni, riparto fondi inaccettabile

03 Luglio 2012 - 19:56

(ASCA) - Milano, 3 lug - "Non voglio neppure credere che la notizia data dal presidente Errani sul riparto dei 2,5 miliardi di euro sia vera. Vorrebbe dire che il Governo non ha la minima idea dei danni che il terremoto ha provocato nel mantovano". E' quanto afferma il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni.

"D'altra parte - prosegue Formigoni - questo Governo aveva gia' varato un decreto legge in cui stabiliva aiuti solo per l'Emilia Romagna, ignorando completamente Lombardia e Veneto. E si era pure impegnato a discutere con noi il riparto dei fondi, cosa che non ha fatto. Ci opporremo in maniera radicale a tutela dei cittadini del mantovano".

red-gc/

foto

video

Roma: Marino (Pd), a Umberto I situazione sotto controllo dopo incendio

- ASCA.it

Asca

"Roma: Marino (Pd), a Umberto I situazione sotto controllo dopo incendio"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Roma: Marino (Pd), a Umberto I situazione sotto controllo dopo incendio

03 Luglio 2012 - 19:21

(ASCA)- Roma, 3 lug - "La mia piu' sincera solidarieta' va ai pazienti che si trovano al Policlinico Umberto I e a tutti i medici, infermieri e tecnici che vi lavorano". Così' Ignazio Marino, senatore del Pd e chirurgo, sull'incendio verificatosi al Policlinico Umberto I di Roma.

"Da quanto si apprende - prosegue Marino - la situazione e' sotto controllo e non ci sono feriti, tuttavia quanto accaduto lascia l'amaro in bocca. Al di la' dei guasti tecnici, infatti, questa situazione e' una perfetta esemplificazione di quanto la sanita' sia stata sacrificata negli ultimi anni".

"Gli ultimi investimenti per l'ammodernamento strutturale e tecnologico dei nostri ospedali - conclude il senatore Pd - sono stati fatti dal Governo Prodi nel 2006. Sono passati sei anni, praticamente un'era geologica. E' chiaro che non investire significa abbandonare la sanita' pubblica a se' stessa".

com/gc

video

Terremoto: Formigoni, ho ottenuto modifica decreto fondi

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Formigoni, ho ottenuto modifica decreto fondi"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Terremoto: Formigoni, ho ottenuto modifica decreto fondi

04 Luglio 2012 - 16:36

(ASCA) - Milano, 4 lug - Sara' cambiato a favore dei territori mantovani il decreto sulla ripartizione dei fondi stanziati dal Governo per le zone terremotate. Lo annuncia il presidente della Regione Lombardia Formigoni. Per effetto della trattativa avviata dal governatore lombardo con la Presidenza del Consiglio, nel testo del decreto sara' esplicitato che la ripartizione dei fondi - pari al 95% per l'Emilia, al 4% per la Lombardia e all'1% per il Veneto - e' del tutto provvisoria e sara' modificata una volta effettuate le verifiche sui danni effettivamente riportati dalle diverse regioni.

"In altri termini - spiega Formigoni - i primi 500 milioni stanziati per il 2012 saranno provvisoriamente ripartiti secondo le quote stabilite ma, entro fine anno, dopo le verifiche sui danni effettivi riportati dai singoli territori, verra' effettuato un conguaglio". In questo modo, ogni Regione avra' diritto ad una percentuale dei fondi, in linea con la percentuale dei danni subiti e il criterio dei danni effettivi sara' utilizzato per gli stanziamenti dei prossimi anni.

fcz/cam/rl

foto

video

Terremoto: Giarda, risultati raccolta L'Aquila su sito Protezione Civile

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Giarda, risultati raccolta L'Aquila su sito Protezione Civile"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Terremoto: Giarda, risultati raccolta L'Aquila su sito Protezione Civile

04 Luglio 2012 - 16:27

(ASCA) - Roma, 4 lug - I risultati relativi alla raccolta di 5 milioni di euro in favore della popolazione e delle zone colpite dal terremoto dell'Aquila "sono disponibili sul sito della Protezione Civile".

Lo ha affermato il ministro per i Rapporti col Parlamento Piero Giarda durante l'interrogazione parlamentare di questo pomeriggio.

com/gc

foto

video

Costa Concordia: ridotte palificazioni 'ancoraggio', minor impatto

- ASCA.it

Asca

"Costa Concordia: ridotte palificazioni 'ancoraggio', minor impatto"

Data: 04/07/2012

Indietro

Costa Concordia: ridotte palificazioni 'ancoraggio', minor impatto

04 Luglio 2012 - 15:57

(ASCA) - Firenze, 4 lug - Palificazioni piu' piccole (22 centimetri di diametro rispetto ai 2 metri inizialmente previsti) per un minore impatto sul fondale dell'Isola del Giglio. Questa una delle novita' che emergono dalle operazioni per la messa in sicurezza della Costa Concordia all'Isola del Giglio, condotte dal consorzio Italo-americano composto da Micoperi e Titan.

Il punto sull'intervento e' stato fatto questa mattina a Firenze nella riunione del comitato consultivo dell'emergenza sul naufragio della nave, a cui hanno partecipato il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, il sindaco del Giglio Sergio Ortelli, rappresentanti delle autorita' interessate e del consorzio. Attualmente e' in corso la cosiddetta 'fase uno', quella della messa in sicurezza della nave, che prevede la stabilizzazione attraverso un sistema di palificazioni. Da questo punto di vista, ha spiegato Gabrielli, grazie alle analisi svolte sul fondale, ci sara' una "diminuzione dell'impatto che le strutture avranno sui fondali perche' sono state ridimensionate. Sia il falso fondale che le palificazioni saranno in numero e dimensioni inferiori rispetto a quelle originariamente previste. Prima si parlava di palificazioni del diametro di due metri ora di 22 centimetri e un conto, come impatto sul fondale, e' trivellare per due metri, un conto per poche decine di centimetri. Analogamente, per il falso fondale, prima si pensava a 4 strutture molto grandi ora a tre medio grandi e due piu' piccole con una superficie complessiva minore".

Per quanto riguarda le palificazioni, Sergio Bartalotti, Ad di Micoperi, ha precisato che ci saranno "4 gruppi di pali composti da 4 pali da 22 centimetri di diametro ciascuno. Poi magari ne servira' qualche altro". Ridotta, in base alla analisi, anche la contropinta ritenuta sufficiente, che sara' di 4 mila tonnellate.

Questo 'aggiustamento' del progetto, ha spiegato Maria Sargentini, presidente dell'Osservatorio ambientale sul cantiere, ha una "rilevanza enorme sia sul tempo di realizzazione sia sui possibili impatti perche' per esempio da punto di vista della poseidonia", pianta erbacea marina molto importante per l'habitat, "un foro di 20-22 centimetri non determina la necessita' di interventi compensativi previsti invece con fori che hanno diametro di alcuni metri".

afe/cam/rl

foto

audio

Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza

- ASCA.it

Asca

"Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza

04 Luglio 2012 - 14:44

(ASCA) - Firenze, 4 lug - Entro il 31 agosto sara' terminata la messa in sicurezza della Costa Concordia all'Isola del Giglio.

E' quanto ribadito nel corso dell'incontro, che si e' tenuto stamani nella sede della Regione Toscana a Firenze, del comitato consultivo dell'emergenza sul naufragio della nave, a cui hanno partecipato il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, il sindaco del Giglio Sergio Ortelli, rappresentanti delle autorita' interessate, rappresentanti del consorzio Titan-Micoperi incaricato dei lavori.

"Le attivita' sono proseguite - ha detto Gabrielli - e abbiamo notizie confortanti sulla fase uno, la messa in sicurezza. Abbiamo chiesto se la scadenza del 31 agosto per finire questa fase sara' rispettata e, almeno a oggi, ci e' stato confermato" dal consorzio.

Una volta terminata questa fase, ha aggiunto Maria Sargentini, presidente dell'Osservatorio ambientale, "avremo la certezza che il relitto non avra' piu' rischi rispetto a possibili mareggiate".

afe/gc

foto

audio

Costa Concordia: tra 15 giorni rimozione scoglio e chiusura falla nave

- ASCA.it

Asca

"Costa Concordia: tra 15 giorni rimozione scoglio e chiusura falla nave"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Costa Concordia: tra 15 giorni rimozione scoglio e chiusura falla nave

04 Luglio 2012 - 14:54

(ASCA) - Firenze, 4 lug - Tra 15 giorni dovrebbe essere rimosso lo scoglio che ha provocato l'affondamento della Costa Concordia e che e' rimasto conficcato nello scafo.

Lo ha detto Silvio Bartolotti, amministratore delegato di Micoperi, azienda che, insieme a Titan, e' stata incaricata della rimozione del relitto. Bartolotti ha partecipato, a Firenze, alla riunione del comitato consultivo sull'emergenza Concordia, presenti il capo della Protezione civile Franco Gabrielli e il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi.

"La rimozione dello sperone - ha spiegato Bartolotti ai giornalisti - non e' stata tra le operazioni su cui ci siamo impegnati molto, perche' quando saremo sul posto con unita' navali piu' grandi sara' molto semplice. Adesso ci stiamo dedicando ai carotaggi per vedere come e' il fondale, entro 15 giorni sara' al Giglio una unita' navale piu' grossa, recupereremo lo scoglio e ripareremo il danno". La falla che la roccia ha aperto nello scafo e' lunga circa 90 metri.

Lo scoglio, secondo le stime di Micoperi, pesa circa 200 tonnellate ma la sua rimozione non avra' conseguenze sulla stabilita' del relitto. "Su un peso complessivo di 60 mila tonnellate non cambia nulla", ha spiegato.

Lo scoglio, poi, sara' consegnato all'Isola del Giglio.

Era stato ipotizzato che diventasse un monumento, ma "credo che vogliano rimetterlo al suo posto. Lo metteremo dove ci diranno", ha spiegato Bartolotti.

afe/sam/bra

foto

audio

Costa Concordia: a dicembre scafo in verticale, a gennaio portata via

- ASCA.it

Asca

"Costa Concordia: a dicembre scafo in verticale, a gennaio portata via"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Costa Concordia: a dicembre scafo in verticale, a gennaio portata via

04 Luglio 2012 - 15:06

(ASCA) - Firenze, 4 lug - Il prossimo dicembre la Costa Concordia sara' rimessa in verticale e dopo un mese potra' prendere il mare per essere trainata in un porto.

Questo il cronoprogramma descritto da Silvio Bartolotti, amministratore delegato di Micoperi, che ha parlato con i giornalisti a Firenze al termine della riunione del comitato consultivo dell'emergenza sul naufragio della nave, a cui hanno partecipato il prefetto Franco Gabrielli, capo della protezione civile, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, il sindaco del Giglio Sergio Ortelli, rappresentanti delle autorita' interessate.

"A dicembre - ha spiegato Bartolotti - la nave sara' rimessa in verticale. Questa sara' la fase piu' delicata. A quel punto saranno sistemati i cassoni ai lati dello scafo.

Dopo circa un mese potra' prendere il mare" per essere trainata in un porto.

Naturalmente tutta l'operazione e' un "work in progress", ha precisato, e dunque possono esserci anche delle modifiche nel calendario.

Micoperi, incaricata della rimozione insieme alla americana Titan, non teme pero' che l'inverno possa disturbare l'operazione. "Il momento peggiore per le condizioni meteo marine - spiega Bartolotti - e' quello del cambio di stagione, quando in genere ci sono 15 giorni di instabilita'. Tra dicembre e gennaio, invece, ci aspettiamo una fase di calma che ci potra' consentire 20-25 giorni di lavoro".

afe/sam/rl

foto

audio

Terremoto: 429 scuole danneggiate in Emilia Romagna, 343 gia' agibili

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: 429 scuole danneggiate in Emilia Romagna, 343 gia' agibili"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Terremoto: 429 scuole danneggiate in Emilia Romagna, 343 gia' agibili

04 Luglio 2012 - 13:58

(ASCA) - Bologna, 4 lug - Sono 429 gli edifici scolastici che complessivamente hanno subito danni nelle province di Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Bologna. E' questo l'esito definitivo dopo ripetute verifiche effettuate dalla Protezione civile, dalle quali emerge che le scosse piu' dannose sono quelle verificatesi il 29 maggio. Lo comunica, in una nota, la Regione Emilia Romagna.

A fornire questi dati, a nome della Giunta regionale, e' stato l'assessore Patrizio Bianchi, in risposta all'interrogazione presentata dalla consigliera Gabriella Meo (Sel-Verdi), la quale aveva espresso preoccupazione per l'apertura del prossimo anno scolastico, sia per la situazione relativa agli edifici scolastici colpiti dal sisma che per le modalita' di ricostruzione degli stessi.

Dei 429 edifici danneggiati, 343 sono gia' agibili o recuperabili con piccoli interventi, e saranno disponibili per la riapertura a settembre. Gli altri, invece, con diversi gradi di inagibilita', potranno riaprire nel settembre 2013.

Soddisfazione per la risposta e' stata espressa dalla consigliera Meo, che ha ribadito la necessita' di cogliere le migliori opportunita' per migliorare la qualita' degli edifici, a cominciare da quelli scolastici.

com/gc

foto

video

Terremoto: Prot. Civile, in Emilia controllate 23.836 strutture

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Prot. Civile, in Emilia controllate 23.836 strutture"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Terremoto: Prot. Civile, in Emilia controllate 23.836 strutture

04 Luglio 2012 - 11:20

(ASCA) - Roma, 4 lug - Sono 23.836 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilita' post-sismica su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni - e su cui quindi occorre fare una valutazione di agibilita' mirata con la scheda aedes (agibilita' e danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno). Lo comunica, in una nota, la Protezione Civile.

Di queste, 8.219 sono state classificate agibili, 4.167 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 1.130 parzialmente inagibili, 184 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 8.649 inagibili e 1.487 inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio.

Parallelamente, proseguono le verifiche speditive condotte da tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco su un numero piu' ampio di edifici nell'area interessata dal sisma, che hanno superato quota 52mila interventi. E' importante ricordare, quindi, che le percentuali di agibilita' riferite complessivamente agli oltre 23mila sopralluoghi di verifica dell'agibilita' sono riferite a una quota minoritaria di edifici interessati dal sisma rispetto al patrimonio immobiliare totale dell'area, in quanto non comprendono le migliaia di edifici risultati agibili all'esito di una verifica speditiva o per i quali non e' stata avanzata alcuna istanza di verifica.

com-dab/sam/rob

foto

video

«Se la Lega Calcio esigerà i soldi subito addio al campionato dilettanti dei terremotati»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 04/07/2012

Indietro

CRONACA

04-07-2012

«Se la Lega Calcio esigerà i soldi subito addio al campionato dilettanti dei terremotati»

DA MILANO

«Per la Lega Calcio non c'è stato nessun terremoto: vogliono i soldi delle iscrizioni, tutti e subito». L'assessore regionale allo sport Massimo Mezzetti è risentito. Ha appena incassato il consenso del Coni e della Lega Calcio dell'Emilia-Romagna, ma la Lega nazionale è irremovibile: il 12 luglio scadono i termini per le iscrizioni ai campionati dilettanti e non è stata accordata alcuna deroga. Né per i termini, né, quel che più conta, per il versamento delle quote di iscrizione. «Ci aspettiamo una maggiore elasticità - commenta Mezzetti - perché gli sponsor da cui dipendono i bilanci societari sono anche loro terremotati, qualcuno ha visto crollare i capannoni e molti hanno dovuto interrompere l'attività». La stagione sportiva dei dilettanti è dunque a rischio. Alcuni campi sono ancora occupati dalle tendopoli. Altri sono stati danneggiati dal sisma.

Ancor più critica la situazione delle palestre in cui si svolgevano i campionati di basket, pallavolo e pallamano. Mezzetti diplomatico: «abbiamo delle difficoltà a far comprendere alle federazioni sportive che è una situazione specifica». E Mezzetti ultimativo: «Centinaia di ragazzi non scenderanno in campo se non si trova una soluzione». La Regione la sta cercando - «Stiamo verificando l'agibilità dei campi e organizzeremo l'accoglienza fuori casa» - ma non è detto che basti: «una volta trovato un campo, la squadra dev'essere autorizzata a giocare...» Non è meno preoccupato l'assessore provinciale di Modena, Stefano Vaccari: «Dobbiamo ripartire a settembre, anche con strutture temporanee». Le risorse? «Abbiamo raccolto 350 mila euro con cui recupereremo la palestra Morandi di Finale Emilia e per i campi di calcio c'è la disponibilità di grossi club - come l'Inter - ad aiutarci». Insomma, il calcio si ricostruisce anche da sé: il 10 luglio a San Martino Spino di Mirandola una selezione della serie A affronterà la 'nazionale' dei terremotati emiliani. Con l'incasso si spera di ripristinare il campo di San Marino di Carpi. Ancor più sistematico l'intervento del Csi: «insieme al Coni e alle altre associazioni stiamo monitorando i danni e stileremo una scala di priorità - spiega il presidente del centro modenese, Stefano Gobbi - , anche in collaborazione con i nostri fornitori, cui chiederemo di sponsorizzare alcune ristrutturazioni. Prima ancora, interverremo finanziando iscrizione e tesseramento delle società che rischiano di chiudere». (P. V.)

L'assessore regionale Mezzetti: campi vietati a centinaia di ragazzini La Provincia: l'Inter e altri club ci aiuteranno a ricostruire Il Csi lancia il piano adozioni

Mantova, inagibili oltre 1.500 edifici

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 04/07/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

04-07-2012

Mantova, inagibili oltre 1.500 edifici**il terremoto**

Nel bilancio dei Vigili del Fuoco novecento abitazioni, 360 edifici rurali, 168 attività produttive. Tremila gli sfollati. Più di quaranta i Comuni «feriti» dal sisma

DA MANTOVA

MARCELLO PALMIERI

Una sola la speranza. Che il bilancio del terremoto sia definitivo. Più di 1.500 gli edifici inagibili (chiese escluse), di cui novecento abitazioni. Ottocentottantaquattro case singole, 14 condomini. Per un totale di tremila sfollati. Pochi rimasti nei centri d'accoglienza allestiti per l'emergenza, molti «migrati» altrove da parenti o in case di proprietà. Oltre 360 gli edifici rurali, 168 le attività produttive sprangate. E poi, le scuole. Tredici delle quali rimangono chiuse, nella certezza di non poter riaprire i battenti nemmeno a settembre. Questi numeri sono stati diffusi dai Vigili del Fuoco di Mantova e sono il risultato dell'attività di verifica sulla staticità degli immobili svolta dopo il sisma: in queste settimane fra l'altro hanno eseguito un numero di interventi pari a quelli dei precedenti quattro anni. Un altro numero eloquente lo ha dato Coldiretti. Una cifra enorme: mezzo milione. Tante sono le forme di Grana Padano e Parmigiano Reggiano scaraventate a terra dalle scosse sismiche del 20 e 29 maggio. Le più forti di uno sciame sismico che ancora non si è placato.

E poi c'è il dato reso noto dall'Ufficio diocesano per i Beni culturali: le oltre cento chiese inagibili, alcune delle quali parzialmente crollate. Uno scenario catastrofico. Dominato da edifici pericolanti, centri interdetti al transito, cumuli di macerie. Da cui risuonano le parole del vescovo Roberto Bisti: «Il terremoto non si è fermato in Emilia Romagna!». Un grido d'aiuto, un «non abbandonateci» lanciato ad autorità e mass media. Perché le scosse pian piano se ne vanno, riflettori e telecamere pure. Ma i danni restano. E, con essi, i mantovani che hanno perso tanto. A volte tutto. Soprattutto in quei paesi che mai avrebbero immaginato di trovarsi un giorno accanto all'epicentro di un sisma rovinoso. Moglia e Gonzaga, Quistello e San Giacomo delle Segnate. Solo per citarne alcuni, tra gli oltre quaranta interessati dal sisma. Senza dimenticare Mantova, anch'essa ferita al suo cuore pulsante di chiese e palazzi. Il Ducale, per citarne uno, con la basilica palatina di Santa Barbara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPO TERREMOTO

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

CRONACA

04-07-2012

IL DOPO TERREMOTO

Annuncio del commissario Ue Johannes Hahn: la Commissione europea terrà conto dell'impatto economico e finanziario del tragico sisma nella valutazione del deficit italiano

Decreto per l'Emilia Ricostruzione al via

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 04/07/2012

Indietro

CRONACA

04-07-2012

Decreto per l'Emilia Ricostruzione al via*Errani: il 95% dei fondi previsti sarà assegnato alla nostra regione*

DA BOLOGNA STEFANO ANDRINI

A d un mese dal terremoto in Emilia parte concretamente la ricostruzione. L annuncio è stato dato ieri pomeriggio a Bologna dal presidente della Regione Vasco Errani al termine dell incontro con i sindaci dei Comuni colpiti dal sisma. Punto di partenza la firma del Decreto del presidente del consiglio dei ministri che ha fatto il riparto delle risorse. Dei due miliardi e mezzo disponibili il 95% andrà all Emilia, il 4% alla Lombardia e l 1% al Veneto. Un'altra buona notizia viene dall Ue. La Commissione europea terrà infatti conto dell impatto economico e finanziario del tragico sisma nella valutazione del deficit italiano. Lo ha detto il Commissario per le politiche regionali Johannes Hahn rispondendo ad una interrogazione presentata dalla presidenza del gruppo Pd al Parlamento europeo (David Sassoli, Andrea Cozzolino e Silvia Costa). Intanto la commissione affari costituzionali del Senato ha approvato il ddl sul finanziamento ai partiti. Una rapida approvazione da parte dell Aula (che potrebbe discuterlo già oggi) consentirebbe di devolvere la tranches di luglio dei rimborsi alle aree colpite dal terremoto. «Il Decreto del presidente del consiglio sul riparto delle risorse ha commentato Errani è un elemento fondamentale per avviare il processo della ricostruzione». Nello stesso decreto c'è il riconoscimento del contributo per i danni subiti dalle abitazioni e il loro miglioramento sismico pari all 80%. «Questo ricorda il commissario alla ricostruzione comporterà la verifica definitiva dei danni che ancora non è conclusa e se le risorse disponibili non saranno sufficienti come è presumibile a quel punto bisognerà andare ad ulteriori finanziamenti». Intanto la Regione (che già sta sistemando e rafforzando 161 istituti) pubblicherà oggi un bando relativo alle scuole relativo moduli e prefabbricati per circa 16.000 studenti. «È un lavoro impegnativo ma fondamentale ha spiegato Errani perché per noi l obiettivo irrinunciabile è garantire l apertura del prossimo anno scolastico». Da parte sua il capo della Protezione civile Franco Gabrielli ha notato che ad oggi gli assistiti in Emilia Romagna sono 11.050: 8.479 ospitati nei campi tenda, 560 nelle strutture al coperto e 2.011 in strutture alberghiere. Per quanto riguarda le verifiche di agibilità sono quasi 23.000. Non è confortante il dato relativo alla agibilità: le case che hanno problemi strutturali sono infatti pari al 36%. Il capo della Protezione civile ha ricordato che entro luglio le verifiche si concluderanno anche se, ha osservato «questo non ci dirà ancora quante persone avranno bisogno di una soluzione abitativa provvisoria». Sempre Gabrielli ha reso noto che è già nella disponibilità della Regione la prima tranches del fondo nazionale che andrà a coprire le spese sostenute dai Comuni nelle prime 72 ore. Sarà questa l unica erogazione anticipata. Le altre arriveranno solo dopo la rendicontazione.

Sul fronte delle donazioni private (sms compresi) il presidente Errani ha garantito la massima trasparenza. «Stiamo costruendo un programma ha detto che affideremo alla rete dove sarà possibile per tutti vedere dove vanno le donazioni». Alla vigilia di un altro decreto del presidente del consiglio dei ministri a favore delle imprese Errani ha chiuso il suo intervento con un nota positiva: «Basta andare in giro per vedere quante gru ci sono e quante imprese stanno già lavorando per ricominciare. Noi non chiediamo assistenza, ma ciò che è giusto perché la nostra terra sia per l Italia un opportunità e non un costo».

Teniamo Botta!, oltre 150 mila euro pro-terremotati

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Teniamo Botta!, oltre 150 mila euro pro-terremotati"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Teniamo Botta!, oltre 150 mila euro pro-terremotati

04 lug 12 • Categoria Modena - 46

Ha permesso di raccogliere 150.000 euro Teniamo botta! , il concerto pro-terremotati che si e concluso a mezzanotte dopo oltre cinque ore al parco Ferrari di Modena, davanti a piu di 40.000 persone. Lo ha comunicato al termine della serata Paolo Belli. Una cifra che, ha aggiunto il cantante-showman, raggiunge il mezzo milione se si considerano le altre iniziative realizzate da Radio Bruno, che ha organizzato questa maratona-concerto assieme all Amministrazione comunale modenese, con il supporto di numerosi sponsor.

Alla serata hanno partecipato gratuitamente molti artisti, tra cui Emma, Moda , Nomadi, Stadio, Francesco Renga, Dolcenera, Gemelli Diversi e Marco Mengoni.

Lesioni terremoto: l'anno scolastico a Sassuolo inizierà regolarmente

Bologna 2000 Lesioni terremoto: l'anno scolastico a Sassuolo inizierà regolarmente |

Bologna 2000.com

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Lesioni terremoto: l'anno scolastico a Sassuolo inizierà regolarmente

04 lug 12 • Categoria Sassuolo,Scuola - 91

“Tutti gli edifici scolastici nel comune di Sassuolo saranno regolarmente aperti per l'inizio delle attività didattiche dell'anno scolastico 2012-13. Nelle due sedi della scuola media Levi, rispettivamente in via Mercadante ed in via Mazzini, dove erano stati riscontrati i maggiori danni, saranno effettuati i lavori necessari per il ripristino delle aule e dei laboratori e per garantire il regolare svolgimento delle lezioni e delle attività didattiche. Per questo non ci sarà nessun bisogno di ricorrere a piani che prevedano l'uso di altre sedi.

Altri lavori, prevalentemente di manutenzione ordinaria riguarderanno i plessi scolastici Asilo Nido Parco, Scuola d'Infanzia centro storico e Sant'Agostino, scuole primarie Bellini, Collodi, Pascoli, Sant'Agostino, la scuola secondaria di primo grado Levi e Cavedoni. La spesa complessiva, ancora da quantificare nel dettaglio, sarà di circa 70.000 euro, con intervento attraverso il Global service.

A nome della giunta desidero ringraziare tutti i tecnici comunali e gli undici tecnici privati che in forma volontaria e gratuita dopo la scossa del 29 maggio hanno collaborato con l'Amministrazione per garantire il monitoraggio, per due volte, dei 27 edifici scolastici e degli altri edifici in cui hanno sede gli uffici comunali o utilizzati per attività sportive”.

E' quanto dichiarato dall'Assessore all'Istruzione del Comune di Sassuolo Antonio Orienti in risposta all'interrogazione presentata dai Consiglieri del gruppo PD Sandro Morini, Susanna Bonettini, Mimma Savigni con la quale si chiedevano all'Amministrazione chiarimenti sullo stato degli edifici scolastici, con particolare riferimento le due sedi della scuola media Levi di via Mazzini e di via Mercadante, in cui sono state rilevate lesioni a seguito del terremoto, sulla possibilità della loro regolare apertura per l'anno scolastico 2012/2013, sull'esistenza di un eventuale piano alternativo in caso di impossibilità di riaprire la scuole nei tempi necessari, e sugli investimenti previsti sugli edifici scolastici e pubblici.

Nella replica il Consigliere del PD Savigni ha accolto positivamente la notizia della riapertura regolare di tutti gli edifici scolastici dal prossimo anno scolastico ma ha segnalato una scarsa chiarezza di informazione sulla destinazione della cifra necessaria e stanziata per i lavori. Per questo si è dichiarata “parzialmente soddisfatta della risposta” fornita dall'Assessore.

€'

Modena City Ramblers a San Possidonio

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Modena City Ramblers a San Possidonio"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Modena City Ramblers a San Possidonio

04 lug 12 • Categoria Appuntamenti, Bassa modenese - 90

“A San Possidonio, ricominciamo da qui!” E' questo lo slogan scelto per il concerto dei Modena City Ramblers in programma il 5 luglio e organizzato per raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione del Comune di San Possidonio gravemente colpito dal terremoto. L'appuntamento è alle 21.00 al Centro Sociale La Bastia in via Togliatti con le canzoni più famose del gruppo modenese e gli stand gastronomici organizzati dai volontari delle associazioni Atc Mo1, Ekoclub Modena, FIdC Modena e il Molino Protezione Civile di Bertinoro (FC). Allo stand con le bevande i volontari dei circoli giovanili Arci Kalinka di Carpi e Aquaragia di Mirandola. Il concerto è gratuito, ma l'intero ricavato delle consumazioni sarà devoluto all'Amministrazione comunale di San Possidonio.

Le informazioni complete sull'iniziativa si trovano su www.arcimodena.org

Anche il comune di Nonantola ha attivato un conto corrente per raccogliere fondi per la ricostruzione dopo il sisma

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Anche il comune di Nonantola ha attivato un conto corrente per raccogliere fondi per la ricostruzione dopo il sisma"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Anche il comune di Nonantola ha attivato un conto corrente per raccogliere fondi per la ricostruzione dopo il sisma
04 lug 12 • Categoria Bassa modenese - 42

Il Comune di Nonantola ha attivato una raccolta fondi rivolta a quanti, privati singoli o informa associata ed enti pubblici, desiderano versare un contributo per far fronte ai costi del terremoto, per poter contribuire concretamente alla rinascita del paese e delle famiglie in difficoltà.

I conti corrente su cui è possibile effettuare immediatamente versamenti sono i seguenti:

1) c/c bancario presso Cassa Risparmio di Cento Agenzia di Nonantola intestato Comune di Nonantola Servizio Tesoreria

codice IBAN: IT46 W 06115 66890 000000002546

2) c/c postale intestato Comune di Nonantola Servizio Tesoreria

codice IBAN: IT10 C 07601 12900 000014057418

Indicare sempre la causale: solidarietà terremoto.

L'amministrazione si impegna a informare la cittadinanza sull'utilizzo di queste risorse, destinate a progetti d'intervento su Nonantola o sui comuni più colpiti dagli eventi sismici.

***Terremoto: perforazioni tra le cause? Errani scrive a Gabrielli.
Soddisfazione del Mov5stelle***

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Terremoto: perforazioni tra le cause? Errani scrive a Gabrielli. Soddisfazione del Mov5stelle"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoto: perforazioni tra le cause? Errani scrive a Gabrielli. Soddisfazione del Mov5stelle

04 lug 12 • Categoria Bassa modenese - 62

Dopo il dibattito che si è sviluppato soprattutto su internet circa i possibili relazioni tra le attività di esplorazione per la ricerca di idrocarburi e l'aumento dell'attività sismica nelle aree interessate, il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, ha richiesto al prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, in una lettera inviata nei giorni scorsi, di attivare una commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la protezione civile. È quanto ha annunciato oggi in Assemblea legislativa il sottosegretario alla Presidenza, Alfredo Bertelli, intervenuto nel dibattito che si era aperto in Aula sulla richiesta di Giovanni Favia (Mov5stelle) di istituire una speciale commissione regionale di indagine e studio per far luce sulle possibili correlazioni tra le attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi in regione e le eventuali correlazioni con le attività sismiche.

“Ritengo indispensabile – si legge nella lettera firmata da Errani, letta in Aula da Bertelli – dare corso a tale incarico al fine di ottenere un pronunciamento scientificamente autorevole finalizzato a promuovere quei chiarimenti che oggettivamente interessano tutte le amministrazioni del territorio e le popolazioni colpite dalle recenti calamità. Inoltre questo autorevole parere – continua la missiva –sarà importante per le scelte che gli amministratori dovranno assumere in futuro sul loro territorio”.

Con l'annuncio della richiesta del presidente Errani e dietro rassicurazione del sottosegretario Bertelli sul fatto che gli aggiornamenti sugli esiti della commissione internazionale verranno puntualmente riferiti in sede di prima commissione assembleare, Favia, soddisfatto per l'impegno assunto dalla Giunta, ha ritirato la sua richiesta di varo della commissione.

Nel dibattito scaturito in un primo momento a seguito della proposta del consigliere del Movimento5 stelle erano intervenuti: Monica Donini (FdS), Galeazzo Bignami (Pdl) e Andrea Defranceschi (Mov5stelle).

Terremoto: lavoro, tutte le disposizioni sul sito della Dpl

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Terremoto: lavoro, tutte le disposizioni sul sito della Dpl"*Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoto: lavoro, tutte le disposizioni sul sito della Dpl

04 lug 12 &bull; Categoria Bassa modenese - 71

Agevolare al massimo la circolazione delle informazioni relative al mercato del lavoro, per andare incontro alle esigenze delle imprese e dei lavoratori in una fase delicata qual è quella del dopo-terremoto. E' con questo obiettivo che il tavolo provinciale per la gestione delle crisi aziendali a causa del sisma, costituito presso la Provincia di Modena, ha deciso di mettere on-line tutte le disposizioni utili attraverso il sito www.dplmodena.it, dove è già attiva una sezione dedicata.

Il tavolo provinciale ha incontrato nei giorni scorsi le parti sociali insieme ai direttori di Inps, Inail, Direzione provinciale del lavoro e Agenzia delle entrate, concordando di mettere a disposizione in modo facilmente consultabile tutte le disposizioni utili a imprese e lavoratori e chi li assiste per capire come procedere con tutto ciò che attiene al mercato del lavoro. «Uno sforzo di coordinamento ad oggi mai realizzato – commenta Francesco Ori, assessore provinciale alle Politiche per il lavoro – che si avvarrà delle competenze di tutti gli istituti e dell'esperienza della Dpl con il suo sito internet, già oggi punto di riferimento importante per migliaia di consulenti e referenti sindacali».

€

***Unione delle Terre d'Argine, il punto della situazione post-terremoto
sull'edilizia scolastica***

Bologna 2000 Unione delle Terre d'Argine, il punto della situazione post-terremoto sull'edilizia scolastica |

Bologna 2000.com

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Unione delle Terre d'Argine, il punto della situazione post-terremoto sull'edilizia scolastica

04 lug 12 • Categoria Bassa modenese, Scuola - 82

Si è tenuto oggi, 4 luglio, un incontro fra gli assessori alle Politiche scolastiche dell'Unione delle Terre d'Argine e i dirigenti scolastici di ogni ordine e grado per definire il quadro riassuntivo dello stato degli edifici e le prospettive per il prossimo anno scolastico, che dovrà iniziare ovviamente con la garanzia di fabbricati agibili e sicuri.

Tutti i comuni dell'Unione delle Terre d'Argine hanno registrato danni agli edifici scolastici a causa del sisma del maggio scorso: 6.580 su 11.508 sono gli alunni coinvolti, ovvero il 57% di quelli residenti nel territorio dell'Unione, 285 classi in tutto; escluse dal conteggio rimangono le scuole secondarie di secondo grado, che sono di competenza della Provincia di Modena e che provvederà al ripristino e al miglioramento in tutti e quattro i plessi esistenti a Carpi.

Il Comune più colpito è Novi di Modena, che dovrà ricostruire sia le scuole primarie e secondarie di Novi sia quelle di Rovereto sulla Secchia. Solo nidi e scuole d'infanzia sono qui rimaste agibili. Si ipotizza la costruzione di due scuole prefabbricate comprensive di primaria e secondaria, che dovranno accogliere a Novi 312 alunni della primaria e 182 della secondaria di primo grado per un totale di 35 classi; a Rovereto 225 alunni della primaria e 136 della secondaria di primo grado, per un totale di 17 classi.

Soliera invece dovrà provvedere con tre edifici prefabbricati avendo il sisma danneggiato 14 classi (su 21) della primaria Garibaldi (336 bambini), 5 classi della scuola di Sozzigalli con 95 alunni e 19 classi della scuola secondaria di primo grado Sassi, per 437 alunni.

Campogalliano, toccata solo marginalmente dal sisma, dovrà intervenire su un'ala della scuola media San Giovanni Bosco, occupata da uffici e aula magna, e sull'atrio della scuola primaria Marconi (436 alunni). I lavori verranno ultimati in questo caso entro l'inizio dell'anno scolastico.

Carpi invece dovrà intervenire su 17 delle sue 40 sedi scolastiche oltre che sulla paritaria Sacro Cuore, anche se nessun edificio ha subito danni strutturali. Fra i nidi e le scuole d'infanzia richiederanno interventi in particolare 2 edifici su 24: lo stabile di via Nicolò Biondo, non a caso adiacente al centro storico e vincolato, che ospita il nido Orso Biondo e la scuola d'infanzia Le Chioccioline, e l'edificio di via Marchiona. Più numerose sono le scuole primarie carpigiane toccate dal sisma: Collodi, Don Milani, Marianna Saltini, G. Verdi, Anna Frank, G. Pascoli, Giotto, S. Pertini, Martiri della Libertà (Budrione) e M. Fantini. Praticamente 10 edifici su 14, e il fenomeno si spiega perché il modello è lo stesso: in tutte è necessario intervenire infatti sugli ampliamenti costruiti negli anni '90 che avevano previsto le palestre con aule sovrastanti adibite a mensa e/o a laboratori per il tempo pieno. Gli edifici delle scuole secondarie di primo grado hanno poi tutti bisogno di interventi o sugli ampliamenti o, come nel caso delle Alberto Pio, sulla parte storica adiacente al convento di San Nicolò. È danneggiato infine come detto anche l'edificio dell'Istituto paritario Sacro Cuore, che ospita dal nido alla scuola secondaria di primo grado per un totale di circa 420 alunni.

L'Unione conta di riuscire a svolgere lavori di somma urgenza durante l'estate, anche se preoccupa la quantità di cantieri da avviare in contemporanea. In questo frangente è stato di grande utilità l'aver svolto (intervento previsto nell'ambito del Bilancio 2011) un'analisi accurata degli edifici per ottenere la certificazione sismica: questo consentirà all'ente di poter utilizzare gli stessi tecnici che già conoscono le strutture e che ne avevano rilevato i punti di fragilità pre-terremoto per progettare ora non solo il ripristino, ma anche il miglioramento sismico richiesto. L'assessorato alle Politiche scolastiche dell'Unione conta di poter iniziare l'anno scolastico con i lavori ultimati o magari da concludere in parti limitate dell'edificio e con cantieri compatibili con l'attività didattica.

La scuola d'infanzia statale carpigiana I girasoli di Marchiona verrà trasferita nella ex sede del Labò in via Tonelli, anticipando in questo modo una scelta già programmata. Sono previste soluzioni temporanee con sistemazioni in

***Unione delle Terre d'Argine, il punto della situazione post-terremoto
sull'edilizia scolastica***

container per le sole scuole che richiedano lavori che dovranno protrarsi oltre l'estate: ci si riferisce all'edificio delle scuole Fanti (che ospita classi di primaria) e della succursale Pio, all'Istituto Sacro Cuore, oltre alle classi in attesa della nuova scuola di Cibeno, ospitate provvisoriamente ora alle Focherini/Saltini.

Infine alcuni numeri sugli alunni di Carpi coinvolti dagli interventi di ripristino: età 0/6 anni circa: 224 + 140 Sacro Cuore (364); scuola primaria: 2.105 + 184 Sacro Cuore (2.289); scuola secondaria di primo grado: 2.041 + 74 Sacro Cuore (2.115). Totale circa 4.840 studenti, escludendo le scuole superiori (altri 3.459 studenti) la cui gestione è in capo come detto alla Provincia di Modena e che provvederà al ripristino degli edifici entro settembre.

in breve

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- *Pescara-Cronaca*

In breve

L intervento Trattamenti fitosanitari per i lecci Partono stanotte i trattamenti fitosanitari sulle 1.064 piante di leccio della città distribuite in tutto il quartiere del centro e a Porta Nuova. Da corso Vittorio Emanuele a corso Umberto, a via Napoli sino a piazza Garibaldi: ciascun albero verrà curato contro la cocciniglia, e durante la fase dei trattamenti è consigliabile che i cittadini delle strade interessate tengano finestre chiuse e di non lasciare esposti all'aperto cibi, materiali alimentari e indumenti per evitare potenziali reazioni allergiche ai prodotti. Domani si lavorerà su via Nicola Fabrizi, via Marconi, via Mazzarino e via Benedetto Croce. Venerdì si chiuderà con gli alberi di piazza Garibaldi, via Rieti, via Chieti e l'adiacente via Napoli. via polacchi Strade chiuse per la Sagra delle Sagre Stop alle auto da oggi, per cinque giorni in via Polacchi e in piazza Marino Di Resta per lo svolgimento della Sagra delle Sagre , una festa del quartiere organizzata dall'associazione Val Pescara-Protezione civile, che determinerà la chiusura al traffico, Ogni pomeriggio, delle due aree, per lasciare spazio a stand, bancarelle e attrazioni per i bambini e per gli adulti. Venerdì prevista anche una gara podistica.

tassa aci, la burocrazia che non funziona

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- *Teramo*

Tassa Aci, la burocrazia che non funziona

Nei giorni scorsi, a mia moglie, intestataria del libretto di circolazione e quindi proprietaria, è stata recapitata una lettera, peraltro senza nemmeno la data di spedizione, con la quale la Regione Abruzzo-Automobile Club d'Italia le comunicava il mancato pagamento della tassa, relativa ad una roulotte, per l'anno 2010. Questa è l'ennesima dimostrazione di come (non) funziona la nostra pubblica amministrazione e ne spiego i motivi: il 23 giugno 2009, condividendo le sollecitazioni di una nostra cara amica, mia moglie ed io abbiamo deciso di regalare ad un aquilano, del quale non abbiamo voluto mai nemmeno sapere il nome, la roulotte di nostra proprietà per un normale gesto di solidarietà nei confronti di chi, per il terremoto del 6 aprile, ne aveva più bisogno. Nel recente terremoto che ha sconvolto l'Emilia, personaggi senza tanti scrupoli hanno chiesto sino a 300 euro al giorno per l'affitto di roulotte e camper perché, come purtroppo succede, sulle disgrazie altrui c'è sempre chi specula in maniera vergognosa. Abbiamo affidato alla nostra amica, con le apposite deleghe e le firme necessarie, il compito di perfezionare il passaggio di proprietà presso l'Acì di Chieti. A tre anni di distanza, arriva la comunicazione che "dalle verifiche effettuate in data 06/06/2012 negli archivi della tassa automobilistica regionale, la posizione fiscale del suo veicolo, per l'anno 2010, non risulta corretta" con l'intimazione di pagare 28,17 euro di cui 21,02 per tasse, 6,31 per sanzioni, 0,84 per interessi. Ora io non so se il nuovo proprietario abbia o meno pagato la tassa per l'anno 2010 ma so solo che a mia moglie la lettera non doveva arrivare perché tutti i passaggi sono stati fatti nel rispetto delle leggi in vigore. Ma si può andare avanti così? Giustino Zulli Chieti

oggi audizione dell'onorevole zamberletti in regione

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

EMICICLO

Oggi audizione dell onorevole Zamberletti in Regione

L AQUILA Oggi alle 11,30 nella sede del consiglio regionale nel corso della riunione della Commissione consiliare speciale (istituita ad hoc per monitorare, nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009, il processo di ricostruzione abitativa e infrastrutturale, sociale, culturale, economica e produttiva) ci sarà l'audizione dell'onorevole Giuseppe Zamberletti sulle «problematiche inerenti le fasi di ricostruzione post-sisma». Lo rende noto il presidente della Commissione, Emilio Iampieri, che sottolinea «l'importanza dell'intervento di Zamberletti, da tutti riconosciuto come il padre fondatore della moderna Protezione civile italiana». All'onorevole Zamberletti, infatti, è legata la nascita del Dipartimento della Protezione civile della presidenza del consiglio dei ministri, ma anche l'introduzione del concetto di previsione e prevenzione distinto dalle attività di soccorso, l'organizzazione del servizio nazionale in tutte le sue componenti, la valorizzazione degli enti locali e del volontariato e l'avvio della riforma del settore culminata con l'approvazione della Legge organica della Protezione civile, nel 1992. «Un'esperienza maturata direttamente sul campo», aggiunge Iampieri, «dalla gestione dei soccorsi nei terremoti del Friuli e dell'Irpinia al ministero per il coordinamento della Protezione civile, e continuata in incarichi di assoluto prestigio». «Per noi la sua presenza all'Aquila rappresenta un onore e un esempio», conclude il presidente della Commissione, «e soprattutto un'occasione per raccogliere spunti e suggerimenti certamente preziosi per la nostra attività».

incendio, paura in ospedale

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Teramo*

Incendio, paura in ospedale

Brucia una centralina vicino a un deposito di bombole d azoto: evitata l esplosione

RENZETTI»CORTO CIRCUITO

LANCIANO Prima una scia di fumo nero, poi le fiamme che in pochi minuti si sprigionano all interno della centrale di compressione area medica dell ospedale, l odore acre della plastica bruciata che avvolge i reparti e i pazienti della psichiatria, dell otorino e dell oculistica che, spaventati, vengono spostati nella parte posteriore del presidio. È scattato alle 8,45 l allarme incendio nell ospedale Renzetti, nell area dove c'è l impianto per gas medicali e il distributore dell aria compressa, in un giardinetto sotto la cappella, tra la psichiatria e la palazzina dell ortopedia. Minuti di paura, visto che accanto alla centrale c'erano una quindicina di bombole di azoto, che se innescate avrebbero provocato un'esplosione a catena. Ma fortunatamente l'intervento tempestivo del personale della ditta Tecnosanità, che si occupa della manutenzione degli impianti elettrici ed è costantemente presente al Renzetti con un presidio di pronto intervento 24 ore su 24, e degli incaricati della vigilanza hanno evitato il peggio. «Siamo stati allertati da alcuni utenti che erano nel bar accanto alla psichiatria che hanno notato il fumo provenire dalla centrale», racconta Massimo La Morgia, dell'istituto di vigilanza l'Aquila intervenuto per spegnere l'incendio, «e assieme a tre giovani della Tecnosanità, abbiamo preso gli estintori e gli idranti di psichiatria e ortopedia e ci siamo avvicinati alla cabina per spegnere l'incendio. Le fiamme erano alte 3-4 metri. Contemporaneamente sono stati allertati i vigili del fuoco». I pompieri sono arrivati quando le fiamme erano già spente perché impegnati in un altro intervento a San Vito. «Sono stati momenti di panico», raccontano in psichiatria, «abbiamo visto le fiamme alzarsi e il fumo entrare nel reparto. Abbiamo fatto evacuare subito i pazienti». Scesi nel poliambulatorio i pazienti di oculistica e otorino, mentre gli utenti nell'area sono stati allontanati dalla polizia municipale. «L'incendio non è doloso», precisa l'ispettore di polizia Roberto Montebruno, «c'è stato un corto circuito nell'impianto per la compressione di aria medica, gestito da una società esterna, dovuto forse al mal funzionamento di un filo o per il surriscaldamento dovuto alle alte temperature. Non ci sono stati feriti e la nube non era tossica». L'incendio ha avuto ripercussioni sull'attività nelle sale operatorie dove ci sono delle apparecchiature che risentono della mancata erogazione dell'aria compressa. «L'attività è stata sospesa per poco tempo», spiegano dalla Asl, «poi è ripresa grazie alle bombole portate dalla ditta che gestisce il servizio. Ora però bisogna ripristinare il funzionamento della centrale». Teresa Di Rocco

©RIPRODUZIONE RISERVATA

€

bomba, sanzioni per la pesca irregolare

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Chieti*

Bomba, sanzioni per la pesca irregolare

BOMBA Si è conclusa con successo l'operazione Rete Uno, svolta dall'Arco pesca Fisa, comitato provinciale di Chieti, Protezione civile vigilanza ittica ambientale, lo scorso 16 e 17 giugno. Gli interventi hanno interessato il lago di Bomba sul fiume Sangro e il lago Sant'Angelo (Casoli) sul fiume Aventino. La base logistica è stata il Centro Remiero situato all'inizio del lago di Bomba. Gli agenti ittici-ambientali impiegati nell'operazione sono stati 24 che hanno sottoposto a controllo 47 persone, sono stati redatti 9 verbali con 806 euro di sanzioni amministrative comminate e sequestrati due attrezzi di pesca. Inoltre sono stati recuperati sette sacchi (peso circa 3 quintali) di rifiuti (vetro, plastica, lattine) nel lago di Bomba, sponda sud in località Terra rossa del Comune di Colledimezzo. Nel corso dell'attività di vigilanza è stata accertata una pratica di gara di pesca Carp Fishing a coppie, non tenendo conto della legge che vieta l'esercizio della pesca diurna e notturna alla carpa dal 1° al 30 giugno. Gli agenti hanno anche avvistato la presenza di tanti cuccioli di capriolo e di numerosi cinghiali soprattutto nel territorio di Villa Santa Maria circostante il bacino di Bomba. «Un ringraziamento particolare», afferma il presidente dell'Arco pesca Fisa Giuseppe Zappetti, «va a tutti gli agenti partecipanti, al Comune di Bomba, al consigliere delegato a caccia e pesca, Giovanni Staniscia in rappresentanza della Provincia di Chieti, e alla polizia provinciale per la fattiva collaborazione». Su iniziativa del comitato provinciale di Chieti dell'Arco pesca Fisa, si terrà dal 12 al 15 luglio, nella sede dell'incubatoio provinciale della Riserva naturale regionale Cascate del Verde, a Borrello, un campo scuola per le guardie particolari giurate ittiche-ambientali sul tema: Protezione Civile - Protezione della fauna ittica - Legislazione sulla pesca. (m.d.n.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

i volontari abruzzesi in emilia: così aiutiamo i terremotati

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

I volontari abruzzesi in Emilia: così aiutiamo i terremotati

IL REPORTAGE

A Cavezzo, nel Modenese, dopo il sisma, è stato allestito il campo Abruzzo: è gestito dalla Protezione civile regionale insieme ad associazioni di volontariato, tra cui l'Associazione nazionale alpini, che cura il servizio della mensa. Oltre trecento persone sono sistemate in tendanA PAGINA 10

€

così gli abruzzesi aiutano i terremotati emiliani

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 05/07/2012

Indietro

- Regione

Così gli abruzzesi aiutano i terremotati emiliani

Ecco il viaggio nelle tendopoli tra la paura e tanta voglia di ricominciare nel campo della nostra Protezione civile vivono circa 300 persone

DOPO-SISMA » LA SOLIDARIETÀ

di Marianna Gianforte e Fabio Iuliano inviati a CAVEZZO (Modena) Nei piccoli comuni della Pianura Padana la vita scorre apparentemente tranquilla. Te li lasci alle spalle con i loro campi sterminati e disseminati di balle di fieno. Ma ecco spuntare, a mano a mano che si prosegue verso nord, lungo la via Emilia, casolari d'inizio secolo col tetto sfondato: uno, due, tre... Sono il segno che ci si sta avvicinando alle terre del sisma. Segni che a Cavezzo diventano inequivocabili: nei giardini privati emergono tende da campeggio messe su alla meno peggio dai cittadini spaventati dallo sciame sismico che non accenna a fermarsi, mentre nel centro storico s'incontrano cumuli di macerie e striscioni d'incoraggiamento. «Forza Mirandulasa, ten bota». «Cavezzo stai su, Cavezzo stay dech». Così a Mirandola, così a Cavezzo: negli striscioni sulle transenne che delimitano la zona rossa dell'Emilia colpita dal sisma del 20 e 29 maggio, c'è tutta la voglia di guardare avanti. Cartelli bianchi e gialli anche davanti ai magazzini sventrati con scritto «riapriremo presto» danno l'idea di gente che non vuole piangersi addosso. A Cavezzo è stato allestito il campo Abruzzo, gestito dalla Protezione civile regionale insieme ad associazioni di volontariato, tra cui l'Associazione nazionale alpini, che cura il servizio mensa. Oltre 300 persone in tenda, molti stranieri provenienti da Africa, Asia, Europa dell'Est e America Latina. Un melting pot importante per un paese che conta 7 mila e che convive nel campo gestito dai volontari di L'Aquila, Fossacesia, Pettorano sul Gizio, Lanciano, Chieti e tante altre località abruzzesi. Un lavoro intenso, specie nelle ore dei pasti, quando tra i banchi delle due mense del campo vanno a sedere un migliaio di persone che arrivano anche dai campi fai-da-te del circondario. «Niente foto». Il cartello che vieta di scattare foto e registrare video all'interno del campo salta subito all'occhio e riporta la mente indietro di tre anni, in piena emergenza sisma abruzzese, con la gestione della Protezione civile nazionale targata Bertolaso. Ma stavolta il Dipartimento di comando e controllo (Dicomac) non c'entra niente. «Non ve la dovete prendere, lo facciamo per proteggere i nostri ospiti», quasi si scusa Giampiero Antonetti, funzionario della Protezione civile regionale e capocampo qui a Cavezzo. «I primi giorni è stato un delirio: i giornalisti arrivavano spalancando le tende con telecamere e microfoni, incuranti del caldo, della pioggia e della paura». A distanza di tre anni, Antonetti è ancora sfollato e non sa quando e se potrà tornare a vivere nella sua casa in via Patini, nel centro storico ancora sventrato dell'Aquila. E capisce bene da tecnico e da sfollato le sensazioni e le paure della gente di Cavezzo. «C'è incertezza sul futuro, ci si chiede quando si potrà lasciare le tende e tornare alla vita di prima e quando le scosse lasceranno in pace questi luoghi», racconta Antonetti. Domande che gli aquilani, a 500 chilometri più a sud in quest'Italia che crolla per una scossa, si pongono ancora. In Emilia la gestione del sisma appare diversa da quella abruzzese almeno per un aspetto: i sindaci - tutti i sindaci dei comuni del cratere - sono stati nominati vicecommissari alla ricostruzione (commissario è il presidente della Regione Vasco Errani) e seguono direttamente la gestione dell'emergenza. A Cavezzo il sindaco Stefano Draghetti emetterà tra qualche giorno un'ordinanza per far rientrare nelle case agibili le persone. A spiegarlo è il responsabile dell'ufficio Sport e Tempo libero del Comune, Giancarlo Tampellini. «Abbiamo stimato che a Cavezzo è inagibile un terzo delle abitazioni», tutti gli altri dovranno lasciare le tende. L'obiettivo è non arrivare all'autunno o, peggio, all'inverno, quando nemmeno un campo ben attrezzato con canali di scolo e piattaforme per le tende potrà sostenere i lunghi mesi di pioggia, vento e temperature basse. ©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA www.messaggeroveneto.it

€

La Bassa unisce forze e uomini per dare aiuto ai terremotati

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 04/07/2012

Indietro

La Bassa unisce forze e uomini per dare aiuto ai terremotati

La Bassa unisce forze e generosità a favore dei terremotati. A poche settimane dall'appello lanciato dal sindaco di Casale Flavio Parmesani per il sostegno al Comune emiliano di Cavezzo duramente colpito dal sisma, la maggioranza dei 21 paesi del Basso Lodigiano ha risposto in maniera positiva al progetto pro terremotati. Dal primo cittadino di Casale erano partiti, nel dettaglio, l'invito a versare una piccola quota per l'acquisto di una casetta di legno prefabbricata come quartier generale per i volontari in Emilia e la richiesta di inviare alcuni dipendenti del municipio per aiutare il Comune di Cavezzo nel disbrigo degli ordinari e straordinari compiti di gestione e controllo, ovviamente a seconda delle professionalità di ciascun dipendente in trasferta come volontario. «La risposta è stata positiva - ha spiegato Parmesani - e gli unici due comuni che mi hanno comunicato espressamente che non avrebbero partecipato sono Codogno e Caselle Landi, ma solo perché avevano precedentemente aderito ad altre iniziative di solidarietà a favore dei terremotati». «Le altre amministrazioni si sono rese disponibili a versare quote per l'acquisto della casetta prefabbricata (da quote minime fino a un massimo di mille euro) - ha proseguito Parmesani - e nei limiti delle possibilità di ogni Comune c'è chi ha già segnalato dipendenti pubblici disponibili a partire per l'Emilia, tra cui due dipendenti di Casale e uno di Livraga». «Senna invece si è reso disponibile per ospitare eventualmente qualche terremotato nei propri alloggi per i pellegrini - ha continuato Parmesani - e come Comune di Casale abbiamo messo a disposizione due alloggi popolari mentre Santo Stefano ha lanciato una campagna di sensibilizzazione fra i cittadini per individuare famiglie disposte ad ospitare bambini terremotati da inserire nel centro ricreativo estivo del paese». Ogni Comune, con differenti sfumature, si sta dunque attivando. «Lunedì prossimo, insieme a una delegazione di sindaci e di dipendenti comunali, tornerò a Cavezzo, - ha concluso Parmesani - per incontrare il sindaco Stefano Draghetti e illustrare il ventaglio di offerte che la Bassa propone per poi attivare il tutto, a cominciare dall'acquisto della casetta». L'idea era nata circa tre settimane fa dopo una prima trasferta del sindaco di Casale a Cavezzo. La Bassa ha risposto sì, mettendo a disposizione le proprie risorse economiche e umane. Sara Gambarini

Buonsante travolto dalla bufera

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Buonsante travolto dalla bufera

Un mezzo della Protezione civile inguaia il sindaco

borgo Il sindaco di Borgo travolto da una bufera, galeotto fu il pulmino della Protezione civile. L'accusa, mossa dai lettori sulle pagine de il Cittadino, è infatti quella di aver utilizzato un mezzo della Protezione civile a scopo politico. Ovvero: portare nel cuore di Lodi il materiale necessario all'allestimento del gazebo targato Pdl per raccogliere firme contro il governo Monti. L'ex numero uno della Protezione civile, Giuseppe Tagliabue, ha deciso di prendere posizione sull'argomento, soprattutto dopo il commento rilasciato sulla questione dall'assessore di palazzo San Cristoforo Matteo Boneschi. L'assessore aveva sottolineato «l'incompetenza in capo alla Provincia in merito ad azioni compiute da soggetti dipendenti da altro livello di governo». «Mi ero prefissato, quale ex presidente del coordinamento provinciale, di astenermi per non essere tacciato di chi sa quali intenzioni polemiche - afferma Tagliabue -, ma dopo il comunicato della Provincia, per il buon nome della Protezione civile e una corretta informazione, ritengo mio dovere intervenire. Qualche anno fa il capo dipartimento Guido Bertolaso ha emanato delle circolari che toccano questo problema. Dalla circolare DPC/DIP/0008137 del 9 febbraio 2007 si evince chiaramente che i mezzi destinati al servizio della Protezione civile - acquistati con soldi pubblici o con altre risorse ma con l'apposito logo - non possono essere usati per scopi di carattere politico». Spetta a prefettura e associazioni di Protezione civile dunque controllare il rispetto del provvedimento. «Se il fatto sussiste - aggiunge Tagliabue - il sindaco ne deve rispondere. Ha suscitato sconcerto in moltissimi volontari la comunicazione della Provincia: il sindaco anche se autorità locale di Protezione civile deve comunque rispettare le leggi e la Provincia che gestisce il volontariato dovrebbe essere la prima a intervenire». Anche per il Pd palazzo San Cristoforo dovrebbe vigilare. Il gruppo consigliere capitanato da Mauro Soldati ha deciso di presentare un'interrogazione in Provincia per affrontare la questione, chiedendo prima di tutto se quanto raccontato sulla stampa corrisponda al vero e se, in caso affermativo, la giunta non intenda richiamare il capogruppo Pdl «a un uso più rispettoso di mezzi che sono patrimonio di tutti e non certo utilizzabili per fini personali e di parte». Nel documento il Pd esprime la propria disapprovazione nei confronti dell'accaduto: «Vigileremo affinché simili episodi non si verifichino più». Buonsante è intervenuto su il Cittadino per commentare la vicenda subito dopo la segnalazione: «Non ritengo di aver bisogno di utilizzare i mezzi comunali, visto che per un anno ho dato gratuitamente un mio automezzo al Comune per espletare il trasporto dei servizi sociali, invito la signora (che ha scritto la lettera di denuncia, ndr) a recarsi in Corso Roma 39». E cioè dall'oculista. «La Provincia non c'entra nella questione, l'ha detto anche l'assessore Boneschi - aggiunge il sindaco di Borgo -. Il Pd ha tutto il diritto di fare un'interrogazione, ne parleremo nella capigruppo. In merito all'episodio non devo rispondere perché l'ho già fatto. Da sempre sono in prima fila per la Protezione civile, nel 2009 con il terremoto a L'Aquila sono stato tra i primi ad attivarmi». Gr. Bo.

Dai Gap un sostegno ai terremotati: «Acquistati 1500 chili di Parmigiano»

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Dai Gap un sostegno ai terremotati: «Acquistati 1500 chili di Parmigiano»

«Il nostro scopo non è soltanto quello di vendere generi alimentari a un prezzo accessibile anche ai ceti più deboli - ha esordito Franco Tonon del Gap Lodi -, ma quello di aiutare chi ha bisogno». La conferenza stampa indetta dai Gruppi d'Acquisto Popolare, ieri mattina, è servita a presentare la nuova iniziativa con cui i loro volontari sono scesi in campo per i terremotati del mantovano. «Ci rivolgiamo al mantovano perché ha ricevuto solo il 4 per cento dei finanziamenti stanziati per la ricostruzione: ogni piccolo aiuto è per loro indispensabile», ha continuato Tonon, illustrando il progetto messo in atto per un piccolo caseificio di Moglia, paese devastato dal sisma. Gli aiuti, secondo i Gap, possono essere di tutti i tipi, ma la loro scelta è stata quella di aiutare i lavoratori, e quindi di ridare lavoro agli artigiani del Parmigiano Reggiano che hanno visto la propria impresa, in un periodo già difficile, collassare sotto le scosse di terremoto. «Abbiamo comprato da loro 1500 chilogrammi del Parmigiano della migliore qualità, e lo rivendiamo direttamente nei nostri 16 punti di distribuzione attivi nel lodigiano al prezzo di 11 euro al chilo», ha spiegato un altro volontario Gap, Piero Mazza. La risposta dei cittadini è stata incredibile: «Quando proponiamo l'iniziativa, nessuno ci chiede il prezzo, ma dà subito la propria disponibilità. Una solidarietà che ha visto ricredersi anche i più scettici». Grazie alla solidarietà dei cittadini del lodigiano, infatti, in poco tempo già quasi mille chilogrammi di Parmigiano sono stati venduti e il ricavato sarà devoluto all'azienda mantovana insieme ai proventi delle prossime vendite, che sono in programma per giovedì a Castiglione e sabato a Secugnago. «I piccoli produttori sono stati veramente messi in ginocchio da questa situazione - ha spiegato Tonon -, perché fanno fatica ad avere accesso al credito necessario per poter ripartire»: i soldi devoluti dal Gap del lodigiano saranno quindi indispensabili per i lavoratori di Moglia, che hanno voglia di ricominciare a produrre una delle più grandi eccellenze del nostro paese. F. G.

€

L'impresa della Mta contro il sisma

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

L impresa della Mta contro il sisma

Dopo 30 giorni ha già riaperto la sua fabbrica modenese

La ricostruzione in 30 giorni. Mta ha fatto il miracolo. Dopo il sisma nella sua sede di Concordia sul Secchia, nel modenese, il colosso Mta è ufficialmente ripartito. La trasferta temporanea nella sede di Codogno, dove si trovano gli Headquarters del Gruppo, è terminata: la sede Mta di Concordia in Provincia di Modena è tornata agibile il 29 giugno. I danni causati dal terremoto lo scorso 29 maggio avevano comportato l'arresto della produzione e lo spostamento temporaneo dell'area Ricerca & sviluppo dall'Emilia a Codogno, dove si trova il quartier generale dell'azienda leader mondiale per la produzione di componenti elettrici ed elettronici per l'automotive. Subito dopo il terremoto infatti Mta si era attivata per procurare degli uffici modulari preassemblati per trasferire la Ricerca & Sviluppo nella Bassa. I venti lavoratori del modenese si sono dunque trasferiti per un mese, continuando la loro attività in micro-uffici implementati all'interno della sede codognese. La divisione Concordia di Mta produce in particolare componentistica elettronica come cruscotti e centraline che fornisce ai più importanti costruttori mondiali di auto, moto, mezzi agricoli e al settore delle competizioni motoristiche. Ma il Gruppo non ha dimenticato il modenese. Altrettanto tempestivamente Mta si è attivata per mettere in sicurezza il capannone destinato allo stabilimento produttivo nel modenese: così lo scorso venerdì, a un mese esatto dalla scossa, Mta a tempo di record ha ottenuto l'agibilità e ha ripreso completamente la sua attività in Emilia. «A 30 giorni di distanza dal terremoto che ha completamente distrutto la palazzina uffici e danneggiato seriamente il capannone produttivo, siamo orgogliosi di annunciare di poter rientrare in fornitura con i nostri clienti», ha affermato Umberto Falchetti, Presidente di Mta, che ha poi proseguito: «Le azioni che abbiamo messo in atto, dagli uffici e mensa prefabbricati, fino all'opera di consolidamento dello stabilimento, passando per il trasbordo di personale ospitato a tempo di record nella sede di Codogno, rappresentano un piccolo miracolo e per questo miracolo sento di dover dire grazie a tutti i collaboratori Concordia». Per Mta si è trattato al contempo di un traguardo e di un punto di partenza entrambi festeggiati dalla direzione Mta con un momento conviviale aperto a tutto il personale Concordia. Adesso però resta un altro piccolo miracolo da compiere. «Recuperare il tempo perduto - ha dichiarato Falchetti - per dimostrare a tutti i clienti che su di noi possono sempre contare ma sono convinto che grazie alla volontà e alla responsabilità del personale di Concordia riusciremo a realizzarlo». Sara Gambarini

Quaranta le candeline sulla torta Avis: dal 13 al 15 luglio festa pro terremotati

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Quaranta le candeline sulla torta Avis: dal 13 al 15 luglio festa pro terremotati

Quarant'anni di solidarietà, di dedizione verso il prossimo e di impegno. Traguardo importante per il gruppo comunale Avis di Borgo. Per la sezione, infatti, è arrivato il tempo delle 40 candeline che il gruppo ha festeggiato con una giornata dedicata alla riconoscenza, ai pionieri della fondazione e al gruppo di volontari che oggi si dedicano al prossimo con un gesto semplice, ma fondamentale per salvare altre vite umane, come la donazione di sangue. Tanti i premi per i volontari della pluridecennale sezione. A raggiungere il traguardo più alto, quello delle 120 donazioni, Silvana Marchesi, Amedeo Ricchiuto e Giacomo Galimberti, mentre Carlo Rizzi ha festeggiato nell'occasione le sue 115 volte da donatore. Premi anche per Maurizio Giavardi (con 70 donazioni), Mauro Bergomi e Marco Pisati (50), Guido Marcotti, Irene Galimberti, Elena Marchetto, Vittorio Savoia, Natale Guarnieri, Ettore Baldrighi, Fabio Leoni (diploma e distintivo per le loro 30 donazioni). E se Daniela Bertolotti, Mario Marchesi e Domenico Vailati hanno raccolto gli applausi per le loro 15 donazioni, il primo traguardo, quello delle 8 donazioni, è stato festeggiato da Francesco Felisi, Giancarlo Pacchiarini, Antonio Sangregorio, Lorenzo Sangregorio e Fabio Zucca. Per il prossimo fine settimana, l'Avis di Borgo, in collaborazione con i donatori iscritti di Pieve e il Comune di Pieve, ha in programma tre serate di solidarietà al centro sportivo di Pieve, con cucina e musica che partiranno venerdì 13 e si chiuderanno domenica 15. Il ricavato andrà ai terremotati dell'Emilia.

Dai terremoti ai bosoni, torna la scienza su Rai1

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Dai terremoti ai bosoni, torna la scienza su Rai1

Estate, arriva Piero Angela. La nuova serie di Superquark, il più popolare magazine televisivo di scienza, natura e tecnologia ritorna da domani su Rai1 alle 21.20. Piero Angela toccherà con le nuove puntate tanti temi di attualità: dai terremoti, protagonisti della prima puntata, alla cosiddetta particella di Dio, ossia il bosone di Higgs grazie al quale ogni cosa ha una massa. L'esistenza della particella prevista 48 anni fa è stata annunciata oggi al Cern di Ginevra e Angela nella conferenza stampa a Viale Mazzini ha spiegato che sarà tra i temi che verranno affrontati. A chi gli chiedeva se non fosse dispiaciuto per la collocazione estiva ha replicato: «Devo essere onesto, egoisticamente sono più tranquillo d'estate perché d'inverno sulla prima serata di Rai1 c'è una concorrenza agguerrita. Ma è anche vero che forse Superquark d'inverno sarebbe stato magari più visibile per i telespettatori». «I programmi di Angela per Rai1 - ha fatto notare il vice direttore Ludovico Di Meo - sono garanzia di qualità e ascolti. Nella passata stagione sono state vinte 11 puntate su 12, con uno share superiore al 20%». Classe 1928, un lungo passato di giornalista dalla radio ai Tg, maestro riconosciuto della divulgazione scientifica, Piero Angela non nasconde la soddisfazione: «In nessun altro paese europeo un programma di scienza va in prima serata su una rete ammiraglia e vince nella gara degli ascolti. Nel 1981 andare in onda alle 21.35 significava essere già in seconda serata: in quella storica prima puntata portammo a casa un risultato di oltre 9 milioni di telespettatori». La nuova serie, in 10 puntate, presenterà 6 spettacolari documentari della nuova serie della BBC Frozen Planet, Il pianeta di ghiaccio. Si vedranno le regioni polari come mai sono state girate in quattro anni di riprese e decine di operatori disseminati fra i ghiacci. Poi, due straordinari documentari della serie di Nicolas Hulot Ushuaia: Mondi di cristallo e Islanda la terra dei vulcani, nonché alcuni insoliti documentari sul mondo animale. Molti i servizi da tutto il mondo degli autori e registi di Superquark: dall'acqua nel deserto di Las Vegas alle serre dei fiori di Rotterdam, dal nuovo colosso dell'economia mondiale, il Brasile, alla scuola simbolo di eccellenza nel mondo: Oxford. Inoltre tre nuove rubriche: Le leve della crescita, ovvero quali sono davvero i motori dello sviluppo di un Paese; 100 anni fa per ricordare il punto da cui siamo partiti; Scienza & Società in cifre, per schematizzare in dati statistici la riflessione sui rapporti fra i cittadini e la scienza. Immane l'appuntamento con le rubriche di approfondimento: il professor Barbero per il Dietro le quinte della storia racconterà i retroscena o addirittura l'infondatezza di alcuni luoghi comuni storici, come il giudizio di Dio o lo ius primae noctis. Il professor Mainardi illustrerà, con filmati, casi curiosi del comportamento animale; mentre, in studio con Piero Angela, non mancherà il fisico Paco Lanciano con i suoi esperimenti. Per la rubrica di Scienza in Cucina la dr.ssa Bernardi continuerà nella sua utile e divertente panoramica sui falsi miti dell'alimentazione. «Abbiamo bisogno di scienza e tecnologia, perché su questo si basa un paese competitivo. Occorre investire di più sulla ricerca», conclude Angela. Migliaia di ore di televisione, 32 libri per due milioni e mezzo di copie vendute, un numero imprecisato di traduzioni, il premio dell'Unesco per la divulgazione, otto lauree ad honorem. È la sintesi del mezzo secolo di lavoro che ha dedicato alla diffusione della scienza. Delle otto lauree, una, quella in fisica, gliel ha data l'Università di Torino.

Già mille euro per un comune terremotato: Codogno aiuta San Giacomo delle Segnate

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Già mille euro per un comune terremotato: Codogno aiuta San Giacomo delle Segnate

Raccolti già quasi mille euro a favore di San Giacomo delle Segnate. La campagna di solidarietà a favore del paese emiliano colpito dal sisma è appena iniziata ma con buoni risultati. Durante la Notte Bianca di Codogno lo stand allestito dall'amministrazione comunale con la vendita di pubblicazioni su Codogno a favore dei terremotati ha fatto registrare un incasso di quasi 300 euro. A questa cifra si sono uniti i circa 200 euro dei gettoni di presenza donati dai consiglieri comunali e i 450 euro risparmiati in occasione della Festa della Repubblica. Codogno per San Giacomo delle Segnate: questo è lo slogan del progetto con cui la giunta Ceretti ha deciso di coinvolgere la cittadinanza in una raccolta di fondi a più riprese a favore della popolazione del piccolo paese del mantovano duramente colpito dal terremoto segnalato dal Gruppo Volontari di Protezione Civile di Codogno. I fondi verranno raccolti negli eventi solidali e consegnati da una delegazione di Codogno direttamente al sindaco del Comune colpito dal sisma. Dopo la raccolta della Notte di inizio estate, l'amministrazione ha già previsto altre iniziative solidali. La prossima è attesa il 9 luglio, in concomitanza con la Festa Provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del lavoro.

PAURA A MELDOLA Fuga dal fumo al "Mangianotte"

PAURA A MELDOLA Fuga dal fumo al "Mangianotte" | Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Inviato da admin il Mer, 07/04/2012 - 13:45

Forli

PAURA A MELDOLA

Fuga dal fumo al "Mangianotte"

Evacuata una quindicina di clienti presenti, cuoco intossicato Immediato l'intervento dei Vigili del Fuoco per domare le fiamme

MELDOLA. Fuga dal fumo l'altra sera al noto ristorante "Mangianotte" di Meldola. Una decina di persone hanno dovuto abbandonare in tutta fretta la sala a causa di un principio di incendio.

Per fortuna nessuno si è fatto male, solo il cuoco, che ha tentato di spegnere l'incendio, è rimasto leggermente intossicato, ma per lui è stato sufficiente la visita sul posto dei sanitari di "Romagna soccorso". Erano da poco passate le 20.30 quando nel locale di via Fontevicchia è scoppiato un incendio. Partito, secondo una prima ricostruzione dei Vigili del Fuoco, dalla cappa di aspirazione della cucina. La conformazione del locale ha fatto sì che dalla cucina il fumo riempisse in un attimo le sale dove in quel momento c'erano una quindicina di persone. Le quali in tutta fretta e accompagnate dal personale del ristorante, hanno lasciato il locale, ormai invaso dal fumo. Il cuoco ha cercato di spegnere il principio di incendio, ma ha dovuto desistere, rimanendo, anzi, leggermente intossicato. Sul posto sono arrivati i Vigili del Fuoco che, nonostante la difficile situazione ambientale, sono riusciti a domare l'incendio. Le fiamme avevano attaccato anche il quadro elettrico, provocando danni ingenti. Sul posto anche un'ambulanza del 118 per verificare le condizioni del cuoco e i Carabinieri di Meldola. Il locale, che comunque in estate sarebbe stato atteso da un periodo di naturale chiusura, è stato dichiarato inagibile.

Campagna anti incendi

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Campagna anti incendi"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Inviato da admin il Mer, 07/04/2012 - 13:45

Forli

Campagna anti incendi

FORLÌ. L'anno 2011 ha visto un aumento del numero di incendi boschivi nel territorio di Forlì-Cesena rispetto ai tre anni precedenti, quando si era raggiunto il limite minimo storico. In gran parte questo è stato dovuto anche all'effetto di stagioni estive pregresse maggiormente piovose. Il numero degli incendi estivi e la loro estensione sul territorio provinciale restano tuttavia contenuti grazie alle attività di prevenzione messe in campo da tutti gli organi preposti, con il prezioso ausilio del volontariato di protezione civile. Anche per l'anno 2012 è stata rinnovata la campagna anti-incendio boschivo, stabilmente attuata sul territorio di Forlì-Cesena negli ultimi anni grazie al Protocollo d'intesa sugli incendi boschivi del 19 settembre 2008. Dal 1 luglio fino al 30 settembre è attiva la fase di attenzione.

Nel 2011 gli interventi di spegnimento dei roghi sono stati 19 nel territorio di Forlì-Cesena, per un totale di 64,1 ettari bruciati. Nei primi sei mesi del 2012 gli interventi sono stati 5, con una superficie bruciata di 3,8 ettari.

*Soldi dai partiti ai terremotati, sprint in Aula***Corriere della Sera**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Politica data: 04/07/2012 - pag: 15

Soldi dai partiti ai terremotati, sprint in Aula

Semipresidenzialismo: primo stop all'elezione diretta del capo dello Stato

ROMA Centosessantacinque milioni di euro, 91 nel 2012 e 74 nel 2013, verranno travasati dalle casse dei partiti a quelle dei comuni colpiti dal recente terremoto che ha flagellato l'Emilia. La I commissione del Senato, dunque, con un colpo di reni ha impresso una forte accelerazione alla legge che dimezza il finanziamento pubblico per i partiti il cui approdo in Aula a Palazzo Madama è previsto oggi nel pomeriggio per l'approvazione definitiva. Prima fumata nera, invece, per il semipresidenzialismo proposto dal Pdl che ieri ha subito un primo stop nella stessa commissione Affari costituzionali del Senato. Il voto sull'elezione diretta del capo dello Stato è finito in sostanziale parità perché il senatore Valditara (Fli) alla fine si è astenuto, con una decisione certamente sofferta maturata dopo un colloquio con Fini: dunque 13 sì (Pdl e Lega), 12 no (Pd, Idv e Udc) e un astenuto (Fli) hanno determinato la bocciatura del testo proposto dall'ex maggioranza di centro destra che però ora potrebbe rifarsi in Aula. Dice Carlo Vizzini (socialisti), presidente della commissione Affari costituzionali del Senato, che si era dimesso dal ruolo di relatore della riforma costituzionale e che ora esulta per il voto sprint sul dimezzamento del finanziamento pubblico ai partiti: «Abbiamo approvato il testo sul taglio del finanziamento ai partiti in sole due ore. Siamo stati più veloci di un decreto legge e già domani pomeriggio (oggi, ndr) andremo in Aula». Contro il provvedimento che già nel 2012 fa risparmiare 91 milioni di euro e altri 74 nel 2013 ha votato la Lega (che avrebbe voluto azzerare il finanziamento pubblico) mentre l'Idv alla fine ha ritirato i suoi emendamenti. «Promessa mantenuta: su richiesta del Pd, domani (oggi, ndr) il Senato approverà lo stanziamento del 50% dei rimborsi elettorali a favore dei terremotati», dice la capogruppo dei democratici Anna Finocchiaro. Invece il leghista Roberto Calderoli sente puzza di bruciato e motiva così il no del Carroccio: «Nella legge c'è l'inghippo perché prevede che i risparmi ottenuti dai rimborsi elettorali dovranno essere accertati con decreto del ministro dell'Economia entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della legge prima di esser destinati». Replica Gianclaudio Bressa (Pd) che alla Camera ha dato vita a questo testo insieme a Peppino Calderisi (Pdl): «Ma quale inghippo? La previsione di un decreto per destinare questi rimborsi è la solita formula tecnica che si usa quando si crea un risparmio e fa specie che un ex ministro non lo sappia». Conferma il sottosegretario Antonio Malaschini: «A questo punto non c'è bisogno di alcun decreto legge». In totale, dunque, dopo la contabilizzazione da parte del Tesoro a favore delle zone terremotate andranno circa 165 milioni sottratti ai bilanci dei partiti. Per Gianpiero D'Alia (Udc) «ora il Senato deve approvare il testo in tempi rapidissimi». Dino Martirano

RIPRODUZIONE RISERVATA

€

Errani apre il post-terremoto «Ripartiremo entro l'estate»**Corriere di Bologna**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Prima data: 04/07/2012 - pag: 1

Errani apre il post-terremoto «Ripartiremo entro l'estate»

«Ripartiamo prima della fine dell'estate». Così il governatore Vasco Errani, che ieri ha presentato il decreto del governo per il dopo-terremoto. Il 95% dei 2,5 miliardi stanziati arriverà in Emilia. Una decisione che ha fatto infuriare il presidente della Lombardia, Roberto Formigoni. A PAGINA 2 Madonia

*I sindaci tirano un sospiro «Ma ora gli sgravi fiscali»***Corriere di Bologna**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 04/07/2012 - pag: 3

I sindaci tirano un sospiro «Ma ora gli sgravi fiscali»

Finale Emilia: «Ancora l'80% di aziende chiuse»

«Resta una corsa contro il tempo, per le scuole, le aziende e le abitazioni, ma la gestione a tappe settimanali con i sindaci, voluta dal governatore Errani, mi vede molto soddisfatto». Piero Lodi è il primo cittadino di Cento. Come lui la pensano tanti altri sindaci delle zone terremotate dell'Emilia, chiamati ieri in viale Aldo Moro dal presidente e commissario per la ricostruzione Vasco Errani per il resoconto sulla ripartizione dei 2,5 miliardi di euro stanziati dal decreto legge. «Qui non c'è un noi e un voi sottolinea lo stesso Errani, ma solo un noi. C'è un unico ponte di comando, il commissario, la struttura e tutti i sindaci e le province interessate». Un ponte di comando che ora esiste anche di fatto, perché Errani ha annunciato di essersi dotato di una struttura, che non prende compensi ma solo rimborsi spese. C'è un coordinamento di struttura, formato dal sottosegretario alla presidenza Alfredo Bertelli, dal direttore generale Enrico Cocchi e dal capo della Protezione civile regionale Demetrio Egidi. Lavorano in staff con Errani Angelo Rughetti, direttore dell'Anci nazionale, come coordinatore del comitato istituzionale, composto appunto da tutti gli amministratori locali, Goffredo Zaccardi, giudice del Tar del Molise, in qualità di esperto dell'area giuridica e il prefetto Isabella Giannola, per vigilare sulla legalità e la lotta alla mafia. Fanno parte della struttura ancora Roberto Finardi per l'area giuridica, Giovanni Ravelli per il bilancio, Alfiero Moretti, Manuela Mamenti per le scuole e Filippo Battoni per i beni culturali. «Valuteremo passo dopo passo, ma le basi poste sono assolutamente positive», spiega il sindaco di San Felice sul Panaro Alberto Silvestri, «ci auguriamo che dopo lo stanziamento iniziale ci siano ulteriori trasferimenti quando avremo terminato la valutazione del danno subito». «Abbiamo fatto un passo avanti aggiunge Luisa Turci, sindaco di Novi, una parte dei soldi servirà ai Comuni per la normale gestione, un'altra parte va invece alle spese finora sostenute. Dobbiamo ripartire e gli interventi da fare sono molti». «Stiamo costruendo un percorso condiviso molto importante», commenta Maino Benatti, primo cittadino di Mirandola, «le nostre priorità sono le scuole e le case, vogliamo dare un tetto a tutte le persone». Fernando Ferioli è molto preoccupato per le aziende della sua Finale, tra le zone più colpite dalle scosse di maggio. «Sono sostenitore della linea che su questa zona ci deve essere un intervento di defiscalizzazione. Ho ancora l'80% di attività produttive ferme, alcune con danni che avranno bisogno di due anni per ripartire, la situazione è drammatica. Le grosse aziende sono assicurate, ma le piccole e gli artigiani come fanno? Ho già uno che ha deciso di non riaprire, e lascia a casa quattro persone. Il governo farà fatica, ma una zona a tassazione bassa l'Europa potrebbe accettarla». I soldi ci sono, Errani ha rassicurato più volte i primi cittadini. Ora può davvero ripartire la ricostruzione. «Abbiamo una settimana per lavorare sull'emergenza casa e far partire subito i cantieri continua Ferioli, siamo d'accordo con Errani di non fare delle new town ma riusciremo a sistemare tutti o nelle proprie case o nelle case sfitte? Ce ne sono tantissime, in molti stanno cercando di vendere e ci sono anche episodi di sciacallaggio, di richieste di affitto raddoppiate, che vanno colpiti subito. Stiamo lavorando, ma è una corsa contro il tempo, è la nostra sfida». «Dobbiamo proseguire su questa strada per portare a casa dei risultati conclude Pier Paolo Borsari, sindaco di Nonantola, l'intesa della Regione con le realtà del territorio sta funzionando». Marina Amaduzzi marina.amaduzzi@rcs.it RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisal-Croce Rossa, gara di solidarietà**Corriere di Bologna**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 04/07/2012 - pag: 2

Sisal-Croce Rossa, gara di solidarietà

Sisal e Croce Rossa Italiana promuovono una gara di solidarietà per fronteggiare l'emergenza terremoto in Emilia. Fino al 29 luglio i cittadini che si recheranno negli oltre 42.000 punti vendita Sisal potranno donare un importo libero a favore della popolazione colpita dal sisma. Come già avvenuto nel 2009, in occasione del terremoto dell'Aquila, le donazioni non avranno alcun legame con il gioco o i servizi di pagamento e non sarà applicata alcuna commissione d'incasso, come specificato sulla ricevuta che sarà rilasciata ai donatori.

Terremoto: aggiornamenti sullo sciame sismico

Aggiornamenti ore 16.55: Modena, Mantova e Reggio Emilia sono le province colpite da un sisma di intensità 2.6 della Scala Richter. I comuni che hanno avvertito il sisma (epicentro a 10.4 Km di profondità) sono MOGLIA (MN), ROLO (RE), CONCORDIA SULLA SECCHIA (MO), NOVI DI MODENA (MO) e SAN POSSIDONIO (MO). e coordinate (37.436°N, 16.727°E) e Km di profondità (50.4) per una nuova scossa al largo della costa calabrese. L'intensità, questa volta, è dimezzata (magnitudo 2.8 della scala Richter). Aggiornamenti ore 15.30: Una scossa di terremoto di magnitudo 4.1 si è verificata al largo delle Isole...

Senza titolo.....

Corriere del Mezzogiorno

Corriere.it

""

Data: 03/07/2012

Indietro

stampa | chiudi

A PIGNATARO MAGGIORE

Incendio doloso: in fiamme il grano

dei «paccheri» antimafia di Libera

Il rogo nella notte in località Cento Moggi dove

la cooperativa le Terre di don Diana lavora i campi confiscati ai bossi casalesi: in fumo metà raccolto CASERTA
Incendio nella notte, brucia a Pignataro Maggiore uno dei terreni di Libera contro le mafie, sottratti ai clan e adibiti a coltivazione di uso sociale. Ad andare in fumo oltre metà del raccolto di grano, come conferma la rete di Libera nel Casertano che denuncia la natura dolosa del rogo. Il terreno confiscato, che si trova in località Cento Moggi, è gestito dalla cooperativa sociale Le Terre di don Pepe Diana, prima coop di Libera Terra in Campania. Con il grano coltivato a Pignataro vengono prodotti i «paccheri» anticamorra, il formato di pasta firmato dall'associazione e in vendita in tutte le botteghe dei sapori della rete antimafia. Domani, martedì, la parte di raccolto che ha resistito all'incendio, sarà sottoposta a mietitura per evitare nuovi incidenti e salvaguardare la produzione di pasta.

L IMPEGNO - Valerio Taglione, del direttivo provinciale di Libera Terra e Le Terre di don Diana, si dice convinto della necessità di andare avanti nel lavoro negli ormai ex campi dei boss senza demordere: Staremo accanto ai soci cooperatori e continueremo a lavorare per liberare questo territorio dai soprusi e dagli interessi criminali. Non è possibile che qualcuno pensi ancora di intimidirci e non è pensabile che ce ne staremo zitti e buoni lasciando che anni di impegno e di lotta per il riscatto sociale di questa provincia vengano gettati al vento. Taglione si richiama agli esempi positivi delle terre saccheggiate in passato dalla criminalità: La cooperativa ed i soci non sono mai stati soli e mai lo saranno - sottolinea -, perché come loro e con loro abbiamo la responsabilità etica e morale della memoria e dell'impegno, nell'ottica di una produzione sociale capace di essere alternativa ed antidoto dell'economia criminale.

LA SOLIDARIETA - E nei prossimi giorni potrebbero essere indette manifestazioni in sostegno di Libera, che incassa intanto la solidarietà del Consorzio di tutela della mozzarella di bufala dop. L'associazione, che si è appena dotata di certificazione antimafia, con il presidente Domenico Raimondo condanna il gesto doloso di questa notte: «L'incendio ai danni del terreno confiscato a Pignataro Maggiore su cui Libera coltiva il grano destinato a produrre la pasta della legalità è un atto vile, che deve chiamare a raccolta tutte le forze sane del territorio. A Libera e alla cooperativa Le Terre di Don Diana va la vicinanza e il sostegno del Consorzio di Tutela della Mozzarella di Bufala Campana Dop».

LO SDEGNO DI DON CIOTTI - «Nei giorni scorsi - commenta don Luigi Ciotti, presidente di Libera - il tentativo di incendio su quattro ettari di aranci a Lentini in Sicilia, cinque ettari di legumi distrutti a Isola Capo Rizzuto, stanotte bruciati dodici ettari di grano a Pignataro Maggiore pronti per la mietitura per realizzare i "paccheri Don Pepe Diana". Continua l'aggressione ai beni confiscati, una rappresaglia continua e reiterata con il chiaro intento di colpire chi lavora per ristabilire legalità e sta realizzando un'economia giusta e sana nel nostro paese. Le mozzarelle, il vino, la pasta, il succo d'arancia, le passate, i tarallini fanno paura sono prodotti che coniugano il gusto della qualità con la corresponsabilità. Non possiamo più pensare a delle coincidenze, esprimiamo gratitudine verso il corpo forestale, il ministro dell'Interno, le forze dell'ordine per il loro contributo per garantire la sicurezza di quelle realtà».

IL SINDACO - «La rigidità e la trasparenza con cui Libera tramite la coop sociale Terre di Don Pepe Diana ha gestito, seppur in via transitoria, questo terreno confiscato ha dato fastidio agli uomini del clan per cui vedere un proprio bene valorizzato dallo Stato è una sconfitta», ha commentato il sindaco di Pignataro Maggiore Raimondo Cuccaro. Martedì mattina tra l'altro, è partita anche la mietitura della parte residua, poco meno di dieci ettari sugli oltre 20 coltivati a grano, mentre su un'altra decina di ettari si produce la cicerchia.

Senza titolo.....

Sandro Di Domenico

stampa | chiudi

Paura all'Umberto I, malati evacuati: rogo e fumo in sotterranei e reparti

Corriere Roma

Corriere.it

""

Data: 04/07/2012

Indietro

stampa | chiudi

IL ROGO VICINO AL DEA DEL POLICLINICO

Fiamme e fumo all'Umberto I. Evacuato

il pronto soccorso, sequestrate le telecamere

Incendio nell'ospedale romano già oggetto di ripetute denunce per al pericolosità dei tunnel, dove corrono paralleli cavi elettrici e gas medici altamente infiammabili

ROMA - Paura e allarme per un incendio è divampato martedì pomeriggio nel policlinico Umberto I di Roma: il fumo ha avvolto i seminterrati e invaso alcuni reparti. Evacuati la seconda clinica medica, il Dea e 16 pazienti di neurochirurgia. Secondo le prime informazioni dei vigili del fuoco intervenuti sul posto, la causa del rogo sarebbe da ricondurre ad un cortocircuito di un gruppo elettrogeno accanto al pronto soccorso, ma la procura ha aperto un'inchiesta disponendo il sequestro della telecamere. Sfiolata la tragedia: nei sotterranei del Policlinico, infatti - come denunciato da Corriere.it in base ad alcune relazioni tecniche - corrono paralleli cavi elettrici e tubi che conducono gas medici, incluso l'ossigeno, altamente infiammabili. La presidente della Regione, Renata Polverini, ha chiesto una relazione.

NESSUN FERITO - Fortunatamente il corto circuito non ha raggiunto i cavi nei sotterranei, dove avrebbe provocato un'esplosione. Numerose le persone che sono scese in strada, anche se la situazione, a detta dei vigili del fuoco, sarebbe «sotto controllo». Non risultano feriti né tra i pazienti né tra il personale dell'ospedale romano. Sarebbe confermato che la causa più probabile si trova nel guasto a un gruppo elettrogeno.

RELAZIONI TECNICHE - Il caso dei pericolosi tunnel del Policlinico, dove un incendio come quello di martedì 3 luglio potrebbe provocare una devastante esplosione, è stato oggetto negli scorsi mesi di ripetute ispezioni e relazioni tecniche, nonché di un'inchiesta della magistratura.

AVVISI DI GARANZIA - La Procura indaga sui lavori che avrebbero dovuto eliminare il rischio costituito da tubature di gas ed impianti elettrici troppo vicini: per questa ristrutturazione sarebbero stati spesi inutilmente 20 milioni di euro. Per quei lavori nelle gallerie ipogee - messe sotto sequestro lo scorso febbraio - sono stati emessi alcuni avvisi di garanzia. «I lavori - accusano i sindacati - sono serviti soltanto a nascondere sotto un controsoffitto tutti i tubi».

Redazione Roma Online

stampa | chiudi

Ricostruire è intelligente

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 05/07/2012

Indietro

stampa | chiudi

Dibattito

Ricostruire è intelligente

L'occasione non potrebbe essere più propizia. Infatti al dibattito sulla ricostruzione dopo il terremoto si affianca la ricostruzione della Villa Romana del Casale a Piazza Armerina. Una incursione di Marco Dezzi Bardeschi («La Lettura» del 1° luglio) rinforza il pensiero sull'architettura di Luigi Prestinenza Puglisi, al quale ho risposto la settimana scorsa, tornando sul tema forte del terremoto. La ricostruzione da me auspicata è sintetizzata da Dezzi Bardeschi con lo scambio tra restauro e inattuale «effetto mummia» del ripristino, con «l'ingenua illusione di rimuovere l'accaduto». Inutile contrapporre a questi argomenti la tragedia infinita del Belice rispetto alla resurrezione del Friuli.

Dezzi Bardeschi chiama «feticci» le ricostruzioni, con materiali più resistenti, ordinarie in Oriente, e, da noi, mirabilmente realizzate in centinaia di monumenti come La Scala e il Petruzzelli, o restaurati come palazzi e ville di Palladio, di Michelangelo, del Peruzzi.

Stupisce che uno storico dell'architettura ignori la questione fondamentale delle superfici, della pelle degli edifici, occasionalmente salvabile, ma assai più frequentemente mirabilmente riprodotta. Mi riferisco ad architetture d'autore come Palazzo Massimo alle Colonne con i blocchi di stucco, come finta pietra, perfettamente rifatti e patinati, in dialogo con il travertino del piano terra, e di confine al piano superiore. Mi riferisco a Palazzo Pamphili a Piazza Navona con l'intonaco colore dell'aria ritrovato e ridisteso da mani esperte. Restauri entrambi curati dall'architetto Ruggero Martinez. E, prima ancora, al restauro balthusiano (e da molti imitato) di Villa Medici.

Mi riferisco a Palazzo Farnese, capolavoro di Michelangelo. A Palazzo Chiericati a Vicenza, capolavoro di Palladio. Alla reintegrazione dei mosaici sulla facciata della basilica di San Marco a Venezia. Alla mirabile ricostruzione di San Giorgio al Velabro dopo le bombe mafiose (Dezzi Bardeschi avrebbe preferito una facciata di Calatrava? O di Mario Botta? Certamente pregevoli anche nelle architetture religiose). Strane insensatezze, per un esperto di restauro. Che proclama: «Basta con i falsi centri storici con improbabili presepi per turisti da shopping... Non si può demonizzare il nuovo per favorire una bella Italia di cartapesta».

Incredibilmente Dezzi Bardeschi usa per la sua tesi falsi argomenti. Per mostrarmi la sua considerazione scrive: «Perché un critico d'arte come Sgarbi, invece di compiacersi di aver convalidato la ricostruzione in immagine delle parti perdute della cupola del duomo di Noto (ormai indistinguibile dai resti sopravvissuti), non si ricorda di una ben diversa scelta da lui adottata per la ricostruzione (evitata) delle teste di Buddha di Bamiyan? Il restauro non è ripristino».

Sono perfino imbarazzato a ricordare a Dezzi Bardeschi, non solo che il restauro architettonico spesso è ripristino (si pensi al ponte di Castelvecchio a Verona, restaurato da Piero Gazzola), ma che le statue (non teste) di Bamiyan, sono sculture, non architetture. E per questo non riproducibili. E (per questo) la mia posizione rispetto a loro è diversa che per la cupola di Noto. Ancora. Sono io ad aver seguito, indicando assoluta prudenza e nessuna ricostruzione, il difficile restauro della sala delle Cariatidi in Palazzo Reale a Milano, con diversi livelli di rifacimenti e di neutri, distinguendo architettura da decorazione, con integrazioni inversamente proporzionali.

Infine, la polemica di Dezzi Bardeschi arriva, dunque, mentre si riapre, dopo un restauro eccezionale, la Villa Romana del Casale a Piazza Armerina, alla quale io ho dato il contributo di linee guida come Alto Commissario, senza alcuna anastilosi, senza alcuna finzione, con l'impegno operativo di Gionata Rizzi e Guido Meli.

Qui, in perfetta contraddizione con le resistenze di Dezzi Bardeschi, non si è riprodotta l'architettura perduta, di cui il disegno s'intuisce nell'aria, ma si è dato luogo a una nuova architettura, che delimita gli spazi originali. Come scriveva Andrea Chenier: «Su pensieri nuovi, facciamo versi antichi». È questa l'unica chiave, singolarmente invisibile a Dezzi Bardeschi, per stabilire «un dialogo creativo tra antico e nuovo». Altro che «effetto mummia»! Quello si chiama e si è

Ricostruire è intelligente

sempre chiamato restauro. E obbedisce a un criterio intelligentemente ricostruttivo.

Vittorio Sgarbi

stampa | chiudi

Emilia, agibile il 34,5% dei 24.000 edifici terremotati "verificati"

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

"Emilia, agibile il 34,5% dei 24.000 edifici terremotati "verificati""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Emilia, agibile il 34,5% dei 24.000 edifici terremotati "verificati"

Il 42,5% è invece inagibile (10.136). Fino al 31 luglio spesi 23,9 milioni

BOLOGNA - Sono arrivate a quota 23.836 le strutture controllate in Emilia-Romagna dai tecnici della Protezione civile per verificare l'agibilità su edifici pubblici e privati danneggiati dal terremoto del 20 e 29 maggio: il 34,5% è risultato agibile (8.219 strutture) e il 42,5% è invece inagibile (10.136). I restanti 5.481 edifici sono parzialmente o temporaneamente inagibili. In parallelo, spiega la Protezione civile in una nota, le verifiche speditive fatte dai Vigili del Fuoco su un numero più ampio di edifici nell'area interessata dal sisma hanno superato i 52.000 interventi. Dei pompieri ha parlato, oggi in Assemblea legislativa, anche l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, rispondendo a una domanda di attualità del capogruppo Fds, Roberto Sconciaforni.

Nelle zone terremotate ad oggi sono attivi 981 Vigili del Fuoco, con 373 mezzi a disposizione. Oltre alle verifiche sugli edifici, sono stati fatti anche "36.800 interventi di soccorso e 14 demolizioni- conteggia Gazzolo- restano da evadere 11.139 verifiche, 546 interventi di soccorso e 7 demolizioni.

Complessivamente, la spesa preventivata per le attività svolte dai Vigili del Fuoco fino al 31 luglio è stimata in 23,9 milioni di euro". Gazzolo conferma poi che "è in fase di studio l'allestimento di un nuovo Centro operativo con moduli abitativi adatti a garantire migliore qualità dei Vigili impegnati nella nostra regione, in considerazione delle alte temperature e dell'eventualità del prolungarsi dell'emergenza".

La realizzazione del campo base, denuncia però Sconciaforni in aula, "va a rilento ed è in ritardo", sottraendo quindi personale alle attività di verifica e assistenza. Anche Gazzolo ammette che l'insediamento dei centri operativi dei Vigili del Fuoco ha "comportato la richiesta di una serie di servizi necessari al loro funzionamento quali pulizie, erogazione di pasti al personale e ulteriori attività ordinarie di gestione. A questi servizi è stato destinato personale operativo dei Vigili del Fuoco in numero progressivamente decrescente- aggiunge però l'assessore- grazie all'attivazione di collaborazioni con l'Associazione nazionale dei Vigili del fuoco in congedo e con gli istituti alberghieri".

4 luglio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Uisp: "Stagione compromessa per il 90% delle squadre"

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire*"Uisp: "Stagione compromessa per il 90% delle squadre""*Data: **04/07/2012**

Indietro

Uisp: "Stagione compromessa per il 90% delle squadre"

Tornano i mondiali antirazzisti, con tante iniziative di solidarietà

BOLOGNA - Quest'anno non saranno solo i mondiali della lotta al razzismo e alla discriminazione. Saranno anche il torneo della solidarietà in favore delle popolazioni colpite dal sisma in Emilia-Romagna. A Bosco Albergati, frazione di Castelfranco, nel modenese, tornano per il secondo anno consecutivo i Mondiali antirazzisti della Uisp con l'edizione numero 16, da dopodomani mercoledì 4 luglio fino a domenica 8.

Con un occhio di riguardo ai terremotati: ogni giorno, 200-300 bambini saranno ospitati negli spazi dei mondiali per alcuni laboratori didattici. La Uisp ha anche avviato una raccolta fondi e lanciato il progetto "Sosteniamo una squadra, senza campionato mai", per l'adozione delle società sportive delle zone del sisma.

Le scosse del 20 e 29 maggio, spiega il vicepresidente nazionale della Uisp, Vincenzo Manco, "hanno colpito circa 22.500 nostri soci. La stagione sportiva 2012-2013 è quasi del tutto compromessa, il 90% delle nostre società farà fatica a partecipare perché hanno le strutture danneggiate o messe a disposizione per i campi di accoglienza degli sfollati". Per questo la Uisp, insieme al Csi e al Coni, ha prodotto un report sulla situazione, consegnato all'assessore regionale allo Sport, Massimo Mezzetti, che nei prossimi giorni "scriverà una lettera a tutte le Federazioni sportive- spiega Manco- per chiedere che sia permessa l'accoglienza delle società sportive terremotate che riusciranno a organizzarsi nelle strutture dei territori limitrofi". Nel frattempo, le squadre delle zone colpite dal sisma giocheranno uno speciale torneo organizzato per domenica pomeriggio, affrontando le compagini dei Mondiali antirazzisti.

I Mondiali antirazzisti cominciano mercoledì con una gita di tutti i partecipanti al museo Cervi. Le partite iniziano giovedì pomeriggio con il torneo di calcio a sette (156 squadre, miste per etnia e sesso), che terminerà sabato con la finale (solo calci di rigore) alle 20.30 e le premiazioni. Il torneo di basket (per ora una ventina di squadre) riempirà la giornata di sabato, quello di pallavolo (30 compagini) venerdì e sabato. Fra i tornei anche rugby, cricket e softball, oltre a esibizione di pattinaggio e ginnastica. Oltre allo sport sono in programma anche tre dibattiti sulla Resistenza, sulla chiusura dei Cie e sul legame con ambiente e alimentazione. A questo proposito, a disposizione degli atleti ci saranno i prodotti biologici di Alce Nero e borracce personalizzate con l'acqua di rubinetto, per risparmiare plastica (l'anno scorso la raccolta differenziata all'interno della kermesse ha raggiunto il 70%).

In programma tutte le sere anche le proiezioni dei Documentaristi Emilia-Romagna ("La mia bandiera"; "La vita che non Cie"; "Il suolo minacciato"; "Ju Tarramuto") e i concerti di: Banda Bassotti, Linea 77, Persiana Jones, Tremende, Las Karne Murta e Kaleidoscopio. I Mondiali antirazzisti sono stati presentati questa mattina in Regione dall'organizzatore, Carlo Balestri, alla presenza dell'assessore regionale al Welfare, Teresa Marzocchi. "È per un problema di cultura che l'immigrazione non viene vista come una risorsa- afferma Marzocchi- la conquista dell'antidiscriminazione non deve mai essere data per acquisita, ma va sempre rinnovata".

2 luglio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Abruzzo, 540 milioni per la ricostruzione**Edilportale**

"Abruzzo, 540 milioni per la ricostruzione"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Abruzzo, 540 milioni per la ricostruzione

Dal Cipe nuova tranche di risorse per abitazioni, edifici pubblici, scuole e aziende

di [Rossella Calabrese](#)

05/07/2012 - È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Delibera 43 del 23 marzo 2012 con la quale il CIPE assegna 539.418.194 euro per il 2012 per interventi di ricostruzione nei territori dell'Abruzzo colpiti dal sisma nell'aprile 2009.

Notizie correlate

10/05/2010

Abruzzo: fino a 20mila euro il contributo per riparare i danni lievi

21/10/2009

Abruzzo, in Gazzetta i 3,9 miliardi per la ricostruzione

14/09/2009

Abruzzo: oltre 13 mln di euro ai comuni colpiti dal sisma

03/09/2009

Abruzzo, indirizzi per riparare gli edifici danneggiati

23/06/2009

Abruzzo, ok della Camera alla legge sulla ricostruzione

23/04/2009

Terremoto Abruzzo: via libera al DL da 8 miliardi di euro

20/04/2009

Terremoto Abruzzo: primi passi verso la ricostruzione

Le risorse finanzieranno la riparazione e la ricostruzione degli immobili danneggiati o distrutti dal terremoto, per un

Abruzzo, 540 milioni per la ricostruzione

importo di 350.000.000 euro e, per il resto, la ricostruzione di edifici pubblici e di culto, la ripresa delle attività produttive e scolastiche e il ripristino di reti e impianti danneggiati dal sisma.

Nel marzo 2012 il Ministro per la coesione territoriale ha presentato la relazione sulla ricostruzione dei Comuni del cratere aquilano, portata avanti con procedure innovative volte ad accelerare la ricostruzione, con garanzia di semplificazione della governance e di maggior rigore, anche attraverso il rafforzamento delle condizioni concorrenziali e della trasparenza informativa sulla gestione, anche finanziaria, degli interventi.

Lo stanziamento complessivo destinato all'Abruzzo, stabilito dal DL 39/2009, ammonta a 3.955 milioni di euro, nell'ambito del Fondo per le aree sottoutilizzate 2007-2013, a valere sul Fondo strategico per il Paese (leggi tutto). A novembre del 2009 sono stati assegnati 227 milioni di euro per il 2009 e 567 milioni di euro per il 2010. Oggi la nuova tranche di 539.418.194 euro per il 2012.

Sono previsti, in particolare:

- un contributo fino a 10.000 euro per la riparazione dei danni di lieve entità, per le abitazioni principali;
- contributi a fondo perduto per la ricostruzione o riparazione di immobili adibiti ad abitazione principale, a copertura integrale delle spese;
- contributi per la ricostruzione o riparazione di immobili diversi dall'abitazione principale e di immobili non abitativi;
- indennizzi alle attività produttive che hanno subito danni economici per effetto del sisma;
- contributi per la riparazione delle strutture adibite ad attività sociali, culturali, ricreative, sportive e religiose;
- la realizzazione di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, comprese scuole caserme, immobili demaniali o di proprietà di enti ecclesiastici dichiarati di interesse storico-artistico.
(riproduzione riservata)

Terremoto, scatta la 'fase due'

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Mercoledì, 4 Luglio 2012 - 19:33

Terremoto, scatta la fase due

Dopo l'emergenza, il Governo stanziava 2 miliardi e mezzo di euro per la ricostruzione, il 95% destinati all'Emilia. Previsto un contributo fino all'80% delle spese per ricostruire le case. Intanto pubblicato il bando per l'uso di prefabbricati ad uso scolastico.

Il 95% dei 2 miliardi e mezzo di euro stanziati con decreto legge lo scorso 8 giugno alle zone terremotate andrà all'Emilia Romagna. Una strada lunga quella della ricostruzione, ma che comincia ora, con l'assegnazione ufficiale dei fondi. Dopo la gestione dell'emergenza dunque i paesi colpiti dal sisma pensano a ripartire. Iniziando dalla scuola. È stato pubblicato il bando per la fornitura dei moduli prefabbricati che dovranno sostituire gli edifici scolastici inagibili e assicurare l'avvio del prossimo anno scolastico, che interessa 16 mila studenti. A settembre infatti riapriranno 343 delle 429 scuole coinvolte dal sisma in Emilia, 191 delle quali sono già agibili e altre 152 recuperabili con piccoli interventi. Ferrara è numericamente la provincia più colpita per i danni alle scuole, seguita da Modena, Reggio e Bologna. Sono 86 gli edifici scolastici inagibili perché più gravemente danneggiati e che non potranno riaprire prima del settembre 2013.

La ricostruzione passa poi dal ripristino delle abitazioni. Il decreto ha stabilito un tetto del contributo fino all'80% dei danni subiti - spiega Vasco Errani, presidente della Regione Emilia Romagna - e per il miglioramento sismico. Per le imprese si tratta di aspettare ancora qualche giorno per capire in che modo verranno sostenute, e soprattutto in che percentuale lo saranno.

Il capo della protezione civile Franco Gabrielli ha snocciolato numeri che lasciano supporre che questi primi 2 miliardi e mezzo siano sì fondamentali ma non risolutivi: Le verifiche per l'agibilità condotte fino ad ora sono state quasi 23 mila, entro la metà del mese contiamo di concluderle. L'aspetto più preoccupante, però - ha detto Gabrielli - è che nel 36% dei casi le abitazioni sono risultate del tutto inagibili. Poco meno di 8300 case che non saranno mai più tali. In attesa dei fondi stanziati per la ricostruzione i Comuni, tra cui anche quelli reggiani, stanno ricevendo in questi giorni i rimborsi delle spese sostenute nelle prime 72 ore per gestire l'emergenza, assistendo la popolazione e allestendo i campi. Per la nostra provincia si tratta di poco meno di 300 mila euro. 7 milioni e 700 mila a livello regionale.

Terremoto 4 luglio 2012 nel Mar Ionio

Fai info - (arr)

Fai Informazione.it

"Terremoto 4 luglio 2012 nel Mar Ionio"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoto 4 luglio 2012 nel Mar Ionio

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

05/07/2012 - 3.52 Su blog Sicilia ho letto che c'è stata una forte scossa di terremoto di magnitudo 4.8 alle 13:15 con epicentro al largo del mar Ionio. Il sisma si è verificato in mare ma è stato avvertito nelle province di Ragusa, Catania e Siracusa fino all'isola di Malta. La notizia è stata confermata dall'Ingv di Catania e viene ben evidenziato nella cartina di questo collegamento.

Oggi al Senato il ddl sui soldi dei partiti ai terremotati

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"Oggi al Senato il ddl sui soldi dei partiti ai terremotati"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#) [Saturno](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Oggi al Senato ...](#)

Oggi al Senato il ddl sui soldi dei partiti ai terremotati

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 4 luglio 2012

[Tweet](#)

Si voterà oggi pomeriggio, nell'aula del Senato, il ddl sul finanziamento ai partiti che dovrebbe destinare il 50 per cento dei fondi alle zone terremotate. Ieri il provvedimento è passato in commissione Affari costituzionali e poi, grazie a una modifica al calendario dei lavori proposta dal Pd, è stato inserito tra le norme all'esame di oggi. Tutti i gruppi hanno votato a favore, tranne il senatore Antonio del Pennino (Misto-Pri). L'approvazione del ddl porterà alle vittime dei terremoti circa 160 milioni di euro: 91 per il 2012 e circa 70 per il 2013. Vista l'accelerazione dei lavori, il governo ha accantonato il decreto che aveva pronto nel cassetto: secondo Vizzini e Bianco, entrambi in commissione, il sottosegretario Malaschini avrebbe detto che il decreto non è stato fatto anche perché così avrebbe voluto la Camera. Due

Oggi al Senato il ddl sui soldi dei partiti ai terremotati

sostanzialmente le ragioni, spiegano a Montecitorio: se si rimettesse in discussione anche una sola virgola, il ddl finirebbe in un cassetto visto che è stato "il frutto di una trattativa" nella maggioranza. Poi, se venisse tolta quella norma, tutta la parte sui controlli, rimarrebbe "lettera morta".

Tweet

0

Commenti

« RADIO

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

[Iscriviti alla newsletter](#)

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

[Termini e condizioni di utilizzo](#)

Server Dedicato Level iP

Deposito gas a Rivara, la Erg presenta ricorso al Tar

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Deposito gas a Rivara, la Erg presenta ricorso al Tar"

Data: **03/07/2012**

[Indietro](#)

Deposito gas a Rivara, la Erg presenta ricorso al Tar

L'azienda contro il no del ministero dell'Ambiente: "Il rischio sismico era già stato preso in considerazione e superato dal progetto"

di David Marceddu | San Felice sul Panaro (Modena) | 3 luglio 2012

[Commenti](#)

Più informazioni su: centrale gas, deposito gas rivara, Erg, erg rivara storage.

Dopo lo stop del ministro Corrado Clini al sito di stoccaggio di gas di San Felice sul Panaro, comune nel modenese poco distante dall'epicentro del primo terremoto del 20 maggio, la società Erg Rivara Storage, proponente del progetto, ha deciso di rivolgersi al Tar. Oggi infatti ha depositato il ricorso contro la delibera della Regione Emilia Romagna, che nega al ministero dello Sviluppo Economico l'intesa per avviare un programma preliminare di ricerca scientifica, per verificare la compatibilità geologica dello stoccaggio gas nel territorio di Rivara.

È la stessa società a renderlo noto, attraverso un comunicato. Le motivazioni contrarie della Regione, alla base del preavviso di rigetto del ministero dello Sviluppo Economico, sono indirizzate alla realizzazione e all'esercizio dello stoccaggio gas e non alla fase di accertamento preliminare, unico oggetto dell'autorizzazione che Ers aveva chiesto. "Desidero sottolineare -afferma Grayson Nash, amministratore delegato di Ers- che la società ha preso questa decisione per difendere la correttezza del suo operato all'interno della procedura amministrativa di autorizzazione che a nostro giudizio risulta carente perché priva delle necessarie motivazioni tecniche al diniego dell'intesa. Siamo certi che la giustizia amministrativa potrà valutare con serenità i fatti, tenendo conto che nei nostri studi preliminari il rischio sismico era stato considerato e valutato con grande attenzione".

Il progetto prevedeva la costruzione del primo deposito di stoccaggio di gas metano acquifero in Italia: 2.800 metri di profondità, 3,7 miliardi di metri cubi di metano per 19 pozzi d'estrazione, da realizzare a Rivara, piccolo paese sulla statale tra San Felice sul Panaro e Finale Emilia.

Greenpeace "Stress test nucleari inefficaci. La lezione di Fukushima non è servita"

Greenpeace Stress test nucleari inefficaci. La lezione di Fukushima non è servita Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **03/07/2012**

Indietro

Greenpeace Stress test nucleari inefficaci. La lezione di Fukushima non è servita

"Le verifiche europee non prendono in considerazione disastri naturali come terremoti e alluvioni, attentati terroristici e disastri aerei, né tanto meno la presenza di piani di evacuazione ed emergenza". Lanciati in pompa magna dopo il diastro giapponese, questi test di ferro si dimostrano ben poco attendibili

di Alessio Pisanò | 3 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: centrali nucleari, greenpeace, Nucleare, scorie.

All'indomani del disastro di Fukushima nessuno voleva più sentire parlare di nucleare in Europa. "L'Ue deve iniziare a porsi il problema se sia possibile un futuro senza l'atomo", aveva detto a Bruxelles il Commissario Ue all'Energia Guenther Oettinger. In Germania sette impianti venivano chiusi temporaneamente a velocità lampo. In Italia il No al nucleare spopolava nel referendum. Perfino la Francia, potenza nucleare europea, sembrava disposta parzialmente a cambiar rotta. È a Bruxelles la Commissione europea organizzava a tempo record dei severissimi "stress test" sulla sicurezza dei 143 impianti attivi in 14 Stati europei all'insegna della tolleranza zero. "Certe centrali nucleari non passeranno i test di sicurezza", aveva detto sempre Oettinger il 21 marzo 2011. Ma di acqua da allora ne è passata sotto i ponti.

Con il tempo è passata la paura, e la severità di questi test di ferro è andata piano piano scemando, fino a diventare quasi una barzelletta. Almeno secondo Greenpeace International, che ha pubblicato un rapporto condotto da esperti indipendenti che ne mette in rilievo tutte le carenze. "Nuclear Stress Tests - flaws, blind spots and complacency" si chiama il report di 27 paginette, quanto basta per evidenziare l'assoluta leggerezza di test che avrebbero dovuto essere invece lo spauracchio delle lobby del nucleare di tutto il continente.

Impianti "incapaci di gestire eventi naturali come terremoti e inondazioni", "depositi di scorie radioattive inadatti a contenere le radiazioni" nonché "noncuranza di molteplici scenari possibili" come "possibili attentati terroristici" o "incidenti aerei". O ancora "assenza di piani di evacuazione nonostante il fatto che molti impianti distino anche solo 10 chilometri dai centri abitati". Insomma, secondo l'associazione, quanto basta per replicare una bella Fukushima nel cuore d'Europa.

Tra gli impianti esaminati a campione da Greenpeace c'è anche quello di Krško in Slovenia, un mostro da 666 megawatt di potenza, contenente oltre 48 tonnellate di combustibile radioattivo a base di ossido di uranio, in piena zona sismica a 250 chilometri in linea d'aria da Venezia. Costruito tra il 1975 e il 1981 ed entrato in attività nel 1983, l'impianto ha avuto l'ultimo incidentino nel giugno 2008, quando una perdita nel sistema di refrigerazione primario del reattore fece scattare un'allarme internazionale e fece tanta tanta paura in Italia. Secondo gli esperti di Greenpeace, gli stress test Ue non prendono in considerazione il caso di forte terremoto e gli effetti dell'invecchiamento di molti componenti della struttura

Greenpeace "Stress test nucleari inefficaci. La lezione di Fukushima non è servita"

datati anche più di 30 anni . E poi, come in molti altri casi, niente piani di emergenza , insomma, Greenpeace non ha dubbi: La Slovenia dovrebbe chiudere l'impianto di Krško .

Succede che in tutta Europa "le squadre di ispezione non hanno tanto certificato il livello di sicurezza corrente degli impianti quanto preso in considerazione i potenziali miglioramenti nei prossimi dieci anni", si legge nel rapporto. Insomma una bella lista d'intenti. Questo vuol dire, secondo gli esperti di Greenpeace, che "gli stress test non hanno alcun influsso diretto sull'insieme delle centrali europee". A questo si aggiunga che "l'European Nuclear Safety Regulators Group (Ensreg) non ha alcun potere sulla durata di vita degli impianti più vecchi (come Mühleberg In Svizzera, Doel in Belgio e Rivne in Ucraina)". Qual è la soluzione? Secondo Greenpeace basterebbe attenersi alla guida pubblicata dall'International Atomic Energy Agency (IAEA) nel dicembre 2011 sugli standard da rispettare anche in caso di calamità naturale. Semplice.

"Se questi test erano stati pensati per aumentare la fiducia della gente nell'energia nucleare, hanno invece sortito l'effetto opposto", ha detto Roger Spautz, responsabile Energia Greenpeace. "Le questioni più delicate sono state evitate, compresa la possibilità di uno scenario simile a quello di Fukushima. Se i governi vogliono una fotografia veritiera del rischio nucleare devono rispettare i risultati degli stress test a Bruxelles chiedendo ulteriori test". Insomma il messaggio di Greenpeace è chiaro: "La lezione di Fukushima non è stata imparata in Europa".

@AlessioPisano

Roma, incendio al Policlinico Umberto I. Gente in strada ma nessun ferito

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Roma, incendio al Policlinico Umberto I. Gente in strada ma nessun ferito"

Data: **03/07/2012**

[Indietro](#)

Roma, incendio al Policlinico Umberto I. Gente in strada ma nessun ferito

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 3 luglio 2012

[Commenti](#)

Per maggiori informazioni su: Policlinico Umberto I, roma.

Fumo nei reparti, gente in strada, ma nessun ferito. Almeno a sentire i vigili del fuoco intervenuti al Policlinico Umberto I di Roma per spegnere un incendio divampato oggi pomeriggio. Secondo le prime informazioni, la causa sarebbe da ricondurre ad un corto circuito di un gruppo elettrogeno accanto al pronto soccorso. Numerose le persone che sono scese in strada, anche se la situazione, dicono i vigili, è sotto controllo. Non risultano feriti né tra i pazienti né tra il personale dell'ospedale. Secondo la ricostruzione dei vigili del fuoco che lavorano con due squadre non si sono sviluppate fiamme, ma il guasto ha generato del fumo abbondante suggerendo l'evacuazione, a mero titolo precauzionale di 16 pazienti del reparto di Neurochirurgia.

Terremoto, Errani: "Da noi niente finanziamenti coi soldi degli sms" (video)

Terremoto, Errani: Da noi niente finanziamenti coi soldi degli sms (video) Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Terremoto, Errani: Da noi niente finanziamenti coi soldi degli sms (video)

Ma il capo della Protezione civile Gabrielli continua a difendere la scelta fatta per L'Aquila: "Non c'è niente di sbagliato ad aver usato quei soldi per fare prestiti a tasso agevolato: ha permesso a molte aziende di ripartire". Forse a giorni l'arrivo dei primi fondi per i Comuni

di Annalisa Dall'Oca | Bologna | 4 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: Banche, franco gabrielli, sms, terremoto Emilia, vasco errani.

L'Emilia Romagna non adotterà il sistema del microcredito, i soldi degli sms dati in garanzia per fare prestiti, come accaduto per L'Aquila. Il commissario Vasco Errani ha assicurato che i fondi raccolti attraverso le donazioni saranno interamente devoluti alla ricostruzione delle città colpite dal terremoto. Ai Comuni, che li utilizzeranno per le case, per le aziende, per i negozi. Non saranno, insomma, spesi per garantire i prestiti a tasso agevolato concessi dalle banche alle popolazioni terremotate, come accadde dopo il sisma che nel 2009 devastò l'Abruzzo. Senza fraintendimenti tra le istituzioni e il popolo della solidarietà che in massa ha aderito alle iniziative di beneficenza promosse in tutta la penisola. Il sistema che il governatore dell'Emilia Romagna ha concordato con i sindaci dei comuni terremotati si baserà invece su un programma pubblicato su internet, ideato "all'insegna della più totale trasparenza". Un piano che consentirà di tenere pubblicamente traccia delle donazioni versate dagli italiani e di verificare il reale destinatario delle risorse offerte in beneficenza. Per stabilire quale percentuale dei fondi raccolti assegnare a ciascuno dei comuni emiliani coinvolti, infatti, i sindaci dovranno inoltrare alla Regione una scheda con le indicazioni relative ai progetti di ricostruzione che intenderanno attuare. E solo successivamente il commissario, sempre pubblicamente, metterà a disposizione di ciascuna città una quota delle donazioni versate in favore dell'Emilia terremotata.

"Nel microcredito non ci vedo nulla di male – ha precisato però il capo della protezione civile Franco Gabrielli, che ha definito 'una bufala' le polemiche sorte davanti alla possibilità che in Emilia si verificasse il 'sistema Abruzzo' – Nel 2009 il piano, ben fatto, è stato attuato nell'ambito di 68 milioni di euro di donazioni raccolte, le quali hanno permesso, anche a soggetti a cui era precluso l'accesso al credito, e che costituivano il tessuto produttivo meno protetto di quel territorio, di ottenere i finanziamenti erogati dalle banche. I soldi quindi non sono finiti agli istituti di credito – ha sottolineato il prefetto – ma sono stati spesi per garantire liquidità alle attività produttive. Ciò che da un mese a questa parte gli emiliani

Terremoto, Errani: "Da noi niente finanziamenti coi soldi degli sms" (video)

chiedono insistentemente. Perché questo territorio ha bisogno di ripartire e le imprese riaccenderanno le macchine anche grazie all'intervento delle banche”.

Non è ancora chiaro, tuttavia, quando i fondi saranno effettivamente a disposizione della Regione. Il presidente Errani, infatti, come anticipato dal fattoquotidiano.it, ha confermato che la ragioneria di stato ha sbloccato i 10 milioni di euro provenienti dal fondo nazionale della Protezione civile, che verranno destinati ai sindaci emiliani già dai prossimi giorni per coprire i costi sostenuti nelle prime 72 ore di emergenza. Spese che la Regione ha stimato attorno ai 7 milioni di euro. Inoltre, ha aggiunto il commissario, “il governo ha firmato decreto che riparte i 2,5 miliardi alle regioni colpite dal sisma: il 95% all'Emilia Romagna, il 4% alla Lombardia e l'1% al Veneto”. Con contributi fino all'80% per i danni subiti e per il miglioramento sismico delle abitazioni dei cittadini, e finanziamenti per le imprese, da definire nei prossimi giorni. Un passo che, secondo il presidente Errani, “ci permetterà di ripartire, anche se serviranno maggiori risorse”.

Ma per quanto riguarda i circa 15 milioni di euro derivanti dagli sms solidali, ad esempio, il percorso si prospetta tortuoso. Prima di essere trasferiti ai singoli comuni terremotati, infatti, i soldi donati telefonicamente dovranno passare dal comitato dei garanti. Un organo nominato dalla presidenza del consiglio dei ministri su indicazione del commissario Errani, che deciderà la destinazione esatta delle risorse raccolte. “Trascorsi trenta giorni dall'ultima data utile per effettuare una donazione – ha spiegato Gabrielli – i gestori delle compagnie telefoniche consegneranno la somma alle istituzioni, si costituirà il comitato e poi le risorse verranno distribuite”. Una procedura già stabilita che, ha garantito il numero uno della protezione civile, sarà rapidissima.

“E' un primo passo – ha commentato Maino Benatti, sindaco di Mirandola, al termine dell'incontro con Errani e Gabrielli – c'è molto lavoro da fare per rimettere in piedi l'Emilia e la priorità per noi è che si proceda in tempi rapidi”.

Finanziamento ai partiti, il ddl passa in commissione al Senato. Contraria la Lega

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il*"Finanziamento ai partiti, il ddl passa in commissione al Senato. Contraria la Lega"*Data: **04/07/2012**

Indietro

Finanziamento ai partiti, il ddl passa in commissione al Senato. Contraria la Lega

Se il testo verrà ora approvato a Palazzo Madama, la seconda tranche dei rimborsi elettorali (91 milioni di euro) potrà essere devoluta alle aree colpite dal terremoto senza l'intervento di un decreto del governo

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 3 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: Commissione affari costituzionali, ddl finanziamento partiti, senato.

La commissione affari Costituzionali del Senato ha licenziato il ddl sul finanziamento ai partiti. Con il solo parere contrario della Lega Nord. La maggioranza ha espresso la volontà di aprire la discussione in Aula già nella giornata di domani, visto che una rapida approvazione del ddl consentirebbe di devolvere la tranche di luglio dei rimborsi alle aree colpite dal terremoto senza passare per un decreto del governo.

Soddisfazione dal presidente della commissione, Carlo Vizzini: Abbiamo fatto prima noi che un decreto del governo. Il riferimento è al sottosegretario Antonio Malaschini che, stando alle parole di Vizzini, aveva informato la commissione dell'indisponibilità del governo di varare una norma per destinare l'ultima tranche dei rimborsi elettorali ai terremotati. "Malaschini infatti interviene il senatore del Pd Enzo Bianco ci ha detto che da parte della Camera era stato chiesto di non fare il decreto. Così noi qui al Senato abbiamo dovuto sopperire a tale ripensamento sbrigandoci ad approvare il ddl".

In meno di due ore aggiunge Vizzini la commissione ha approvato il testo sul finanziamento dei partiti e ha deciso di costituire un Comitato ristretto perché tutti gli emendamenti più importanti presentati al ddl, vengano trasferiti in un provvedimento ad hoc per il quale chiederemo al presidente Schifani che ci conceda la sede deliberante per esaminarlo". Sul perché la Camera abbia invitato il governo a desistere dall'idea di fare un decreto ad hoc per dare subito l'ultima tranche dei rimborsi ai terremotati, le interpretazioni divergono. C'è chi dice che sia stato un modo per "blindare il testo" ed evitare che il Senato lo modificasse e chi, invece, sostiene che non si voleva "lasciare nel cassetto tutta l'altra parte del provvedimento, cioè quello relativo ai controlli".

I fondi previsti per i terremotati sono 160 milioni di euro, risparmiati nel 2012 e nel 2013, dal taglio del finanziamento verranno destinati alle popolazioni colpite (dal 2009 in poi) da terremoti e calamità naturali. I sindaci emiliani proprio oggi hanno ribadito l'allarme sulla mancata erogazione di credito da parte dello Stato, fatto che li obbligherebbe a rivolgersi a prestiti bancari, sui quali dovrebbero quindi pagare degli interessi.

Il testo, già approvato alla Camera, prevede il taglio del 50% dei rimborsi ai partiti. Dai 182 attuali si passa a 91 milioni. I privati saranno incentivati a finanziare il partito del cuore con sgravi fiscali del 24% per il 2013 e del 26% dal 2014. Il ddl prevede anche incentivi per la candidatura di donne nei partiti, o meglio discentivi per quelli che non lo faranno: se più di due terzi dei candidati sono dello stesso genere la forza politica si vedrà decurtata del 5% la quota di rimborso che le spetta. Per poter accedere ai rimborsi i movimenti politici dovranno ottenere il 2% alla Camera o avere almeno un

Finanziamento ai partiti, il ddl passa in commissione al Senato. Contraria la Lega

eletto. Inoltre sono previste regole più severe sui tesorieri e sui tetti di spesa.

Morire di uranio in false missione di pace

Roberto Serra - Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"*Morire di uranio in false missione di pace*"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Morire di uranio in false missione di pace

di Roberto Serra | 4 luglio 2012

Commenti

Per informazioni su: esercito, frecce tricolore, Kosovo, militari, missione di pace, parata del 2 giugno, spese militari, uranio impoverito.

Non troverete la notizia sulle maggiori testate cartacee né nei tg, ma lo Stato, cioè la gestione della Cosa Pubblica cui tutti apparteniamo volenti o nolenti, quella amministrazione gestita da persone che ricoprono cariche di alto titolo con scarsa competenza o merito ma che sosteniamo sia votando sia non, è stato ancora una volta (giustamente) condannato.

Si tratta della sentenza al termine del processo sulle cause della morte di un sottufficiale dell'Esercito reduce dalla missione militare "di pace" in Kosovo nel 2000, l'amministrazione delle Forze Armate aveva rigettato la richiesta della applicazione della "Causa di Servizio" per il male contratto dal militare e che il tribunale ha ora invece riconosciuta, dando così ragione ai parenti della vittima, asserendo la stretta connessione fra il maneggiare armi trattate con uranio impoverito e la malattia mortale.

L'uomo scomparso è il numero 212 con quella stessa sindrome, ma di una lista che vede altri 3000 malati gravi lottare oggi per la vita senza alcun appoggio da chi li ha mandati incontro ad una morte subdola senza informarsi e senza informare, senza strumenti ed equipaggiamenti adeguati, ma questa è una tradizione tristemente nota e rigogliosa delle nostre Forze Armate.

Come possa, nei pensieri di chiunque, essere un eroe chi viene centrato da un proiettile e non chi venga invece colpito da una malattia ugualmente mortale contratta per i medesimi presupposti, è una speculazione che lascio ai generali ai vertici delle Forze Armate. Neanche che avere una agonia di lenti mesi fosse un vantaggio nei confronti dei pochi minuti lasciati da un proiettile o da una scheggia a coloro che vengono abbattuti dai cecchini, ma questa è la mentalità malata di ufficiali e di ministri.

Naturalmente non approvo neppure la mentalità degli italiani che si emozionano per i dispendiosissimi quanto inutili caroselli delle Frecce Tricolori, o per la tristemente nota parata del 2 giugno, occasione durante la quale farei sfilare disoccupati e sottopagati piuttosto delle truppe.

Le provocazioni del Governo sono arrivate a chiedere ai cittadini di fornire suggerimenti sui tagli ma, per quanto ve ne siano stati numerosi, non veduto che siano stati divulgati, ascoltati o presi in considerazione in alcuna maniera.

Eppure non è difficile pensare che eliminare produzione e acquisto di 90 cacciabombardieri, una portaerei, due cacciatorpediniere sarebbe già un enorme risparmio, ma se poi si aggiungesse il taglio della spesa di manutenzione all'arsenale esistente, come pure l'avvicendamento di altre parti dello stesso e magari anche il taglio di 150.000 militari attualmente in forza e di conseguenza del loro addestramento e mantenimento, il taglio complessivo sarebbe di una cifra

Morire di uranio in false missione di pace

della quale non si parla mai... mai!

Farei salvi solo gli Alpini che sono fondamentali per il loro lavoro sul territorio, così come la Guardia Costiera e gli elicotteri e i canadair, ma il con resto... chiuso. Che ce ne facciamo di un esercito di 150.000 armati che non possiamo nemmeno impiegare nel presidio anti-sciacallaggio delle zone terremotate? Piuttosto aumentiamo il corpo dei Vigili del Fuoco che ogni volta che c'è bisogno si fanno trovare pronti, rischiano la pelle più spesso di quanto non immaginiamo e non solo in caso di terremoti, inondazioni, crolli, frane, incidenti e incendi.

Diverse caserme poi sono situate in posizioni di grande bellezza turistica e immaginarle trasformate in hotel non è un grande sforzo, altre invece occupano posizioni nelle città che oramai sono strategiche solo a fini urbanistici.

Ma niente più false "Missioni di Pace", niente più eroi da esibire per i gallonati, niente più vetusta retorica a coprire sopraffazioni, crimini e torture... così come sono andati in pensione i confini di stato in Europa che se ne vadano in pensione anche i loro difensori con i loro alibi militaristi e guerrafondai.

Nessuno potrebbe mai restituire quelle 212 vite, augurando di cuore una guarigione agli altri 3000, ma almeno anche il conto delittuoso, non solo quello economico, si fermerebbe lì.

Paccheri e legalità, quello che la camorra non vuole

Enrico Fierro - Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Paccheri e legalità, quello che la camorra non vuole"

Data: 04/07/2012

Indietro

Paccheri e legalità, quello che la camorra non vuole

di Enrico Fierro | 3 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: beni confiscati alle mafie, Camorra, Don Ciotti, incendi, libera.

Il grano della legalità non piace alla camorra. E allora bisogna bruciarlo, ridurlo in cenere. È successo la notte scorsa a Pignataro Maggiore, Caserta, il paese che tutti chiamano la Svizzera della camorra. Perché qui comandano clan potenti come quello dei Lubrano, radicati sul territorio e alleati dei "Casalesi", ma negli anni passati con l'occhio attento anche al potere mafioso, quello dei Corleonesi, che dettava legge in Sicilia. E ai Lubrano appartenevano quei 12 ettari coltivati a grano. Era "robba loro" confiscata dallo Stato ed affidata temporaneamente alle cooperative "Le terre di don Diana". Quel grano sarebbe servito a produrre la farina per "i paccheri di don Pepe Diana", il sacerdote ucciso a Casal di Principe nel 1994. Pasta buona, ma indigesta per la camorra. Dodici ettari di grano ridotto in cenere, è bastato qualche guaglione e una tanica di benzina. Così facevano i guappi nel secolo passato, quando la camorra campava vessando i contadini. A chi non si piegava venivano tagliate le piante, uccisi gli animali nelle stalle, incendiati i campi di frumento. E a Libera, il network di associazioni antimafia che ha fatto dell'uso sociale dei beni confiscati alle mafie la sua bandiera, ne stanno succedendo di tutti i colori. L'aggressione contro le nostre cooperative, dice don Luigi Ciotti, "è continua, una rappresaglia reiterata, ma noi andiamo avanti con più forza e determinazione, quelle terre ora sono libere". "Nei giorni scorsi prosegue don Ciotti il tentativo di incendio su 4 ettari di aranci a Lentini in Sicilia, ora l'incendio di Pignataro Maggiore. Vogliono colpire chi lavora per ristabilire legalità e realizzare economia giusta e pulita nel nostro paese. Non possiamo più pensare a delle coincidenze. Esprimiamo gratitudine verso il Corpo Forestale, il ministro dell'Interno, le forze dell'ordine per il loro contributo per garantire la sicurezza di quelle realtà. Non ci fermeranno, andiamo avanti con più forza e determinazione".

A Pignataro il 70% della produzione è andata distrutta, il grano che si è salvato sarà mietuto questa mattina. "E anche questo sarà uno schiaffo alla camorra", dicono a Libera. Il "pacchero", nel dialetto campano, non è solo il particolare formato della pasta, ma è anche la traduzione dell'italianissimo schiaffo. E di schiaffi alla camorra in tutta l'area dominata dal clan dei "casalesi" ne sono stati dati tanti dalle cooperative sociali. Qui negli allevamenti strappati dalle mani dei clan si produce mozzarella di bufala, sui terreni olio, grano, frutta, nelle ville pacchiane che i boss si costruivano sul lungomare ora ci sono laboratori.

E "Il bene liberato" è il tema della quinta edizione del Festival dell'impegno civile, una manifestazione itinerante che da giugno a luglio sta toccando le città e i paesi della Campania. "I beni confiscati dice Valerio Taglione, del comitato don Pepe Diana e di Libera Caserta sono simboli concreti di riscatto sociale e civile dalla violenza mafiosa, ma anche opportunità reale di uno sviluppo sostenibile e inclusivo. Riappropriarsi dei beni confiscati, farne un patrimonio comune,

Paccheri e legalità, quello che la camorra non vuole

renderli luoghi aperti e accessibili a tutti, contribuisce in modo determinante a liberare il bene e a costruire una società che non è costretta alla paura e al silenzio”.

Ed è proprio questo che la camorra non vuole.

Il Fatto Quotidiano, 3 Luglio 2012

I profughi che attendono asilo nel documentario Nostra patria è il mondo

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"I profughi che attendono asilo nel documentario Nostra patria è il mondo"

Data: 04/07/2012

Indietro

I profughi che attendono asilo nel documentario Nostra patria è il mondo

In Emilia Romagna sono 1640 e provengono principalmente da Nigeria, Ghana e Mali. Attendono lo status di rifugiati ma la metà delle loro domande viene respinta. Il caso dei 48 tra uomini e donne che si trovano a Faenza e Lugo nel lavoro di Lisa Tormena e Matteo Lolletti

di Enrico Bandini | Faenza (Ra) | 4 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: asilo politico, Benedetto XVI, bilal, Fabrizio Gatti, Libia, migranti, niger, profughi, rifugiati.

L'idea del limbo e la sua connaturata sospensione ad aeternum sono state eliminate dalla teologia cattolica nel 2007, da papa Benedetto XVI. Nel 2012 c'è chi, di quella condizione, fa esperienza quotidiana. Sono una cinquantina di giovani uomini "sospesi", come loro stessi si definiscono. Hanno dai 18 ai 35 anni e sono i profughi arrivati in Romagna, a Faenza e Lugo, un anno fa, allo scatenarsi del conflitto libico.

Come vivono, che cosa fanno ogni giorno e qual è il loro attuale status sono in molti a ignorarlo. Il documentario "Nostra patria è il mondo intero", che sarà presentato in anteprima nazionale giovedì 5 luglio alle 21 nel cortile del museo delle ceramiche di Faenza (all'interno del Festival WAM), ne racconta l'esperienza di vita, attraverso il coinvolgimento nel "Progetto rifugiati-Senza confini" del faentino teatro Due Mondi, un laboratorio interculturale per la costruzione di azioni teatrali di strada.

In Emilia Romagna i profughi della cosiddetta "Ena" Emergenza nord Africa sono 1640, di cui 1466 uomini e 176 donne. A Faenza 30 sono ospiti della Caritas, 18 invece risiedono a Villa San Martino (Lugo) in una struttura del Cefal, consorzio europeo per la formazione e l'addestramento dei lavoratori, accreditato con la Provincia di Ravenna e convenzionato con la protezione civile. Il gruppo di migranti di Lugo è arrivato a giugno 2011, quello di Faenza a settembre dello stesso anno.

Perlopiù i migranti provengono da Nigeria, Ghana e Mali. In comune hanno tutti la terribile esperienza del viaggio nel Sahara, attraverso il Niger e un inferno chiamato Dirkou, viaggio che Fabrizio Gatti, inviato dell'Espresso, ha raccontato magistralmente nel suo libro Bilal. I 48 profughi di Lugo e Faenza lavoravano in Libia e mai avevano pensato di avventurarsi su un barcone della morte per raggiungere le coste italiane. La guerra e il linciaggio dei neri operato dai libici li ha spinti per mare. Maltrattamenti, privazioni, sete, fame, poi Lampedusa. Quindici giorni dopo il trasferimento in Emilia Romagna.

Oggi chiedono asilo allo Stato italiano, nella speranza che venga concesso loro lo status di rifugiati. I 18 di Lugo hanno avuto tutti un colloquio con la commissione territoriale di Bologna: 9 sono in attesa di risposta, gli altri 9 hanno ricevuto un diniego (a uno è stata riconosciuta la protezione umanitaria). Coloro la cui domanda è stata respinta hanno presentato ricorso, assistiti da un avvocato del Cefal. Uno di loro, invece, un cittadino nigeriano, ha chiesto il rimpatrio assistito nello

I profughi che attendono asilo nel documentario Nostra patria è il mondo

Stato di provenienza. Rita Pezzi, responsabile del centro lughese ha continuato a tenere i contatti con lui. L'uomo ha ritentato la carta della Libia, per lavoro, "ma la situazione è ancora instabile e non gli sta andando bene", afferma con rammarico Pezzi.

È l'assessore regionale alla promozione delle politiche sociali e all'integrazione per l'immigrazione Teresa Marzocchi a spiegare perché tante richieste vengono respinte: "Il diniego è molto alto non perché le commissioni valutano in maniera restrittiva, ma perché si attengono alla norma: i profughi non vengono considerati rifugiati, perché vengono dalla Libia e non sono libici. Questo è il motivo per cui, in occasione della commissione delle Regioni a Roma, chiederò al Ministero degli Interni che si tenga in considerazione il fatto che i migranti vengono comunque da una condizione di guerra. Pertanto deve essere concesso loro un permesso di soggiorno per motivi umanitari".

"Ora –prosegue l'assessore- la problematica giuridica è la più importante. Tutte le regioni e l'Anci, per la questione profughi, sono in regime di emergenza fino al 31 dicembre 2012. Dal 2013 sarà necessario poter contare su una differente condizione giuridica, per cercare di ottenere un'inclusione sociale e lavorativa per gli ospiti che sono ancora nelle nostre strutture".

Quelle dei profughi arrivati in Romagna sono storie di vita e di dolore, di chi un lavoro lo sapeva fare e lo faceva: erano muratori, agricoltori, meccanici, saldatori, autisti, c'era persino un ingegnere venuto dall'Africa subsahariana a prestare la sua opera al servizio della Libia di Gheddafi. Non che fossero ben voluti in Libia, in quanto neri, ma lavoravano e mandavano denaro a casa. Poi le primavere arabe hanno rimesso in gioco tutto, costringendoli a un viaggio inatteso oltremare.

"I profughi possono lavorare –garantisce Rita Pezzi- perché hanno permessi di soggiorno dai 3 ai 6 mesi". Sette infatti hanno una piccola occupazione come giardinieri, braccianti agricoli o operai in catena di montaggio e sono pagati una cifra che lei non esita a definire "un contributo", tre invece sono impegnati in tirocini e borse lavoro.

"Aldilà del difficile momento per l'economia –continua Pezzi- i datori di lavoro sono scoraggiati ad assumere i profughi perché non sanno che contratto fare loro. L'apprendistato sarebbe compatibile con la condizione nella quale si trovano, ma dura 5 anni, un tempo davvero lungo per chi vive una tale precarietà. Per quegli uomini le difficoltà sono innumerevoli, tant'è che nell'intervallo tra un permesso di soggiorno e l'altro anche la tessera sanitaria deve essere rinnovata e in quel periodo manca loro una copertura. È tutto molto precario –conclude. In questo stato di congelamento c'è tensione e nessuna progettualità è possibile".

E allora che futuro spetta a Collins, Patrick, Tony e agli altri compagni di viaggio? Attraverso il progetto del Teatro Due Mondi, realizzato assieme a italiani di diversa estrazione (operai e studenti, giovani e meno giovani, attori professionisti e semplici appassionati) possono tentare di superare le differenze e le diffidenze culturali e linguistiche, avendo l'opportunità di rielaborare le loro storie, raccontandole.

Il documentario "Nostra patria è il mondo intero", realizzato da Lisa Tormena e Matteo Lolletti, vincitori del premio Ilaria Alpi 2009 (già noti per avere affrontato in "Licenziata" la vertenza Omsa), corre parallelo al progetto teatrale, narrandone gli sviluppi, attraverso le parole dei migranti, i loro ricordi e il loro quotidiano.

E di cosa è fatta la quotidianità di queste persone nella provincia romagnola? Il limbo nel quale sono costretti l'hanno dovuto organizzare per non arrendersi alla depressione. Chi non lavora fa ricerca attiva, chiede porta a porta se c'è bisogno di una mano. Nei giorni delle grandi nevicate di quest'inverno, i profughi hanno spalato la neve gratuitamente per il Comune. "E poi certo, come tutti -racconta Rita Pezzi- ogni tanto si svagano: giocano a calcio, cantano, ballano e cucinano i loro piatti tradizionali per gli italiani".

"La risposta del territorio è faticosa" ammette poi, ma nonostante i giovani africani siano di poche parole e non parlino troppo volentieri della loro vicenda, "perché un rifugiato politico non si fa pubblicità", sono riusciti a farsi ben volere da una parte della comunità locale che li ha accolti creando occasioni di incontro e sfidando indifferenza, pregiudizi e paura.

*Capire il terremoto***Ferrara24ore.it***"Capire il terremoto"*Data: **03/07/2012**

Indietro

Pubblicato su Ferrara24ore (<http://www.ferrara24ore.it>)

Home > Capire il terremoto

Capire il terremoto

Scritto da redazione

Aggiunto in data 07/03/2012 - 16:18

Ferrara - Dalle origini del sisma al futuro urbanistico della città. Sono tanti gli argomenti su cui saranno chiamati a esprimere la propria opinione gli esperti che domani, mercoledì 4 luglio, alle 16,30 nella sala di Consiglio del Palazzo Municipale interverranno all'incontro pubblico dal titolo "Terremoto a Ferrara: le cause, gli eventi, le prospettive".

L'appuntamento, è promosso dall'Ufficio Portavoce del Sindaco, dal Museo civico di Storia naturale e dalla Società Naturalisti Ferraresi, in collaborazione con Italia Nostra, l'Ordine nazionale dei Geologi e l'Università di Ferrara e vedrà nelle vesti di moderatore il conservatore di Geologia del Museo di Storia naturale Enrico Trevisani. Fitto il programma degli interventi: aprirà i lavori il Prof. Massimo Coltorti, Docente di Petrografia e Vulcanologia dell'Università di Ferrara - membro della Commissione Nazionale Grandi Rischi, Sezione vulcanica, e a seguire il Prof. Marco Stefani, Docente di Geologia dell'Università di Ferrara; Prof. Giovanni Santarato, Docente di Geofisica dell'Università di Ferrara; Prof. ssa Marilena Martinucci, Docente di Legislazione tecnica e ambientale dell'Università di Bologna; Arch. Andrea Malacarne, del Direttivo di Italia Nostra - Sezione di Ferrara. Chiuderà l'incontro l'Arch. Roberta Fusari, Assessore all'Urbanistica del Comune di Ferrara.

In fuga dall'incendio, paura al ristorante "Mangianotte"

Incendio ristorante Mangianotte Meldola 2 luglio 2012

Forli' Today.it

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

In fuga dall'incendio, paura al ristorante "Mangianotte"

Paura lunedì sera al ristorante "Mangianotte" di Meldola. Dalla cappa di aspirazione della cucina è divampato un incendio, con il fumo che si è rapidamente esteso nelle sale

di Redazione 04/07/2012

Invia ad un amico

Luogo

Meldola **Tema**

incendi

Paura lunedì sera al ristorante "Mangianotte" di Meldola. Dalla cappa di aspirazione della cucina è divampato un incendio , con il fumo che si è rapidamente esteso nelle sale. In quel momento erano presenti una quindicina di persone, che hanno subito lasciato il locale accompagnate dal personale del ristorante. Nessuno ha riportato delle lesioni. Solo il cuoco, nel tentativo di spegnere le fiamme, è rimasto leggermente intossicato. L'uomo è stato assistito dai sanitari del "118".

Annuncio promozionale

Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, che hanno provveduto a spegnere il rogo. Il calore ha comunque provocato danni ingenti al quadro elettrico. Il locale è stato dichiarato inagibile. Oltre al personale del "115", erano presenti anche i Carabinieri della locale compagnia per i rilievi di legge.

trentamila persone in delirio per la bassa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Trentamila persone in delirio per la Bassa

Parco Ferrari gremito fin dal primo pomeriggio per vedere i big della musica protagonisti dello spettacolo di Radio Bruno al motto di Teniamo botta

di Serena Arbizzi Trentamila persone presenti, tutte le mani alzate, un solo grande messaggio: Teniamo botta! . È questo il grido che si è alzato, forte e chiaro, dal parco Ferrari durante tutta la giornata di ieri, fino a culminare nello strepitoso concerto organizzato da Radio Bruno a favore dei terremotati. E questo slogan si poteva leggere sulla magliette che punteggiavano la grande area verde, indossate dai partecipanti, su cui campeggia un grande cuore rosso con dentro un'Emilia Romagna bianca attraversata da una crepa che non le impedisce di rimanere unita. Anzi. Il ricavato dalla vendita delle magliette verrà devoluto in beneficenza per le vittime del sisma. E tanti sono stati gli artisti che hanno sostenuto l'iniziativa di Radio Bruno dimostrando che la musica ha un cuore grande. Modà, Francesco Renga, Emma, Nomadi, Marco Mengoni, Stadio, Zero Assoluto, Gemelli Diversi, Dolcenera, Sonohra, Andrea Mingardi, Antonella Lo Coco, Matteo Becucci, Povia, Finley, Annalisa, Cisco, Antonino. Questi alcuni dei nomi che hanno scatenato l'entusiasmo tanto di giovani adolescenti, quanto di famiglie con passeggini al seguito che hanno assiepato le transenne già dalle prime ore della mattinata di ieri arrivando da ogni parte d'Italia, sia per osannare l'artista preferito, sia per tenere botta comprando la maglietta per aiutare i terremotati. Tra le compagnie più mattiniere quella composta da Alice, Sara, Eddy ed un'altra Sara, tutte di 15 anni e un solo grande sogno: quello di sentire e vedere dal vivo i Modà. «Siamo arrivate alle 11 del mattino per guadagnare la nostra posizione spiegano le quattro fan di Checco Non abbiamo avuto molta strada da percorrere perché abitiamo a Modena a poche centinaia di metri da qui e non abbiamo saputo resistere ad artisti che di solito sentiamo solamente per radio. Ancora non ci credo che tra poco li vedrò sul palco per le prove». Hanno fatto un po' più di strada, invece, Anna, Martina e Sara, provenienti da Reno Centese e Alberone, in provincia di Ferrara. «Noi, per fortuna, non abbiamo vissuto il terremoto sulla nostra pelle raccontano le tre ragazze sedicenni ma nei paesi vicinissimi ai nostri il sisma ha colpito duro e ci siamo rese utili come baby-sitter tra le file della Croce Rossa per i genitori terremotati. Quando, nelle scorse settimane, abbiamo sentito di un evento che avrebbe unito la beneficenza per il terremoto alla nostra cantante preferita, Emma, non abbiamo potuto resistere». E arrivano da Sassuolo le quindicenni Serena, Alessandra, Federica e Morena, che «non vedono l'ora di sentire Emma e i Modà e di dare una mano ai fratelli terremotati». Sono al parco Ferrari da Nonantola per sentire gli Zero Assoluto, invece, Giorgia, Sofia, Martina ed Evelyne, accompagnate dalle mamme Marinella e Annalisa, le quali indossano tutte un total look targato Teniamo Botta! . Cercano un po' di refrigerio riparate nel cono d'ombra formato dal chiosco dei panini Erika, Samuela e Debby, rispettivamente di Maranello, Reggio Emilia e Lodi. «Mi sono fatta due ore di treno più altre 40 di autobus su e giù per Modena racconta ancora stanca dal viaggio Debby ma ce l'ho fatta: sono arrivata qui perché tenevo troppo ad esserci! Per tenere botta ma anche per vedere Antonino. Gli abbiamo preparato dei cartelloni coloratissimi e faremo di tutto perché li possa vedere». Inoltre, c'è anche chi arriva dall'epicentro del terremoto. Come l'imprenditore Graziano Malaguti, degli arredamenti Malavasi, il cui stabile è fortunatamente scampato alla furia del sisma. «Sono qui per divertirmi racconta Graziano la serata è l'ideale per dedicarsi allo svago. Soprattutto, però, è l'ideale per pensare a chi non è stato fortunato come me e con il terremoto ha perso tutto». Ma l'evento ha coinvolto anche le banche. In giro per il parco Ferrari, accanto al pullulare delle magliette con il cuore che batte con l'Emilia Romagna dentro ideate dall'emittente radiofonica, si sono affacciate altre t-shirt con slogan benefici. Come quella della Popolare dell'Emilia Romagna, il cui slogan recita Idee per ripartire : ieri Rossella e Federica, con queste magliette indosso, hanno promosso la campagna con cui la banca raccoglie e seleziona idee utili per la ricostruzione al servizio di famiglie e imprese. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sisma, risposte ai giardini

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Sisma, risposte ai Giardini

Domani serata con il geologo Castaldini e l'architetto Zivieri

Doriano Castaldini, ordinario di geografia fisica e geomorfologia all'Università di Modena e Reggio, Elisabetta Ansaloni Zivieri, architetto a lungo impegnata nella ricostruzione e ridisegno di paesi e aree coinvolti in gravi terremoti, con Alessandro Ghinoi, geologo, a introdurli. Sono gli esperti protagonisti della serata di domani ai Giardini ducali, che propone alle 21.30 un incontro intitolato *Terremoti, città, territori: storia e conoscenza degli eventi sismici*. Dopo le scosse che hanno colpito così duramente la provincia provocando danni anche a Modena, il Comune infatti, rivolge ai cittadini una serata per informare in modo scientificamente corretto sugli eventi sismici, sulla prevenzione e sui temi della ricostruzione, fra loro strettamente collegati. L'argomento del terremoto sarà introdotto dal geologo Ghinoi, collaboratore del progetto *Città sostenibili*. A seguire, momento centrale dell'appuntamento, la lezione di Doriano Castaldini che aiuterà a comprendere gli eventi con rigore scientifico. Castaldini illustrerà le relazioni fra territori e disastri naturali, le cause dei terremoti, gli eventi verificatisi nel mondo e in Italia negli ultimi tremila anni, con dati, statistiche e racconti fino ad arrivare alla descrizione delle caratteristiche del territorio colpito dal sisma emiliano, partendo da Modena con i dati relativi ai terremoti e ai danni negli ultimi secoli. La lezione sarà accompagnata da molte immagini, carte storiche dei territori, carte geologiche costruite per essere comprensibili a tutti, fotografie di eventi passati e avvenuti in altri paesi. In particolare, ci saranno immagini dei paesi e dei territori della provincia, con i fenomeni della liquefazione, i danni alle case, alle chiese, alle scuole e agli stabilimenti industriali. Non mancheranno, inoltre, le immagini del patrimonio storico di Modena danneggiato. Si parlerà di prevenzione, educazione e informazione, elementi sempre centrali per limitare i danni. L'architetto Elisabetta Ansaloni Zivieri tratterà invece l'argomento proponendo una progettazione partecipata e condivisa nell'affrontare i due grandi temi che pone la ricostruzione: la conservazione della memoria storica, con il recupero dei centri, e la conservazione dei legami sociali, economici, culturali e di vicinato con la rigenerazione delle aree periferiche. Anche in questo caso l'intervento sarà illustrato con la proiezione di foto e immagini.

(senza titolo).....

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

TERREMOTO Ma che fine fanno tutti questi soldi? nSe non è possibile ricostruire il centro storico del L'Aquila è colpa della burocrazia poiché i soldi ci sono, ma - affermano amministratori e politici - sono bloccati. Nella nostra cara Bassa modenese la situazione è la medesima, poiché di raccolte fondi se ne fanno almeno una ogni giorno e pertanto i soldi devono esserci, ma i sindaci sono disperati in quanto hanno finito i " loro" soldi e dallo Stato non arriva - nulla di nuovo sotto il sole - un bel fico secco. Ed allora, siamo forse alle solite? Quanto meno viene da chiedersi che fine fanno quei soldi, quale percorso sono obbligati a seguire prima di giungere dalle tasche dei cittadini alle casse delle amministrazioni comunali. I cittadini, in altri termini, devono sapere quale tragitto compie la somma importante o simbolica che versano con il cuore, affinché sia possibile aiutare i terremotati: è importante sapere qual è l' iter dei soldi poiché non passa giorno che non si organizzino raccolte di denaro per le genti che vivono in tenda. Achille Caropreso DA UN ARTISTA Proposta per salvare tante opere d arte nScrivo questa lettera per invitare il giornale a promuovere un'iniziativa di salvaguardia del patrimonio artistico contemporaneo presente nella provincia di Modena. La mia proposta, in sintesi, parte da una semplice riflessione sorta scorrendo i tanti articoli di cronaca di questi giorni sulle pagine della Gazzetta riguardanti le conseguenze del sisma che ha colpito la nostra provincia. Le mie considerazioni nascono da alcune semplici domande, quante gallerie d'arte, collezionisti o artisti in questo momento sono in apprensione per la conservazione del patrimonio d'arte contemporaneo presente nel nostro territorio? Chi potrebbe concretamente aiutarli in questo sforzo di protezione e conservazione delle opere d'arte in loro possesso? Ecco che allora mi sono dato una risposta che potrebbe risultare ingenua se paragonata alla perdita collettiva di beni primari essenziali quali la casa o il posto di lavoro davanti ai quali tutto sembra perdere di significato. Purtroppo, oltre alle nostre preziose architetture del passato che rappresentano la nostra identità storica, ora rischiamo di perdere anche la rappresentazione sociale comune e condivisa che ci rappresenta nella contemporaneità, raccontata dagli artisti del nostro territorio. Per questo propongo al giornale di sollecitare le nostre istituzioni culturali che si occupano d'arte contemporanea, la Galleria Civica di Modena ad esempio, a porsi questo problema e a valutare liberamente se, tra le risorse di cui dispongono - magazzino, personale e tecnologia - ci sia la possibilità di elaborare e sostenere un progetto d'aiuto che nell'immediato possa ridurre il senso di ansia e disorientamento provato in questi terribili giorni da galleristi, collezionisti d'arte e artisti dell'area coinvolta dal sisma nei confronti della possibile perdita ora non più accidentale di opere d'arte che appartengono a pieno titolo al nostro patrimonio artistico contemporaneo. Chiedo alla Gazzetta o meglio ancora alla Galleria Civica di sollecitare le amministrazioni pubbliche e gli organismi culturali dell'area colpita a predisporre un progetto di conservazione e magazzino per la messa in sicurezza, limitato nel tempo, a supporto delle opere d'arte contemporanea presenti nei territori modenesi colpiti dal sisma e per garantire la loro conservazione. Sergio Capone, artista SITUAZIONE ASSURDA Terremotati costretti a pagare le tasse nScrivo per segnalare una situazione, a mio avviso assurda, dei lavoratori dipendenti che per il sisma hanno perso la casa, il lavoro e devono pagare le ritenute fiscali. A causa di un'interpretazione restrittiva della norma che avrebbe dovuto sospendere tutto, nulla o quasi è sospeso, molte delle buste paga dei dipendenti residenti nei Comuni colpiti dal sisma, relative al mese di giugno, in elaborazione in questi giorni, riporteranno le ritenute fiscali. Regna un silenzio assordante del Governo. Io, però, non so come fare a spiegare al datore di lavoro che sta aspettando che gli comunichino il giorno in cui gli demoliranno la casa e che sta aspettando di sapere in quale giorno demoliranno il laboratorio che per gli adempimenti fiscali nulla è cambiato; io, non so come spiegare al lavoratore dipendente che ha la casa ridotta ad un ammasso di macerie che deve pagare le tasse. Io, ancora, non so come fare a spiegare allo stesso datore di lavoro che la domanda di cassa integrazione in deroga che dovremo produrre alla Regione, va presentata in bollo. Come molti altri professionisti, sto provvedendo a preparare gli adempimenti conseguenti al sisma, valutando se rinunciare al mio compenso e vista la situazione meditavo pure se comprare i bolli a mie spese, perchè la pratica senza bollo resta ferma in

(senza titolo).....

un cassetto e il lavoratore rischia di non ricevere dall Inps quanto gli spetta. Caro Direttore, Le chiedo se può aiutarmi a comprendere e a spiegare questa situazione sia ai lavoratori che ai datori di lavoro emiliani colpiti dal sisma che rischiano di passare alla storia come i primi terremotati che pagano le tasse, so bene che siamo in crisi ma non voglio credere che continuo sulle nostre tasse. Roberta Sighinolfi Presidente Ordine Consulenti del Lavoro di Modena IL PERCORSO SOLE Problemi e degrado all Oasi di S. Damaso nIn merito all articolo in cronaca di Modena, relativo all Oasi di San Damaso e al Percorso Sole, posso dire con certezza (come ricordo di avere segnalato a parole, telefonicamente, ai vigili di quartiere), che era frequentato ogni tanto, come confermato da ciclisti di passaggio, da un uomo di una certa età, nudista in solitaria abitudine, nel periodo attorno all agosto del 2009 e negli anni precedenti. Per quanto concerne invece il problema dei pescatori di frodo, devo dire che personalmente non ne ho mai visti. Mi è capitato di vedere soltanto gente in costume non adamicco che camminava e persone intente a preoccuparsi della forma fisica. Il caldo è torrido in questa zona, al mattino si riesce a sopportare, di pomeriggio è impraticabile dato che il percorso è di asfalto che quasi si scioglie addirittura sotto le ruote della bicicletta. Forse vale la pena di preoccuparsi dei danni dovuti al cosiddetto riscaldamento globale del pianeta, anche se questo c entra fino a un certo punto con i problemi dell Oasi di San Damaso e con il Percorso Sole.

Simonetta Stanzani

(senza titolo).....

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

incontro sui terremoti ai giardini ducali nnDoriano Castaldini, ordinario di geografia fisica e geomorfologia all'università di Modena, Elisabetta Ansaloni Zivieri, architetto a lungo impegnata nella ricostruzione e ridisegno di paesi e aree coinvolti in gravi terremoti, con Alessandro Ghinoi, geologo, ad introdurli. Sono gli esperti protagonisti domani sera, alle 21.30, ai Giardini ducali nell'incontro: Terremoti, città, territori: storia e conoscenza degli eventi sismici . un viaggio in patagonia al de gasperi di finale nnAlle 21 di stasera ai Giardini De Gasperi di Finale, proiezione del film Il Mundial dimenticato di Lorenzo Garzella e Filippo Macelloni. Un viaggio entusiasmante nel cuore della Patagonia, un piccolo gioiello di documentazione creativa. Saranno presenti i registi che risponderanno alle domande e alle curiosità del pubblico. serata di solidarietà per il comune di s. prospero nn Insieme per San Prospero è il titolo della serata musicale organizzata dal Comune di Spilamberto, il Gruppo Alpini e la banda cittadina. Con la presenza del vicesindaco Daniela Barozzi, il corpo bandistico Giuseppe Verdi di Spilamberto porterà tanta musica tra le tende allestite presso il campo sportivo. L'appuntamento è alle 21.30 di stasera presso l'anfiteatro di San Prospero. Al supercinema estivo si proietta the artist nn La parabola di un artista, il suo successo e la sua caduta in una pellicola che rende omaggio ai film muti in bianco e nero degli anni Venti. E' The Artist di Michael Hazanavicius, con Jean Dujardin, rispettivamente vincitori del premio Oscar come miglior regista e miglior attore protagonista, in programma alle 21.30 di stasera al Supercinema estivo di Modena. Il biglietto costa 5.50 euro (ridotto 3.50). alla rocca di vignola il new wind quartet nnPer Notti d inCanto , concerti nella Corte delle Sale della Meridiana della Rocca di Vignola, alle 21.30 di domani è di scena il New Wind Quartet con Filippo Mazzoli (flauto), Stefano Franceschini (clarinetto), Danilo Marchello (corno), Christian Galasso (fagotto) con musiche di G. Rossini e V. Gambaro. concerto di beppe cavani al baluardo cittadella nnProseguono gli appuntamenti live con Beppe Cavani il mercoledì sera al Baluardo della Cittadella di Modena. Stasera lo accompagna alla chitarra Marco Formentini e al sax e flauto Claudio Zanardo.

mirandola, un cantiere che è sfida creativa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Mirandola, un cantiere che è sfida creativa

di CRISTINA CERETTI*

L INTERVENTO

Ci dobbiamo abituare all'idea di Mirandola come cantiere aperto. Almeno per un po' e non sarà facile. Nemmeno troppo bello. Con questo pensiero mi sono addormentata e con questa parola in testa svegliata la mattina dopo. Cantiere. Nel mio paese e nel mio Paese. Sì perché Mirandola è la metafora di un'Italia a terra. Nel cantiere si vedono solo i movimenti tecnici, con difficoltà si scorge il progetto d'insieme e il cartello "lavori in corso" ci indica qualcosa che sta per essere cambiato, ma pare non arrivare mai al suo compimento. Così Mirandola. Così l'Italia. Il cantiere pone di fronte due alternative. Possiamo costruire tutto come era prima, per dire a noi stessi che anche al disastro più terribile si può rimediare. E fare diventare il paese come una cartolina degli anni ottanta, dove la piazza era piena di gente, a passeggiare spensierati sul listone o riposare sulle panchine lungo i viali. Quando stavamo meglio insomma, qualche decennio prima del terremoto. Tutto come prima, per dare a Mirandola una "parvenza" di autenticità che rassicura tanto. Oppure scegliere la via dell'autenticità, che è diversa e richiede tanto coraggio. Il coraggio di scegliere e lasciare sul posto l'inutile. Conservare con intelligenza solo ciò che è rimasto come traccia della nostra identità e compiere uno sforzo di innovazione, di creazione, per rimettere in piedi ciò che è a terra e ci interessa oggi salvare. Antisismico e compatibile con l'ambiente, con un'idea di città migliore di quella distrutta, come vuole il nostro tempo, il terzo millennio. Con buon gusto, che non è moda ma bellezza, l'essenza di una comunità giusta e aperta. Il cantiere è terra di nessuno, ma proprio perché anacronistico ha un suo fascino. Non pretende di mostrare l'evidenza ma mette in scena tutta l'incertezza del momento: al tempo stesso il passato non ancora perduto e l'imminenza di ciò che sta per venire. Il cantiere ci invita a sentire il tempo presente con umiltà, senza pretendere di volerlo fermare né prefigurarne l'esito. Contiene la promessa di qualcosa di nuovo, in divenire e inatteso. Chi ha vissuto l'esperienza del terremoto ha imparato una lezione importante. Che può succedere di vedere tutto a terra. Ogni cosa caduta confusamente senza un criterio preciso. Senza un prima o un dopo. L'importante mescolato all'inutile. Tutto ha la stessa dignità di "cosa a terra" ma poche cose valgono la pena di essere raccolte. Si tratta di un momento straordinariamente (e tragicamente) unico e creativo. In Italia la pesante crisi economica è stato il terremoto. Ci ha fatto prendere coscienza di una realtà che non c'era. I ristoranti pieni, le feste, l'opulenza e l'ingordigia di pochi (troppi). Monti è stato uno schiaffo in faccia di verità. Tanto duro quanto necessario. Dopo questo governo possiamo cercare nostalgicamente di rivolgere il nostro sguardo alla cartolina felice degli anni ottanta. Come il gioco dell'oca, per poi tornare daccapo. Oppure raccogliere la sfida del cantiere: mettersi in sintonia con il proprio tempo avendo il coraggio di tenere solo il fondamentale dal passato. Il resto va creato. Vita nuova. * capogruppo Pd Area Nord

maxi stoccaggio gas: ers fa ricorso al tar

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Maxi stoccaggio gas: Ers fa ricorso al Tar

«La Regione ha presentato motivazioni carenti». Soragni: «Si devono vergognare e andarsene»

Come in una volata del ciclismo: il senatore Giovanardi apre il trenino presentando un'interpellanza parlamentare in cui equipara gli stoccaggi gas tradizionali a quello unico in Italia di Rivara mentre il finisseur Ers si mette a ruota per tentare l'ultimo scatto e riabilitare un progetto su cui anche il Governo ha già espresso forti perplessità. La vertenza maxi stoccaggio non era conclusa, lo si sapeva e ora la partita viene riaperta di prepotenza dal ricorso che Ers ha presentato al Tar. «Il ricorso è contro la delibera della Regione - spiega la società - che nega l'intesa al Ministero dello Sviluppo Economico per avviare un programma preliminare di ricerca scientifica, per verificare la compatibilità geologica dello stoccaggio. Le motivazioni contrarie della Regione sono indirizzate alla realizzazione e all'esercizio dello stoccaggio gas e non alla fase di accertamento preliminare da noi richiesto». «Desidero sottolineare - spiega Grayson Nash, ad di Ers - che la società ha preso questa decisione per difendere la correttezza del suo operato all'interno della procedura amministrativa di autorizzazione che a nostro giudizio risulta carente perché priva delle necessarie motivazioni tecniche al diniego dell'intesa. Nei nostri studi preliminari il rischio sismico era stato considerato e valutato con grande attenzione». Neppure il tempo di anticipare il ricorso che Raimondo Soragni spara. «Il Giovanardi si è finalmente reso conto, nella sua interpellanza, di come il nostro territorio sia altamente sismico e non, come diceva insieme al luminare Boschi nel 2008, che al massimo il terremoto provocherà qualche tegola caduta. Smetta di provocare i cittadini e di creare confusione tra stoccaggio che da secoli contengono gas e stoccaggi che tali non sono mai stati come quelli di Rivara. Ers, invece, deve spiegare al mondo cosa c'è da accertare a fronte di una tale violenza sismica. Vadano via, si vergognino di quanto stanno facendo. I loro soldi non interessano alla Bassa». Anche Palma Costi non si tira indietro nell'accusare Giovanardi. «Ognuno sceglie liberamente di impegnarsi nelle battaglie che reputa più vicine ai propri valori. Resta davvero singolare la posizione di Giovanardi che continua imperterrita a battersi per permettere a Ers. È davvero triste che in questo quadro un senatore preferisca impegnarsi per una multinazionale inglese piuttosto che per il proprio territorio».

da roma arriva una maxi tenda per i dializzati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Da Roma arriva una maxi tenda per i dializzati

CARPI Una tenda gonfiabile di circa 100 metri quadrati, completa di illuminazione e di condizionamento insieme ad un gazebo di circa 10 metri quadrati: sono queste le attrezzature che la Provincia di Roma consegnerà domani a Carpi alle popolazioni colpite dal terremoto per affrontare l'emergenza e che diventeranno un centro per dializzati. La tenda sarà collocata nel piazzale antistante l'ospedale Ramazzini, consentendo di risolvere il problema degli spostamenti di chi ha bisogno di cure quotidiane. Accanto alla struttura, che servirà anche Novi, sarà sistemato anche il gazebo con funzione di ufficio. L'intera operazione sarà realizzata grazie a 18 volontari di sei associazioni della Provincia di Roma, coordinati da due funzionari della Protezione civile provinciale. Il loro lavoro rientra tra gli impegni previsti dal protocollo di gemellaggio che i presidenti delle Province di Roma e Modena, Nicola Zingaretti ed Emilio Sabattini, hanno sottoscritto per la gestione dell'emergenza in Emilia.

€

ospedale vuoto e inagibile i ladri al "lavoro" in corsia

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Ospedale vuoto e inagibile i ladri al lavoro in corsia

La testimonianza di un ricoverato che ha sporto denuncia alle forze dell'ordine: «Restituiti solo gli indumenti. Il presidio del Ramazzini non ha funzionato»

LAVORI IN CORSO

DOPO L'EVACUAZIONE »PROTESTA DEI MALATI

La riapertura dei cimiteri

La situazione è più grave del previsto, così i cimiteri frazionali di Fossoli e Cortile resteranno chiusi a lungo. Va meglio per il cimitero urbano che, come avevamo anticipato, potrebbe già essere parzialmente accessibile dalla fine di luglio. Le lapidi da mettere in sicurezza sono tantissime: 5mila. Cimiteri di Gargallo, S. Croce, Migliarina, Budrione, S. Marino e San Martino Secchia: sono stati effettuati i controlli e sono stati valutati i lavori necessari per poter riprendere la normale attività legata alle sepolture. I lavori sono in corso e si prevede di poter riprendere, nell'arco di 10 giorni, le normali attività legate ai funerali in tutti i cimiteri.

di Rino Filippin A distanza di oltre un mese dalle terribili scosse del 29 maggio, i pazienti che furono evacuati in fretta e furia sono stati chiamati dalla direzione Usl per ritirare ciò che era stato lasciato negli armadi e nei cassetti di ogni singolo posto letto. L'appuntamento era con un'infermiera incaricata di distribuire i sacchetti contenenti gli effetti personali. «Con mia grande sorpresa - dice Claudio Iori, ex volontario di protezione civile - ho scoperto che mancavano il mio orologio, una radio a onde corte, un po' di denaro contante e gli strumenti per la barba. Ciò che mi veniva consegnato erano solo gli indumenti intimi. Insomma un danno di oltre 300 euro. Mi è dispiaciuto soprattutto per l'apparecchio ricevitore: io sono un radioamatore con tanto di licenza e lo strumento mi consentiva di passare meglio il tempo all'ospedale». Iori, da cittadino esemplare, non ha voluto lasciar passare sotto silenzio questo furto e così ha sporto regolare denuncia. «Anche altre persone che erano ricoverate con me - racconta - hanno constatato che nei sacchetti restituiti mancavano molte cose. È davvero triste questa storia: siamo stati costretti per la sicurezza a uscire immediatamente dall'ospedale con la rassicurazione che tutto ci sarebbe stato restituito e adesso si scopre che quel tutto equivale a un bel niente. Eppure a tutela dell'ospedale evacuato sono arrivate anche le guardie svizzere: evidentemente c'è stato chi è riuscito a far fessi tutti». La denuncia del carpigiano ha messo in imbarazzo le stesse forze dell'ordine che nella denuncia anziché scrivere furto hanno preferito specificare smarrimento. «Ma non scherziamo - conclude Iori - io avevo lasciato le mie cose nel cassetto a fianco del letto: qualcuno le ha fatte sparire, punto. Spero almeno che la mia segnalazione serva a evitare che casi simili si ripropongano, e non per forza durante un terremoto». Secondo Iori tante vittime di questi smarrimenti hanno preferito lasciar perdere e non denunciare i vari casi alle forze dell'ordine. La Gazzetta è comunque pronta a raccogliere le segnalazioni di altri pazienti che hanno perso le loro cose al Ramazzini.

(senza titolo).....

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

FINALE Il cartellone al teatro tenda di via Grandi prende il via venerdì prossimo con la prima nazionale di "Vandali! L'assalto alle bellezze d'Italia" tratto dal volume omonimo dei giornalisti Sergio Rizzo e Gian Antonio Stella. Quest'ultimo è anche la voce narrante dello show cui partecipano anche Gualtiero Bertelli, cantautore popolare veneziano, e i musicisti della Compagnia delle Acque Paolo Favorido, Domenico Santaniello, Rachele Colombo e Maurizio Camardi. Lo spettacolo, prodotto da Gershwin, è un viaggio tra parole e musica con il fine di raccontare gli attentati al paesaggio e ai beni culturali del nostro Paese. Alla tappa finale gli autori hanno aderito gratuitamente per offrire ai terremotati un momento di socialità e di intrattenimento oltre a spunti di riflessione sulla distruzione del nostro patrimonio in questo caso per cause umane e non naturali come il terremoto. Si parlerà del tempio di Apollo a Selinunte, dei mosaici di Pompei che lentamente si stanno sgretolando, del villaggio preistorico di Nola, della campagna veneta disegnata da Palladio e Giorgione. Appuntamento seguente il 9 luglio con Vito Recital con protagonista il comico bolognese Vito che racconterà, con tante risate il mondo scomparso della sua infanzia anche attraverso personaggi quali Bertoldo, Cesare Zavattini, Federico Fellini. Il 16 luglio appuntamento con il concerto della Filamornica Andreoli, fondata oltre 200 anni fa e il giorno seguente spazio a Sorrisi, amori e fantasia con i solisti della compagnia Corrado Abbati che proporranno un viaggio nel teatro musicale leggero tra amori e intermezzi comici. Lo spettacolo Camillo Olivetti. Alle radici di un sogno, con Laura Curino e regia di Gabriele Vacis, giovedì 19 luglio, propone la storia di una imprenditoria intraprendente e anticonformista. Sabato 21 luglio storia tutta al femminile con Luana Prantomoda. Racconto teatrale di paglie e maglie, cui seguirà il 24 luglio Orfeo e la melodia Viaggio tra musica e poesia con gli allievi dell'Accademia del teatro Alla Scala. Si chiude il 26 luglio con i Buskers, Matteo Minozzi ed Eugenio Polacchini. (sl.)

negozi e uffici: danni per 6,5 milioni e un futuro incerto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Negozi e uffici: danni per 6,5 milioni e un futuro incerto

Indagine di Confesercenti: 150 attività commerciali in crisi Crollo dei fatturati e 400 dipendenti in cassa integrazione «Il sisma ha causato danni per milioni di euro a strutture, merci, strumenti di lavoro. A cui vanno aggiungersi quelli inerenti alla perdita di fatturato. Gli operatori non hanno intenzione di arrendersi, pur nella consapevolezza che ci vorranno mesi o forse anni per ritornare ad una situazione normale». Ad oltre un mese di distanza ormai dai quei fatidici giorni di maggio, inizia a farsi più nitido il conto della devastazione causata dal terremoto a carico delle imprese. Confesercenti ha contattato ogni singolo associato della Bassa e la stima risulta impietosa. Oltre 150 le imprese del commercio e dei servizi colpite - la maggioranza situate nei centri storici - per un ammontare totale dei danni che si aggira intorno ai 6.5 milioni. «Cifra a cui va sommata, stimando che la maggior parte possa riprendere l'attività entro la fine di settembre, una perdita di fatturato pari a circa 1.8 milioni», spiega Confesercenti. Ma non è tutto: circa l'80% delle imprese colpite risulta a tutt'oggi inattiva. «Chi è riuscito in qualche modo a ripartire si è arrangiato come ha potuto»; ben oltre la metà degli imprenditori inoltre si è visto costretto ad attivare ammortizzatori sociali che stanno interessando all'incirca 400 dipendenti. «Nei paesi meno colpiti, per contro - precisa Confesercenti - come ad esempio Carpi, invece si sta registrando un effetto indotto del terremoto: un crollo delle vendite, senza precedenti in particolare nei centri storici. È uno stop forzato che dura da oltre un mese - si è sfogato più di un imprenditore - abbiamo l'esigenza di ricominciare a lavorare, pena la chiusura. Nessuno vorrebbe rinunciare alla collocazione attuale, alla condizione ovviamente che il ripristino dell'immobile in cui si trovano i locali che ospitano l'attività fosse possibile in tempi brevi». «Le richieste principali che avanzano gli associati pertanto - sostiene Confesercenti - sono quelle di essere messi in condizioni di delocalizzarsi in poche settimane. A questo proposito quindi saranno importanti i tempi di emanazione del bando regionale. Bando che mette a disposizione 10 milioni di euro, a sostegno della delocalizzazione delle imprese che si collocheranno in quelle aree, zone o contenitori, individuate per questo fine dai Comuni. È opportuno quindi che le amministrazioni individuino celermente queste aree, come è altresì urgente che dopo l'emanazione del bando sia attivato lo sportello provinciale che dovrà vagliare le domande di delocalizzazione e concedere i contributi. Affinché non sia perso il valore e l'attrattività dei centri storici, sarà indispensabile privilegiare soluzioni che prevedano la ricollocazione delle attività imprenditoriali in zone di interesse attigue ai centri cittadini, in cui risultino edifici e quindi locali agibili da poter essere facilmente rifunzionalizzati. Sarà importante inoltre anche la semplificazione delle procedure burocratiche. Le risorse stanziare dal Governo risultano purtroppo insufficienti, ora almeno servono certezze e tempi rapidi sugli indennizzi».

(senza titolo)

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- *Provincia*

CASTELFRANCO Prendono il via oggi, e si prolungheranno fino a domenica i Mondiali Antirazzisti, la manifestazione organizzata da Uisp giunta alla sua 16ª edizione. Il parco di Bosco Albergati ospiterà in questi giorni oltre 3000 atleti provenienti da tutto il mondo (i più lontani addirittura da San Paolo in Brasile), oltre 200 squadre degli sport più disparati e circa 30.000 presenze previste. Questa però sarà un'edizione particolare, che ai classici temi dell'integrazione, della solidarietà e della partecipazione affiancherà un aiuto concreto per le popolazioni colpite dal terremoto. «Come tutti gli anni i Mondiali Antirazzisti saranno una grande festa di sport - racconta Vincenzo Manco, vice-presidente nazionale e presidente regionale Uisp - ma alle partite, alla musica, al divertimento, si affiancheranno partecipazione, integrazione e riflessione. Con un pensiero particolare alle vittime del terremoto. I Mondiali saranno l'occasione per promuovere la nostra iniziativa Senza campionato Mai, per far sì che si crei tra le società e i territori un cordone di solidarietà tale da garantire lo svolgimento della stagione 2012-2013, anche in quelle zone e per quei tesserati così duramente flagellati dal sisma». Francesco Cottafava

servono 400mila euro per abbattere il campanile

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Servono 400mila euro per abbattere il campanile

Medolla. Richiesta folle per riaprire attività commerciali e abitazioni private Il sindaco: «Quei soldi non li abbiamo, i lavori li faranno i vigili del fuoco»

di Stefano Luppi wMEDOLLA I residenti, i commercianti e i professionisti che vivevano e lavoravano all'ombra dell'antico campanile dovranno aspettare ancora qualche giorno per rientrare nei loro edifici risparmiati dal sisma. Il sindaco Filippo Molinari sta facendo diverse pressioni istituzionali per risolvere il più in fretta possibile uno dei problemi più pressanti del suo centro, quello appunto relativo al campanile che, pericolante, non permette di accedere nelle case, nei negozi e negli ambulatori sottostanti e agibili. Il primo cittadino ne ha parlato anche due giorni fa alla riunione che la commissione cultura della Camera dei deputati, presieduta da Manuela Ghizzoni, ha tenuto a Cavezzo con gli amministratori dei comuni terremotati. «Voglio essere ottimista spiega Molinari e dunque spero potremmo risolvere il problema in una settimana, massimo dieci giorni. Abbiamo il progetto per procedere alla messa in sicurezza e successivamente allo smontaggio del campanile della chiesa parrocchiale. In un primo tempo abbiamo chiesto un preventivo a una ditta privata, ma 400mila euro sono per noi troppi e se il anche il Comune li avesse li impiegherei in maniera diversa e la Protezione civile ci dice che questo genere di interventi, in questa fase, non possono costare tanto neppure per loro. La soluzione altrettanto buona, ma più economica, è dunque di fare lavorare i Vigili del fuoco e le squadre speciali su un progetto redatto da un ingegnere e autorizzato dalla Soprintendenza». L'emergenza terremoto ha infatti commissariato ogni fase della gestione e dei momenti post-sisma, meno la gestione dei beni culturali per cui vale il Codice dei beni culturali. «La Soprintendenza continua il sindaco finora ci ha autorizzazione a procedere attraverso linee guida che dicono che fare, ma qui deriva il progetto tecnico dell'ingegnere. Mi auguro sia fatto l'intervento entro una settimana, dieci giorni al massimo. La prima fase sarà la messa in sicurezza, fasciando e puntellando la struttura che poi smonteremo a pezzi. Sotto il campanile io ho quattro abitazioni civili, un condominio, cinque attività economiche, una farmacia e uno studio medico». Non solo: nei pressi di San Giacomo Roncole, frazione di Mirandola, passa una strada del territorio di Medolla e anche qui ci sono sfollati fuori a causa di un campanile pericolante. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

le macerie rimangono nei paesi anche se le discariche sono aperte

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 05/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Le macerie rimangono nei paesi anche se le discariche sono aperte

Soltanto a San Possidonio e Cavezzo è partita una limitata rimozione dopo i numerosi abbattimenti I sindaci non hanno ancora individuato le priorità e così Hera, Aimag e Geovest hanno i camion fermi

area stock di feronia I nostri tecnici sono pronti e formati anche per la selezione e il riciclo degli scarti I sindaci non hanno individuato le priorità

I PRIVATI PAGANO Chi non mette a rischio la pubblica incolumità dovrà sobbarcarsi la spesa del trasporto Oggi riunione chiave

di Francesco Dondi Perché ancora tante macerie nei paesi? Perché ancora nessuno ha provveduto alla rimozione dei calcinacci e dei palazzi abbattuti per questioni di incolumità pubblica? Domande sempre più frequenti che non trovano una risposta univoca. Chi sarebbe invece pronto ad accogliere le macerie sono le cinque discariche modenesi, individuate dalla Provincia, dove stoccare i camion di scarti. Le aree scelte sono quelle di Finale (gestita da Feronia), Fossoli, Medolla, Mirandola (Aimag) e via Caruso a Modena (Hera), ma seppur i gestori siano pronti nessuno si è ancora presentato ai cancelli se non per qualche raro viaggio proveniente da Cavezzo e San Possidonio. «Abbiamo creato un area attrezzata - spiega Riccardo Superbi di Feronia - dove stoccare le macerie. Allo stesso tempo i nostri addetti sono formati per effettuare la selezione e avviare i rifiuti al riciclo. Soltanto una piccola parte, nei nostri piani, andrà equiparata ai rifiuti urbani da discarica. Dico di più, siamo pronti anche ad affrontare eventuali scarichi di amianto che, come ha previsto la Provincia, non godono di un trattamento preferenziale vista la loro pericolosità. In poco tempo abbiamo speso 200mila euro per metterci al servizio delle comunità. Ora aspettiamo indicazioni». Ma se le discariche sono pronte al momento non lo sono i sindaci a cui la protezione civile - che sosterrà le spese di rimozione e trasporto delle macerie considerate a rischio incolumità di terzi - ha chiesto di redigere un piano di priorità. E il piano sta procedendo a rilento. Perché, va detto, spetta ai sindaci decretare quali siano le abitazioni civili o le aziende che mettono a rischio la sicurezza e che quindi vanno abbattute secondo quanto previsto dal piano di emergenza. Ma proprio sulle ordinanze c'è un po' di confusione con i primi cittadini combattuti tra la necessità di liberare in fretta i paesi e il tentativo di inglobare quante più abitazioni possibili nella casistica delle incolumità pubblica al fine di non costringere i propri cittadini a sobbarcarsi spese ulteriori. E proprio su questa necessità di chiarezza oggi, alle 12, è prevista a Marzaglia una riunione tecnica. Si cercherà di capire, soprattutto, se ci sono dei margini per sostenere gli abbattimenti e la rimozione delle macerie per edifici non pericolosi. È il caso, ad esempio, dei casolari di campagna o delle stesse fabbriche. Perché, se i termini resteranno così restrittivi, saranno soprattutto i privati a doversi pagare il trasporto con evidenti ricadute economiche. Ecco quindi che alcuni politici locali, in particolare chi ha una discarica sul proprio territorio, ha chiesto ad Hera, Aimag e Feronia di poter stipulare delle convenzioni a prezzi agevolati almeno per il conferimento delle macerie da parte dei residenti. Una proposta che, al momento, non ha trovato terreno troppo fertile anche perché i gestori delle discariche, stando a quanto trapela, hanno valutato in circa 65 euro a tonnellate il costo del ricevimento e della selezione contro i 50 euro finora previsti dalla stima della protezione civile. In sostanza lavorano in passivo e un ulteriore sgravio non li trova troppo disponibili. Ma intanto ciò che più interessa e che i camion di Hera, Aimag e Geovest inizino a ripulire i centri storici.

la filosofia come antidoto per sconfiggere il terremoto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

La filosofia come antidoto per sconfiggere il terremoto

Dal 14 al 16 settembre cinquanta lezioni magistrali, mostre e spettacoli

di Stefano Luppi wROMA «Venite tutti al festival perché non ci sono problemi e non c'è alcun pericolo, rivogliamo le città piene e per questo sarà una edizione energetica per tentare di ridare fiducia a cittadini e turisti», appello di Michelina Borsari, direttrice del Festival Filosofia che si svolgerà il 14, 15 e 16 settembre prossimi anche in sedi nuove a Modena come il Museo Enzo Ferrari e l'ex Manifattura Tabacchi. Molti al momento della comunicazione della dodicesima edizione della manifestazione, dedicata alle cose e costata 850-900mila euro, hanno pensato si trattasse di un tema banale, generico. In realtà mai come quest'anno il più importante evento culturale di Modena, Carpi e Sassuolo si dedica all'essenza della storia millenaria del pensiero e della riflessione. Parlare di cose, materiali ma non solo, significa infatti rispondere alle domande ufficiali dell'uomo: chi siamo, dove siamo e perché è nato l'universo? Tutto ciò sarà declinato attraverso oltre 50 lezioni magistrali dei maggiori filosofi al mondo, da Bodei, Gregory, Bauman, Augè a Severino, Settis, Rodotà, Pomian cui si aggiungeranno eventi di spettacolo, film e teatro e una ventina di mostre d'arte. Quest'anno, è inutile negarlo, il festival sarà diverso venendo dopo i terremoti di fine maggio, anche se i responsabili del Consorzio organizzatore - composto dai tre Comuni, Provincia e fondazioni S. Carlo e Crmo - ricordano che tutto sta tornando alla normalità. «Negli ultimi dieci giorni - spiega Michelina Borsari - si ritorna lentamente alla situazione pre-sisma e noi abbiamo avuto la garanzia di poter utilizzare tutte le piazze delle tre città. Invece non potremo disporre del Palazzo Ducale di Sassuolo perché è pieno di opere da restaurare. Appena dopo le terribili scosse avevamo anche pensato di utilizzare i nuovi spazi del Novi Park e Novi Ark, con la cui società stiamo comunque dialogando, oltre allo stadio, ma ora abbiamo l'agibilità della piazza e vogliamo restare nei centri storici». Come ogni anno il festival, già visitato in passato da oltre un milione di persone, unisce agli eventi filosofici tanti altri appuntamenti dedicati allo studio dei classici - una lezione su Marx sarà del più giovane intellettuale invitato, Diego Fusaro, 29 anni - alle iniziative per ragazzi, ai buongustai con la cucina filosofica ideata dall'accademico dei Lincei Tullio Gregory. Non mancano tanti artisti del recente passato, come il grande fotografo Edward Weaton, e altri noti come il modenese Andrea Chiesi, Michelangelo Pistoletto e soprattutto il re del design Giorgetto Giugiaro. «Nei giorni scorsi - spiega il presidente del comitato scientifico Remo Bodei - mi è stato chiesto se lo facevamo lo stesso il festival dopo il terremoto. Va fatto, ovviamente, a maggior ragione perché fa bene ragionare insieme e in più ci dicono che la ricaduta vede moltiplicato di 4-5 volte ogni euro speso. Si parlerà di tanti aspetti, dai feticci alle sei milioni di sostanze che derivano dal petrolio, dalle figurine Panini alle collezioni più disparate. Sino al web 3.0 che richiama le cose che dialogano con le cose, come ad esempio il frigo che segnala al market quando è finito il latte. Ovviamente anche la scoperta della particella di Dio, di cui si compone l'universo, è fondamentale». Impossibile, in una terra di gourmet come la nostra, dimenticare la cucina di Gregory organizzata in sessanta ristoranti: «Ripartiamo con grande impegno - dice il professore - è questa la cosa più importante, l'investimento in cultura. Questo percorso va suggerito anche al governo Monti perché non c'è sviluppo senza cultura e non dimentichiamo neppure opere d'arte come il grande bollito emiliano». Alla presentazione di ieri alla sede della stampa estera anche amministratori e sponsor, tra cui spicca la pubblica company Hera: «Sarà un festival in continuità con l'ormai lunga tradizione - spiega il primo cittadino di Modena Giorgio Pighi, presidente del Consorzio - ma anche un festival nuovo perché cade in un momento particolare per il nostro territorio. Noi puntiamo a sconfiggere il sisma anche riportando le persone nelle piazze delle nostre città». Alla conferenza stampa spazio anche per parlare del Dalai Lama che nei giorni scorsi ha visitato Mirandola: «Gli daremo la cittadinanza onoraria, non faremo come Milano che ha sospeso l'iniziativa» conclude il sindaco di Sassuolo. Informazioni su www.gazzettadimodena.it e www.festivalfilosofia.it.

errani vuole verità: una commissione per gas e fracking

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Errani vuole verità: «Una commissione per gas e fracking»

Il presidente chiede di convocare i massimi esperti mondiali Vaccari a San Felice: «Non mi risultano collegamenti diretti»

Fracking, idrocarburi, stoccaggio gas. Termini diventati di dominio pubblico dopo i devastanti sismi di maggio. E come per ogni disastro iniziano le tesi complottiste, con agricoltori non identificati che raccontano in piazza di aver sentito per mesi strane esplosioni notturne o altri che parlano di sospette trivelle scomparse nelle ore successive al cataclisma. Voci più o meno verificate che hanno portato il pm Lucia Musti ad aprire un'inchiesta giudiziaria che, al momento, si limita a raccogliere eventuali denunce e catalogare gli allarmi che girano sul web, ma voci che se da un lato vengono smentite categoricamente - come ha fatto l'assessore provinciale Stefano Vaccari durante il consiglio comunale di San Felice in cui ha negato ogni relazione tra attività umane e terremoto - dall'altro hanno portato addirittura il presidente della Regione, Vasco Errani, a chiedere l'intervento di una commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la protezione civile. La commissione, nominata dall'ex capo della protezione civile, Guido Bertolaso, è composta da geoscientisti di Cina, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Italia, Regno Unito, Russia e Stati Uniti, con una vasta esperienza nella previsione probabilistica e nella predizione deterministica dei terremoti. «Ritengo indispensabile si legge nella lettera firmata da Errani, inviata a Gabrielli il 29 giugno, letta davanti all'assemblea regionale da Alfredo Bertelli dare corso a tale incarico al fine di ottenere un pronunciamento scientificamente autorevole finalizzato a promuovere quei chiarimenti che oggettivamente interessano tutte le amministrazioni del territorio e le popolazioni colpite dalle recenti calamità. Inoltre questo autorevole parere sarà importante per le scelte che gli amministratori dovranno assumere in futuro sul loro territorio». «Siamo soddisfatti dichiara Giovanni Favia, consigliere grillino e autore dell'interrogazione che ha portato a svelare la lettera perché, grazie alla nostra richiesta, la Giunta ha risposto con prontezza alla proposta di istituire una Commissione di Indagine e Studio rilanciando addirittura con una supercommissione di esperti internazionali. Cosa commenteranno tutti gli sputasentenze che si sono sbizzarriti nelle prese in giro, additando la nostra richiesta come complottista. Alcuni sono dell'area politica della maggioranza che sostiene Errani». Quello che la super-commissione deciderà sarà illustrato ai consiglieri, ma da più parti si è già cercato di smorzare le polemiche sulle trivellazioni di Ers a Rivara e l'iniezione di componenti gassosi per cercare, al contrario, giacimenti di idrocarburi ancora sconosciuti. Fino alla presa di posizione di Errani (legata proprio «Al dibattito che si è sviluppato sulla Rete relativamente a possibili relazioni tra le attività di esplorazione finalizzata alla ricerca di campi di idrocarburi e l'aumento dell'attività sismica») tutte le fonti istituzionali avevano smentito qualsivoglia operazione sospetta. Addirittura il sindaco di San Felice, Alberto Silvestri, sempre nel consiglio davanti alla Rocca, aveva comunicato di non essere neppure stato informato di un eventuale inchiesta della magistratura. (f.d.)

(senza titolo).....

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- Cultura e spettacoli

danze internazionali per l'estate di san damaso nnNote country e danze afro, balli latino americani e liscio di Romagna. Ritmi e danze diverse di intrecciano nell'Estate di San Damaso. Nove appuntamenti, tutti a ingresso libero, in programma nelle serate di martedì e giovedì, si svolgeranno alle 21 nell'area verde della polivalente San Damaso in via Scartazzetta 53. Stasera si balla al ritmo delle percussioni e sulle coreografie delle danze afro con il gruppo Afrikainpoi. ai giardini ducali si parla di terremoti e territori nnDoriano Castaldini, ordinario di geografia fisica e geomorfologia all'università di Modena, Elisabetta Ansaloni Zivieri, architetto a lungo impegnata nella ricostruzione e ridisegno di paesi e aree coinvolti in gravi terremoti, con Alessandro Ghinoi, geologo, ad introdurli. Sono gli esperti protagonisti stasera, alle 21.30, ai Giardini ducali nell'incontro: Terremoti, città, territori: storia e conoscenza degli eventi sismici . laboratori e performance per un happening di danza nnSette giorni di laboratori e performance aperti al pubblico per l'happening internazionale di danza moderna proposto dall'associazione, affiliata all'Arci, Dancewoods. Dal 16 al 22 luglio gli aspiranti danzatori potranno iscriversi ai corsi tenuti da affermati danzatori e artisti come Bruno Caverna, Jose Reches, Teri Weikel, Marianna Miozzo, Jorge Jauregui, Sara Garcia. Tutte le attività si svolgeranno nell'agriturismo il Luoghetto a Torre Maina. Per informazioni sullo stage è possibile telefonare al numero 366/5313972. nel week end a spilamberto c è friction festival nnSabato e domenica a Spilamberto si svolge il Friction Festival che vedrà l'esibizione di tantissimi artisti in vari luoghi. Nella giornata di sabato spazio a Dodo Reale, Rashmon, Tizio, Nakriz, Antonio Rigo Righetti, Lilith & The Sinnersaints ed altri; domenica, tra gli altri, i Dinga Boys, Fargas, Stefano Pilia (Massimo Volume), Sabbia, Benny, No Code, Elisa Genghini, Norrin Radd, Brothers in Law, Fox, Le Foto di Zeno. in piazzale redécocca le canzoni napoletane nnAlle 21 di domani sera in piazzale Redécocca a Modena, è in programma un concerto di canzoni napoletane. Il grande repertorio della musica partenopea vedrà l'esibizione di: Luigi Catuogno alla chitarra, Roberto Palumbo al mandolino, Sara Valentini alla voce. L'ingresso allo spettacolo è libero.

il comune ha aumentato i fondi per il sociale

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 05/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Il Comune ha aumentato i fondi per il sociale

Formigine. Disponibili 330mila euro per accogliere i profughi del sisma sostenere chi è in difficoltà a causa della crisi economica e i non autosufficienti

FORMIGINE Via libera del Consiglio comunale alla variazione al Bilancio già approvata dalla giunta. Una modifica «all'insegna del sociale», come l'ha definita l'assessore al bilancio e ai servizi sociali Maria Costi nel presentarla. Vengono infatti recepite maggiori entrate per trasferimenti e contributi per oltre 330.000 euro; tra cui 58.000 euro da contributi regionali destinati ad alimentare il fondo anticrisi e il fondo regionale per la non autosufficienza, 27.000 euro da parte della Protezione Civile per l'accoglienza dei profughi; 150.000 euro dalla Fondazione Cassa Risparmio di Modena a supporto degli interventi sociali e altri 50.000 euro, sempre dalla stessa Fondazione, per il progetto Le opportunità culturali per una comunità viva, accogliente e giovane. Queste nuove risorse saranno destinate a incrementare gli stanziamenti di bilancio collegati al sostegno delle persone che stanno attraversando una fase di disagio economico. La variazione è stata ratificata con il voto favorevole della maggioranza, contrari Lega Nord e Lista Civica per Cambiare, astenuti PdL e i consiglieri Drusiani, Vecchi e Pisani. I consiglieri di minoranza hanno sottolineato che il voto espresso non riguardava la destinazione della variazione, condivisibile, bensì l'impianto complessivo del bilancio comunale. Il vicesindaco e assessore alle politiche scolastiche ed educative Antonietta Vastola ha illustrato l'Accordo(approvato con 27 voti a favore e l'unica astensione del consigliere Levoni della Lista Civica per Cambiare), di programma provinciale 2012/2017 per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado. Voto unanime per l'istituzione e gestione in forma associata come Unione dei Comuni del Distretto Ceramico del Centro di Educazione alla Sostenibilità (CEAS) pedecollinare. All'ordine del giorno, anche l'interrogazione del consigliere Drusiani (IdV) sul campo fotovoltaico della Cava Busani, con richiesta di riproporre il tema in apposita commissione e la discussione della mozione proposta dal consigliere Valerio Giacobazzi (Pdl) per la sospensione di tutti gli interventi previsti sulla tratta ferroviaria Modena-Sassuolo che attraversa il territorio comunale. Il sindaco Franco Richeldi ha sottolineato che non è sottraendo opere importanti e già finanziate per la comunità di Formigine che si aiutano le popolazioni vittime del terremoto. In seguito, è stato accolto il sindaco di Concordia Carlo Marchini per una illustrazione dell'attuale situazione e delle future collaborazioni con il Comune di Formigine. Edda Ansaloni

ferrari alle banche: più tempo per chiedere lo stop dei mutui

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Ferrari alle banche: più tempo per chiedere lo stop dei mutui

Il presidente di Confindustria Modena ha incontrato gli istituti di credito e ha chiesto di prolungare i termini per ottenere la sospensione delle rate. Le altre proposte per sostenere la ripresa

Disponibilità immediata di finanziamenti a favore delle imprese colpite dagli eventi sismici: è con questo impegno che lo scorso 14 giugno a Bologna, dopo la firma del protocollo, si sono lasciati Regione, banche, consorzi fidi e associazioni economiche. Per verificare modalità e tempi di attuazione di quell'accordo, raccogliere sensazioni e formulare proposte, il presidente di Confindustria Modena Pietro Ferrari ha convocato martedì mattina alcuni istituti di credito coinvolti nella firma del protocollo regionale. Una riunione operativa, dunque, a cui hanno preso parte il direttore dell'area commerciale Unicredit di Modena Giuseppe Zanardi, il vicedirettore generale di Banca Popolare di Verona-Banco San Geminiano San Prospero Leonello Guidetti, l'amministratore delegato di Banca Popolare dell'Emilia Romagna Luigi Odorici, il direttore regionale di Intesa Sanpaolo Adriano Maestri, il direttore generale di San Felice 1893 Banca Popolare Franco Cocchi, Luca Manicardi e Stefano Berni rispettivamente in rappresentanza di Bnl e Cariparma. «Per tutte le aziende terremotate la priorità è ripartire velocemente - ha sottolineato il presidente degli industriali geminiani Pietro Ferrari - Nei prossimi mesi dovranno sostenere costi finanziari legati ai danni su capannoni e macchinari e alla ricostituzione delle scorte di magazzino». Le stime sono veramente approssimative, ma già all'indomani del secondo violento sisma si parla di oltre un miliardo di euro, stima destinata a crescere mano a mano che la conta dei danni avanza nel concreto. Senza contare il buco finanziario che si creerà a causa dello stop produttivo e commerciale di queste ultime settimane. «Il danno legato alla mancata fatturazione - ha rimarcato ancora Ferrari - rappresenta la variabile di maggior pericolo per le aziende. Per le imprese poter ragionare sul fronte degli impegni finanziari in un'ottica di previsione a medio termine rappresenterebbe un notevole aiuto». Queste, dunque, le proposte di Confindustria Modena. In primo luogo riguardo il termine per la sospensione di mutui e leasing, fissato al 30 settembre; secondo Confindustria occorre spostare questa scadenza al 30 giugno 2013 e fare in modo che l'automatismo della sospensione valga non soltanto per quelle aziende con sede legale nei Comuni colpiti dal sisma, ma anche per tutti quei soggetti con sede operativa nel cratere del sisma e sede legale altrove. Altro tassello è il pericolo che si arrivi a nuove manovre restrittive sul credito e che si aggravino le condizioni dei finanziamenti già in essere è molto alto. «Occorre congelare - dice Confindustria - la Centrale rischi al 30 aprile 2012 per almeno due anni per tutte le aziende in possesso, a quella data, dei requisiti giusti nei confronti degli enti creditori». E ancora: occorre prevedere, prima della scadenza, la trasformazione dei finanziamenti a breve (durata massima 24 mesi) in finanziamenti a medio e lungo termine. «Occorre individuare - è l'ultima proposta presentata dal presidente Ferrari - una figura di riferimento a livello provinciale per ogni istituto di credito, che si faccia carico dei rapporti all'interno della banca e all'esterno con le associazioni economiche e le aziende terremotate».

le cicliste del giro rosa in visita all'acetaia malpighi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

FORMIGINE

Le cicliste del Giro rosa in visita all'acetaia Malpighi

FORMIGINE Il giro d'Italia in rosa ha fatto tappa all'acetaia Leonardi di Magreta, dove le atlete accolte da Giovanni e Francesco Leonardi e da Giorgio Amadessi, hanno avuto modo di degustare i prodotti della nostra terra. «Dopo la consegna e l'inaugurazione del parco giochi a Brugnato, paese colpito lo scorso autunno dall'alluvione in Liguria con la collaborazione di Rcs Sport e La Gazzetta dello Sport, siamo felici di poter collaborare con la corsa a tappe più importante in campo femminile per dare un aiuto ai nostri terremotati - ha spiegato Giorgio Amadessi, presidente di Rock no war - Oltre all'asta benefica delle maglie messe a disposizione dalle atlete abbiamo scelto di sponsorizzare la maglia dedicata alla classifica a punti e di cambiarle colore, da ciclamino a giallo, perché siamo convinti che i nostri conterranei terremotati abbiano, nonostante tutto, conservato la loro solarità». Le ragazze partecipanti al GiroDonne2012 (135 atlete) metteranno all'asta le loro maglie e cinque maglie rosa. I soldi che verranno raccolti ,grazie al cuore e alla sensibilità delle atlete e degli appassionati delle due ruote, saranno utilizzati per la costruzione di una materna a Medolla. (e.a.)

mta riparte dopo un mese e festeggia

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

L AZIENDA DI CONCORDIA

Mta riparte dopo un mese e festeggia

È passato poco più di un mese da quanto l'Mta di Concordia (che produce componentistica elettronica) è divenuta inagibile a causa del sisma, ma oggi riparte a pieno ritmo, avendo riottenuto l'agibilità. La buona novella è giunta il 29 giugno scorso, a distanza di un mese esatto dal secondo violento terremoto, e per l'occasione l'azienda ha organizzato una festa con i dipendenti. «Il 29 maggio raccontano dall'azienda la sede Mta di Concordia è stata colpita dal sisma e i danni subiti hanno comportato l'arresto della produzione e lo spostamento temporaneo della ricerca & sviluppo a Codogno (LO), dove si trovano gli headquarters del gruppo. Mta si è da subito attivata per procurare degli uffici modulari preassemblati per la R&S e per mettere in sicurezza il capannone destinato allo stabilimento produttivo». E così è stato: «A 30 giorni di distanza dal terremoto che ha completamente distrutto la palazzina uffici e danneggiato seriamente il capannone produttivo, siamo orgogliosi di annunciare di poter rientrare in fornitura con i nostri clienti - ha affermato Umberto Falchetti, presidente di Mta - le azioni che abbiamo messo in atto, dagli uffici e mensa prefabbricati fino all'opera di consolidamento dello stabilimento, passando per il trasbordo di personale ospitato a tempo di record nella sede di Codogno, rappresentano un piccolo miracolo. E per questo miracolo io sento di dover dire grazie a tutti i collaboratori di Concordia che non sono indietreggiati mai, ma hanno voluto risorgere dopo questo terribile evento. Adesso rimane un altro miracolo da compiere, recuperare il tempo perduto, per dimostrare ai clienti che su di noi possono contare, sono convinto che grazie alla responsabilità del personale, riusciremo a realizzarlo».

Incendi:Gabrielli,anno prossimo no fondi campagna anti-roghi

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Incendi:Gabrielli,anno prossimo no fondi campagna anti-roghi"

Data: **03/07/2012**

[Indietro](#)

03/07/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Incendi:Gabrielli,anno prossimo no fondi campagna anti-roghi

(ANSA) - ROMA, 3 LUG - L'estate prossima la campagna antincendi potrebbe non partire a causa della mancanza di risorse. L'allarme lo lancia il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, nel corso di un'audizione alle commissioni Ambiente e Affari costituzionali riunite della Senato. "La campagna antincendi boschivi - ha sottolineato Gabrielli - si compone di 32 mezzi della flotta di Stato, metà dei quali Canadair. Per quest'anno ci sono le risorse, ma l'anno prossimo non sono previste".

Villani (Pdl): "Dopo un mese ancora niente soldi per il terremoto"

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Villani (Pdl): "Dopo un mese ancora niente soldi per il terremoto""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

03/07/2012 -

Parma

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Villani (Pdl): "Dopo un mese ancora niente soldi per il terremoto"

"E' passato più di un mese dal disastroso terremoto che ha messo in ginocchio 50 comuni dell'Emilia, ma, nonostante le visite ufficiali e le parate istituzionali, con corollario di promesse e impegni solenni, di fondi per la ricostruzione non c'è ancora traccia. I sindaci dei comuni del cosiddetto 'cratere', la zona in cui gli eventi sismici del maggio scorso si sono manifestati con la massima intensità, lamentano perfino di aver esaurito la liquidità delle loro Amministrazioni per far fronte alle molteplici spese connesse con la gestione dell'emergenza, tanto da dover ricorrere ad anticipi di cassa presso istituti di credito, con inevitabile aggravio di interessi.

Una delle voci di spesa, infatti, che più sta avendo incidenza sulle esigue casse di quei comuni, che hanno visto il quasi totale azzeramento anche dei fondi pervenuti alle singole Amministrazioni comunali da donazioni di privati, è quella per il personale, impiegato senza sosta da più di un mese, sabato e domenica compresi. Al lavoro febbrile, nonostante la canicola record delle ultime settimane, che si registra nelle zone terremotate, però, fa da contraltare la flemma dei palazzi del potere romani, che in tutta evidenza ha contagiato il Governo dei tecnici. Morale: senza misure incisive, la burocrazia rischia di dilatare eccessivamente il trasferimento ai Comuni terremotati non solo dei fondi statali per la ricostruzione, ma addirittura dei fondi raccolti dalla macchina della solidarietà. È per questo motivo che ho presentato un'interrogazione all'Assemblea legislativa nella quale chiedo alla Giunta regionale i motivi per i quali non sono ancora stati stanziati i contributi dal Fondo nazionale della Protezione civile e quali interventi il Presidente Errani, nella sua veste di Commissario straordinario per la ricostruzione, ha in serbo di attivare nei confronti del Governo Monti affinché la difficile situazione economica dei comuni terremotati venga al più presto risolta e vengano sciolti i nodi burocratici, già individuati nel decreto legge del giugno scorso, che rallentano procedure di finanziamento e modalità di erogazione dei fondi".

E' quanto ha dichiarato Luigi Giuseppe Villani, Presidente del Gruppo regionale PDL dell'Emilia-Romagna.

Duecento "angeli" in aiuto agli sfollati dell'Emilia

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La*"Duecento "angeli" in aiuto agli sfollati dell'Emilia"*Data: **04/07/2012**

Indietro

03/07/2012 -

Buone Notizie

Stampa

Invia ad un amico

Duecento "angeli" in aiuto agli sfollati dell'Emilia

Damiano Ferretti

Hanno dovuto rivivere una tragica esperienza, così difficile da raccontare: le macerie, il silenzio irreali - e assordante - dei centri storici e il terrore di tante persone che, in pochi secondi, hanno visto crollare le loro certezze al pari delle tante case sgretolate.

L'emergenza

Dal terremoto del Molise a quello dell'Aquila fino all'ultimo, in ordine di tempo, che ha devastato l'Emilia.

Quando c'è un'emergenza - e soprattutto la necessità di prendersi cura in particolare di malati e anziani - i volontari della Pubblica assistenza di Parma sono sempre in prima linea.

I volontari

I numeri dimostrano l'impegno messo in campo dallo storica associazione parmense, nata nel 1902, nei confronti di tutte le popolazioni terremotate.

Nell'ultimo mese sono partiti, infatti, da tutte le 19 sedi presenti nella nostra provincia, oltre 200 volontari (di cui 80 provenienti soltanto dalla sede cittadina di via Gorizia) e quasi 40 mezzi operativi tra i quali troviamo ambulanze, autovetture, camper allestiti, fuoristrada, furgoni e pulmini per trasporto disabili.

A tavola in 450

E ancora: il prezioso contributo di questi «angeli» parmigiani consente, ogni giorno, di «mettere a tavola» circa quattrocentocinquanta persone nel campo sfollati di Mirandola che, nei primi quindici giorni di emergenza, ha toccato anche punte di ben ottocento pasti serviti.

Il presidente Mordacci

Oltre al campo di Mirandola, gli oltre 200 militi parmensi sono stati impegnati anche a Crevalcore, Finale Emilia e Rolo 1.

«Il nostro intervento - spiega Filippo Mordacci, presidente della Pubblica assistenza di Parma - si è concretizzato sin dalle ore seguenti la prima forte scossa del 29 maggio: il primo luogo di intervento che ci è stato indicato è stato l'ospedale da campo di Mirandola perché la necessità più impellente era quella di dare la possibilità ai reparti più importanti (come il Pronto soccorso) di tornare operativi. Nella sola serata di martedì 29 maggio abbiamo, inoltre, dovuto gestire il trasporto di circa 80 sfollati dalle case protette alle strutture mediche della nostra provincia».

I ringraziamenti

«E' doveroso - sottolinea Mordacci - ringraziare, in egual misura, sia volontari che hanno deciso di partire senza indugi per le zone terremotate sia tutti coloro che sono rimasti in città aumentando i propri turni di servizio per sopperire alle assenze dei loro compagni impegnati nel Modenese».

La Protezione civile

«I terremotati - fa notare Alberto Panizzi, coordinatore Protezione civile della Pubblica assistenza di Parma - hanno imparato a convivere con un disagio che comporta un forte stress: si rendono conto che in un attimo la loro vita è cambiata radicalmente».

Duecento "angeli" in aiuto agli sfollati dell'Emilia

€

Serie di incendi nella zona nord-est: provocati da oggetti lanciati dal treno?

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Serie di incendi nella zona nord-est: provocati da oggetti lanciati dal treno?"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

03/07/2012 -

Parma

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Serie di incendi nella zona nord-est: provocati da oggetti lanciati dal treno?

Un incendio è divampato intorno alle 15 nella zona nord-est, e precisamente in via Londra, che partendo da via Da Erba Edoari arriva a costeggiare la ferrovia Milano-Bologna.

Le fiamme (la cui origine è ancora da chiarire) sarebbero partite da un mucchio di sterpaglie e poi hanno lambito un casotto di legno. Nella zona si è alzata una colonna di fumo visibile anche ad alcuni chilometri di distanza.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, in quanto le fiamme mimacciavano anche la vicina azienda Ecotek in via Strasburgo. Un intervento particolarmente complesso per la presenza di diversi focolai, fino allo svincolo della tangenziale su via Emilio Lepido: e in ausilio ai pompieri di Parma sono arrivate squadre anche da Reggio.

L'incendio ha provocato anche problemi di traffico nella zona di via Emilio Lepido.

I numerosi focolai che si sono accesi a distanza l'uno dall'altro hanno subito provocato sospetti. E con il passare delle ore, prende corpo l'ipotesi che si sia trattato di incendi dolosi, che potrebbero essere stati provocati con il lancio da un treno in transito di oggetti già in fiamme, che avrebbero poi propagato gli incendi fra le sterpaglie a lato della ferrovia.

sbloccati i 91 milioni di euro tolti ai partiti

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- *Cronaca*

Sbloccati i 91 milioni di euro tolti ai partiti

Non ci sarà bisogno del decreto per la trincea da destinare ai terremotati, adesso il voto in Senato

REGGIOLO Primo step superato per i 91 milioni di euro, metà della seconda trincea di luglio dei rimborsi elettorali a cui hanno rinunciato i partiti in favore dei terremotati dell'Emilia. Ieri, infatti, il Ddl sul finanziamento ai partiti e che contiene anche la disposizione per destinare la somma alle terre colpite dal sisma è finalmente arrivato in Commissioni Affari Istituzionali. Presente anche la senatrice reggiana Albertina Soliani. I senatori del Pd hanno ricevuto un sms dal gruppo per chiedere di ritirare ogni emendamento per accorciare i tempi a favore dei terremotati. A ritirarli, oltre al Pd, sono stati Pdl e Idv. Non li hanno ritirati la Lega Nord e Astore del Gruppo Misto. Questi ultimi non sono comunque passati e il Ddl è stato approvato senza modificazioni. «A questo punto spiega la senatrice Soliani non resta che la seconda e ultima tappa, con il passaggio del documento in Senato e che dovrebbe esserci domani. In questo modo, si arriverà al trasferimento ai terremotati senza che ci sia bisogno di un provvedimento ad hoc da parte del governo». Una svolta importante, dunque, dopo le polemiche dei giorni scorsi. Sabato a Mirandola, centro della Bassa modenese tra i più colpiti dal sisma del 29 maggio, era andata in scena una manifestazione capitanata da Giuliza Innocenzi di Avaaz (gruppo di mobilitazione on line) e sostenuta dal consigliere regionale del M5S, Giovanni Favia. L'accusa rivolta al Senato era quella di aver perso tempo apposta nei confronti del Ddl, con il rischio che i ritardi nel suo passaggio al Senato vanificassero il provvedimento e impedissero all'ingente somma di arrivare ai terremotati. Per questo, i manifestanti chiedevano al governo Monti di intervenire con urgenza con un decreto specifico. «Del decreto non c'è stato bisogno vista la decisione che ha assunto la commissione ha commentato il sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento Antonio Malaschini Il governo si è rimesso alla volontà del Senato, così? come aveva fatto anche alla Camera».

ballo solidale per le vittime del sisma

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

SAN POLO

Ballo solidale per le vittime del sisma

SAN POLO Un ballo di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. E l'iniziativa in programma domani alle 21 al Movidà Summer Disco, al Parco Lido di San Polo, serata dance anni 70- 80 con ingresso solidale. Chiunque vorrà partecipare alla serata, invece di pagare un biglietto d'ingresso, dovrà presentarsi all'entrata del locale con una spesa a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia. Un ballo per la solidarietà è il titolo dell'iniziativa organizzata dall'associazione Dona Speranza di Reggio con il patrocinio del Comune di San Polo che ha adottato Reggiolo e di Rolo. Sarà una serata all'insegna del divertimento, con musica anni 70 e 80 con Emj dj alla consolle, ottimi cocktails, ma con un pensiero ai terremotati. Per il biglietto d'ingresso si possono portare generi alimentari (pasta, passata di pomodoro, riso, fagioli e legumi in scatola, zucchero in bustine, aromi secchi e aceto di mele) e per l'igiene personale (come collutorio, schiuma da barba, lamette, detersivo per i piatti, pannolini per bambini e adulti). «Tutto afferma Donella Serafini, presidente dell'associazione Dona Speranza verrà consegnato ai terremotati di Reggiolo».

€

il sindaco benaglia avverte ripartire dalla sicurezza

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- Cronaca

Il sindaco Benaglia avverte «Ripartire dalla sicurezza»

Il primo cittadino di Guastalla: «Dobbiamo costruire meglio ed essere pronti» E sui fondi: tempi certi per gli edifici pubblici, rischiamo di non riaprire le scuole

di ANDREA VACCARI wGUASTALLA Il paese sta cercando di ripartire. Danni importanti alle strutture pubbliche non hanno intaccato la dura scorza di Guastalla e dei suoi cittadini, che di fronte alle conseguenze del terremoto stanno reagendo con orgoglio. Lo stesso che anima il sindaco Giorgio Benaglia che come i suoi colleghi della Bassa chiede allo Stato certezze sul futuro. Ma senza polemiche politiche: basti pensare che il primo cittadino (in quota Pdl) non si è accodato alle osservazioni del consigliere regionale Filippi, che lamentava il mancato inserimento di Guastalla nella lista dei comuni in stato d'emergenza. Della serie: di fronte ai danni, il colore politico passa in secondo piano. Benaglia, cosa cambierebbe dell'attuale situazione post terremoto? La prima cosa che vorrei fare è togliere il panico e far tornare la gente alla normalità. Quello che interessa è ristabilire la verità, capire come sono andate le cose e come stanno ora. Il punto è uno solo: ora gli edifici vanno messi nelle condizioni di reggere una nuova scossa come la precedente. A proposito, qual è la situazione in paese? Se non esce in tempo un decreto rischiamo di arrivare a settembre con le scuole non pronte per la riapertura. A questo discorso si associa quello dei finanziamenti: dobbiamo avere delle direttive precise perché tra poco vogliamo iniziare ad aprire i cantieri. Quando giro per strada la gente non fa che fermarmi e chiedermi quando inizieranno i lavori, ma non so dare una risposta. Il suo grido d'allarme si associa a quello di tanti suoi colleghi terremotati. Vogliamo la certezza di essere pagati. Vista anche la morsa del patto di stabilità che attanaglia le amministrazioni comunali si avverte la necessità di avere una copertura, altrimenti le nostre ragioni vanno in crisi. In questo senso gradiremmo garanzie da governo e Regione. Come sono stati i rapporti con le istituzioni in questa fase di emergenza? Siamo stati tante volte a Bologna, ma non abbiamo mai avuto risposte certe. Ho assistito a situazioni paradossali, come quelle di Comuni messi molto peggio di Guastalla che sono ancora indietro nei controlli. Oppure di alcuni edifici agibili che sono stati dichiarati inagibili e viceversa. Quanto tempo ci vorrà per rivedere la Guastalla pre-sisma? Al momento il Comune è esodato in tribunale, solo per il municipio ci vorranno sei mesi. Poi va messo in sicurezza l'ospedale vecchio, così come andranno sistemati la biblioteca, palazzo Frattini, Palazzo Ducale e altri edifici. I tempi si prospettano lunghi, ed è anche per questo che ci servono certezze. Anche per quanto riguarda i privati, che ci indichino qual è la strada da seguire. Ho sentito dire che dobbiamo tornare alle condizioni del giorno prima del terremoto. No, dobbiamo fare in modo che le strutture reggano a un altro evento simile. Ci sono ancora degli sfollati? Al momento abbiamo sei nuclei familiari che si trovano con la casa inagibile. Stiamo cercando degli appartamenti sfitti e credo che in settimana riusciremo a sistemarli tutti. Cosa le lascia questa esperienza sul piano personale? E dal 20 maggio che, di fatto, siamo in ballo. Ci siamo fatti una cultura su questa emergenza, e in essa ci siamo immersi a capofitto, visto che non si era mai verificata in questi termini. L'esperienza, dal punto di vista dell'impegno, è stata pregnante. Ma Guastalla è stata un esempio di efficienza. Avrei però preferito che le minoranze non avessero speculato sulla mancata convocazione di un'assemblea pubblica. Non siamo stati l'unico comune a non averla indetta, ma sono stato l'unico sindaco a essere attaccato. Non avendo in mano certezze sarebbe stato inutile convocare un incontro. Ho sempre tenuto aggiornati della situazione i consiglieri comunali. Non è stato incluso nel gruppo di sindaci che lavoreranno a stretto contatto con Errani per la ricostruzione. C'è un motivo? Non credo sia una scelta politica. Più semplicemente, sono stati scelti quattro sindaci, due per distretto. Il nostro punto di riferimento resta sempre e comunque la Regione, questo coordinamento ha una funzione più formale che funzionale.

il festival di resistenza pensando ai terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

gattatico, STASERA L INAUGURAZIONE

Il Festival di Resistenza pensando ai terremotati

GATTATICO E in programma stasera al museo Cervi la cerimonia di inaugurazione del Festival di Resistenza - Premio Museo Cervi Teatro per la Memoria , con una cena-aperitivo di solidarietà per sostenere i progetti di intervento sulle province colpite dal terremoto. La serata organizzata dall'Istituto Cervi in collaborazione con Boorea e Consorzio Strada dei Vini e dei Sapori delle Colline di Scandiano e Canossa intende essere un momento di lancio del festival, delle sue serate, motivazioni e soggetti promotori, ma anche un momento di solidarietà attiva: il ricavato della cena-aperitivo verrà destinato al Comune di Rolo e alla ricostruzione degli edifici pubblici danneggiati come la scuola primaria De Amicis e il teatro comunale Spazio Aperto. Inoltre, i fondi e i beni immediatamente raccolti verranno impiegati per l'emergenza nel campo. Durante la serata verrà anche inaugurata la mostra delle locandine e dei manifesti inviati dalle compagnie, inedito spaccato del Teatro Civile contemporaneo dal titolo Il Teatro attraverso le locandine: uno spaccato di storia nelle sale espositive del museo. La serata verrà presentata da Daniele Franci (Teatro l'Etoile) e animata dal dj set a cura di Lorenzo Immovilli (K-Rock Radio Station). A conclusione il monologo di Marco Baliani Mappe per un Teatro Civile .

argo tractors: riparazioni gratis e sconti per i contadini colpiti

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Argo Tractors: riparazioni gratis e sconti per i contadini colpiti

Riparazioni gratis (fino a 40 ore di lavoro) dei trattori Landini, McCormick o Valpadana : è il contributo a favore degli agricoltori colpiti dal terremoto messa in campo dal gruppo Argo Tractors di Fabbrico, con stabilimenti anche a Luzzara e San Martino in Rio. L'iniziativa si chiama «Ricominciamo dalla nostra terra» e vuole sottolineare in modo concreto il forte e storico legame del gruppo con l'Emilia. Dunque ciascun intervento verrà attuato presso il concessionario di zona, che provvederà, insieme ad un tecnico del Service Argo Tractors, alla valutazione dei danni prima della riparazione del trattore. Inoltre tutti i clienti residenti nei comuni terremotati avranno un 10% di sconto aggiuntivo sul prezzo finale dei ricambi. Per chi deciderà, invece, di acquistare un nuovo trattore Landini, McCormick o Valpadana, finanziamento a tasso agevolato e personalizzato.

un contributo dell'80% per ricostruire le case

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- Cronaca

Un contributo dell'80% per ricostruire le case

Summit dei sindaci con Errani, firmato il decreto sulla ripartizione dei fondi Pronti 2,5 miliardi, ma non basteranno. Attesa per stop al patto di stabilità

«DOPO IL TERREMOTO» GLI AIUTI

di Evaristo Sparvieri wINVIATO A BOLOGNA Contributi fino all'80% per i danni subiti e per il miglioramento sismico delle abitazioni private, un bando al via oggi per la sistemazione delle scuole in soluzioni prefabbricate o in moduli provvisori. Ma anche accordi con le banche per stabilire forme di agevolazioni nei mutui e ulteriori provvedimenti, tuttora allo studio, che sulla base del decreto sulla ricostruzione portino all'azzeramento del patto di stabilità nel biennio 2013-2014, allo sblocco del turn-over del personale amministrativo. È quanto stabilito ieri pomeriggio nel corso della riunione che si è svolta a Bologna, alla presenza dei sindaci dei Comuni colpiti dal terremoto, del presidente della Regione Vasco Errani, del capo della Protezione civile Franco Gabrielli e di altri esponenti della giunta regionale. È stato lo stesso Errani a dare l'annuncio di questi provvedimenti, resi possibili da un nuovo decreto della Presidenza del consiglio, firmato ieri, che ha ripartito i primi 2,5 miliardi di euro stanziati per la ricostruzione: «La cosa importante è che il decreto prevede la ripartizione delle risorse - afferma Errani - dei 2,5 miliardi di euro, il 95% sarà destinato all'Emilia Romagna. Ciò consente di pubblicare subito il bando per la sistemazione delle scuole in moduli provvisori o prefabbricati, assicurando l'avvio del prossimo anno scolastico». Il bando sarà pubblicato oggi. Ennesimo passo verso una ricostruzione da cui sarà imprescindibile il ricorso ai contributi pubblici, anche e soprattutto per le abitazioni private. Contributi che copriranno fino all'80% della spesa dei danni o del miglioramento sismico delle abitazioni: «Per le imprese accadrà la stessa cosa nei prossimi giorni - aggiunge Errani - e dunque si avvia così un processo di risposte chiare». Sul 20% delle spese di ricostruzione a carico del privato, invece, l'ipotesi allo studio è che si stabiliscano forme di detrazione fiscale. «Sui 2,5 miliardi sarà necessario provvedere con risorse aggiuntive, ma non possiamo aspettare di avere tutti i dati complessivi dei danni per ripartire». L'obiettivo è risolvere molti nodi nell'arco di una decina di giorni, quando sarà definito un piano casa che dovrebbe contenere indicazioni dettagliate su tempi e modalità di accesso ai contributi: «Si tratta di un percorso lungo, da costruire con l'impianto commissariale nell'arco di 4 anni, man mano che avremo la stima esatta». E di fronte ad uno scenario che porterà molti cittadini a dover stipulare nuovi mutui con le banche - anche per coloro che erano già gravati economicamente da questa condizione - la Regione si sta attivando con il sistema bancario per trovare soluzioni condivise: «Abbiamo realizzato già due incontri con i rappresentanti del sistema bancario - rende noto l'assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli - adesso ci sono i presupposti perché si raggiunga un accordo risolutivo». Ma perché tutto il territorio si risollevi, più volte dalle amministrazioni comunali è stato lanciato il grido d'allarme sulle difficoltà causate dai vincoli stringenti dal patto di stabilità e dalla carenza di personale. Su questi punti, le prossime mosse del commissario Errani sono il conseguimento dell'azzeramento del Patto per il biennio 2013-2014, lo sblocco del turn-over e il gemellaggio tra Comuni. Progetto, quest'ultimo, allo studio con l'Anci, che porterà nei Comuni colpiti dal sisma personale dipendente da altre amministrazioni. Sfruttando i trasferimenti di personale, inoltre, è previsto anche un rafforzamento della soprintendenza regionale ai Beni culturali, per consentire una velocizzazione delle verifiche al patrimonio culturale distrutto o compromesso. Nelle previsioni del capo della Protezione civile Franco Gabrielli, l'obiettivo è terminare le verifiche entro il 20 luglio. Gabrielli si è soffermato anche sulle polemiche relative alle modalità di utilizzo dei circa 15 milioni di euro ricevuti grazie alle donazioni, compresi gli sms. «I 15 milioni di euro - ha chiosato - di cui sono depositario, passeranno attraverso una procedura ben definita, che è quella del comitato dei garanti, indicati dalla presidenza del Consiglio». Il numero uno della Protezione civile ha escluso il ricorso a forme discusse di microcredito: «Fra trenta giorni, quando cesseranno i giorni utili per fare donazioni, il comitato dei garanti diventeranno ai fini di legge i

un contributo dell'80% per ricostruire le case

controllori dell'effettiva spesa e dei progetti ai quali saranno destinati. Ma non credo si debbano demonizzare le banche, dal momento che la ricostruzione passerà anche attraverso il loro aiuto».

correggio, terremoto protagonista alla festa del pd

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Correggio, terremoto protagonista alla festa del Pd

Da questa sera al 23 luglio i consueti appuntamenti e la cena di solidarietà intitolata Niente paura

gli spettacoli

Band emergenti allo spazio giovani

Musica, concerti, contest per band emergenti. Queste le novità della 5ª Festa Pd allo Spazio Giovani Supersonic. Fabrizio Tavernelli, Johnny La Rosa e Bassapadana sono solo alcuni dei nomi del cartellone musicale del Supersonic, che ogni sera si alterneranno con le nuove promesse del contest rock Sputnik. A fianco della proposta musicale anche tanta buona birra spinata dai ragazzi del circolo Arci I vizi del Pellicano che, per l'occasione, porteranno in zona piscine un marchio di fabbrica: mercatino handmade & vintage fair. Se per lo spazio Supersonic il programma è denso, allo stand del Bar Mario non si è da meno. Confermata qui la musica d'autore con Leonard, tributo a de André, j8 acoustic duo, Rayon Vert, Debora Vezzani e uno spettacolo di Graziano Marani sul lavoro Prega Crest. Liscio e le commedie dialettali alla Balera. CORREGGIO Da questa sera e fino al 23 luglio, nella zona delle piscine, c'è Niente Paura, la festa del Partito Democratico di Correggio, quest'anno dedicata alle zone terremotate. In programma serate enogastronomiche, spettacoli, commedie dialettali, appuntamenti con il ballo liscio e la musica d'autore, giochi e laboratori per i bambini oltre ad uno spazio giovani (Supersonic) con birreria, mercatino vintage, tornei di basket e concerti. Una varietà d'offerta cui si affiancano le serate politiche che offrono spunti di carattere nazionale e d'interesse locale. Scommesse, mondo del lavoro, pensioni: alla saletta incontri, dalle 21, ogni settimana sono previsti diversi appuntamenti a tema. Al gioco d'azzardo sarà dedicato il primo dibattito: lunedì 9 luglio, infatti, il deputato Maino Marchi si confronterà sui rischi del gioco assieme a Laura Garavini (capogruppo Pd della Commissione antimafia) e il sindaco Marzio Iotti. Tra gli altri appuntamenti rientrano: la presentazione del libro di Chiara Valentini O i figli o il lavoro, cui parteciperà anche al consigliere regionale Roberta Mori (venerdì 13 luglio), la proiezione del documentario Una serata da operaio di Nico Guidetti (sabato 14 luglio) e un incontro sui pensioni e fisco (mercoledì 18 luglio). L'appuntamento finale non poteva che essere una cena di solidarietà per sostenere i Comuni e le popolazioni colpite dal sisma. Il 20 luglio si terrà la cena di solidarietà Niente paura, cui parteciperanno il sindaco di Novi, Luisa Turci, e Stefano Bonaccini, segretario regionale Pd. «Pur nelle difficoltà legate al terremoto spiega Adele Bartoli, segretario del Pd di Correggio siamo riusciti a garantire lo svolgimento della 5ª edizione della festa, occasione per testimoniare la nostra solidarietà alle comunità colpite dal terremoto. Come Pd vogliamo e sappiamo essere solidali, umanamente coinvolti perché viviamo con loro l'ansia, la paura». Info: www.pdcorreggio.it; facebook: [correggiodemocratica/](https://www.facebook.com/correggiodemocratica/); twitter: @pdcorreggio. Silvia Parmeggiani

trevisi testimonial per i terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Sport*

Trevisi testimonial per i terremotati

Il giro d italia rosa

La ciclista reggionale Anna Trevisi è stata la testimonial, assieme al cantautore Paolo Belli, della sesta tappa del giro Donne a favore dei terremotati emiliani. La carovana rosa ha attraversato le terre terremotate portando un po' di allegria.

€

pacco per una donna incinta tra i beni per i terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

CASALGRANDE

Pacco per una donna incinta tra i beni per i terremotati

CASALGRANDE Una delegazione di San Fedele Intelvi (Como), guidata dall'assessore alle Politiche sociali e giovani Stefano Agnese, è stata accolta nel magazzino dei volontari della sicurezza, a Sant'Antonino, dall'assessore Marco Cassinadri. Generi alimentari e non, stivati in due furgoni, sono stati consegnati ai responsabili del centro che ogni giorno rifornisce diversi campi che ospitano i terremotati dell'Emilia. Singolare la presenza, tra i materiali consegnati, anche di un pacchetto che doveva essere recapitato a una partoriente presente nei campi, individuata in Maria Rosa Laudati, del campo di Novi, tenda numero 16, commossa dal gesto singolare e inatteso, lo ha ricevuto dalle mani dei volontari. L'assessore casalgrandese Marco Cassinadri ringrazia anche la ditta Mec Tiles che ha concesso l'uso dei locali, dei materiali, delle utenze per stivare e gestire uno dei centri più attivi a livello provinciale.

(senza titolo)

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- Cultura e spettacoli

TERREMOTO Operazione amianto obiettivo sicurezza nL'amianto non conosce lo stato di emergenza delle zone terremotate e non fa sconti. Per questo motivo fanno rabbrivire alcune scene cui abbiamo assistito , come operatori visti rimuovere a mani nude e senza protezioni i tetti in amianto di capannoni crollati. La devastazione del terremoto ha sbriciolato molti tetti in fibre amiantate. Ma, come si riporta all'interno dello stesso decreto 74 del 6 giugno 2012, si ribadisce l'obbligo di gestire secondo le norme vigenti le macerie contenenti amianto facilmente individuabile. Per questo noi abbiamo presentato una risoluzione che impegni ad attivarsi immediatamente per istituire un registro ufficiale della presenza di MCA nelle macerie o negli edifici pericolanti, di proprietà pubblica o privata, e ad aprire un'apposita pagina web dedicata alle segnalazioni dei cittadini e a garantire che le ditte incaricate della rimozione delle macerie e dell'amianto, siano vigilate per quanto riguarda la messa in sicurezza dei lavoratori. Andrea Defranceschi Movimento 5 Stelle

oltre mille studenti inizieranno la scuola nei prefabbricati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Oltre mille studenti inizieranno la scuola nei prefabbricati

Servono i moduli per Reggio, Fabbrico, Rolo e Guastalla Coinvolte una media, tre elementari e due asili nido

DOPO IL TERREMOTO»LA RICOSTRUZIONE

REGGIOLO Sono 6 le strutture scolastiche della Bassa reggiana danneggiate dal terremoto una media, tre elementari e due nidi per le quali serviranno tempi più lunghi di ripristino. Le cifre fornite dalla Provincia parlano di un totale di oltre mille bambini e ragazzi che inizieranno l'anno scolastico all'interno dei cosiddetti moduli. Suddivisi in 51 classi elementari, 14 medie e 5 sezioni di nido, gli alunni sono sparsi tra Reggio (dove il Comune deve sistemare un ottantina dei 494 alunni delle elementari di via 25 Aprile e 304 studenti delle medie di via Regina Margherita), Fabbrico (415 studenti senza elementare), Rolo (260 studenti da collocare) e Guastalla (da sistemare in strutture prefabbricate 75 bambini degli asili Rondine e Pollicino). La maggior parte degli alunni sfollati sarà a Reggio, dove sono state scelte due aree per le nuove elementari e medie. Le elementari necessitano di lavori che potrebbero concludersi entro settembre. «Sono state danneggiate 4 aule e la mensa dice il sindaco Barbara Bernardelli e lo spostamento degli alunni (in un'area attigua alle elementari, ndr) sarà solo parziale, ma non abbiamo ancora deciso quali classi spostare. Alle medie i lavori richiederanno più tempo, forse anche più di un anno. L'area scelta è quella vicino al centro sportivo, in via IV Novembre, accanto alla palestra, in modo da non fare troppi spostamenti. Contributi fino all'80%? Ho appreso con soddisfazione la notizia, avevamo bisogno di avere qualche certezza. Nel nostro paese il terremoto c'è stato due volte, per il sisma e per il concordato Cmr che ha congelato i risparmi di molte famiglie. Non sarà facile trovare le risorse, ma abbiamo fiducia, abbiamo a che fare con gente che onora gli impegni presi». «Abbiamo già portato a termine tutte le procedure dice Luca Parmiggiani, sindaco di Fabbrico per avere a nostra disposizione i moduli in tempi consoni. Restano da effettuare dei sopralluoghi con la Protezione civile per capire come fare gli allacciamenti e altri accorgimenti tecnici. Il decreto sulla ripartizione fondi? Si sta facendo un passo alla volta, e questo primo passo è positivo. L'importante è che sia stato stabilito un criterio, e che i fondi servano non solo a riparare i danni ma anche ad apportare miglioramenti. Questa prima disponibilità non copre tutte le necessità, ma negli anni a venire ci impegneremo a proseguire nelle nostre richieste. Ora attendiamo di vedere cosa succederà col patto di stabilità e con le risorse accantonate». «Abbiamo deciso spiega il sindaco di Rolo Vanna Scaltriti di trovare una nuova sistemazione per i moduli che sostituiranno la scuola: saranno collocati in un'area di nuova espansione, in via Del Torchio, servita nelle vicinanze da una pista ciclabile. L'annuncio del presidente Errani? Posso solo dire che finché non avremo i soldi in tasca non sarò tranquillo. Aspettiamo, al momento siamo solo alle percentuali». Andrea Vaccari

i rolesi tempestano di domande gli esperti

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

I rolesi tempestano di domande gli esperti

Un geologo dell Ingv e un ingegnere protagonisti dell incontro pubblico al campo sportivo

ROLO Nell area sportiva di Rolo si è svolto un incontro informativo per la cittadinanza, per comprendere meglio il sisma che ha colpito l Emilia. Ad aprire la serata è stato il sindaco Vanna Scaltriti, che ha elencato le ferite negli edifici pubblici e privati, così come le misure e i servizi che il Comune e altri enti hanno messo in campo per risanarle al più presto. Ha preso poi la parola il sismologo Romano Camassi dell Istituto nazionale di geologia e vulcanologia (Ingv). A incuriosire i rolesi, così come altre platee, sono stati soprattutto i cosiddetti rumors, amplificati dal web, che parlano di previsioni, trivellazioni, gradi di magnitudo più alti. Il professor Camassi, con serietà e trasparenza, ha sciolto molti dubbi e creato molte altre curiosità in un pubblico attento e preparato. L ingegner Marco Savoia, ordinario alla Facoltà di Ingegneria di Bologna, ha raccontato cosa succede agli edifici durante le scosse, ha spiegato le procedure di valutazione delle squadre, e dato indicazioni su come intervenire e quando preoccuparsi per le crepe domestiche. Tra le domande del pubblico, molto interesse è stato tributato al produttivo, così come all edilizia pubblica. L ingegnere non ha sciolto le preoccupazioni e i dubbi più assillanti dei rolesi, ma se non altro ha spiegato il perché dei tempi e delle normative che ai cittadini a volte sembrano lontani dalla logica. Presenti alla serata anche alcuni tecnici DiComaC (Direzione di comando e controllo Bologna), Ccp (Centro coordinamento provinciale) della Protezione civile, il consigliere regionale Roberta Mori e la psicologa del servizio sanitario, la dottoressa Ivanna Gasparini, che ha risposto ad alcune domande sui comportamenti dettati dal terrore, dal panico e dalla paura, e ha presentato la propria attività di consulenza che passerà anche da Rolo, oggi dalle 9 alle 12 in municipio. Il pubblico ha continuato a fare domande fin oltre mezzanotte, segno che la conoscenza e l informazione, in questo particolare momento, sono tra i bisogni principali del cittadino nelle zone colpite dal sisma.

Polizze anti sisma, polemica sugli sgravi negati

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Cronache

04-07-2012

Il caso L Ania accusa il Parlamento**Polizze anti sisma, polemica sugli sgravi negati*****Ultima chance: oggi si vota sui soldi dei partiti ai terremotati*****Jacopo Granzotto**

Certi Paesi, vedi Germania, hanno i loro privilegi idrogeologici. Dal secondo dopoguerra le catastrofi naturali, terremoti in testa, sono costate allo Stato 245 miliardi di euro. L'italiano vive con questo incubo-zavorra. In Emilia si parla di cinque miliardi di danni. Ma di questi solo 700 milioni sono coperti da assicurazione. Come al solito.

E il presidente dell'Ania, Aldo Minucci bacchetta il Parlamento che ha bocciato la proposta del governo sul regime volontario e incentivato di coperture assicurative contro il rischio di danni da catastrofi naturali per i beni immobili privati. «Questa è un'occasione persa. Il tema andrebbe ripreso immediatamente. Andrebbe concessa la detraibilità del premio ai fini dell'Irpef o dell'Imu e la drastica riduzione se non la cancellazione dell'imposta sul premio. Mi sembra, però, che non ci sia la volontà di procedere in questo senso».

E intanto in Emilia cresce l'attesa per la destinazione dell'ultima tranche di luglio dei rimborsi elettorali (91 milioni più altri 70 del 2013) promessi ai terremotati di Emilia e di Abruzzo. Il fatto è che il 31 luglio i rimborsi, se non interviene una norma, entreranno nella piena disponibilità dei partiti. Il tam tam della Rete e la denuncia di due senatori radicali, Poretti e Perduca, aveva sollevato nei giorni scorsi l'allarme: il termine, sostenevano, sarebbe scaduto il primo luglio. Dunque, serve un decreto d'urgenza del governo che eviti il furto dei soldi per i terremotati. La situazione sembra essersi sbloccata proprio quando sembrava impossibile rientrare nei tempi tecnici del disegno di legge. Ieri pomeriggio la commissione Affari Costituzionali del Senato ha infatti approvato (senza il voto della Lega) il ddl sul finanziamento ai partiti senza modifiche rispetto alla Camera. Oggi il provvedimento passa all'esame dell'aula di Palazzo Madama. Il rapido via libera che permetterebbe di girare la tranche di luglio ai terremotati senza che vi sia la necessità di un decreto legge ad hoc.

La senatrice Pd Finocchiaro benedice la mossa: «La scorsa settimana ci siamo assunti la responsabilità di risollecitare una soluzione rapida che permettesse di destinare la rata di luglio ai terremotati. Oggi la commissione ha approvato il testo con l'immediata calendarizzazione del disegno di legge per l'approvazione definitiva in aula. Il 50 per cento dei rimborsi elettorali andrà ai terremotati. Abbiamo mantenuto fede agli impegni presi nei confronti delle comunità colpite dal sisma». La Finocchiaro poteva stare tranquilla. Ieri, quando si era sparsa la voce di un'inutile corsa contro il tempo per un impossibile ddl, in molti avevano assicurato le personali finanze del partito. Tra questi il tesoriere del Pd, Antonio Misiani. «I terremotati - aveva dettato alle agenzie di stampa - possono dormire sonni tranquilli, i nostri 29 milioni di euro li daremo a loro in ogni caso». E, sempre a proposito di sisma, ieri il noto geologo Gianvito Graziano ha scritto al Premier Monti, chiedendo «a nome della comunità geologica italiana, di intervenire per fermare la deriva anti geologica e dunque anti prevenzione che si sta affermando tristemente in Italia».

Terrore all'Umberto I: scoppia un incendio i malati fuggono in strada

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Cronache

04-07-2012

ALLARME A ROMA Pomeriggio da incubo in ospedale**Terrore all'Umberto I: scoppia un incendio i malati fuggono in strada*****All'improvviso si è sviluppata una densa colonna di fumo nero: sgomberati Pronto soccorso e Neurochirurgia. Aperta un'inchiesta***

Tiziana Paolucci Roma Scene di terrore al Policlinico Umberto I. Ieri un principio di incendio ha mandato in tilt l'ospedale romano, ma senza conseguenze gravi. È stato un pomeriggio «rovente» non solo per i pazienti impauriti da quanto stava accadendo, ma anche per il personale che ha dovuto evacuare il pronto soccorso in fretta e furia, mentre alcuni reparti del nosocomio venivano invasi da colonne di fumo nero.

Così il Policlinico torna al centro della cronaca, dopo aver guadagnato appena 15 giorni fa le pagine dei giornali per il caso di una donna affetta da tubercolosi polmonare fatta partorire in Ginecologia. Che l'ospedale romano non sia tra i più sicuri dal punto di vista strutturale, non è un segreto per nessuno. Il nosocomio, infatti, è stato oggetto di ripetute denunce per la pericolosità dei tunnel sotterranei, dove corrono paralleli cavi elettrici e gas medici infiammabili, tra cui l'ossigeno. Per eliminare il problema sono stati spesi 20 milioni di euro, ma la questione non è stata risolta e la magistratura ha già emesso diversi avvisi di garanzia.

Ieri non si è trattato di un vero e proprio incendio. I vigili del fuoco inizialmente avevano parlato di corto circuito nei sotterranei del Dea, dal lato della Neurochirurgia. Ma poi è stato scoperto che il fumo che ha raggiunto anche i piani superiori dell'ospedale è stato generato dall'impianto di spegnimento delle fiamme presente nelle gallerie della struttura. Quando le colonne nere hanno avvolto seminterrati e reparti pazienti e familiari sono entrati nel panico e si sono riversati all'esterno con sedie a rotelle, stampelle, braccia e gambe ingessate, molti in pigiama e qualcuno ancora con la flebo al braccio. I vigili del fuoco giunsero pochi istanti dopo hanno immediatamente preso in mano la situazione, mentre il personale sanitario faceva evacuare il Dea e la Neurochirurgia.

«Personalmente non ho visto fiamme, ma solo fumo, incrementato anche dai sistemi antincendio che hanno funzionato bene - racconta il direttore del Dea, Claudio Modini -. Ho fatto evacuare il reparto così come previsto dal piano di emergenza, partendo dalle aree più a alto rischio e dalle sale operatorie, dove non c'erano interventi. In totale sono stati spostati cinquanta pazienti, mentre altri hanno lasciato i reparti da soli». Il fumo presente nelle gallerie è stato poi aspirato con un motoventilatore e la polizia ha equestrato le immagini delle telecamere per accertamenti. Non è la prima volta che i romani si trovano ad affrontare queste situazioni. Il 26 maggio era toccato ai pazienti dell'oncologica del S. Camillo, dove erano andate a fuoco cartacce ammassate nei sotterranei. Due anni fa, invece, era stata la volta dell'arianimazione dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù: lì solo la prontezza dei sanitari aveva salvato i piccoli pazienti.

Israele dà case agli sfollati e riceve insulti

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Cronache

04-07-2012

IL TERREMOTO IN EMILIA A Mirandola ingratitudine per Lieberman**Israele dà case agli sfollati e riceve insulti***Il vicepremier dona 50mila euro e 4 prefabbricati. Ma su Facebook si sprecono i commenti antisionisti*

Andrea Zambrano Mirandola (Modena) A caval donato non si guarda in bocca. La massima non deve valere per quel gruppo di mirandolesi che hanno offeso lo Stato di Israele «colpevole» di aver offerto alla cittadina martoriata dal sisma quattro casette mobili per neonati. La campagna antisionista e per certi versi antisemita esplode sul profilo Facebook della città dei Pico a margine della visita in Italia di Avigdor Lieberman, vice premier e ministro degli Esteri israeliano.

Arrivato in Italia lunedì, come prima tappa della sua visita istituzionale Lieberman ha voluto toccare con mano una delle città più provate dal terremoto. Ma non si è presentato a mani vuote. Lieberman ha donato, a nome dello Stato mediorientale, 50mila euro e 4 strutture mobili che verranno utilizzate come «Isola nido» per neomamme e i loro bambini dato che l'ospedale è inagibile.

Un gesto di generosità, tra l'altro il primo indirizzato nella cittadina della Bassa da parte di un governo estero, nato sull'onda degli aiuti italiani dopo l'incendio sul Monte Carmelo nel 2010. Eppure, la notizia non ha infiammato gli oltre 5mila membri del gruppo che segue sul social network il Comune in ginocchio.

Non appena è stata «postata» la notizia i primissimi commenti sono stati da bollino rosso: «Io le rifiuterei» (le casette ndr), «case da guerrafondai? Mai». Altri: «Che se le tengano». E ancora: «Le diano ai palestinesi che affamano e uccidono» o addirittura: «Doni sporchi di sangue». E ancora, la stessa demagogia utilizzata anche per la visita del Papa: «Tutto questo dispendio di polizia e scorte che paghiamo noi per questo signore?». Insomma, il tenore ha preso da subito una piega pericolosa.

Razzismo? O forse il solito antisionismo in chiave filo palestinese tipico della sinistra, che qua è spalleggiata a volte anche da molte amministrazioni che anche in passato hanno cercato consensi con il mito dell'antimperialismo? «Imbecilli, ogni bestia fa il suo verso». Così l'ufficio stampa del Comune e moderatore del profilo ha spiegato al *Giornale* la decisione di oscurare i commenti negativi, applicando una censura resasi indispensabile per le gravi offese al Governo che hanno messo in serio imbarazzo l'amministrazione con un ministro estero, che si era preso persino l'incomodo di venire personalmente.

Ma c'è di più. La notizia sarebbe passata inosservata se il Comune non avesse fatto riflettere in un successivo post sulla sproporzione tra l'interesse manifestato dagli internauti verso la donazione israeliana e quello invece messo in campo qualche giorno prima sulla generosità di Biagio Antonacci. «Abbiamo postato il gesto di generosità di Biagio Antonacci (2 casette donate) e ci sono stati 1.520 Mi piace e 1.956 condivisioni (fino a ieri). Le quattro casette donate dallo Stato d'Israele sono state invece accolte - oltre che da offese - da 48 Mi piace e 28 condivisioni. Troppo poco.

Così, subito dopo il pesante j'accuse, la reazione dei mirandolesi non si è fatta attendere. E sono piovute condanne sincere per quelle parole. C'è anche chi si è chiesto che cosa «hanno fatto per noi gli straricchi emiri arabi?» o chi invece si è limitato a ringraziare Lieberman perché «la madre dei talebani è sempre incinta». Ma tutto ciò soltanto dopo la miccia delle offese.

A preoccupare infatti è che l'unica donazione in terra emiliana da parte dell'unico Stato democratico del Medio Oriente sia stata subito criticata e più in generale snobbata dai soliti sinceri democratici, aperti e tolleranti. Tranne con chi non la

Israele dà case agli sfollati e riceve insulti

pensa come loro.

LE OFFESE

«Case da guerrafondai Doni sporchi di sangue Che se li tengano» **REAZIONI**

Imbarazzo al Comune. E c'è chi chiosa: «Gli arabi cosa fanno per noi?» **IN VISITA**

Sopra il vicepremier e ministro degli Esteri d'Israele Lieberman che ha donato a Mirandola quattro cassette. A destra, il
uomo danneggiato dal sisma [Ansa]

Il Pirellone vara il piano anti amianto: nuove regole anche sullo smaltimento

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Milano Cronaca

04-07-2012

Sicurezza**Il Pirellone vara il piano anti amianto: nuove regole anche sullo smaltimento**

Politiche di sostegno e assistenza intensificata per le persone esposte all'amianto in Lombardia e colpite da malattie scatenate dalle fibre velenose. E ancora una mappa regionale delle aree critiche in cui sia accertata un'incidenza più alta di mortalità, e incentivi economici per promuovere la sostituzione dei manufatti contenenti amianto con sistemi ecologici o coperture fotovoltaiche. Sono i capisaldi del progetto di legge approvato all'unanimità dalla commissione Ambiente e Protezione civile del consiglio regionale lombardo. Il provvedimento punta a modificare e integrare la legge 17/2003 sul risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto.

Le modifiche approvate in commissione hanno poi l'obiettivo di dare nuova linfa alla lotta all'amianto che passa per l'eliminazione delle fonti di contaminazione ambientale. Ridefinite anche le procedure per lo smaltimento: nel pdl si determina con precisione i compiti dei cittadini e le funzioni di controllo spettanti ai Comuni e alle Asl. Entro fine 2015, la Regione si propone di centrare l'obiettivo di smaltimento totale dell'amianto.

€'

Protezione Civile Ora l'Unione fa la forza

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Protezione Civile Ora l'Unione fa la forza"

Data: **04/07/2012**

Indietro

04/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Provincia Quattordici i comuni interessati dal progetto

Protezione Civile Ora l'Unione fa la forza

Arrivano i primi fondi per studiare le criticità

Stefano Buda

Un nuovo modello di Protezione civile nasce sul territorio della provincia di Pescara.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati I giovani di «Forza Michè» accolgono l'invito di Iorio Stop forzato ai lavori della filovia Si sono avvalsi della facoltà di non rispondere gli indagati nell'ambito dell'inchiesta sulla Protezione Civile di Isernia.

«Sarà un negoziato difficilissimo ed è quindi necessario che l'Italia ci arrivi con la forza di un tandem governo-Parlamento». Saranno ascoltati questa mattina i 38 indagati per truffa nell'ambito dell'inchiesta riguardante la Protezione Civile di Isernia.

Il segretario Angelino Alfano minimizza, parla di «forzature» della stampa.

Il progetto pilota, che vede come capofila Manoppello, coinvolge 14 comuni dell'alta Val Pescara e copre una massa abitativa di 50 mila residenti. L'iniziativa, che potrà contare su un primo finanziamento di 20 mila euro da parte della Provincia, mira ad estendersi a tutto il comprensorio pescarese. Una forma di coordinamento intercomunale che intende combinare con maggiore efficacia prevenzione e interventi emergenziali, basandosi sull'omogeneità territoriale delle località protese verso la Maiella. In una prima fase verrà compiuta un'analisi delle criticità, che interesserà sia fattori naturali e morfologici, legati al rischio idrogeologico, a quello sismico, allo stato dei bacini idrografici e ad altri elementi che possono concorrere al verificarsi di incendi, frane, terremoti e inondazioni; sia fattori connessi alla presenza dell'uomo, come i rilasci delle industrie, a partire da quelle chimiche, e la sicurezza stradale. «Compiremo un esame del flusso del pericolo - spiega Carlo Speranza, ingegnere della Protezione civile nazionale - che ci permetterà di garantire la massima sicurezza, perché quando tutto funziona è più difficile che accadano cose spiacevoli». Contestualmente sarà aggiornato il piano di protezione civile e rafforzato il sistema di sussidiarietà e mutuo soccorso. In una seconda fase è prevista la formazione dei tecnici comunali e dei cittadini, per stimolare il ricorso alle buone pratiche durante le emergenze. «In seguito ai flussi migratori del novecento i centri delle aree interne si sono spopolati, mantenendo grandi centri storici, ma perdendo risorse economiche - prosegue Speranza -. Un piccolo comune ha difficoltà a custodire un bosco di 5 mila ettari, ma mettendosi insieme, secondo principi di sussidiarietà e mutuo soccorso, risulterà tutto più facile». Nel corso di eventuali emergenze si attiverà un centro intercomunale, nell'ambito del quale saranno tutti i sindaci, con i tecnici, ad assumere collegialmente le decisioni. «Abbiamo dato la priorità a questo progetto - rimarca soddisfatto il presidente della Provincia, Guerino Testa - poiché lo riteniamo utile e innovativo; non a caso è il primo esperimento del genere, non solo in Abruzzo ma in tutto il centro-sud dell'Italia».

Fumo nei reparti Paura all'Umberto Primo

Il Tempo - Roma -

Il Tempo.it

"Fumo nei reparti Paura all'Umberto Primo"

Data: 04/07/2012

Indietro

04/07/2012, 08:58

Fumo nei reparti
Paura all'Umberto Primo

Il fumo salito dalle gallerie ipogee nel III padiglione. Evacuato il pronto soccorso.

Home Roma prec succ

Contenuti correlati In fiamme un'auto. Scatta la caccia ai piromani POLICLINICO GEMELLI

Con un sms sotto controllo

il diabete in gravidanza

6Con un sms sotto controllo il diabete delle donne incinta. Brucia il bosco di Macchia In fiamme alberi secolari Due auto affiancate lungo corso Umberto, a Montesilvano, quattro persone all'interno che discutono animatamente, poi una pistola. Il comandante abruzzese lascia dopo 47 anni nelle Fiamme Gialle «Andato in fumo il 40% dei parcheggi»

Un "incendio" senza fuoco nelle gallerie ipogee, che ha scatenato il fuggi fuggi nel terzo padiglione, quando l'impianto di estinzione è scattato chissà perché, forse a causa delle alte temperature di questi giorni. E la polvere biancastra in esso contenuta a contatto con l'aria ha scatenato una reazione. È salita da sotto, ha invaso il Pronto soccorso del Policlinico Umberto I, che ieri pomeriggio alle 17.10 era zeppo come un uovo. E ha avvolto anche Chirurgia d'urgenza e l'ambulatorio Urgenze minori, «tre padiglioni evacuati» racconta Piera, che aspetta il marito che «fa la tac perché è caduto da una scala», anche lui evacuato, come una cinquantina di pazienti del Dea, i più gravi. Gli altri se la sono data a gambe, insieme ai familiari, molti in attesa dalla notte precedente. Nessuno ieri pomeriggio sapeva ancora i motivi. Ma prima ancora che i vigili del fuoco, entrassero nelle gallerie ipogee, senza trovare alcuna traccia delle fiamme, erano già circolate le prime ipotesi. Un tamtam di voci: «Il fumo è partito dalla tac» per alcuni familiari dei malati. «L'impianto di estinzione manomesso», sbraitavano gesticolando per indicare dove, un gruppo di medici e sanitari fuori dal Pronto soccorso. Ed è casuale, ma ieri c'era l'unità di crisi al completo, con i prof. Stefano Calderale e Livio Russo, Patrizia Scriboni, e l'infermiere leader Sante Anastasi. Ne approfittano i maligni: «una prova sfuggita di mano», o «volutamente sfuggita» dicono sottolineando che l'Umberto I, con le gallerie ipogee in quello stato, orfane di una ristrutturazione, sono «una bomba a orologeria», pronta a «esplodere a comando». Il Dea ha chiuso le accettazioni al 118, che dovrebbero essere state riaperte alla mezzanotte passata. Così ipotizzava, un paio d'ore dopo il fuggi fuggi, il primario, prof. Claudio Modini, quando alle 19.10 cominciavano a rientrare i primi pazienti. Modini si dice soddisfatto di come è andata. «Nessuno intossicato» spiega. L'aerosol inalato è fatto di «sostanze innocue» spiega. E di come è stata affrontata l'emergenza: «sono soddisfatto dell'addestramento». Il dg Antonio Capparelli parla di «assenza di fiamme», «non sono divampate», «il fumo è dovuto al sistema antincendio». Nessuna traccia di fiamme è stata rilevata dai vigili del fuoco, che sono arrivati all'Umberto I con tre unità, e hanno perlustrato le gallerie ipogee. A tarda sera, erano ancora al lavoro tecnici e pompieri. Secondo una prima ipotesi il fumo sarebbe stato causato dalla sostanza contenuta dall'impianto antincendio che, a contatto con l'aria, avrebbe innescato una reazione. Le alte temperature, su cui ha inciso anche il caldo di questi giorni, potrebbero aver mandato in tilt il sistema di estinzione degli incendi nei sotterranei del Policlinico Umberto I, dove si è sprigionato solo fumo e non un incendio. È questa una delle ipotesi più accreditate che i vigili del fuoco stanno valutando in merito alle cause dell'episodio. Per capire come è andata il dg Capparelli ha annunciato una «indagine

Fumo nei reparti Paura all'Umberto Primo

interna». La presidente della Regione Lazio ha chiesto «una relazione». Tanta paura. Ma chi aveva ragionato senza il panico aveva capito subito che non si trattava di fumo. «Era una polvere biancastra, e non aveva l'odore del fumo causato da un rogo» raccontano Anna Maria e Graziella, che sono al pronto soccorso che registra più dei 210 accessi di media giornalieri, dalle 22 di lunedì.

€'

Casse edili, versamenti a settembre*Terremoto*

Prorogati a settembre i versamenti e adempimenti dovuti alle casse edili dalle aziende con sede od operanti nei territori colpiti dal sisma. Con accordo sottoscritto il 28 giugno tra le associazioni delle imprese con i sindacati, infatti, è data facoltà alle predette imprese con sede amministrativa o anche solo operativa nei comuni interessati dal sisma, di provvedere alle denunce e ai versamenti relativi ai mesi da maggio fino ad agosto (cioè relativi ai periodi di competenza dal mese di aprile a quello di luglio) entro la data del 30 settembre. A renderlo noto è la Cnce con una comunicazione del 2 luglio. La proroga si applica con riferimento ai territori interessati dagli eventi sismici verificatisi nel mese di maggio 2012, nei territori delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova (terremoto del 20 maggio), nonché delle province di Reggio Emilia e Rovigo (terremoto del 29 maggio), così individuati dal decreto legge n. 74/2012, pubblicato in gazzetta ufficiale n. 131/2012, a cui fa rinvio l'accordo 28 giugno di proroga. Nel dettaglio, il predetto accordo concede facoltà di presentare le denunce periodiche e di effettuare i relativi accantonamenti e versamenti contributivi alle casse edili, riferiti al predetto periodo che va dal mese di maggio a quello di agosto, entro la data del 30 settembre, senza calcolo e aggiunta degli interessi di mora. Allo stesso modo, inoltre, concede la proroga fino al 30 settembre, senza sanzioni, per gli adempimenti affidati a professionisti, consulenti e associazioni che abbiano sede od operino nei comuni coinvolti dal sisma, anche per conto di aziende e clienti non operanti nelle suddette zone per lo stesso periodo. La proroga degli adempimenti si rifletterà anche sulla disciplina del Durc, per quanto concerne la regolarità contributiva. Fino alla predetta data del 30 settembre, infatti, stabilisce ancora l'accordo 28 giugno, esclusivamente per effetto della proroga di versamenti e adempimenti, le imprese interessate risulteranno regolari ai fini del rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Nelle zone terremotate consentire le locazioni brevi

«Nelle zone terremotate, solo la possibilità di stipulare contratti di locazione di breve durata può consentire sistemazioni d'urgenza, in particolare favorendo la ripresa dell'attività imprenditoriale in nuove strutture da parte delle aziende con immobili inagibili». Lo ha dichiarato il presidente confederale, sottolineando che «in mancanza, è gioco forza per i proprietari che abbiano immobili disponibili per la locazione stabilire canoni rapportati alla lunghezza dei contratti, 12 o, in certi casi, 18 anni, imposta dalla legge».

Terremoto, lettere del fisco da non considerare

Per i contribuenti collocati nei territori colpiti dai recenti eventi sismici (Modena e Ferrara) e raggiunti dalle comunicazioni sulle anomalie reddituali (redditometro) del 2010, doppia scelta: ravvedimento operoso o inerzia. La facoltà è stata indicata dal governo in sede di VI commissione finanze della Camera, giacché che le comunicazioni inerenti alle incongruenze sono state spedite antecedentemente agli eventi disastrosi indicati. Il contribuente può rimanere inerte e non fornire alcuna indicazione o, se possibile, regolarizzare la propria dichiarazione, avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso.

Roma, pomeriggio di paura: incendio al policlinico Umberto I**Julie news**

"Roma, pomeriggio di paura: incendio al policlinico Umberto I"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

NESSUN FERITO, SFIORATA LA TRAGEDIA

Roma, pomeriggio di paura: incendio al policlinico Umberto I

03/07/2012, ore 20:45 -

ROMA - Paura e allarme per un incendio è divampato oggi pomeriggio nel Policlinico Umberto I di Roma: il fumo ha avvolto i seminterrati e invaso alcuni reparti di degenza, subito sgomberati. Evacuati 16 pazienti. Secondo le prime informazioni dei vigili del fuoco intervenuti sul posto, la causa del rogo sarebbe da ricondurre ad un cortocircuito di un gruppo elettrogeno accanto al pronto soccorso. Sfiolata la tragedia: nei sotterranei del Policlinico, infatti - come denunciato da Corriere.it in base ad alcune relazioni tecniche - corrono paralleli cavi elettrici e tubi che conducono gas medici, incluso l'ossigeno, altamente infiammabili.

Per fortuna il corto circuito non ha raggiunto i cavi nei sotterranei, dove avrebbe provocato un'esplosione. Numerose le persone che sono scese in strada, anche se la situazione, a detta dei vigili del fuoco, sarebbe "sotto controllo". Non risultano feriti né tra i pazienti né tra il personale dell'ospedale romano. Sarebbe confermato che la causa più probabile sia nel guasto a un gruppo elettrogeno.

Intanto la Procura indaga sui lavori: per questa ristrutturazione sarebbero stati spesi inutilmente 20 milioni di euro. Per quei lavori nelle gallerie ipogee - messe sotto sequestro lo scorso febbraio - sono stati emessi alcuni avvisi di garanzia. "I lavori - accusano i sindacati - sono serviti soltanto a nascondere sotto un controsoffitto tutti i tubi".

Costa Concordia: vertice sui tempi di rimozione dal Giglio della nave da crociera

| News-LR

LiberoReporter*"Costa Concordia: vertice sui tempi di rimozione dal Giglio della nave da crociera"*Data: **05/07/2012**

Indietro

Costa Concordia: vertice sui tempi di rimozione dal Giglio della nave da crociera

Firenze, 4 lug. Rispetto del cronoprogramma, vigilanza sul procedere dei lavori, approfondimenti dei progetti ingegneristici per abbattere quanto piu possibile l'impatto ambientale: su questi binari sta viaggiando il progetto per la rimozione dalle acque dell'Isola del Giglio del relitto della Costa Concordia. Il punto della situazione e stato fatto oggi a Firenze dal comitato consultivo dell'emergenza Costa Concordia, il gruppo di amministratori e tecnici a supporto del commissario Franco Gabrielli, capo della Protezione civile nazionale.

(Adnkronos)

San Giorgio, venerdì solidarietà a suon di musica per i terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: 04/07/2012

Indietro

concerto

San Giorgio, venerdì

solidarietà a suon di

musica per i terremotati

SAN GIORGIO - (sb) Solidarietà a suon di musica, venerdì 6 luglio a San Giorgio. Nella cortazza del castello municipale si esibisce infatti la *schola cantorum*. Il concerto, dall'emblematico titolo "Le nostre voci per voi", è dedicato alla raccolta di fondi a favore delle popolazioni emiliane colpite dal sisma. L'iniziativa è frutto della sinergia tra l'amministrazione comunale e la stessa *schola cantorum* di San Giorgio, diretta da Anna Solinas. L'esibizione s'inserisce nell'ambito di una serie di iniziative già attivate nelle scorse settimane dell'ente della Bassa Valnure per aiutare le persone che hanno subito danni in seguito al terremoto. La serata inizia alle 21.

04/07/2012

€'

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Lavanda, fiore solidale

All'ingresso della basilica in offerta mazzetti dell'essenza

I fondi raccolti destinati a restauri e aiuti ai terremotati

Per Sant'Antonino la beneficenza profuma di lavanda. Torna infatti anche quest'anno la tradizionale vendita della lavanda davanti alla basilica dedicata al santo patrono cittadino che da ormai tre anni rappresenta una tradizione immancabile per il 4 luglio: ancora una volta il merito è tutto del comitato della parrocchia di Sant'Antonino che, anche stavolta, "approfitta" dei festeggiamenti della fiera per puntare i riflettori sul restauro dei chiostrini della basilica, ma anche sulla situazione delle popolazioni terremotate d'Emilia, alle quali una parte dei proventi delle vendite sarà destinata.

Ad annunciarlo è stata Giovanna Arata Armellini in rappresentanza del comitato della parrocchia, che da anni si occupa dell'organizzazione dell'iniziativa: «L'idea di destinare una parte dei proventi ai terremotati è venuta a don Giuseppe Basini, il parroco di Sant'Antonino - ha spiegato -, l'altra parte invece verrà donata alla parrocchia per il restauro del chiostrino che attualmente dovrebbe essere in fase di chiusura: la speranza ovviamente è che i piacentini si mostrino ancora una volta generosi e si possano raccogliere ancora più fondi rispetto agli scorsi anni».

Inalterata la "formula" dell'iniziativa: a partire da stamattina all'interno della Porta del Paradiso di Sant'Antonino i piacentini potranno portarsi a casa con un'offerta fiori raccolti in mazzi e cinti da semplici e delicati nastri di passamaneria o ancora piccoli e odorosi sacchetti di cotonina a fantasia con racchiuse le infiorescenze profumate da infilare nei cassetti e negli armadi, come insegnavano le nonne.

I volontari del comitato, che sono ormai una ventina, sono andati a raccogliere la lavanda nel "solito" campo a Rallio di Montechiaro di proprietà dell'azienda agricola Anna Minoia Fantigrossi: «Con questi fiori, che sono di coltivazione biologica, abbiamo preparato dei piccoli mazzi legati con nastri e passamanerie - ha spiegato Arata Armellini - e alcuni sacchetti per profumare i cassetti e gli armadi. Tutta la lavanda viene benedetta al termine delle lodi mattutine e poi messa a disposizione dei piacentini che vogliono comprarla con una piccola offerta».

Del resto, in passato la tradizione della vendita della lavanda in occasione della festività di Sant'Antonino aveva attecchito bene nel territorio: «Era un'abitudine consolidata - aveva confermato Arata Armellini lo scorso anno - il giorno della festa del patrono arrivavano in città i carretti carichi di piantine di lavanda da vendere per profumare i cassetti o abbellire le stanze». L'usanza poi si è persa: ma si sa, le buone tradizioni spesso tornano improvvisamente e così è successo anche per la "lavanda di Sant'Antonino".

ElisPar

04/07/2012

In 300 alla Magnalonga Successo "in notturna"

Articolo

Libertà

""

Data: 04/07/2012

Indietro

In 300 alla Magnalonga

Successo "in notturna"

Uno dei gruppi che hanno partecipato alla Magnalonga in notturna

(dm) Grande successo per la Magnalonga in notturna, organizzata sabato scorso dalla Pro loco di Fiorenzuola. Quasi trecento sono stati i partecipanti ammessi alla camminata mangereccia che si è sviluppata su un percorso di otto chilometri attorno all'anello di Baselica. Soddisfazione viene espressa dal direttivo della Pro loco e dalle associazioni che hanno dato una mano: gruppo Alpini e quartiere Molinetto. Ormai rodato il percorso: podere Santa Maria Piccola, Sant'Antonio, podere Cipelli, ex scuole di Baselica, podere La Zoppa. Tantissime le famiglie, compresi molti bambini, amici a quattro zampe e gruppi organizzati. Significativo il fatto che, durante la serata, siano stati presentati i risultati del progetto di aiuto messo in campo dalla Pro loco per i terremotati di Finale Emilia. Su un ampio pannello sono state esposte le foto della consegna di materiale al Campo 6 di Finale, dove i beni di prima necessità vengono stoccati e gestiti dalla Protezione civile. Sono stati portati materiali monouso per cucina, acqua, latte, biscotti, carne fresca, alimenti in scatola, pasta e riso generi per l'igiene personale, pannoloni, magliette, lenzuola, coperte, giochi e bici. La Pro loco ringrazia anche: gruppo Alpini, circolo Filatelico, Age, Aido, molte attività commerciali che hanno offerto materiale o soldi e un salumificio che ha anche messo a disposizione il camion frigorifero. In prima linea, i volontari Elvis Mancin, Giuseppe Bragalini e Gianluca Ferrarini (rispettivamente presidente e vicepresidente Pro loco), Fabio Macchetti, Andrea Sozzi, Nicola Arcelli, Luciano Sani e Roberto Buschi.

04/07/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Il patrono fra sacro e profano

La religiosità espressa nella messa episcopale. Spettacoli in serata

Buon Sant'Antonino a tutti i nostri lettori, a tutti i piacentini sia "dal sass" o semplicemente residenti.

Oggi la città e la diocesi festeggiano il patrono, antichissima tradizione del mondo cattolico che, pur nelle vanità e nelle dissacrazioni della modernità, resiste nel cuore dei credenti e, un po' più annacquata, nella consuetudine popolare. Il sacro e il profano si fondono per un giorno speciale.

Cosa succede?

Che la giornata si apre onorando il patrono nella basilica a lui dedicata con i paramenti liturgici rossi indossati dai celebranti; che la popolazione può permettersi una giornata di festa; che il commercio ambulante multiregionale e multinazionale può esporre tutta la sua variegata mercanzia lungo un percorso di quasi quattro chilometri; che la gente può passeggiare cianciando serenamente o gustando gastronomia tipica in un'area della città libera dal traffico veicolare. Che la serata finirà sotto le stelle nel "salotto buono", della città, con musiche e canzoni della tradizione popolare. Dietro c'è tutta una macchina amministrativa e operativa, fatta di donne, di uomini e di mezzi, che lavora, che conclude al massimo delle forze un già intenso periodo di preparativi: personale del Comune, polizia municipale, polizia di stato, carabinieri, guardia di finanza e il mondo del volontariato per garantire sicurezza, legalità e soccorsi sanitari. Lotta agli abusivi del commercio, lotta ai manolesa e qui l'invito rivolto ai visitatori è quello di tenersi ben stretti i portafogli. E tolleranza zero verso gli incivili.

La polizia municipale in forze per il rispetto delle norme e l'applicazione del regolamento comunale da parte degli ambulanti. «Almeno un centinaio tra ufficiali e agenti - dice la comandante Elsa Boemi - in turni di sei ore siamo impegnati dalle 15 di ieri fino alle cinque di domani mattina», per verificare la documentazione, anche se i posteggi sono già stati assegnati via telematica e a controllare il normale svolgimento della manifestazione. «Inoltre per il pomeriggio, quando il flusso sarà più intenso, abbiamo predisposto pattuglie in abiti civili di agenti antiborseggio e anti abusivismo». La comandante ricorda i «preziosi partner» della Protezione civile con trenta volontari ed i servizi «in rete» con il 118 e le forze dell'ordine: polizia di stato, carabinieri e guardia di finanza coordinate direttamente dal questore, ha spiegato il comandante che ieri ha festeggiato il compleanno. Ma trattandosi di una signora, com'è usanza l'età non si rende nota. Il sacro si celebra nella basilica con la messa solenne delle 11, presieduta dall'arcivescovo di Sarajevo, il cardinale Vinko Puljic, durante la quale è tradizione la consegna del cero da parte del sindaco Paolo Dosi e dell'Antonino d'oro, la prestigiosa onorificenza istituita dai canonici della parrocchia e offerto dalla Famiglia Piasinteina.

Il profano si consuma fra le bancarelle, dei 390 ambulanti, dislocate sull'itinerario, che dopo qualche anno di sperimentazione ha preso forma nel 2011. Intorno all'asse principale, il Pubblico Passeggio: via Palmerio, Barriera Genova e Corso V. Emanuele fino al Dolmen, via Giordani, via Alberici e parte di Piazzale Libertà. La maratona inizierà alle sette e si chiuderà alle 24.

Maria Vittoria Gazzola

mariavittoria.gazzola@liberta.it

04/07/2012

E da venerdì ritorna anche "Irlanda in Musica": in primo piano Modena City Ramblers e Capercaillie

Articolo

Libertà

""

Data: 04/07/2012

Indietro

E da venerdì ritorna anche "Irlanda in Musica":
in primo piano Modena City Ramblers e Capercaillie

Da sinistra Davide Rossi della cooperativa Fedro, il musicista Tommaso Tornielli e l'assessore ...

E' la Valtrebbia l'Isola di Smeraldo piacentina, pronta a ballare e cantare ai ritmi folk irlandesi che tanto hanno in comune con le sonorità dell'Appennino. Taglia il nastro della quindicesima edizione il festival di prestigio internazionale *Irlanda in musica*, organizzato dal Comune di Bobbio, con la direzione artistica di Fedro: due fine settimana di musica live, con ospiti a sorpresa e la presenza dei Modena City Ramblers, una grande festa celtica, cresciuta nel tempo, nella splendida scenografia naturale di piazza San Colombano, a Bobbio. «La kermesse si concluderà il 15 luglio, in un'intera giornata di festa - dicono il sindaco di Bobbio, Marco Rossi, il vicepresidente Maurizio Parma, il direttore artistico Davide Rossi e il musicista Tommaso Tornielli -, nella quale tutto il borgo diventerà palcoscenico per diversi giovani artisti della scena folk italiana, che, come menestrelli, riempiranno di musica le stradine ciottolate di Bobbio. Questo è un palcoscenico internazionale, ma la qualità della musica d'Irlanda si può respirare anche in Italia: abbiamo provato a illuminare anche questa realtà di prestigio».

Non esistono festival come quello di Bobbio in Italia; si trovano eventi simili solo a San Benedetto in Alpe e a Bondeno, nel Ferrarese, la cittadina colpita dal terremoto con la quale Bobbio e Piacenza, attraverso i due festival, segneranno ufficialmente il proprio gemellaggio. Martedì, il vicepresidente Parma sarà a Bondeno, per invitare ufficialmente il sindaco alla rassegna bobbiese, cercando di realizzare il non facile compito di regalare qualche attimo di spensieratezza, attraverso un abbraccio culturale, a chi ha vissuto il dramma del terremoto.

Grandi i nomi in rassegna. Si comincia venerdì, con gli irlandesi Electric Ceili. Sabato, invece, sarà la volta degli italianissimi mostri sacri Modena City Ramblers. Rispettando la tradizione, che vuole un "outsider" per ogni edizione (lo scorso anno toccò a Davide Van De Sfroos), per quest'anno gli organizzatori hanno pensato alla band che, più di ogni altra, tiene alta la bandiera dell'Irish Folk in Italia. Si torna oltre Manica, venerdì 13 luglio, con il concerto della band di Mairtin O'Connor, l'accordionist più popolare d'Irlanda, che ha collaborato anche con Mark Knopfler. A Bobbio Mairtin O'Connor si esibirà in trio: accanto a lui il violista Cathal Hayden ed il chitarrista - ex Dervish - Seamie O'Dowd. Dall'Isola di Smeraldo, ci si sposta nell'altrettanto verde Scozia: sabato 14 luglio, caleranno a Bobbio i leggendari Capercaillie. Supergruppo attivo dai primi anni '80, i Capercaillie, con la soave voce di Karen Matheson, non a caso definita "la migliore cantante in Gaelico vivente", hanno scelto Bobbio per l'unica data italiana. La giornata di domenica 15 luglio, pensata da Fedro in collaborazione con il musicista Tommaso Tornielli, rappresenta, come si diceva, una novità di questa edizione, che avrà come protagonisti i musicisti di tre note formazioni italiane: i Birkin Tree, gli Apple Cross ed i New Road. Dopo cena confluiranno in Piazza San Colombano, dove saliranno sul palco per dare vita ad un grande e coloratissima jam session, aspettando l'ospite a sorpresa che li raggiungerà per il Canto alla Luna. Per tutta la giornata, inoltre, sarà presente il Mercatino dell'Artigianato Celtico.

Tutti i concerti avranno inizio alle 21.45. Costo, 10 euro, ma ingresso gratuito per gli over 70 e gli under 10. Dalle 19.30, stand gastronomici con carne aromatizzata alla guinness e primi piatti di cucina piacentina, accompagnati da birre d'importazione (Guinness e Kilkenny), a cui si aggiungerà la proposta a km zero del Birrificio agricolo "Duchessa" di Travo. Prevendita per i Modena e i Capercaillie alla Maa assicurazioni di Bobbio e a Fahrenheit 451 e Alphaville di Piacenza.

malac.

04/07/2012

Centauri in pista per sostenere l'Emilia terremotata

Articolo

Libertà

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Castiglione

Centauri in pista

per sostenere

l'Emilia terremotata

CASTIGLIONE - (p. ar) Previsto sabato e domenica il "Weekend per l'Emilia" in via XX Settembre a Castiglione. L'evento è rivolto soprattutto ai centauri e ha lo scopo di raccogliere fondi per favorire l'associazione "Terremoto. volontariato. com". Domenica alle 11 è previsto un aperitivo in memoria di Marco Simoncelli, alla presenza del pilota Fabio Spiranelli. Sarà a Castiglione anche il campione superbike Giancarlo Falappa (dalle ore 18 di sabato alle 24 di domenica). L'evento sarà accompagnato da esposizioni a carattere motoristico, musica con dj e dalla presenza delle "ombrelline" da paddock.

05/07/2012

Monticelli, gita sulla Calpurnia per aiutare i terremotati emiliani

Articolo

Libertà

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Monticelli, gita sulla Calpurnia
per aiutare i terremotati emiliani

La Calpurnia. Sabato una gita benefica sul Po organizzata dalla Pubblica assistenza

MONTICELLI - Un ponte di beneficenza tra associazioni a favore dei terremotati modenesi. A promuovere l'iniziativa di solidarietà è la Pubblica assistenza di Castelvetro-Caorso-Monticelli, che ha organizzato per dopodomani, sabato, una gita sul Po in motonave. Il ricavato della quota di partecipazione verrà devoluto a una Pubblica assistenza del Modenese: attualmente, la scelta è tra quella di Mirandola e quella di San Felice e si valuterà il grado di necessità più alto per destinare i fondi. Il programma dell'iniziativa prevede la partenza alle ore 20 da San Nazzaro, mentre al termine della navigazione (intorno alle 21) chi vorrà potrà fermarsi a cena in trattoria, con un menu di cucina piacentina. Le prenotazioni andranno effettuate entro venerdì mattina contattando Doriana Soressi, Luigi Vecchia o Daniela Tosi è presso la sede della Pubblica assistenza oppure l'Agenzia Calpurnia. Il numero massimo di posti disponibili è 75 e fino a ieri le prenotazioni ammontavano a una quarantina. La Pubblica assistenza della Bassa (che ha sede a Monticelli e che coinvolge anche i paesi di Caorso e Castelvetro) conta 180 volontari e presta servizio 24 ore su 24 per il 118, oltre a coprire i viaggi programmati. «Al momento - spiega il presidente Giuseppe Boiocchi - riusciamo a svolgere tutta l'attività prevista, ma facciamo molta fatica: manca gente e rinnoviamo l'appello per nuovi volontari». Il parco automezzi della Pubblica assistenza monticellese conta 6 ambulanze e un Fiat Doblò; recentemente, l'associazione ha ricevuto l'accreditamento e si appresta a compiere un ulteriore sforzo sotto il profilo formativo al fine di migliorare il servizio. Lo scorso 3 giugno la Pubblica assistenza Castelvetro-Caorso-Monticelli ha festeggiato il trentesimo compleanno e ad aprile del prossimo anno rinnoverà il consiglio direttivo.

Luca Ziliani

05/07/2012

Aiuti anche dagli avvocati piacentini alle popolazioni colpite dal terremoto

Articolo

Libertà

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Aiuti anche dagli avvocati piacentini
alle popolazioni colpite dal terremoto

Il presidente
dell'ordine
avvocati
piacentini
Graziella
Mingardi

Gli avvocati piacentini e dell'Emilia Romagna sono vicini alle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto. Sono concretamente vicini, in quanto l'Urcofer (Unione Unione Regionale dei Consigli degli ordini forensi) di cui il presidente dell'Ordine di Piacenza avvocato Graziella Mingardi è vicepresidente, ha stanziato 50mila euro che verranno destinati in aiuti alle zone danneggiate dal sisma. «Anche il nostro Ordine - ha spiegato l'avvocato Mingardi - ha stanziato 3.500 euro da destinare agli aiuti, oltre ad avere attivato di concerto con l'Ordine nazionale un conto corrente nella sede della BNL di Modena sul quale possono confluire le donazioni a favore dei colleghi colpiti dal sisma: IBAN IT94P0100512900000000000669. Invito i miei colleghi ad aderire versando somme destinate alla solidarietà». Anche il Consiglio nazionale forense - ha spiegato il legale piacentino - ha devoluto centomila euro per la causa.

05/07/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 05/07/2012

Indietro

L'acquedotto di Montemartino di Pecorara rimane a secco, arrivano le autobotti per rifornirlo
Siccità, l'emergenza arriva in anticipo
Dighe a livelli sempre più bassi. «Mai richiesta tanta acqua in questo periodo»

MONTEMARTINO - La cisterna che è stata rifornita con l'autobotte *foto Bersani*

Piacenza - E' già emergenza acqua. Il caldo torrido dei giorni scorsi ha avuto tra i suoi effetti quello di far schizzare alle stelle la richiesta di approvvigionamento idrico da parte del mondo agricolo piacentino. Con il risultato di spingere al massimo, in anticipo di una quindicina di giorni rispetto agli anni passati, il rilascio di acqua dalle dighe di Mignano e del Molato. Non solo. L'arrivo del gran caldo ha generato anche l'emergenza in alcuni paesi, come a Montemartino di Pecorara, dove in questi giorni è stato necessario l'invio di autocisterne per sopperire alla mancanza d'acqua. Gli abitanti della piccola frazione, servita da un acquedotto consortile privato, sono infatti rimasti all'asciutto. La sorgente che alimenta l'acquedotto pare infatti aver diminuito la sua portata. Questo, unito alla prolungata siccità dello scorso inverno che non ha alimentato le falde e al numero di abitanti che aumenta nei fine settimana estivi, ha portato a prosciugare l'acquedotto. «Pur trattandosi di un acquedotto non comunale - dice il sindaco, Franco Albertini - non potevamo lasciare gli abitanti, una quindicina di utenze, senz'acqua. Così, tramite il nucleo di Protezione civile dell'Unione dei Comuni, abbiamo deciso l'invio di autobotti per rifornire la cisterna che alimenta la rete idrica del paese. Nel frattempo stiamo valutando se ci sono le condizioni perché Iren, tramite l'Ato, prenda in carico anche questo acquedotto». La presa in carico comporterebbe, anche se non nell'immediato, la messa a norma e ristrutturazione del manufatto. Per il momento intanto la frazione dovrà arrangiarsi con le autobotti. A sperare in una provvidenziale pioggia c'è anche tutto il mondo agricolo. «In questi ultimi 15 giorni - dice Filippo Volpe, direttore del Consorzio di Bonifica, che gestisce le dighe piacentine - abbiamo di fatto affrontato una mini-emergenza, nel senso che il gran caldo ha fatto aumentare in maniera considerevole la richiesta di acqua da parte del mondo agricolo, portandola a livelli che solitamente vediamo durante il mese di luglio». «In questi giorni - conferma anche il presidente Fausto Zermani - stiamo erogando considerevoli quantitativi di acqua in una situazione che è certamente di forte stress, ma che gli uomini del Consorzio stanno gestendo al meglio. Una pioggia sarebbe un toccasana». Proprio in virtù di questa forte richiesta, il livello del Molato si abbassa di circa 40 centimetri al giorno: oggi nell'invaso restano 3 milioni e 200mila metri cubi. Dal Mignano negli ultimi 15 giorni sono stati rilasciati due milioni e mezzo di metri cubi di acqua (ne restano 6milioni e 950mila metri cubi). Lo scorso fine settimana il Consorzio ha anche rimpinguato le scorte in alcuni acquedotti a Travo e Bobbio. Sempre in comune di Bobbio domani il Consorzio invierà un'autocisterna a Ronco Carlo di Formaggera, per aiutare i pochi residenti rimasti senz'acqua. «Mai, negli anni scorsi, avevamo erogato questi livelli d'acqua in questo periodo - dice il direttore Volpe - tanto che in Valtidone abbiamo già acceso l'impianto di prelievo sul Po a Pievetta, mentre in Valdarda, se non pioverà, dovremo valutare se accendere gli impianti di emergenza. Nonostante questo, non ci sono per ora grossi problemi». Nel frattempo da domani, venerdì, in leggero anticipo rispetto agli anni passati, sarà richiamata anche l'acqua dal Brugno.

Mariangela Milani

05/07/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

L'ottava edizione di Rock in Trebbia, la grande festa sul fiume, prenderà il via questa sera a Rivergaro con un duello rock

L'ottava edizione di Rock in Trebbia, la grande festa sul fiume, prenderà il via questa sera a Rivergaro con un duello rock. A battersi troveremo: BlackBitter, Just4, More than Waves, Cock'sabduction e Feedback. Saranno loro i primi ad esibirsi battezzando quel palco che accoglierà, nelle altre tre serate, gli amici di Virgin Radio e tanti altri cantanti. Venerdì 6 grande attesa per il dottore del rock, da Virgin Radio, Dr Feelgood, ma anche per Backseat Boogie e Jack Jaselli & T. g. v. f.. Sabato 7 ad animare il palco ci penseranno i Floydmachine, mentre domenica 8, l'ultima nottata di Rock in Trebbia, sarà condotta da Giulia Salvi e Andrea Rock di Virgin Radio. A chiudere l'ottava edizione ci sarà proprio la punk band del dj, Andread e a seguire Rocco'n Rollo e i Revenga con un tributo ai System of a Down. Il rock è il primo cardine di questa festa organizzata con passione dalla pro loco rivergarese Tramballando che non si dimentica mai dei giovani, della solidarietà e della buona cucina piacentina. Aperti tutte le sere gli stand gastronomici attrezzati per servire pisarei, spiedini e patatine anche ai celiaci. In un reparto separato delle cucine infatti saranno al lavoro alcuni volontari celiaci che cucineranno appositamente questi cibi. Le pietanze, novità di questa edizione, saranno servite in piatti, con tanto di posate e bicchieri, completamente biodegradabili. Il rispetto per l'ambiente è un tributo che sembra quasi obbligatorio vista la splendida location a un passo dal fiume che accoglie la festa. Come lo scorso anno ritroveremo a Rock in Trebbia lo stand dei sommelier Fisar che guideranno la degustazione dei vini offerti dalle cantine delle valli piacentine. In palo, in ognuna delle serate di rock in Trebbia, una settimana gratuita in Sardegna. D'obbligo, infine, illustrare i due progetti benefici che Tramballando ha deciso di sostenere quest'anno attraverso Rock in Trebbia. I volontari della pro loco non sono rimasti indifferenti al dramma che ha colpito l'Emilia, quel terremoto che a così poca distanza da Piacenza ha distrutto interi paesi. Gli sforzi di Tramballando andranno a riversarsi su Rovereto, frazione di Novi, nella provincia di Modena. I contatti con il paese sono già stati frequenti ed una delegazione di Tramballando ha raggiunto, la scorsa settimana, il sindaco Luisa Turci. Un video di quest'incontro sarà proiettato nella serata di sabato durante la quale saranno ospiti d'onore proprio l'amministrazione ed i giovani di Rovereto. Per sostenere i terremotati, Tramballando ha deciso di aderire all'iniziativa di Confesercenti "Una tazzina di solidarietà". Si parlava di due intenti benefici ed infatti la pro loco ha sposato anche il progetto avanzato dalla residenza psichiatrica "Tracce e Risvegli" del Centro di Salute Mentale di Piacenza, che vorrebbero realizzare un laboratorio audio-video per i loro pazienti. Nella serata di sabato, inoltre, sarà proiettato anche il video dedicato a Beppe Cappello, uno dei fondatori di "Travobaccano", uno che per i giovani, la solidarietà e la sua valle ha dato tutto.

Nicoletta Novara

05/07/2012

La manifesta di Bologna

IL MANIFESTO 2012.07.04 -

Manifesto, II*"La manifesta di Bologna"*Data: **04/07/2012**

Indietro

Venerdì e sabato

La manifesta di Bologna

ARTICOLO

ARTICOLO

Il Circolo di Bologna sta lavorando alacremente, si fa per dire con questo caldo torrido, alla preparazione della festa del 6 e 7 luglio, prima esperienza organizzativa impegnativa per una struttura nata solo cinque mesi fa, sull'onda emotiva della "grande crisi" del giornale, in coincidenza con l'inizio della liquidazione coatta amministrativa. La prima assemblea a Bologna del 25 febbraio con la partecipazione di molti esponenti dei Circoli sparsi in Italia e per la redazione di Mastrandrea, Campetti, Polo e Chiari, con la nostra Giusi Marcante, discusse apertamente della crisi e delle molto incerte prospettive. Una giornata intensa che suggerì la costituzione di un coordinamento in rete dei circoli e l'inizio di una dialettica intensa con la redazione.

Ci si sarebbe dovuti rivedere, tutti insieme, dopo un mese ma trascorse più tempo, fino al 20 maggio quando ci ritrovammo di nuovo in assemblea a Bologna, con molti rappresentanti dei circoli, Norma e Loris per la redazione, Patrizia Cortellessa per la rsu, , dopo lo shock della notizia dell'intimazione di chiusura imposta dai liquidatori e il titolo NO grande e in rosso del giornale. Quella notte ci fu anche la prima grande scossa del terremoto che seguita da altreha sconvolto una porzione importante del territorio emiliano. Discutemmo del terremoto del manifesto e il confronto fu arduo, forse perché noi dei circoli ci aspettavamo che nel cuore del giornale, per cui tanti impegni si stavano approfondendo, si fosse riaccesa quell'"iskrache"rimette le macchine a pieni giri"; ci rendemmo conto che le difficoltà erano maggiori e la partita molto complessa. In questi mesi si è potuto constatare che questo giornale ha nei circoli e nei tanti luoghi spontanei di sostegno e militanza attiva, una risorsa che potrebbe diventare preziosa anche per il futuro, non solo in termini di "fund raising". Abbiamo intitolato la Festa "c'è vita a sinistra?" per significare che ci preoccupa questa lunga notte della sinistra italiana che non sembra passare mai e in cui la sopravvivenza del giornale è un traguardo imprescindibile. Per questo abbiamo inserito due dibattiti, proprio sui caratteri della crisi italiana (ed emiliana) e sulle ripercussioni che determina nei valori portanti della democrazia che è l'unico terreno in cui una sinistra può crescere, accanto ad terzo incontro sul futuro del giornale. Un confronto, quest'ultimo, importante sia per la presenza di molti esponenti della redazione dei collaboratori e delle rappresentanti sindacali, oltre a Valentino Parlato e il vicedirettore Angelo Mastrandrea, sia per l'esito della trattativa con il governo, con il riconoscimento della cassa integrazione in deroga, che permette di discutere in una condizione di relativa calma, della costruzione di una proposta concreta per uscire dalla crisi. Discuteremo di un'ipotesi suggestiva di proprietà collettiva del giornale, partendo dalla realtà tedesca del giornale TAZ - Tageszeitung di Berlino, di proprietà di circa 11.000 lettori, riuniti in cooperativa che, con le opportune variabili, si pensa potrebbe essere riproposta per il manifesto. Naturalmente non è solo un problema proprietario che affligge il giornale e la presenza di autorevoli rappresentanti della redazione ci permetterà almeno l'inizio di un confronto sul rilancio editoriale. Confronto che proseguiremo nella manifesta della Versilia, con l'obiettivo di dare l'avvio a una nuova fase dopo l'estate. Auspichiamo la massima partecipazione di lettori e sostenitori, perché solo dal più ampio dibattito potranno emergere ipotesi forti di azione futura.

Sergio Caserta, Mauro Chiodarelli

[stampa]

La Ue: Terremo conto dei costi del terremoto

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

Chiudi

La Ue: «Terremo conto
dei costi del terremoto»

ROMA - La Commissione europea «terrà conto dell'impatto economico e finanziario del tragico sisma che ha colpito l'Emilia Romagna» nella valutazione del deficit italiano. È il senso della risposta data dal Commissario per le politiche regionali Johannes Hahn ad una interrogazione presentata dalla presidenza del gruppo Pd al Parlamento europeo (David Sassoli, Andrea Cozzolino e Silvia Costa) con la vicepresidente del gruppo Socialisti & Democratici Patrizia Toia. L'interrogazione degli europarlamentari chiedeva alla Commissione se fosse possibile per i Comuni colpiti evitare di attenersi al Patto di stabilità nazionale. L'esecutivo dichiara la non competenza sul piano interno ma poi aggiunge: «Stiamo monitorando da vicino l'attuazione della strategia di consolidamento in vista della correzione del deficit eccessivo nel 2012» e dunque «Commissione e Consiglio terranno conto dell'impatto economico e finanziario» del terremoto.

I parlamentari del Pd dal canto loro osservano: «Grazie alla nostra interrogazione arriva un'ottima notizia per lo Stato italiano, ma anche per le amministrazioni locali, impegnate nella ricostruzione post terremoto, che va ad aggiungersi alla possibilità di accedere al Fondo europeo di stabilità».

«Sta ora al governo italiano - aggiungono - cogliere l'opportunità aperta dalla sensibilità mostrata dalla Commissione».

Polverini chiede un'ispezione I vigili del fuoco chiariranno

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

Chiudi

Polverini chiede un'ispezione

«I vigili del fuoco chiariranno»

di MAURO EVANGELISTI

ROMA - «Non c'era il fuoco, per fortuna. Ci sono stati solo fumo e i disagi dei pazienti. Certo che ci sono sempre coincidenze strane nei fatti che avvengono al Policlinico Umberto I», spiega un dirigente nella cittadella della sanità romana. La coincidenza non è solo la bandiera bianca che ha alzato il direttore generale Antonio Capparelli, che presto sarà sostituito da Domenico Alessio proveniente dal San Filippo Neri. Fa notare qualcuno: proprio di recente c'è stata la nomina di un nuovo capo dell'ufficio tecnico, mentre prosegue l'inchiesta della Procura sui lavori delle gallerie ipogee e dunque sulle responsabilità del passato. Ieri in Regione hanno giocato la carta della prudenza, parlando poco e niente su quanto successo all'Umberto I, sottolineando solo che sarebbe stato scorretto parlare di un incendio, visto che c'è solo stato del fumo causato dal cattivo funzionamento del sistema anti incendio.

Il rettore della Sapienza, Luigi Frati, si infervora: «Coincidenze? Ma andiamo non sono coincidenze, non è sfortuna. C'è altro. A qualcuno fa comodo enfatizzare certi episodi. Le gallerie ipogee sono cambiate dal giorno alla notte e invece se ne parla sempre in negativo. Qui non c'è stato neppure il fuoco. Episodi del genere ne avvengono sempre più frequente nella sanità, visti i tagli con i soldi per la manutenzione che mancano, però si punta il dito sempre sull'Umberto I». Solo a fine serata, quando anche metaforicamente il fumo si stava lentamente alzando, Renata Polverini, presidente della Regione, ha spiegato: «Ho chiesto una relazione dettagliata su quanto avvenuto nelle gallerie dell'Umberto I. Il direttore generale Capparelli ha già disposto una indagine interna all'ospedale. I tecnici dell'assessorato regionale alla Salute che non si è verificato alcun principio di incendio: il fumo è stato provocato da un avvio del sistema di estinzione, su cui saranno i vigili del fuoco a fare chiarezza dopo i dovuti accertamenti». Ecco, perché il punto è proprio questo: perché un sistema anti incendio realizzato nel 2009, molto sofisticato e all'avanguardia, ha fatto scattare un allarme ingiustificato? «Se proprio vogliamo inseguire la teoria fantasiosa del sabotaggio - dice una fonte interna - bisognerebbe pensare a una mano molto esperta, che conosca bene il congegno».

Antonio Capparelli, direttore generale, con i cassetti ormai svuotati, modera le parole: «Non sono divampate fiamme nei sotterranei del Policlinico Umberto I: il fumo che ha poi invaso i piani superiori dell'ospedale è stato generato dall'impianto di estinzione nelle gallerie. Si tratta di una sorta di aerosol che non è dannoso ed è innocuo. Perciò non c'è stato alcun danno alle persone». Molto critico invece il senatore Ignazio Marino, Pd, lo stesso che insieme a Gramazio del Pdl sollevò il caso della paziente rimasta quattro giorni su una barella in pronto soccorso. Ieri ha commentato: «Al di là dei guasti tecnici questa situazione è una perfetta esemplificazione di quanto la sanità sia stata sacrificata negli ultimi anni. Gli ultimi investimenti per l'ammodernamento strutturale e tecnologico dei nostri ospedali sono stati fatti dal Governo Prodi nel 2006. Sono passati sei anni, praticamente un'era geologica. È chiaro che non investire significa abbandonare la sanità pubblica a sé stessa».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Quegli estintori a polvere che si attivano in automatico

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

Chiudi

Quegli estintori a polvere
che si attivano in automatico

ROMA - Non sono tutti uguali gli estintori che vengono utilizzati soprattutto nelle grandi strutture come gli ospedali. Se la classificazione degli incendi viene fatta in base alla sostanza combustibile che li genera, diversi sono anche i sistemi per spegnerli: solitamente schiuma per i corto circuiti, acqua per combustione di materiale in plastica e legno, polvere per liquidi infiammabili.

Quelli che ieri sono andati in tilt al Policlinico Umberto I sono dei maxi estintori a polvere contenenti particelle estinguenti halon (fatti di atomi di carbonio, fluoro, cromo e bromo) che arrestano l'incendio chimicamente e CO2 (anidride carbonica, che ha un'azione di soffocamento, agisce quindi saturando l'ossigeno nel volume interessato all'incendio). Si azionano automaticamente non appena i sensori rilevano la presenza di fiamme.

«Insieme - spiegava ieri un vigile del fuoco - hanno l'effetto di sedare l'incendio e non sono affatto nocivi per la salute, naturalmente. Non irritano neppure gli occhi». Oltretutto gli impianti vengono revisionati mensilmente da personale specializzato.

€'

I sindacati tornano all'attacco: scaduta la convenzione con i vigili

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

Chiudi

I sindacati tornano all'attacco:
scaduta la convenzione con i vigili

Tredici sigle hanno scritto al prefetto Pecoraro: situazione ormai insostenibile

di MAURO EVANGELISTI

Il fumo del sistema anti incendio all'Umberto I in fondo è solo l'ultimo e neppure il più importante di una serie di guai del Policlinico che sembra davvero il racconto di una maledizione. Dal caso delle gallerie ipogee in stato di abbandono che mise in discussione l'operato del direttore generale Ubaldo Montaguti, arrivato dall'Emilia in epoca Marrazzo come grande rinnovatore, alle relazioni allarmanti sugli interventi di ammodernamento di quelle stesse gallerie, culminate con il sequestro della procura. Per ristrutturare i tre chilometri dei sotterranei furono spesi 18 milioni. Ancora: dal miraggio della costruzione del nuovo Umberto I irrimediabilmente sempre e solo sulla carta al caso del pronto soccorso, con la paziente trovata legata a una barella da un'ispezione di una commissione parlamentare, che portò alla sospensione dei due dirigenti del Dea (sospensione poi annullata). Infine, la lettera con cui Alberto Capparelli annuncia le sue dimissioni, parlando anche di «troppi conflitti interni». Luigi Frati, rettore della Sapienza, che se l'è presa con i sindacati, attacca: «Guardate che Capparelli non ha fallito, ma ha realizzato tutti e quattro i punti del suo programma. Il problema è che qui c'è sempre qualcuno che ha interesse a strumentalizzare quanto succede all'Umberto I». Per il futuro direttore generale, Domenico Alessio, proveniente dal San Filippo Neri, che avrebbe già chiesto garanzie sui suoi poteri, si propone un compito tra i più ardui. Di certo è assai anomalo che un sistema anti incendio molto sofisticato sia scattato senza una ragione, liberando il gas polveroso che di fatto va a saturare l'ambiente per eliminare l'ossigeno. Ieri il presidente della Regione, Renata Polverini, ha chiesto una relazione per «fare chiarezza su quanto è avvenuto all'Umberto I».

Anche perché ciò che scorre davvero nelle gallerie del più grande policlinico d'Italia sono i dossier, i veleni, le denunce prima portate ai giornali poi alla procura. Anche la nomina del nuovo capo dell'ufficio tecnico sembra seguire questo copione. Un concorso ha sancito il cambio del responsabile uscente, ma già si preannunciano ricorsi. Osserva Giuseppe Polinari, di Cisl Università, che nei mesi scorsi ha presentato un esposto in procura per 4,5 milioni di euro di lavori eseguiti - a suo dire - senza gara d'appalto: «Noi chiediamo che si faccia chiarezza su questo nuovo episodio all'Umberto I. Proprio l'altro giorno era scaduta la convenzione con i vigili del fuoco. Ci sono troppe cose che non funzionano all'Umberto I e Frati non può cavarsela dicendo che è colpa dei sindacati». Nei giorni scorsi tredici sindacati hanno scritto al prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, denunciando la situazione ormai insostenibile del Dea dell'Umberto I. Spiega Francesco Frabetti della Cgil: «Abbiamo proclamato lo stato di agitazione, senza personale il Dea non regge». Insomma, ieri c'è stato solo il fumo, ma l'arrosto all'Umberto I c'è ogni giorno.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Fumo e paura al Policlinico malati evacuati, barelle nei viali

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

Chiudi

Fumo e paura al Policlinico
malati evacuati, barelle nei viali

Mistero sulle cause della nube uscita dal sistema antincendio

di RAFFAELLA TROILI

ROMA - Una scia di fumo dai sotterranei ai reparti. Si è fatta largo nei corridoi dell'ospedale innescando allarmi in tutto il Policlinico Umberto I. Evacuati il Dipartimento di emergenza, una parte di Neurochirurgia, il III padiglione di Medicina. Trasferiti i pazienti gravi, con tutti gli altri in camicia da notte e bermuda, sulla sedia a rotelle, la stampella e il gesso, al sicuro in strada.

L'allarme è scattato alle 17,10, il fumo ha avvolto le gallerie, è salito ai piani, si è materializzato in cielo sotto forma di una colonna nera. Il personale ha risposto con un'evacuazione modello. Cinquanta i pazienti trasferiti: chi era in sala rossa di corsa a rianimazione, quelli nella cosiddetta piazzetta - una trentina - a chirurgia d'urgenza, quanti erano ricoverati al primo piano del Dea riuniti nel reparto a fianco, concluse comunque tre operazioni di Neurochirurgia. All'esterno, sani e salvi, malati che dovevano essere operati in chirurgia d'urgenza, «medici e infermieri ci hanno detto: uscite, uscite, mentre loro pensavano a spostare chi non è in grado di camminare». Raccontano che il fumo era denso e insopportabile anche appena usciti all'esterno («non si respirava neanche qui fuori»), che nei corridoi il caos è durato pochi minuti, ma la paura è stata tanta, con i letti trasportati in fretta di qua e di là. «Sappiamo come muoverci, è un Dea di terzo livello», raccontava orgoglioso, Giovanni, un infermiere.

Né cortocircuito apparente né tracce di incendio, almeno dai primi accertamenti. Fumo, solo fumo, questo hanno rilevato i vigili del fuoco accorsi con tre unità. Dopo aver ispezionato più volte le gallerie ipogee hanno concluso che tutta quella nebbia acre ma innocua era provocata dallo stesso impianto antincendio. «Abbiamo rilevato solo una sorta di polvere, si tratta di sostanze contenute nell'impianto antincendio, halon e CO2», ha spiegato un pompiere. Sostanze non nocive, che si sprigionano dagli estintori, proprio per proteggere. Alla fine, dopo un'attento esame degli impianti, i vigili del fuoco non hanno escluso che a mandare in tilt il sistema di estinzione degli incendi siano state le alte temperature di questi giorni, ma restano al vaglio della Procura anche le ipotesi del guasto e del sabotaggio.

Quello che è certo è che si è riscontrato solo fumo, niente fiamme. Ma a catena le sirene sono partite in molti altri reparti, come accade quando rilevano fumo nell'aria. I vigili hanno messo in funzione un motoventilatore per aspirare il fumo dalle gallerie e rendere al più presto i locali agibili, la polizia intanto acquisiva le immagini delle telecamere del tunnel. Interrotto il lavoro del Dea dell'Umberto I, la centrale operativa del 118 ha provveduto a smistare i pazienti verso San Giovanni e Pertini. «Il piano di evacuazione ha funzionato benissimo, la piastra del Dea è stata immediatamente sgomberata. Quindici persone tra medici e chirurghi sono tornati in servizio, trasferiti due pazienti gravi in rianimazione, ci stiamo organizzando per due trapianti - spiegava quando il Dea era ancora chiuso il direttore sanitario Luigi Cignarella - le telecamere a questo punto ci diranno chi o cosa ha fatto attivare l'impianto antincendio».

«Ho visto solo fumo», così il direttore del Dea, Claudio Modini «forse amplificato dai sistemi antincendio che hanno funzionato a perfezione». Alle 19, l'allarme è cessato, il Dea è tornato lentamente alla normalità, rimasti sospesi almeno fino alla mezzanotte i nuovi accessi, per motivi di sicurezza. «Il reparto è stato evacuato in 4 minuti - ancora Modini -

Fumo e paura al Policlinico malati evacuati, barelle nei viali

come previsto dal piano di emergenza, partendo dalle aree a più alto rischio. Evacuate anche le sale operatorie dove non c'era alcun intervento in corso». È arrivato anche il direttore generale dimissionario Antonio Capparelli. «Il fumo, mi hanno detto i vigili, non è dannoso, non c'è stato alcun danno alle persone».

Nel 2007 un incendio divampò nei sotterranei, tre infermieri rimasero soffocati. Meno di un anno fa una relazione tecnica parlava di alto rischio esplosioni in alcune zone dell'Umberto I, tra cui anche il Pronto soccorso. «Disporremo un'indagine interna - annuncia Capparelli - attendiamo la relazione dei vigili».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ai terremotati niente soldi dei partiti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

Chiudi

Ai terremotati

niente soldi dei partiti

Si allontana l'attribuzione dei finanziamenti pubblici

L'attribuzione dell'ultima tranche dei rimborsi elettorali ai terremotati dell'Abruzzo e dell'Emilia si allontana ulteriormente. Il decreto che doveva accelerare i tempi per bloccare lo stanziamento di fine luglio alle forze politiche, infatti, è stato bloccato. Il mistero, in un rimpallo di responsabilità tra governo, partiti e Camere, si infittisce. L'articolo 16 del disegno di legge n. 3321 approvato dalla Camera dei Deputati il 24 maggio scorso, votato in modo trasversale dalle forze politiche sull'onda dell'emozione per il sisma, prevedeva che «i risparmi derivati dall'attuazione dell'articolo 1 negli anni 2012 e 2013» (e cioè il dimezzamento dei rimborsi elettorali pari a 91 milioni nel 2012 e a 69 nel 2013 per un totale di 160 milioni) venissero destinati ai terremotati «colpiti da calamità naturali a partire dal 1° gennaio 2009». E dunque non solo quelli dell'Emilia ma anche dell'Aquila. Sulla carta, però. La Camera ha infatti varato un ddl che non prevede l'immediata entrata in vigore del testo, ma che si rifà ai rituali 15 giorni per la pubblicazione in Gazzetta ufficiale, più altri 15 necessari al Tesoro per stornare i fondi. Il fatto è che il 31 luglio i rimborsi elettorali, se non interviene prima una norma ad hoc, entreranno nella piena disponibilità dei partiti.

Il tam tam della Rete e la denuncia di due senatori radicali, Poretti e Perduca, aveva sollevato nei giorni scorsi l'allarme: il termine, sostenevano, sarebbe scaduto il 1° luglio. Ergo: serve un decreto d'urgenza del governo che eviti il furto dei soldi per i terremotati. Molti, Pd in testa, negano che quella sia la data giusta e ne indicano un'altra: il 31 luglio, appunto, quando effettivamente la rata di finanziamento ai partiti verrebbe a scadenza. In più, giudicano già «indisponibili» per i partiti quei soldi, visto che un ramo del Parlamento ha già deciso sul loro utilizzo. Il guaio è che il ddl sui partiti è stato trasmesso al Senato il 20 giugno, ma ad oggi non ha fatto un passo in avanti.

È all'esame della I commissione, Affari costituzionali, presieduta da Carlo Vizzini, nell'occhio del ciclone per le riforme istituzionali che si rimpalla con l'aula, già ingolfata da tre decreti da convertire. Insomma, tutto esaurito. Senza dire che se il ddl venisse cambiato anche in un solo articolo (cosa molto probabile) dovrebbe tornare un'altra volta alla Camera. Stando così le cose, e prefigurando già l'inevitabile flop, Vizzini aveva ottenuto nelle scorse settimane formale garanzia dal ministro per la Funzione pubblica, Patroni Griffi, che il governo avrebbe fatto un decreto ad hoc. Decreto che però non è arrivato né il 27 giugno né, come molti senatori credevano, il 2 luglio, nonostante una riunione lampo del Consiglio dei ministri convocato per altre scadenze. Si prevedono due settimane, almeno, di passione, tra commissione e aula. I soldi per i terremotati finirebbero così dritti nelle tasche dei partiti. Il tesoriere del Pd, Antonio Misiani, lo nega: «I nostri 29 milioni no di certo, li daremo ai terremotati in ogni caso».

Comincia la sagra venerdì la gara podistica

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

Chiudi

Comincia la sagra

venerdì

la gara podistica

di DAVIDE DE AMICIS

È senza dubbio tra gli eventi più coinvolgenti e chiacchierati dell'estate pescarese la prima edizione della Sagra delle sagre che da questa sera a domenica, accoglierà migliaia di visitatori presso l'inusuale location di piazza Marino Di Resta, nei pressi di via Lugi Polacchi, ai piedi della collina di San Silvestro, dove potranno degustare le migliori specialità abruzzesi preparate da alcuni tra i più noti ristoratori della città, accompagnati da musica e cabaret. Ma a rendere speciale questa sagra è indubbiamente l'organizzazione, curata dai volontari della Protezione civile Valpescara, come la sua finalità benefica: «Infatti - ha spiegato Antonio Romano, presidente dell'associazione - il ricavato della kermesse sarà devoluto per l'acquisto di un mezzo antincendio da impiegare nelle nostre attività estive di avvistamento e spegnimento degli incendi boschivi».

Il sipario si aprirà stasera con l'apertura degli stand che serviranno arrosticini, sagne e fagioli, specialità di pesce e carne mentre sul palco, alle 21,30, sarà Orietta Berti ad esibirsi nei suoi cavalli di battaglia. Domani sera si replicherà con lo show di Vincenzo Olivieri e venerdì, invece, si canterà ancora con la cover band Le orme dei Pooh. Infine sabato e domenica, alle ore 22, saranno rispettivamente il teatro dialettale dei Kaf 1 ed il concerto della cover band dei Nomadi Liberi di volare ad animare le serate.

Ma alla Sagra delle sagre sarà protagonista anche lo sport, con la prima edizione della gara podistica Corre San Silvestro che vedrà circa 400 atleti italiani, dai 15 ai 60 anni, ritrovarsi venerdì alle ore 16 in piazza Marino Di Resta e partire alle 19: «Sarà un percorso collinare - ha sottolineato Marcello Pulsoni, organizzatore della corsa - quello di 11 chilometri e 800 metri che vedrà gli atleti attraversare la statale adriatica sud a Pescara, le contrade Ceppi e Fontechiaro a Francavilla, San Silvestro e quindi concludere sempre in piazza Marino Di Resta. E' un modo per portare la pulizia dello sport in un quartiere tra i più belli di Pescara, purtroppo famoso per l'inquinamento elettromagnetico».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Procura della Repubblica, Cardella sostituirà Rossini

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

Chiudi

Procura della Repubblica, Cardella sostituirà Rossini

La procura dell'Aquila, sede anche della Distrettuale antimafia, ha il suo nuovo procuratore. Si tratta del dottor Fausto Cardella, che è stato votato ieri mattina all'unanimità dalla quinta commissione del Consiglio superiore della magistratura (Csm) per l'incarico di procuratore dell'Aquila. Cardella è attualmente il procuratore capo di Terni.

Lascia dunque il procuratore capo Alfredo Rossini, che proveniva dalla procura della Repubblica di Rieti, a capo del rinnovato pool di magistrati, entrato suo malgrado nella storia delle tragedie italiane, per essere stato a capo delle numerose inchieste aperte nel post terremoto, soprattutto quelle per i crolli degli edifici pubblici e privati ma anche per le infiltrazioni della criminalità organizzata in quello che è stato più volte definito come il cantiere più grande d'Europa. Da ultimo va ricordata anche l'inchiesta sempre post terremoto che ha visto tra gli indagati il coordinatore nazionale del Pdl, Denis Verdini, sul quale si attende il pronunciamento della Corte di Cassazione avverso l'assoluzione pronunciata dal Gup del Tribunale dell'Aquila. Resta ancora da assegnare l'incarico di presidente della Corte di Appello, dopo che Giovanni Canzio si è trasferito alla Corte di Appello di Milano.

M.I.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Parmigiano dall'Emilia per aiutare i terremotati

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 04 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Parmigiano dall'Emilia
per aiutare i terremotati

Senigallia solidale con i consorzi di Parmigiano Reggiano dell'Emilia danneggiati gravemente dal terremoto. Duemila famiglie, tremila chili di parmigiano e 32 mila euro per la ripartenza è quanto ottenuto dalla raccolta fondi realizzata dall'1 al 10 giugno dai ragazzi dello spazio autogestito Arvultùra con il collettivo studentesco e gli attivisti del Mezza Canaja. «L'idea di aiutare la popolazione vittima del terremoto era nata subito dopo il sisma - spiega Marianna Lombardi - Volevamo però organizzare qualcosa che coinvolgesse tutta la città e non solo una stretta cerchia di amici». E così è stato. Senigallia si è organizzata per contribuire all'acquisto del maggior numero possibile di forme di formaggio da due cooperative: il consorzio Latteria sociale della Lora di Campegine di Reggio e il Caseificio sociale Quattro Madonne di Lesignano di Modena. Da qui è giunto il primo carico che lunedì i ragazzi hanno consegnato a chi lo aveva prenotato. Si tratta di 770 chili di parmigiano. Altri 2200 chili di formaggio saranno consegnati la prossima settimana.

Sterpaglie in fiamme paura per alcune case

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 04 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Sterpaglie in fiamme
paura per alcune case

SASSOFERRATO - Terzo incendio di sterpaglie nel Fabrianese nel giro di pochi giorni. L'ultimo rogo in ordine cronologico si è originato ieri poco dopo le 16 nella zona di Monterosso a Sassoferrato. Alcuni passanti hanno notato il pennacchio di fumo e dato prontamente l'allarme. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco di Fabriano, sono corsi anche i colleghi di Arcevia. Le fiamme sono state domate nel giro di un paio d'ore. Alle 18.30 l'area era stata messa già in sicurezza, con un respiro di sollievo dei proprietari di alcune case coloniche che, seppur non nelle immediate vicinanze dell'incendio, vedevano le fiamme avvicinarsi. Il timore che un'improvvisa folata di vento spingesse il rogo verso le case ha spinto i vigili del fuoco ad agire nella massima rapidità. La settimana scorsa sono scoppiati altri due roghi, uno nel territorio del Comune di Fabriano e l'altro a Cerreto D'Esi. In entrambi i casi la causa accidentale sembra essere la pista preferita. Pochi gli ettari di terreno che sono stati completamente distrutti dalle fiamme. Intanto visto il perdurare della situazione meteorologica è scattato un continuo controllo del territorio per evitare fenomeni più vasti e distruttivi. C.Cu.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Cortocircuito, caldo o sabotaggio la Procura indaga sull'antincendio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

Chiudi

Cortocircuito, caldo o sabotaggio
la Procura indaga sull'antincendio

Umberto I, giallo sull'attivazione del sistema in assenza di fuoco

di RAFFAELLA TROILI

Cortocircuito, sabotaggio, sistema in tilt per le alte temperature. Sono nell'ordine le ipotesi circolate fino a sera. I vigili del fuoco non hanno trovato focolai, nessuna fiamma, solo tanto fumo. Hanno perlustrato le gallerie dell'Umberto I più volte, ma niente: non c'era traccia d'incendio nei tre chilometri di labirinto sotterraneo. Come non c'è traccia di cartone bruciato, niente che possa ricondurre a un incidente di natura dolosa. Restano le immagini che possono fornire le telecamere, su cui contano i dirigenti dell'Umberto I, che fino in fondo ancora non credono al fumo che si propaga da solo senza alcun segno di incendio.

Eppure, conferma il direttore sanitario Luigi Cignarella, «i vigili del fuoco non hanno rilevato gas tossici nell'area riservata all'assistenza ma solo quelle particelle contenute nell'impianto di estinzione». Alla fine hanno preso in considerazione l'ipotesi che a provocare la fuoriuscita di fumo possano aver contribuito le alte temperature dovute anche al caldo di questi giorni: potrebbero aver mandato in tilt il sistema di estinzione degli incendi nei sotterranei del Policlinico Umberto I.

Le squadre dei vigili in serata erano ancora al lavoro nei tunnel dell'ospedale, per valutare fino in fondo le cause dell'incidente e mettere in sicurezza le gallerie che corrono sotto al Dea. «Forse autocombustione, allora - commentava in serata Cignarella - tutte le ipotesi sono buone. L'area comunque è videosorvegliata. E' chiaro che se non emergerà nulla di strano, prenderà corpo l'ipotesi del guasto tecnico». Per stabilire le cause dell'episodio oltre a un'indagine interna, la Procura ha aperto un'inchiesta.

Sul posto anche i tecnici dell'assessorato regionale alla salute, insieme ai vigili del fuoco e al personale dell'ospedale hanno verificato che non c'era nessun principio d'incendio. Il fumo usciva dai bocchettoni esterni del Pronto soccorso, nei locali la vista era ridotta e nell'aria un odore acre rendeva difficile la permanenza. «Ma tutto è sotto controllo», hanno ripetuto i vigili del fuoco.

Sotto accusa dunque l'impianto antincendio anche se il responsabile del Dea Claudio Modini ieri ha precisato «che l'impianto ogni mese viene controllato». E' giallo allora sul perché proprio ieri - quando francamente le temperature erano meno alte del solito anche a detta dei medici e dei vertici dell'ospedale - sia andato in tilt il sistema che si attiva in caso d'incendio, provocando un nuovo allarme nell'ospedale e dentro quel tunnel dell'Umberto I spesso al centro delle polemiche.

Tra le tante ipotesi che vengono prese in considerazione c'è anche quella del sabotaggio. Qualcuno che è sceso nei sotterranei e ha deliberatamente attivato l'impianto antincendio senza ci fossero fiamme. Se così fosse, le telecamere dovrebbero aver ripreso qualche movimento sospetto. Ma al momento resta solo una delle ipotesi. E solo l'inchiesta potrà chiarire cosa è successo in quel tratto delle gallerie ipogee.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Cortocircuito, caldo o sabotaggio la Procura indaga sull'antincendio

Alla deriva sul gommone, salvata

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 04 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Alla deriva sul gommone, salvata

Ancora un salvataggio in mare sul litorale di Ladispoli. Dopo i 4 marocchini recuperati a largo da balneari e bagnini allo stabilimento Malibù Beach, stavolta due 37enni devono la vita alla Capitaneria di Porto e ai volontari della protezione civile Dolphin.

Moglie e marito, l'altro pomeriggio, erano usciti a largo col gommone nello specchio di acqua antistante lo stabilimento Il Covo. L'uomo, pescatore subacqueo, si era immerso in profondità ma la donna ha dato l'allarme ad alcuni pescatori di Porto Pidocchio quando non lo ha visto più risalire in superficie dopo che anche il pallone di segnalazione si era bucato. In preda a uno stato confusionale la signora ha perso il controllo del gommone, trascinato poi dalla corrente a più di un miglio dalla spiaggia. È in quel momento che gli uomini della Guardia costiera e della Dolphin sono tempestivamente intervenuti agganciando il canotto e trascinandolo fino a riva. Il sub è riuscito invece a tornare a nuoto.

E.Ro.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Videocon, ipotesi Protezione civile

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

Chiudi

Progetto di un imprenditore romano

Videocon, ipotesi

Protezione civile

di EMILIANO PAPILLO

Ex Videocolor di Anagni, Mabo di Supino, R.C. Smalti di Anagni, Medit di Frosinone, Sistema Compositi di Paliano: sono le fabbriche che in queste ultime ore stanno creando i maggiori grattacapi a sindacati e lavoratori del Nord della ciociaria. Per quanto riguarda l'ex Videocolor, diventata Vdc Technologies con l'ingresso degli indiani Videocon è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Frosinone, ma nessuno intende pensare al licenziamento di 1300 persone. Dopo il Videocolor Day di lunedì mattina, durante il quale l'assessore regionale al Lavoro, Mariella Zezza ha annunciato che c'è un interesse imprenditoriale per il sito industriale, senza aggiungere altro, ieri lavoratori e sindacati si sono adoperati per saperne di più e qualcosa è uscito fuori. C'è infatti un imprenditore romano che vorrebbe un accordo di programma con il pubblico per realizzare il centro regionale per la Protezione Civile con addestramenti e produzione di tende ed altri accessori.

L'idea era stata lanciata dall'imprenditore qualche mese fa, ma non era mai stata ufficializzata; ora, stando al racconto degli operai è stata rilanciata con forza anche se non ancora finita sui tavoli ministeriali. «Siamo venuti a conoscenza di questo progetto, ora vedremo alla Regione Lazio ed al Mise di saperne di più. Sono infatti quelle le sedi dove proporre e discutere» hanno spiegato gli operai. «Non sono a conoscenza del progetto, ma ben venga. Un centro regionale di Protezione Civile può dare lustro al sito industriale, deve essere preso in considerazione, ma non può a mio parere essere la soluzione del problema occupazionale. Manca a mio parere il cuore per rilanciare la fabbrica ovvero una grande azienda trainante attorno alla quale fare un accordo di programma ed aggiungere altre aziende anche di produzioni diverse» spiega Sandro Chirlitti, della segreteria provinciale Filtem Cgil aggiungendo: «Chiediamo subito alle istituzioni l'accordo di programma necessario per non far morire la fabbrica e mettere in sicurezza gli operai». Il presidente della Provincia Antonello Iannarilli, dopo i fischi di lunedì ieri è intervenuto sulla vicenda affermando che ora «L'obiettivo principale è quello di ottenere la dichiarazione di crisi. Le prospettive fantasiose le lascio ad altri».

Ieri intanto alla Mabo di Supino, settore edile con 74 dipendenti è stata una giornata difficile. L'incontro tra l'attuale proprietà, la Effegi dell'imprenditore Silvio Ferraguti, presidente di Federlazio, interessato all'acquisto ed i sindacati non ha sortito gli effetti sperati. La trattativa potrebbe saltare definitivamente. «Non c'è accordo, gli operai hanno bocciato la proposta di Ferraguti affermando che non c'è chiarezza sulle prospettive di lavoro dei 74 operai. Per noi la partita è chiusa, ci siamo già rivolti al Ministero dello Sviluppo Economico per un intervento immediato» ha spiegato Benedetto Truppa della Cgil.

Alla R.C. Smalti, settore chimici di Anagni con 47 addetti, è stata aperta la procedura di mobilità. L'azienda produce materiali per pavimenti. Il sindacato punta ad ottenere la cassa integrazione ma non sarà facile.

Apertura della procedura di mobilità anche alla Medit di Frosinone per 24 addetti. L'azienda del settore chimico-tessile produce tende per interni.

Per quanto riguarda la Sistema Compositi di Paliano, settore tessile con produzione di vestiario militare, ci sono voci su un possibile interessamento di un gruppo imprenditoriale italiano. I lavoratori vogliono vederci chiaro. In gioco per queste

Videocon, ipotesi Protezione civile

quattro fabbriche ci sono ben 1500 posti di lavoro.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Vdc, ipotesi Protezione Civile

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 04 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Vdc, ipotesi

Protezione

Civile

Dopo il Videocolor Day di lunedì mattina, durante il quale l'assessore regionale al Lavoro, Mariella Zezza ha annunciato che c'è un interesse imprenditoriale per il sito industriale, senza aggiungere altro, ieri lavoratori e sindacati si sono adoperati per saperne di più e qualcosa è uscito fuori. C'è infatti un imprenditore romano che vorrebbe un accordo di programma con il pubblico per realizzare il centro regionale per la Protezione Civile.

PAPILLO a pag. 30

Emergenza idrica istituita la task force per interventi rapidi nel capoluogo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

Chiudi

Accordo tra Comune e Acea

Emergenza idrica

istituita la task force

per interventi rapidi

nel capoluogo

Emergenza idrica a Frosinone, arriva la task force del sindaco. Si è svolto ieri mattina il tavolo tecnico col gestore del servizio idrico sull'emergenza di carenze di acqua degli ultimi giorni, che numerosi disagi stanno causando ai cittadini del capoluogo. All'incontro hanno preso parte, oltre al primo cittadino, dirigenti e tecnici comunali e funzionari di Acea. Durante l'incontro il primo cittadino ha illustrato al gestore le criticità emerse nelle ultime settimane e le lamentele dei cittadini per i disservizi patiti.

«All'esito della riunione durata circa tre ore - si legge nella nota - è stata istituita un'unità di intervento rapido, composta da tecnici del Comune di Frosinone e di Acea, che garantirà l'intervento anche nelle giornate del sabato e della domenica, attraverso l'utilizzo dei numeri telefonici 0775 250304 (Comando di Polizia Municipale) e 800252220 (raggiungibile solo da telefonia fissa) della Protezione Civile di Frosinone. Per i giorni dal lunedì al venerdì, come del resto anche nel fine settimana, sarà, comunque, attivo il numero dedicato di Acea Ato5 800191332».

Inoltre, Acea, laddove si presentassero particolari criticità dovute all'assenza o capacità ridotta del flusso idrico, ha garantito l'intervento, entro cinque ore dalla chiamata, con autocisterne per venire incontro alle esigenze immediate della popolazione, soprattutto per fronteggiare l'eventuale insorgenza di problematiche di natura igienico-sanitaria legate alle straordinarie ondate di caldo che stanno investendo nelle ultime settimane la città di Frosinone. Per quanto riguarda i cali di erogazione di acqua, ovvero eventuali interruzioni del servizio, è stato istituito un pool integrato di tecnici del gestore del servizio idrico e del Comune di Frosinone, che, a partire da giovedì 5 luglio, monitoreranno il territorio comunale per redigere una mappatura degli interventi più urgenti da effettuare per ripristinare le condizioni quantomeno minime di uso del servizio.

«Abbiamo accertato - ha commentato il sindaco Nicola Ottaviani - due ordini principali di problemi: il primo è quello di garantire l'approvvigionamento di acqua nelle case e nei condomini attualmente in emergenza e l'altro è quello di ristrutturare la rete in alcune zone, come Colle Marte, Maniano, via Firenze, via Grande e viale Napoli, cronicamente affette da servizio idrico inefficiente. La città ha chiesto di intervenire e subito ci siamo attivati convocando il gestore del servizio. Abbiamo cercato di superare il fronte della polemica tra le parti e di arrivare a soluzioni concrete e d'immediata praticabilità, perché i cittadini, giustamente, non possono attendere»

Porto San Giorgio la Cdo adotta aziende terremotate

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

Chiudi

Porto San Giorgio

la Cdo «adotta»

aziende terremotate

P.S.GIORGIO - La Cdo Marche Sud è in prima linea nel sostegno economico e infrastrutturale alle imprese colpite in Emilia dal terremoto. Se ne parlerà nella due giorni di festa a Rivafiorita il 6 ed il 7 luglio. Occasione per fare il punto sulla situazione economica insieme a Stefano Cingolani ed al Presidente della Cdo, Massimo Valentini, ma anche momento di confronto per individuare strategie di uscita alla crisi che attanaglia le aziende. Alcune di quelle messe in ginocchio dal sisma in Emilia saranno adottate dagli imprenditori della Cdo per sostenerne le necessità impellenti e propedeutiche alla ripartenza dopo un evento così drammatico. La Festa delle Opere 2012 avrà come filo conduttore la persona «punto di riferimento per scrivere la nuova pagina della ripresa socio economica del nostro territorio» dice Valentini. Venerdì la premiazione del Protagonista 2012, riconoscimento rivolto a chi con il proprio impegno si è distinto nella crescita sociale ed economica. Sabato si parlerà invece di collettività alimentare insieme al responsabile nazionale, Federico Bassi. Alle 21,45 di scena il concerto di Etnoarmònia.

Sa.Ren.

Ore 17, fuga dal pronto soccorso l'ira dei malati: Una vergogna

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

Chiudi

Ore 17, fuga dal pronto soccorso

l'ira dei malati: «Una vergogna»

I pazienti: nemmeno qui possiamo sentirci al sicuro

di MARIA LOMBARDI

«Questa è una vergogna». Tremano ancora le mani della moglie di un paziente ricoverato nel reparto di Chirurgia d'urgenza. «Già siamo stressati e preoccupati, ognuno ha un suo guio. Ora anche la paura per l'incendio. No, questo è davvero troppo. Poveri malati sbattuti da una parte all'altra, uno spera che almeno l'ospedale sia un posto sicuro. E invece in questa città nemmeno quello».

Il direttore generale del policlinico Umberto I Antonio Capparelli spiega che «la situazione è sotto controllo. Non c'è stato alcun incendio, il fumo è partito dagli impianti di estinzione, praticamente i locali del Dea sono stati invasi da un aerosol che serve per proteggere da eventuali fiamme». Ai pazienti parcheggiati sui marciapiedi all'ingresso laterale del pronto soccorso in attesa di poter rientrare in reparto e ai loro parenti poco importa sapere cosa è successo. E nessuno si avvicina ad ascoltare la ricostruzione del manager.

«I vigili del fuoco - continua Capparelli - hanno già fatto due giri lungo le gallerie ipogee. Non c'è stato alcun problema per i pazienti e per le altre persone presenti nel Dea, questo fumo non è dannoso, non irrita nemmeno gli occhi. La situazione si sta normalizzando, tra poco tutti potranno rientrare. Aspettiamo la relazione tecnica dei vigili del fuoco per trarre le conclusioni, prima non si possono fare che ipotesi. Disporremo un'indagine interna».

Sono le 19,10 quando i primi malati cominciano a lasciare il vialetto davanti al Dea, circa due ore dopo l'evacuazione. C'è chi torna in reparto sulla sedia a rotelle, chi con la flebo nel taschino del pigiama e l'ago-cannula al braccio, chi zoppicando. La signora Lucia Lorenzetti non sa in quale reparto sia suo marito, l'aveva accompagnato al pronto soccorso per un blocco urinario. «L'hanno trasferito non so dove. Sì, certo mi sono spaventata soprattutto per lui. Sono passata da un'ansia all'altra».

All'ingresso di viale del Policlinico è stato affisso un cartello. Il Dea è chiuso, anche le ambulanze tramite il 118 vengono dirottate altrove. «Il piano d'emergenza ha funzionato benissimo», spiega Claudio Modini, il direttore del dipartimento di emergenze e accettazione. «Non c'è stata un'evacuazione, i pazienti, una cinquantina in tutto, sono stati trasferiti in altri reparti. Nessuno è rimasto intossicato. Abbiamo proceduto in base alla gravità, come prevede il piano. In quattro minuti la cosiddetta piazzetta era libera. Il fumo ha interessato anche le sale operatorie, dove per fortuna non c'era alcun intervento in corso».

In strada anche i medici e i chirurghi ancora con la divisa verde. E una ventina di pazienti. «Abbiamo avuto paura dopo aver visto il fumo, non sapevamo cosa stesse succedendo», raccontano. «Sono stati momenti di panico e caos». Un ragazzo è sceso in strada con le stampelle, «ho cercato di far leva sulla gamba sana». E adesso aspetta di poter rientrare su una sedia a rotelle. C'è un signore con i polsi ingessati e un ragazza che dice di aver «provato un capogiro dopo aver respirato quel fumo».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ore 17, fuga dal pronto soccorso l'ira dei malati: Una vergogna

€

Policlinico, giallo sull'antincendio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ostia)

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

Chiudi

Ancora guai all'Umberto I, evacuati i malati al pronto soccorso. Indaga la procura, aperta un'indagine interna

Policlinico, giallo sull'antincendio

Tre ipotesi per l'allarme fumo: il caldo, un guasto o il sabotaggio dell'impianto

Perché è scattato il sistema anti incendio ieri pomeriggio al Policlinico Umberto I? Il giallo non è ancora stato risolto. Per ora si possono fare solo delle ipotesi: corto circuito, sabotaggio, sistema in tilt per le alte temperature. I vigili del fuoco hanno ispezionato le gallerie dell'Umberto I e non hanno trovato tracce di un incendio. Restano le immagini delle telecamere che saranno visionate per capire cosa sia davvero successo. Osserva il direttore sanitario del Policlinico Umberto I, Luigi Cignarella: «I vigili del fuoco non hanno rilevato gas tossici nell'aria riservata all'assistenza ma solo quelle particelle contenute nell'impianto di estinzione». Alla fine, tra le varie ipotesi in campo, ha preso forza quella dell'effetto causato dalle alte temperature di questi giorni. Anche la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta su quanto avvenuto all'Umberto I.

Troili all'interno

Terremoto in Emilia consegnati i beni raccolti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 04 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Terremoto in Emilia
consegnati i beni raccolti

Consegnati a Cavezzo, in provincia di Modena, i beni di prima necessità per la popolazione. L'iniziativa è stata organizzata dalla federazione provinciale del Modavi in collaborazione con le Comunità giovanili di Stimigliano e Casperia, Giovane Italia, Ascom e Pro loco di Fara, Antrodoco 2.0. Ilario Di Loreto, responsabile dell'operazione, ha partecipato alla consegna dei pacchi raccolti nel Reatino. «Questa - ha detto Di Loreto - è solo la prima di una serie di iniziative che realizzeremo col Modavi per aiutare le popolazioni emiliane».

Caldo da record, sull'Appennino come sulle spiagge di Miami

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

Chiudi

Caldo da record, sull'Appennino
come sulle spiagge di Miami

di SELENIO CANESTRELLI

E poi c'è chi lavora di statistiche. È la stazione meteorologica amatoriale di Palazzo Mancinelli. «La lunga ondata di calore, che ha interessato le nostre località a partire dalla metà di giugno, ha toccato livelli consistenti, relativamente agli ultimi anni. La stazione meteorologica di Palazzo Mancinelli – dicono dalla stazione di rilevamento - ha registrato, per quanto riguarda l'ultima decade di giugno, una temperatura media di 24,9 gradi contro i 21,5 gradi che dovrebbero normalmente registrarsi in questo periodo. L'analisi delle temperature massime è ancora più eloquente: nell'ultima decade di giugno, la media delle massime si attesta a 33,2 gradi contro i 27,4 gradi della norma (quasi sei gradi in più).

Il primo giorno di luglio ha registrato una temperatura massima di 38,4 gradi, che è la seconda temperatura più alta registrata a Gualdo Tadino negli ultimi quindici anni” Ma c'è di più: «Il primo luglio è stato sicuramente il giorno complessivamente più caldo del decennio, con una media analoga a quella che dovrebbe registrare una località tropicale come Miami nello stesso periodo».

Breve pausa, nel frattempo, a partire da domani: il bollettino di oggi trasmesso dal Ministero della Salute in collaborazione con il Dipartimento della protezione civile, è stato rilevato un abbassamento delle temperature previste per oggi (livello 1, temperatura percepita massima 32 gradi), mentre per la giornata di domani il livello risale al 2, con la temperatura percepita massima di 34 gradi. Revocata la fase di emergenza per oggi, mentre un nuovo allarme potrebbe ripartire proprio da domani. Infatti Caronte non se ne andrà tanto facilmente. Secondo la Cia-la Confederazione italiana agricoltori al Centro-Sud le temperature restano bollenti «con conseguenze dirette sull'agricoltura. Le coltivazioni in campo aperto sono già state messe a dura prova nei mesi scorsi, segnati dalle scarse piogge primaverili che non hanno consentito un accumulo sufficiente di riserve idriche».

Frutta e ortaggi, ricorda la Cia, possono subire danni più o meno gravi a causa delle temperature africane: dal colpo di calore. Senza contare che il caldo, accompagnato da un alto tasso di umidità, aumenta il rischio di attacchi parassitari e cresce anche il costo della bolletta energetica per mantenere i prodotti freschi nei magazzini di conservazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Squadre non iscritte, il Foligno rivede la Prima

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

Chiudi

Squadre non iscritte, il Foligno rivede la Prima

Terremoto in Lega Pro, per i falchetti c'è la speranza di annullare gli effetti della retrocessione

di SIMONE LINI

Un terremoto doveva essere e così è stato. Il consiglio direttivo della Lega Pro che ieri era chiamato a vagliare le domande di iscrizione al campionato ha escluso tra prima e seconda divisione la bellezza di sedici squadre. Regolarmente iscritti solo sessantuno club, tra questi il Foligno. La documentazione presentata e le garanzie della fidejussione hanno superato senza intoppi i controlli e adesso in casa biancazzurra si può davvero sperare nella riforma dei campionati o in un ripescaggio.

Al primo passaggio dell'iter per la formazioni degli organici della Lega Pro si è arrivati ben sotto alla quota sessantasei squadre limite indicativo per dare vita alla tanto attesa riforma, che avrebbe l'effetto di annullare la retrocessione dei falchetti arrivata dal campo. Macalli ieri ha confermato l'esclusione per non avere presentato domanda d'iscrizione di Pergocrema, Taranto, Giulianova, Piacenza e Triestina: per questi club l'addio a calcio professionistico è definitivo. Duna documentazione incompleta o non idonea è stata invece presentata in prima divisione da Andria, Como, Foggia, Latina, Siracusa e Treviso. In seconda da Campobasso, Casale, Chieti, Spal e Valle d'Aosta. Il futuro prossimo del Foligno dipenderà proprio dalla capacità di queste società di sanare le proprie lacune entro il prossimo 16 luglio. Se almeno cinque o sei non dovessero farcela diventerebbe davvero concreta la possibilità di un unico campionato a tre gironi. Alcune situazioni, come quelle di Spal, Foggia e Andria al momento appaiono difficili, mentre altre come Chieti e Como potrebbero cavarsela con una penalizzazione. Le sei squadre in bilico in prima divisione potrebbero aprire le porte al ripescaggio dei falchetti. Ipotesi non esclusa da Damaschi, a patto che non richieda però un impegno economico eccessivo. Che tutto sia ancora da decidere lo conferma il fatto che la Lega Pro ha stabilito la data di inizio del campionato il 2 settembre e la coppa Italia il 19 agosto. Senza indicare la fine e le giornate di sosta. Qualche certezza in più sbloccherà anche il mercato. In attesa dei primi veri colpi, potrebbe iniziare il ritiro insieme al Foligno come aggregato Filippo Tiscione, un'ala sinistra classe 1985 già con Nocerina, Cosenza e Trapani. Se così sarà, toccherà poi a Giovanni Tedesco decidere se metterlo sotto contratto o chiudere subito l'esperienza in biancazzurro.

RIPRODUZIONE RISERVATA

MARSCIANO Tagli ai partiti in favore dei terremotati...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

Chiudi

MARSCIANO

Tagli ai partiti

in favore

dei terremotati

La conclusione dei lavori della Commissione Affari costituzionali del Senato sulla riduzione del finanziamento ai partiti rappresenta un passaggio fondamentale per garantire che il dimezzamento dei fondi avvenga a partire da subito. La destinazione dei risparmi conseguenti, 91 milioni per il 2012 e 74 milioni per il 2013, ha un beneficiario univoco e certo: gli interventi conseguenti ai danni provocati dagli eventi sismici e dalle calamità naturali che hanno colpito il territorio nazionale a partire dal primo gennaio 2009. All'interno di questi interventi sono ovviamente compresi anche quelli per i danni causati dal terremoto che ha colpito la nostra regione nel Comune di Marsciano.

Mauro Agostini

senatore, capogruppo Pd nella commissione Bilancio

HANDICAP

Interventi

più appropriati

Si terrà domani il convegno di Fish Umbria su «La presa in carico globale. Innovare nel segno della giustizia sociale e dell'appropriatezza degli interventi», a Villa Umbra di Pila, a Perugia dalle 9 alle 18.30, ed è rivolto a tutti gli attori della catena del valore della «Presa in carico globale»: dall'organizzazione sanitaria e sociale, alla persona con disabilità e al suo mondo di riferimento. Questa iniziativa, che rappresenta la tappa finale del progetto della FISH Nazionale Bilanci per i diritti, punta a proporre un modello condiviso di presa in carico delle persone con disabilità da sperimentare nella realtà umbra.

In un momento come quello attuale, in cui una sostanziale riduzione delle risorse sta portando ad un improvviso e radicale ridimensionamento del sistema di Welfare, la Fish Umbria (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) ritiene che, per contenere l'impatto negativo di un'inevitabile compressione delle prestazioni, l'effettiva attenzione al tema della giustizia sociale vada dimostrata riallocando la spesa per applicare in maniera più rigorosa il principio di equità e per perseguire il più elevato livello possibile di qualità dei servizi e degli interventi. Il seminario propone un'idea di welfare in cui i servizi e gli interventi risultino pienamente rispondenti ai bisogni e conformi agli obiettivi di vita delle persone, e, per questa ragione, è necessario che vadano coerentemente ricondotti ad un «Progetto individuale». Infatti, la qualità dei servizi e degli interventi deve misurarsi nella capacità di rispondere alla complessità dei bisogni/diritti della persona; ciò significa anche riconoscere il diritto della persona di scegliere liberamente e a parità di condizioni. Tuttavia, solo attraverso soluzioni innovative può essere perseguita, a parità di risultato di salute e ben-essere della persona, una riduzione della spesa che abbia come obiettivo primario sia la massima appropriatezza, sia l'efficacia dei servizi e degli interventi. In questa prospettiva, è essenziale disporre di strumenti strategici per una presa in carico globale, quali il

MARSCIANO Tagli ai partiti in favore dei terremo...

profilo di funzionamento, il dossier unico, la cartella informatizzata ed il bilancio (o budget) di salute; strumenti di lavoro espressione delle best practices che, a livello nazionale ed europeo, già oggi consentono di non riprodurre forme di istituzionalizzazione e meccanismi assistenziali ancorati a rigide pre-codificazioni di interventi inevitabilmente standardizzati. Il tema centrale del seminario, infatti, riguarderà il Progetto individuale, il profilo di funzionamento, il dossier unico, la cartella informatizzata ed il bilancio (o budget) di salute. Questi tre argomenti verranno affrontati dal punto di vista culturale, tecnico e giuridico da Lucilla Frattura, Francesco Marcellino e Angelo Righetti. Ma l'obiettivo dell'iniziativa è anche quello di stimolare la creazione di una comunità di pratica costituita da esperti che, a partire dal paradigma dei diritti umani, condividano l'approccio strategico alla governance del processo di presa in carico globale e contribuiscano ad avviarne la sperimentazione. Destinatari della nostra proposta sono: istituzioni pubbliche regionali e locali; aziende sanitarie locali; imprese di beni e servizi nel settore della salute; associazioni delle persone con disabilità e di volontariato; organizzazioni sindacali.

Fish Umbria

Terremoto: Camera Commercio Bologna, tra imprenditori viva voglia ripartire

Modena 2000 |

Modena 2000.it*"Terremoto: Camera Commercio Bologna, tra imprenditori viva voglia ripartire"*Data: **04/07/2012**

Indietro

Terremoto: Camera Commercio Bologna, tra imprenditori viva voglia ripartire

04 lug 12 &bull; Categoria Bologna,Economia - 48

Gli effetti, disastrosi, dei ripetuti eventi sismici che dal 20 maggio scorso hanno interessato vaste aree della nostra regione costituiscono uno sfregio ad un sistema economico, fra i piu solidi ed evoluti dell intera Europa, eppure, nonostante tutto, rimane miracolosamente viva negli imprenditori la voglia di ricominciare . Così il presidente della Camera di Commercio di Bologna, Bruno Filetti, presenta l operazione Ripartenza immediata delle attivita economiche , messa in campo insieme alle Camere di commercio Ferrara, Modena e Reggio Emilia e all Unioncamere Emilia Romagna per agevolare l erogazione di credito alle aziende terremotate che vogliono ripartire.

C e un prepotente desiderio di tornare quanto prima alla normalita prosegue Filetti, precisando che il sistema camerale intende dare il suo contributo, in coordinamento con l impostazione degli interventi pubblici di ricostruzione, per corrispondere alle esigenze prioritarie delle imprese con tempestivita e con il massimo impegno .

In quest ottica si inserisce l operazione che si basa su due tipologie di interventi con il coinvolgimento dei consorzi fidi e cioe , da un lato, la rinegoziazione e stipula di nuovi finanziamenti garantiti, dall altro, i finanziamenti per interventi di prima necessita .

*Cartellone teatrale d'eccezione nei luoghi colpiti dal terremoto***Modena Qui**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

04-07-2012

Cartellone teatrale d'eccezione nei luoghi colpiti dal terremoto

Spettacoli nelle tensostrutture a Mirandola e Finale

Tensostrutture e spettacoli per l'estate nei luoghi del terremoto.

Non è tempo di svago nei paesi e comunità del cratere.

Lo confessa anche Massimiliano Righini, l'assessore alla cultura di Finale, dove hanno messo in scena spettacoli post terremoto.

Ma proprio per questo è importante insistere: «Dobbiamo impedire che si allentino i vincoli identitari».

La gente chiede pane (lavoro e casa), ma anche la cultura può aiutare a riconquistare la vita (sempre se arriva il pane).

Questo il messaggio degli amministratori locali e dell'assessore regionale alla cultura, il modenese Massimo Mezzetti che sottolinea: le risorse per la cultura per le comunità colpite dal terremoto sono il frutto delle forbici su altre iniziative.

«Inoltre attraverso una serie di iniziative intendiamo aprire un processo di autofinanziamento.

Tra l'altro la tensostruttura può essere utilizzata anche per assemblee e per altre funzioni».

Questa la cornice economica, ma il succo dell'iniziativa sono i 27 spettacoli teatrali che cercheranno di animare la torrida estate dei paesi del cratere.

Grandi nomi come il giornalista Gian Antonio Stella, che venerdì presenta in anteprima nazionale a Finale lo spettacolo 'Vandali! All'assalto delle bellezze d'Italia', Paolo Rossi e il bolognese Vito.

Nomi conosciuti ma l'aspetto più interessante ed utile di 'Scena solidale' sono gli spettacoli per i bambini e le produzioni teatrali con adolescenti ed anziani.

Un modo per far passare afa e noia ai più piccoli, immancabile per questo il teatro dei burattini, e occupare i ragazzi con un laboratorio, a cura del Teatro delle Albe di Ravenna, che sarà condotto tra gli sfollati del campo di San Felice.

Un altro progetto ha, invece, l'obiettivo di coinvolgere gli anziani che calcheranno le scene sul filo della memoria.

Infine una produzione legata all'esperienza del sisma che sarà portata in scena prima nei comuni colpiti dal terremoto, poi nelle sale gestite da Ert (Emilia Romagna Teatro) e di tutta la regione.

Per adesso sono coinvolti i paesi di Finale e Mirandola che ospitano il cartellone degli spettacoli e potranno utilizzare le strutture.

Questa la riflessione amara di Caterina Della Casa, giovane assessore alla cultura di Mirandola: «Prima c'è da assicurare casa e lavoro, ma è importante anche recuperare luoghi di socializzazione».

Sulle stesse onde è sintonizzato Massimiliano Righini, collega di Finale, che dice: «Si sta perdendo la frequentazione dei luoghi simboli della comunità, c'è il pericolo di allentare i legami sociali.

E' importante ritornare alla normalità, a Finale il teatro era usato e frequentato per 250 giorni l'ann».

Sarà pure un 'lusso' andare a teatro, ma a volte anche il 'superfluo' ha una sua utilità sociale e psicologica.

nGian Basilio Nieddu

Scippo ai terremotati più lontano Ma manca ancora un passaggio**Modena Qui**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

04-07-2012

Scippo ai terremotati più lontano Ma manca ancora un passaggio

Dopo la Commissione il Ddl arriverà al Senato

Lo scippo dei soldi dei terremotati si allontana, anche se a voler essere prudenti non è detta l'ultima parola.

Ieri la commissione Affari Costituzionali del Senato ha approvato il disegno di legge sul finanziamento ai partiti, senza modifiche rispetto alla Camera (se ve ne fossero state il testo sarebbe tornato indietro e i tempi si sarebbero dilatati).

Perché i 91 milioni di euro per l'Emilia e l'Abruzzo arrivino davvero a destinazione manca ancora un passaggio fondamentale: il provvedimento dovrà passare all'esame dell'aula del Senato prima del 31 luglio.

Sabato scorso decine di sfollati avevano manifestato a Mirandola con slogan quali 'Sos Monti - I terremotati prima dei partiti', 'Dopo avere vinto a Bruxelles vinci a casa tua'.

L'allarme di tanti residenti della Bassa e l'indignazione della Rete si erano diffusi nei giorni scorsi quando due deputati radicali erano intervenuti per fare notare che in assenza di una norma urgente e ad hoc il 31 luglio i partiti avrebbero avuto piena disponibilità dei soldi che in teoria dovevano essere dirottati dalle loro casse a quelle dei comuni terremotati.

La vicenda aveva avuto inizio il 24 maggio quando la Camera aveva approvato il disegno di legge 3321, il cui articolo 16 prevedeva il dimezzamento dei contributi elettorali nel 2012 e 2013 (pari a 91 milioni per quest'anno e a 69 nel 2013) e disponeva che questi 160 milioni fossero dati alle vittime delle calamità avvenute dopo il 2009, cioè all'Abruzzo e all'Emilia.

Il primo inghippo consisteva nel fatto che il ddl della Camera non prevedeva l'immediata entrata in vigore.

Pertanto l'iter classico è quello dei 15 giorni di tempo per la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, ai quali se ne devono aggiungere altrettanti per consentire al Tesoro di stornare i fondi.

Inoltre il ddl è arrivato al Senato soltanto il 20 giugno e per giorni non se ne è saputo più nulla, fino a quando la questione non è stata sollevata all'attenzione dell'opinione pubblica.

I deputati radicali Poretti e Perduca avevano chiesto al governo Monti un decreto d'urgenza «per evitare il furto».

I partiti hanno risposto dicendo che il rischio in realtà non esiste perché c'è ancora tempo per poter approvare il ddl.

Ieri il testo è passato in Commissione e presto sarà al vaglio dell'assemblea del Senato, che dovrebbe farlo passare entro la fine del mese.

Eventuali passi falsi su questo iter legislativo avrebbero un effetto molto negativo per le zone terremotate, ma ancora di più sull'immagine dei partiti, che già non godono di ottima salute.

*Le critiche e le proposte del Pdl Non si vede ancora la fase due***Modena Qui**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

04-07-2012

Le critiche e le proposte del Pdl «Non si vede ancora la fase due»

«Grande preoccupazione perché a un mese e mezzo dalla prima scossa del 20 maggio siamo ancora in piena emergenza». E' questo il primo dato di fatto che il coordinamento provinciale del Pdl ha evidenziato in merito alla situazione del terremoto nel modenese.

Il coordinamento esprimere i propri timori su quello che sta accadendo e avanza anche delle proposte, così come fatto nei giorni scorsi anche dai consiglieri del Pdl della Bassa.

Il 22 maggio il Governo aveva decretato lo stato d'emergenza e stabilito che per 60 giorni il coordinamento degli interventi sarebbe stato in capo alla Protezione civile: a breve dunque avverrà il passaggio delle competenze alla Regione. «Nella sostituzione per esautoramento della Protezione Civile non è ancora chiaro ai cittadini come il Commissario straordinario Vasco Errani intenda affrontare la fase due».

Quanto alle proposte il coordinamento provinciale ritiene urgente e indifferibile una rivisitazione della normativa urbanistica per consentire nei paesi e nelle campagne la possibilità di ricostruire e costruire ex novo le abitazioni e le case rurali lesionate.

«E' necessario chiarire sia per quanto riguarda lo sgombero delle macerie, sia per quanto riguarda la ricostruzione, quante risorse le istituzioni mettono a disposizione dei singoli proprietari per gli interventi.

Per i capannoni e le case civili che non hanno subito danno alcuno dal terremoto, chiediamo venga tolto l'obbligo di adeguamento antisismico al 60% finché non venga allargato a tutte le aree a rischio sismico del nostro paese».

Infine un appello alle istituzioni a non disperdere le risorse «affinché i Comuni fortemente danneggiati non si trovino in una situazione di annacquamento dei contributi», pertanto si chiede alle istituzioni di «non allargare a dismisura le zone colpite dal sisma», facendo rientrare tra di esse alcune che in realtà non sono state danneggiate.

Sono otto le aziende 'pericolose' nel modenese Qui si raccolgono e si lavorano sostanze altamente nocive

Modena Qui

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

04-07-2012

Sono otto le aziende 'pericolose' nel modenese Qui si raccolgono e si lavorano sostanze altamente nocive

In caso di incidente la normativa prevede un piano di evacuazione dell'intera area

A volte un terremoto può cambiare tutto.

Anche il senso di una parola come 'pericolo' che spesso associamo a qualcosa (troppo) lontano da noi.

In gergo viene chiamato rischio antropogenico ed è l'allarme derivante da attività umane potenzialmente nocive per l'ambiente e la vita umana.

Una definizione ampia in cui rientra anche il rischio industriale in stabilimenti che presentano impianti produttivi e depositi che per tipologia di sostanze trattate possono costituire fonte di pericolo.

Proprio l'Emilia Romagna, insieme a Piemonte e Veneto, è una delle regioni a più elevata presenza di aziende a rischio con 99 imprese 'al limite'.

Un quadro in cui rientra anche la provincia di Modena con otto stabilimenti soggetti agli articoli 6, 7 e 8 (suddivisi in base alla quantità e tipologie di sostanze lavorate) del Decreto Legislativo 334/99 conosciuto come 'Seveso bis'.

Un quadro normativo che intende perseguire una politica preventiva verso impianti chimici, depositi di gas liquefatti, fitofarmaci e liquidi tossici, predisponendo una serie di misure di sicurezza da seguire durante gli stadi di progettazione, produzione e gestione di ogni singolo processo produttivo.

Tali impianti, poi, devono individuare, in sinergia con le autorità locali e informando il Ministero dell'Ambiente, i possibili pericoli di incidente rilevante, mantenere attivo il sistema di gestione della sicurezza e, soprattutto, predisporre piani di emergenza interni e fornire tutte le notizie utili alle autorità competenti per la redazione di un Piano di emergenza esterno (Pee) a tutela di lavoratori, residenti ed ambiente.

Evacuazione compresa.

Una lista pressoché infinita di obblighi che sono la prova di come queste aziende possano, potenzialmente, impattare letalmente su ciò che le circonda.

Evaporazione di sostanze altamente nocive, esplosioni e nubi tossiche.

Sono solo tre degli scenari più apocalittici in caso di incidente.

Incidenti che, è bene premettere, hanno una possibilità bassissima di verificarsi visto il vigere di questi rigidi criteri di prevenzione.

Uno scenario di rischio pari a zero che, però, è decisamente cambiato il 20 e il 29 maggio scorsi: date che nessuno di noi dimenticherà mai per l'arrivo di una furia incontrollabile e imprevedibile, ovvero il terremoto.

Norme antisismiche, messa in sicurezza, inagibilità, termini che sono diventati ormai di uso comune e che, inevitabilmente, fanno accendere i riflettori anche su queste aziende potenzialmente più letali di altre.

Che danni, se ce ne sono stati, hanno investito queste otto realtà così particolari? La gente conosce davvero la loro esistenza ed è informata di cosa fare in caso di pericolo? Domande che potrebbero continuare all'infinito come infinite sono le regole alla base di questi stabilimenti.

Prima di tutto è bene capire chi sono queste aziende.

Concentrandoci soprattutto su quelle che hanno sede nella zona colpita della Bassa.

Secondo quanto indicato dall'Arpa parliamo delle Distillerie Bonollo a Formigine (al cui interno ci sono alti quantitativi di alcol), della Duna Corradini a Soliera (azienda chimica che produce schiuma poliuretana), della Plein Air International di Mirandola (specializzata nello stoccaggio di Gpl in piccole bombolette), della società Padana Energia di Novi, della Cromoduro e della Scam di Modena (la prima fa lavorazioni di cromatura a spessore e la seconda commercia fertilizzanti) e, infine, della Galvanica Nobili di Marano sul Panaro (leader nella cromatura di spessore).

All'appello manca l'ottava (di cui parleremo ampiamente nelle prossime puntate), e cioè la Nichel Cromo 2 di Mirandola. Nonostante, infatti, l'Arpa la indichi ancora tra le aziende a rischio di incidente rilevante, la ditta ha chiuso quasi due anni

Sono otto le aziende 'pericolose' nel modenese Qui si raccolgono e si lavorano sostanze altamente nocive

fa con diversi strascichi e perplessità ancora tutte da decifrare.

Inoltrandoci più nel problema terremoto gli stabilimenti in questione sono ubicati, come noto, nei comuni rientranti nella Classe Sismica 3, ovvero la fascia di 'bassa probabilità'.

Una fascia di pericolo minima che, però, con il sisma ha visto crollare centinaia di fabbricati e accende qualche timore anche verso quegli stabilimenti al cui interno vengono trattate sostanze tossiche.

Per questo diventa fondamentale capire cosa è previsto per questi stabilimenti in caso di incidente visto che sono rimasti in pochi, tra la gente della Bassa, ad accettare ancora la definizione di 'bassa probabilità sismica'.

L'Arpa e le autorità competenti stabiliscono che all'interno di queste aziende siano previsti dei Piani di Emergenza Interni (Pei), per la gestione di incidenti con effetti confinanti entro i confini fisici dello stabilimento, e Piani di Emergenza Esterni (Pee), se le conseguenze dell'incidente possono impattare sull'ambiente circostante, in primis le persone. Tali piani vengono elaborati e messi in pratica dall'Autorità competente (in Emilia Romagna la Provincia per gli stabilimenti in articolo 6 e la Prefettura per quelli rientranti nell'articolo 8) e i destinatari sono in primo luogo le popolazioni.

Secondo l'Arpa sono circa il 65% degli stabilimenti a rischio incidente rilevante in regione ad avere un Piano di Emergenza Esterno approvato.

Un dato che lascia perplessi visto che rivela come un'azienda su tre ne sia ancora sprovvista.

Com'è la situazione per le aziende pericolose della Bassa? Per la Duna Corradini di Soliera e la Plein Air di Mirandola il piano c'è ed è approvato.

Nessuna notizia, invece, per la Padana Energia di Novi.

Per quanto riguarda la città di Modena, invece, anche la Scam ha un piano di emergenza concordato con le autorità e diffuso ai residenti (ne parliamo sotto).

Ma nulla sanno, invece, gli abitanti nell'area della Plein Air di Mirandola in via Cavo (tre famiglie) sui protocolli di evacuazione (nonostante il piano di emergenza esista).

In caso di incidente le procedure (per chi le conosce) hanno il sapore di un vero e proprio film da brivido: suono delle sirene installate intorno agli stabilimenti, abbandono immediato delle case, ritrovo nei punti di raccolta previsti e, nei casi più estremi, possibilità di messa in quarantena (a fianco lo schema con l'esempio della Plein Air).

E' bene dire come il terremoto non abbia provocato nessun tipo di danno rilevante nelle aziende in questione, ma è ugualmente decisivo capire cosa fanno gli abitanti a riguardo di questa potenziale pericolosità.

Anche perché il sisma un giorno potrebbe tornare e tutti gli stabilimenti, soprattutto quelli più a rischio, dovranno essere pronti all'impatto.

nVincenzo Malara

Monti usa la 'scusa' terremotati Previsti tagli per oltre 4 miliardi**Modena Qui**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

04-07-2012

Monti usa la 'scusa' terremotati Previsti tagli per oltre 4 miliardi

Il premier agli enti locali: «Il sisma ha alzato i costi»

L'operazione della spending review non è una nuova manovra di finanza pubblica ma l'assunzione di misure strutturali.

È quanto avrebbe detto il premier Mario Monti nell'incontro con gli enti locali sulla spending review.

L'obiettivo del governo, spiegano fonti presenti all'incontro, è di eliminare gli sprechi e non di ridurre i servizi.

Si dovrà guardare per questo alle priorità rifuggendo alla politica dei tagli lineari.

«Per evitare che, ad ottobre, novembre e dicembre, ci sia un aumento dell'Iva, occorrono 4,2 miliardi», ha detto Monti.

Ma, secondo il premier «si sono poi aggiunte due esigenze: il tema degli esodati, meglio qualificati come salvaguardati; il terremoto in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, rendendo la cifra di 4,2 miliardi molto più alta».

Il premier avrebbe quindi spiegato che si tratta di far emergere le priorità da salvaguardare e cosa invece può essere ridimensionato nelle spese.

Di sicuro, non si tratterà di tagli lineari.

Prima il decreto legge di due settimane fa, poi l'incontro di oggi, e la terza fase sarà la riorganizzazione delle amministrazioni periferiche dello Stato.

Lo avrebbe spiegato il premier Mario Monti, durante il confronto a palazzo Chigi con gli enti locali sulla spending review.

Ai rappresentanti delle autonomie - riferiscono fonti presenti all'incontro - il premier avrebbe assicurato la 'compartecipazione alle scelte sulla spending review.

Dopo il vertice con le parti sociali il clima non è certamente dei più distesi, con la Camusso sempre sul piede di guerra.

«Abbiamo trovato un Governo criptico e reticente, ci sono solo annunci di tagli lineari.

Il metodo mi pare sbagliato.

Siamo preoccupati.

Allo stato non riusciamo nemmeno a capire se l'accordo nel pubblico impiego sarà o meno applicato».

Lo ha detto il leader della Cgil, Susanna Camusso, al termine dell'incontro a Palazzo Chigi sulla spending review aggiungendo che «manteniamo la nobilitazione delle categorie».

Camusso ha poi detto che durante la riunione «non sono state fornite cifre precise.

Ci sono stati solo annunci di tagli».

E sugli esodati «non c'è stata nessuna risposta».

Secondo il leader della Cgil «occorre iniziare un confronto vero, quello che fino a oggi non c'è stato.

Occorre evitare modalità che ci sono state in occasione di altre riforme.

Sarebbe bene per questo aprire un confronto».

Camusso ha aggiunto che è «condivisibile» l'idea del Governo di evitare l'aumento di due punti dell'Iva, ma «la ricetta è per ora quella del taglio lineare e gli unici numeri sono quelli del taglio del 20% dei dirigenti e del 10% dei dipendenti pubblici».

Alla domanda se ci sarà lo sciopero generale, Bonanni ha frenato: «Per adesso non abbiamo ancora deciso». €'

Data:

04-07-2012

Modena Qui

MODENA Note al Parco Ferrari per dimenticare la paura del terremoto. Note per dire all'Emilia &...

Modena Qui

"MODENA Note al Parco Ferrari per dimenticare la paura del terremoto. Note per dire all'Emilia &..."

Data: **04/07/2012**

Indietro

04-07-2012

MODENA Note al Parco Ferrari per dimenticare la paura del terremoto. Note per dire all'Emilia &...

MODENA Note al Parco Ferrari per dimenticare la paura del terremoto.

Note per dire all'Emilia «rialzati, ce la farai».

SERVIZIO E FOTO A PAGINA 12

*La Scam si è salvata dal sisma Escluso ogni danno strutturale***Modena Qui**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

04-07-2012

La Scam si è salvata dal sisma Escluso ogni danno strutturale

Nessun danno.

Per la Scam di Modena, una delle aziende a rischio di incidente rilevante per Arpa, il terremoto non ha comportato contraccolpi particolari.

«La nostra azienda - si legge in un comunicato della direzione rilasciato al nostro quotidiano - non rientra tra i comuni oggetto dei provvedimenti di verifica strutturali post-terremoto.

Si è comunque proceduti ad effettuare sopralluoghi con tecnici abilitati anche se non vi sono state conseguenze evidenti alle strutture».

All'interno della Scam si producono fertilizzanti e concimi e sono diverse le sostanze tossiche ed altamente infiammabili impiegate.

Noi di ModenaQui avevamo parlato dell'azienda di via Bellaria qualche mese fa raccontando del protocollo d'emergenza ideato dalla Protezione Civile che, punto per punto, indica cosa fare in caso di incidente.

In primis per la popolazione.

In quarant'anni l'azienda non è mai stata protagonista di incidenti rilevanti, ma ugualmente gli abitanti di via Bellaria sono dovutamente informati su come comportarsi in caso di allarme.

«La proprietà ci ha spiegato cosa fare e in caso di pericolo saremmo avvertiti dal suono delle sirene installate lungo via Bellaria», spiegarono a ModenaQui alcuni residenti.

Ed il piano di evacuazione prevede poche ma precise azioni: in caso di incendio o esplosione negli impianti la Scam dovrà avvertire immediatamente la Prefettura che dichiarerà lo stato di allarme con intervento immediato di Vigili del Fuoco e delle autorità sanitarie.

Al suono delle sirene i residenti dovranno rientrare subito in casa, chiudere porte e finestre e spegnere gli impianti di areazione.

In caso la situazione peggiori ulteriormente (ovvero che il suono delle sirene non si fermi) le famiglie dovranno sigillare porte e finestre con nastro isolante.

Contemporaneamente le autorità potrebbero mettere in quarantena la zona e i soccorsi sanitari intervenire per evacuare case e mettere in salvo la popolazione.

*Modena tiene botta. E canta ancora***Modena Qui**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

04-07-2012

Modena tiene botta. E canta ancora

Al Ferrari 30mila persone: commozione e solidarietà

Modena tiene botta.

E' un grande successo di pubblico e una conferma che il territorio ferito è già pronto a rimettersi in piedi, il concerto di ieri al Parco Ferrari organizzato da Radio Bruno e dall'amministrazione comunale per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni colpite dal terremoto di fine maggio ne è stata la prova.

Il pubblico, oltre 30mila persone, gran parte delle quali under 30, batte le mani dall'inizio alla fine.

Per qualche ora la musica aiuta a distogliere la mente dalle paure e dalle sofferenze terribili del sisma.

E a guardare al futuro con la rinnovata sicurezza che nessuno si è dimenticato della tragedia vissuta da questa terra.

Le strade intorno al parco iniziano a formicolare di gruppetti di ragazzini già dalle 18, quando il sole è ancora alto.

Il traffico è intasato dalla voglia di divertirsi.

Le comparsate in scena dei divi per il check-sound sono un assaggio che aiuta a far scorrere il tempo dell'attesa.

Maurizio Solieri è uno dei primi ad arrivare: «Sento molto questo appuntamento - osserva -, sono nato a Concordia e ho fatto le scuole tra Mirandola e Carpi e mai avrei pensato che questi paesi potessero essere colpiti da un terremoto di queste proporzioni».

Lo spettacolo vero e proprio inizia intorno alle 20.

La verve tutta emiliana di Paolo Belli scandisce il susseguirsi sul palco dei nomi più noti della nuova generazione della musica italiana: da Emma ai Modà, da Irene Fornaciari a Dolcenera, dai Finley ai Sohnora, fino a Marco Mengoni e il mitico Andrea Mingardi.

Ma, ad una settimana dal concerto di Bologna, c'è anche qualche grande vecchio che non ha voluto mancare.

Come i Nomadi.

Maurizio Solieri, che si esibisce con la Steeve Rogers Band con solo un pezzo: 'Bambolina', scritta vent'anni fa insieme all'amico Massimo Riva.

E, in tema di modenesi doc, non può mancare Cisco (ex front-man dei Modena City Ramblers), tra i primi a suonare.

Nel corso della serata, dal maxi-schermo arrivano anche i saluti da lontano di Fiorello e del Trio Medusa.

«Non ce la faccio più, sono stanco di notti passate con la paura - esordisce in apertura Paolo Belli -.

Solo il vostro affetto ci dà la forza di andare avanti.

La gente di questa terra ha voglia di cantare ancora, ma in questo momento bisogna dare il 200 per cento.

Per contribuire materialmente alla ripresa, lo stesso Belli ha composto un brano sulla tragedia del sisma.

Lo canta in apertura e in chiusura di spettacolo con I Ragazzi della Zona Rossa, cinque giovani tra i 18 e i 23 anni che il cantautore ha conosciuto in alcune delle tendopoli visitate e voluto immediatamente portare con sé.

I Comuni feriti dal terremoto sono presenti nel backstage con i sindaci .

Tra i più acclamati dal pubblico, come sempre, i Nomadi: un gruppo simbolo della musica socialmente impegnata.

«Questa serata serve a tener viva l'attenzione su quello che è successo - fa notare il leader storico Beppe Carletti -, spesso capita che col tempo ci si dimentichi di questi drammi.

Non dobbiamo permetterlo, ma non credo che accadrà, perché noi emiliani siamo gente tosta».

nEnrico Mingori

Sport e solidarietà. Mai due parole hanno passeggiato così spesso nei discorsi, naturalmente ad...

Modena Qui

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

04-07-2012

Sport e solidarietà. Mai due parole hanno passeggiato così spesso nei discorsi, naturalmente ad...

Sport e solidarietà.

Mai due parole hanno passeggiato così spesso nei discorsi, naturalmente ad alto contenuto etico e morale, delle autorità sportive.

Peccato che, spesso, la realtà smentisca questi lodevoli intenti.

In particolare tra i vertici del calcio che in questi giorni hanno dimostrato massima rigidità.

Almeno a sentire le parole dell'assessore regionale allo sport Massimo Mezzetti che ieri, in Regione durante una conferenza stampa, ha lanciato l'allarme sui tornei calcistici dei dilettanti.

Problemi sia per l'iscrizione che per le quote da versare.

«La scadenza per le iscrizioni è il 12 luglio, e finora non hanno fatto aperture e tempi più lunghi per le squadre dei nostri paesi».

Ovvero arrangiatevi, risponde la Lega nazionale dilettanti.

«Ma stiamo facendo la voce grossa e siamo ottimisti», spande tranquillità Mezzetti.

Poi il problema quote: «Almeno il Governo sulle tasse, ma non basta a chi ha perso tutto e non ha lacrime per piangere, ha concesso una sospensione».

Niente da fare, secondo Mezzetti, per le squadre dilettantistiche dei paesi vittime dei terremoti.

Si paga e si gioca.

Non si paga, non si gioca.

Eppure in questi giorni di ritrovato spirito nazionale si sono sprecati fiumi d'inchiostro sull'importanza di curare e sostenere il calcio dei giovani.

Parole buttate al vento, viene da dire.

E se la Universale Pallavolo Carpi ha rinunciato alla serie superiore, le piccole squadre dove si tengono occupati e in salute i giovani dei paesi rischiano di chiudere gli spogliatori e buttare via la maglia del cuore (paesano).

«C'è da ricordare che con i grossi danni al sistema produttivo – spiega l'assessore di Mirandola Caterina Della Casa - le aziende non hanno più risorse da investire nel sostegno delle squadre sportive del nostro territorio».

Quando tutto collassa, anche l'investimento più semplice e scontato diventa un'impresa.

Mancanza di sponsor, rigidità burocratica della Lega su tempi d'iscrizione e quote da versare, ma si aggiunge pure la mancanza di strutture sportive.

«A Finale i campi sono occupati dagli sfollati, dalla Protezione civile», lancia il grido di dolore Massimiliano Righini, assessore del paese.

Insomma, altro che allenamenti e preparazione pre-campionato, di questo passo viene difficile organizzare anche il torneo dei bar.

Eppure a leggere le prescrizioni degli psicologi per tornare alla 'normalità' è utile e necessario fare un po di sport.

Sgranchirsi le gambe e sfogarsi dietro una palla come terapia antiscosse e loro effetti.

Peccato che la burocrazia sportiva non eroghi tale medicina, anzi la nega proprio.

nGian Basilio Nieddu €

*I rimborsi? Al massimo l'80% E ancora non si sa come né quando***Modena Qui**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

04-07-2012

I rimborsi? Al massimo l'80% E ancora non si sa come né quando

Va a rilento la burocrazia, se serve al cittadino

«E' nei dettagli che il diavolo nasconde la sua coda».

Facciamo nostro il detto per le norme, Deo gratias, sugli aiuti dello Stato ai cittadini che hanno perso o visto mutilata la propria casa.

In estrema sintesi questo il provvedimento nelle sue linee generali: rimborsi fino al 80% dei danni più le spese per il necessario (sarebbe assurdo il contrario) rinforzo sismico delle abitazioni danneggiate.

E se va bene con le deduzioni fiscali per le ristrutturazioni (se arrivano) si riesce a limare qualche altra risorsa.

Questo il quadro, tutto da completare nei particolari, dell'intervento finanziario, ma per non illudere nessuno è meglio aspettare prima di fare i calcoli con i soldi del conto corrente, per chi è fortunato di avere qualcosa da parte, perché non tutti avranno diritto al risarcimento fino al 80%.

C'è da aspettare una procedura dove si calcola la quota, rispetto ai danni subiti e all'intervento di rafforzamento antisismico da realizzare.

Il cosiddetto 'piano casa', tutto da costruire nei dettagli.

Il presidente della Regione Vasco Errani, ieri in una conferenza stampa dopo aver incontrato i sindaci del cratere, ha illustrato il DPCM (si traduce in decreto del presidente del consiglio dei ministri) con tutte le novità molto attese dai cittadini e dai sindaci.

Prima notizia: dei 2 miliardi e mezzo stanziati dal governo il 95% va all'Emilia Romagna, il 4% alla Lombardia e l'1% al Veneto.

Quindi dal totale per la nostra regione possiamo iniziare a togliere 125 milioni di euro.

Le risorse sono sufficienti? No.

Lo dice lo stesso Errani che promette di continuare a chiedere, perché le risorse non basteranno.

Se ci limitiamo al solo settore casa come ha detto ieri il numero uno della Protezione civile Franco Gabrielli sono state, finora, 22876 le verifiche di agibilità, le abitazioni controllate, e ben il 36% di queste hanno il bollino E.

Quello più sciagurato perché significa che la casa ha subito danni strutturali: se non è da demolire, è da ricostruire in gran parte.

E come farà chi non ha i soldi liquidi? Visto che la Regione rimborsa dopo aver presentato tutte le pezze giustificative (dalle fatture a qualche carta firmata da geometri, ingegneri, architetti), Errani e l'assessore Gian Carlo Muzzarelli spalmano tranquillità: «Stiamo verificando il modello già intrapreso delle anticipazioni, con la Regione che fornisce garanzie», procedura non semplicissima.

Da valutare, con attenzione.

E Muzzarelli ha toccato anche il tasto dolente di chi ha già un mutuo da pagare: «Ci stiamo lavorando».

Anche qui c'è da aspettare, per capire come aiutare chi già prima del terremoto chi faceva faticare a pagare la rata mensile.

Queste le novità, ma senza tutte le sicurezze che chiedono i cittadini.

E sulle risorse totali? Facendo un calcolo veloce, e le verifiche non sono finite perché ci sono almeno 8mila case da controllare ancora, sono più di settemila le abitazioni da tirar su o che hanno necessità di interventi pesanti.

Con la calcolatrice, facendo la semplice moltiplicazione 150 mila (una media ipotetica visto che oltre la ricostruzione c'è l'intervento di rafforzamento antisismico) per 7 mila otteniamo un miliardo e 50 milioni di euro.

Se sommiamo anche gli interventi sulle altre migliaia di case che hanno necessità di interventi di recupero e messa in sicurezza i soldi del governo si volatilizzano.

Non bastano proprio ed è più corretta la valutazione fatta dagli industriali: 5 miliardi di euro di danni.

Il doppio di quello che ha stanziato Monti.

I rimborsi? Al massimo l'80% E ancora non si sa come né quando

E anche se sommiamo donazioni, fondi europei (c'è qualcosina ma il grosso non è stato ancora chiesto), assicurazioni (per i pochi che l'avevano stipulata) e provvidenza divina, siamo ben lontani dalle risorse economiche che servono.

E quelle che si sono, al momento sono solo sulla carta.

Nel senso che non si sa ancora quando arrivano e quanti timbri burocratici rallenteranno la concreta e reale erogazione dei soldi.

Basta un esempio: subito dopo la prima scossa del 20 maggio, il governo in quattro e quattr'otto ha stanziato dieci milioni di euro.

In cassa alla Regione sono arrivati solo ieri.

Sette milioni saranno pagati subito per i danni delle prime 72 ore, senza tanti problemi.

Sono i soldi impegnati nei primi tre giorni, dal quarto in poi c'è da contabilizzare tutto.

In altri termini se i creditori dei primi tre giorni hanno aspettato un mese, figuriamoci gli altri.

La burocrazia può essere più crudele delle scosse.

nGian Basilio Nieddu

*Esenzioni Imu a chi aiuta i terremotati***Modena Qui**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

04-07-2012

Esenzioni Imu a chi aiuta i terremotati

Svolta a Formigine: aliquota comunale azzerata se concedi un alloggio in comodato ad uso gratuito

FORMIGINE - A conti fatti è il primo consiglio comunale modenese a riconoscere sgravi a chi aiuta le popolazioni terremotate.

Non semplici contributi (per carità sempre importanti), ma una piccola riforma che va a intaccare il margine di manovra della tanto temuta Imu.

La proposta è arrivata dalla giunta che ha così fatto sua la nuova normativa statale.

L'idea è semplice riconoscere il comodato ad uso gratuito a chi concede il proprio appartamento ai terremotati della bassa.

In questo modo non verrà applicata alcuna aliquota comunale.

La proposta è stata presentata in consiglio dall'assessore Costi.

La modifica riguarda appunto l'azzeramento della quota di imposta che va al Comune per coloro che concedono in comodato ad uso gratuito un immobile a persone, ditte, imprese che provengono dalle zone terremotate.

In questo modo viene così recepita la nuova normativa statale sulle abitazioni di separati e la scelta di non considerare come alloggio sfitto l'abitazione di un residente all'estero che di fatto tiene l'immobile come 'base di appoggio' in occasione dei rientri.

Su proposta del consigliere Passaro il consiglio comunale ha deciso di mettere al voto soltanto le modifiche, ottenendo 26 voti a favore e due astensioni (da parte dei consiglieri Drusiani e Vecchi).

Ciò nonostante non sono mancate le divisioni anche su un tema delicato come il terremoto.

Non è passata infatti la proposta del consigliere Cuoghi che proponeva un emendamento chiedendo che il finanziamento per la realizzazione del sottopasso di via Fossa e per la tangenziale sud venga temporaneamente sospeso, destinando la stessa cifra a favore del comune terremotato di Concordia.

La mozione è stata respinta con il voto contrario della maggioranza.

In seguito, è stato accolto il sindaco di Concordia Carlo Marchini per una illustrazione dell'attuale situazione e delle future collaborazioni con il comune di Formigine.

WELFARE - La seduta ha visto anche l'approvazione di un'importante variazione «all'insegna del sociale», come l'ha definita l'assessore al Bilancio Maria Costi.

Vengono infatti recepite maggiori entrate per trasferimenti e contributi per oltre 330.000 euro; tra cui 58.000 euro da contributi regionali destinati ad alimentare il fondo anticrisi e il fondo regionale per la non autosufficienza, 27.000 euro da parte della Protezione civile per l'accoglienza dei profughi; 200.000 euro dalla Fondazione Cassa Risparmio di Modena.

Queste nuove risorse saranno destinate a incrementare gli stanziamenti di bilancio collegati al sostegno delle persone che stanno attraversando una fase di disagio economico; in particolare il fondo straordinario di solidarietà, l'assistenza domiciliare e l'assistenza in strutture residenziali e di ricovero per anziani.

La variazione è stata ratificata con il voto favorevole della maggioranza, contrari Lega Nord e Lista Civica per Cambiare, astenuti PdL e i consiglieri Drusiani, Vecchi e Pisani. €'

Una decisione scellerata . E' questo il commento espresso senza giri di parole da Be...

Modena Qui

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

04-07-2012

«Una decisione scellerata». E' questo il commento espresso senza giri di parole da Be...

«Una decisione scellerata».

E' questo il commento espresso senza giri di parole da Bernabò Bocca (nella foto), Presidente di Federalberghi nazionale, nel corso di una conferenza stampa organizzata ieri al Museo Casa Enzo Ferrari di Modena, per bollare la decisione assunta dal Comune che, pur alla luce dei danni umani e materiali prodotti dal terremoto, ha introdotto l'imposta di soggiorno dal 1° luglio.

«L'impegno della Federalberghi - ha aggiunto il Presidente degli Albergatori italiani, ripercorrendo le giornate del dramma emiliano - ci ha visti coinvolti in più momenti.

Prima organizzando con la nostra struttura regionale l'ospitalità a favore degli sfollati.

Quindi per tamponare il danno di immagine che l'evento ha purtroppo prodotto intervenendo sull'Enit per il varo di una campagna promo-pubblicitaria su Germania e Gran Bretagna e sul Ministero degli Esteri affinché i nostri ambasciatori in tutte le loro sedi estere facessero dichiarazioni stampa volte a rassicurare i potenziali turisti raccontando la reale portata del fenomeno».

Il presidente ha inoltre detto che l'associazione ha interessato il premier Mario Monti «perché anch'egli in ogni sede internazionale ribadisse la situazione di sicurezza del Paese, rilanciando il settore».

Alessandro Giorgetti, Presidente di Federalberghi Emilia Romagna ed Amedeo Faenza, Presidente di Federalberghi Modena, intervenuti anche loro all'incontro, hanno ricordato come a causa del terremoto Modena stia registrando una flessione del 70% delle presenze alberghiere e pertanto hanno ribadito l'assoluta esigenza per il Comune di tornare sui propri passi, abolendo o procrastinando a data da destinarsi l'imposta di soggiorno.

*Un viaggio ad alto tasso di minaccia***Modena Qui**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

04-07-2012

Un viaggio ad alto tasso di minaccia

Può un evento inaspettato generare un effetto a catena a sua volta letale? E' una domanda dal sapore apocalittico ma che può insinuarsi in qualsiasi cittadino che scopre di avere un'azienda pericolosa dietro casa.

L'Arpa li chiama stabilimenti 'a rischio di incidente rilevante' perchè le sostanze trattate possono costituire fonte di pericolo.

Soprattutto per chi è all'esterno.

Gpl, metanolo, bromo, nitrati, sono diverse le sostanze potenzialmente tossiche e che in caso di incidente potrebbero rendere necessaria l'evacuazione di aree anche di chilometri.

Sono otto, attualmente, le aziende in provincia di Modena che rientrano in questa categoria.

Otto realtà protagoniste di un monitoraggio costante, con tanto di piani dettagliati di emergenza interni ed esterni destinati a lavoratori e abitanti.

Alcuni di questi stabilimenti sono ubicati nella Bassa.

Quella stessa Bassa sconvolta dal terremoto e che ha messo a dura prova la tenuta di molti fabbricati.

Che conseguenze hanno avuto gli stabilimenti considerati più pericolosi? Si è attivata una procedura d'emergenza? Con la nostra inchiesta di questa settimana proveremo a rispondere a tutti questi quesiti cercando, inoltre, di capire se la popolazione è dovutamente informata del potenziale pericolo.

Soprattutto chi abita nelle zone colpite dal sisma.

Sì, perchè se il terremoto fa ancora paura ancora più spavento fa qualcosa che non conosciamo.

Qualcosa che credevamo uguale a tutto il resto.

*Cultura e solidarietà, si riaccende l'estate***Modena Qui**

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

04-07-2012

Cultura e solidarietà, si riaccende l'estate

Presentato il calendario di eventi per tutti i venerdì di luglio

Torna anche quest'anno 'Estate a Vignola', il ricco programma di iniziative pensato per rendere accattivanti le serate in città.

Tutti i venerdì di luglio Shopping sotto le stelle, insieme ad aperitivi e degustazioni, mostre, concerti, mercatini, attività per bambini.

La musica allietterà la passeggiata in centro mentre l'arte e la danza saranno protagoniste nelle vie e sotto i portici.

Numerose anche le iniziative per i più piccoli, il cinema, l'arte di strada, la baby dance e le serate latine.

Tanti appuntamenti da non perdere per le vie del centro, in biblioteca e nelle varie zone della città per tutti i giorni della settimana.

Uno spazio particolare avrà quest'anno la solidarietà con le torte della solidarietà presso lo stand di Vignola Grandi Idee e diverse testimonianze dalle zone emiliane colpite dal terremoto attraverso incontri con l'Associazione EmiliAmo e con rappresentanti del Comune di San Felice e del Comitato Genitori della scuola di San Felice.

Nelle librerie Castello di Carta, La Quercia dell'Elfo, libreria dei Contrari sarà inoltre possibile acquistare e/o portare propri libri che verranno donati attraverso Auris, biblioteca 'Francesco Selmi' di Vignola, alle biblioteche dei comuni colpiti dal sisma.

Si comincia questo venerdì con l'apertura straordinaria dei negozi fino alle ore 24.00, il mercatino vintage sotto i portici di via Barozzi e i mercatini artistici in via Paradisi e in via Minghelli, il banchetto della solidarietà di Ant in viale Mazzini, laboratori creativi, visite guidate alla scala a chiocciola di palazzo Barozzi, aperitivi e cene al chiaro di luna.

Da segnalare, alle ore 21 in Piazza Boncompagni, una visione danzata di Alice nel paese delle meraviglie a cura della scuola di danza Antratto e alle 21.30 in via Garibaldi, all'interno della IX edizione del Festival Internazionale Arte a 6 Corde, il Duo Estense propone Dalla serenata dell'Ottocento al caffè Concerto.

In via Garibaldi incontro con EmiliAmo, l'associazione nata da un gruppo di persone, al 90% donne, interamente residenti nella provincia di Modena con lo scopo di agevolare la vendita dei prodotti degli esercizi commerciali oggi chiusi per il terremoto e, nel contempo, effettuare pressione sulla politica nazionale e locale perché la ricostruzione avvenga con il recupero dei centri storici, cuori pulsanti oggi feriti di queste comunità economiche e civili.

CITTA' DI CASTELLO AL VIA l'ampliamento del parcheggio...**Nazione, La (Arezzo)**

"CITTA' DI CASTELLO AL VIA l'ampliamento del parcheggio..."

Data: 04/07/2012

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 17

CITTA' DI CASTELLO AL VIA l'ampliamento del parcheggio... CITTA' DI CASTELLO AL VIA l'ampliamento del parcheggio «Ferri» e il completamento dell'adiacente area di protezione civile. La giunta comunale di Città di Castello ha provveduto a concludere l'iter amministrativo connesso, approvando il progetto esecutivo dell'opera per 150mila euro, inserita nel contesto degli interventi che saranno attivati nel capoluogo tifernati grazie ai Programmi Urbani Complessi (Puc2). «L'obiettivo è quello di accrescere la vita utile del Parco Ansa del Tevere aumentandone la sicurezza e determinandone un incremento patrimoniale ha detto l'assessore ai lavori pubblici Massimo Massetti e in questo caso parliamo espressamente di azioni volte alla riqualificazione dell'intero sistema di spazi pubblici, nel quadro di una rivitalizzazione complessiva del centro storico». Nel dettaglio le opere programmate, oltre al completamento dell'area attrezzata di protezione civile come sito di primo intervento in caso di calamità, riguardano la realizzazione di infrastrutture a rete come impianto fognario, idrico, elettrico a servizio delle due nuove aree di scarico per camper e bus. Queste zone, inoltre, saranno attrezzate con punti di prelievo acqua (a pagamento) e scarico reflui (gratuito), rese possibili mediante apposite colonnine di servizi e pozzetti di tipo autopulente, posizionate su apposite «isole» sovrelevate rispetto al piano di pavimentazione stradale ed allacciate alle reti di pubblici servizi.

UN INCENDIO si è sviluppato ieri verso le 15,30 in località Gioiello ne...**Nazione, La (Arezzo)**

"UN INCENDIO si è sviluppato ieri verso le 15,30 in località Gioiello ne..."

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 17

UN INCENDIO si è sviluppato ieri verso le 15,30 in località Gioiello ne... UN INCENDIO si è sviluppato ieri verso le 15,30 in località Gioiello nel comune di Monte Santa Maria Tiberina. Le fiamme sono divampate probabilmente da un campo nelle vicinanze delle abitazioni e si sono poi propagate nell'area che si estende verso il cimitero coinvolgendo circa 4 ettari fra campi coltivati a grano e boscaglia. Sul posto sono intervenuti due squadre di vigili del fuoco di Città di Castello e Perugia insieme agli agenti del Corpo Forestale dello Stato e agli addetti al servizio anti incendio della Comunità Montana Alta Umbria. Le operazioni di bonifica della zona sono andate avanti fino sera. Solo tanto spavento per le persone, che non hanno evacuato le proprie abitazioni €'

I giovani del Pdl raccolgono aiuti per i terremotati I coetanei del Pd in aiuto della ricostruzione di una scuola**Nazione, La (Empoli)**

"I giovani del Pdl raccolgono aiuti per i terremotati I coetanei del Pd in aiuto della ricostruzione di una scuola"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACA EMPOLI pag. 5

I giovani del Pdl raccolgono aiuti per i terremotati I coetanei del Pd in aiuto della ricostruzione di una scuola DUE iniziative di sostegno per i terremotati dell'Emilia. Alla cena di solidarietà organizzata alla Festa Democratica di Brusiana lunedì scorso dai Giovani democratici Empolese Valdelsa, Unicoop Firenze, Cgil e Arci, sono stati raccolti 1000 euro che verranno devoluti ai terremotati dell'Emilia. In particolare la campagna dei Giovani Democratici della Toscana e dell'Emilia "Adottiamo una scuola", promossa dai Giovani democratici di Modena, ha lo scopo di adottare le scuole. Nella fattispecie i soldi raccolti serviranno a ricostruire la scuola nel comune di Camposanto, in provincia di Modena, luogo duramente colpito dalle scosse del 20 e 29 maggio. Seconda iniziativa: La Giovane Italia e Casaggi Empoli si sono fatti promotori della campagna di solidarietà lanciata dalla comunità giovanile toscana di Casaggi. Hanno messo a disposizione la loro sede e quella dell'Associazione Culturale per il Pdl di Via Roma 26 a Empoli per accogliere le donazioni della cittadinanza che saranno devolute direttamente alle popolazioni colpite dal terremoto. A renderlo noto sono Andrea Poggianti e Samuele Castellaneta, rispettivamente dirigente provinciale e presidente comunale della Giovane Italia. Raccolta dalle 17 alle 20 ogni venerdì e dalle 10 alle 12 ogni martedì.

PROSEGUONO gli appuntamenti con "Into the night" le iniziative nel Borgo di Pontassieve c...**Nazione, La (Firenze)**

"PROSEGUONO gli appuntamenti con "Into the night" le iniziative nel Borgo di Pontassieve c..."

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 19

PROSEGUONO gli appuntamenti con "Into the night" le iniziative nel Borgo di Pontassieve c... PROSEGUONO gli appuntamenti con "Into the night" le iniziative nel Borgo di Pontassieve che prevedono le aperture straordinarie dei negozi fino alle 23. Il prossimo appuntamento in programma domani a partire dalle 21 sarà dedicato alla solidarietà: la serata è stata infatti organizzata dalla Protezione Civile e dalla Misericordia di Pontassieve in favore delle popolazioni delle zone terremotate. Nel corso della serata si esibiranno i gruppi musicali "Self Riot" e "Martin And The Smokers".

Fabrizio Morviducci FIRENZE LA COSTA Concordia tornerà a galleggiare e entro dice...**Nazione, La (Firenze)**

"Fabrizio Morviducci FIRENZE LA COSTA Concordia tornerà a galleggiare entro dice..."

Data: **05/07/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 17

Fabrizio Morviducci FIRENZE LA COSTA Concordia tornerà a galleggiare entro dice... Fabrizio Morviducci FIRENZE LA COSTA Concordia tornerà a galleggiare entro dicembre. E poi affronterà il suo mesto cammino per essere smantellata. E visto che il naufragio della nave da crociera ha causato non pochi problemi ambientali al Giglio e all'arcipelago toscano, la nostra Regione auspica che le imprese locali possano trarre i massimi benefici in termini di commesse da questa maxi operazione di alta ingegneria. L'auspicio è del presidente Enrico Rossi, che ieri ha ospitato a palazzo Strozzi Sacratì, il comitato consultivo dell'emergenza sul naufragio. All'incontro di ieri, oltre al presidente Rossi, hanno partecipato anche il commissario Franco Gabrielli, capo della protezione civile, la presidente dell'osservatorio di monitoraggio appena insediato al Giglio Maria Sargentini, il prefetto di Grosseto Marco Valentini, il presidente della Provincia di Grosseto Leonardo Marras, il sindaco del Giglio Sergio Ortelli, rappresentanti del ministero dell'Ambiente e della Capitaneria di porto, e l'ingegner Dario Talluri, coordinatore degli interventi che saranno richiesti alle imprese toscane. La maxi operazione è stata divisa in quattro fasi. Si procederà alla rimozione dello scoglio da 200 tonnellate dove si è incagliata la Concordia, che sarà riposizionato dove richiede la comunità del Giglio. La seconda fase, quella della messa in sicurezza, dovrebbe concludersi entro il 31 agosto. Gli ingegneri hanno studiato le soluzioni meno impattanti. Sedici pali da 22 cm di diametro saranno impiantati nella roccia, in modo da garantire una contropinta di 4mila tonnellate e tenere ferma l'imbarcazione. La terza fase è quella più complicata perché prevede il posizionamento dei cassoni che dovrebbero riequilibrare la nave e permetterle il galleggiamento. L'appalto per la realizzazione dei cassoni è stato conferito a Fincantieri. «Noi però ha detto Rossi insistiamo perché vengano coinvolti i Nuovi Cantieri Apuania. Su questo ho ricevuto conferma dell'interessamento con Fincantieri da parte del sottosegretario allo sviluppo economico Claudio De Vincenti. Ci sono anche altre opportunità per la Toscana su cui stiamo lavorando». A Cominciare dallo smantellamento, che dovrebbe avvenire a Livorno. «Una nave in quelle condizioni - ha detto ancora Rossi deve essere ricoverata nel porto più vicino». Sarà costituito anche un osservatorio permanente al Giglio. LE DIFFICOLTÀ saranno notevoli, per questo il recupero è stato definito un'opera in progress. Mare permettendo, come ha spiegato Silvio Bartolotti, ad di Micoperi (azienda incaricata della rimozione insieme alla Titan), dopo la sistemazione dei cassoni ai lati dello scafo si proverà il galleggiamento. Poi, approfittando delle bonacce di gennaio, la nave prenderà il largo per la sua ultima mesta crociera.

Paola Pasquarelli ROMA TUTTO RUOTERÀ intorno al concetto di "cose" e,

...

Nazione, La (Firenze)*"Paola Pasquarelli ROMA TUTTO RUOTERÀ intorno al concetto di "cose" e, ..."*Data: **05/07/2012**

Indietro

CULTURA & SPETTACOLI pag. 31

Paola Pasquarelli ROMA TUTTO RUOTERÀ intorno al concetto di "cose" e, ... Paola Pasquarelli ROMA TUTTO RUOTERÀ intorno al concetto di "cose" e, filosoficamente parlando, si partirà dalla meraviglia che qualcosa ci sia, e si andrà alla ricerca di cosa esattamente sia. Maestri del pensiero si confronteranno sulle varie declinazioni contemporanee delle cose, la loro produzione e il loro processo, le implicazioni del consumo, il carattere feticcio assunto da queste e le passioni che esse suscitano. IL PROGRAMMA del Festivalfilosofia 2012, in programma dal 14 al 16 settembre a Modena Carpi e Sassuolo, affronta un concetto chiave della tradizione filosofica, una questione cruciale dell'esperienza contemporanea, dando la parola ai massimi esperti del pensiero contemporaneo tra cui Bauman, Augè, Searle, Sennet, Latouche, la cinese Anne Cheng, Cacciari, Galimberti, Severino e Bodei. In tutto saranno tenute cinquanta lezioni magistrali a cui saranno affiancate, mostre, concerti, spettacoli e cene filosofiche. «Il Festival cade in un momento particolare per la Provincia e per la Regione così duramente colpite dal terremoto commenta il sindaco di Modena e presidente del Consorzio per il Festivalfilosofia, Giorgio Pighi ma questo ci impone di affrontare con maggiore chiarezza il rapporto con il terremoto chiedendoci cosa fare per tutelare le persone di fronte a questo tipo di cose». LE COSE, si sa, che costituiscono non solo il terreno per eccellenza della domanda filosofica, ma anche il luogo materiale e teorico dove si offrono alla comprensione le trasformazioni più caratteristiche della contemporaneità. Di questo si parlerà nelle piazze e nei cortili delle tre città. Remo Bodei, Presidente del Comitato scientifico del Consorzio per il Festivalfilosofia mostrerà come si può restituire agli oggetti la loro qualità di "cose", ossia l'insieme degli investimenti affettivi, concettuali e simbolici che l'individuo e la società vi ripongono, mentre Francesca Rigotti sottolineerà il ruolo delle piccole cose nello strutturarsi dell'esperienza ordinaria. John Searl, uno dei massimi protagonisti della filosofia contemporanea, proporrà la sua teoria sugli "oggetti sociali", ovvero gli oggetti, come banconote o assegni, su cui si innestano rapporti sociali. E ancora: Emanuele Severino e Massimo Cacciari interrogheranno la questione della «cosa» alle sue estremità, occupandosi rispettivamente delle "cose prime" e delle "cose ultime" e Alessandro Bergonzoni insegnerà le cose di cui ci serviamo e siamo servi.

Cani bagnino in servizio a Baratti**Nazione, La (Grosseto)**

"Cani bagnino in servizio a Baratti"

Data: 04/07/2012

Indietro

PIOMBINO VAL DI CORNIA pag. 15

Cani bagnino in servizio a Baratti Gli animali sono tutti in possesso del brevetto di salvataggio

PIOMBINO SONO DIECI LE UNITÀ CINOFILE DELL'ASSOCIAZIONE «COSTA MAREMMANA»

AFFIDABILI I cani bagnino hanno dato prova di grande capacità nei salvataggi

PIOMBINO SONO ENTRATI in servizio a Baratti i cani bagnino. Con il mese di luglio sulla spiagge del Golfo di Baratti, hanno preso servizio le Unità cinofile da Salvataggio della S.A.U.C.S. Costa Maremmana, associazione di volontariato appartenente alla Protezione Civile della Regione Toscana. I cani, si sa, sono i migliori amici dell'uomo. E grazie a loro, anche in questa calda estate, sarà possibile vivere il mare con un po' più di tranquillità. Fino al 26 agosto, infatti, 10 unità cinofile da salvataggio presidieranno con splendidi esemplari di labrador, terranova, golden retriever e bovari del bernese, tutta la spiaggia del Golfo di Baratti. Il servizio sarà attivo tutti i week end dalle ore 10 alle 18. «SEBBENE lo scorso anno fossimo presenti sia a Baratti che a Castiglione della Pescaia e nonostante le richieste pervenuteci da alcuni Comuni costieri delle province di Grosseto e Livorno, quest'anno spiega Alessandro Semplici presidente della S.A.U.C.S. Costa Maremmana abbiamo preferito concentrare le nostre risorse solamente su Baratti in considerazione del fatto che le acque di questa zona risultano particolarmente insidiose a causa delle forti correnti che vi si generano frequentemente. Inoltre già da 2 anni collaboriamo al pattugliamento del golfo sia con la Guardia Costiera di Piombino, sia con le delegazioni locali di Anpas e Croce Rossa Italiana». RICORDANDO che nelle ultime 2 stagioni anni di attività i cani della scuola hanno salvato in mare oltre 10 persone, il presidente Alessandro Semplici spiega anche che «oltre a intervenire nelle operazioni di salvataggio, i cani ci permettono di svolgere un'attività di informazione, prevenzione, supporto e di sensibilizzazione al rispetto per animali». I CANI bagnino della S.A.U.C.S. Costa Maremmana, in possesso di brevetto per cane da salvataggio, sono dei soccorritori a tutti gli effetti e prestano la loro opera sempre a fianco del proprio conduttore il quale deve essere in possesso di un brevetto di bagnino e conoscere le tecniche di rianimazione e primo soccorso. L'ultimo salvataggio risale all'agosto dello scorso anno, proprio lungo la spiaggia di Baratti. Un tedesco di 45 anni ed i suoi 2 nipotini, trasportati a largo dalla corrente, furono prontamente raggiunti da Eva, una golden retriever, che poi ha riportato gli sfortunati a riva attraversando onde di oltre 2 metri. Image: 20120704/foto/3260.jpg

Gli sfugge di mano il piccolo rogo: 14 ettari devastati, denunciato**Nazione, La (Livorno)**

"Gli sfugge di mano il piccolo rogo: 14 ettari devastati, denunciato"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

VOLTERRA / VAL DI CECINA pag. 10

Gli sfugge di mano il piccolo rogo: 14 ettari devastati, denunciato ORCIANO PISANO

HA COMBINATO un bel guaio con quel rogo acceso per bruciare le sterpaglie: ben 11 ettari di grano e 3 di bosco da tagliare per la vendita di legname, sono andati in cenere. E' successo in località Agnoloni l'1 luglio, e il protagonista, G.M., 54 anni, residente a Orciano Pisano, è stato denunciato dai carabinieri intervenuti insieme ai vigili del fuoco per riportare l'incendio sotto controllo. Il rogo acceso alle 10 e sfuggito di mano poco dopo, hanno devastato una vasta area e solo alle 14 i soccorritori hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. Al termine delle indagini i militari hanno denunciato l'uomo per incendio boschivo. Mentre, con molta probabilità, i proprietari dei terreni chiederanno il risarcimento dei danni.

*Per i politici la tragedia è un campo di battaglia***Nazione, La (Lucca)***"Per i politici la tragedia è un campo di battaglia"*

Data: 04/07/2012

Indietro

CRONACA VIAREGGIO pag. 14

Per i politici la tragedia è un campo di battaglia STRAGE FERROVIARIA ANCORA POLEMICA SUI RISARCIMENTI

VIA PONCHIELLI Così appariva la prima fase della ricostruzione

LA LITE infinita sui risarcimenti assicurativi post strage per le infrastrutture comunali vede intervenire anche il capogruppo Pd Antonio Batistini. Che non se la prende solo col sindaco, ma anche con «La Nazione». Tutto è ripartito con le parole di Daniela Rombi la sera del terzo anniversario della strage. «RITENGO scrive Batistini che i familiari delle vittime abbiano pieno diritto nel decidere le forme e i contenuti del corteo svoltosi l'altra sera, e sbaglia molto chi si rammarica dicendosi dispiaciuto perchè il tempo del raccoglimento, della commemorazione sia stato anche occasione di altro', come del resto sbaglia chi sostiene la tesi che sia bene anche smettere di propalare notizie non veritiere sul risarcimento'. Per onestà intellettuale e morale non posso far finta che non sia successo niente di strano come fa il sindaco dicendo che ci siamo comportati come gli enti pubblici fanno in questi casi'. La verità è che il sindaco ha scelto di salvare se stesso e la sua amministrazione con l'utilizzo di questi soldi che non hanno niente a che vedere con la normale programmazione dell'ente, ma che anzi erano (vedi il 1.052.000 euro di parte del rimborso ottenuto) finalizzati alla realizzazione del sottopasso della Pam in sostituzione della Passerella, e questo anche se non contemplasse nessun reato amministrativo o contabile è una grave ed evidente colpa morale e di sensibilità. Il sindaco ed altri scordano che nella transazione con le assicurazioni c'è la condizione assolutamente irrinunciabile di rimanere parte civile' al processo ma c'è anche l'accordo già sottoscritto sulla cifra del risarcimento alla città per i danni morali e d'immagine quantificato in soli 200 mila euro. Concludo dicendo che meglio avrebbe fatto il sindaco a chiedere scusa alla città per il suo operato su questa vicenda fin dal novembre 2011, invece che aggrapparsi a sterili spiegazioni tecnicistiche che in una tragedia come questa ci azzeccano veramente poco». OVVIAMENTE ognuno è libero di raccontarla come crede, ma non può pretendere che «La Nazione» scriva bugie. E' falso che l'accordo stragiudiziale con le assicurazioni abbia indebolito la posizione dei familiari delle vittime in causa. E' falso perché il comune resterà parte civile. Queste sono le notizie non veritiere propalate la sera dell'anniversario. Il resto attiene alla sfera della militanza politica e del buon gusto, come fu la contestazione del presidente del consiglio a cadaveri ancora fumanti. Ma in questa vicenda chi è senza colpe scagli la prima pietra. Quando la protezione civile stanziò i milioni per la ricostruzione di via Ponchielli e dintorni, in linea con le stime dei tecnici del comune e della Provincia, la sinistra insorse dicendo che erano pochi. Invece ne è avanzata una quota che è stata destinata al cofinanziamento del futuro sottopasso, su cui possono confluire i soldi delle assicurazioni. Perché, Batistini se lo faccia rispiegare dall'ex sindaco Andrea Palestini che in altre occasioni l'ha detto più volte, un buon amministratore non tiene inutilizzati i soldi disponibili in attesa di spenderli in cantieri a cui manca il progetto. Li usa insieme a tutte le altre giacenze di cassa per le necessità cogenti e, quando il progetto finalizzato è pronto, dal calderone delle risorse smobilizza la cifra necessaria. Quando il sottopasso sarà cantierabile il comune tirerà fuori dalla cassa questi soldi, che non hanno sopra il timbro delle Assicurazioni Generali: se invece non lo farà, allora sarà colpevole. LA QUESTIONE del danno morale e d'immagine è più controversa, ma siamo in Italia e non in Usa: questi danni devono essere contabilizzati per essere risarciti, e Batistini dovrebbe spiegare a tutti il come e il quantum, visto che si parla di un ente e non una persona fisica. Ma, in generale, chi aspira a fare il sindaco dovrebbe non piegarsi ai richiami delle sirene demagogiche. Se Batistini e altri contestano il risarcimento ottenuto dal comune, spieghino ai cittadini con cifre e perizie perché Lunardini, o chi per lui, avrebbe dovuto farsi dare di più. «La Nazione» è a disposizione per ospitare tesi e carte.

b.n. Image: 20120704/foto/4102.jpg

Picchiani nuovo presidente del Lions Club**Nazione, La (Lucca)**

"Picchiani nuovo presidente del Lions Club"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

AGENDA VERSILIA pag. 18

Picchiani nuovo presidente del Lions Club RASSEGNA I Kinnara apriranno stasera l'edizione 2012 del "Festivòl"
ROBERTO Luis Picchiani è il nuovo presidente del Lions Club Massarosa. Nel ristorante "da Nara" si è svolto il
cerimoniale del "Passaggio della campana", il cambio delle cariche. Alla presenza dei sindaci di Massarosa, Franco
Mungai, e di Forte dei Marmi, Umberto Buratti, è stato presentato il nuovo direttivo: Roberto Picchiani presidente;
Massimo Saponaro cerimoniere; Luca Donati segretario; Carlo Pieroni tesoriere; Lorenzo Ghiara censore; Antonio Torre
presidente comitato soci; Alessandro Mazzorini 1° vice presidente; Alessandro Baroni 2° vice presidente; Francesco
Saviozzi consigliere delegato protezione civile; Giuseppe Armonico, Bianca Puccinelli, Maria Pepoli Villa Gaddi
consiglieri; Riccardo Gambi, Anna Vignali, Franca Casali Marcucci consiglieri L.C.F Progetti umanitari e sociali; Franco
Mariani past presidente.

*Il Palio dei Rioni va al Cervo Bianco***Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Il Palio dei Rioni va al Cervo Bianco"

Data: **05/07/2012**

Indietro

PISTOIA SPORT pag. 8

Il Palio dei Rioni va al Cervo Bianco TORNEO DEI RIONI La squadra del Cervo Bianco, e Galanda, con il Palio. A sinistra, un'immagine spettacolare del torneo che si è giocato in piazza del Duomo

Maurizio Innocenti IL RIONE del Cervo Bianco ha vinto la prima edizione del Torneo di basket dei rioni battendo in finale il Drago per 72-69 al termine di una partita bella e tirata fino alla fine, giocata da entrambe le parti con tutti i crismi di una gara vera. Il terzo posto è andato al Grifone che nell'altra finale ha battuto il Leon d'Oro per 85-72. Il vero successo è stato aver riportato in vita questo torneo e la grande partecipazione di pubblico che c'è stata in tutte e due le serate ne è la dimostrazione più tangibile. Il merito è sicuramente di chi ha voluto fortemente questo torneo e, quindi, di Gek Galanda che si è impegnato in prima persona. Un enorme contributo lo ha fornito il Cantagrillo Power Basket che, oltre a lavorare per i rioni, ha messo in piedi il torneo di minibasket riservato ai bambini del 2000 e 2001 affiancandolo al progetto «Per dare un sorriso... Noi per l'Emilia». I ragazzi del Cantagrillo hanno invitato e ospitato una squadra emiliana, la Meteor Basket di Renazzo (comune di Cento), donando almeno un sorriso a chi ne ha bisogno. Una collaborazione più che fattiva è stata data dalla Giorgio Tesi Group che ha fornito un supporto importante al torneo dei rioni e al progetto per l'Emilia. A questo proposito durante la due giorni sono stati raccolti 1.100 euro frutto della vendita delle piantine, della lotteria del tiro da tre punti e della vendita dei pasticcini offerti dall'Associazione pasticceri pistoiesi. I soldi saranno devoluti all'Emilia, su indicazione della Protezione civile, dalla Fondazione Giorgio Tesi Onlus. «SONO CONTENTO di questa prima edizione e penso di aver dimostrato tutto il mio amore per Pistoia organizzando questo torneo e, credetemi, non è stato facile afferma Galanda . Ringrazio gli sponsor, i ragazzi del Cantagrillo Power Basket, eccezionali, la Giorgio Tesi Group, come sempre preziosa e presente, il Comune di Pistoia e i quattro rioni cittadini. Un grazie particolare ai ragazzi che si sono impegnati in campo dando vita a partite belle e spettacolari e al prezioso collaboratore e amico Marco che mi segue ormai da anni. È stato un lavoro lungo e pesante dove tante mani si sono unite insieme per fare qualcosa d'importante e vedere tanti sorrisi soprattutto da parte dei bambini è la mia soddisfazione più grande. L'idea è stata lanciata adesso speriamo di poter continuare a portarla avanti». Image: 20120705/foto/4906.jpg €

IL CENTRO polivalente «Lorenzo Mazzocchi» di Chiesina Uzzanese ospita S...**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"*IL CENTRO polivalente «Lorenzo Mazzocchi» di Chiesina Uzzanese ospita s...*"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

GIORNO E NOTTE PISTOIA MONTECATINI pag. 19

IL CENTRO polivalente «Lorenzo Mazzocchi» di Chiesina Uzzanese ospita s... IL CENTRO polivalente «Lorenzo Mazzocchi» di Chiesina Uzzanese ospita stasera alle 21.30 la presentazione di «Toglietemi tutto, ma non il sorriso» di Anna Lisa Russo (Mondadori), la ragazza scomparsa lo scorso ottobre dopo una lunga lotta contro il cancro. L'evento è inserito in «Serata d'autore», ciclo di presentazioni di libri di scrittori della Valdinievole, organizzato dal Comune di Chiesina Uzzanese insieme al Comitato di gestione della biblioteca comunale. La rassegna si concluderà il 26 luglio. IL LIBRO di Anna Lisa Russo è uscito lo scorso aprile ed è stato presentato a Montecatini e a maggio al Salone Internazionale del libro di Torino. Parte del ricavato dalle vendite verrà donato all'associazione di volontariato Annastaccatolisa, costituita per la prevenzione, la ricerca e la cura del carcinoma mammario triplo negativo, di cui era affetta Anna Lisa. La serata odierna è condotta da Elena Cinelli con la presenza di Fabio Berti vicesindaco di Chiesina, Fabrizio Magrini assessore alla cultura, Eugenio Bossetti presidente del consiglio comunale, Roberta Romani mamma di Anna Lisa e Andrea Atzeri marito della ragazza. Al termine un piccolo buffet organizzato dalla Protezione Civile chiesinese.

Ecomaratona per i terremotati e contro la fibrosi cistica**Nazione, La (Prato)**

"Ecomaratona per i terremotati e contro la fibrosi cistica"

Data: **04/07/2012**

Indietro

PROVINCIA PRATO pag. 13

Ecomaratona per i terremotati e contro la fibrosi cistica MONTALBANO SONO APERTE LE ISCRIZIONI

SOLIDARIETÀ Samuel Bellin, maratoneta e organizzatore dell'ecomaratona

SONO aperte le iscrizioni alla seconda edizione di «Eco Maratona di solidarietà fonte di Pietramarina», una corsa di ben 42 chilometri che lo scorso anno ha richiamato corridori da varie zone d'Italia. Samuel Bellin è la mente di questo progetto che distribuirà parte del ricavato alla Lega italiana lotta fibrosi cistica e ai terremotati dell'Emilia. Si correrà il 14 luglio dalle 15,30 alle 23,30. Il circuito è di 6 chilometri da fare 7 volte. Ci sono anche percorsi intermedi non competitivi di 7, 13 e 25 chilometri. Saranno premiate le prime 5 società e un premio speciale andrà al primo supermaratoneta nell'ambito del Memoriale Sergio Tampieri. L'ecomaratona si corre sul Montalbano, di giorno e di notte e prevede ristori a tappe, con dolci e salati per tutti i partecipanti. In altre parole, si mangia e si corre. Al Pinone sabato 14 sarà allestito anche un mercatino della filiera cortaper rendere ancora più interessante la corsa. Per informazioni: 339.1433582. Image: 20120704/foto/5974.jpg

Domani alle 20 nella piazzetta di Grignano cena sotto le stelle per aiutare i terremotati dell'...**Nazione, La (Prato)**

"Domani alle 20 nella piazzetta di Grignano cena sotto le stelle per aiutare i terremotati dell'..."

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

AGENDA PRATO pag. 14

Domani alle 20 nella piazzetta di Grignano cena sotto le stelle per aiutare i terremotati dell'... Domani alle 20 nella piazzetta di Grignano cena sotto le stelle per aiutare i terremotati dell'Emilia. «Grignano insieme per ricostruire» è promossa dalla Circoscrizione sud e Comitato di residenti ed esercenti (costo 15 euro); parteciperà la presidente della Circoscrizione Luisa Peris e alcuni rappresentanti del Comune di San Possidonio, ai quali sarà consegnato il ricavato. Prenotazioni: La Bottega di Francesca (339/3972154), Bar Gori (0574/633890), Circolo Arci Cherubini (0574/633764), Il Capriolo (0574/1825326) e Pepe Cafè (0574/632718).

Volontari della Misericordia in prima linea in Emilia per aiutare in terremotati**Nazione, La (Siena)**

"Volontari della Misericordia in prima linea in Emilia per aiutare in terremotati"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

CHIANTI / VAL D'ARBIA / VAL DI MERSE pag. 12

Volontari della Misericordia in prima linea in Emilia per aiutare in terremotati PROVINCIA

SIENA soccorso e le associazioni aderenti impegnate in prima linea in Emilia, per dare una mano alle popolazioni duramente colpite dal terremoto. «La nostra opera tuttavia non è finita, spiega Fabrizio Tofani, presidente di Siena soccorso e governatore della Misericordia di Rapolano. Siamo ancora presenti con sei ragazzi di Rapolano, Siena e Asciano e ci saremo finché ci sarà bisogno, coordinati dalla colonna mobile di Protezione civile regionale e in collaborazione con l'Ugem, l'Ufficio gestione emergenze dei massa». E' particolarmente soddisfatto Tofani del lavoro svolto sin qui dal volontariato di casa nostra. «RINGRAZIO tutte le Misericordie che hanno partecipato e parteciperanno ad aiutare le persone colpite dal terremoto, aggiunge Tofani, e in particolare un grazie a Mauro Borghi, della Misericordia di Castellina Scalo, nonché membro del consiglio di amministrazione del Siena soccorso, e Francesco Segoni capogruppo del coordinamento provinciale delle Misericordie, che hanno gestito in modo professionale e profonda umanità l'emergenza terremoto in Emilia Romagna». €

«Regalo» ai terremotati Due scuole generose**Nazione, La (Siena)**

"«Regalo» ai terremotati Due scuole generose"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

COLLE VAL D'ELSA / SAN GIMIGNANO pag. 12

«Regalo» ai terremotati Due scuole generose COLLE

GRAZIE alla generosità di tutte le componenti di due scuole valdelsane, la Ancelle del Sacro Cuore di Colle e la Gaetano Pieraccini di Poggibonsi, i terremotati di Cavezzo alloggiati nei campi autogestiti posso contare su gruppi elettrogeni e materiale elettrico consegnati direttamente dalla Misericordia di Colle. «Una piccola ma importante luce della Valdelsa illumina i terremotati afferma il vicegovernatore della confraternita Francesco Pedani - Grazie ai responsabili degli istituti, ai bambini e ai genitori che hanno scelto la nostra associazione per destinare questo materiale».

MARSCIANO I fondi dei partiti per la ricostruzione post-terremoto**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"MARSCIANO I fondi dei partiti per la ricostruzione post-terremoto"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 9

MARSCIANO I fondi dei partiti per la ricostruzione post-terremoto MARSCIANO - «LA CONCLUSIONE dei lavori della Commissione Affari costituzionali del Senato sulla riduzione del finanziamento ai partiti rappresenta un passaggio fondamentale per garantire che il dimezzamento dei fondi avvenga a partire da subito. La destinazione dei risparmi conseguenti, 91 milioni per il 2012 e 74 milioni per il 2013, ha un beneficiario univoco e certo: gli interventi conseguenti ai danni provocati dagli eventi sismici e dalle calamità naturali che hanno colpito l'Italia dal gennaio 2009. All'interno di questi interventi sono compresi anche quelli per i danni causati dal terremoto che ha colpito Marsciano»: lo dice il senatore Mauro Agostini, capogruppo del Pd nella commissione Bilancio.

*«Così abbiamo salvato le case dalle fiamme»***Nazione, La (Umbria-Terni)**

"«Così abbiamo salvato le case dalle fiamme»"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 8

«Così abbiamo salvato le case dalle fiamme» SOLOMEO VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO PER ORE CON AUTOBOTTI, ELICOTTERO E CANADAIR

CORCIANO IL FORTE VENTO proveniente da Nord ha agevolato il propagarsi delle fiamme a Solomeo, dove l'incendio ha investito lunedì pomeriggio un'area boschiva di 15 ettari, minacciando alcune abitazioni private, un agriturismo, mettendo a rischio anche l'incolumità dei vigili del fuoco intervenuti. Diciotto gli automezzi intervenuti e sette le autobotti che hanno scorrazzato lungo il tratto di collina in fiamme, mentre Canadair ed elicotteri portavano acqua nel tentativo di sedare le lingue di fuoco. L'intervento, al quale hanno partecipato anche polizia, carabinieri, Protezione civile e Corpo forestale dello Stato, è andato avanti per oltre otto ore. Dalle 16.30 il centralino del 115 è diventato incandescente per il numero di chiamate ricevute dalla gente spaventata a seguito dell'incendio, divampato in un campo di grano nella zona sopra Capanne. E' rimasta seriamente danneggiata dal fuoco una mietitrebbia che stava operando in un'area agricola. A causa della tramontana, le fiamme si sono propagate lungo il torrente Caina e altri campi verso Corciano. Un ulteriore pericolo era rappresentato da serbatoi di gas presenti nella zona. Il vento riferisce il funzionario dei vigili del fuoco, Maurizio Fattorini in più circostanze ha cambiato direzione, ma i vigili sono stati bravi a evitare danni a cose e persone. In ogni modo non è stato necessario evacuare le abitazioni presenti nella zona. L'intervento «massiccio» di due mezzi aerei del Coau (2 canadair, un elicottero Ch47 con benna) è stato tale da evitare che le fiamme raggiungessero gli edifici nella zona e i limitrofi centri abitati di San Mariano e di Solomeo. E.B. Image: 20120704/foto/7381.jpg

La frana su Montemagno sarà ripristinata entro poche settimane'**Nazione, La (Viareggio)**

"La frana su Montemagno sarà ripristinata entro poche settimane"

Data: **04/07/2012**

Indietro

CAMAIORE / MASSAROSA pag. 9

La frana su Montemagno sarà ripristinata entro poche settimane' CAMAIORE IL COMUNE RISPONDE ALLA FAMIGLIA ISOLATA, MENTRE GAIA NEGA DI ESSERE LA CAUSA DEI RITARDI

«LA SITUAZIONE dei lavori di via Frascalino, sul Montemagno, sarà risolta entro un paio di settimane». E' quanto promette il Comune attraverso i suoi uffici tecnici. Il problema era stato segnalato da una famiglia che a causa di una frana si trova isolata da due mesi esatti. «Il cantiere spiegano i tecnici è stato aperto in regime di somma urgenza dopo la metà di aprile per contrastare lo stato di dissesto dopo una frana. Come spesso accade in situazioni delicate come quelle della difesa del suolo, alcuni imprevisti hanno comportato degli aggravati progettuali, quali il cambiamento di alcuni materiali per il recupero della sede stradale annessa. C'è poi la questione del tubo collegato all'acquedotto che deve essere spostato per poter portare a termine l'intervento in totale sicurezza. In accordo con la società Gaia, il problema sarà risolto nel giro di una settimana. Nei sette giorni successivi al completamento di questo passaggio, verranno terminati dal Comune i lavori sulla strada». E da parte sua interviene anche Gaia che contesta di avere colpe per i ritardi e in parte contraddice il Comune. «I tecnici di Gaia spiegano dal gestore del servizio idrico sono stati contattati dalla ditta incaricata dei lavori circa 10 giorni fa e il 25 giugno hanno provveduto a fare un sopralluogo, assecondando la richiesta della ditta di verificare il posizionamento delle tubature che ostacolano l'agevole proseguimento dei lavori. E Gaia è in attesa di una richiesta ufficiale da parte del comune di Camaiore al fine di quantificarne spesa sia e materiali da utilizzare».

Multe di duemila euro per chi brucia il verde**Nazione, La (Viareggio)**

"Multe di duemila euro per chi brucia il verde"

Data: **04/07/2012**

Indietro

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 13

Multe di duemila euro per chi brucia il verde FORTE INCENDI: AVVISO DELLA PROTEZIONE CIVILE VERSILIA NORD

MULTE di 2.066 euro a chi appicca il fuoco e nel caso di incendio boschivo è prevista l'azione penale. Sono queste le disposizioni rese note dal Centro intercomunale della Protezione Civile Versilia Nord, ai sensi della legge regionale del 2000 e del Regolamento forestale della Toscana che ha disposto il divieto di abbruciamento di residui vegetali dal primo luglio al trenta settembre, salvo deroghe, su tutto il territorio della provincia di Lucca, anche nelle zone poste fuori dai boschi, ad eccezione delle aree urbane per le quali devono essere verificate le specifiche regolamentazioni comunali. E' vietato anche l'uso di attrezzature o strumenti a fiamma libera o che producano scintille; il loro impiego è consentito solo nelle aree urbane e nei giardini o pertinenze entro 20 metri di distanza dai fabbricati. Chiunque avvisti un incendio deve rivolgersi ad uno dei seguenti numeri: 800 425 425 della Sala operativa unificata permanente o al centro operativo provinciale 800 112 952, al 1515 del corpo forestale dello Stato o al 115 dei vigili del fuoco.

la tendopoli un mese dopo a cento ancora 500 ospiti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- Cronaca

La tendopoli un mese dopo A Cento ancora 500 ospiti

CENTO A distanza di oltre un mese, la tendopoli di Cento, continua ad ospitare circa 500 persone. Famiglie intere che, ogni giorno, condividono tutto. Acqua, cibo, servizi igienici e, per i più giovani, attività ludiche e ricreative. «Sotto il profilo sanitario è tutto tranquillo - spiega Sergio Gecchelin, vice capo campo -. Il caldo c'è, è innegabile, ma ci siamo attrezzati per alleviare il più possibile i disagi. I ragazzi della cucina lavorano spesso a temperature altissime, ma resistono». Gecchelin, arrivato il 29 maggio e poi partito, è ritornato nei giorni passati per continuare a dare il suo contributo. «Nei giorni addietro qualche posto si era liberato ma, in questo momento, c'è un po' di via vai. Tra le altre cose, hanno dichiarato inagibile una palazzina da 16 appartamenti e molti degli inquilini sono venuti qui. Attualmente ci sono circa 12 etnie diverse nel campo - continua -; dopo tutte queste settimane la gente inizia ad essere stanca e un po' di tensione è inevitabile». I volontari della protezione civile impegnati sono 44, sostenuti anche dal corpo della guardia forestale, e le tende 58. «I servizi igienici sono più che sufficienti e il tenore delle strutture è sempre alto; manteniamo le varie zone pulite e controllate - spiega il vice capo -. Distribuiamo in maniera continuativa e sistematica tutti i beni necessari; dall'acqua per dissetarsi in queste calde giornate, al sapone per le docce - e ancora -. Vogliamo offrire una buona alimentazione agli ospiti; cerchiamo di rispondere correttamente alle loro esigenze culturali e religiose in modo da offrire pasti il più possibile completi e vari». Dalle parole di Gecchelin emerge forse un po' di stanchezza per il tanto lavoro quotidiano ma non compaiono segni di cedimento: «Siamo persone serie e ci mettiamo tutta la buona volontà - conclude -. Se tutti usassero correttamente le strutture e i servizi la convivenza sarebbe un po' più facile. Noi comunque siamo qui e continueremo a dare il nostro appoggio fino a quando sarà necessario». Non si vede, nemmeno in lontananza, un'ipotetica data per la chiusura del campo (al contrario di quello di San Carlo che, entro fine luglio, dovrebbe chiudere). I lavori procedono senza posa ma c'è molto da fare e la stanchezza inizia a incalzare. Samuele Govoni

copertura all'80%

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Copertura all 80%

i contributi

Il governo ha firmato ieri il Dpcm che riparte i 2,5 miliardi di euro per la ricostruzione alle regioni colpite dal sisma: il 95% all'Emilia, il 4% alla Lombardia e l'1% al Veneto. I contributi arrivano fino all'80% dei danni subiti e per il miglioramento sismico delle abitazioni dei cittadini, «e la stessa cosa accadrà per le imprese nei prossimi giorni» ha garantito il commissario Vasco Errani. Il termine ultimo per chiedere verifiche di agibilità resta il 7 luglio, le verifiche dovranno concludersi entro il 20, ha annunciato Franco Gabrielli (Protezione civile). Il 36% degli edifici risulta avere problemi strutturali.

€

batte forte il grande cuore di berra

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

INIZIATIVE DI SOLIDARIETA

Batte forte il grande cuore di Berra

BERRA Anche la comunità berrese sta aiutando, a vario titolo, le zone colpite dal terremoto. Nei giorni scorsi una delegazione della locale sezione Vab - Protezione Civile si è recata al campo 6 di Finale Emilia per consegnare tutto il materiale raccolto. «Siamo soddisfatti della raccolta effettuata - spiega il coordinatore comunale Vab, Davis Fabbri - la popolazione ha risposto bene alla nostra chiamata e in pochi giorni siamo riusciti a raccogliere generi alimentari, prodotti igienici e vestiario nel nostro campo base di Albersano. In questi giorni siamo andati a consegnarli e siamo stati ringraziati e noi, a sua volta, vogliamo ringraziare tutti i cittadini del comune che ci hanno dato una mano». Anche il gruppo Bikers ha dato il suo contributo. «Ci siamo recati a Medolla per consegnare il materiale raccolto - spiega Lele, uno dei componenti - e l'ambiente ci ha molto impressionato; un conto è vedere per televisione un altro è vedere dal vivo. Siamo comunque contenti di essere riusciti, nel nostro piccolo, ad aiutare persone meno fortunate di noi». In questi giorni si è attivato anche l'assessorato alle Pari Opportunità (in collaborazione con la Provincia) rendendo noto che sta partendo una iniziativa di solidarietà, con una raccolta di materiale didattico ed una donazione in denaro a favore dei bambini delle aree colpite dal sisma. Si intende acquistare materiale didattico: carta e cartoncino, quaderni, penne, matite, colori e pennarelli, gomme, forbici, giochi, libri e fumetti per bambini dai 3 ai 12 anni. E l'amministrazione comunale invita i cittadini a partecipare al gesto di solidarietà ed a divulgare l'iniziativa. (d.m.)

unife, piccola e virtuosa e il ministero la premia

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- Cronaca

Unife, piccola e virtuosa E il ministero la premia

Confermato il 6° posto italiano per fondi pubblici, meno tagli per il turnover Il rettore avvia la spending review a partire dai compensi per i consiglieri

LA CLASSIFICA

UNIVERSITA' »FANNO MEGLIO SOLO I COLOSSI

In fila 54 atenei con 15 parametri

La classifica 2012 dei fondi pubblici, pubblicata ieri da Repubblica, mette in fila le 54 università italiane sulla base di quindici parametri, a cui si ispira il ministero per definire i premi ai virtuosi. Uno dei parametri più importanti è diventato la capacità di reperire risorse dai privati, non a caso in cima alla classifica ci sono i due Politecnici, cioè gli atenei dove il rapporto ricerca-applicazioni è più stretto. Ferrara ha oltre 12 milioni di premi su 77,2 di fondi.

L'università di Ferrara è diventata la pupilla del ministro Francesco Profumo, visto che nel 2012 ha conquistato il primato tra gli atenei medio-piccoli nella classifica della virtuosità. In realtà la posizione generale di Unife è il sesto gradino, lo stesso sul quale era seduta l'anno scorso, ma nel frattempo è scivolato in basso l'ateneo di Pavia (Trento è sparito ma perché ha optato per i fondi della Regione autonoma), a dimostrazione delle difficoltà crescenti per chi non ha dalla sua le sinergie di scala. Davanti restano solo colossi come i Politecnici di Torino e Milano, poi Bologna e Tor Vergata, con in mezzo la veneziana Cà Foscari. «È un risultato soddisfacente, che ci consente di limitare a poco più del 1% il taglio dei fondi statali a fronte di una media del 6% - sottolinea subito il rettore Pasquale Nappi - Rispetto all'anno scorso abbiamo migliorato il 34% di valutazione positiva della qualità didattica sia il 66% della ricerca». La classifica in questione, in effetti, è costruita dal ministero in base al rapporto tra il totale dei finanziamenti pubblici, dati in base a parametri quantitativi (numero dipendenti, studenti ecc.), e il premio che dipende invece da bilanci in attivo, qualità dell'insegnamento, pubblicazioni internazionali e altri indicatori qualitativi. Il dato 2012 è di 15,79%, non lontano dal podio nazionale (16,34% di Venezia), anche se i divari maggiori sono tra Torino e tutte le altre. La classifica ha un valore pratico perché serve a selezionare, appunto, gli atenei virtuosi, che meritano di vedersi ridotti... i tagli ai fondi nazionali, che comunque ci sono. Basta vedere cosa succede al turnover: l'anno scorso Ferrara ha perso una cinquantina di addetti tra docenti e non docenti, e ha potuto sostituirne solo la metà. «Quest'anno confermare il 50% di copertura sarebbe il massimo, in quanto, anche per gli atenei virtuosi, si potrebbe arrivare solo al 20% - spiega Nappi - Ulteriori aumenti fino appunto alla soglia della metà sono decisi dal ministero e ancora non sappiamo cosa è riservato a noi. Teniamo presente che diversi atenei sono completamente bloccati e altri hanno un turnover di appena il 10%». Per cercare di far quadrare i conti Unife ha applicato quello che il rettore chiama spending review alla Monti, che ha riguardato anche i compensi dei componenti degli organi d'ateneo: oggi un membro del consiglio di amministrazione percepisce un gettone di presenza di poco più di 100 euro. Il costo del personale era già sceso sotto la soglia del 90% del Fondo di finanziamento ordinario, altro indicatore di virtuosità di cui il ministero tiene conto. Resta da calcolare l'effetto pieno del terremoto, che tra l'altro ha ridotto gli introiti da rette in quanto sono esentati i residenti nelle zone terremotate e anche i figli di famiglie che hanno perso lavoro per il sisma. «Un atto doveroso» ha concluso Nappi. Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

primo obiettivo: riportare in città i fuori sede in fuga

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

ESTATE CALDA IN ATENEO

Primo obiettivo: riportare in città i fuori sede in fuga

Il terremoto ha impaurito molti studenti Nappi: da evitare l'effetto L'Aquila. Danni per 20 milioni e i programmi per Cona rischiano slittamenti

Tenere in linea di galleggiamento l'università dopo il terremoto, in vista di un'annata accademica che si preannuncia cruciale, è un obiettivo prioritario. «Dobbiamo assolutamente evitare l'effetto L'Aquila» dice il rettore Pasquale Nappi, ben consapevole dei rischi che si correranno in questa lunga estate. Il primo problema in ordine di tempo è... convincere gli studenti fuori sede, italiani e stranieri, a tornare dopo il doppio spavento delle scosse e le incertezze dovute alla inagibilità di molte residenze per studenti. «C'è stato in effetti un fuggi fuggi dopo le scosse, molti fuori sede sono tutt'ora impauriti e si possono anche capire - ammette il rettore - stiamo facendo di tutto per farli rientrare, siamo consapevoli dell'importanza che hanno per la vita della città, oltre che per l'ateneo. Dobbiamo riprenderci subito, il mondo dell'università è diventato così competitivo che basta un anno difficile per perdere posizioni». Tiene, a quanto sembra, il patto tra i rettori dell'Emilia Romagna per non approfittare delle reciproche difficoltà, ma non è detto che altri atenei non lontani resistano alla tentazione. Il sisma, d'altra parte, rischia di complicare anche il cammino della facoltà di Medicina verso il nuovo ospedale di Cona. «Ritardi? Mi auguro di no, il rischio c'è ma stiamo lavorando per evitarlo» sottolinea Nappi. Il problema è diventato di tipo finanziario: le scosse hanno infatti danneggiato seriamente diverse sedi universitarie, tra le quali lo stesso Rettorato: gli uffici sono spostati fino ad ottobre nel tendone allestito a Parco Pareschi, dove in questi giorni si soffre il caldo nonostante i 3 condizionatori installati. Il costo complessivo degli interventi di ripristino è stato finora stimato in 20 milioni di euro, un quarto del bilancio annuale, ed è chiaro che si dovranno fare delle scelte, soprattutto in termini di tempi e priorità, che possono coinvolgere anche gli investimenti previsti a Cona. Il prossimo anno accademico dev'essere anche quello dell'applicazione della nuova organizzazione imperniata non più sulle Facoltà ma su corsi di laurea e Dipartimenti.

manca una regia per contrastare la crisi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- Economia

«Manca una regia per contrastare la crisi»

Imprese artigiane: 329 hanno chiesto la cassa integrazione, 110 dopo il sisma «Il territorio dovrebbe presentarsi come soggetto unico, ma c'è sfilacciamento»

L INTERVISTA»PARLA MERLI (CNA)

Non sono necessarie tante cifre per avere conferma di quanto la situazione economica della nostra provincia sia grave. Il terremoto stesso ha impresso un nuovo traumatico giro di vite, lanciando un'ipoteca pesante, non solo su una delle zone più produttive e sviluppate, ma sull'insieme dell'economia ferrarese. A Corradino Merli, direttore della Cna, bastano e avanzano le notizie che arrivano dalle imprese associate per avere il quadro delle situazioni. I mali sono noti, lei ha in mente dei rimedi? «Bisogna un po' tutti alzare il tiro, facendo sì che il nostro territorio sia in grado di presentarsi più nitidamente come un soggetto unico, forte e autorevole, capace di indicare proprie priorità ben chiare e condivise». Questo tipo di indicazione non rappresenta una novità. «Lo so, ma preoccupano certi segnali di sfilacciamento e di insufficiente coesione politica e strategica in questa fase delicatissima dell'economia provinciale. La gestione della prima emergenza terremoto è stata animata da una forte spinta solidaristica e collaborativa tra i principali protagonisti pubblici e privati del sistema locale. Non si avverte più la stessa spinta». Tradotto in volgare: ognuno balla con sua nonna? «Non siamo a questo livello, ma dobbiamo evitare che prevalga una certa tendenza a lavorare ciascuno per sé. Audizioni parlamentari, moltiplicarsi di proposte di emendamento al Decreto per gli interventi sull'emergenza sisma, accavallarsi di iniziative magari sullo stesso tema...sembra di andare un po' in ordine sparso. Lo stesso coordinamento tra i diversi soggetti istituzionali ed economici della nostra provincia, che nella prima fase dell'emergenza sisma aveva funzionato bene, ora pare, in qualche modo, convivere con l'intrecciarsi e sovrapporsi convulso di attività e incontri di varia natura, di amministrazioni, loro assessorati, associazioni, partiti. In questi giorni, tra l'altro, la Cna ha chiesto di potersi confrontare insieme con i Comuni dell'Alto Ferrarese e stiamo attendendo risposta. Il rischio reale è che l'iniziativa del nostro territorio abbia scarsa incisività ed efficacia, a fronte di una situazione inedita di difficoltà economica e sociale, aggravata da un pesante clima di sfiducia verso le istituzioni e le diverse forme di rappresentanza politica e sociale». Intanto potrebbe confortarci con i dati che ha in quella cartellina. «La accontento subito. Ma premetto che oggi, certamente, il quadro economico già particolarmente grave, dovrà fare i conti con i pesanti effetti del sisma, le cui conseguenze ancora non sono del tutto quantificabili, ma che si prevedono assolutamente importanti, per dimensioni e ampiezza». In attesa del peggio dica come la situazione ora. «Sul versante dell'occupazione il dato delle assunzioni, relativo al campione di circa mille imprese con dipendenti, seguite da Cna, registra nel mese di maggio, un dato nettamente negativo con un arretramento del 3,27%, dopo i primi timidi segnali di larga parte del 2011. Sono 329 le nostre imprese associate che hanno attivato la Cassa integrazione, per un numero di dipendenti pari a 2.749. Tra queste 329 imprese, 110 vi hanno fatto ricorso in seguito agli effetti del sisma, i lavoratori coinvolti sono 721. Sul fronte del credito, abbiamo riscontrato una tendenza generale alla diminuzione del numero delle fidejussioni erogate e, comunque, la richiesta di finanziamenti per liquidità rappresenta, ormai, l'89% sul totale». Lanci il suo appello finale. «In tale contesto è indispensabile lavorare affinché prevalga una visione comune sugli interessi generali della nostra comunità. È improcrastinabile la definizione di priorità ed azioni condivise, per innescare una decisa inversione di tendenza economica, lavorando, nel contempo, per attivare una rapida ed efficiente opera di ricostruzione. Da questo punto di vista, auspichiamo che le imprese locali, nell'ambito delle norme vigenti e dei protocolli sottoscritti recentemente a livello provinciale e regionale, possano avere un ruolo importante e concreto». (f.t.)

esercito e protezione civile uniti per verifiche e agibilità

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CENTO

Esercito e Protezione civile uniti per verifiche e agibilità

CENTO Provenienti dall'Ispettorato infrastrutture dell'Esercito, ieri un team specialistico di ingegneri, diretti dal tenente colonnello ingegner Salari, ha svolto un sopralluogo tecnico su uno dei numerosi edifici del centro storico di Cento, colpiti dal sisma. Il raggruppamento, costituito ad hoc il 9 giugno nella base di Poggio Renatico, ha svolto un intervento di verifica dell'agibilità di un importante fabbricato, adibito ad abitazione, di via Guercino. Da una prima visione esterna, per proseguire con l'analisi delle fondazioni e su, fino all'ultimo piano, i militari hanno attentamente valutato i segni lasciati dal terremoto, su un edificio vetusto. «In concorso con la Protezione Civile, interveniamo per conto del Comune mettendo a frutto tutta la nostra esperienza in Italia e all'estero, per i sopralluoghi e la compilazione delle schede tecniche di agibilità o meno degli edifici, con lo scopo primario di salvaguardare la vita delle persone». Lavoro intenso quindi per l'aliquota stanziata a Poggio sia nell'attività di controllo, sicurezza e incolumità delle persone che accedono alla zona rossa, sia nella demolizione di grandi strutture e rimozione delle macerie, che a livello tecnico ed ingegneristico in verifiche d'agibilità, con 230 sopralluoghi già effettuati in tutto il territorio colpito dal sisma. (b.b.)

perforazioni e scosse, gabrielli indagherà

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Perforazioni e scosse, Gabrielli indagherà

Dopo il dibattito che si è sviluppato soprattutto su internet circa i possibili relazioni tra le attività di esplorazione per la ricerca di idrocarburi e l'aumento dell'attività sismica nelle aree interessate, il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, ha richiesto al prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, in una lettera inviata nei giorni scorsi, di attivare una «commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la protezione civile». È quanto ha annunciato oggi in assemblea legislativa il sottosegretario alla Presidenza, Alfredo Bertelli, intervenuto nel dibattito che si era aperto in consiglio regionale sulla richiesta di Giovanni Favia (Mov5stelle) di istituire una speciale commissione regionale di indagine e studio per far luce sulle possibili correlazioni tra le attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi in regione e le eventuali correlazioni con le attività sismiche. Favia, soddisfatto per l'impegno assunto dalla Giunta, ha ritirato la sua richiesta di varo della commissione.

agricoltura: danni per oltre 150 milioni

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- Cronaca

Agricoltura: danni per oltre 150 milioni

Il 57% delle aziende situate nelle zone terremotate sono lesionate Calderoni: «Alcuni rischiano di non farcela.

Chiederemo contributi diretti»

FERRARA Pesanti i bilanci che gravano sulle industrie, sul patrimonio artistico culturale e non di meno, è pesante il bilancio riguardante il settore agricolo. Quasi 150 milioni di euro. È la prima stima passibile di un aggiornamento ma probabilmente vicina alle cifre finali dei danni causati nel settore agricolo dalle due scosse di maggio. Le aziende avevano tempo fino al 20 giugno (scadenza poi prorogata al 25) per comunicare i dati alla Provincia - che a sua volta deve girarli alla Regione -, ma si immagina possano arrivare ancora segnalazioni, facendo lievitare il numero delle ditte coinvolte da 906 ad un migliaio. A presentare le cifre l'assessore all'Agricoltura Stefano Calderoni e il responsabile Impresa e interventi strutturali nelle aziende agricole Franco Benetti. «Circa il 57% delle aziende ubicate nei sette comuni ufficialmente terremotati è stato danneggiato» esordisce l'assessore, con quello di Bondeno che ha presentato il maggior numero di segnalazioni: 331. I danni alle abitazioni sono stimati in 26 milioni (sei nella sola città matildea, quasi cinque a Poggio Renatico), ma sono quelli ai magazzini a costituire oltre i due terzi del totale: quasi 104 milioni di euro, di cui 30 a Bondeno e 14 a Poggio. In realtà è arrivata una ventina di segnalazioni anche da comuni non ufficialmente terremotati, e l'impegno della Provincia è a «non lasciar fuori nessuno». Per intervenire ci sono i due miliardi e mezzo stanziati dal Governo, «ma devono essere distribuiti tra tutte le aree e tutti i settori colpiti» ricorda Calderoni, mentre l'agricoltura emiliana potrà contare anche su «130 milioni raccolti rastrellando in giro per l'Italia dai Piani di sviluppo rurale», evidentemente pochi visto che solo nel ferrarese i danni sono superiori, e la cifra andrà divisa con Modena, Reggio e Bologna. «Sono somme insufficienti a fornire una risposta adeguata riconosce infatti l'assessore, e la speranza è che siano presto integrate, visto che la zona colpita vale il 2% del Pil italiano e il 4% dell'export». Nella nostra provincia sono 55mila ettari su 180mila, con una produzione lorda vendibile stimata in 193 milioni. A livello nazionale in realtà ci sono pure cinque milioni per abbattere i tassi di interesse degli agricoltori indebitati e concedere garanzie a chi chiede prestiti. Un'inezia. Quando arriveranno i soldi? è una delle domande che più spesso giungono agli amministratori dagli agricoltori, ma Calderoni risponde che «il percorso è ancora in itinere». C'è inoltre il rischio di danni indiretti, «visto che il decreto del 6 giugno ha imposto l'obbligo per gli edifici di adeguarsi per il 60% alle norme antisismiche, senza però stanziare un solo euro allo scopo: significa che un immobile senza nemmeno una crepa dovrà essere adeguato esclusivamente a spese del proprietario. Alcuni rischiano di non farcela, per questo chiederemo contributi diretti oppure la possibilità di detrarre le spese». Non va infatti dimenticato che è piovuto sul bagnato, cioè che il terremoto ha colpito un settore già in difficoltà nel nostro territorio. «Solo il caldo e la siccità iniziati in settembre conclude Benetti hanno fatto perdere il 30-40% del prodotto. Non ho mai visto una situazione come quella attuale: non piove e nel terreno non c'è acqua». Gabriele Rasconi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la penisola è tutta sismica

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CASUMARO

«La penisola è tutta sismica»

Affollato incontro con i geologi dell Ingv, ingegneri e psicologi

CASUMARO «Non esiste in Italia una zona che non sia sismica. Tra quelle moderatamente pericolose, quella interessata dalla dorsale ferrarese». Lo ha detto martedì sera, in una affollatissima sala parrocchiale, Romano Camassi, sismologo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) a dimostrazione del grande interesse dei centese per approfondire la conoscenza su un fenomeno che ha colpito tutti e affrontare in modo consapevole l'emergenza. L'incontro Terremoto, parliamone insieme. La Protezione civile incontra i cittadini, organizzato dalla biblioteca I. Ardizzoni di Casumaro e dal Comune di Cento e inserito tra le iniziative informative promosse da Protezione civile, Regione e Ingv, con la Rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica (Reluis), il Servizio sanitario regionale e le organizzazioni di volontariato di Protezione civile. Introdotti da Paola Bergamini, sono intervenuti l'ingegner Angelo Di Giuseppe (Reluis) che ha spiegato come i sopralluoghi speditivi sugli edifici permettano di individuare i danni causati dal sisma, certificandone l'agibilità o meno, e la relativa scheda Aedes in vista della fase di ricostruzione, il sindaco Piero Lodi, affiancato dal responsabile della Protezione civile-Ana Bonsi, dal comandante della polizia municipale Balderi e dal comandante del distacco centese dei vigili del fuoco Voi, per arrivare a una lettura del terremoto secondo un punto di vista psicologico con la dottoressa La Longa e la dottoressa Luisa Garofani (Asl) che ha annunciato, la disponibilità di un servizio psicologico per aiutare le persone a superare le giustificate paure e sensazioni di impotenza e vulnerabilità. Con il supporto di Milena Bertacchini, geologa dell'Università di Modena e rispondendo alle tante domande dei numerosissimi presenti, il sismologo ha elencato i fattori che differenziano un sisma e le diverse scale di misura utilizzate nel mondo, da cui la diversa classificazione del terremoto del 20 maggio, e ha escluso, sia parlando di freaking (pratica non consentita in Europa) che del progetto di stoccaggio Ers Rivara, qualsiasi causa indotta degli eventi sismici: «Siamo in un'area ha spiegato Camassi soggetta alla spinta costante di due grandi placche in movimento, quella africana e quella dell'Eurasia. Esistono poi microfratturazioni: noi facciamo parte della microplacca adriatica che si sposta lentamente verso nord-est di 1-2 mm/anno. La parte appenninica poi spinge contro le Prealpi accorciando la Pianura Padana di 1 mm/anno e creando deformazioni e rotture in profondità. Da cui i terremoti di questi giorni, il massimo storico che conosciamo per questa zona. Oltre 2mila quelli registrati nel periodo perché l'Appennino, che termina sotto i depositi lasciati dai fiumi, nell'allineamento di circa 40 km che va da Novi di Modena a Mirandola, da Finale a Ferrara, sta generando una sequenza sismica che sta proseguendo con un andamento discendente e regolare: ma, non è possibile escludere, come ha osservato la Commissione Grandi rischi, in caso di un ripresa dell'attività sismica, altri eventi significativi, pur non potendone stabilire né i tempi né l'intensità». Beatrice Barberini

pochi comuni sono al sicuro

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Incontro con i geologi in municipio

«Pochi comuni sono al sicuro»

Coltorti (commissioni Grandi rischi) e Santarato spiegano il sisma

FERRARA L allarme lanciato dalla Commissione grandi rischi? «Per la verità non ho contribuito a stendere il rapporto: non l'ho nemmeno ricevuto subito, ne sono venuto in possesso di soppiatto. Chi me l'ha passato mi ha avvertito di non farne parola con nessuno, men che meno con i giornalisti. Poi è successo quel che è successo». Il retroscena sulla genesi del documento che ha terrorizzato e indignato la prima linea del terremoto, incautamente rivelato da Mario Monti in conferenza stampa, arriva da colui che certamente non è definibile come un outsider: Massimo Coltorti, petrografo e vulcanologo dell'Università di Ferrara, della commissione è membro a tutti gli effetti. «So che da queste parti non ci vedono di buon occhio si schermisce lo studioso di fronte ai presenti in municipio a Ferrara per un incontro pubblico sul post-terremoto ma tuttora non esiste un protocollo di comunicazione tra le quattro sezioni di cui è composta la commissione: sismica, vulcanica (quella di cui faccio parte), idrogeologico-climatica e nucleare. Queste parti lavorano a compartimenti stagni e dopo il terremoto dell'Aquila c'è stata una sola riunione plenaria, lo scorso marzo». Secondo Coltorti, «le scosse del 20 e 29 maggio ci hanno sorpresi come cittadini, non come geologi: da tempo si sapeva che il territorio ferrarese fosse zona sismica». L'altra illusione andata in frantumi la racconta Giovanni Santarato, docente di Geofisica all'Università di Ferrara: «Si pensava che i sedimenti presenti nel sottosuolo della pianura padana e il tessuto alluvionale potessero in un certo senso ammortizzare gli effetti del sisma: tutt'altro, li hanno amplificati». Santarato illustra mappe su mappe: attualmente è impegnato a studiare la definizione delle strutture sismogenetiche presenti in città e i fenomeni di liquidazione nell'Alto Ferrarese. Nell'immediato rassicura («le repliche sismiche si stanno attenuando fino a scomparire»), sul medio-lungo periodo allerta («solo i comuni di Berra, Mesola e Goro sono da ritenersi al sicuro»). Durante il confronto pubblico sono intervenuti anche il geologo Marco Stefani, l'esperta di legislazione tecnica e ambientale Marilena Martinucci, l'architetto Andrea Malacarne (Italia Nostra) e l'architetto Roberta Fusari (assessore all'urbanistica del Comune di Ferrara). Organizzatori l'amministrazione comunale, il Museo civico di Storia naturale e la Società naturalisti ferraresi, in collaborazione con Italia Nostra e Università. Fabio Terminali

pala reno ultimo atto: chiude oggi il centro di accoglienza

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Pala Reno ultimo atto: chiude oggi il centro di accoglienza

sant agostino

SANT AGOSTINO- Avrebbe dovuto chiudere i battenti due settimane fa il Pala Reno, primo centro di accoglienza per gli sfollati del 20 maggio ma, all'alba di luglio il palasport ospita ancora diverse famiglie che non hanno la casa agibile. La struttura, nella prima notte dopo la scossa, ha dato rifugio a oltre 150 persone impaurite e allibite; con il passare dei giorni, però, la gente si è fatta coraggio ed è tornata a casa. Chi la casa, anche solo momentaneamente, non ce l'aveva, ha trovato ospitalità da parenti e amici. Poi ci sono coloro che, oltre a non aver più l'abitazione, non hanno nemmeno amici o parenti vicini e quindi, l'unica ancora di salvezza alla quale aggrapparsi era lì; tra due gradinate e un campo di basket. «Ormai sono rimaste una trentina di persone - afferma Ottorino Zanoli, coordinatore del centro -; alcuni vengono solo per dormire, altri dormono a casa ma vengono a mangiare qui perché non hanno ancora il gas collegato». L'ala più grande della palestra, adibita a dormitorio, ora è vuota; c'è giusto qualche tavolo per i pasti ma nulla più. «Abbiamo trasferito i letti nella stanza più piccola - continua il volontario -; qui abbiamo messo i condizionatori e si sta un po' meglio». I militari hanno lasciato il campo e con loro, è partita anche la Croce Rossa. Missione terminata. Gli ospiti ormai sono pochi e il personale impegnato era, secondo la gestione, troppo numeroso. «Vorremmo condurre queste persone in alberghi o appartamenti. Se non sarà possibile li porteremo alla tendopoli di San Carlo». Il Pala Reno, oggi, chiude (e questa volta veramente) le porte: «Qua la situazione è sempre stata tranquilla. Sin dagli inizi c'è stato grande rispetto e collaborazione tra tutte le persone; ciò ha contribuito molto a mantenere un buon clima per tutte queste settimane - conclude Zanoli -. Speriamo che l'emergenza sia finita, i volontari della protezione civile continueranno comunque ad essere operativi su altri fronti». Resta una struttura vuota ma vissuta che, oltre ai fischi e ai cori delle partite, porterà tra le sue mura anche un po' di tutte quelle persone. Di tutte quelle vite. (sam.gov.)

aiuti e solidarietà in prima linea

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

BERRA

Aiuti e solidarietà in prima linea

L'intera comunità mobilitata a sostegno dei Comuni terremotati

BERRA Anche Berra sta aiutando, a vario titolo, le zone colpite dal terremoto. Nei giorni scorsi una delegazione della locale sezione Vab Protezione civile si è recata al campo 6 di Finale Emilia per consegnare tutto il materiale raccolto. «Siamo soddisfatti della raccolta effettuata», spiega il coordinatore comunale Vab Davis Fabbri, «la popolazione del Comune ha risposto al nostro appello e in pochi giorni siamo riusciti a raccogliere generi alimentari, prodotti igienici e vestiario nel nostro campo base di Albersano. In questi giorni siamo andati a consegnarli e siamo stati ufficialmente ringraziati, così a nostra volta vogliamo ringraziare tutti i cittadini del Comune che ci hanno dato una mano». Anche il gruppo Bikers ha dato il suo contributo. «Ci siamo recati a Medolla per consegnare il materiale raccolto», spiega Lele, uno dei componenti, «devo dire che la fotografia dell'ambiente ci ha molto impressionato. Siamo comunque contenti di essere riusciti, nel nostro piccolo, ad aiutare persone meno fortunate di noi». In questi giorni si è attivato anche l'assessorato alle Pari opportunità (in collaborazione con la Provincia) rendendo noto che sta partendo una iniziativa di solidarietà alle popolazioni terremotate. Partirà infatti una raccolta di materiale didattico ed una donazione in denaro a favore dei bambini delle aree colpite dal sisma per acquistare materiale didattico: carta e cartoncino, quaderni, penne, matite, colori e pennarelli, gomme, forbici, giochi, libri e fumetti per bambini dai 3 ai 12 anni. In molti comuni si stanno aprendo i centri estivi, che hanno grande bisogno di questo materiale. L'amministrazione comunale invita i cittadini a partecipare al gesto di solidarietà ed a divulgare l'iniziativa. Donatella Marighella

la musica di mingardi apre la fiera a tresigallo

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

La musica di Mingardi apre la Fiera a Tresigallo

La kermesse si affianca alla sagra I Sapori del 900 iniziata lunedì scorso Alle 19 viene intestato a Piccoli il piazzale davanti alla Casa della Cultura

il programma

Al via anche mostre e pesca benefica

TRESIGALLO. E molto ricco il programma della doppia kermesse tresigallese. Oggi, fra l'altro, partono anche diverse altre iniziative. Fra queste le mostre, viene infatti inaugurata quella fotografica rinnovata con alcune foto inedite dal titolo Elisa abbraccia palazzo Pio. Le foto saranno esposte nel Teatro 900 di Tresigallo sino alla conclusione della fiera, ovvero lunedì 9 luglio. In viale Roma, poi, ogni giorno dalle 21 ci sono le Sculture immateriali del maestro Mario Piva, le opere grafiche originali di Gilberto Palestrina sul tema Forme e colori e la bancarella della biblioteca con tante proposte e giochi per tutti. In via Gramsci si pescano i tappi con l'intero ricavato donato alle popolazioni colpite dal terremoto. In Piazza Italia, invece, c'è la pesca di beneficenza con ricavato per la scuola materna e in saletta parrocchiale spazio al baratto.

TRESIGALLO Prima era la sagra I Sapori del 900, da stasera è anche Fiera. A Tresigallo, in Piazza Italia, lo spettacolo raddoppia con l'inaugurazione della seconda kermesse, affiancata alla neonata sagra gastronomica, organizzata dall'Associazione Fiera locale, che di fatto racchiude tutti i gruppi di volontariato del territorio tresigallese. E per l'apertura della Fiera è stato previsto l'appuntamento dell'intera settimana di kermesse. Oggi infatti, a partire dalle 21.30, c'è il concerto di Andrea Mingardi, popolare artista bolognese protagonista la scorsa settimana del grande concerto di Bologna a favore dei terremotati dell'Emilia. Mingardi vanta una carriera pluridecennale, all'insegna della buona musica ma anche della simpatia, famose sono infatti le sue cover dialettali di popolari successi della canzone italiana. Ma Mingardi è soprattutto un bluesman e con la sua band spazia su vari generi, interpretando i brani più famosi della propria carriera alternati ad altre famose canzoni italiane e successi del rock e blues americano. Ma la giornata di festa a Tresigallo parte prima, alle 19, quando davanti alla Casa della Cultura viene intestato il piazzale al professor Benvenuto Piccoli, figura storica di Tresigallo, fondatore della società di calcio, nonché insegnante e presidente onorario della Filarmonica, da lui fondata. Alla cerimonia interviene il sindaco Dario Barbieri, le autorità locali e la stessa banda, a seguire la visita alle varie mostre. Alle 19.30 viene invece aperto lo stand gastronomico (già attivo da lunedì) con la cucina tipica ferrarese ed ogni sera una diversa specialità del 900. Oggi, fra l'altro, è in programma La cena del cittadino, grande tavolata per stare insieme e condividere un momento di festa, con menù a prezzo fisso; info 0533 607728 o 349 8834447.

in breve

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

reno centese Tortellino protagonista Il tortellino è il protagonista della 24ª edizione della sagra di Reno Centese, che continua fino al 15 luglio (giornate di riposo il lunedì e il martedì). Per informazioni telefonare al numero 051.6848234. Una parte di quanto sarà raccolto, verrà destinato per sostenere le popolazioni colpite dal sisma. cento Enel premia due studenti Il responsabile Green Energy Campus Andrea Poletti ha porposto un iniziativa che ha trovato subito consenso da parte dell'azienda Securcontrol di San Donà di Piave: dare un contributo concreto all'Emilia distrutta dal terremoto. All'interno dell'azienda è stato infatti sviluppato un laboratorio di produzione grafica e multimediale attraverso il quale si producono contenuti a carattere didattico e promozionale. E proprio questo laboratorio regala una opportunità a due giovani stagisti provenienti dall'Istituto Taddia di Cento. Il prof. Giovanni Rizzo segnalerà i nomi dei due ragazzi. alberone Appuntamento con il sindaco Il Sindaco incontra i cittadini delle frazioni e del capoluogo, per fare il punto della situazione a un mese dal terremoto. Questa sera l'appuntamento è ad Alberone, centro sportivo; lunedì a Casumaro, piazza Donatori di Sangue. L'iniziativa, voluta dal sindaco di Cento Lodi e dalla sua giunta, serve a stabilire un contatto diretto con i cittadini che hanno quanto mai bisogno di ricevere informazioni corrette ma soprattutto supporto.

qui non si tagliano posti letto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

DIBATTITO ALLA RIVANA

«Qui non si tagliano posti letto»

Il consigliere regionale Montanari l'altra sera alla festa del Pd

«La spesa sociale non si taglia e per noi non è nemmeno pensabile di tagliare i posti letto negli ospedali, tanto più ora che abbiamo finalmente aperto Cona. I posti letto debbono restare quelli che sono, a Cona e negli altri ospedali ristrutturati». È stato questo il commento di Roberto Montanari (nella foto), che l'altra sera ha inaugurato lo spazio dibattiti alla festa del Pd alla Rivana, davanti all'ipotesi di tagli consistenti alla sanità e ai posti letto negli ospedali, ipotizzati dalle misure di spending review. Ha anche assicurato che il Pd non farà cadere Monti su questo tema: «Sosteniamo questo governo, ma lo facciamo con le nostre idee e proposte. Lo avete visto con l'articolo 18, lì abbiamo piantato un paletto e oltre un certo limite non si è andati. Sulla spesa sociale e i diritti dei lavoratori faremo lo stesso». Il consigliere regionale del Pd ha avuto uno scambio di opinioni anche con un uomo e una donna che sono intervenuti al volo chiedendo perché non si tagliano mai i costi della politica, dal finanziamento dei partiti al dimezzamento dei parlamentari. «Attenzione, non è vero che siamo tutti uguali, in Emilia Romagna siamo stati i primi a tagliarci lo stipendio», ha detto Montanari per rafforzare il concetto che dove al governo c'è o ci sarà il Pd «queste cose si faranno. Ma la vera questione è se la politica è in grado di risolvere i problemi dell'Italia, perché se alla fine avremo solo tre parlamentari pagati un euro all'anno ma incapaci di governare siamo d'accapo». A Montanari il dibattito su primarie sì o no, non lo affascina più di tanto: «Prima dobbiamo decidere cosa serve all'Italia (un minimo di programma), capire chi ci sta (la coalizione) e poi facciamo le primarie. Quindi non adesso ma pochi mesi prima del voto». Sul terremoto e sulle polemiche per le difficoltà a far ripartire subito l'attività produttiva Montanari ha messo da parte la diplomazia: «Certo che l'economia deve ripartire, il terremoto ha colpito un'area che produce il 2% del Pil. Ma alcune condizioni minime di sicurezza vanno garantite perché se poi arriva un'altra forte scossa e il capannone viene giù, sotto ci rimangono l'imprenditore e gli operai. Ci hanno detto meno burocrazia. Qui in Emilia Romagna abbiamo deciso che bastava la firma di un professionista per far ripartire temporaneamente un'attività, ovviamente dopo aver adottato certe misure di sicurezza. Ma ecco che nessuno firma, evidentemente non era solo una questione di burocrazia».

agricoltura a pezzi: danni per 150 milioni di euro

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Agricoltura a pezzi: danni per 150 milioni di euro
il terremoto

Il terremoto ha causato gravi danni all'agricoltura, per altro, già fortemente provata dalla crisi economica e lavorativa. Il pesante bilancio che ha travolto il settore agricolo ammonta a 150 milioni di euro di danni. Destinati, forse, a salire. L'assessore Calderoni ha affermato che sarà necessario chiedere contributi. nA PAGINA 2

Teatro dell'Opera, l'allarme di Sel: "Nuovi sprechi e i precari aspettano"

Teatro dell'Opera, l'allarme di Sel: "Nuovi sprechi e i precari aspettano" / Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Cultura

Teatro dell'Opera, l'allarme di Sel:

"Nuovi sprechi e i precari aspettano"

Tweet

Condividi

In base all'accordo sottoscritto tre anni fa da Alemanno, i circa 100 lavoratori precari avrebbero già dovuto essere stabilizzati. Adesso invece spunta un piano di assunzioni che prolunga l'incertezza per altri 5 anni: "Qui c'è gente che quest'anno ha lavorato solo 5 giorni". Nel frattempo il Teatro esternalizza il servizio di vigilanza. Tagliando sulla prevenzione anti-incendio: "a rischio 82 mila costumi"

TEATRO DELL'OPERA "Non si risparmia sulla sicurezza dei lavoratori"

IL CASO Sfiolata la tragedia: crolla una volta scenica

Esternalizzazione e delocalizzazione, da una parte. Rinvio delle assunzioni, dall'altra. Questo binomio rende sempre più critica la situazione all'interno del Teatro dell'Opera. Tante le "stranezze" da chiarire, tutte contenute in un'interrogazione urgente rivolta all'assessore alle politiche culturali da Gianluca Peciola, consigliere provinciale di Sel.

100 PRECARI IN ATTESA – Il nodo del problema riguarda la sorte di circa 100 lavoratori. Precari. Stando all'accordo sottoscritto nel lontano 2009 dal sindaco, nonché commissario straordinario della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, Gianni Alemanno, tutti loro sarebbero già dovuti essere assunti. Invece, di rinvio in rinvio, sono già passati tre anni. E l'unico impegno che i lavoratori sono riusciti a "strappare" è un piano quinquennale di assunzioni approvato dal Consiglio di amministrazione all'inizio di giugno. Una soluzione "insufficiente", secondo Gianluca Peciola. "Queste persone – spiegano dal circolo Sel Teatro dell'Opera – non possono aspettare altri 5 anni in una simile condizione di incertezza. Una parte di loro ha il lavoro assicurato fino ad agosto. Ma qui c'è gente che quest'anno ha lavorato solo 5 giorni".

ESTERNALIZZAZIONE – La pietra dello scandalo, denuncia Sel, nasce nel momento in cui, mentre ai lavoratori si chiede di aspettare ancora, ai piani alti del teatro si compiono scelte che tutto sono fuorché di risparmio. È di pochi giorni fa la notizia di un appalto per l'esternalizzazione del servizio di vigilanza nelle sedi periferiche. A gestirlo sarà prossimamente l'istituto privato Urbe. Fino a oggi questo lavoro è stato svolto da dipendenti specializzati del teatro. Che si sono occupati anche della prevenzione anti-incendio, un servizio non previsto invece dal nuovo appalto.

82 MILA COSTUMI A RISCHIO – La preoccupazione maggiore riguarda in particolare la sede che ospita il reparto di falegnameria, scenografia e magazzino costumi. "In questo edificio – spiegano dal circolo Sel Teatro dell'Opera – sono contenuti legname e solventi. Nonché 82 mila costumi che rappresentano un patrimonio di inestimabile valore. In base all'appalto, l'istituto Urbe si impegna a fornire un servizio a passaggio, che offre certamente minori garanzie rispetto a oggi. Quando la vigilanza anti-intrusione e anti-incendio è assicurata h24".

L'AFFITTO – Parallelamente, denuncia Peciola nella sua interrogazione, "appare sempre più fondata l'ipotesi, al fine di migliorare l'attuale situazione dei camerini e delle sale prova/studio per i complessi artistici, di procedere all'affitto di alcuni uffici in Via Massimo d'Azeglio". Questa scelta comporterebbe per la collettività l'esborso di circa 2 milioni di euro. Necessari a coprire non solo il canone d'affitto, ma anche "la ristrutturazione, l'adeguamento funzionale e gli arredi degli ambienti, nonché il trasloco e l'attivazione delle utenze". Anche su questo Sel è decisa a vederci chiaro. Chiedendo esplicitamente all'Assessore alle politiche culturali "se sia a conoscenza della suddetta ipotesi di locazione degli uffici di Via Massimo D'Azeglio e, in caso affermativo, dell'identità dei proprietari, dei contenuti e delle motivazioni, anche di

Teatro dell'Opera, l'allarme di Sel: "Nuovi sprechi e i precari aspettano"

opportunità economica, di eventuali accordi già conclusi”.

di Ambra Murè

Cronaca

Mercoledì, 04 Luglio 2012

Principio d'incendio e fumo all'Umberto I di Roma Evacuato il pronto soccorso

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Principio d'incendio e fumo all'Umberto I di Roma Evacuato il pronto soccorso"

Data: 04/07/2012

Indietro

Principio d'incendio e fumo

all'Umberto I di Roma

Evacuato il pronto soccorso

La causa forse un corto circuito

Paura al Policlinico romano, ma nessuno è rimasto ferito. Evacuati a titolo precauzionale anche 16 pazienti del reparto di Neurochirurgia

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa

Vigili del fuoco in azione

Roma, 3 luglio 2012 - Paura al Policlinico Umberto I di Roma, dove nel pomeriggio si è sviluppato un principio di incendio il cui fumo ha avvolto i seminterrati e alcuni reparti. Personale e pazienti sono comunque scesi in strada, ma nessuno è rimasto ferito o intossicato.

La causa potrebbe essere stato un corto circuito a un gruppo elettrogeno situato accanto al pronto soccorso, proprio per questo motivo i pazienti che si trovavano lì sono stati spostati nel reparto di Osservazione. Evacuati a titolo precauzionale anche 16 pazienti del reparto di Neurochirurgia. I vigili del fuoco, però, non escludono tra le possibili cause l'esplosione di una bombola dell'ossigeno.

Il 21 giugno del 2007 un incendio si sviluppò nei sotterranei del IV padiglione di Chirurgia, sempre del policlinico Umberto I di Roma. Le fiamme scaturirono dal gruppo elettrogeno che alimentava la struttura che erogava l'ossigeno alle camere operatorie. In quell'occasione solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco evitò che le fiamme si propagassero a pochi metri dall'area che conteneva le bombole di ossigeno e azoto, scongiurando quella che poteva trasformarsi in una tragedia.

Condividi l'articolo

Ricostruzione sostenibile post sisma

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Ricostruzione sostenibile post sisma"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Ricostruzione sostenibile post sisma

Tour in Olanda, esempio virtuoso

Terremoto in Emilia, un'opportunità. Green Economy come motore di sviluppo

di Andrea Gozzi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa

L'erba tagliata sarà conferita in un impianto di biogas che alimenta la centrale per il riscaldamento del quartiere eco-sostenibile

di Andrea Gozzi

Bologna, 3 luglio 2012 - E' partita, in data 27 giugno 2012, una **delegazione tutta modenese**, composta da membri di diverse associazioni, alla volta dell'Olanda, **destinazione Utrecht**. Non un viaggio di piacere, ma un tour di cinque giorni per capire a fondo le basi sulle quali i Paesi Bassi stanno costruendo la **sostenibilità energetica** in una vista del raggiungimento del Patto dei sindaci. Questo patto impegna 4083 primi cittadini europei a raggiungere e superare l'obiettivo, targato UE, di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020. L'educational-tour in Olanda avrebbe visto partecipare la gran parte dei sindaci delle zone maggiormente colpite dal sisma e l'assessore provinciale all'ambiente **Stefano Vaccari**, che hanno dovuto rinunciare, anche se tutta la rete si è messa a disposizione e supporto dei comuni più danneggiati.

L'obiettivo del viaggio era chiaramente finalizzato a capire come poter sfruttare alcune opportunità che il terremoto ha creato, ossia, capire come **ricostruire in maniera sostenibile**. Le associazioni che hanno partecipato, tra cui Legambiente Modena, hanno potuto toccare con mano le diverse **scelte ambientali** di un territorio molto simile alla provincia emiliana e **soluzioni alternative** per porre rimedio a problematiche quali inquinamento, gestione del verde pubblico e riduzione di emissioni da fossile con conseguente risparmio della spesa pubblica, magari da destinarsi alla ricostruzione dei territori gravemente danneggiati dal terremoto. Il proposito è di poter **affiancare i sindaci e cittadini** quando partirà la ricostruzione.

Si è parlato di **riqualificazione urbana degli edifici**, integrazione **energia solare e termica**, che uniti ad un'adeguata cura di parchi e boschi, possono dare risultati davvero significativi nel **risparmio energetico**. Un esempio è la gestione del verde urbano messa in atto: in alcune zone di questi comuni olandesi, lo sfalcio di prati e fossi viene eseguito una volta all'anno, anche a ridosso delle strade, per motivi ben precisi. Da un lato si permette un ciclo naturale dell'erba, una ripopolazione di insetti e la nidificazione di specie rare di volatili, quali cicogne ed aironi, dall'altro lato si risparmiano interventi costosi. Questa gestione permette poi di alimentare impianti per la produzione di biogas che garantisce il riscaldamento di uno dei più importanti quartieri sostenibili sperimentali di questa provincia.

Tutto questo processo è stato attentamente pianificato a monte da tecnici altamente specializzati che continuamente ne seguono l'avanzamento, sempre in costante **concertazione con la popolazione** che nel corso degli anni è stata sensibilizzata a queste tematiche, nonostante alcune resistenze iniziali, in quanto hanno ricadute pratiche e tangibili anche

Ricostruzione sostenibile post sisma

sui cittadini. Si pensi che con l'ausilio di pannelli solari installati sulle case e la centrale a biogas una famiglia di questo quartiere può **risparmiare anche il 50% dei costi** per elettricità e riscaldamento. Il responsabile dell'ufficio tecnico della provincia, che abita in una delle case del quartiere, sostiene di spendere circa 100 euro al mese per l'approvvigionamento di energia elettrica, in Olanda dove i costi di metano e carburanti sono paragonabili a quelli italiani.

Condividi l'articolo

Paura al Policlinico di Roma per fumo dai sotterranei

Rainews24 |

Rai News 24*"Paura al Policlinico di Roma per fumo dai sotterranei"*Data: **04/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 03 July 2012 21:31

Alcune persone all'esterno del Policlinico Umberto I dopo il fumo nei reparti

Roma.

Tanta paura oggi pomeriggio al Policlinico Umberto I, dove una coltre di fumo ha avvolto prima i sotterranei del Pronto Soccorso e poi l'intero stabile propagandosi anche in altri reparti del nosocomio romano. L'intero Dipartimento di Emergenza e' stato evacuato, gli accessi al 118 sospesi, mentre personale e pazienti sono scesi in strada per mettersi al sicuro. I vigili del fuoco in serata erano ancora al lavoro per individuare quali le cause esatte di quello che in un primo tempo sembrava essere stato un principio incendio ma che, a detta dei vertici del Policlinico, non trova riscontro dalla mancata presenza di fiamme.

Tra le possibili cause la piu' accreditata sembra essere quella di un malfunzionamento dell'impianto antincendio, andato forse in tilt a causa delle elevate temperature di questo rovente inizio d'estate. A fare un po' di chiarezza ci pensa il direttore del Dea, Claudio Modini, riferendo di non aver visto fiamme, ne' di aver avuto notizie in merito da parte dei vigili del fuoco. "Il fumo - spiega - e' dovuto in larga parte al funzionamento dell'impianto antincendio che sprigiona una sostanza, come fosse un aerosol, che serve proprio a domare eventuali incendi. Il fumo ha interessato anche le sale operatorie, dove per fortuna non c'era alcun intervento in corso".

A smentire il principio d'incendio e' anche il dg del Policlinico, Antonio Capparelli. "Non sono divampate fiamme - dice -. Il fumo e' dovuto al sistema antincendio". Sull'episodio e' intervenuta anche la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, che ha chiesto una relazione dettagliata su quanto accaduto, sottolineando che "il sistema di emergenza del Policlinico ha risposto in modo ottimale ed e' stata garantita la massima tutela di operatori e pazienti". Ma proprio i pazienti hanno vissuto ore di paura, seduti sui muretti all'esterno del Dea, senza sapere di preciso cosa fosse accaduto.

"Abbiamo avuto paura dopo aver visto il fumo, non sapevamo cosa stesse succedendo", hanno raccontato. Tra loro anche una vecchietta su una sedia a rotelle, un signore con entrambi i polsi ingessati e la flebo ancora attaccata al braccio. Seduto in disparte c'era anche un ragazzo, ricoverato in chirurgia per i postumi di un incidente sullo scooter. "Una signora del reparto accanto si e' accorta del fumo che stava uscendo dal Dea - racconta -. Io personalmente non ho avuto molta paura ma mia madre si". La donna accanto a lui rivolge lo sguardo alla finestra della stanza dove era ricoverato il figlio. "Mi sono davvero spaventata - ricorda - dopo l'incidente non ci voleva anche questa".

L'unica cosa certa, al momento, e' che il fumo e' arrivato dai sotterranei, da quelle gallerie ipogee da tempo al centro di inchieste e polemiche. Intorno alle 17 la nube ha avvolto i tunnel rendendo l'aria irrespirabile, facendo scattare l'allarme. Meno di un anno fa una relazione tecnica parlava di un alto rischio di esplosioni in alcune zone del Policlinico, tra le quali anche quella del Pronto soccorso. "Disporremo un'indagine interna - ha tuonato Capparelli -, attendiamo la relazione tecnica dei vigili del fuoco per capire cosa sta succedendo". Quanto accaduto oggi riporta alla mente anche l'incendio che nel giugno del 2007 interessò i sotterranei del Policlinico, in cui rimasero intossicati tre infermieri.

Paura al Policlinico di Roma per fumo dai sotterranei

"Emiliani brava gente", per ricostruire in modo sostenibile e trasparente**Redattore sociale***"Emiliani brava gente", per ricostruire in modo sostenibile e trasparente"*Data: **04/07/2012**

Indietro

04/07/2012

11.12

TERREMOTO**"Emiliani brava gente", per ricostruire in modo sostenibile e trasparente**

Partecipazione, trasparenza e legalità sono le parole della ricostruzione. Parte da qui "Emiliani brava gente", il progetto del Coordinamento delle Agende 21 e del Comune di Ferrara. Burgin: "Aggregare contenuti e competenze per una ricostruzione dal bass

FERRARA Ripensare, ricostruire, ripartire! È con questo slogan che il Coordinamento delle Agende 21 locali e il Comune di Ferrara lancia l'evento Emiliani brava gente a cui collaborano tutti i territori colpiti dal terremoto, non solo emiliani ma anche lombardi (Mantova) e veneti (Rovigo). L'obiettivo? Unirsi per ricostruire, ma in modo sostenibile e trasparente. Abbiamo pensato a un programma che possa permettere di aggregare contenuti e competenze spiega Emanuele Burgin, presidente del Coordinamento delle Agende 21 locali che favorisca la partecipazione e stimoli una ricostruzione che parta dal basso, tenendo presente quali sono i grandi filoni di innovazione e finanziamento dell'Unione europea o provenienti da altre fonti che possano facilitare la ricostruzione. Appuntamento il 6 luglio alla Biblioteca Ariosteana, anch'essa danneggiata dal terremoto, per raccogliere idee concrete per ricostruire il territorio dopo il sisma. Circolarità delle idee. Tutti gli stimoli partiranno da esperti dei diversi settori interessati (ognuno avrà a disposizione pochi minuti) ma sarà la circolarità delle idee a farla da padrona. Per quanto riguarda la ricostruzione, si partirà da una disamina dei danni riportati e da cosa c'è da ricostruire. E poi si ragionerà su come reperire finanziamenti e sulle opportunità per migliorare l'esistente sotto il profilo della sicurezza, del rispetto ambientale, del risparmio delle risorse e dell'efficienza del territorio. Solo per fare un esempio a Ferrara sono stati messi in bilancio 2,5 milioni di euro per la manutenzione degli edifici scolastici ma ne serviranno altri 2, mentre la stima iniziale dei danni alle chiese è di circa 400 milioni di euro. Ciò che conta per le popolazioni colpite dal terremoto spiega Rossella Zadro, assessore all'Ambiente del Comune di Ferrara è ripartire subito, facilitare la diffusione di nuove competenze, creando iniziative imprenditoriali nuove, utilizzando la cooperazione come risposta a questa crisi nella crisi: le parole d'ordine devono essere partecipazione, trasparenza e legalità. Ecco perché si parlerà anche di lavoro e nuove opportunità, del coinvolgimento dei giovani e della tracciabilità dei finanziamenti.

Focus sul sisma. Sarà condotto da Riccardo Luna insieme a una squadra di amministratori di territori flagellati dal terremoto come Assisi, come Ferrara che per salvare le chiese ha fatto una legge speciale, il Friuli che è riuscito a usare i fondi senza sprechi o come L'Aquila che ha i fondi bloccati e non ancora utilizzati a causa della burocrazia. Si parlerà anche del Decreto 74 che assegna tutte le competenze per la ricostruzione alla Regione, non tenendo conto di chi conosce il territorio, e prevede che le aziende ricostruiscano almeno il 60% prima di ripartire (una previsione che richiede investimenti ingenti e tempi lunghi). Una parte dell'evento sarà visibile in streaming sul sito del Comune di Ferrara e su Lepida Tv, sul canale 118 del digitale terrestre. Il 5 luglio anteprima della serata con il concerto del pianista Cesare Picco al Giardino delle Duchesse (per beneficenza). (lp)

Bologna, 5 luglio: la scuola di Crevalcore rinasce da piazza maggiore**Redattore sociale***"Bologna, 5 luglio: la scuola di Crevalcore rinasce da piazza maggiore"*Data: **04/07/2012**

Indietro

04/07/2012

17.06

TERREMOTO**Bologna, 5 luglio: la scuola di Crevalcore rinasce da piazza maggiore**

La scuola elementare di Crevalcore, l'edificio che più di tutti ha subito danni dalla scossa del 29 maggio, risorgerà grazie alle offerte e agli sponsor che hanno aderito alla kermesse messa in campo grazie alla squadra di ITC 2000 di Beppe Caschetto

BOLOGNA Ventiquattro nuove aule scolastiche per una notte in piazza Maggiore. La scuola elementare di Crevalcore, l'edificio che più di tutti ha subito danni dalla seconda e tragica scossa del 29 maggio 2012, risorgerà grazie alle offerte e agli sponsor che hanno aderito alla *kermesse* che andrà in scena domani, giovedì 5, luglio grazie alla squadra di ITC 2000 di Beppe Caschetto. C'è grande attesa per Rialziamo da terra il sole, lo spettacolo a scopo benefico di giovedì 9 luglio alle 21.30 in Piazza Maggiore con Luciana Litizzetto, Maurizio Crozza, Giovanni Floris, Michele Serra, Milena Gabanelli, Fabio Fazio, Neri Marcorè solo per citare alcuni dei tanti che saliranno sul palco in piazza Maggiore. Lo spirito di solidarietà di Bologna continua nei confronti delle zone colpite dal terremoto: questa volta gli aiuti serviranno per la ricostruzione della scuola elementare Lodi di Crevalcore completamente distrutta in seguito alla scossa del 29 maggio scorso. Le attività scolastiche si tengono dai primi di giugno nella scuola superiore Archimede di San Giovanni in Persiceto. È un gesto meraviglioso quello che arriva da Bologna - commenta Carla Neri, la dirigente scolastica della scuola - . Il nostro istituto è quello che ha subito più danni di tutti, siamo stati costretti a evacuarlo subito dopo la prima scossa delle ore 9.01. Tutto distrutto: le 24 aule didattiche, gli uffici, il tetto, i soffitti. Ci vorranno almeno due anni prima di riprendere a fare scuola in questa struttura. L'elementare Lodi avrebbe compiuto a settembre 100 anni di vita, accoglie circa 570 alunni e fa parte dell'istituto comprensivo di Crevalcore insieme ad un'altra scuola elementare, alle scuole d'infanzia G. Dozza, C. Paltrinieri, G. Palanca e alla scuola media M. Polo in cui già in questi giorni si sta trasferendo provvisoriamente la struttura.

Sarà lo stesso Caschetto a mettere i 200.000 euro nelle mani del sindaco di Crevalcore all'indomani dello spettacolo in Piazza Maggiore. I costi produttivi dell'evento sono sostenuti *in toto* dall'organizzazione pertanto le offerte libere del pubblico e i contributi donati dagli sponsor (Hera, Unipol, Coop, Granarolo, Lavazza, Campari, Vodafone, Ricci Casa, Cassa di Risparmio di Cento) verranno devoluti *in toto* per le finalità dell'iniziativa. Non solo: Luciana Litizzetto, Maurizio Crozza, Neri Marcorè, Arisa, Daria Bignardi, Fabio Fazio, Giovanni Floris, Milena Gabanelli, Michele Serra, Pif, Geppi Cucciari e tutti gli altri che interverranno, parteciperanno alla serata a titolo gratuito. L'ingresso all'evento, che è promosso anche in collaborazione con la Cineteca comunale di Bologna, è libero. Gli spettatori potranno donare il proprio contributo presso i punti di raccolta dislocati in Piazza Maggiore, i fondi raccolti in serata (sono previsti 25000 euro, ma molto dipenderà dalla generosità dei bolognesi) saranno sigillati e contabilizzati da un notaio. (Francesca Della Spina)

all'emilia-romagna il 95% dei 2,5 miliardi stanziati dal governo - luigi spezia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Pagina V - Bologna

Il caso

Errani: "La ricostruzione può partire, ma serviranno altri soldi"

All'Emilia-Romagna il 95% dei 2,5 miliardi stanziati dal governo

LUIGI SPEZIA

IN EMILIA arriva la quasi totalità dei fondi post-terremoto, il 95% dei 2,5 miliardi stanziati dal governo. Il 4% andrà in Lombardia (e Roberto Formigoni già ha fatto sentire la sua voce di protesta), l'1% in Veneto. I soldi saranno ripartiti in tre anni: 500 milioni per il 2012 e un miliardo nel 2013 e nel 2014.

Il decreto del presidente del consiglio è stato firmato ieri e viene illustrato ai sindaci convenuti in viale Aldo Moro dal presidente Vasco Errani, commissario per la ricostruzione e dal prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile. «Il decreto è un elemento fondamentale per avviare la ricostruzione - dice Errani -. Non basteranno alla fine, serviranno altre risorse pubbliche, ma l'importante è che partiamo. Andate a vedere in tutte le zone terremotate, c'è pieno di gente al lavoro e molte situazioni sono già ripartite ».

Secondo l'Ania, l'associazione delle imprese assicurative, i danni stimati del terremoto in Emilia, assicurati solo nel caso delle fabbriche crollate, sarebbero dell'ordine di cinque miliardi, circa un terzo di punto di Pil. «Secondo le nostre valutazioni approssimative sono forse anche un po' superiori », dice l'assessore alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli. Ma intanto si parte, venendo incontro alle preoccupazioni e alle richieste dei sindaci in difficoltà a far fronte alle spese correnti.

Il prefetto Gabrielli afferma di avere sbloccato 10 milioni che vanno a coprire tutte le spese fatte dai Comuni nelle prime 72 ore dal sisma, pari a circa 7 milioni e pone una barriera alle richieste di verifica degli immobili lesionati: il 7 luglio è il termine ultimo ed entro il 20 è possibile che tutte le verifiche strutturali saranno chiuse:

fino a ieri sono state quasi 23 mila (oltre 50 mila quelle "a vista"). Dato che dà il peso di questo terremoto: oltre settemila gli edifici dichiarati

inagibili.

Con il decreto firmato, Errani afferma che «la prima fase è risolta. Qui non ci sono sindaci da una parte e Regione dall'altra, siamo tutt'uno». Ieri il presidente della Regione ha firmato un'ordinanza che regola la riattivazione delle scuole, priorità della ricostruzione, con le indicazioni dei tempi e della vigilanza sulle opere. Circa

95 scuole sono da abbattere, per quelle da ristrutturare - in parte entro settembre - i fondi arriveranno ai Comuni. «Oggi sarà pubblicato il bando per i moduli prefabbricati, che permetteranno a 16.000 studenti di tornare in classe per l'inizio dell'anno scolastico », annuncia Errani. La settimana prossima la Regione presenterà il piano per il rientro nelle abitazioni, con affitti temporanei in case sfitte («ricorreremo alle requisizioni solo se non ci sarà accordo », dice Errani) e moduli temporanei. Sarà rimborsato ai proprietari l'80% del costo delle riparazioni e della messa a norma sismica.

Quanto alle donazioni, quelle via sms al 45500 della Protezione civile hanno superato i 15 milioni. Entro un mese i soldi saranno trasmessi dalle compagnie telefoniche e con l'intervento di un comitato di garanti ne sarà concordato l'uso con la Regione, che farà un sito sul quale le offerte verranno tracciate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

anche una sedia può aiutare i terremotati

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Pagina XV - Bologna

ANCHE UNA SEDIA PUÒ AIUTARE I TERREMOTATI

CI SONO tanti modi di aiutare i terremotati. Per esempio, sapete quanto costa un banco di scuola? 55 euro. Una sedia per un bambino? 28 euro (55 quella della maestra, o del maestro); e una cattedra 230. L'insieme dei mobili per una classe di 26 bambini costa 2443 euro. Una somma non da poco: ma anche se si hanno scarsi mezzi si può almeno cominciare.

L'idea, molto concreta, è venuta a una regista di film "corti", Marcella Piccinini, giovane ma già piuttosto nota sia a Montichiari (Brescia), dove è nata, sia a Bologna dove risiede e lavora. In realtà, la definizione di "regista di corti" non le rende giustizia, sia perché sta girando, proprio in questi mesi, il suo primo documentario "lungo", sia perché i non addetti ai lavori tendono a considerare i "corti" come un prodotto di second'ordine, mentre invece sono spesso film brevi, ma di grande dignità estetica e comunicativa (la stessa Piccinini è stata premiata in più di un festival cinematografico).

Cominciare, in questo caso, è stato abbastanza semplice: attaccarsi al telefono, convocare alcuni colleghi più o meno noti (tra di loro Adriano Sforzi, David di Donatello nel 2011) e organizzare in quattro e quattr'otto, in una sala di Montichiari messa a disposizione dal Comune e dalla Banca di credito cooperativo, una serata di proiezione di "corti" di vari autori (tutti su temi relativi all'infanzia), allo scopo di raccogliere soldi per le scuole di Finale Emilia. Il titolo: "Compagni di scuola". Pochi giorni prima, Piccinini era appunto andata a Finale, si era accordata con il Sindaco e aveva anche girato un breve documentario di presentazione sia sui danni del terremoto in quella località, sia sull'iniziativa progettata. Iniziativa che si è poi regolarmente svolta sabato scorso. Non si può dire che ci fosse un pubblico straripante, né che la raccolta di contributi abbia dato risultati clamorosi. Ma si sono coinvolte delle persone, l'idea è stata apprezzata e verrà replicata quanto prima a Bolzano e a Fermo (per ora). Male che vada, un po' di banchi e un po' di sedie arriveranno alle scuole di Finale.

(gianni sofri)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'invenzione dell'iconologia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- R2-CULTURA

L'INVENZIONE DELL'ICONOLOGIA

Esce il volume di Ripa con lo storico repertorio del Seicento

CESARE DE SETA

«Il Terremoto si potrà rappresentare in disegno con figura d'uomo che gonfiando le guance e storcendo in strana e fiera attitudine il viso, mostri con gran forza di uscire da una spelunca o dalle fessure della terra, e già si veda con i crini lunghi e sparsi». È un passo della voce

Terremotoche

Cesare Ripa scrisse per il suo trattato sull'Iconologia

ovvero *Imagini cavate dall'antichità e di propria invenzione*,

edito in prima edizione a Roma nel 1593. L'erudito e letterato perugino, in pieno clima post-tridentino, diede alle stampe un'opera nella quale propone descrizioni iconografiche di concetti astratti (come appunto terremoto) costruendo un repertorio allegorico che ebbe una straordinaria fortuna e che servì come prezioso dizionario enciclopedico per letterati, antiquari e artisti. Ripa era nato intorno al 1555 e s'era formato sui testi antichi e sui reperti antiquari, frequentando celebri accademie dedite

a questi studi tra Perugia e Siena; molto giovane giunse a Roma e fu accolto alla corte del cardinale Salviati: fu grazie a questo colto e raffinato principe della chiesa, e all'opportunità di avvalersi della sua ricca biblioteca, che entrò in contatto con alcuni dei più rinomati intellettuali e antiquari del tempo. La sua opera è un enciclopedico repertorio iconografico strettamente connesso ai testi, che, alla di lui morte nel 1622, altri arricchirono e perfezionarono. Ripa mostrò un talento da consumato

editor

del tutto insolito a quel tempo: dispose il repertorio in rigoroso ordine alfabetico che ne rende assai semplice la consultazione, ma anche il sistematico aggiornamento, dietro cui si legge l'intelligenza tassonomica dell'autore.

All'edizione

princeps

del 1593, senza immagini, segue quella del 1603 ricca di 1085 xilografie che segnano nel corso del Seicento la fortuna dell'opera. Dalla prima edizione alla seconda si passa da 699 lemmi a 1309. Anzi diciamo con una forzatura che filologici e storici della letteratura forse non potranno condividere, che la fortuna dell'Iconologia ha per baricentro semantico proprio il suo apparato illustrativo. In questo Ripa non è il solito erudito, come tanti dotti predecessori che attingono all'auctoritas dell'Antico come fonte del sapere, ma un uomo che ha perfettamente capito che l'immagine è destinata a conquistare il campo di un nuovo sapere in ascesa. La rivoluzione compiuta da Ripa consiste nell'aver disposto allegorie illustrate pronte all'uso di artisti e di letterati: con il procedere delle edizioni nel corso del Seicento, con incisioni in rame assai più belle, anche in numerose edizioni in altre lingue, il repertorio iconico guadagnò molto spazio e ne fecero le spese i molti riferimenti eruditi e di tematica etica e morale. D'altronde l'opera veniva edita dopo la straordinaria esplosione iconografica che vi fu a Roma quando palazzi papali e dimore gentilizie si arricchirono di splendidi cicli affrescati a tema religioso e profano: gli affreschi della Biblioteca Apostolica Vaticana con la Galleria delle Carte Geografiche e la Sala Vecchia degli Svizzeri sono verosimilmente alcune delle fonti a cui attinse. Allegorie sacre e profane, rappresentazioni attendibili topografiche e geografiche, del mondo così come lo si conosceva per il quale papa Clemente XIII nutrì un'autentica

passione che condivise con il grande regista di questo ciclo che fu il matematico Egnazio Danti. Ma Ripa fu anche intellettuale spregiudicato, e non esitò a inserire allegorie che furono giudicate licenziose, come la

l'invenzione dell'iconologia

Sapienza

che viene raffigurata come una donna nuda sopra uno scettro.

L'opera è ora edita, nella seconda e più ricca

editio princeps del

1603, nella collana dei Millenni Einaudi, a cura di Sonia Maffei con testo stabilito da Paolo Procaccioli, pagg.

997, euro 90. Essa è corredata

da una bibliografia esaustiva, e di un prezioso

Indice degli attributi,

scandito in quattro parti:

Oggetti e parti del corpo, Animali, Piante ed elementi vegetali, Colori.

È sufficiente questa tassonomia lessicale

per capire il sistema "a grappolo" che l'autore adotta nella costruzione del lemmario. La curatrice, nell'ampio ed eccellente testo, dipana con passo sistematico tutti i problemi che l'opera sottende, offrendo coordinate essenziali per intenderne la rilevanza e la ragione prima della straordinaria diffusione internazionale che l'opera ebbe nel corso del Seicento. Nel secolo dei Lumi, Winckelmann nel trattato sulle allegorie dedica parole velenose a Ripa e segna la distanza che lo separa dall'emblematica neoclassica. Vera manna fu l'Iconologia per artisti e letterati che seppero così narrare con i loro attributi un'immensa iconografia: di qui la rilevanza che il testo ha assunto per storici dell'arte come Ernst Gombrich e, soprattutto, Émile Mâle (1927) che non esitò a scrivere che, con Ripa sottomano, è possibile decifrare non solo le allegorie di pittura e scultura romana, ma di quelle francesi tra Parigi e Versailles.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VOLUME

"Iconologia" di Cesare Ripa (Einaudi, pagg. 997, euro 90)

all'emilia quasi 2,5 miliardi ma ne servirebbero il doppio - spezia a pagina v

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Pagina 1 - PRIMA

Sisma, la Regione avrà il 95% dei fondi del governo. Polemiche dalla Lombardia

All'Emilia quasi 2,5 miliardi ma ne servirebbero il doppio

SPEZIA A PAGINA V

ARRIVA in Emilia la quasi totalità dei fondi stanziati dal governo per la ricostruzione post-terremoto. Esattamente il 95% di 2,5 miliardi (il 4% toccato alla Lombardia ha già fatto protestare Formigoni). Secondo il Governatore Errani serviranno altri soldi (circa il doppio, nelle stime ufficiose), ma intanto le opere possono partire. Oltre 15 milioni sono stati raccolti pure con gli sms al 45500 della Protezione Civile.

sms per i terremotati, la raccolta di fondi ha superato i quindici milioni di euro

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- *CRONACA*

L'iniziativa

Sms per i terremotati, la raccolta di fondi ha superato i quindici milioni di euro

ROMA - Ha superato i 15 milioni e 59.00 euro la raccolta fondi della Protezione civile con il numero sms 45500, alla quale ha aderito anche Repubblica, per le zone colpite dal sisma e il commissario per la ricostruzione, Vasco Errani, ha annunciato che sarà messo online il programma per l'impiego di tutte le donazioni, che dovranno essere tracciate. A valutare la destinazione dei fondi raccolti con gli sms, sarà un comitato di garanti che dovrà essere indicato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. Fra un mese si saprà il totale dei fondi raccolti.

comici, cantanti e scrittori insieme per rifare una scuola

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Pagina 1 - PRIMA

La solidarietà

Comici, cantanti e scrittori insieme per rifare una scuola

Domani sera in Piazza Maggiore lo show per le vittime del terremoto

LUCA BORTOLOTTI

BOLOGNA si prepara ad un altro grande evento di solidarietà. Attori, comici, musicisti: dopo il Concerto per l'Emilia in diretta su RaiUno, gli artisti italiani tornano sul palco per l'Emilia ferita dal terremoto. Domani sera alle 21,30 in Piazza Maggiore si ritroveranno sotto un solo imperativo, «Rialziamo da terra il sole». Parole prese in prestito dal poeta Roberto Roversi, che servono per spiegare i perché di una serata inedita.

SEGUE A PAGINA V

solidale - sabrina camonchia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Pagina XV - Bologna

Dieci palcoscenici storici sono lesionati dal sisma e non riapriranno prima di gennaio. Così Ert e assessorato alla cultura della Regione hanno montato due tensostrutture a Mirandola e a Finale

Solidale

Il teatro che non si arrende dà spettacolo sotto il tendone

scena

La

SABRINA CAMONCHIA

Lo spettacolo può e deve continuare: il teatro non si ferma neppure di fronte al terremoto. E se alcuni palcoscenici delle zone colpite dalle scosse di maggio sono inagibili e lesionati, la macchina non può fermarsi, anzi deve portare la cultura proprio là dove ci sono macerie e lutti. È

con questo spirito che l'assessorato alla cultura della Regione ed Emilia Romagna Teatro si sono rimboccati le maniche e hanno messo in piedi il mastodontico progetto «Scena solidale». I teatri sono chiusi, non riapriranno prima di gennaio a essere ottimisti, allora gli spettacoli si potranno tenere nei due spazi che stanno per essere allestiti: una tensostruttura da 230 posti a Finale Emilia e un'arena estiva a Mirandola per 500 persone (che a settembre sarà sostituita da un tendone da 550 posti). «Dieci dei nostri teatri storici - afferma l'assessore alla cultura Massimo Mezzetti - sono fuori gioco e hanno danni per 2,5 milioni, cui ne se aggiunge un altro per i centri minori. Per questo come assessorato faremo fronte ai costi dell'operazione, chiedendo però a tutti di aiutare il progetto con un contributo che sarà reinvestito nelle attività teatrali delle zone».

L'avventura di «Scena solidale», come la chiama il direttore di Ert Pietro Valenti, comincia dopodomani, venerdì 6 luglio a Finale con l'anteprima nazionale di «Vandali! L'assalto alle bellezze d'Italia», spettacolo di e con Gian Antonio Stella e Gualtiero Bertelli che il giorno dopo debutterà a Roma. Seguirà un vero e proprio cartellone che accompagnerà, del tutto gratuitamente, le genti di quelle terre per il mese di luglio. Nei due paesi della Bassa arriveranno il 9 Vito col suo Recital il 9 (che poi tornerà il 22 col nuovo «I babbi degli sposi»), il 10 Paolo Rossi, Laura Curino col suo avvincente «Camillo Olivetti» il 19, mentre la nostra Marinella

Manicardi sarà «Luana Prantomoda » il 20 e il 21 luglio. Spettacoli per bimbi e tanta musica, in primis quella di «Fotogramma» con l'Orchestra Regionale dell'Emilia Romagna (13 luglio).

Tre laboratori speciali arricchiscono «Scena solidale». Il Teatro delle Albe porta la sua «Non scuola» fra i ragazzi dei campi sfollati di San Felice sul Panaro; Claudio Longhi coinvolgerà gli anziani di Mirandola con il laboratorio «Parliamo un po'?»», mentre le Ariette terranno coi terremotati un «Diario della quotidianità». Il progetto però non si ferma all'estate. Suo proseguimento naturale sarà «Una nuova stagione» che porterà da settembre in dieci teatri della regione (dallo Storchi di Modena al Bonci di Cesena, passando per l'Arena del Sole) una quarantina di compagnie e un'ottantina di artisti (fra gli altri, Marco Paolini, Pippo Delbono, Toni Servillo), tutti a titolo gratuito. La Scena solidale è anche un Iban bancario su cui fare versamenti: www.emiliaromagnateatro.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRUTTURA

Il tendone "solidale" che sarà montato a Mirandola. Al centro: Gian Antonio Stella

Data:

04-07-2012

La Repubblica

occhi puntati sulle due torri dopo il terremoto d'emilia un mese di controlli degli esperti dell'ingv - bologna.repubblica.it

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

Bologna.it

Occhi puntati sulle Due Torri dopo il terremoto d'Emilia un mese di controlli degli esperti dell'Ingv

BOLOGNA.REPUBBLICA.IT

€'

***stop alla mega-fabbrica che avvelena la prima vittoria degli ecologisti cinesi
- renata pisu***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- R2-MONDO

Migliaia di persone hanno manifestato a Shifang contro la costruzione di un impianto che lavora il rame. Il cantiere chiuso dopo duri scontri con la polizia. E adesso gli ambientalisti promettono altre battaglie.

Stop alla mega-fabbrica che avvelena la prima vittoria degli ecologisti cinesi

RENATA PISU

Striscioni, dazibao affissi sui muri, decine di migliaia di persone scese per le strade a Shifang, una città di oltre 200mila abitanti che contò migliaia di morti nel 2008, all'epoca del devastante terremoto del Sichuan che costò la vita a più di 80mila persone. La protesta si è scatenata contro la costruzione di un impianto per la lavorazione del rame e ha avuto inizio domenica: le autorità cittadine hanno tentato di soffocarla prima con le buone poi minacciando "severe punizioni" contro chiunque si opponesse alla costruzione della megafabbrica, un progetto da un miliardo e mezzo di dollari che era stato approvato senza che ai residenti della zona venissero specificati i parametri di inquinamento e di rischio per la salute, come sarebbe d'obbligo in casi del genere.

Il risultato è stato l'intensificarsi delle proteste che hanno raggiunto il culmine lunedì e martedì quando la sede del comune è stata assalita, i funzionari ritenuti responsabili sono stati fatti oggetto di un'intensa sassaiola e i reparti anti-sommossa hanno attaccato i manifestanti lanciando bombe lacrimogene. Al momento la situazione sembra essersi calmata dato che le autorità hanno annunciato la sospensione momentanea dei lavori, riservandosi comunque di svolgere indagini per scoprire i responsabili dei disordini e soprattutto chi ha lanciato l'allarme su Weibo, il Twitter cinese, facendo conoscere la gravità del caso della cittadina di Shifang in tutto il paese. In rete sono state pubblicate immagini di gente ferita, di anziani e bambini ricoverati negli ospedali, di automezzi della polizia rovesciati, di poliziotti che mostrano il dito indice ai cittadini, l'universale gesto di disprezzo.

La dimostrazione di Shifang non è che una delle centinaia e centinaia che vengono inscenate ogni anno per protestare contro l'assalto all'ambiente: l'estate scorsa aveva avuto vasta risonanza, anche se nessun successo, quella svoltasi a Dalian, nel Nord-est, per chiedere la chiusura e la rilocalizzazione di un impianto chimico che ammorbava acque e aria rendendo impossibile la vita dei residenti. Allora la protesta fruttò soltanto alcune concessioni per l'installazione di impianti di depurazione, questa volta invece, a Shifang, il progetto di costruzione dell'impianto è stato fermato prima che venisse posata la prima pietra. Domenica, dopo che si era svolta con bandiere e banda la cerimonia per l'apertura del cantiere, tra i cittadini era circolata una petizione, firmata da migliaia di

persone, in cui si chiedeva che i lavori non avessero inizio perché «sarebbe inutile protestare quando la fabbrica è costruita. E chi di noi, abitanti di Shifang, ha

abbastanza soldi per trasferirsi altrove quando la nostra aria sarà avvelenata? È indispensabile unirsi e lottare subito!».

E così è stato, la protesta è stata

massiccia e unitaria e ha destato scalpore soprattutto la decisione delle autorità di scendere a patti, una novità che lascia ben sperare, anche se a Shifang

nessuno ancora se la sente di cantare vittoria. «Gli interessi in gioco sono troppi, a livello centrale e regionale, dieci miliardi di yuan fanno gola a troppi» si leg-

ge su uno dei dazibao, giornali a grandi caratteri, mostrato su Weibo. «Dovremmo manifestare ancora contro la corruzione» si legge su di un altro in cui si ricorda quanti morti innocenti, soprattutto bambini delle scuole, si contarono quando il terremoto mise in luce come le nuove costruzioni, a Shifang come e in altre località del Sichuan, fossero state fatte con "formaggio di tofu", come si disse allora.

Tenuto conto degli interessi in gioco è difficile prevedere quale sarà l'esito finale di questa manifestazione che è una delle tante che si succedono all'insegna del motto "non nel mio cortile" e che segnano una nuova consapevolezza ecologica in

***stop alla mega-fabbrica che avvelena la prima vittoria degli ecologisti cinesi
- renata pisu***

un paese che in trent'anni di sviluppo caotico e sregolato ha visto del tutto calpestate le anche minime misure atte a proteggere l'ambiente.

Sul caso di Shifang adesso sono puntati gli occhi di quanti in Cina (e sono tanti) si preoccupano del benessere delle generazioni future. Ora i lavori sono stati bloccati ed è intervenuto Ma Jun, direttore dell'Istituto per gli Affari pubblici e l'ambiente, organismo che di potere ne ha assai poco, tant'è vero che si è limitato a dire che «le autorità avrebbero dovuto almeno convocare un'assemblea della cittadinanza per chiarire le conseguenze dell'impatto ambientale del complesso».

Avrebbero dovuto e non lo hanno fatto. Comunque in Cina qualcosa sta cambiando, dal basso, non dai vertici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Croce Rossa, trafugato materiale per le tendopoli**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Croce Rossa, trafugato materiale per le tendopoli"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

FALCONARA pag. 9

Croce Rossa, trafugato materiale per le tendopoli I ladri in azione domenica durante la partita dell'Italia
VIA PERGOLI SPARITI I CAVI PER LE MISSIONI DI PROTEZIONE CIVILE

SACCHEGGIATI i magazzini della Croce Rossa in via Pergoli, nel complesso che un tempo ospitava gli ambulatori dell'Asur 7. Dai locali è sparito tutto il materiale elettrico custodito per l'allestimento delle tendopoli in occasione delle missioni di protezione civile di tutte le sedi della provincia, per un bottino di diverse decine di migliaia di euro. Cavi elettrici, quadri elettrici, portalampane: i malviventi non hanno lasciato nulla. I ladri hanno agito anche stavolta durante la partita dell'Italia, come accaduto giovedì scorso per i furti da King Outlet e alla Imac: sono entrati in azione domenica sera, mentre tutti seguivano la finale degli Europei 2012 contro la Spagna. Per introdursi nel magazzino hanno forzato una delle porte poi, una volta entrati, hanno fatto incetta di quanto hanno trovato. Probabilmente erano arrivati con un furgoncino, sul quale è stato caricato tutto il materiale. I ladri hanno voluto forse impossessarsi del rame contenuto nei cavi e nei quadri elettrici, il cui commercio è abbastanza redditizio, tanto da essere definito oro rosso'. «Il valore complessivo del materiale è ancora da quantificare spiega Fabio Cecconi, commissario della Croce Rossa delle Marche ma quello che soprattutto fa rabbia è che si siano accaniti contro il nostro ente, che grazie a quel materiale, con l'impegno dei volontari, portava aiuto alle popolazioni in difficoltà». Appena venerdì sera Roberto Brunetti, senigalliese di 37 anni, e Mauro Sebastianelli, 36enne di Falconara, erano stati arrestati per furto aggravato dai carabinieri di Senigallia mentre stavano caricando in auto 8 sacchi pieni di cavi elettrici, per un peso complessivo di circa un quintale. Stavolta, purtroppo, il furto è andato a buon fine. Intanto tra i residenti ci si interroga sulle condizioni degli edifici del complesso della Croce Rossa, che alcuni anni fa furono dichiarati inagibili tanto da costringere l'Asur ad abbandonare quelli adibiti ad ambulatori. Alcuni chiedono che gli immobili pericolanti vengano abbattuti, dato che il fenomeno franoso sembra essersi accentuato. Alessandra Pascucci Image: 20120704/foto/185.jpg

Fa un caldo da impazzire Ora è anche allarme siccità**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Fa un caldo da impazzire Ora è anche allarme siccità"

Data: **04/07/2012**

Indietro

ANCONA pag. 4

Fa un caldo da impazzire Ora è anche allarme siccità A luglio e agosto si rischia di non avere più acqua
NELLE MANI DI CARONTE UN'INFINITA' DI SOCCORSI DEL 118

CALDO da impazzire senza sosta. E adesso la scure del rischio idrico. Saranno giorni di passione quelli della prima metà di luglio. La notte scorsa è stata da tregenda. Un numero impressionante di servizi da parte del 118, Croce Rossa e Anpas per altrettanti malori in casa. Tanti gli anziani disidratati portati nei due pronto soccorso della città, Inrca e Torrette. Adesso arriva pure un'altra scure. Qualora le condizioni meteo non dovessero cambiare, quindi in assenza di un calo sensibile delle temperature e dell'afa e di precipitazioni, il rischio di rimanere senz'acqua, o comunque con l'acqua razionata, diventa sempre più concreto. Ieri pomeriggio il sindaco, Fiorello Gramillano, ha ricevuto una lettera dal direttore di Multiservizi, Patrizio Ciotti. Nella missiva si parla chiaro: «Data la ridotta portata delle sorgenti principali si legge nella lettera spedita al primo cittadino da Multiservizi sarà impossibile garantire un'alimentazione costante nei prossimi mesi. Il sistema di approvvigionamento garantito dalle sorgenti Gorgovivo è attualmente al di sotto del 30% del livello medio del periodo, per cui si è vicini allo stato di emergenza. La neve del febbraio scorso e le successive piogge hanno dato respiro all'agricoltura ma non sono state sufficienti a rimpinguare la falda delle sorgenti penalizzate dalla totale mancanza di precipitazioni nell'autunno 2011». A rischio dunque l'erogazione nei due mesi più delicati, luglio ed agosto. Puntuale l'invito del sindaco a seguire alcuni comportamenti virtuosi in periodi del genere: ridurre le annaffiature di giardini e campi da calcio, attivare i sistemi automatici soltanto la sera; chiudere le fontane. Intanto l'allerta meteo resta in vigore. Secondo il bollettino della Protezione Civile delle Marche, per quanto riguarda le ondate di calore ad Ancona il livello 3 dell'allarme potrebbe perdurare fino a domani. Convocata una riunione urgente del Coc, il centro operativo del Comune. Sono disponibili tutta una serie di ambienti climatizzati, per i numeri di telefono per informazioni e suggerimenti rivolgersi al numero verde Helios 800-450-020, oppure al "Servizio di pronto intervento sociale" del Comune: tel. 071- 202785. Il servizio Helios sarà attivo in regione fino al 15 settembre.

Notte rock e di solidarietà a San Giorgio**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Notte rock e di solidarietà a San Giorgio"

Data: **04/07/2012**

Indietro

FANO E VAL CESANO pag. 16

Notte rock e di solidarietà a San Giorgio DURANTE LO SPETTACOLO RACCOLTI FONDI PER I TERREMOTATI GRANDE successo a San Giorgio di Pesaro per il «Summer music contest», concorso per gruppi rock emergenti, ideato e curato dal bar «Paradise» con la collaborazione della società sportiva «Sangiorgese» del presidente Piergiorgio Vittorietti, sempre molto attenta alle iniziative che coinvolgono i giovani e che hanno finalità altruistiche. Durante la serata finale, presentata da Federica Manieri e Marco Donnini e seguita da un pubblico molto numeroso, i volontari della locale Protezione Civile hanno raccolto infatti numerose offerte da devolvere alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. Insomma, spettacolo e solidarietà. Alla fine, la somma dei voti della giuria di esperti e di quella popolare ha decretato il successo degli «Antartica», piazza d'onore per i «Rat Mousque», terzo gradino del podio per «Officina del suono» e quarto posto per la «Gang band». Applauditissimi gli intermezzi di Federico Curzi, detto «Stagno», il maestro del gruppo caratteristico musicale «La Matta» di San Costanzo, grande protagonista di «Italia's got talent» di Canale 5.

Nuovo rogo alla Zaccagnini: si indaga per dolo**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Nuovo rogo alla Zaccagnini: si indaga per dolo"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

JESI pag. 11

Nuovo rogo alla Zaccagnini: si indaga per dolo UN ALTRO INCENDIO NELL'AZIENDA DI STAFFOLO STAFFOLO VANDALI prendono nuovamente di mira il rustico di via Salmagina di proprietà dell'azienda agricola Zaccagnini. Non paghi dei danni provocati lo scorso 25 giugno sono ritornati sul posto appiccando un nuovo rogo. Questa volta i vandali hanno scelto di operare al piano terra del casolare utilizzando sia due materassi recuperati lì vicino e dislocati in due punti differenti, così come un cumulo di materiale plastico incendiato in un altro ambiente. Ad accorgersi che qualcosa non stava andando come avrebbe dovuto è stata la stessa titolare dell'azienda che ieri mattina alle 7,45, mentre faceva colazione, ha gettato lo sguardo sul rustico notando il fumo. Allarmata ha telefonato a un dipendente che si trovava a lavorare nei pressi, il quale ha confermato il sospetto della donna. Poi l'allarme ai carabinieri e ai vigili del fuoco, arrivati sul posto dopo pochi minuti. I pompieri hanno spento le fiamme in pochi minuti mentre i militari hanno avviato le indagini. Appare infatti strano che in una casa a pochi giorni di distanza si sviluppino due incendi e che stavolta le fiamme abbiano avuto origine in punti distanti tra loro: i carabinieri vogliono appurare se ci si trovi di fronte ad atti vandalici oppure a ben più preoccupanti avvertimenti. Dopo l'incendio del 25 giugno si parlò di un evento accidentale, di un mozzicone di sigaretta inavvertitamente lasciato nella soffitta che ha poi distrutto scatoloni e altro materiale depositato all'interno. Ieri quell'ipotesi è stata completamente abbandonata e sostituita con quella del dolo. Non è doloso, invece, il principio d'incendio domato dai vigili del fuoco la notte successiva al 25 giugno causato da una delle travi in legno attaccate dalle fiamme il giorno precedente. Sedulio Brazzini Image: 20120705/foto/196.jpg

Montemarciano Ridotta la Tarsu Più risorse per strade e marciapiedi**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Montemarciano Ridotta la Tarsu Più risorse per strade e marciapiedi"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

SENIGALLIA pag. 14

Montemarciano Ridotta la Tarsu Più risorse per strade e marciapiedi LA GIUNTA comunale conferma nel bilancio 2012 l'impegno nel sociale e cultura, riducendo del 5% la Tassa rifiuti, oltre al 10% già concesso a chi ha una compostiera. Il taglio delle indennità a sindaco ed assessori è stato girato nel capitolo della Protezione civile. Sono state aumentate le risorse dedicate alle manutenzioni dei marciapiedi e delle strade. Viene finanziata anche la compartecipazione al finanziamento della razionalizzazione dell'impianto semaforico di Marina.

«Ignorati dalla Protezione civile»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Ignorati dalla Protezione civile»"

Data: **04/07/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 19

«Ignorati dalla Protezione civile» CRI MILITARE

Pier Luigi Martelli BOLOGNA IL PREFETTO Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, attraverso il Carlino, aveva riaperto la porta all'intervento della Croce Rossa militare nelle zone terremotate. La burocrazia, senza un volto, senza nome e cognome, l'ha subdolamente richiusa: «A distanza di quasi due settimane siamo ancora in attesa del via libera» commenta, fra lo sconcolato e l'indignato, Antonio Pezzi, il medico imolese, maggiore della Cri militare, che ancora non ha digerito quelle tre righe con le quali il Centro di coordinamento della Protezione civile aveva invitato il corpo in divisa e stelletta a sospendere l'opera umanitaria in corso. «Subito dopo l'intervista di Gabrielli spiega abbiamo inviato una mail alla sua segreteria per concordare il nostro rientro. Da allora solo silenzio. Nessuno si è fatto vivo». Un silenzio che un incontro a Roma al quale ha partecipato anche l'onorevole Gianluca Galletti dell'Udc e altri parlamentari non ha spezzato. «Gabrielli deve dar seguito al suo impegno» taglia corto Galletti. Che però solleva un problema molto più sostanziale. «C'è uno schema di decreto legislativo sulla riorganizzazione della Croce Rossa che di fatto sopprime il corpo militare. Comprendiamo l'esigenza di razionalizzare, ma crediamo che la Cri militare, soprattutto per il suo ruolo umanitario nelle missioni all'estero, debba continuare a esistere. Anche perchè, francamente, non si comprende quali risparmi produrrebbe questa riforma». UNA MANNAIA della quale Antonio Pezzi non vuol neppure sentir parlare. «Semplicemente vergognoso. Di fatto vogliono sostituire il nostro corpo con i civili, ma con gli stessi costi. Rilevo che lo schema di riforma non prevede i centri di mobilitazione, che sono fondamentali. Di fatto vogliono estinguerci, ma sono certo che il presidente Napolitano non firmerà mai un decreto del genere». Qual è il punto di questa riforma? «Semplice, vogliono aziendalizzare la Croce Rossa, ma noi ci batteremo perchè l'assistenza umanitaria non è un prodotto, non può essere privatizzata. Se necessario, daremo vita a un comitato nazionale per la difesa della Croce Rossa militare e non solo».

LEI HA VISTO giusto. La vicenda della Croce rossa militare licenziata su due piedi e allonta...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"LEI HA VISTO giusto. La vicenda della Croce rossa militare licenziata su due piedi e allonta..."

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 12

LEI HA VISTO giusto. La vicenda della Croce rossa militare licenziata su due piedi e allonta... LEI HA VISTO giusto. La vicenda della Croce rossa militare licenziata su due piedi e allontanata dai campi di sfollati di San Felice (Modena) con la motivazione che non «vi è necessità» è stata raccontata sulle colonne del Carlino. E nessuno ha ancora fornito spiegazioni. Anzi. Il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, in una intervista al sottoscritto, ha promesso che la Cri può rientrare in servizio. Ma fino a oggi silenzio. Eppure se il capo della Protezione civile prende un impegno dovremmo fidarci. Il commissario alla ricostruzione Vasco Errani ha promesso egli stesso ai vertici della Cri che l'utilizzo dei volontari sarebbe ripreso. Altro silenzio prolungato. La Cri suscita gelosie perchè lavora bene? A questo punto, per evitare figuracce in diretta, urge una risposta. Rapida. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Via D'Azeglio, una Notte bianca pro terremotati**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Via D'Azeglio, una Notte bianca pro terremotati"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 2

Via D'Azeglio, una Notte bianca pro terremotati DOMANI

NOTTE bianca domani nella parte alta di via D'Azeglio, da via Urbana a porta San Mamolo, con un occhio alle vittime del terremoto del mese scorso: saranno raccolti fondi per gli sfollati. DALLE 19 alle 24 la strada sarà pedonalizzata e i negozi rimarranno aperti (nella foto, la manifestazione dell'anno scorso), su iniziativa dei commercianti di via D'Azeglio Alta e dell'Ascom, con il patrocinio dei Quartieri Santo Stefano e Saragozza, assieme al contributo di Camera di commercio, EmilBanca e Banca Popolare dell'Emilia-Romagna. La festa prevede musica dal vivo ed esibizioni di tango, salsa, danza del ventre e tanto altro. Come detto, le attività commerciali rimarranno aperte fino a mezzanotte e tutto il percorso sarà pedonalizzato. MA non solo: la Notte bianca di via D'Azeglio Alta 2012 si svolgerà nel segno della solidarietà e in collaborazione con l'Associazione alpini bolognese romagnola si raccoglieranno fondi per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto.

Soldi dei partiti, niente decreto Blitz per evitare una figuraccia**Resto del Carlino, II (Bologna)**

"Soldi dei partiti, niente decreto Blitz per evitare una figuraccia"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

Soldi dei partiti, niente decreto Blitz per evitare una figuraccia OGGI IL SENATO APPROVA IL TESTO PER DESTINARE 91 MILIONI AI TERREMOTATI

ROMA È STATO un blitz ma a fin di bene. Per i terremotati dell'Emilia Romagna (ma anche per quelli dell'Aquila) si apre uno spiraglio sui fondi destinati al finanziamento dei partiti. Nell'ansia delle ultime ore si temeva che il termine per legiferare (comprensivo dei tempi tecnici) non permettesse agli sfollati di godere del contributo promesso. Ieri, però, il Senato in particolare la Commissione affari costituzionali ha deciso di premere sull'acceleratore approvando, senza modifiche, il testo arrivato dalla Camera. Ora tocca all'Aula che sarà chiamata a pronunciarsi oggi pomeriggio. Il governo avrebbe potuto ovviare a tutto questo con un decreto legge ma Montecitorio si è opposta. La tagliola scatterà il 31 luglio: in quella data diventeranno disponibili, per i partiti, i soldi della seconda tranche del finanziamento. Si parla di circa 91 milioni di euro. Ma poiché il testo approvato cita i «risparmi 2012 e 2013», si corre il rischio che ne vadano aggiunti altri 70 per un totale di 160 milioni. Sempre che si faccia in tempo. Superato lo scoglio parlamentare, infatti, il testo dovrà essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e reso operativo attraverso un decreto del governo. I LIMITI ristretti hanno convinto i gruppi che sorreggono la maggioranza a ritirare i propri emendamenti, così come ha fatto anche l'Idv. Unica contraria la Lega che parla di «inghippo». In contemporanea, però, si è avviato un iter legislativo per una normativa che contenga gli emendamenti e metta a posto le magagne del testo che non riguarda solo i terremotati ma anche, e ben più diffusamente, i meccanismi del finanziamento pubblico ai partiti con relativi controlli. Il provvedimento, così com'è, non piace a nessuno e nel momento stesso in cui viene approvato si studia una nuova legge che dovrà modificarlo. Ma il fine ultimo, in queste ore, è far arrivare agli sfollati i denari che, altrimenti, sarebbero andati nelle casse dei gruppi parlamentari. E che potrebbero ancora andarci se non si rispetteranno le scadenze fissate. UN «PASTICCIO» a fin di bene che non trova l'approvazione della senatrice Donatella Poretti, radicale eletta nelle file del Pd. «Dove andranno questi soldi lo deciderà il decreto del governo che, comunque, dovrà essere fatto». Inutile chiedersi, allora, perché non si è scelta da subito questa via. La Poretti va oltre: «Speriamo solo che questi soldi arrivino dove devono andare, cioè ai terremotati. Ma non si fanno così le cose». Silvia Mastrantonio

NELL'EMILIA terremotata appaiono le prime discordie. Pare che la Protezione civile abbi...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"NELL'EMILIA terremotata appaiono le prime discordie. Pare che la Protezione civile abbi..."

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 12

NELL'EMILIA terremotata appaiono le prime discordie. Pare che la Protezione civile abbi... NELL'EMILIA terremotata appaiono le prime discordie. Pare che la Protezione civile abbia paura di sfigurare davanti alla Cri militare. Perciò: o si toglie le uniformi o se ne va. Se questa mia impressione è fondata, che squallore. E se la Protezione civile diventasse militare? A volte un paio di stellette sul bavero sono un'ottima medicina. Maurizio Ricasoli, Bologna €'

IMMAGINO, signor Galletti, che stiamo parlando del terremoto in Emilia. E immagin...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"IMMAGINO, signor Galletti, che stiamo parlando del terremoto in Emilia. E immagin..."

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

LETTERE E AGENDA pag. 17

IMMAGINO, signor Galletti, che stiamo parlando del terremoto in Emilia. E immagin... IMMAGINO, signor Galletti, che stiamo parlando del terremoto in Emilia. E immagino anche che Lei si stia riferendo a sindaci di località come Cavezzo, Mirandola, Finale Emilia, Novi di Modena, Sant'Agostino, e di tutti gli altri centri più colpiti. Li ho sentiti parlare anch'io, il sindaco di Novi, per esempio, Laura Turci, che dopo il crollo della Torre dell'Orologio, fu pronta ad affermare: «La Torre è caduta, ma noi siamo in piedi. Era il nostro simbolo. Ora cercheremo di trovarne altri. Ma il vero simbolo sono i bambini, i giovani, il significato di una comunità che comunque si ritrova unita e va avanti». Ho scritto che lo spirito straordinariamente umano e civile di Don Camillo e Peppone, tutto rivolto al bene della comunità senza mai cedere alle rispettive posizioni ideali, sarebbe stata la ricetta più efficace di fronte alla catastrofe: quando lo sciopero dei braccianti contro le sopraffazioni dei proprietari (capeggiati dal viscido Cagnola) invis ai rossi e pelosamente fedeli al Vangelo rischia di mandare in frantumi la coesione comune, i due uomini, il prete e il sindaco, sono lì, pronti, a evitare la catastrofe. Lei si chiede o mi chiede che cosa abbia reso la politica così insensibile, se non addirittura ostile, a figure come i sindaci che, in mezzo alle macerie e alle tendopoli, ci appaiono portatori di una trasparenza e di un'operosità così esemplari. La risposta la sappiamo, a cominciare da Lei stesso: il politicismo (e l'avidità del sistema dei partiti) è il tratto drammaticamente dominante della nostra vita politica. Essere onestamente vicini ai cittadini non dovrebbe essere più facile in un paesino che in una metropoli, o a Roma. Ma era il 1962 quando Luciano Bianciardi scriveva nel romanzo *La vita agra*: La politica, come tutti sanno, ha cessato da molto tempo di essere scienza del buon governo, ed è diventata invece arte della conquista e della conservazione del potere. Ma ci pensa: 1962, mezzo secolo fa.

cesare.sughi@ilcarlino.net

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Senza titolo"*Data: **04/07/2012**

Indietro

BOLOGNA SPORT pag. 9

Senza titolo Calcio Uisp La festa del Mercatale: trentennale e una medaglia d'argento

Bologna GIAMPAOLO LELLI è un presidente felice. Lo sono lui e i suoi ragazzi, Karim, il tecnico L. Santi, Lassad, Mitro, Landini, S. Dall'Olio, Grillini, Bracco, Manservisi, A. Santi, Grilli, Zini, Zaffarano, Antonio, lo sponsor G. Dall'Olio, Ali, Atef, Zuffa, Ghini, Chilli, Bedetti, E. Ciuchi, Quadri, D. Ciuchi, Santonicola, Belletti, Formigoni e capitano Minarini. L'Asd Mercatale Calcio ha festeggiato nel migliore dei modi il suo trentennale disputando la finale del campionato seniores Uisp, venendo battuto in rimonta da un coraggioso Boca Punta Penna per 3 a 2. Una società modello il Mercatale che, negli anni Ottanta e Novanta ha disputato alcuni incontri internazionali nella ex Jugoslavia e che, oggi, è un esempio di integrazione multietnica. «Abbiamo un organico di ventiquattro elementi dice il presidente Giampaolo Lelli. Tra questi due romeni, un marocchino e cinque tunisini che fanno parte di un gruppo di rifugiati sotto tutela della Protezione Civile. Nel nostro piccolo li abbiamo aiutati a integrarsi nella nostra comunità con buoni risultati».

E anche gli artisti si mobilitano per gli sfollati Accorsi, Benni e Vito in prima linea**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"E anche gli artisti si mobilitano per gli sfollati Accorsi, Benni e Vito in prima linea"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 18

E anche gli artisti si mobilitano per gli sfollati Accorsi, Benni e Vito in prima linea SCENA SOLIDALE

TESORO FERITO Il teatro di Pieve di Cento prima del terremoto

PIEVE DI CENTO SI MOBILITANO teatri ed artisti bolognesi per tornare in scena nelle zone del sisma. Come a Pieve di Cento, il cui teatro è fra i nove in tutta la regione dichiarati inagibili e non si sa fino a quando. Niente attività, perciò, con relativi danni economici, fino a quando non verranno raccolti i fondi necessari alla messa in sicurezza. Nel frattempo è lo stesso mondo dello spettacolo a mobilitarsi, prendendo parte a Scena solidale': un'iniziativa presentata ieri in Regione dall'assessore alla cultura Massimo Mezzetti e che prevede una serie di progetti volti ad alleviare l'estate in tenda delle popolazioni colpite dal terremoto (in primo luogo nel modenese, con l'allestimento di una tensostruttura a Finale Emilia e un'arena provvisoria a Mirandola) e raccogliere fondi. Fra gli artisti e le istituzioni culturali bolognesi in prima linea ci sono Vito e Marinella Manicardi, che metteranno in scena i loro spettacoli prodotti dall'Arena del Sole. Il progetto «Una nuova stagione» vedrà protagonisti Stefano Accorsi, Stefano Benni, Ivano Marescotti al fianco di colleghi del calibro di Alessandro Gassman, Moni Ovadia, Marco Paoloni, Toni e Peppe Servillo e molti altri, su un testo ancora tutto da costruire. Fra le altre realtà cittadine coinvolte, infine, anche l'Accademia Filarmonica, il Teatro delle Ariette e il Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Alma Mater, che con Claudio Longhi realizzerà a Mirandola «Parliamo un po'», un laboratorio volto al ricordo e alla memoria dei luoghi. Punto saldo dal quale, al più presto, ripartire. Simone Arminio
Image: 20120704/foto/1202.jpg

NOTTE bianca domani nella parte alta di via D'Azeglio, da via Urbana a porta...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*NOTTE bianca domani nella parte alta di via D'Azeglio, da via Urbana a porta...*"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 3

NOTTE bianca domani nella parte alta di via D'Azeglio, da via Urbana a porta... NOTTE bianca domani nella parte alta di via D'Azeglio, da via Urbana a porta San Mamolo, con un occhio alle vittime del terremoto del mese scorso: saranno raccolti fondi per gli sfollati. DALLE 19 alle 24 la strada sarà pedonalizzata e i negozi rimarranno aperti (nella foto, la manifestazione dell'anno scorso), su iniziativa dei commercianti di via D'Azeglio Alta e dell'Ascom, con il patrocinio dei Quartieri Santo Stefano e Saragozza, assieme al contributo di Camera di commercio, EmilBanca e Banca Popolare dell'Emilia-Romagna. La festa prevede musica dal vivo ed esibizioni di tango, salsa, danza del ventre e tanto altro. Come detto, le attività commerciali rimarranno aperte fino a mezzanotte e tutto il percorso sarà pedonalizzato. MA non solo: la Notte bianca di via D'Azeglio Alta 2012 si svolgerà nel segno della solidarietà e in collaborazione con l'Associazione alpini bolognese romagnola si raccoglieranno fondi per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto.

IO, EMILIANA IN TOSCANA, VIVO IN ANSIA**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"IO, EMILIANA IN TOSCANA, VIVO IN ANSIA"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 12

IO, EMILIANA IN TOSCANA, VIVO IN ANSIA SONO un'emiliana (e ne sono fiera) che abita in Toscana da otto anni ma il mio attaccamento alla mia meravigliosa terra non è mai venuto meno, anzi con il terremoto... I miei genitori abitano ad Argelato, i miei zii a Mirabello, Camposanto e Finale Emilia e stanno combattendo ogni giorno con quelle maledette scosse. Da quel 20 maggio io vivo con il pensiero e con l'angoscia per i miei familiari e per tutte quelle persone che ad oggi non hanno più il tetto della propria casa o per quelle povere persone, soprattutto operai, che, con tanto amore per il proprio lavoro, hanno perso la vita. Ogni mattina guardo il telegiornale e leggo i giornali e penso soltanto a quando potrò ritornare a casa mia' visto che il mostro' non si placa e non dà tregua neppure un giorno. QUANDO vedo alla televisione gente forte e combattiva mi sento onorata di appartenere a quella terra meravigliosa piena di persone vere che non si piegano mai. Mando a tutti i terremotati un caloroso abbraccio e voglio dire loro che devono continuare a lottare senza demoralizzarsi. Con il loro lavoro e la forza d'animo ricostruiranno il loro stupendo paese.

Concerto benefico a Riola di Vergato I cori dell'Appennino per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Concerto benefico a Riola di Vergato I cori dell'Appennino per i terremotati"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PROVINCIA pag. 23

Concerto benefico a Riola di Vergato I cori dell'Appennino per i terremotati I quattordici cori dell'Appennino terranno un maxi concerto di beneficenza domani alle 20,30 nella chiesa di Riola (Grizzana Morandi). L'incasso della serata, con ingresso a offerta libera, andrà a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna.

La Francia aiuta Pieve Soldi per teatro e municipio Dall'Aquitania arriverà un milione di euro**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"La Francia aiuta Pieve Soldi per teatro e municipio Dall'Aquitania arriverà un milione di euro"*Data: **05/07/2012**

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 19

La Francia aiuta Pieve Soldi per teatro e municipio Dall'Aquitania arriverà un milione di euro LE FERITE In grande le crepe lungo l'affresco del soffitto della sala consigliere di Pieve. A fianco il teatro Zeppilli' fortemente danneggiato dal sisma

LUCA Bizzarri e Paolo Kessisoglu, noti al pubblico televisivo semplicemente con i loro nomi di battesimo neanche fossero i cugini del mare o i ragazzi del terzo piano, sono stati tra i primi a confermare la partecipazione a Rialziamo da terra il sole, la serata organizzata in Piazza Maggiore da Itc 2000 a favore delle vittime del terremoto. E Paolo, che in passato è riuscito a salire sul palco e a suonare insieme a gente del calibro di Joe Satriani e Deep Purple, stasera potrebbe accompagnare anche Gianni Morandi. Il che può essere letto in diversi modi. Ma il moro della coppia non ha dubbi: la forza di questo spettacolo starà in quella che di solito è una garanzia di panico tra gli artisti. Il fatto di non prevedere nessun copione. Cosa vi ha convinto a partecipare alla serata? «Due cose. La prima è che siamo legati a Bologna e all'Emilia in generale, perché qui abbiamo cominciato a lavorare grazie al nostro agente, che è un siciliano naturalizzato bolognese e si chiama Beppe Caschetto. La seconda è che quando si può fare qualcosa di concreto attraverso il nostro lavoro, è abbastanza naturale e facile lasciarsi convincere». Sarà una serata abbastanza al buio, nel senso che non sono state fatte prove. Voi cosa avete in mente? «Aldilà della beneficenza, credo che la gente verrà per divertirsi. E probabilmente, la forza di questo evento starà proprio nella percezione di qualcosa di non preparato e preciso, della voglia di esserci, all'interno di un contenitore da registrare. Noi faremo un intervento con alcuni pezzi di un nostro spettacolo su Gaber e una cosa scritta apposta per la serata». Magari anche qualcosa con Morandi «Sì, dal momento che Gianni si è aggiunto, è probabile che facciamo qualcosa insieme». Cosa dovrebbe dirci il fatto che, da L'Aquila a Genova fino al terremoto in Emilia, è sempre il mondo dello spettacolo costantemente vittima dei tagli a mobilitarsi? «Non credo sia proprio così. E' chiaro che è il mondo che si prende più meriti, perché, quando si muove, lo fa sotto gli occhi di tutti. Ed è anche giusto che si muova, perché siamo dei privilegiati. Però abbiamo deciso che le istituzioni non funzionano mai. E' un po' come vincere i mondiali contro la Nigeria. Siamo comici, si suppone che siamo simpatici e che facciamo ridere. Gli altri sono i cattivi. Bisognerebbe cercare di livellare un po' le cose». Image: 20120705/foto/1066.jpg

BOLOGNA «LE CHIEDO di attivare la Commissione internazionale sulla previsione dei t..»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"BOLOGNA «LE CHIEDO di attivare la Commissione internazionale sulla previsione dei t..»"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

BOLOGNA «LE CHIEDO di attivare la Commissione internazionale sulla previsione dei t.. BOLOGNA «LE CHIEDO di attivare la Commissione internazionale sulla previsione dei terremoti in riferimento al dibattito che si è sviluppato sulla rete' relativamente a possibili relazioni tra le attività di ricerca di campi di idrocarburi e l'aumento di attività sismica». Lo ha scritto il presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario per la ricostruzione, Vasco Errani (nella foto), in una lettera al prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile. La relazione ipotizzata tra attività sismica e perforazioni è stata al centro di polemiche dopo il sisma che, in Emilia, ha colpito anche le zone del Modenese che da tempo si oppongono al progetto di un maxi deposito di gas sotterraneo a Rivara di San Felice sul Panaro. «Ritengo indispensabile aggiunge Errani ottenere un pronunciamento scientificamente autorevole». Sul tema è intervenuto anche il senatore Carlo Giovanardi (Pdl) con un'interpellanza al governo, sostenendo che la relazione tra attività di perforazione per lo stoccaggio di gas e terremoti non esiste. Su altre presunte trivellazioni abusive è fra l'altro in corso una inchiesta della Procura di Modena che per ora non ha portato a nulla.

Andrea Zanchi BOLOGNA L'OBIETTIVO in Emilia Romagna è sempre quello: riport...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Andrea Zanchi BOLOGNA L'OBIETTIVO in Emilia Romagna è sempre quello: riport..."

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

Andrea Zanchi BOLOGNA L'OBIETTIVO in Emilia Romagna è sempre quello: riport... Andrea Zanchi BOLOGNA L'OBIETTIVO in Emilia Romagna è sempre quello: riportare sui banchi tutti gli studenti colpiti dal terremoto in tempo per l'inizio del prossimo anno scolastico. Ciò che è cambiato, a un mese abbondante dalle scosse più devastanti, è lo scenario generale: dei 429 istituti sparsi tra Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia controllati, ad oggi si può dire con sicurezza che a settembre 343 riapriranno nella loro sede. A confermarlo, durante l'Assemblea legislativa convocata ieri in Regione, è stato l'assessore alla Scuola, Patrizio Bianchi, che, rispondendo a un'interrogazione del consigliere Gabriella Meo (Verdi-Sel) ha fatto il punto della situazione. I DATI snocciolati da Bianchi, proprio nei giorni in cui anche gli esami di maturità nelle tende o all'aperto sono ormai agli sgoccioli, sono infatti più che confortanti: 191 plessi sono risultati completamente agibili, 152 danneggiati in modo lieve e bisognosi di piccoli interventi. In pratica l'83% del patrimonio immobiliare scolastico colpito dal terremoto ha retto alle scosse. Sono invece 77 gli istituti duramente provati dagli eventi sismici e che hanno bisogno o di profondi lavori di ristrutturazione (che li terranno chiusi fino a settembre del 2013) oppure di essere ricostruiti da cima a fondo, mentre altri nove temporaneamente inagibili hanno bisogno di ulteriori verifiche. INTANTO, per agevolare e accelerare il ripristino delle scuole che hanno subito meno danni, l'altro giorno il commissario alla ricostruzione, Vasco Errani, ha firmato l'ordinanza che fissa criteri e modi di finanziamento dei lavori. A prendersi carico delle 152 scuole lievemente lesionate (e che rientrano nella classificazione B e C stilata dai nuclei di valutazione per l'agibilità degli edifici) saranno Comuni e Province, che dovranno seguire linee guida molto precise. Per prima cosa è necessario stilare una perizia che evidenzia i lavori da eseguire e fissa i prezzi degli interventi, secondo l'apposito elenco stilato dalla Regione nel 2011 «per opere di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti». Una volta che il progetto viene approvato, c'è tempo fino a due mesi per concludere in modo definitivo i lavori. Capitolo finanziamenti. Se i lavori hanno un importo inferiore ai 20.000 euro, i soldi saranno erogati dalla Regione in un'unica tranche, cinque giorni dopo la presentazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori o del collaudo tecnico. NEGLI ALTRI casi il commissario delegato concede il 40% in anticipo non appena viene comunicato l'inizio dei lavori, un altro 40% entro 15 giorni dalla comunicazione del termine dei lavori, il restante 20% entro 5 giorni dalla presentazione di regolare esecuzione dei lavori o del collaudo tecnico. Già oggi o domani, invece, il commissario Errani pubblicherà il bando di gara europeo con cui si potrà dare il via ai lavori e alla ricostruzione delle 86 scuole più danneggiate. €'

Per 77 scuole l'anno ripartirà**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Per 77 scuole l'anno ripartirà"*Data: **05/07/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 16

Per 77 scuole l'anno ripartirà Sono invece 343 gli istituti che potranno riaprire senza problemi

Andrea Zanchi BOLOGNA L'OBIETTIVO in Emilia Romagna è sempre quello: riportare sui banchi tutti gli studenti colpiti dal terremoto in tempo per l'inizio del prossimo anno scolastico. Ciò che è cambiato, a un mese abbondante dalle scosse più devastanti, è lo scenario generale: dei 429 istituti sparsi tra Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia controllati, ad oggi si può dire con sicurezza che a settembre 343 riapriranno nella loro sede. A confermarlo, durante l'Assemblea legislativa convocata ieri in Regione, è stato l'assessore alla Scuola, Patrizio Bianchi, che, rispondendo a un'interrogazione del consigliere Gabriella Meo (Verdi-Sel) ha fatto il punto della situazione. I DATI snocciolati da Bianchi, proprio nei giorni in cui anche gli esami di maturità nelle tende o all'aperto sono ormai agli sgoccioli, sono infatti più che confortanti: 191 plessi sono risultati completamente agibili, 152 danneggiati in modo lieve e bisognosi di piccoli interventi. In pratica l'83% del patrimonio immobiliare scolastico colpito dal terremoto ha retto alle scosse. Sono invece 77 gli istituti duramente provati dagli eventi sismici e che hanno bisogno o di profondi lavori di ristrutturazione (che li terranno chiusi fino a settembre del 2013) oppure di essere ricostruiti da cima a fondo, mentre altri nove temporaneamente inagibili hanno bisogno di ulteriori verifiche. INTANTO, per agevolare e accelerare il ripristino delle scuole che hanno subito meno danni, l'altro giorno il commissario alla ricostruzione, Vasco Errani, ha firmato l'ordinanza che fissa criteri e modi di finanziamento dei lavori. A prendersi carico delle 152 scuole lievemente lesionate (e che rientrano nella classificazione B e C stilata dai nuclei di valutazione per l'agibilità degli edifici) saranno Comuni e Province, che dovranno seguire linee guida molto precise. Per prima cosa è necessario stilare una perizia che evidenzii i lavori da eseguire e fissi i prezzi degli interventi, secondo l'apposito elenco stilato dalla Regione nel 2011 «per opere di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti». Una volta che il progetto viene approvato, c'è tempo fino a due mesi per concludere in modo definitivo i lavori. Capitolo finanziamenti. Se i lavori hanno un importo inferiore ai 20.000 euro, i soldi saranno erogati dalla Regione in un'unica tranches, cinque giorni dopo la presentazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori o del collaudo tecnico. NEGLI ALTRI casi il commissario delegato concede il 40% in anticipo non appena viene comunicato l'inizio dei lavori, un altro 40% entro 15 giorni dalla comunicazione del termine dei lavori, il restante 20% entro 5 giorni dalla presentazione di regolare esecuzione dei lavori o del collaudo tecnico. Già oggi o domani, invece, il commissario Errani pubblicherà il bando di gara europeo con cui si potrà dare il via ai lavori e alla ricostruzione delle 86 scuole più danneggiate.

Il mondo del teatro si mobilita per le zone colpite**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Il mondo del teatro si mobilita per le zone colpite"

Data: **04/07/2012**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 2

Il mondo del teatro si mobilita per le zone colpite L'INIZIATIVA

di DANIELE GUALDI* LA TRAGEDIA del terremoto che ha così duramente colpito i territori dell'Emilia, oltre ai lutti, alla perdita di abitazioni e alle enormi difficoltà create alle attività produttive e al lavoro, ha prodotto danni irreparabili a molti beni artistici e culturali. Al dramma individuale si è aggiunto quello collettivo, con il venir meno di spazi fondamentali per la vita di una comunità. Scuole inagibili, luoghi della cultura fortemente danneggiati, teatri lesionati. Il ritorno alla normalità per le popolazioni terremotate dell'Emilia non può fare a meno di spazi in cui continuare a manifestare il proprio senso di appartenenza, fatto anche di tutte le arti culturali, compreso il teatro. Per questo Ert (il Teatro Stabile Pubblico dell'Emilia Romagna) e l'assessorato alla Cultura della Regione hanno promosso il progetto 'La scena solidale' che prevede l'allestimento di arene estive e due teatri tenda, uno a Finale Emilia e l'altro a Mirandola dove durante l'estate si svolgerà un intenso programma di spettacoli. Tutto ciò grazie alla gratuita partecipazione di artisti. Oltre a questo ci saranno due produzioni teatrali di Ert che coinvolgeranno adolescenti e anziani nei comuni colpiti dal sisma. I teatri tenda che verranno allestiti consentiranno di proseguire nell'autunno/inverno programmazioni teatrali da definire. Inoltre dal prossimo mese di settembre in 10 Teatri della Regione -fra cui ovviamente il nostro teatro Bonci- si proporranno spettacoli/eventi per raccogliere fondi da destinare al progetto 'La scena solidale'. Sapere che al progetto 'La scena solidale' hanno fino ad ora aderito tutti i teatri stabili pubblici italiani e 76 artisti (fra i quali Moni Ovadia; Marco Paolini; Alessandro Gassman; Nicoletta Braschi; Antonio Albanese; Toni Servillo) è motivo di grande soddisfazione. Nonostante il difficile momento economico che il mondo dello spettacolo e dell'arte stanno vivendo, artisti e compagnie hanno saputo con grande generosità farsi solidali con le popolazioni terremotate della nostra regione. E' un messaggio forte di cui la cultura ha bisogno e che anche le Istituzioni pubbliche devono sapere apprezzare lavorando per la tutela e la valorizzazione dei propri istituti culturali. *Presidente Ert €

LA STAGIONE anche nella Riviera cesenate è iniziata con le difficoltà ch...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"*LA STAGIONE anche nella Riviera cesenate è iniziata con le difficoltà ch...*"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

AGENDA CESENA pag. 7

LA STAGIONE anche nella Riviera cesenate è iniziata con le difficoltà ch... LA STAGIONE anche nella Riviera cesenate è iniziata con le difficoltà che si prospettavano: la crisi, il potere d'acquisto delle famiglie ridotto, l'effetto psicologico del terremoto in Emilia. Riduzione di presenze e della lunghezza dei soggiorni sono all'ordine del giorno. Dopo aver gridato più volte al lupo, magari anche per sola scaramanzia, il lupo... questa volta è arrivato per davvero. Come albergatore veterano di Gatteo e della Riviera Adriatica mi sento di dire, però, che dobbiamo essere ottimisti. Chi fa questo mestiere non può non esserlo. E soprattutto dobbiamo tenere alta l'asticella dell'offerta turistica e dei servizi: noi albergatori, le imprese dell'indotto commerciale e degli stabilimenti balneari, l'ente pubblico con i suoi servizi. Mai come adesso dobbiamo fare sistema, riconvertirci e riqualificarci per far fronte al mutato scenario. Non dobbiamo mettere la Riviera in saldo, non sarebbe dignitoso, anzi sarebbe un boomerang: né sarebbe lungimirante e dignitoso abbassare i prezzi perché c'è stato il terremoto. Già la nostra prerogativa è quella di essere un territorio turistico con un ottimo rapporto qualità-prezzo e i clienti lo sanno. Quello che dobbiamo fare è un'altra cosa: ritornare allo spirito dei padri pionieri del boom in Riviera, massimamente servizievoli, per i quali tutto poteva succedere ma il cliente andava tenuto sempre in palma di mano. Quello che dobbiamo fare è un'altra cosa: ritornare allo spirito dei padri pionieri del boom in Riviera, massimamente servizievoli, per i quali tutto poteva succedere ma il cliente andava tenuto sempre in palma di mano. La nostra ricetta deve essere: massimo dei servizi, di disponibilità, di cortesia, di gastronomia. Il massimo di tutto quello che possiamo dare. Nel mio albergo ho vari clienti modenesi, toccati dal terremoto. Due famiglie sono arrivate in questi giorni. Una invece di sette, come sua abitudine, si fermerà 15 giorni, in controtendenza rispetto al trend. Ecco: con piacere abbiamo abbonato il costo di due giorni. Un segnale dovuto. Ci sono tanti modi in cui la nostra tradizionale ospitalità romagnola può concretizzarsi in questa estate difficile, che ci spinge a rinnovarci e a metterci in discussione. Lo dico in particolare ai giovani che si accostano al mestiere. Gli alberghi possono veramente essere la bandiera di un territorio, se mettiamo in pratica i principi dei padri fondatori della riviera turistica (passione, entusiasmo, attaccamento al territorio, sacralità del cliente), ripartendo da questi capisaldi per un nuovo inizio. Egisto Dallara EGREGIO Dallara, il suo invito a tornare allo spirito dei pionieri' è più che opportuno. Il momento è difficile, per tutti, e richiamarsi alle esperienze vincenti perché quella del turismo romagnolo è un'epopea grandiosa è un buon viatico per la ripresa. Giusto evidenziare l'esigenza cruciale di mettere sempre al centro il cliente. E' la stella polare dei veri imprenditori, quelli che vogliono sempre migliorare e durare a lungo, facendo crescere tutto il territorio. emanuele.chesi@ilcarlino.net

Il Paese dei Misteri buffi' al chiostro di S.Francesco**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Il Paese dei Misteri buffi' al chiostro di S.Francesco"

Data: **04/07/2012**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 2

Il Paese dei Misteri buffi' al chiostro di S.Francesco APERTURA DEL CICLO AUTORI SOTTO LE STELLE' DARIO FO, Premio Nobel per la Letteratura, attore invidiato all'Italia dal mondo intero, regista, costumista, scenografo, comico e pittore, sarà l'illustre ospite dell'edizione 2012 di "Autori sotto le stelle", l'evento organizzato dal Comune di Cesena in collaborazione con Libreria Mondadori. Stasera, alle 21.15, nella suggestiva corte del Chiostro di San Francesco verrà presentato l'ultimo libro di Fo, scritto a due mani con la giornalista del Corriere della Sera Giuseppina Manin. «Il Paese dei Misteri Buffi», questo il titolo dell'opera, verrà presentato dai due autori dopo l'introduzione di Claudio Venturelli, entomologo dell'Ausl di Cesena, appassionato di teatro e grande amico dell'artista. La serata sarà l'occasione per presentare anche la nuova iniziativa di beneficenza in favore dei terremotati di Finale Emilia, comune adottato da Cesena dopo il terribile sisma del maggio scorso. Sarà venduta, infatti, al costo di 15 euro, la litografia di un'opera realizzata per l'occasione da Dario Fo. L'INTERO ricavato, senza alcuna sottrazione, verrà depositato sul conto corrente "Comune di Cesena Solidarietà popolazioni terremotate Emilia Romagna - IBAN IT73 M061 2023 933C C033 0517 296", che i cesenati generosi possono utilizzare per le proprie donazioni. «Con il sindaco Lucchi e l'assessore alla Cultura del Comune di Cesena Elena Baredi abbiamo deciso di tirare mille stampe di una tempera che ho creato nei giorni scorsi dice Dario Fo e che ritengo di grande attualità: dei ciechi seguono un orbo e tutti poi cadono in un baratro. C'è anche un riferimento al celebre dipinto murale di Leonardo Da Vinci, "La Battaglia di Anghiari", in cui l'unico morto è caduto da cavallo, un paradosso assurdo. Del resto Leonardo era un maestro della satira». Del libro, Fo parla con ardore: «Io e Giuseppina Manin sei mesi fa abbiamo scritto un testo satirico, grottesco, sarcastico cercando di immaginare come sarebbe stata l'Italia oggi. S'inizia con la scomparsa improvvisa di Berlusconi che va all'Inferno per spiegare al massimo giudice degli inferi da dove provengano le sue menzogne e come abbia fatto a sbagliare tutto. Si alternano, poi, vari personaggi italiani (tutti "non morti" che ogni tanto hanno dei permessi per andare all'Inferno) che insegnano ai diavoli come bisogna comportarsi sulla Terra e che, durante il viaggio, affrontano vari argomenti: dal vero processo fatto dalla Dc a Moro alla tragedia di Ustica, fino allo scandalo delle escort e alla strage di Piazza Fontana. Non si tratta di frottole o di facili ironie, ma di storia». Cecilia Gaetani

UNA SQUADRA dell'Avis è partita per San Possidonio (Modena) per sostenere le popol...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"UNA SQUADRA dell'Avis è partita per San Possidonio (Modena) per sostenere le popol..."

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

CESENATICO pag. 9

UNA SQUADRA dell'Avis è partita per San Possidonio (Modena) per sostenere le popol... UNA SQUADRA dell'Avis è partita per San Possidonio (Modena) per sostenere le popolazioni terremotate. I cesenaticensi organizzeranno una grande grigliata prevista stasera con i Modena City Rambles. Assieme alla squadra di Cesenatico, ci saranno anche gli uomini della protezione civile di Forlimpopoli.

In arrivo un camper per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"In arrivo un camper per i terremotati"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

CIVITANOVA E MONTECOSARO pag. 12

In arrivo un camper per i terremotati SOLIDARIETÀ

UN CAMPER in comodato d'uso per i terremotati dell'Emilia, così come in passato era stato fatto con L' Aquila. Lo mette a disposizione il Camping Club Foce del Chienti di Civitanova. La decisione è stata presa dalla dirigenza del «Foce del Chienti» grazie a un socio del Club stesso. Tramite la Protezione civile di Civitanova (presieduta da Vincenzo Berdini) e a quella delle Marche (presieduta da Roberto Oreficini), il camper sarà destinato a una famiglia che ha avuto la casa lesionata dal sisma. Il camper sarà consegnato tra qualche giorno: in quell'occasione fa sapere il presidente Angelo Paolucci ci sarà una cena di pesce.

SOLIDARIETÀ, attaccamento alla propria terra e professionalità eccellen...**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"SOLIDARIETÀ, attaccamento alla propria terra e professionalità eccellen..."

Data: **05/07/2012**

Indietro

AGENDA E LETTERE pag. 7

SOLIDARIETÀ, attaccamento alla propria terra e professionalità eccellen... SOLIDARIETÀ, attaccamento alla propria terra e professionalità eccellente, sono le doti che caratterizzano Marcello D'Erasmus, della pizzeria Mamma Rosa di Ortezzano, che dopo aver vinto il campionato mondiale del pizzaiolo "Trofeo Caputi 2012" a Napoli, questa sera propone nel suo locale una cena a base di pizza e prodotti tipici della Valdaso, con la unicità della pizza alle pesche, il cui ricavato verrà devoluto ai terremotati del comune di Mirandola. L'iniziativa, immediatamente accolta dal sindaco Giusj Scendoni, si aprirà alle ore 18 presso la Sala Savini di Ortezzano, sul tema della promozione territoriale, con una tavola rotonda a cui prenderanno parte rappresentanti del Consiglio Regionale Marche, il Prefetto di Fermo Emilia Zarrilli, l'Assessore al Turismo di Fermo Guglielmo Massucci, il Presidente APN Sergio Cuccù, il prof Peretti Vincenzo ed Antimo Caputi. La serata si concluderà con la cena alla pizzeria Mamma Rosa, e sarà allietata da canti ed esibizioni dei pizzaioli acrobatici napoletani. "Le illustri presenze mi fanno essere orgoglioso del lavoro che svolgo con passione" afferma D'Erasmus "il titolo vinto mi permette di fare promozione al nostro territorio unendo alla notorietà della pizza, l'unicità dei nostri prodotti. Questa sera con il pensiero rivolto ai terremotati dell'Emilia."

Data:

04-07-2012

Il Resto del Carlino (Ferrara)

Segui tutte le novità sul dopo-terremoto, guarda le foto e lascia un commento sul nostro ...

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

"Segui tutte le novità sul dopo-terremoto, guarda le foto e lascia un commento sul nostro ..."

Data: **04/07/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Segui tutte le novità sul dopo-terremoto, guarda le foto e lascia un commento sul nostro ... Segui tutte le novità sul dopo-terremoto, guarda le foto e lascia un commento sul nostro sito

«Soldi alla scuola? No, ai capisti»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Soldi alla scuola? No, ai capisti»"

Data: **04/07/2012**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 12

«Soldi alla scuola? No, ai capisti» CENTO IN PARTECIPANZA SCINTILLE SUI FINANZIAMENTI POST-TERREMOTO

«DICIAMO NO al finanziamento di una delle quattro scuole da realizzare dopo il terremoto. Sì, invece, agli aiuti per i capisti». Questa è la posizione che sosterrà nel Consiglio della Partecipanza agraria di Cento, la lista di minoranza Insieme per la Partecipanza' e si preannunciano scintille. «Riguardo all'iniziativa post-terremoto che verrà discussa nel Consiglio dicono Renato Borgatti, Sandro Balboni, Marco Gallerani, Raffaele Gilli del gruppo intendiamo anticipare il nostro parere, affinché possa essere eventualmente affiancata anche da altri consiglieri. Il Comune di Cento chiede terreni nelle frazioni di Alberone, XII Morelli, Reno Centese, Pilastrello e Casumaro per la costruzione di strutture scolastiche e di una eventuale nuova caserma per i vigili del fuoco e di finanziare nei limiti del possibile una o più strutture scolastiche. Moduli che, indicativamente, hanno un costo di 600mila euro cadauno. Il nostro storico ente ha contribuito nel tempo a migliorare e aiutare le famiglie dei residenti, non si deve sottrarre a contribuire alla ricostruzione dell'economia del territorio ed è pronta a mettere a disposizione i terreni per una ricostruzione veloce delle strutture scolastiche, ricercando la dislocazione migliore e i mezzi economici necessari per svincolare gli stessi terreni dagli affitti e dai contratti in essere». Ma riguardo all'ulteriore richiesta di realizzare uno dei quattro moduli per la costruzione di una delle quattro scuole delle frazioni, la lista si dichiara non favorevole al finanziamento. «Riteniamo più opportuno dicono i consiglieri mettere a disposizione la stessa cifra per le famiglie dei capisti che abbiano avuto danni ai propri fabbricati, affinché possano fare fronte alle riparazioni e rimanere nelle residenze e negli alloggi attuali. Il territorio delle Partecipanze non deve essere abbandonato. Il problema della nuova caserma dei Vigili del Fuoco non ci appare per il momento tanto urgente e tale da essere affrontato in maniera così repentina e frettolosa». v. f.

«Gli imprenditori vogliono ricominciare» Al via l'operazione Ripartenza immediata'**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"«Gli imprenditori vogliono ricominciare» Al via l'operazione Ripartenza immediata"*Data: **04/07/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 10

«Gli imprenditori vogliono ricominciare» Al via l'operazione Ripartenza immediata' CAMERE DI COMMERCIO INTERVENTI COMUNI PER IL DOPO TERREMOTO

AL VIA l'operazione Ripartenza immediata' delle attività economiche. E' alla ripartenza, dunque, che si riconducono le linee di intervento comuni a sostegno delle imprese colpite dal terremoto concordate tra le Camere di Commercio di Ferrara, Bologna, Modena e Reggio Emilia, insieme all'Unioncamere Emilia-Romagna. Le iniziative per la ricostruzione, a valere sui fondi gestiti dalle quattro Camere di Commercio delle aree colpite dagli eventi sismici sulla base degli interventi di solidarietà decisi dall'Unioncamere nazionale, saranno in questa fase prioritariamente destinate a coprire il reperimento delle risorse finanziarie per le esigenze immediate (fino a 24 mesi) di riavvio delle imprese colpite dal sisma. IL PACCHETTO di misure risulta in sostanza articolato in due tipologie di destinazione dei finanziamenti, che vedranno protagonisti i consorzi fidi operanti nei territori colpiti. La prima tipologia di intervento consentirà alle imprese colpite dal sisma l'ulteriore sospensione o l'allungamento dei finanziamenti in essere in base alle modalità, condizioni e tempistiche del finanziamento originario, nonostante il peggioramento intervenuto nella congiuntura economica. Le imprese potranno in sostanza prolungare, senza costi aggiuntivi, la durata dei finanziamenti in essere assistiti da garanzia dei confidi, attraverso la stipula di nuovi finanziamenti con le stesse caratteristiche, ma con durata fino a 7 o 10 anni, mantenendo le condizioni di costo applicate all'operazione originaria. Con la seconda tipologia verranno assicurati finanziamenti a 24 mesi per coprire le esigenze di prima necessità per la riattivazione dell'attività delle imprese, inclusi gli interventi sul magazzino e quelli immediati di messa in sicurezza delle strutture, ai fini dell'acquisizione della certificazione provvisoria di agibilità sismica. «GLI EFFETTI, disastrosi, dei ripetuti eventi sismici costituiscono uno sfregio ad un sistema economico, fra i più solidi ed evoluti dell'intera Europa, che rappresenta circa il 2% del Pil italiano e quasi il 4% dell'export sottolinea Carlo Alberto Roncarati (nella foto), presidente della Camera di Commercio di Ferrara e di Unioncamere Emilia-Romagna. Eppure, nonostante tutto, rimane miracolosamente viva negli imprenditori la voglia di ricominciare. Il sistema camerale intende dare il suo contributo per corrispondere alle esigenze prioritarie delle imprese con tempestività e con il massimo impegno». Image: 20120704/foto/2506.jpg

*Gualdo, chiesa restaurata dai volontari***Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Gualdo, chiesa restaurata dai volontari"*Data: **04/07/2012**

Indietro

ARGENTA E PORTOMAGGIORE pag. 13

Gualdo, chiesa restaurata dai volontari L'associazione «Insieme per Fare» in un anno ha raccolto i fondi necessari I soldi scarseggiano, aspettare l'intervento pubblico comporta attese lunghissime, a volte inutili: a Gualdo c'è però chi ha deciso di rimboccarsi le maniche e raccogliere i soldi con il lavoro volontario. Da un anno la comunità parrocchiale ha attivato un mercatino dell'usato in via Martiri della Libertà, utilizzando un ex negozio di alimentari messo a disposizione gratuitamente da un residente, aperto due giorni alla settimana (giovedì e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18). L'iniziativa ha permesso di raccogliere i 20mila euro necessari al restauro della facciata della chiesa. Il restauro è curato dall'équipe di Chiara Cenacchi, la stessa restauratrice che ha lavorato con scrupolo al restauro del municipio di Portomaggiore. I lavori sono in dirittura d'arrivo ed hanno resistito anche ai terremoti del 20 e 29 maggio. «La facciata tornerà al suo antico splendore afferma Roberto Boarini, presidente del gruppo parrocchiale , entro fine del mese saranno rimosse le impalcature. E' un grande risultato, che si deve alla generosità della nostra gente e dei volontari che si sono prodigati». Non è l'unica buona notizia: un sopralluogo dei tecnici della diocesi ha permesso di riaprire al culto la chiesa di Gualdo, mentre per mettere in sicurezza la canonica (lesionata dal sisma del 29 maggio, con crepe all'interno) servirà almeno un altro mese. Pertanto don Lino Costa sarà costretto a dormire per altre settimane nella tenda allestita nel prato davanti alla chiesa. La solidarietà degli abitanti di Gualdo non si esaurisce con il restauro della chiesa. «Durante la fiera di sant'Eurosia interviene Agostino Santacroce , svolta in concomitanza con la serata conclusiva del Festival Nazionale dei Burattini, abbiamo organizzato una raccolta di fondi per i terremotati di San Carlo. Fra il torneo di calcio balilla, una cena e la sottoscrizione del comitato parrocchiale abbiamo raccolto in totale 1000 euro, devoluti all'associazione Pro Civ Arci San Carlo». Il gruppo dei volontari, associazione che ha scelto il nome «Insieme per fare», entro l'estate ha in cantiere altre due iniziative che uniscono gastronomia e solidarietà: una serata con il pesce fritto e l'altra una pinzinata', con Marione Mengoli alla griglia e le donne del paese a dare una mano. Franco Vanini Image: 20120704/foto/1242.jpg €'

«Inventando un gioco ho convinto una bimba a rientrare nella sua casa»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Inventando un gioco ho convinto una bimba a rientrare nella sua casa»"

Data: **04/07/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

«Inventando un gioco ho convinto una bimba a rientrare nella sua casa» Il racconto di Valentina, psicologa, volontaria al campo di Pilastrì

DA COMO Valentina Cecchi è arrivata dopo la scossa del 29

di CLAUDIA FORTINI SONO arrivata al campo di accoglienza di Pilastrì, la prima volta il 2 giugno, perché un amico mi aveva parlato di questa realtà. Poi ho deciso di tornare altre volte. Si era creato un legame forte con gli altri volontari e con le persone che avevo incontrato. Volevo esserci. Inoltre, in quest'angolo di pianura martoriato dal terremoto c'è una bambina particolare, una topolina coraggiosa, che sta combattendo la sua paura attraverso un gioco che abbiamo inventato insieme. E deve farcela». Valentina Cecchi ha 29 anni, è di Como ed è una psicologa. Dopo la seconda scossa di terremoto del 29 maggio, sui passi aperti dai volontari della Salamandra che insieme all'associazione locale hanno gestito il campo di accoglienza che ha ospitato più di 100 persone, ha chiesto di poter fare la volontaria. «Sono venuta nei fine settimana dice mettendomi a disposizione. Non mi sono mai presentata come una psicologa. Perché le relazioni e la fiducia in queste situazioni si creano lentamente». CON storia che l'ha colpita più delle altre. «In un paese qui vicino c'è una bambina di 9 anni. La sua casa è agibile ma non voleva entrare in casa. spiega Valentina -. Mentre i genitori entravano ed uscivano dalla casa per prendere delle cose, lei stava sul marciapiede a piangere disperata. Allora abbiamo pensato di inventare il gioco della topolina coraggiosa' che lentamente, passo dopo passo, entrava nel giardino. Quando tornavo a Como racconta - mi chiamava al telefono perché le raccontassi questa storia. Un giorno mi ha annunciato che era in giardino». E il gioco è diventato una realtà: «Ieri l'ho incontrata dice Valentina raggianti mi ha disegnato un grosso cuore sul braccio con due testoline, una bionda la mia, e una mora la sua che sbucano e, anche se solo per pochi minuti, questa piccola topolina coraggiosa' è entrata in casa. Ce la sta facendo». Pilastrì le ha conquistato il cuore: «Ho visto tanta dignità, tanto orgoglio e la forza di persone che non si sono mai abbandonate alla disperazione sottolinea Valentina la gente di questa terra è straordinaria. Ha umanità e forza d'animo. Non aspetta ma si dà da fare. La particolarità di questo gruppo di volontari dove non c'entrano le idee politiche ma solo la voglia di aiutare, è che si usciva sul territorio, raggiungendo le case più sperdute delle campagne per consegnare gli aiuti. La forza era quella di fare qualcosa insieme». Image: 20120704/foto/2416.jpg

Concerti ed arti visive: torna Reload Festival**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Concerti ed arti visive: torna Reload Festival"

Data: **04/07/2012**

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 17

Concerti ed arti visive: torna Reload Festival La manifestazione da domani in viale Alfonso I d'Este

AL VIA Sarà Sam Paglia ad aprire il cartellone

IL TERREMOTO non ha cambiato i piani del Reload Music Festival, la manifestazione ferrarese dedicata alla musica e alle arti visive, che domani sera aprirà i battenti in viale Alfonso I d'Este dove resterà fino al 25 luglio. Il Reload Music Festival vuole comunque essere solidale con le popolazioni colpite dal sisma e si impegna a raccogliere fondi da devolvere in beneficenza alle popolazioni coinvolte nel terremoto dell'Emilia. Si può partecipare a questa iniziativa (resa possibile grazie anche alla Sagra della piadina di Marrara, Spadoni arredamento ed attrezzature, Area Drink distribuzione bevande) acquistando magliette o facendo una offerta libera. Nell'area della manifestazione saranno presenti la Piccola Osteria per gustare anche primi e secondi piatti di carne o pesce e bancarelle per comprare o semplicemente curiosare tra oggetti nuovi e usati. Quest'anno la collinetta del festival sarà lo spazio dedicato ad Arcaica', l'installazione ambientale di Alessio Guerra. BugadArch presenterà 'Ritrattati', progetto espositivo che accoglierà al suo interno le opere di diversi artisti. SARÀ l'hammond di Sam Paglia con il suo trio ad inaugurare domani il ricco cartellone di concerti. Romagnolo di nascita, Sam Paglia è assieme uno dei più importanti artisti italiani di Lounge Music. Con il termine Lounge si intende una contaminazione di diversi generi musicali che vanno dal Jazz al Blues, dal soul alla musica brasiliana e caraibica. Tutti i giorni l'apertura sarà alle 18 con l'aperitivo in relax, dove si potranno assaggiare dei cocktail analcolici, gustose birre o semplici aperitivi. Concerti a partire dalle 21.30. L'ingresso è gratuito. Per informazioni: info@ricarica.org; 347 4672252 o 0425 762302. Isabella Cattania Image: 20120704/foto/2636.jpg €

Anam e Federcaccia raccolgono soldi per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Anam e Federcaccia raccolgono soldi per i terremotati"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

COMACCHIO E LIDI pag. 16

Anam e Federcaccia raccolgono soldi per i terremotati PORTO GARIBALDI E AL CAPODANNO DELL'ESTATE ACCONCIATURE E TRUCCO GRATUITI

DA QUEI terribili 20 e 29 maggio, che hanno stravolto parte dell'Emilia-Romagna, e della nostra provincia in particolare, la gara di solidarietà nei confronti dei terremotati è stata incessante. Anche il circolo Federcaccia di Comacchio ha voluto far sentire la propria vicinanza a chi ha tanto sofferto e a chi ha perso tutto o quasi. E in un paio di settimane ha raccolto 700 euro, già versati sul conto corrente della Carife. E sono previste altre iniziative nel territorio di Comacchio: sabato, in collegamento con la Notte Rosa, in occasione della manifestazione Moda-Fitness-Acconciature, il Presidente dell'Anam (Accademia nazionale acconciatori misti), Giordano Conti, assieme al presidente regionale dell'associazione, Claudio Corvi, consegnerà al sindaco di Vigarano Barbara Paron i fondi raccolti per i terremotati del ferrarese: 1.500 euro (altrettanto è stato raccolto e sarà devoluto anche a quelli del modenese). La manifestazione, giunta alla dodicesima edizione, si terrà a Porto Garibaldi (via del Mille) alle 21.30 sia di domani che sabato: domani parrucchieri ed estetisti proporranno gratuitamente acconciature e trucchi in tema con la serata, mentre sabato è previsto uno spettacolo con danze e balli a cura della scuola di ballo di Louise Gard di Ferrara, ispirati a celebri pellicole del passato. La manifestazione, organizzata dall'Anam in collaborazione con Cna e patrocinata da Comune e Provincia, prevede la presenza del presidente della Provincia, Marcella Zappaterra, e del sindaco di Comacchio, Marco Fabbri con parte della giunta. Cinzia Boccaccini
Image: 20120705/foto/2462.jpg

Doveva inaugurare il bar alle 6 del 20 maggio «Sotto le macerie la mia voglia di riscatto»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Doveva inaugurare il bar alle 6 del 20 maggio «Sotto le macerie la mia voglia di riscatto»"

Data: **05/07/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Doveva inaugurare il bar alle 6 del 20 maggio «Sotto le macerie la mia voglia di riscatto» Marco Buzzi contava sul locale a San Carlo per iniziare una nuova vita

MEDICO Il tenente Annecca

di CRISTINA ROMAGNOLI MARCO Burzi ci mostra tutto ciò che gli è rimasto: la foto dei suoi tre figli lontani e il volantino del bar di San Carlo che non è mai riuscito a inaugurare. La sua è una storia di difficoltà e di una enorme voglia di rivincita che il terremoto ha soffocato, strozzandola fra le macerie. E' una storia di distacco, forzato e dolorosissimo, dai piccoli Eleonora, Costantino e Simone, di dieci, sette e cinque anni. Il bar Magic avrebbe potuto essere l'occasione per risollevarsi dai passati problemi economici. E Marco si è gettato a capofitto in questa impresa: per la sua famiglia. Tanti sforzi per affittare il locale di piazza Augusto Pola; gli adempimenti burocratici da superare come in una corsa ad ostacoli; il lancio da preparare con intraprendenza: colazioni, aperitivi, consumazioni tre per due e di omaggio alle donne. Tutto pronto per alzare la saracinesca: alle 6.30 di domenica 20 maggio. «Ho finito di preparare e pulire per il grande giorno alle 2 racconta -. Poi le 4.04. A poco più di due ore dall'apertura il terremoto ha messo fine alle nostre nuove prospettive». IN QUESTO piccolo abitato del territorio santagostinese il sisma ha colpito duro, non solo per la furia delle scosse: il fenomeno della liquefazione si è presentato in tutta la sua intensità e complessità. Nel bar Magic , ancora senza insegna, il pavimento si è sollevato e si sono aperte crepe nei muri tali da poter vedere all'esterno. Non ci possiamo neppure mettere piede: non è sicuro. «Il proprietario dell'edificio mi ha spiegato che la situazione non si sbloccherà se non fra molti mesi riferisce -. E intanto? C'è chi, come l'azienda Alberici, che ringrazio, ci ha sospeso i pagamenti, ma i soldi stanno ugualmente finendo». PER Marco Burzi è difficile anche trovare aiuto: il sisma ne ha fatto una sorta di apolide. «La nostra famiglia ha residenza a Rovigo, dove però non vivevamo più, in attesa di poter affittare un appartamento in via Risorgimento, qui a San Carlo. Le difficoltà economiche ci hanno spinto a trasferire qualche mese fa i bambini in Sicilia dalla nonna, non essendo stati ricontattati abbastanza tempestivamente dai servizi sociali rodigini. E dopo il terremoto li ha raggiunti anche la mia compagna». Un nucleo familiare spezzato, ma anche tanto smarrimento. Marco, che ha trovato ospitalità da un amico a Malalbergo, non abita dove ha la residenza e non ha ancora la residenza dove avrebbe dovuto iniziare a lavorare. «Allo stato delle cose non mi spetta neppure il posto in tendopoli. Io non ho mai chiesto nulla, ma ora ho davvero bisogno di un aiuto per sbrogliare questa particolare situazione. Il mio problema più grande è dare una casa e una vita ai miei tre figli, in attesa di ripartire. Vorrei riportarli nella loro terra e farli andare a questa in questa nostra Emilia». Image: 20120705/foto/2256.jpg

Chiude il campo: 10mila euro per 40 giorni di accoglienza**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Chiude il campo: 10mila euro per 40 giorni di accoglienza"*Data: **05/07/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

Chiude il campo: 10mila euro per 40 giorni di accoglienza PILASTRI HA SEGNATO IL MINIMO STORICO DELLE SPESE VIVE GRAZIE SOPRATTUTTO AL VOLONTARIATO

OSPITI Sono state fino a 140 le persone (quasi tutte di Pilastrì) accolte nel campo

di CLAUDIA FORTINI LE COPERTE piegate, le brandine sistemate l'una sopra l'altra in magazzino in attesa di essere ritirate, i fornelli spenti. La gente se ne va. La maggior parte è rientrata nelle case dichiarate agibili dopo i sopralluoghi, altri hanno trovato, in collaborazione con l'amministrazione comunale, una sistemazione. Negli alberghi o in case in affitto. Chiude oggi il campo di accoglienza di Pilastrì. Una realtà particolare, basata sul volontariato e su una rendicontazione, che grazie all'utilizzo di aiuti umanitari arrivati da donazioni spontanee, ha segnato il minimo storico delle spese vive (poco più di diecimila euro in oltre 40 giorni di accoglienza). I volontari dell'Associazione di protezione civile 'La Salamandra', che sono arrivati di settimana in settimana da tutta Italia per operare al fianco dell'associazione locale, smontano le tende. Da oggi saranno a Mirandola, per collaborare alla sistemazione della casa protetta. Insieme agli anziani, accanto a chi fa le pulizie per ritornare all'accoglienza. UN CAMPO praticamente a spese zero', che nelle prime due settimane, soprattutto dopo la scossa del 29, è arrivato ad accogliere per dormire e per mangiare fino a 140 persone. Alla cucina c'erano persone dell'associazione di Pilastrì. Hanno preparato pasti per tutti utilizzando soprattutto barattoli, scatole e prodotti che arrivavano da chi, spontaneamente, dalle città di tutta Italia ha inviato aiuti. Dai campi coltivati del paese e dagli orti arrivano cassette di frutta e verdura. Nel campo, come confermano i dati dei giorni di picco dell'emergenza, pubblicati sul sito internet dell'amministrazione comunale, praticamente la totalità erano cittadini di Pilastrì. «IN QUESTO paese abbiamo incontrato persone straordinarie dice Pietro Casasanta coordinatore dei volontari di 'La Salamandra'. Da subito, come volontari abbiamo scritto e comunicato al comune che non avremo richiesto nessun contributo economico. Qui gli aiuti sono sempre arrivati, spontaneamente da tutta Italia. Sono serviti alla quotidianità del campo e ogni giorno, siamo usciti sul territorio, raggiungendo anche i luoghi più sperduti del modenese, per consegnarli alle famiglie. L'associazione locale Pilastresi è stata unica. Hanno messo se stessi, il loro tempo e il loro lavoro, a disposizione degli altri. E' stato un lavoro di squadra, che non ha avuto colori politici ma solo impegno». Poi una precisazione: «C'è stata un'amministrazione comunale con un sindaco attento e presente raccontano i volontari con funzionari comunali che si impegnavano in prima persona. Non è così dappertutto. Qui la gente non è stata lasciata sola. La politica non ha diviso nessuno. Il bisogno ha unito. Ci sono paesi nel Modenese invece, dove gli anziani non hanno bottiglie d'acqua perché i negozi sono chiusi e lontani». Image: 20120705/foto/2248.jpg €'

Area crematoria: «Onerosa ma il servizio è richiesto»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Area crematoria: «Onerosa ma il servizio è richiesto»"

Data: **05/07/2012**

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 13

Area crematoria: «Onerosa ma il servizio è richiesto» Autorizzata la fideiussione alla cassa depositi e prestiti

COPPARO L'ANNUNCIO AL CONSIGLIO COMUNALE

UN CONSIGLIO comunale, quello di lunedì, insolitamente alla Sala Torre Estense perché la sala consigliare ha avuto lievi danni dal terremoto. Sono state evidenziate alcune variazioni alle casse comunali, tra cui quelle relative al contributo dell'amministrazione per i terremotati. Il concerto di beneficenza del 12 giugno (1.070 euro), ha ottenuto un discreto successo, la somma raccolta è di 2.780 euro. La giunta ha deciso di aggiungere 6.150 euro, di cui 3.481 sono i rimborsi chilometrici di quest'anno (a cui sindaco e assessori hanno rinunciato). Il totale raccolto è di 8.930 euro. Altre variazioni al bilancio sono relative ad impianti sportivi, scuole e associazionismo. Strettamente legato al tema del bilancio anche il punto all'ordine del giorno relativo alle società Patrimonio e Gecim. L'amministratore Secondo Cusinatti ha sottolineato che «Patrimonio non deve servire a fare utili, ma a fornire servizi alla cittadinanza. Siamo riusciti a realizzare quello che doveva essere fatto, soprattutto implementando la manutenzione nelle strutture pubbliche, nei cimiteri e nelle scuole, rendendoli a norma prima di tutto. Nel 2011 ci si è soffermati soprattutto sul progetto di tutela idraulica, e a inizio 2012 è entrato in funzione il comparto di via Silvio Pellico. Anche senza ingenti precipitazioni, il consenso dei cittadini per questi interventi idraulici è sempre ottimo. Sempre nel 2011, sono state messe in sicurezza situazioni precarie nelle strade delle frazioni per 130mila euro. Per quanto riguarda Gecim, anche il suo bilancio si chiude positivamente, nonostante il calo delle operazioni cimiteriali tradizionali e un aumento nella cremazione, siamo comunque soddisfatti». Per cui per quel che riguarda Patrimonio: il totale dei ricavi è pari a 2.242.256 euro e i costi sono di 2.188.399 euro. Per Gecim, i ricavi sono di 484.694 euro ed i costi di 454.516. È stato approvato anche il nuovo regolamento di utilizzo e accesso della pista di atletica dello stadio Decimo Preziosa'. «Non ci saranno limitazioni, ma si regoleranno gli accessi spiega l'assessore dedicato Martina Berneschi -. Chi vuole andare a correre dovrà firmare un foglio in cui si accerta lo stato di buona salute e il rispetto delle regole per limitare il carico delle responsabilità al gestore. Ci sarà una quota annuale di 30 euro per mantenere accessibile il servizio. Non siamo cani da guardia, vogliamo sia fruibile a tutti, ma che si rispettino le norme». Ultimo punto che ha visto tutti i consiglieri a favore, è quello relativo alla realizzazione del nuovo centro per i servizi cimiteriali. Anche il sindaco Rossi e l'assessore ai lavori pubblici Pelati hanno sottolineato che «seppur sia un progetto molto oneroso, e che impieghi più forze, è un servizio che ci vede tutti d'accordo. La cremazione è sempre più richiesta, rispetto alle forme tradizionali. Sappiamo che in questi momenti anche i finanziamenti alle amministrazioni sono difficili, ma per dare un servizio vogliamo fare un tentativo, perciò si autorizza al rilascio di fideiussione a favore della cassa depositi e prestiti». Chiara Modonesi Image: 20120705/foto/2416.jpg

Scopre di dover versare 300 euro in più «E la banca non mi ha mai detto nulla»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Scopre di dover versare 300 euro in più «E la banca non mi ha mai detto nulla»"

Data: **05/07/2012**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 11

Scopre di dover versare 300 euro in più «E la banca non mi ha mai detto nulla» L'allarme di un bondenese sul rinvio del pagamento del mutuo

LA SORPRESA Lo spostamento delle rate costa 8 euro al mese in più

di CLAUDIA FORTINI «ATTENZIONE al rinvio del pagamento delle rate dei finanziamenti al primo ottobre. La banca non regala niente, anzi si deve pagare di più dopo». E' lo sfogo di un cittadino di Bondeno che vuole rimanere anonimo e racconta la sua storia con il solo intento di «evitarla ad altri». «E' una fregatura sulle spalle di chi ha già dovuto subire la paura e magari anche i danni del terremoto racconta in un misto di amarezza e rabbia e la gente lo deve sapere, per poter scegliere». ECCO la sua vicenda: «Più di un anno fa, per rifare parte della nostra casa, abbiamo chiesto alla banca un finanziamento non molto alto e facilmente estinguibile, in poco tempo, per chi ha un lavoro. Ho fatto l'addebito mensile sul conto corrente. Ebbene, guardando i movimenti sul conto corrente, mi sono reso conto che prima mi hanno tolto la rata di giugno e poi me l'hanno rimessa. Stesso discorso a luglio, a quel punto ho voluto capire. Ho chiesto informazioni perché io non avevo dato nessuna indicazione in questo senso. Per quanto ne sapevo tutto avrebbe dovuto scorrere normalmente». Non è stato così. Il signore di Bondeno, che ha preferito rimanere anonimo, si è dunque rivolto al direttore di quella che è una delle banche più importanti del territorio: «Ho chiesto cosa stesse succedendo e mi hanno risposto che, con il fatto che eravamo in una zona terremotata, il pagamento delle rate sarebbe slittato e ripreso il primo ottobre. La cosa però non mi era chiara, così mi sono fatto stampare e consegnare il Piano di ammortamento'». Da qui la scoperta e le rimostranze: «Ho potuto verificare con i miei occhi, anche se ancora faccio fatica a crederlo racconta mostrando i fogli, che posticipando la rata al primo ottobre, mi sarei poi trovato a pagare 8 euro in più al mese, non solo per i cinque mesi successivi che corrispondono alla sospensione, ma per tutte le rate successive, dalla prima all'ultima, fino all'estinzione del mutuo. Insomma, per me sarebbero diventati 300 euro in più in un anno, ma per chi ha un finanziamento più alto del mio e spalmato su più anni, cosa si troverà a dover pagare alla fine? E, come se non bastasse, senza che nessuno comunichi niente». MA NON è tutto: «A quel punto ho chiesto al direttore come avrei potuto fare per bloccare questa operazione, che non avevo chiesto io. Sono dovuto andare in banca a firmare dei fogli per dire che rinunciavo allo slittamento. Ma non dovrebbero essere le banche a informare i cittadini? E se non me ne accorgevo? Pagavo e basta. Non deve succedere questo, semplicemente perché è ingiusto». Image: 20120705/foto/2395.jpg

C'è il parmigiano terremotato, ma alcuni non lo vogliono più**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"C'è il parmigiano terremotato, ma alcuni non lo vogliono più"

Data: 04/07/2012

[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 10

C'è il parmigiano terremotato, ma alcuni non lo vogliono più CASTROCARO POLEMICHE SULL'INIZIATIVA LA COMMERCIANTE castrocarese Sheila Ghirelli è stata in Emilia per acquistare parmigiano terremotato'. La lodevole iniziativa è stata però costellata di inconvenienti. Particolarmente colpita dallo stravolgimento di vita delle vittime del sisma, Sheila ha deciso di adoperarsi in prima persona: ha scelto di acquistare per sé e la sua famiglia parmigiano prodotto da caseifici messi in ginocchio dal terremoto, con il passaparola però era arrivata a prenotare undici quintali di parmigiano. E' TORNATA così da San Giovanni in Persiceto, nel Bolognese, con due camioncini coinvolti nella spedizione con spese a totale carico della famiglia Ghirelli. Un'intera giornata in viaggio, quindi l'impegnativa opera di smistamento. «Sono rimasta in negozio un'intera domenica, giorno di chiusura. Ho tenuto acceso il condizionatore di giorno e di notte per evitare che il parmigiano andasse a male, dal momento che alcune persone l'hanno ritirare con due o tre giorni di ritardo». Al momento della riscossione del formaggio, l'amara sorpresa. «Poiché il parmigiano è stato tagliato a mano e messo sottovuoto spiega la negoziante, alcuni pezzi pesavano qualche etto in più o in meno rispetto al quantitativo prenotato. Inoltre è stato venduto lo stagionato 12-14 mesi in luogo del 10 mesi. Questo ha comportato una lieve maggiorazione di prezzo. Qualcuno mi ha accusato di volerli guadagnare, ma non è così». Tanto che diversi hanno chiesto la restituzione del denaro. Alla fine anche l'amara scoperta che mancavano dei pezzi di forma. I venditori del caseificio sostengono invece di aver consegnato esattamente il quantitativo ordinato. «Se ne voglio dell'altro dovrò pagarlo di tasca mia», conclude Sheila. f. m.

Estate, rinforzi per l'allerta incendi Nel 2011 dolosi quasi sei su dieci**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Estate, rinforzi per l'allerta incendi Nel 2011 dolosi quasi sei su dieci"

Data: **05/07/2012**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 14

Estate, rinforzi per l'allerta incendi Nel 2011 dolosi quasi sei su dieci APPENNINO AL VIA LA CAMPAGNA PER LA TUTELA DEI NOSTRI BOSCHI

ALLARME Diciannove incendi nel 2011 solo sul nostro territorio. Sono 150 i volontari in azione DICIANNOVE incendi nel 2011, 5 fino al 2 luglio di quest'anno. Il periodo più a rischio arriva però ora, ecco perché la Provincia ha presentato la campagna anti-incendi boschivi 2012. La fase di attenzione durerà fino al 30 settembre. «Abbiamo dimostrato capacità di coordinamento con le forze dell'ordine», spiega il vice presidente della Provincia Guglielmo Russo. Sarà proprio il riuscire a fare gioco di squadra la carta vincente per limitare un fenomeno che lo scorso anno si è tradotto in 64,1 ettari bruciati (contro i 3,8 del 2012). Entrando nel dettaglio dei 19 incendi del 2011 il 58% di questi ha avuto cause dolose: di questi, 3 per questioni di caccia e bracconaggio, 1 per turbe psicologiche o mentali, 5 da cause dolose non ben definite, 1 per gioco o divertimento, 1 per conflitti o vendette personali; 4 gli incendi boschivi per cause non individuabili (21%), altrettanti per cause colpose. DI QUESTI, 3 sono dovuti ad attività agricole, 1 a mozziconi di sigaretta. Per i 5 casi di incendio registrati nel 2012, tre sono risultati essere di natura dolosa. Di questi 1 per pulizia della vegetazione da infestanti, 1 per piromania, 1 per altro crimine; 2 gli incendi boschivi per cause dubbie fra dolose e colpose, entrambe per pulizia di aree in stato di abbandono. I rappresentanti delle forze dell'ordine ricordano che l'incendio doloso prevede il carcere dai 4 ai 6 anni, quello colposo tra i 3 e i 5 anni. «Il Corpo Forestale dello Stato ha detto il prefetto Angelo Trovato verrà potenziato con 5 altri agenti in questi mesi». Una mano fondamentale arriva dal volontariato. «I volontari ha aggiunto il prefetto o sono ben formati oppure risultano dannosi. Devo riconoscere l'ottimo lavoro svolto dalla Provincia in questo senso». IL VOLONTARIATO della Protezione civile è composto da 180 persone, di cui 150 svolgono attività di avvistamento incendi il sabato e la domenica. Poi c'è l'avvistamento mobile, realizzato su 3 percorsi tra Sogliano al Rubicone, vallata del Savio e vallate del Montone e del Tramazzo. Il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Luciano Buonpane, ricorda l'importanza dell'aiuto che può arrivare dai cittadini. «Il numero, gratuito, a cui rivolgersi, per segnalare potenziali incendi è il 115». Image: 20120705/foto/3169.jpg

Da stasera la festa del Pd «Ma senza big nazionali»**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Da stasera la festa del Pd «Ma senza big nazionali»"

Data: **05/07/2012**

Indietro

FORLÌ CRONACA pag. 6

Da stasera la festa del Pd «Ma senza big nazionali» POLITICA IN PIAZZALE BERLINGUER AL RONCO COMINCIA questa sera l'edizione 2012 della Festa democratica, che si svolgerà fino al 23 luglio al Ronco in piazzale Berlinguer. Il menù è quello tradizionale, spiega il tesoriere del Pd Franco Gensini: «Politica, gastronomia e svago». «Quest'anno non avremo grandi nomi tra i politici dice il segretario territoriale del Pd Marco Di Maio (nella foto) . Se fossi un politico di livello nazionale mi preoccuperei di essere più a contatto con l'elettorato. Nel 2009, durante la campagna elettorale, vennero in tanti. Ora no. Salvo il segretario Bersani, che partecipò lo scorso anno alla Festa democratica e che si è sempre reso disponibile». Dall'evento del Ronco il partito conta di ricavare un utile di 30mila euro, altri 40mila dagli altri appuntamenti territoriali. Il tema della Festa democratica 2012 è quello della ricostruzione, come spiega Di Maio. «Ricostruzione sia del paese, che sta vivendo una fase difficile, sia dei territori emiliani colpiti dal terremoto». A questo proposito il 24 luglio si svolgerà un incontro dal tema Emergenza terremoto', protagonisti i sindaci di Forlì Balzani, Alberto Silvestri (San Felice sul Panaro) e Massimo Cialente (l'Aquila). Questa sera sul versante spettacoli la protagonista sarà Patrizia Ceccarelli, domani toccherà a Roberta Cappelletti. Nell'area politico-culturale l'assessore regionale Carlo Lusenti oggi alle 21 discuterà di Sanità forlivese tra presente e futuro'. Domani alla stessa ora sul palco Luigi Mariucci (Responsabile lavoro regionale del Pd) e Piergiuseppe Dolcini, non in veste di presidente della Fondazione Carisp ma di avvocato del lavoro per parlare della riforma Fornero. Funzioneranno ristoranti di diverso tipo (pesce, cucina romagnola, cucina toscana). I cancelli apriranno alle 19.30. Info: www.pdforli.it. Image: 20120705/foto/3072.jpg

*Chef e avvocati giocatori solidali***Resto del Carlino, Il (Imola)***"Chef e avvocati giocatori solidali"*Data: **04/07/2012**

Indietro

IMOLA pag. 4

Chef e avvocati giocatori solidali Lunedì allo stadio partita di calcio tra ristoratori e toghe per aiutare i terremotati AI FORNELLI Max Mascia del San Domenico, membro della Nazionale ristoratori RISTORATORI e avvocati si prendono una pausa dai fornelli e dalle aule di tribunale per scendere in campo (quello da calcio) a favore delle popolazioni emiliane colpite dal sisma. «Più siamo e più aiutiamo», è con questo slogan che lunedì prossimo, allo stadio Galli, andrà in scena un match di beneficenza tra la Nazionale Italiana Ristoratori e lo Jus Bologna-Asd Toghe nel Pallone (fischio d'inizio alle 18). All'incontro seguirà una cena a buffet nel giardino dell'azienda agricola Tre Monti, in via Lola. i proventi dell'iniziativa benefica, sia quelli della partita (ingresso 5 euro) che della cena a buffet (30 euro), saranno destinati ai bisogni di famiglie e imprese emiliane colpite dal terremoto del maggio scorso. La cena sarà preparata dal ristorante San Domenico e dai ristoratori della Nazionale e sarà abbinata ai vini di prestigio dell'azienda agricola Tre Monti. La Nazionale Italiana Ristoratori unisce vari chef della penisola, tutti accomunati dalla grande passione per il calcio, mentre l'associazione Toghe nel Pallone è composta da un centinaio di avvocati, magistrati e notai e partecipa da diversi anni al campionato nazionale forense. Entrambi gli enti, aderendo alla proposta del ristorante San Domenico, si sono fatti promotori dell'iniziativa, ritenendo doveroso poter dare un contributo quanti sono stati così profondamente colpiti dal sisma. «NEL ringraziare tutti i partner per il concreto sostegno economico all'iniziativa spiegano Max Mascia, chef del ristorante San Domenico e membro della Nazionale Italiana Ristoratori, e l'avvocato Iacopo Annese, rappresentante delegato delle Toghe nel Pallone desideriamo invitare tutta la cittadinanza sia alla partita sia alla cena post partita, auspicando la massima partecipazione in nome di un aiuto concreto alle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto». Per la cena a buffet è necessaria la prenotazione, visto che avvertono gli organizzatori i posti sono limitati. Info e adesioni max@sandomenico.it oppure a info@studiolegaleannese.it. Telefono 339-1819007. Image: 20120704/foto/3730.jpg

CASTELVETRO ANCHE dietro alla solidarietà scoppiano le pole...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"*CASTELVETRO ANCHE dietro alla solidarietà scoppiano le pole...*"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 15

CASTELVETRO ANCHE dietro alla solidarietà scoppiano le pole... CASTELVETRO ANCHE dietro alla solidarietà scoppiano le polemiche. A Castelvetro, ad esempio, il Pdl-Lega Nord Padania aveva chiesto di devolvere ai terremotati un gettone di presenza, i fondi del 2012 destinati ai gruppi consiliari e il 10% delle indennità annuali di sindaco e assessori. «Ma il centrosinistra attacca la capogruppo d'opposizione Cristiana Nocetti ha bocciato il nostro odg e il consigliere di maggioranza Giovini ha parlato di importi da noi proposti troppo onerosi. Inoltre, fu vergognoso nella seduta precedente vedere il centrosinistra proporre di destinare solo il gettone comunale ai terremotati. Odg poi ritirato da loro quando abbiamo chiesto di aumentare il contributo. Non possiamo che esprimere sdegno sia sul piano umano che su quello politico per quanto accaduto, e chiederemo comunque che i rimborsi destinati al nostro gruppo e il nostro gettone vadano ai cittadini della Bassa». «Senza renderlo pubblico replica il sindaco Giorgio Montanari i membri della giunta avevano già donato il 10% del loro stipendio mensile a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Ma mentre il Pdl strumentalizza anche il dramma del sisma, il Comune collabora concretamente con diverse iniziative e l'invio di tecnici nella Bassa per le agibilità».

Castelfranco, sette famiglie fuori casa «Al lavoro per trovare una soluzione»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Castelfranco, sette famiglie fuori casa «Al lavoro per trovare una soluzione»"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 15

Castelfranco, sette famiglie fuori casa «Al lavoro per trovare una soluzione» PROTEZIONE Civile e Servizi sociali del Comune insieme per trovare, nel più breve tempo possibile, una soluzione stabile per le 7 famiglie di Castelfranco ospitate dal 29 maggio alle scuole Guinizzelli dopo che il terremoto aveva reso inagibili le abitazioni in cui vivevano. «Insieme spiega l'assessore alle Politiche sociali Nadia Manni abbiamo elaborato una serie di soluzioni che stiamo sottoponendo in questi giorni alle famiglie che vivono situazioni molto diverse. Comprendiamo il trauma che hanno subito e la grave situazione di disagio in cui si trovano. Purtroppo non è possibile dare subito una nuova abitazione a tutti, anche perché da tempo il Comune non ha più case popolari disponibili, e comunque per assegnarle sarebbe necessario seguire percorsi definiti da diverse norme. La possibilità di trovare le soluzioni dipende anche dal grado di adesione al progetto dei singoli nuclei, che salvo qualche caso, si è mostrato positivo e attivo», conclude Manni.

MAGGIORI entrate nelle casse comunali per 330 mila euro, da destinare «a chi...»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"*MAGGIORI entrate nelle casse comunali per 330 mila euro, da destinare «a chi...»*"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

SASSUOLO pag. 14

MAGGIORI entrate nelle casse comunali per 330 mila euro, da destinare «a chi... MAGGIORI entrate nelle casse comunali per 330 mila euro, da destinare «a chi sta attraversando un periodo di disagio economico». A ufficializzarlo è stata l'assessore al Bilancio Maria Costi che lunedì in Consiglio comunale ha spiegato come siano arrivati 58mila euro di contributi regionali destinati ad alimentare il fondo anticrisi e il fondo regionale per la non autosufficienza, 27mila euro da parte della Protezione civile per l'accoglienza dei profughi, 150mila euro dalla Fondazione Cassa Risparmio di Modena a supporto degli interventi sociali e altri 50.000 euro, sempre dalla Fondazione, per il progetto Le opportunità culturali per una comunità viva, accogliente e giovane'. Queste nuove risorse saranno collegate al sostegno delle persone in difficoltà: in particolare, il fondo straordinario di solidarietà, l'assistenza domiciliare e l'assistenza in strutture residenziali e di ricovero per anziani. Novità anche sull'Imu: sarà azzerata la quota di imposta che va al Comune per coloro che concedono «in comodato ad uso gratuito un immobile a persone, ditte, imprese che provengono dalle zone terremotate». All'Ordine del giorno c'era anche l'interrogazione del consigliere Romano Drusiani (Idv) sul campo fotovoltaico della Cava Busani, con richiesta di riproporre il tema in apposita commissione, e la discussione della mozione proposta dal consigliere Valerio Giacobazzi (Pdl) per la sospensione di tutti gli interventi previsti sulla tratta ferroviaria Modena-Sassuolo che attraversa il territorio comunale. g.a.

Roma dona un centro per i pazienti dializzati**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Roma dona un centro per i pazienti dializzati"

Data: **04/07/2012**

Indietro

CARPI pag. 12

Roma dona un centro per i pazienti dializzati **SOLIDARIETA' AI PAESI TERREMOTATI**

PARE che presto l'odissea dei pazienti dializzati, costretti a spostarsi almeno tre giorni a settimana per sottoporsi al trattamento di pulizia del sangue a Modena e Sassuolo a causa dei danni che il terremoto ha causato agli ospedali di Carpi e Mirandola, avrà termine. La Provincia di Roma consegnerà oggi Carpi una tenda gonfiabile di circa 100 metri quadrati, completa di illuminazione e dell'indispensabile impianto di condizionamento dell'aria, insieme ad un gazebo di circa 10 metri quadrati: in queste due strutture dovrebbe infatti essere collocato un centro per dializzati. La tenda sarà collocata nel piazzale antistante il Ramazzini mentre il gazebo, sistemato affianco, assumerà funzione di ufficio. L'intera operazione sarà realizzata grazie alla disponibilità di 18 volontari di sei associazioni della Provincia di Roma, coordinati da due funzionari della Protezione civile provinciale. Il loro lavoro rientra tra gli impegni previsti dal protocollo di gemellaggio che i presidenti delle Province di Roma e Modena, Nicola Zingaretti ed Emilio Sabattini, hanno sottoscritto per la gestione dell'emergenza in Emilia. «In questo modo offriamo sostegno e aiuti concreti alle popolazioni colpite dal sisma spiega il presidente Zingaretti È importante che gli enti locali scendano in campo per garantire a chi ha bisogno il modo e i mezzi per affrontare le tante difficoltà». La notizia è stata accolta con un sospiro di sollievo da tutti i dializzati, tra cui Stefano Monzani, 45enne di Cavezzo che da tempo si batte per il rispetto dei diritti delle persone che versano nella sua stessa condizione: «Ovviamente non possiamo che essere molto contenti di questa bella novità, e speriamo di poter tornare quanto prima ad eseguire la dialisi più vicino ai luoghi dove viviamo. Penso che questo risultato sia anche merito del fatto che, nelle scorse settimane, non abbiamo sorvolato sulle tante difficoltà che gli spostamenti implicavano a persone che vivono una situazione già di per se complessa». Lo stesso Monzani, che si ritiene comunque tra i più fortunati, essendo in grado di spostarsi con la sua auto, doveva recarsi a Sassuolo, insieme ad altri 11 dializzati, tre volte a settimana, facendo circa 100 km tra andata e ritorno. Monzani fa anche sapere che presto nascerà un comitato per tutelare le esigenze dei pazienti dializzati. Marcello Marchesini

Cento anni di calcio raccontati da Bombarda**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Cento anni di calcio raccontati da Bombarda"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

MODENA SPORT pag. 8

Cento anni di calcio raccontati da Bombarda Mirandola Nel libro scritto con Massimo Bruno notizie, foto e un importante documento inedito

USCITA indenne dal terremoto, ecco la novità editoriale dell'anno a Mirandola in ambito sportivo: il volume "Un secolo di calcio a Mirandola". Ideato dal giornalista professionista mirandolese Alberto Bombarda, coadiuvato dalla preziosa collaborazione del collega Massimo Bruno, il libro è frutto di un lavoro minuzioso di ricerca durato quattro anni e conta ben 400 pagine a colori, ricchissime di notizie, numeri, documenti e foto per la maggior parte mai pubblicati. Il tutto è nato grazie al ritrovamento da parte di Alberto Bombarda di documenti inediti relativi alla fondazione nel 1911 di una società di calcio locale, il "Football Club Giovanni Pico", squadra che precedette la nascita della gloriosa Unione Sportiva Mirandolese datata 1920. Nell'opera sono presenti i profili degli atleti più rappresentativi del calcio locale di ogni epoca. Il libro costa euro 19.90 e un euro per ogni copia venduta andrà alla comunità terremotata. Si può trovare nelle tre edicole aperte a Mirandola, a Quarantoli, a Medolla e Cavezzo. €

Senza titolo.....

Senza titolo

Resto del Carlino, Il (Modena)

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Senza titolo A chi vanno i fondi raccolti?

I FONDI raccolti dal numero di emergenza attivato dalla Regione vengono gestiti da un comitato nazionale della protezione civile che fa capo al responsabile Franco Gabrielli. Ad oggi, attraverso gli sms attivati da tutti gli operatori telefonici, sono stati raccolti oltre 15 milioni di euro. Tra pochi giorni sul sito della Regione verrà aggiornata la cifra raccolta e come verrà distribuita tra i comuni in base alle richieste dei singoli sindaci. Queste risorse saranno destinate ad opere pubbliche e sociali. Per quanto riguarda tutte le altre raccolte fondi, vengono gestite da chi le organizza. Le raccolte più corpose vengono fatte confluire al Dipartimento nazionale di protezione civile.

Senza titolo...

Senza titolo

Resto del Carlino, Il (Modena)

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

Senza titolo Scheda aedes, chi può farla?

POSSONO SVOLGERE verifiche con schede Aedes esperti - progettisti, ingegneri o architetti - che abbiano frequentato almeno un corso della protezione civile. Sono i tecnici verificatori accreditati e esperti in questo tipo di verifiche per danni più seri. La loro verifica viene richiesta presentando domanda al Coc, Centro operativo comunale, ma anche privatamente purchè siano tecnici accreditati dal Dipartimento nazionale di protezione civile. Il privato cittadino che intende iniziare subito con i lavori di ristrutturazione può far fare il progetto privatamente ma solo sulla base della scheda Aedes, per avere così diritto al contributo statale. €'

«Redditi, l'agenzia entrate scrive ai terremotati»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Redditi, l'agenzia entrate scrive ai terremotati»"

Data: **05/07/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

«Redditi, l'agenzia entrate scrive ai terremotati» LA DENUNCIA

CI SONO anche diversi emiliani colpiti dal terremoto fra i 300mila destinatari delle lettere inviate a fine maggio dall'Agenzia delle entrate ai contribuenti che avrebbero sostenuto spese non congrue con il reddito dichiarato. Ad affermarlo in un'interrogazione parlamentare è il deputato della Lega nord, Maurizio Fugatti, che ha sottoposto la questione direttamente al ministro dell'Economia, Mario Monti. «A fine maggio, l'Agenzia delle entrate ha spedito 300 mila lettere ai contribuenti italiani, compresi gli emiliani colpiti dal dramma del terremoto, che nel 2010 avrebbero sostenuto spese non congrue con il reddito dichiarato», sostiene Fugatti. «Si tratta, in pratica, di un accertamento sintetico puro, per cui il contribuente deve sommare le spese rilevanti sostenute nel 2010 e verificare se eccedono per almeno un quinto (20%) il reddito spiega in questo caso dovrà dimostrare che le spese extra sono state finanziate con redditi diversi da quelli posseduti nel 2010 o con redditi esenti». Una volta ricevuta la comunicazione, che ha la funzione di avvertimento rispetto a una potenziale evasione fiscale, spetta ai contribuenti dimostrare il contrario. Image: 20120705/foto/4268.jpg

«Trivellazioni e scosse, indagate per capire se c'è un legame»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Trivellazioni e scosse, indagate per capire se c'è un legame»"

Data: **05/07/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

«Trivellazioni e scosse, indagate per capire se c'è un legame» Errani al capo della protezione civile: «Serve uno studio sul fracking»

Il governatore dell'Emilia Romagna, Vasco Errani, con il capo nazionale della protezione civile, Franco Gabrielli MENTRE Erg Rivara Storage, la società che vuole costruire il deposito di stoccaggio gas a Rivara, fa il ricorso al Tar contro la delibera della Regione che nega il via libera al progetto, il governatore dell'Emilia Romagna, Vasco Errani, chiede uno studio scientifico che faccia luce su possibili rapporti tra eventuali trivellazioni nel sottosuolo e i terremoti. Errani non è sicuro che non esista un legame tra scavi di esplorazione nel sottosuolo (legati alla ricerca o allo stoccaggio di gas, una pratica indicata col termine inglese fracking) e il sisma. «Il possibile collegamento va verificato e a farlo deve essere la Commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la protezione civile», chiede Errani in una lettera spedita il 29 giugno scorso al capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Franco Gabrielli, e resa pubblica solo ieri durante l'assemblea legislativa. Una richiesta che deriva anche dalle voci che si sono rincorse per settimane sulla possibilità che presunti scavi non autorizzati fatti dalla Erg a Rivara nell'ambito del progetto del mega deposito di gas, avessero attivato la faglia che ha scatenato il terremoto. LA SOCIETÀ ha sempre smentito di aver effettuato alcuna trivellazione anche solo esplorativa, mentre in merito il procuratore aggiunto Lucia Musti ha aperto un'inchiesta per verificare se siano stati fatti oppure no degli scavi. «In merito al dibattito che si è sviluppato scrive Errani relativamente a possibili relazioni tra le attività di esplorazione finalizzata alla ricerca di campi di idrocarburi e l'aumento dell'attività sismica nell'area interessata, chiedo di attivare la Commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la protezione civile». Secondo il presidente della Regione, infatti, è «indispensabile un simile studio per ottenere un pronunciamento scientificamente autorevole finalizzato a promuovere quei chiarimenti che oggettivamente interessano tutte le amministrazioni del territorio e le popolazioni colpite dalle recenti calamità». Il parere della commissione internazionale, aggiunge Errani, «sarà importante anche per le scelte che gli amministratori dovranno assumere in futuro sul loro territorio». La relazione ipotizzata tra l'attività sismica e le perforazioni in cerca di metano o petrolio è stata al centro di polemiche dopo il sisma che, in Emilia, ha colpito anche le zone del Modenese che da tempo si oppongono al progetto di un maxi deposito di gas sotterraneo a Rivara di San Felice sul Panaro. LA LETTERA è stata letta ieri a Bologna dal sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale, Alfredo Bertelli, che ha aggiunto: «La Regione prova in questo modo a «togliere di mezzo un dibattito scientificamente irrilevante che si è aperto sulla rete, ma si dà un livello opportuno a un problema rilevante». Tra l'altro, sottolinea il sottosegretario, se il legame dovesse essere provato scientificamente, questo «porterebbe alla modifica della normativa». Image: 20120705/foto/4258.jpg

LA SETTIMANA scorsa ho avuto l' opportunità di visitare l' Aquila ...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"*LA SETTIMANA scorsa ho avuto l' opportunità di visitare l' Aquila ...*"

Data: **05/07/2012**

Indietro

AGENDA pag. 12

LA SETTIMANA scorsa ho avuto l' opportunità di visitare l' Aquila ... LA SETTIMANA scorsa ho avuto l' opportunità di visitare l' Aquila e alcuni dei luoghi che hanno subito il terremoto dell'aprile 2009. A distanza di oltre 3 anni dall'evento tutto è immobile; ben puntellato (con attrezzature in affitto, mi dicono), ma ingessato a morte. Faccio una premessa: le mie considerazioni sono tarate su ottiche strutturali e con finalità di agibilità o meglio di abitabilità (nulla hanno a che vedere con i riflessi umani o psicologici e nemmeno economici) . L' unica area (sequenza edificata) che ha sconvolto le mie certezze è via XX Settembre (indagine da approfondire); per il resto mi sovengono le seguenti osservazioni (riferite al centro storico e zone limitrofe), osservazioni non molto diverse da quelle riferite alla Provincia modenese: almeno il 60% dei fabbricati ha il telaio in c.a. o catene tiranti e di questi immobili, al di là dei danneggiamenti più o meno evidenti, il 90% è da ritenersi agibile (o abitabile). Di conseguenza, almeno il 50% del patrimonio immobiliare evacuato e in stato di abbandono, sarebbe rapidamente riattivabile. Per quanto riguarda la tipologia di danneggiamento e le cause di crollo, sono molto molto simili alle nostre, ma in particolare anche qui è palese una sostanziale differenza di comportamento tra fabbricati con o senza le catene/tiranti. Per questo ribadisco quanto sarebbe e sarà indispensabile fare una campagna informativa o coercitiva affinché tutti i fabbricati siano minimalmente dotati di catene tiranti e di buon intonaco (sarò forse l' unico a sostenere che i danni si sarebbero dimezzati se gli edifici fossero stati ben intonacati). Pensi che nel 1986 (25-26 anni orsono) dopo aver partecipato alle rilevazioni post-terremoto a Parma, chiesi all'Ordine Ingegneri di Modena e al Comune di inserire l'obbligo, per chi ristrutturava l'appartamento o la casa, di apporre le catene (costo irrisorio, ma effetto antisismico garantito)...muro di gomma!!!!!! Giorgio Pini Caro ingegner Pini, io credo che nessuno di noi fosse psicologicamente e tecnicamente preparato a un evento come quello che abbiamo vissuto il 20 e il 29 maggio. Mai, da che io ricordi, si era parlato di rischio sismico così alto. E, prima o poi, qualcuno ci spiegherà perché. Dovrà spiegarci perché. Per il momento, quello che importa, è la ricostruzione in tempi brevi e la messa in sicurezza degli edifici ancora in piedi. Subito dopo, la prevenzione. Per gli edifici da tirare su ex novo spero che non ci sia bisogno di dire che non è più tempo di scherzare o di risparmiare: stop ai massimi ribassi, che poi vengono 'pagati' con una moneta ben più salata dell'euro., la sicurezza. Costruiamo come si deve, ristrutturiamo come si deve. Anche i centri storici. Non minimizziamo, non esageriamo: prendiamo atto che non c'è niente di più importante della propria e altrui incolumità e facciamo il possibile per prevenire. Affidiamoci a imprese serie e oneste, che mettano davvero la giusta quantità di cemento o di ferro nei muri.

Mondiali Antirazzisti Uisp, è il momento del torneo di calcio**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Mondiali Antirazzisti Uisp, è il momento del torneo di calcio"

Data: **05/07/2012**

Indietro

MODENA SPORT pag. 9

Mondiali Antirazzisti Uisp, è il momento del torneo di calcio La kermesse E' partita la XVI edizione della rassegna a Bosco Albergati. Musica e dibattiti in nome dell'integrazione

Castelfranco E' INZIATA ieri la XVI edizione dei Mondiali Antirazzisti, organizzati dall'Uisp. Fino a domenica, all'interno di Bosco Albergati, località Cavazzona, circa 160' squadre provenienti da tutto il mondo (nella foto, una formazione del Mali) so affronteranno in varie discipline: calcio, basket, pallavolo, cricket, rugby. Il torneo di calcio sarà inaugurato oggi alle 15 per poi proseguire fino alle finali di sabato sera. Il torneo di basket riempirà la giornata di sabato, quello di pallavolo il venerdì e sabato, il cricket si giocherà, sempre all'interno degli spazi dei Mondiali, la domenica. Il torneo di rugby si svolgerà sabato e domenica, e sempre la domenica sarà la volta del touch rugby, una sorta di rugby ma in tono più soft. La vera novità a livello sportivo sarà l'esordio del softball il venerdì pomeriggio. Ma questa edizione dei Mondiali non poteva non tener conto che tutte le dispute si svolgono in un territorio a ridosso delle zone terremotate ed in un Comune dichiarato anch'esso terremotato. Quindi lo slogan adottato è I mondiali antirazzisti abbracciano l'Emilia'. Tanti saranno anche dibattiti su sport, razzismo ed anche ecologia, nonché su terremoto sabato alle 18.30. Non mancheranno poi i concerti con Persiana Jones e Las Karne Murta oggi; Linea 77 e Kaleidoscopic domani; La Banda Bassotti e Tremende sabato. I concerti inizieranno alle 21. Dopo i concerti discoteca per tutti. Bar e ristoranti saranno in funzione tutto il giorno e fino a notte fonda. Paola Magni Image: 20120705/foto/4567.jpg

Dal design alle origini dell'universo Il Festival Filosofia pensa a ogni cosa'**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Dal design alle origini dell'universo Il Festival Filosofia pensa a ogni cosa"*Data: **05/07/2012**

Indietro

MODENA pag. 6

Dal design alle origini dell'universo Il Festival Filosofia pensa a ogni cosa' La kermesse dal 14 al 16 settembre. Borsari: «Si parlerà anche di ricostruzione»

Nel tondo una lezione di Remo Bodei, a destra piazza Grande e la direttrice Micheline Borsari di DAVIDE MISERENDINO «IL NOSTRO mondo non è mai stato saturo di oggetti come adesso». E' pieno di cose, che raccontano gli uomini, le donne, l'evoluzione della nostra specie. Le cose sono anche la spina dorsale' della dodicesima edizione del FestivalFilosofia, che si tiene dal 14 al 16 settembre nelle piazze di Modena, Carpi e Sassuolo. Un evento che torna anche quest'anno nonostante il terremoto. Come dicono il presidente del comitato scientifico Remo Bodei e la direttrice Micheline Borsari, «sarà una grande occasione per rialzarsi e ripartire dopo la catastrofe». Gli eventi sono, come sempre, tantissimi. Le domande solide e essenziali l'impalcatura della kermesse. Perché è nato l'universo? Che cos'è? Le cose hanno un'evidenza e un'esistenza propria, come sostengono i realisti, o si raggiungono da dietro', tramite i soggetti e le loro percezioni? Da qui, a pioggia, una serie di riflessioni che spazia dal consumismo al lavoro, dalla storia alle città passando per la tecnologia e un'interazione sempre più realizzata fra gli uomini e le macchine. Iniziamo la carrellata dei filosofi con Andrei Linde, fisico della Stanford University e Antonio Masiero, vicepresidente dell'istituto nazionale di Fisica nucleare. Partiamo da loro perché parleranno del meccanismo di Higgs', lo stesso scienziato che proprio ieri, dopo decenni di ricerche, è riuscito a trovare la cosiddetta particella di Dio', il Bosone che ha legato' l'universo, trasformando una massa informe. Poi, in prima fila, ci sono gli affezionati del festival: Zygmunt Bauman che parlerà di consumismo e identità; Salvatore Natoli e Silvia Vegetti Finzi, che analizzeranno i feticci (gli idoli il primo, i giocattoli la seconda); Salvatore Settis, che terrà una lezione sul patrimonio artistico, parlando anche delle terribili ferite inflitte dal terremoto; Umberto Galimberti, che si addentererà in un tema oscuro', il denaro. L'elenco è lunghissimo: ci sono Maurizio Ferraris, Armando Massarenti (le conseguenze sociali di tangenti e derivati), Severino e Cacciari, Sini, Sloterdijk, Reale. E ancora de Monticelli, Rullani, Esposito, Rodotà, Latour, Jarauta e Enzo Bianchi. Fra le novità più interessanti John Searle, uno dei massimi filosofi contemporanei, il giovanissimo Diego Fusaro (solo 29 anni), la storia d'Italia raccontata attraverso il design grazie all'esperienza di Giorgetto Giugiaro e agli approfondimenti di Armando Branchini, esperto di Made in Italy e di Andrea Branzi. Gradito ritorno, la lezione di Alessandro Bergonzoni, attore, pensatore, ma soprattutto virtuoso della parola. «Vogliamo ha detto la direttrice scientifica del festival Micheline Borsari che questo sia il primo grande evento del dopo terremoto». Parole condivise dagli altri due membri del comitato scientifico, Remo Bodei e Tullio Gregory, che invita «a investire nella cultura per rialzarsi». Soddisfatti i sindaci delle tre città coinvolte Pighi (Modena), Campedelli (Carpi), Caselli (Sassuolo) che invitano tutti a riempire, come ogni anno, le piazze per la festa del pensiero.

La Virtus per i terremotati Presentazione a Finale Emilia**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"La Virtus per i terremotati Presentazione a Finale Emilia"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

MODENA SPORT pag. 9

La Virtus per i terremotati Presentazione a Finale Emilia Basket A1 Appuntamento il 16 agosto nella Bassa

LA VIRTUS Bologna Basket abbraccia i terremotati e decide di presentare la propria squadra per il 2012-2013 a Finale Emilia. L'appuntamento è per giovedì 16 agosto. L'idea è nata in modo molto spontaneo durante il concerto che si è tenuto il 25 giugno al Dall'Ara di Bologna, un altro evento in cui i proventi sono andati a favore delle zone del sisma. «In quella manifestazione spiega il presidente della V nera Claudio Sabatini ho scambiato qualche idea con il presidente della regione Emilia Romagna Vasco Errani e con il sindaco di Finale Emilia Fernando Ferioli. Da quella chiacchierata è nata una collaborazione tra la Regione, il Comune e noi che vedrà la Virtus mettersi al servizio di chi, purtroppo, è stato colpito da questa sventura».

*di STEFANO MARCHETTI***Resto del Carlino, Il (Modena)***"di STEFANO MARCHETTI"*Data: **05/07/2012**

Indietro

AGENDA pag. 12

di STEFANO MARCHETTI QUALCHE giorno fa sono andato a farmi tagliare i (pochi) capelli dal mio amico Marco, che in città chiamerebbero coiffeur o acconciatore, e in paese è più genuinamente un barbiere. Il suo negozio, che io vedevo dalle mie finestre, oggi è impacchettato dalle transenne, proprio come casa mia: lo stabile non è agibile, la saracinesca purtroppo deve restare abbassata. E Marco, così, per alcune settimane ha trasferito l'attività nel garage sotto casa sua, in periferia: una poltrona, uno specchio appoggiato al muro, lo scaffalino con pettine e forbici, gli asciugamani su uno stendibiancheria al sole, e accanto al lavabo due biciclette. Di solito dal barbiere si parla del più e del meno, delle cose che non vanno, dei progetti, dei viaggi e delle vacanze, ma ovviamente stavolta non poteva che esserci un solo argomento: «All'inizio mi ero quasi smarrito mi ha confessato . Io non mi do per vinto tanto facilmente, ma il terremoto stava per abbattermi. Quando ho visto che il mio negozio doveva restare chiuso, non sapevo come fare: quello è il mio lavoro, la mia vita». Pero' Marco è un appassionato sportivo, conosce il mondo del pallone molto meglio di me, «e allora ho applicato la regola del calcio: puoi stare in difesa, ma poi devi attaccare. E io sono un centravanti. Ho deciso che dovevo reagire, ho deciso che dovevo essere io ad attaccare e non subire le botte dell'avversario. Mi sono rimesso in moto». Dunque Marco, dopo qualche giorno, ha ripreso a lavorare nel suo garage e intanto ha cercato un altro negozio, e da questa settimana si è trasferito in un'altra zona del paese: ha allestito un altro piccolo salone, "e adesso riparto». L'Italia agli Europei non è riuscita a piegare la Spagna. Poco male, qui nella Bassa si gioca un'altra partita. «Il terremoto ci avrà pure messo sotto nel primo tempo, ma il secondo tempo lo dobbiamo vincere noi mi ha aggiunto Marco . L'avversario è tosto, ma lo batteremo. Questo non è il suo campionato». Sono sicuro che Marco ha ragione. Bisogna applicare la regola del calcio: e anche se magari io m'intendo più delle poesie di Leopardi che delle tattiche di Prandelli, in questa partita dovrò imparare a fare gol anch'io. Al terremoto non dovremo darla vinta.

Senza titolo.

Senza titolo

Resto del Carlino, Il (Modena)

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

Senza titolo LA PROPOSTA Ghelfi (Pdl: «Meno regole e più sicurezza»

«E' IMPORTANTE comprendere, e confrontarsi, i nostri eletti lo sanno bene». Esordisce così il portavoce del Pdl modenese, Luca Ghelfi. «Da questa idea è nato l'incontro dell'altro ieri a Mirandola, molto partecipato, per entrare, con un esperto come l'architetto Giovanni Ronchi, nelle questioni tecniche della ricostruzione che però investono scelte che arrivano direttamente dalla politica. Lo scopo dell'incontro è stato esaminare come la burocrazia si è manifestata ed ha inciso in occasione di un'emergenza dice Ghelfi Si è rilevato come i provvedimenti attuati con decreti legge possano di fatto costituire volano di progresso economico se assunti anche nella vita ordinaria». «E' NECESSARIO ripensare il quadro normativo dello sviluppo urbanistico edilizio ha spiegato Ronchi con meno regole e concentrate soprattutto alla sicurezza e all'ambiente e ferrei controlli da parte del pubblico nella fase post». Dall'incontro è emersa la necessità di dare maggiore responsabilità al privato e ai tecnici a fronte di norme chiare, uniche condivise da tutte le realtà amministrative dell'area e con maggiore utilizzo degli strumenti informatici soprattutto come strumento di lavoro operativo. Per la fase di ricostruzione o messa in sicurezza dei fabbricati durante l'incontro è emersa l'inadeguatezza dei controlli cosiddetti visivi così come previsti dalla protezione civile ed anche applicati secondo le direttive dei Comuni, che obbligano comunque i privati ad eseguire i giusti approfondimenti tecnici, con propri professionisti a proprie cure e spese. E infine è venuto fuori con chiarezza che manca tutt'ora , da parte dei comuni un progetto operativo di ricostruzione o di rinnovamento edilizio.

Serata in piazza con aperitivo benefico per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Serata in piazza con aperitivo benefico per i terremotati"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

FANO pag. 12

Serata in piazza con aperitivo benefico per i terremotati E' ORGANIZZATA DAGLI ALBERGHI CONSORZIATI E COMUNE

VERRA' devoluto in beneficenza ai terremotati del Comune di Finale Emilia l'incasso del «Brindisi della solidarietà» in programma questa sera a partire dalle ore 20 in piazza XX Settembre. Si tratta di un aperitivo ad offerta, minimo 5 euro, che darà la possibilità di gustare vini locali e squisiti formaggi. Oltre agli Alberghi Consorziati e al Comune l'iniziativa potrà contare sulla collaborazione della protezione civile club «Mattei» e di varie associazioni fanesi. «FANO ha sempre dimostrato grande sensibilità ha detto il neo assessore al Turismo ed eventi Maria Antonia Cucuzza e per questo sono convinta che non tradirà nemmeno in questa circostanza». Ed è vero perché il cuore dei fanesi si è fatto sempre sentire in queste occasioni. Quella di oggi è la prima di una serie di iniziative di solidarietà che vedono coinvolti gli Alberghi Consorziati. «Ne abbiamo in programma delle altre ha aggiunto il presidente dell'associazione Luciano Cecchini sparse un po' in tutto il territorio comunale perché vogliamo dare la possibilità a tutti di dare il proprio contributo in favore delle popolazioni colpite dal terremoto. La prossima sarà legata alla rievocazione della pesca alla tratta».

«Quei rami sono a rischio incendio»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«Quei rami sono a rischio incendio»"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 3

«Quei rami sono a rischio incendio» VIA MARSIGLIA I RESIDENTI PREOCCUPATI: «SONO PASSATI 4 MESI DAL NEVONE...»

I rami abbandonati in via Marsiglia

IL NEVONE si è sciolto da un pezzo, ma ancora non si sono sciolti i nodi legati al ritiro dei rami spezzati accatastati ai bordi delle strade. Dopo le lamentele degli abitanti di via San Nicola, questa volta tocca a quelli di via Marsiglia, nei pressi del Campus scolastico. Si tratta di una strada alberata con bei pini marittimi su entrambi i lati, che però, a causa della pesante coltre bianca che ha coperto la città a febbraio scorso, sono stati "amputati" di molti rami, caduti poi a terra. «Per sgomberare la strada raccontano gli abitanti sono intervenuti in primis i residenti, poi i pompieri. Buona parte della potatura è stata ammassata su un lato della strada in attesa della rimozione. A tutt'oggi puntualizzano i cittadini è ancora tutto lì, non si è visto nessuno. Noi residenti abbiamo reclamato alla Circoscrizione e con il vigile di quartiere, e abbiamo telefonato numerosissime volte al numero verde della Municipalizzata. In occasione della presentazione del servizio di raccolta differenziata alla Circoscrizione 5 Torri, la cosa è stata segnalata anche all'assessore Parasecoli presente alla riunione. Il cartello provvisorio di divieto di sosta, messo per la rimozione dei rami, campeggia sul marciapiede da mesi, ma nessuno si è fatto ancora vedere. C'è anche un rischio incendio. Caro Carlino concludono gli abitanti esasperati confidiamo che attraverso di te possa essere ascoltata la nostra voce». Image: 20120705/foto/167.jpg

*Alla festa il biglietto lo paghi con pasta e detersivo***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Alla festa il biglietto lo paghi con pasta e detersivo"

Data: **04/07/2012**

Indietro

CORREGGIO pag. 13

Alla festa il biglietto lo paghi con pasta e detersivo SAN POLO SERATA ANNI 70-'80, AI TERREMOTATI DI REGGIOLO I PRODOTTI RACCOLTI

SAN POLO A BALLARE pagando il biglietto con un pacco di pasta o una confezione di detersivo. Domani dalle 21, al Movida Summer Disco al Parco Lido di San Polo, serata dance con musica anni 70-80 a favore dei terremotati. Chiunque vorrà partecipare dovrà presentarsi con prodotti da donare alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia. "Un ballo per la solidarietà", organizzata dall'associazione Dona Speranza (foto) di Reggio col patrocinio del Comune che ha adottato i comuni di Reggiolo e di Rolo, proporrà Emj dj alla consolle, ottimi cocktails e un pensiero per chi ha perso casa e ricordi a causa del sisma. Per il biglietto d'ingresso si possono portare cibi a lunga conservazione (pasta, passata di pomodoro, riso, fagioli e legumi in scatola, zucchero in bustine, aromi secchi e aceto di mele) e prodotti per l'igiene personale (collutorio, schiuma da barba, lamette, detersivo per i piatti, pannolini per bambini e adulti) «Tutto quello che sarà raccolto afferma Donella Serafini, presidente Dona Speranza verrà consegnato ai terremotati di Reggiolo. Il 4 giugno abbiamo già dato beni di prima necessità alle famiglie reggiolesi». Info associazione donasperanza.it.

«Prevedere un terremoto? Leggende metropolitane»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Prevedere un terremoto? Leggende metropolitane»"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

VETRINA CORREGGIO pag. 12

«Prevedere un terremoto? Leggende metropolitane» ROLO INCONTRO

ROLO UN FOLTO pubblico ha partecipato l'altra sera a Rolo all'incontro informativo alla presenza di Romano Camassi, sismologo dell'Istituto nazionale di geologia e vulcanologia, il quale ha spiegato tecnicamente verità e «leggende metropolitane» su previsioni di scosse telluriche, trivellazioni, esatto calcolo del grado di magnitudo E sul terremoto ha ribadito: «Impossibile, con i mezzi attualmente a disposizione, prevedere con esattezza scosse o epicentri». L'ingegner Marco Savoia, dell'Università di Bologna, ha spiegato cosa succede agli edifici durante le scosse, le procedure di valutazione dei fabbricati, dando indicazioni su come intervenire e quando preoccuparsi per le crepe domestiche. Tra le domande del pubblico, naturalmente, quelle sulle realtà produttive ed economiche, così come sull'edilizia pubblica. L'ingegnere non ha sciolto le preoccupazioni e i dubbi più assillanti dei rolesi. «Ma almeno ha commentato il sindaco Vanna Scaltriti ha spiegato il perché dei tempi e delle normative che ai cittadini a volte sembrano lontane dalla logica». È intervenuta pure la psicologa del Servizio sanitario, Ivanna Gasparini, che ha risposto alle domande sui comportamenti dettati dal terrore, dal panico e dalla paura, e ha presentato la propria attività di consulenza che passerà anche da Rolo, domani dalle 9 alle 12 in Municipio. Il pubblico dell'assemblea ha continuato a porre domande ai relatori fino a notte inoltrata: è il segno che la conoscenza e l'informazione, in questo particolare momento, sono tra i bisogni principali del cittadino nelle zone colpite dal sisma. a.le. Image: 20120704/foto/7171.jpg

Dopo i controlli c'è il via libera, il mercato torna in centro**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Dopo i controlli c'è il via libera, il mercato torna in centro"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

VETRINA CORREGGIO pag. 12

Dopo i controlli c'è il via libera, il mercato torna in centro CORREGGIO

CORREGGIO DOPO lo spostamento di sede dovuto all'emergenza terremoto, da stamattina il mercato settimanale di Correggio riprende il suo tradizionale spazio, in centro storico. Lo ha deciso l'amministrazione comunale dopo aver esaminato la situazione, anche attraverso i pareri raccolti dai tecnici dell'ente, della Provincia, della Protezione civile e dei vigili del fuoco. Dunque, dopo i numerosi sopralluoghi negli edifici pubblici e privati dell'area centrale correggese, è stato dato il via libera al ritorno del mercato ambulante nei consueti spazi, dopo un «trasloco» durato alcune settimane. Dopo «Buonanotte Correggio», la Notte bianca che si è svolta con successo, in centro, lo scorso fine settimana, continua in questo modo il ripristino delle normali attività correggesi nelle loro sedi naturali, tornando a «vivere» il proprio territorio.

Deceduto Savio Mammi «Era un cittadino speciale»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Deceduto Savio Mammi «Era un cittadino speciale»"

Data: **04/07/2012**

Indietro

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 14

Deceduto Savio Mammi «Era un cittadino speciale» Il sindaco: «Il paese perde una persona preziosa»

CASALGRANDE AVEVA 49 ANNI. OGGI I FUNERALI

LUTTO Savio Mammi, 49 anni, era molto conosciuto come commerciante e per le attività a favore del paese

CASALGRANDE E' DECEDUTO all'età di 49 anni, stroncato da una malattia che lo aveva colpito solo 8 mesi fa, Savio Mammi, titolare di un negozio di macelleria a Salvaterra, e molto conosciuto per la sua attività a favore della collettività. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30. Il corteo muoverà dall'ospedale Magati di Scandiano alla volta della chiesa parrocchiale di Salvaterra, dove verrà celebrata la santa messa. Questo il ricordo del sindaco di Casalgrande Andrea Rossi: «Apprendiamo con sconcerto e cordoglio la notizia della morte di Savio, figura che resterà indelebile nella nostra memoria di cittadini. La sua generosità e il suo impegno hanno arricchito la vita sociale della nostra comunità, e non solo di Salvaterra: di recente, il suo impegno per la cena pro terremotati a Villa Segré aveva ancora una volta dimostrato la cifra (6 mila euro, n.d.r.) della sua sensibilità e del suo spirito di appartenenza per dei valori comuni. L'antica bottega da lui guidata è stata sia un luogo del commercio storico casalgrandese, sia testimonianza di profondo attaccamento alle proprie radici. Le sue attività sono state numerose, e tra esse ricordiamo il suo ruolo di presidente e sponsor ufficiale della squadra amatoriale locale di calcio, così come il suo contributo nel rendere vivi i tanti tornei di calcio e le manifestazioni sportive e ricreative organizzate nella frazione di Salvaterra. Casalgrande perde un cittadino speciale, e noi e la nostra amministrazione perdiamo un grande amico e una risorsa preziosa per la nostra comunità, che lascerà una grossa perdita nei nostri cuori. Alla famiglia vanno le più sentite condoglianze a nome mio, degli organi amministrativi e dei dipendenti». Savio Mammi è stato un organizzatore instancabili di eventi che aggregavano la comunità in cui viveva. Era stato lui a creare l'associazione Salvaterra eventi. E fino all'ultimo, il dare tutto se stesso per gli altri, si è concretizzato nella cena a favore delle popolazioni terremotate. Fino all'ultimo ha lottato contro la malattia, nonostante sapesse delle enormi difficoltà che questa lotta presentava. Image: 20120704/foto/7191.jpg

Incendio di 40mila metri quadrati in un campo**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Incendio di 40mila metri quadrati in un campo"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

MONTAGNA pag. 16

Incendio di 40mila metri quadrati in un campo BAISO SI È SVILUPPATO NELLA MATTINATA DI IERI IN UN'AREA AGRICOLA

VIGILI DEL FUOCO Ieri sono giunte squadre da Reggio, Castelnovo e Sassuolo

BAISO UN VASTO incendio, probabilmente favorito dall'eccessivo caldo, si è rapidamente sviluppato ieri nella tarda mattinata in una zona agricola del comune di Baiso. Le fiamme hanno distrutto circa 40mila mq di stoppie e in parte di grano ancora da tagliare. A rischio alcune abitazioni della zona protette dall'intervento di alcune squadre dei vigili del fuoco giunte da Castelnovo Monti, Sassuolo e Reggio. L'incendio è divampato all'improvviso mentre era in corso il taglio e la trebbiatura del grano con la mietitrebbia nelle località La Villa e Le Braglia. In un attimo si è sviluppato sui terreni di due aziende agricole locali: l'azienda Manfredi e l'azienda Benassi. In entrambe le fiamme, oltre a distruggere una vasta estensione di stoppie, hanno bruciato anche alcuni ettari di grano pronto per essere raccolto e trebbiato. I danni, non ancora quantificati, sono notevoli. Le cause dell'incendio, probabilmente accidentali, sono al vaglio carabinieri di Baiso. Nel pomeriggio altra emergenza incendio per i vigili del fuoco di Castelnovo Monti chiamati a spegnere un incendio di sterpaglie nella frazione di Gombio. Image: 20120705/foto/6940.jpg

Dopo il terremoto la festa del Pd adotta lo slogan «Niente paura»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Dopo il terremoto la festa del Pd adotta lo slogan «Niente paura»"

Data: **05/07/2012**

Indietro

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 11

Dopo il terremoto la festa del Pd adotta lo slogan «Niente paura» CORREGGIO DA STASERA FINO AL 23 LUGLIO IN VIA FAZZANO

Il alto il gruppo Bassapadana e a fianco la cantante Debora Vezzani si esibiranno alla festa del Pd

CORREGGIO «NIENTE paura», come canta il rocker Luciano Ligabue. A Correggio la frase è usata come slogan della festa del Pd, al via da stasera e fino al 23 luglio. «Niente paura», stavolta riferito al terremoto e alla voglia di reagire, di tornare alla normalità, a non voler vivere in tenda o in camper per il timore degli effetti di nuove scosse. E la festa di Correggio ha intenzione di «testimoniare la nostra solidarietà alle comunità colpite dal terremoto», dicono gli organizzatori, con a capo il segretario del Pd locale, Adele Bartoli. Si parte questa sera, dunque, in via Fazzano, in zona piscine. Per numerose sere è prevista l'animazione per bambini con i clown. Per i dibattiti, il primo è previsto lunedì sera sul fenomeno del gioco d'azzardo, con l'on. Maino Marchi, il sindaco Marzio Iotti, il capogruppo Pd in commissione antimafia, Laura Garavini. Il 13 luglio la presentazione del libro «O i figli o il lavoro» con Chiara Valentini. Il 14 luglio il tema del lavoro in un film di Nico Guidetti. Lunedì 16 l'incontro degli amministratori pubblici locali con i cittadini, il 18 una serata dedicata a fisco e pensioni con lo Spi-Cgil. Il 20 cena di solidarietà per i paesi terremotati, con ospite il sindaco di Novi, Luisa Turci. Gli spettacoli? Appuntamenti ogni sera con il ballo liscio della Balera, commedie dialettali, novità allo Spazio Giovani Supersonic dove la birreria sarà gestita dal circolo «I vizi del Pellicano». Fra gli artisti in concerto, anche il bluesman Johnny La Rosa, i Bassapadana, il tributo a De Andrè con Leonard, Debora Vezzani, fino allo spettacolo «Prega Crest: un giorno da operaio» di Graziano Marani. Aperti i punti gastronomici Ciao Mare, Ristorante Italiano, Il Falò, Pizzeria I Lupi. Antonio Lecci Image: 20120705/foto/6861.jpg

Lo stage dell'università si fa nelle zone terremotate La scelta di 67 studenti di Scienze della formazione**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Lo stage dell'università si fa nelle zone terremotate La scelta di 67 studenti di Scienze della formazione"*Data: **05/07/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 4

Lo stage dell'università si fa nelle zone terremotate La scelta di 67 studenti di Scienze della formazione SENSIBILITÀ
MOLTI GIOVANI HANNO PREFERITO METTERSI IN GIOCO ANDANDO TRA LE TENDOPOLI

UNIMORE Giorgio Zanetti, preside della facoltà

LO STAGE dell'università di Reggio per i laureandi di scienze della formazione si fa tra le tendopoli. Sono 67 gli studenti e le studentesse che hanno deciso di mettere da parte scuole e asili convenzionale e partire. «Un modo efficace di mettere alla prova in modo pratico le conoscenze che gli studenti hanno acquisito in questi anni di studio» secondo il preside della facoltà, Giorgio Zanetti. DESTINAZIONI? Rolo, Reggiolo, Novi e Rovereto. «Alcune tra le più colpite dice Zanetti e anche tra le più dimenticate. Siamo stati sorpresi dalle adesioni degli studenti continua il preside hanno reagito con sorprendente sensibilità a questa tragedia, mostrando compassione e voglia di mettersi in gioco». SONO stati svolti anche i corsi, per preparare i ragazzi a quello che dovranno affrontare con esperte nella psicologia dell'emergenza'. Primo tra tanti argomenti trattati è stato il come evitare i conflitti tra gruppi etnici differenti messi in condizione di convivenza forzata. Visto anche il luogo privilegiato da cui i «volontari» provengono le cure e attenzioni sono state tante anche nei loro confronti. L'università infatti ha anche messo psicologi a disposizione dei ragazzi per supportarli e ascoltarli una volta tornati dalle zone terremotate. Molti si preparano a partire in questi giorni, si attende solo il via dalle organizzazioni, per sapere dove e di chi c'è bisogno: «Vengo dalle zone colpite dal terremoto è la prima cosa che dice di sè Margherita, una delle studentesse volontarie' La mia casa non è stata colpita, ma vedendo quello che è successo ho deciso di provare a fare qualcosa anche io». Anche Sara è d'accordo e si presenta con la zona da cui viene prima del nome: «Abito vicino a Reggiolo. È difficile stare a guardare quando c'è così tanto da fare». «Ho colto l'invito dell'università, tra tutti i modi in cui avrei potuto svolgere il mio stage, questo mi è sembrato il migliore» dice Agnese. Adriana invece tra le tendopoli c'è già stata. «Io lavoravo a Novi anche prima del sisma, molti bambini della mia scuola sono stati sfollati dalle loro case, io stessa dormo in tenda nel mio giardino aspettando l'ok dei tecnici spiega, senza smettere mai di sorridere Continuiamo a lavorare lì, tra le tende, con i bambini che spesso arrivano con gli occhi rossi, dopo nottate passate senza riuscire a dormire. Hanno bisogno di sapere che non tutto svanisce». Image: 20120705/foto/6745.jpg

Adottano azienda collegata'di Medolla «Senza aiutarli finivamo tutti in crisi»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Adottano azienda collegata'di Medolla «Senza aiutarli finivamo tutti in crisi»"

Data: **05/07/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 4

Adottano azienda collegata'di Medolla «Senza aiutarli finivamo tutti in crisi» La Fis fa lavorare a Reggio i dipendenti della Angiolino Lodi

SOLIDARIETA' I dipendenti dell'azienda reggiana di Sisto Fontanili ora lavorano a fianco dei colleghi modenesi terremotati

LA SCOSSA del 29 maggio è stata così forte da far cadere a terra i dipendenti dell'azienda di Angiolino Lodi, nel cuore della zona rossa di Medolla. Ha rischiato di cadere tutto quel giorno. Lo stabilimento però è stato chiuso: «Troppo pericoloso lavorare lì», il verdetto dei tecnici. Ma l'azienda di Medolla ha riaperto, lo ha fatto a Reggio, grazie a Sisto Fontanili, 67 anni, imprenditore della Fis Ingranaggi. Suo lo stabilimento dove l'azienda di Angiolino Lodi, suo fornitore da quindici anni, ha ricominciato a funzionare dopo una settimana dal terremoto. «Abbiamo messo in piedi un'azienda in sette giorni dice fiero Fontanili è stato un record. Siamo stati assistiti da fortuna e tenacia» NON C'ERANO stati danni dopo la la prima scossa, quella del 20 maggio. Poi, nove giorni dopo la terra torna a muoversi. Prima alle nove del mattino, ma i dipendenti non si preoccupano e riprendono tutti a lavorare. Poi il pavimento oscilla ancora. È l'una del pomeriggio e stavolta la paura è tanta. Alcune delle persone impegnate con i macchinari cadono a terra. È il terremoto che seppellirà tanti lavoratori, proprio sotto a capannoni come quello della azienda di Lodi. Lo stabilimento è in via Maestri del Lavoro, in piena zona rossa e per i tecnici non c'è dubbio: «Impossibile riprendere a lavorare». Per i quindici dipendenti si prospettava la cassa integrazione e molti di loro hanno appena perso la casa. LA NOTIZIA arriva a Reggio, alle orecchie di Sisto Fontanili: «La chiusura dell'azienda significava crisi anche per me. Produco ingranaggi in metallo e il lavoro che facevano per me i dipendenti di Lodi era difficile e fatto su misura per numeri e lavorazione spiega Fontanili Le porte chiuse avrebbero portato crisi ad entrambe le nostre aziende. Non c'è stato tempo da perdere: abbiamo cercato subito un modo per farlo ripartire. Sono stati giorni complicati, era difficile anche telefonarci. Le linee non funzionavano prima delle due di notte e così le nostre riunioni avvenivano mentre tutti gli altri dormivano». IN UNA SOLA settimana un intero capannone è stato messo a norma: sono state montate le ventole per il riciclo dell'aria, i bagni e gli allacci della corrente. «Molti degli operai di Lodi vivono ancora nelle tende racconta Fontanili Si alzano al mattino e si radunano tutti. Partono dal Modenese alle sette con un pulmino e arrivano a Reggio. Mangiano nella mensa insieme ai miei dipendenti e poi verso le cinque ripartono, insieme, per tornare dalle famiglie. ORA L'AZIENDA di Medolla funziona a pieno ritmo e lavora fianco a fianco con la Fis Ingranaggi di Fontanili che l'ha «adottata», anche se il termine non piace troppo all'imprenditore reggiano, troppo modesto per prendersi il merito del suo gesto. Il futuro per l'azienda modenese è ancora incerto, ma come tanti emiliani ora pensano solo a ricostruire, contando sì, sugli aiuti, ma prima di tutto sulla voglia di continuare e riguadagnare normalità. Ambra Montanari Image: 20120705/foto/6740.jpg

Diverse le iniziative nella Bassa realizzate per raccogliere fondi a favore delle popolazioni dei pa...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Diverse le iniziative nella Bassa realizzate per raccogliere fondi a favore delle popolazioni dei pa..."

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 10

Diverse le iniziative nella Bassa realizzate per raccogliere fondi a favore delle popolazioni dei pa... Diverse le iniziative nella Bassa realizzate per raccogliere fondi a favore delle popolazioni dei paesi terremotati. Stasera all'Ikebana, al lido Po di Boretto, il concerto dei Saving Grace. Stasera alle 21,30 nel cortile della scuola elementare di Poviglio la proiezione del film «Pirati! Briganti da strapazzo» con ingresso a 2 euro. Domani alle 21 nell'area di via Bologna, sempre a Poviglio, la musica dei «Nieter ag siom», organizzata da un gruppo di giovani del paese, per i terremotati di Cavezzo.

Dal comitato cittadino di Mezzano e dal Pd nuove iniziative in favore dei terremotati**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Dal comitato cittadino di Mezzano e dal Pd nuove iniziative in favore dei terremotati"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA: BREVI DI CRONACA pag. 7

Dal comitato cittadino di Mezzano e dal Pd nuove iniziative in favore dei terremotati **SOLIDARIETÀ GENERI ALIMENTARI E SOLDI**

PROSEGUONO le iniziative pro-terremotati. Il comitato cittadino di Mezzano ha effettuato una raccolta di generi di prima necessità a favore dei terremotati, in collaborazione l'associazione di volontariato di protezione civile R.C. Mistral e del Comune. Sono stati raccolti quintali e quintali di acqua, pasta, zucchero, farina, scatolame, prodotti per la colazione, piatti e bicchieri di plastica, prodotti per l'igiene della persona. Il Partito Democratico ha già versato nel conto aperto dal Pd regionale presso l'Unipol Banca i primi 12.000 euro.

*«Il cachet degli artisti doniamolo ai terremotati»***Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"«Il cachet degli artisti doniamolo ai terremotati»"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

RIMINI CRONACA pag. 9

«Il cachet degli artisti doniamolo ai terremotati» NOTTE ROSA LA PROPOSTA DEI GRILLINI

NON BASTA raccogliere fondi durante la serata. Per il Movimento 5 Stelle Rimini può fare molto di più alla Notte rosa per i terremotati dell'Emilia. I grillini infatti propongono al sindaco Andrea Gnassi di fare in modo che «tutti i contributi pubblici per il cachet degli artisti impegnati nella manifestazione vengano devoluti, con il loro consenso, alle popolazioni terremotate dell'Emilia-Romagna». Al primo cittadino di Rimini il Movimento 5 Stelle chiede anche di intercedere' presso i sindaci degli altri comuni della costa, affinché facciano lo stesso. In questo modo, per i grillini, «la Notte Rosa avrebbe un diverso e più alto senso». Per il Movimento 5 Stelle l'idea è assolutamente fattibile. E citano, ad esempio, il grande compositore Michael Nyman (l'autore di colonne sonore memorabili, come quella per il film Lezioni di Piano). Nyman, in occasione l'altro ieri della sua esibizione alla Rocca Sforzesca di Imola, ha deciso di devolvere tutto l'incasso della serata alle popolazioni terremotate.

Una settimana al mare per i terremotati di Finale**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Una settimana al mare per i terremotati di Finale"

Data: **04/07/2012**

Indietro

RICCIONE pag. 12

Una settimana al mare per i terremotati di Finale MISANO GRAZIE ALLA GENEROSITA' DI UNA DONNA NUOVI gesti di solidarietà verso le popolazioni terremotate dell'Emilia. Una signora di origini misanesi, residente in una città emiliana e che intende mantenere l'anonimato, ha affidato le chiavi del suo appartamento di Misano mare al sindaco Stefano Giannini affinché l'alloggio sia a disposizione a delle famiglie terremotate. «Il sindaco Giannini riferisce l'ente locale ha a sua volta consegnato tali chiavi al primo cittadino di Finale Emilia, Ferdinando Ferioli. Per tutta l'estate, l'appartamento sarà a disposizione di emiliani che potranno usufruirne a rotazione con turni di una famiglia a settimana. Il Comune di Misano si accollerà le spese delle utenze, mentre la Cooperativa Bagnini misanese offrirà gratuitamente ombrellone e brandine». E non è finita qui. L'ente locale rivela che: «Dal 29 maggio, la residenza sanitaria Sole ospita, a titolo gratuito, 10 pensionati (8 donne e due uomini) provenienti da Mirandola e Medolla» (nella foto). «Abbiamo messo a disposizione tutti i posti letto che avevamo riferisce la coordinatrice della struttura Paola Mami, dei dodici ospiti iniziali, due hanno già fatto rientro nelle proprie abitazioni dichiarate di nuovo agibili. Gli altri rimarranno qui finché non avranno un luogo sicuro in cui poter essere ospitati». Alcuni degli emiliani ospitati durante le terribili scosse sono stati abbandonati persino dalle badanti e salvati o dai Vigili del Fuoco. Image: 20120704/foto/7519.jpg €'

*Angeli sulle due ruote tra le macerie***Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"Angeli sulle due ruote tra le macerie"*Data: **04/07/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 10

Angeli sulle due ruote tra le macerie Motociclisti in divisa a Mirabello. In campo anche per l'ospedale di Adria ADRIA FORZE DELL'ORDINE in moto per i terremotati. Il Ccmotorday Rovigo scenda in pista per aiutare il paese di Mirabello (Ferrara). I centauri hanno organizzato un evento motociclistico che si è svolto nei giorni scorsi, con la partecipazione di circa 400 persone della sezione di Rovigo del Motoclub Ccmotorday, motoclub degli appartenenti all'Arma dei carabinieri, forze di polizia e simpatizzanti. E nei giorni scorsi la comitiva è andata a Mirabello per consegnare i proventi dall'evento. Partenza da Adria alle 15, con soste a Villadose e Polesella, per raccogliere gli iscritti della provincia. Il lungo corteo, composto anche da un furgone pieno di materiale didattico, è giunto a Mirabello verso le 16,30. Il sindaco del paese in provincia di Ferrara, Angela Poltronieri ed il responsabile della protezione civile Marco Gavioli, hanno accolto i biker con un buffet e un fiume di amicizia. Dopo i saluti e le foto di rito, il gruppo è andato a piedi sui luoghi colpiti dal sisma per vedere la terribile situazione che si è verificata nel paese. La scorta per i comuni limitrofi è stata curata dalla Protezione civile. Una volta giunti dove i bambini frequentano i gest estivi, è stato aperto il furgone. E, tra lo stupore di tutti i presenti, sono stati scaricati i pacchi di materiale di altissima qualità acquistato. Il valore del carico di aggirava sui 3mila euro. Tutti si sono prodigati a dare una mano, da Marco di 10 anni, di Adria, a Luigi di 69 anni. Dal sindaco alla Protezione civile, si sono rimboccati le maniche per portare i materiali e sistemarli in una sala adibita a magazzino. Il motoclub nel primo semestre dell'anno ha percorso 7.140 chilometri in 31 uscite. A breve, da parte del Motoclub Ccmotorday, saranno consegnati altri oggetti alla pediatria dell'ospedale Santa Maria Regina degli Angeli' di Adria e ad un'associazione che cura i bambini provenienti da Chernobyl. L'anno scorso in questo periodo, all'Adria International Raceway in località Smergoncino, sempre a cura del Moto Club Ccmotorday di Rovigo, si era tenuto un raduno battezzato In moto per non dimenticare i bambini'. SCOPO della manifestazione, costruire insieme all'Ail di Rovigo (associazione contro le leucemie, linfomi e mieloma) una stanza sterile per i piccoli ammalati nella pediatria di Adria ed un sostegno al Telefono Azzurro di Rovigo. Un'altra iniziativa pro terremotati, è quella messa in campo della cooperativa sociale Radio Gamma 5, che raccoglie materiale di prima necessità per alcuni comuni colpiti dal terremoto. Tra questi: Medolla, Cavezzo, Villafranca e Mirandola. Punti di raccolta in varie località di tutto il Veneto. 3497535181. Il prossimo invio di materiale è previsto sabato. In questi giorni gli angeli in divisa stanno continuando la gara di solidarietà. Una vera e propria mobilitazione che ha coinvolto tanti volontari e molti paesi della provincia. Adelino Polo

Mothership, Alinere e The Shout Il ritmo del cuore alle corde**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Mothership, Alinere e The Shout Il ritmo del cuore alle corde"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO PROVINCIA pag. 13

Mothership, Alinere e The Shout Il ritmo del cuore alle corde FIESSO UMBERTIANO SI SONO APPENA spenti i riflettori sul palco che ha ospitato i gruppi che hanno suonato per le popolazioni colpite dal terremoto. Ma ancora vive sono le emozioni per il mega concerto che ha coinvolto tutto il paese di Fiesso Umbertino. Sul palco i Mothership, Alinere, Wajiwa, 60 Line e The Shout. Ruggiti di chitarre, il cupo suono del basso e il battito della grancassa hanno fatto battere le mani al popolo del rock. Dietro le quinte, tanta gioia anche da parte dei musicisti che hanno fatto andare gli strumenti lungo l'onda della solidarietà. Fiesso per l'Emilia' il titolo della maratona. Alla manifestazione hanno partecipato tante associazioni e il Comune. Ecco l'elenco di questi protagonisti silenziosi, che con il loro lavoro stanno cercando di aiutare i paesi dell'Emilia: Protezione civile, Aido, Pro Skaters, Alpini, Ac Umbertiana, oratorio Giovanni Paolo II-Circolo Noi, Gs Volpe, Avis, Acli, carabinieri in congedo, Fiesso Music Live, gruppo volontariato Vincenziano, Asd Fiesseese, Flexus, Gorilla Eventi, Trigallia, Inter Club, Pro loco, combattenti e reduci, scuola materna, Adoces, Ant, Coop Reno, Ore liete, comitato fiero, Ognisuono, Impegno civico, gruppo festeggiamenti Capitello e comitato festeggiamenti Ospitaletto. Rock, volontariato e anche calcio con il match Fiesseese ed Umbertiana. Laura Cestari

CEREGNANO Parrocchia Una tre giorni per San Pio**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"CEREGNANO Parrocchia Una tre giorni per San Pio"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 17

CEREGNANO Parrocchia Una tre giorni per San Pio La parrocchia di San Martino e il circolo Noi di Ceregnano propongono alcuni eventi per le Festività di San Pio da Pietrelcina'. Domani, alle 21, in chiesa concerto Note d'estate' del Rodigium wind quintet. Sabato, alle 20,30, Torneo 4 campanili' in piazza Marconi. Domenica, alle 7,30, esercitazione della Protezione civile.

Un'estate di benessere e di salute per tutti è l'obiettivo dell'amministrazione ...**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Un'estate di benessere e di salute per tutti è l'obiettivo dell'amministrazione ..."

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO AGENDA pag. 7

Un'estate di benessere e di salute per tutti è l'obiettivo dell'amministrazione ... Un'estate di benessere e di salute per tutti è l'obiettivo dell'amministrazione comunale anche per il 2012. L'assessorato ai Servizi sociali insieme a Ulss 18, Iras, forze dell'ordine, Croce rossa italiana, alle associazioni per la terza età e alla Protezione civile, ha organizzato una serie di iniziative per fronteggiare le elevate temperature dei mesi più caldi. «Dopo una serie di incontri propedeutici con tutti i soggetti del territorio coinvolti ha spiegato l'assessore ai Servizi Sociali Antonio Saccardin -, abbiamo attivato, come ogni anno, una serie di servizi rivolti soprattutto ai più anziani per dare risposte ampie e immediate. Basta pensare che su una popolazione di 53.389 persone, gli over 65 sono 11.687, di cui 3.560 vivono da soli, gli ultra ottantacinquenni sono 1852, di questi 507 sono maschi e 1345 femmine». In particolare è attivo all'Informanziani un punto di ascolto e di intervento collegato con tutti i servizi utili, il numero è 366 9510784, tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.30.

Roma, cortocircuito a Policlinico Umberto I, evacuati 16 pazienti

| Prima Pagina | Reuters

Reuters Italia

"Roma, cortocircuito a Policlinico Umberto I, evacuati 16 pazienti"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Roma, cortocircuito a Policlinico Umberto I, evacuati 16 pazienti

martedì 3 luglio 2012 18:25

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

ROMA (Reuters) - E' stato un corto circuito nel reparto di neurochirurgia del policlinico Umberto I di Roma a provocare questo pomeriggio un allarme incendio, che ha visto accorrere sul posto diverse squadre di pompieri e si è concluso con l'evacuazione "a scopo precauzionale" di 16 pazienti ricoverati.

Lo ha detto il portavoce dei vigili del fuoco di Roma, Luca Cari.

"Non c'è stato incendio, ma molto fumo, provocato dal cortocircuito di un gruppo elettrogeno al reparto di neurochirurgia", ha detto il portavoce al telefono a Reuters.

"Mentre le squadre stanno cercando di ripristinare normali condizioni, abbiamo spostato, ma solo a scopo precauzionale 16 pazienti", ha aggiunto.

I pompieri accorsi all'ospedale avevano visto molto fumo uscire da alcuni scantinati.

(Roberto Landucci)

Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

€

Nina Menegatto: "Tentativo di destabilizzazione del nostro Principato in questa fase delicatissima"

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Nina Menegatto: "Tentativo di destabilizzazione del nostro Principato in questa fase delicatissima""

Data: **04/07/2012**

Indietro

Email alla redazione

Nina Menegatto: "Tentativo di destabilizzazione del nostro Principato in questa fase delicatissima"

Tweet

Seborga - "Circa la tutela personale del mio nome ho presentato autonoma denuncia in Germania e rispettosi della Legge locale attendiamo che questa abbia il proprio iter processuale" scrive la moglie di S.A.S. Marcello I

Nina Menegatto e Marcello I

Egredi Signori

Mi riferisco al messaggio del fantomatico "Kingdom of Marduk" e non so se debbo essere contenta perché si parla di Seborga (indice di interesse mondiale) o scontenta perché si parla di me e di mio marito, S.A.S. Marcello I in termini diffamatori.

Certamente se si parlasse solo di me mi sentirei di non rispondere a questa persona per non dargli l'importanza che sicuramente non merita, ma dal momento che ricopro un incarico pubblico, mi sento in dovere di dirVi che questo signore dimostra di non possedere integre le proprie facoltà mentali e mal cela un tentativo di destabilizzazione del nostro Principato soprattutto in questa fase delicatissima in cui la Corte Europea per i Diritti dell'Uomo sta "esaminando" i nostri incartamenti per decidere sull'indipendenza del nostro Stato.

Circa la tutela personale del mio nome ho presentato autonoma denuncia in Germania e rispettosi della Legge locale attendiamo che questa abbia il proprio iter processuale.

Esorto, infine, tutti Voi di restare uniti e di essere compatti nel respingere gli attacchi che, per invidia, continueranno a colpire ognuno di noi.

Cordiali Saluti

Nina Menegatto

04/07/2012

Tweet

Altre notizie

LOURDES 2012

Terza giornata a Lourdes per i mini barellieri e per le mini dame **Lourdes** - Dopo la partecipazione attiva durante la Santa Messa Internazionale, nel pomeriggio, hanno approfondito la storia di Santa Bernardette

Nina Menegatto: "Tentativo di destabilizzazione del nostro Principato in questa fase delicatissima"

Oggi a Genova

Legacoop e Aiesec hanno firmato l'accordo per i giovani "Una possibilità per la fascia sociale più debole" ha commentato Gianluigi Granero, presidente di Legacoop Liguria

Scarica l'allegato

La città di Sanremo inserita fra i Comuni "virtuosi", la comunicazione ufficiale del Ministero Il Comune potrà derogare al patto di stabilità. L'azzeramento del vincolo darà la possibilità all'Amministrazione di reinserire somme a disposizione per investimenti da effettuarsi nell'anno in corso

Dal 6 all'8 luglio

A Isolabona la prima scuola politica dei Giovani Padani della Liguria e del Piemonte **Isolabona** - Domenica saranno presenti Lucio Brignoli, coordinatore federale MGP, Edoardo Rixi, Capogruppo Lega Nord Regione Liguria, Sonia Viale, Segretario Nazionale Lega Nord Liguria e Matteo Salvini, Europarlamentare

Aregai Live Events

Un'estate piena di eventi a Marina degli Aregai **Santo Stefano al Mare** - Dal 6 luglio al 31 agosto tutti i venerdì la piazza all'inizio del porto turistico verrà animata dal cabaret, dalla musica, dall'operetta e dalla disco, un ricco calendario con ingresso gratuito

€

"I compensi per la Notte Rosa vadano ai terremotati"

- notte rosa, movimento 5 stelle, gnassi, proposta, compensi, contributi pubblici, terremotati, emilia - RomagnaNOI

RomagnaNOI

"I compensi per la Notte Rosa vadano ai terremotati"

Data: **04/07/2012**

Indietro

rimini

"I compensi per la Notte Rosa vadano ai terremotati"

La proposta dei grillini a Gnassi: "La manifestazione avrebbe un diverso e più alto senso"

Gnassi e l'assessore provinciale Galli

alla presentazione della Notte Rosa 2012 (Foto Manuel Migliorini)

Articoli correlati

L'astronauta Guidoni sbarca sulla Luna Rosa

23 / 05 / 2012

Oltre 100mila persone per la Molo Street...

01 / 07 / 2012

Furti e alcol alla Molo Street Parade

01 / 07 / 2012

Altre News

rimini

03 / luglio / 2012

Aveva 16 bombole di gas: "Faccio saltare..."

rimini

03 / luglio / 2012

Traffico: i blocchi del giovedì partiran...

rimini

03 / luglio / 2012

Trovati otto clandestini nelle colonie d...

rimini

"I compensi per la Notte Rosa vadano ai terremotati"

03 / luglio / 2012

Cheerleader di tutta Europa, gareggiate

Tags Correlati: notte rosa movimento 5 stelle gnassi proposta compensi contributi pubblici terremotati emilia

03/07/2012 15:57

RIMINI - Devolvere i compensi per i concerti della Notte Rosa alle popolazioni colpite dal terremoto. Questo l'appello del Movimento 5 stelle di Rimini al sindaco Andrea Gnassi. L'illuminazione ai grillini è venuta ieri sera, quando qualcuno del movimento "è andato a sentire il grande compositore Michael Nymanb (Lezioni di Piano) nella splendida cornice della Rocca Sforzesca di Imola". Ebbene, riportano, "Ebbene, tutto l'incasso della serata l'artista l'ha devoluto alle popolazioni terremotate".

Il M5S si fa quindi promotore di un appello al sindaco Andrea Gnassi affinché "tutti i contributi pubblici agli artisti impegnati nella manifestazione vengano devoluti con il loro consenso alle popolazioni terremotate dell'Emilia-Romagna". "Ovviamente - continuano - lo preghiamo di estendere l'invito a tutti i Comuni della costa impegnati finanziariamente nella manifestazione. La Notte Rosa avrebbe un diverso e più alto senso".

Presto via lo scoglio dallo scafo

Al via i lavori per rimuovere lo scoglio dallo scafo della Concordia. estratto dallo scafo della Costa Concordia lo scoglio che ha provocato l'affondamento della nave all'imboccatura del porto dell'Isola del Giglio. Entro il 31 agosto sarà poi terminata la messa in sicurezza. A dicembre la nave sarà riportata in verticale. Dopo un mese, potrà prendere il mare. È la tabella di marcia che è stata indicata oggi durante la riunione del comitato consultivo dell'emergenza sul naufragio della nave, a cui hanno partecipato tra gli altri il capo della protezione civile Franco Gabrielli, il presidente...

nubifragio, ingenti i danni alle colture

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Nubifragio, ingenti i danni alle colture

Gravi problemi anche in Basso canavese, a rischio migliaia di quintali di granturco. Risparmiata la produzione dell'Erbaluce

maltempo»da rivarolo a caluso

MONTALENGHE È il momento della conta dei danni, dopo le violenti piogge che si sono abbattute tra domenica e lunedì su tutto il Canavese. Il momento peggiore s'è vissuto nel pomeriggio di lunedì, quando il forte vento, le forti e abbondanti precipitazioni e, persino, la grandine hanno flagellato il territorio, colpendo in particolare una fascia di Comuni che va da Rivarolo Canavese fino a Caluso. A subire maggiormente la furia degli elementi sono state soprattutto le coltivazioni nei campi, mentre non si sono registrati danni alle abitazioni o alle vetture. Il nubifragio che si è abbattuto l'altro giorno, però, ha riportato subito la memoria dei canavesani allo scorso anno, quando l'11 luglio una tromba d'aria con abbondante grandinata si era abbattuta sul territorio tra Torre e Caluso, causando ingenti danni a veicoli ed immobili. Lunedì, invece, qualche disagio in Canavese si è registrato per le cantine allagate e rami e alberi abbattuti sulle strade. I vigili del fuoco e la protezione civile sono riusciti a risolvere tutte le emergenze nella stessa giornata, riportando in breve tempo la situazione alla normalità. A Rivarolo Canavese lo straripamento di alcune rogge e canali di irrigazione hanno reso inagibile la borgata di Bonaudi per circa un ora. Cessata la pioggia, per fortuna, la situazione si è normalizzata. «Il forte vento ha provocato l'allettamento del granturco», ha dichiarato Pier Mario Barbero, della Coldiretti di Rivarolo, in merito ai danni riportati dalle coltivazioni in Alto Canavese; per il momento abbiamo stimato che circa una cinquantina di ettari di colture nell'area tra Rivarolo e Bosconero siano stati colpiti. Abbiamo la speranza che le piante si risollefino, salvando parte dei raccolti, ma riteniamo che il 50% di queste potrebbe non farcela. Per cui migliaia di quintali di granturco andrebbero persi». E andata meglio, invece, per la sezione di Caluso. In questa zona infatti si è abbattuta una forte grandinata, tra i Comuni di Agliè e Montalenghe, con chicchi delle dimensioni di una biglia e una decina di centimetri di precipitazioni in appena mezz'ora, oltre al vento forte e a piccole trombe d'aria. «Per il momento ci hanno contattato solo quattro nostri associati dai Comuni di Mercenasco, Vische e Scarmagno per segnalarci lo schiacciamento del granturco», ha spiegato Beppe Carra della Coldiretti della sezione bassocanavesana. Per quanto riguarda la vite e la produzione dell'Erbaluce al momento non sembrerebbero esserci stati danni». Ad attendere i risultati della conta dei danni sono anche i responsabili della Regione che valuteranno, poi, l'eventuale richiesta dello stato di calamità naturale e, quindi, dei risarcimenti eventualmente erogati. I forti temporali sono il risultato della depressione presente nel nord Europa che si scontra con le correnti di aria calda provenienti dall'anticiclone nordafricano denominato Caronte. In base alle previsioni meteorologiche, il maltempo è destinato a durare fino a venerdì, quando lascerà il posto all'afa ed alle alte temperature estive degli scorsi giorni. Valerio Grosso ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sentieri segnalati male e non puliti

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 05/07/2012

Indietro

- *Provincia*

«Sentieri segnalati male e non puliti»

La riflessione dell'alpinista Pier Luigi Pesando dopo gli episodi degli escursionisti dispersi sui monti della Valchiusella TRVERSELLA»SOCCORSI E POLEMICHE

di Mauro Michelotti wTRVERSELLA Tre dispersi (poi ritrovati) sui monti della Valchiusella nell'ultimo mese, una situazione che non poteva passare sotto silenzio e dopo le prese di posizione del Soccorso Alpino ora si registra anche quella di chi la montagna la conosce per averla praticata da quando era ancora in fasce, nel port enfant del padre, per una prima escursione ha Hone a Champocher. Pier Luigi Pesando, 66 anni, eporediese, ha un passato nobile da alpinista e quando parla lo fa con cognizione di causa. «Troppe sono le cose che non funzionano - dice - . Intanto, il Soccorso Alpino continua a non essere integrato nella Protezione civile, e questo è un male. Tranne che in qualche regione, in Italia si parte dal principio che se ci si trova in difficoltà basta comporre il 118 e c'è chi ti tira fuori dai guai. In Svizzera, mobilitare i soccorsi, soprattutto quando alla radice c'è la dabbenaggine dell'escursionista, ha costi che possono essere anche salati. Servirebbe una legge ad hoc anche da noi». «Andare in montagna è diventata quasi una moda - aggiunge Pesando - : ci vanno i bravi e gli imbecilli, che magari sono super attrezzati, scarponi personalizzati, telecamere da migliaia di euro, e nello zaino griffato non hanno neppure una cartina, come mi è capitato di verificare proprio qualche giorno fa dopo un incontro casuale con due ragazzi, sopra Issime, che avrebbero potuto stare tranquillamente sulla copertina di una rivista specializzata solo per come erano abbigliati e non conoscevano il sentiero che stavano percorrendo». «E veniamo a un terzo aspetto, che io ritengo non meno importante e ci riporta direttamente alla Valchiusella - rimarca, ancora, l'alpinista . Sono uscite un'infinità di guide, con possibili escursioni descritte da gente che in montagna ci è andata poche volte. Nel senso che seguendo gli itinerari, spesso si parte sparati per poi ritrovarsi in una pietraia, in un nocciuolo. La verità è che in valle, tranne qualche sentiero famoso, tutto il resto è di un approssimazione da far spavento. Attenzione alla sentieristica non c'è mai stata. E tiro in ballo chi la Valchiusella l'ha amministrata e l'amministra, Comunità montana in primis, e non da oggi. Sono passati dei treni, e mi riferisco anche a possibili contributi della Comunità Europea, sul quale non siamo mai saliti. Oggi, con le difficoltà in cui versano tutti gli enti, reperire risorse è e sarà sempre più difficile. Abbiamo un tesoro che non è mai stato valorizzato». Sentieri non segnalati a dovere, scarsamente puliti, non tracciati. E se a questo si aggiunge la superficialità di chi le regole non le conosce o le ignora, il risultato è quello che la cronaca ha documentato. E l'estate è appena cominciata. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Errani: all'Emilia-Romagna il 95% dei fondi per la ricostruzione dopo il terremoto

Errani: all'Emilia-Romagna il 95% dei - È di poche ore fa l'ufficializzazione - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

3 luglio 2012

Errani: all'Emilia-Romagna il 95% dei fondi per la ricostruzione dopo il terremoto

È di poche ore fa l'ufficializzazione che il 95% dei 2 miliardi e mezzo di euro stanziati con decreto legge lo scorso 8 giugno alle zone terremotate andrà all'Emilia Romagna. A renderlo noto, con la faccia per la prima volta distesa da un mese e mezzo, è il presidente della Regione (nonché commissario per la ricostruzione) Vasco Errani: «E adesso parte realmente la ricostruzione», ha commentato in conferenza stampa, accanto al capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli.

Si tratta di un primo passo su una strada che sarà comunque lunga: quella della ricostruzione. «Del restante 5% - ha spiegato ancora Errani - il 4 andrà alla Lombardia e l'1% al Veneto, salvo eventuali correzioni in corso d'opera che avranno lo scopo di uniformare il trattamento delle zone colpite dal sisma». Grazie allo stanziamento «già domani potremo pubblicare il bando per le scuole con le soluzioni, prefabbricati o moduli provvisori, per assicurare l'avvio del prossimo anno scolastico, che interessa 16 mila studenti e che per noi è una cosa importantissima e fondamentale». Altro punto di nodale importanza per il territorio è il contributo per la ricostruzione delle abitazioni private stabilito con un tetto «fino all'80% dei danni subiti e per il miglioramento sismico». Le modalità di accesso al contributo verranno rese note nei prossimi giorni, all'indomani della prossima riunione del comitato per la ricostruzione «comitato che ci tengo a dirlo - ha aggiunto ancora Errani - ha costo zero: nessuno stipendio, solo i rimborsi spese per chi vi lavora», che varerà un piano casa.

Per le imprese si tratta di aspettare ancora qualche giorno per capire in che modo verranno sostenute, e soprattutto in che percentuale lo saranno. «Stiamo facendo tutti un grande sforzo in piena sintonia con i sindaci e le Province per affrontare questa grave emergenza», ha aggiunto il presidente della Regione.

D'altro canto Franco Gabrielli ha snocciolato numeri che lasciano supporre (come poi lo stesso Errani ha sibilato) che questi primi 2 miliardi e mezzo siano sì fondamentali ma non risolutivi: «Le verifiche per l'agibilità condotte fino ad ora sono state quasi 23 mila, entro la metà del mese contiamo di concluderle tutte. L'aspetto più preoccupante, però, è che nel 36% dei casi le abitazioni sono risultate del tutto inagibili». Poco meno di 8300 case fuori uso dunque, per un numero imprecisabile di persone.

Per consentire loro un ritorno alla normalità, ancora una volta la Regione garantisce a chi nel sisma ha perduto tutto, un sostegno importante: «Ci faremo carico delle spese di affitto o per quelle dei moduli abitativi necessari». Intanto l'assessore alle Attività Produttive dell'amministrazione regionale incontra le banche anche per cercare di trovare una soluzione «per quelle famiglie che non hanno più una casa ma si trovano con un mutuo da pagare». La strada, come anticipato, è lunga, anzi a vederla da qui sembra infinita. Quello che è chiaro però è che «nessuno verrà lasciato solo - conclude secco Errani -. Non chiediamo più di quanto ci serva per ricominciare, perché noi vogliamo che questa terra sia un'opportunità per il Paese, non un costo».

3 luglio 2012

Fondi partiti ai terremotati a rischio, verso il decreto*La riforma del finanziamento*

Corsa contro il tempo per destinare ai terremotati del l'Emilia Romagna la metà dell'ultima tranche di luglio (91 milioni) come detta il testo di riforma del finanziamento ai partiti. Approvato dalla Camera il 24 maggio scorso, il Ddl che prevede il dimezzamento dei fondi pubblici ai partiti e regole più rigide sulla trasparenza dei bilanci è ora all'esame della commissione Affari costituzionali del Senato. Dovrebbe essere licenziato dall'Aula di Palazzo Madama senza modifiche a metà luglio: solo così la nuova legge potrebbe entrare in vigore, con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale, prima del 31 luglio evitando che i partiti maturino il diritto ad acquisire tutti i fondi. «Noi faremo di tutto per approvare il testo nei prossimi giorni spiega Stefano Ceccanti del Pd, relatore assieme a Giuseppe Saro del Pdl . Ma se non si dovesse fare in tempo è necessario l'intervento del Governo con un decreto». RIPRODUZIONE RISERVATA

San Raffaele, nuovi arresti Accuse di furto ed estorsione

Inchieste e sanità. Rubato un milione dalle casse dell'ospedale

L'inchiesta. L'ospedale milanese del San Raffaele, fondato da don Verzé

LA VICENDA In manette tre uomini della security interna I Pm: «Bufera giudiziaria sull'ospedale, ma c'è ancora chi ruba dove può rubare»

Angelo Mincuzzi MILANO Un furto da un milione di euro, incendi, intimidazioni, estorsioni. La storia oscura di don Luigi Verzé e del San Raffaele riaffiora nell'ultimo filone d'inchiesta della procura di Milano che indaga sulla malasanità lombarda. Ieri sono finiti in manette tre uomini della security interna della Fondazione San Raffaele del Monte Tabor: Danilo Donati, Vito Cirillo e Francesco Pinto, indagati a vario titolo per tentata estorsione, furto e incendio doloso. Gli arresti sono stati eseguiti dagli uomini del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Milano su ordine del gip Vincenzo Tutinelli, in base alle indagini dei pm Luigi Orsi, Laura Pedio e Antonio Pastore, coordinati dal procuratore aggiunto Francesco Greco. Episodi inquietanti, quelli descritti nell'ordinanza di custodia cautelare. Cirillo e Pinto sono accusati di aver rubato 930mila euro dalle casse del San Raffaele. Secondo la ricostruzione, la notte del 13 luglio 2011, cinque giorni prima del suicidio di Mario Cal, il braccio destro di don Verzé, Cirillo e Pinto «pur essendo fuori servizio» vengono visti scendere nel caveau del San Raffaele e tornare indietro 15-20 minuti. Cosa ci facevano i due uomini della security nel caveau? Le accuse del gip sono chiare. Cirillo e Pinto forzano e rimuovono un portellone metallico di sicurezza dopo aver manomesso l'impianto di videosorveglianza. Nel forziere prendono soldi e assegni (questi ultimi furono poi bloccati) e scappano indisturbati. Il terzo uomo arrestato è Danilo Donati, per anni l'"ombra" di don Verzé. Fu lui il primo a entrare nell'ufficio dove Mario Cal si era appena sparato un colpo di pistola. Donati è accusato di aver organizzato nel 2006 un incendio su ordine di don Verzé ai danni di Andrea Lomazzi, titolare della Olympia Srl, una società che gestiva gli impianti sportivi in un'area contigua al San Raffaele. Ma il gip parla di «ripetuti atti di violenza». Nel 2003, infatti, il campo di calcio viene ricoperto di catrame, nel 2004 il centro sportivo viene incendiato così come accade nel 2006. Dal 2007 al 2010, poi, vengono compiuti «ulteriori atti di sabotaggio, come l'interruzione della corrente elettrica, con cadenza settimanale». Perché? Nell'ordinanza viene riportata un'intercettazione ambientale che ne spiega il motivo. Il 13 gennaio 2006 nell'ufficio del prete c'è l'allora direttore del Sismi, Niccolò Pollari. Il sacerdote manager gli racconta: «Senti, io ho una cosa da affidarti che è molto importante ... c'è qui un certo Andrea Lomazzi ... il quale ha un contratto di affitto per un terreno ... noi dobbiamo cacciarlo via perché stiamo partendo con un finanziamento ... per costruire un residence per gli studenti». Verzé chiede a Pollari di mettere Lomazzi in difficoltà con controlli fiscali. Qualche giorno prima, Andrea Roma (ex capo dell'ufficio tecnico del San Raffaele, per il quale il gip ha respinto la richiesta di arresto presentata dai pm) aveva riferito allo stesso don Verzé: «Ho chiesto al dottor Cal e il dottor Cal non so se si è ricordato, ne aveva parlato con Pio (Pio Pompa, ex dirigente del Sismi, ndr.)». C'è poi l'episodio di una Mercedes utilizzata da Cal e pagata dalla Fondazione 106mila euro nel 2005. L'auto viene acquistata, tramite prestanome, da Cirillo per soli 17mila euro nel novembre 2011. Il San Raffaele è in piena bufera giudiziaria ma scrive il gip c'è ancora «chi ruba dove può rubare». RIPRODUZIONE RISERVATA

Ania fa i conti con la crisi, nel 2011 persi 3,7 miliardi

Assemblee. Si cerca un dialogo con il Governo

Presidente. Aldo Minucci

SANITÀ E PREVIDENZA Gli assicuratori denunciano le malpractice dei medici, causa di perdite, e chiedono all'Esecutivo di incentivare la previdenza integrativa

Riccardo Sabbatini Infrastrutture, sanità, previdenza, calamità naturali: la crisi spinge gli assicuratori ed il Governo a cercare nuovi terreni di collaborazione. L'assemblea annuale dell'Ania che quest'anno ha visto l'esordio del nuovo presidente Aldo Minucci, è stata l'occasione per assistere a prove di dialogo con gli esponenti del governo Monti (il ministro del Lavoro Elsa Fornero e il vice ministro dello sviluppo economico Claudio De Vincenti) anch'essi intervenuti per la prima volta al meeting dell'associazione imprenditoriale. Gli effetti della crisi dell'area euro, nel 2011, si sono fatti sentire nel mercato italiano delle polizze con perdite complessive per 3,7 miliardi quasi interamente attribuibili al ramo vita e alle turbolenze dei mercati finanziari. A fine dicembre, il saldo tra plus e minus nei portafogli degli assicuratori aveva raggiunto la cifra negativa record di 30 miliardi si rileva dalla relazione dell'Ania e di 4 miliardi è stato l'impatto sul conti d'esercizio del provvedimenti regolamentari volti a sterilizzare gli effetti delle minusvalenze. Dopo anni di risultati negativi la Rc auto è invece tornata a produrre utili e se il consuntivo del ramo risulta in rosso per 500 milioni è soltanto per l'impatto della crisi di Fonsai (un miliardo di perdite nel 2011). A sua volta il Governo è alle prese con dolorosi tagli nella spesa pubblica e nelle prestazioni del welfare state. Da queste difficoltà nascono le nuove proposte di collaborazione. «Le compagnie potrebbero investire una parte delle loro riserve nei project bond» ha chiesto De Vincenti così da favorire l'ammodernamento della rete infrastrutturale del paese. «Siamo pronti a farlo» ha risposto Minucci, ovviamente in una cornice che «offra piena tutela al risparmio degli assicurati e alla stabilità delle imprese». De Vincenti ha aperto anche il fronte della sanità ricordando che già attualmente cittadini spendono di tasca loro 30 miliardi ogni anno per la propria salute. Organizzare una simile domanda anche attraverso prodotti e casse assicurative che migliorino la trasparenza e la posizione contrattuale degli utenti sarebbe ha spiegato «un passo avanti importantissimo». Anche su questo Minucci ha dichiarato la disponibilità della compagnia ma ha anche sottolineato il "buco nero" della malpractice dei medici le cui polizze continuano a causare perdite agli assicuratori (800 milioni di euro pagati nel 2010 rispetto a premi incassati per 500 milioni). «Se la responsabilità dei medici fosse limitata al dolo o alla colpa grave il numero delle denunce scenderebbe drasticamente». C'è poi «l'occasione persa» in tema di calamità naturali con la cancellazione della norma (presente nella riforma della protezione civile) che incentivava le polizze assicurative. È «una sfida per il governo ha detto De Vincenti che da questo stop intende ripartire con un slancio maggiore». Per incentivare il ramo ancora debole della previdenza integrativa solo il 18% dei giovani lavoratori vi aderisce Minucci ha avanzato una proposta sui generis, quella di prevedere la deducibilità dei versamenti effettuati da genitori e nonni a favore di figli e nipoti. Infine sul tavolo c'è l'eterna questione della Rc auto. Il prezzo medio delle polizze è aumentato nel 2011 del 5,8% dopo il 4,7% dell'anno precedente. Le norme approvate finora dal Governo sono «deludenti», per Minucci, aggravate inoltre da alcune interpretazioni del l'Isvap. Per quella che obbliga le compagnie a variazioni tariffarie biennali per gli automobilisti che non causano incidenti l'Ania è anche ricorso al Tar. Senza incidere «in maniera decisa» sui costi dei risarcimenti insiste l'Ania non è possibile abbassare i prezzi delle polizze. Occorre «maggiore efficienza» da parte delle compagnie, ha replicato il presidente dell'Isvap Giancarlo Giannini, intervenendo al convegno. Un intervento, il suo, che ha evitato qualunque accenno al caso del giorno, il progetto di integrazione Unipol-Fonsai e anche ai piani del Governo di suddividere le competenze del l'Isvap tra Banca d'Italia e Consob. Su questo è intervenuto invece Minucci per ribadire la preferenza delle aziende per un'autorità di settore. RIPRODUZIONE RISERVATA

Assunzioni nei Comuni dimezzate fino al 2015

Amministrazioni decentrate. Nei bilanci fondo di garanzia sulle entrate non riscosse e trasparenza nei rapporti con le partecipate

SOTTO I 5MILA ABITANTI Elenco più ampio di funzioni fondamentali: dal 1 gennaio obbligo di gestione associata per almeno tre attività

Gianni Trovati MILANO Nuovo colpo di freno sul turn over negli enti locali, che era stato appena allargato con il decreto sulle «semplificazioni fiscali», e cambio di regole per le funzioni fondamentali e la loro gestione associata nei 5.682 Comuni con meno di 5mila abitanti. La bozza di decreto sulla spending review torna in primo luogo sulle facoltà assunzionali dei Comuni, cancellando del tutto (in via transitoria) la possibilità per le Province di sottoscrivere contratti a tempo indeterminato: i sindaci, invece, per i prossimi due anni e mezzo non potranno dedicare alle assunzioni più del 20% dei risparmi ottenuti con le cessazioni dell'anno precedente, e l'indicatore sale al 50% nel 2015 e al 100% nel 2016. Il ritocco non cancella però le regole più leggere per polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale, le cui assunzioni vengono conteggiate al 50% nei calcoli sui limiti del turn over: per la prima volta, una forma di turn over (all'80%) viene prevista anche per i segretari comunali. Una tagliola in più viene invece inserita per le Regioni fuori linea: quando la loro spesa di personale supererà del 20% il rapporto medio nazionale con la spesa corrente, le possibilità di assunzione saranno dimezzate. La norma scritta nella bozza non fa distinzioni fra Regioni ordinarie e speciali, e potrebbe mettere nel mirino casi classici di super-spesa come quello della Sicilia. Cambio di rotta anche per le regole chiamate a razionalizzare la rete dei quasi 6mila mini-Comuni italiani, dopo che i precedenti tentativi di imporre le gestioni associate si erano incagliati sulle complicazioni operative e sulle conseguenti proroghe. Il primo effetto della riscrittura è un nuovo mini-rinvio, perché la scadenza per gestire in forma associata le prime funzioni, ora fissata al 30 settembre, viene spostata al prossimo 1 gennaio. La bozza di decreto riscrive l'elenco dei core business comunali, che in un elenco di 9 voci (prima erano 6) vanno a comprendere anche tutti i «servizi pubblici di interesse generale», il catasto (tranne la parte statale) e le attività comunali di protezione civile. I Comuni da mille a 5mila abitanti (3mila in montagna) dovranno gestire in forma associata almeno tre funzioni entro il 1 gennaio, e tutte le altre dal 2014, in bacini di almeno 10mila amministrati. Per i Comuni sotto i mille abitanti (sono 1.948 in Italia) viene invece sostanzialmente confermato l'obbligo di mettere insieme tutte le funzioni fondamentali in Unioni di Comuni o, in alternativa, in convenzioni. Qualche novità di peso arriva anche per i bilanci: viene prorogato al 10 settembre il termine per avviare lo scambio di «spazi finanziari» all'interno del Patto di stabilità orizzontale, in cui i Comuni meno in difficoltà possono cedere quote a quelli che non riescono a rispettare gli obiettivi. Nei preventivi, poi, va previsto un fondo di svalutazione pari almeno al 25% delle entrate previste ma non riscosse da 5 anni (residui attivi), e al rendiconto andrà allegato un prospetto sui debiti e crediti fra ente e partecipate. Rafforzato infine l'obbligo di pagamento dei debiti certificati alle imprese, anche se la novità non pare del tutto coordinata con i decreti pubblicati martedì in Gazzetta. RIPRODUZIONE RISERVATALE NOVITÀ Turnover Nuova stretta: 20% delle cessazioni fino al 2014, 50% nel 2015 e 100% dal 2016 Gestioni associate Previste 9 funzioni fondamentali: gestione associata di tre dal 2013, delle altre dal 2014 Pagamenti Recupero entro 60 giorni delle somme certificate ma non pagate nei termini Patto di stabilità Domande di spazi finanziari da inviare alla Ragioneria entro il 10 settembre

Monti: non useremo l'accetta*LA BOZZA DELLA SPENDING REVIEW Le misure del Governo*

«Avanti fino al 2013» - Grilli: tagli del 10% al personale e del 20% ai dirigenti in tutta la Pa LA BOZZA DI DECRETO Oltre ai 4,2 miliardi per scongiurare l'aumento dell'Iva fino a fine 2012 entrano gli «esodati» e il terremoto in Emilia Marco Mobili ROMA Taglio del 20% dei dirigenti della Pubblica amministrazione, del 10% dei dipendenti e di un altro 20% delle consulenze. È la ricetta estesa a tutte le amministrazioni, seppur nel rispetto delle autonomie, per ridurre da subito i costi della Pa e confermata a Palazzo Chigi dal viceministro all'Economia, Vittorio Grilli, nell'incontro sulla spending review con parti sociali ed enti locali. Mario Monti, dal canto suo, ha confermato la linea del Governo, «contrario a tagli lineari fatti con l'accetta». Ciò che vuole proporre è un intervento chirurgico: «Eliminare sprechi senza ridurre servizi» e facendo emergere «le priorità che vanno maggiormente salvaguardate e cosa invece può essere ridotto». L'obiettivo resta anzitutto quello di evitare l'aumento dell'Iva previsto per ottobre. Nella stessa bozza del decreto al Titolo V viene espressamente previsto il differimento al 1 gennaio 2013 del termine del 1 ottobre indicato dal decreto "Salva-Italia". Non solo. Sempre secondo la bozza l'aumento di 2 punti si ridurrebbe a un solo punto e quello eventuale dello 0,5 fissato per il 2014 verrebbe cassato del tutto. Monti ha ribadito che «non è nuova manovra» di finanza pubblica. «Per non lasciarla sospesa nel vuoto e per darci una dimensione da raggiungere», avrebbe aggiunto il premier, «abbiamo guardato in faccia alcune esigenze chiare». Oltre ai 4,2 miliardi per scongiurare l'aumento dell'Iva di ottobre si è aggiunto il tema dei salvaguardati (esodati) e poi il terremoto. «La cifra arriva così parecchio più in alto». Anche per questo l'ipotesi più accreditata resta quella di un intervento tra gli 8 e i 10 miliardi. Il menù del Governo è molto ampio e sarà destinato a mutare fino all'ultimo visto che sui cinque titoli della bozza del decreto legge, dopo le prime anticipazioni delle agenzie di stampa, Palazzo Chigi si è affrettato a precisare che il provvedimento è in corso di stesura proprio per recepire le osservazioni degli incontri con le parti sociali, i sindaci e i governatori e alla luce del confronto con i ministeri interessati. I pilastri della spending review restano la spesa per l'acquisto di beni e servizi, secondo le direttrici dettate dal piano Bondi, nonché la razionalizzazione del patrimonio pubblico e la riduzione dei costi per gli affitti. C'è la riorganizzazione degli enti pubblici di minori dimensioni e il taglio dei Cda delle società interamente partecipate dallo Stato. E non mancano, come anticipato nei giorni scorsi su queste pagine, tagli consistenti alla sanità, all'università e al pubblico impiego. Compare anche la promessa di un taglio dell'aggio della riscossione di 4 punti. Ma anche agli enti locali e alle regioni viene chiesto un contributo nel biennio pari a 7,2 miliardi. Il decreto, almeno in bozza, imbarca anche un'ipotesi di intervento ad hoc sugli esodati e le cosiddette spese indifferibili (dall'autotrasporto al 5 per mille, dalle scuole private alle università non statali, dalle missioni di pace al Fondo Letta). Le carte saranno scoperte definitivamente venerdì, quando il Governo varerà le prime misure. Infatti, anche se Monti alle parti sociali ha indicato che la spending review si realizzerà in più fasi, c'è chi all'interno dello stesso Governo spinge per chiudere la partita con un solo decreto legge evitando "tempi supplementari" e code polemiche fino a inizio agosto o alla ripresa dei lavori parlamentari con la presentazione di un terzo provvedimento sulle norme ordinarie (il primo resta quello sulle dismissioni e il taglio delle agenzie fiscali). Ma a prescindere da ciò Monti è intenzionato a soprintendere all'intero processo di revisione della spesa visto che ieri al Senato, nel riferire sul vertice europeo, ha detto che il Governo resterà «fino al 2013». RIPRODUZIONE RISERVATA Le ipotesi allo studio SANITÀ Il fondo sanitario viene ridotto di 3 miliardi in due anni (un miliardo per il 2012 e due miliardi per il 2013). Circa 30mila posti letto in meno negli ospedali pubblici, con un rapporto di 3,7 posti letto per mille abitanti contro gli attuali 4,2. Allo studio del Governo la chiusura degli ospedali con meno di 120 posti letto: si perderebbero in questo modo 216 strutture TAGLIO POSTI OSPEDALI 30mila ACQUISTI BENI E SERVIZI Centrali uniche di acquisto per ministeri e asl. La razionalizzazione della spesa resta uno dei pilastri della spending review secondo le direttrici del Piano Bondi. Il taglio di beni e servizi nella sanità non sarà in percentuale fissa ma variabile. La spesa analizzata da Bondi è pari a 60 miliardi NEL MIRINO DI BONDI 60 miliardi SINDACATI STATALI Diecimila posti in meno entro 4 mesi. Taglio del 20% dei dirigenti della Pa, del 10% dei dipendenti e di un altro 20% delle consulenze. Blocco degli stipendi, assunzioni ridotte e concorsi sospesi. Uffici pubblici chiusi nella settimana di Ferragosto e in quella tra Natale e Capodanno. Non si potranno monetizzare ferie, riposi e permessi non goduti CONSULENZE RIDOTTE-20% TAGLI AI PATRONATI-10% Secondo la bozza del decreto allo studio del Governo a partire da gennaio 2013 è previsto un ulteriore taglio del 10% ai compensi per distacchi e permessi sindacali retribuiti nella Pa. Riduzione anche dei compensi pagati ai Caf: da 14 a 13 euro e da 26 a 24 euro. Ipotizzata anche una riduzione del 10% ai trasferimenti in favore dei patronati. ENTI LOCALI CONTRIBUTO IN DUE ANNI Agli enti locali e

Monti: non useremo l'accetta

alle regioni viene chiesto un contributo da 7,2 miliardi. L'ultima bozza del decreto sulla spending review non prevede l'accorpamento delle province che invece sarà contenuto nella parte che riguarda la ristrutturazione dello Stato, la nascita di 10 città metropolitane, la stretta sui cda delle società statali prevista nella terza fase 7,2 miliardi FONDO RIDOTTO ISTRUZIONE Secondo la bozza del provvedimento il Fondo per il finanziamento ordinario delle università sarà ridotto di 200 milioni. Allo studio incentivi alla fusione tra piccole università, la razionalizzazione delle sedi decentrate. Per il 2013 autorizzata la spesa da 200 milioni per scuole non statali e la spesa di 10 milioni per le università non statali. 200 milioni ESODATI Sono stati fissati i criteri per garantire l'accesso alla pensione con le vecchie regole pre riforma Fornero alla nuova platea di 55mila addetti che era stata indicata il 19 giugno scorso alla Camera e che si aggiunge ai primi 65mila lavoratori già tutelati con un decreto ministeriale ad hoc. Il costo della misura dovrebbe essere di circa 4 miliardi tra il 2014 e il 2020 NUOVI ADDETTI TUTELATI 55mila GIUSTIZIA I risparmi che dovrebbero arrivare dal taglio dei Tribunali. La situazione è fluida ma sembra certa una riduzione del numero dai 56 inizialmente previsti a 32 come possibile compromesso rispetto alla richiesta della maggioranza di fermarsi a 27-28. Allo studio anche un taglio di 674 uffici del giudice di pace deciso a gennaio dal Consiglio dei ministri RISPARMI 76 milioni

Roma, fiamme all'ospedale Umberto I il fumo avvolge seminterrati e reparti

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Roma, fiamme all'ospedale Umberto I il fumo avvolge seminterrati e reparti"

Data: **03/07/2012**

[Indietro](#)

Cronache

03/07/2012 - IL CASO

Roma, fiamme all'ospedale Umberto I
il fumo avvolge seminterrati e reparti

Il fumo ha avvolto seminterrati e reparti (Foto d'archivio)

Incendio nel pomeriggio, molti
scesi in strada. I vigili del fuoco:
un cortocircuito, nessun ferito

roma

Un incendio è divampato oggi pomeriggio al Policlinico Umberto I di Roma, con il fumo che ha avvolto i seminterrati ed alcuni reparti. Secondo le prime informazioni dei vigili del fuoco intervenuti sul posto, la causa sarebbe da ricondurre ad un cortocircuito di un gruppo elettrogeno accanto al pronto soccorso. Numerose le persone che sono scese in strada, anche se la situazione, dicono i vigili, è «sotto controllo». Non risultano feriti né tra i pazienti né tra il personale dell'ospedale.

Fumo all'ospedale Umberto I Avvolti seminterrati e reparti

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Fumo all'ospedale Umberto I Avvolti seminterrati e reparti"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Cronache

03/07/2012 - IL CASO

Fumo all'ospedale Umberto I

Avvolti seminterrati e reparti

Il fumo che ha invaso alcuni locali del Policlinico Umberto I di Roma

In tilt il sistema anti-incendio:

caos e paura al Pronto soccorso

roma

Tanta paura oggi pomeriggio al Policlinico Umberto I, dove una coltre di fumo ha avvolto prima i sotterranei del Pronto Soccorso e poi l'intero stabile propagandosi anche in altri reparti del nosocomio romano. L'intero Dipartimento di Emergenza è stato evacuato, gli accessi al 118 sospesi, mentre personale e pazienti sono scesi in strada per mettersi al sicuro.

I vigili del fuoco in serata erano ancora al lavoro per individuare quali le cause esatte di quello che in un primo tempo sembrava essere stato un principio incendio ma che, a detta dei vertici del Policlinico, non trova riscontro dalla mancata presenza di fiamme. Tra le possibili cause la più accreditata sembra essere quella di un malfunzionamento dell'impianto antincendio, andato forse in tilt a causa delle elevate temperature di questo rovente inizio d'estate. A fare un pò di chiarezza ci pensa il direttore del Dea, Claudio Modini, riferendo di non aver visto fiamme, nè di aver avuto notizie in merito da parte dei vigili del fuoco. «Il fumo - spiega - è dovuto in larga parte al funzionamento dell'impianto antincendio che sprigiona una sostanza, come fosse un aerosol, che serve proprio a domare eventuali incendi. Il fumo ha interessato anche le sale operatorie, dove per fortuna non c'era alcun intervento in corso». A smentire il principio d'incendio è anche il dg del Policlinico, Antonio Capparelli. «Non sono divampate fiamme - dice -. Il fumo è dovuto al sistema antincendio». Sull'episodio è intervenuta anche la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, che ha chiesto una relazione dettagliata su quanto accaduto, sottolineando che «il sistema di emergenza del Policlinico ha risposto in modo ottimale ed è stata garantita la massima tutela di operatori e pazienti». Ma proprio i pazienti hanno vissuto ore di paura, seduti sui muretti all'esterno del Dea, senza sapere di preciso cosa fosse accaduto. «Abbiamo avuto paura dopo aver visto il fumo, non sapevamo cosa stesse succedendo», hanno raccontato. Tra loro anche una vecchietta su una sedia a rotelle, un signore con entrambi i polsi ingessati e la flebo ancora attaccata al braccio. Seduto in disparte c'era anche un ragazzo, ricoverato in chirurgia per i postumi di un incidente sullo scooter. «Una signora del reparto accanto si è accorta del fumo che stava uscendo dal Dea - racconta -. Io personalmente non ho avuto molta paura ma mia madre sì». La donna accanto a lui

Fumo all'ospedale Umberto I Avvolti seminterrati e reparti

rivolge lo sguardo alla finestra della stanza dove era ricoverato il figlio. «Mi sono davvero spaventata - ricorda - dopo l'incidente non ci voleva anche questa». L'unica cosa certa, al momento, è che il fumo è arrivato dai sotterranei, da quelle gallerie ipogee da tempo al centro di inchieste e polemiche.

Intorno alle 17 la nube ha avvolto i tunnel rendendo l'aria irrespirabile, facendo scattare l'allarme. Meno di un anno fa una relazione tecnica parlava di un alto rischio di esplosioni in alcune zone del Policlinico, tra le quali anche quella del Pronto soccorso. «Disporremo un'indagine interna - ha tuonato Capparelli -, attendiamo la relazione tecnica dei vigili del fuoco per capire cosa sta succedendo». Quanto accaduto oggi riporta alla mente anche l'incendio che nel giugno del 2007 interessò i sotterranei del Policlinico, in cui rimasero intossicati tre infermieri. €'

Concordia, il recupero entro il 2013

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Concordia, il recupero entro il 2013"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Cronache

04/07/2012 - IL CASO

Concordia, il recupero entro il 2013

Tra 15 giorni sarà "estratto" dallo scafo lo scoglio che ha provocato l'affondamento della nave all'imboccatura del porto del Giglio

VIDEO La nostra web cam sull'isola del Giglio

Definite le fasi per rimuovere
il relitto della nave dal Giglio

firenze

Tra 15 giorni sarà "estratto" dallo scafo della Costa Concordia lo scoglio che ha provocato l'affondamento della nave all'imboccatura del porto dell'Isola del Giglio. Entro il 31 agosto sarà poi terminata la messa in sicurezza. A dicembre la nave sarà riportata in verticale. Dopo un mese, potrà prendere il mare. È la tabella di marcia che è stata indicata oggi durante la riunione del comitato consultivo dell'emergenza sul naufragio della nave, a cui hanno partecipato tra gli altri il capo della protezione civile Franco Gabrielli, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e le aziende a cui è stato affidato l'incarico di mettere in sicurezza e portar via la Concordia.

«La rimozione dello sperone - ha spiegato Silvio Bartolotti, ad di Micoperi che sta lavorando alla rimozione insieme alla Titan - non è stata tra le operazioni su cui ci siamo impegnati molto, perché quando saremo sul posto con unità navali più grandi sarà molto semplice. Adesso ci stiamo dedicando ai carotaggi per vedere com'è il fondale: entro 15 giorni sarà al Giglio una unità navale più grossa e recupereremo lo scoglio e ripareremo il danno», la falla nello scafo di circa 90 metri. Lo scoglio, è stato spiegato oggi, ha un peso di circa 200 tonnellate e la sua rimozione non avrà conseguenze sulla stabilità del relitto. «Su un peso complessivo di 60 mila tonnellate non cambia nulla» ha sottolineato Bartolotti.

Lo scoglio sarà consegnato all'Isola del Giglio: in un primo momento era stato ipotizzato che diventasse un monumento, ma «credo che vogliamo rimetterlo al suo posto», ha concluso Bartolotti. Per la rimozione dello scafo si provvederà, intanto, a costruire un sistema di palificazioni finalizzato alla sua stabilizzazione. E, su questa fase, dal vertice è emersa una novità: saranno usate «palificazioni più piccole, utilizzando pali con un diametro di 22 centimetri e non di 2 metri come inizialmente previsto». Il commissario Gabrielli ha spiegato che ci sarà una «diminuzione dell'impatto che le strutture avranno sui fondali» perché «sono state ridimensionate. I fondali saranno violati in modo molto inferiore rispetto

Concordia, il recupero entro il 2013

a quello che il progetto inizialmente proponeva. E poi un conto è trivellare per due metri, un conto per poche decine di centimetri», sia come impatto sul fondale sia per l'inquinamento acustico.

Ma è il riposizionamento in verticale, cioè in assetto di galleggiamento, la fase più delicata, secondo i tecnici. «A quel punto saranno sistemati i cassoni ai lati dello scafo. Dopo circa un mese potrà prendere il mare», ha spiegato Bartolotti, il quale ha sottolineato che «tutta l'operazione è un `work in progress´ e che dunque potrebbero comunque esserci anche delle «modifiche» nel calendario. «Il momento peggiore - ha evidenziato l'ad di Micoperi - è quello del cambio di stagione, quando in genere ci sono 15 giorni di instabilità. Tra dicembre e gennaio, invece, ci aspettiamo una fase di calma che ci potrà consentire 20-25 giorni di lavoro».

Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ha ribadito l'opportunità che il relitto della nave venga portato nel porto di Livorno per i lavori di smantellamento.

Policlinico Roma, allarme per rogo

Roma, allarme incendio al Policlinico Struttura evacuata ma nessuna fiamma - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Scommesse, Conte in procura il 13/7

3.7.2012 - ore 18.31

Torino, morto Sergio Pininfarina

3.7.2012 - ore 11.12

Sarah venne uccisa con una cintura

3.7.2012 - ore 12.12

Liste voto, pm:processare Podestà

3.7.2012 - ore 14.55

Detenuto si impicca in caserma Cc

3.7.2012 - ore 15.53

3.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Roma, allarme incendio al Policlinico

Struttura evacuata ma nessuna fiamma

Il fumo che si è sprigionato è stato creato dall'impianto di estinzione. I pazienti portati fuori dal Pronto Soccorso

foto Ansa

Correlati

In fiamme il Policlinico19:45 - I pazienti del Pronto soccorso del Policlinico Umberto I di Roma sono stati evacuati a causa di un incendio. Numerosi pazienti sono momentaneamente all'esterno della struttura, chi su una sedia a rotelle, chi con le stampelle. I vigili del fuoco sono al lavoro alla ricerca della causa che ha causato le fiamme. Tra le ipotesi l'esplosione di una bombola dell'ossigeno o un guasto elettrico.

Policlinico Roma, allarme per rogo

"Io personalmente non ho visto fiamme, ma solo fumo, incrementato anche dai sistemi antincendio che hanno funzionato alla perfezione". Con queste parole il direttore del Dea, Claudio Modini, ha commentato quanto accaduto al Policlinico Umberto I di Roma, dove, per cause ancora da accertare, è scoppiato un incendio, il cui fumo ha avvolto il pronto soccorso ed alcuni reparti dello stesso edificio.

"Gli accessi al 118 sono stati immediatamente sospesi e lo restano ancora - ha continuato Modini -. Ho fatto evacuare il reparto così come previsto dal piano di emergenza, partendo dalle aree a più alto rischio. Sono state evacuate anche le sale operatorie dove per fortuna non c'era alcun intervento in corso. In totale sono state spostate una cinquantina di pazienti, mentre altri sono riusciti a lasciare i reparti autonomamente".

in breve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

- Pisa

IN BREVE

IL 7 LUGLIO IN SCENA IL TRIO LA TRIADE Anche quest'anno il trio "La Triade" composta dalle giovani pianiste Elisa Marroni, Irene Maria Salerno e Francesca Rizzo si esibisce in concerto. L'evento dal titolo "L'estro italiano" prevede l'esecuzione di brani di D. Scarlatti, B. Galuppi, M. Clementi e F. Busoni. La novità di quest'anno è la presenza di composizioni scritte appositamente per il trio, caratterizzato dall'incontro di sei mani e tre cuori che battono all'unisono per la musica pianistica. Il concerto è organizzato dalla scuola di musica "Art Work Village" di Ponsacco e con il patrocinio dell'Associazione "Anima Loci" e si terrà il prossimo 7 luglio alle ore 21,15 presso l'Istituto Fitoterapico Italiano in via Consani 6 a Pisa. Ingresso 10 euro.

TORNEO DI BURRACO LUNEDI A TIRRENIA Tutti i lunedì sulla terrazza del Bagno Roma a Tirrenia si terrà un torneo di burraco popolare e promozionale, una manifestazione giunta ormai alla sesta edizione. L'organizzazione tiene a precisare che saranno serate per tutti coloro che amano il gioco del burraco, visto come passatempo e non come una competizione vera e propria pur avendo il torneo un valore importante; la serata finale che eleggerà la coppia regina dell'estate si terrà lunedì 3 settembre fra tutte le coppie che si sono qualificate. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare Fabio: 347.5791270

CINEMA SOTTO LE STELLE AL CIRCOLO ARCI PUTIGNANO Il Circolo Arci di Putignano, in collaborazione con Corte Tripoli Cinematografica, propone tre appuntamenti con il cinema l'8, il 15 e il 22 luglio nell'ambito dell'Estate Putignanese. La rassegna prevede la proiezione di tre film con inizio alle ore 21,30 preceduti da mini lezioni di linguaggio cinematografico da parte di Paolo Benvenuti. Si parte con Tiburzi (8 luglio); Gostanza Da Libbiano (15); Segreti di stato (22). L'ingresso è di 3 euro, dalle 20 si può gustare. **NEL FINE SETTIMANA LA FESTA DEL CACCIATORE** Organizzata da Federcaccia di Agnano, venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 luglio si svolge festa del cacciatore al circolo Arci La Pergola, di Agnano. Con inizio alle ore 19 stand gastronomici e di contorno musica e ballo liscio. I proventi sono destinati ad opere di beneficenza. L'iniziativa è aperta a tutti gli interessati.

DA CALCI UN AIUTO AI TERREMOTATI EMILIANI Solidarietà con i cittadini delle zone terremotate di Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Migliaia di persone sono in ginocchio ed hanno urgente necessità di aiuto. Da palazzo municipale di Calci c'è l'esplicito invito a versare offerte all'associazione nazionale comuni italiani. Intestatario Anci, nome del conto: terremoto Emilia Romagna e Mantova. Iban: IT20N0623003202000057138452.

TANGO ALLE PIAGGE STASERA PRIMO APPUNTAMENTO Aperitango alle Piagge (tutti i mercoledì di luglio e agosto). Stasera, mercoledì 4 luglio, primo appuntamento. Per il terzo anno consecutivo torna l'Aperitango visto il successo delle precedenti edizioni che hanno raccolto l'adesione del pubblico pisano e la partecipazione di tanti Tangueri Toscani, si terrà nuovamente nel suggestivo anfiteatro del complesso Museale San Michele degli Scalzi. Otto serate interamente gratuite dedicate al tango sia per chi vuole provare i primi passi con le lezioni gratuite, sia per i ballerini più esperti con la milonga gratuita, il tutto accompagnato da un ottimo aperitivo buffet. Le serate sono organizzate dall'Associazione Alma in collaborazione con l'Sms Caffè.

SERATA PER SINGLE IL 6 LUGLIO A CALAMBRONE Venerdì 6 luglio, alle ore 20.30, a bordo piscina del Solidago a Calambrone ci sarà una serata single con cena a buffet. Info: 3894331390; 3382443203.

sostegno alle popolazioni emiliane detrazioni fiscali per le donazioni

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- Prato

SOSTEGNO ALLE POPOLAZIONI EMILIANE DETRAZIONI FISCALI PER LE DONAZIONI

confartigianato

Dopo l'acquisto di 717 chili di parmigiano e il sostegno concreto offerto dagli imprenditori pratesi ai colleghi di Carpi mettendo loro a disposizione aziende e macchinari per terminare le lavorazioni interrotte in seguito al sisma in Emilia, proseguono le iniziative di solidarietà attivate da Confartigianato. Per favorire la raccolta fondi da destinare a progetti di riqualificazione imprenditoriale delle aree terremotate, Confartigianato Prato aderisce all'iniziativa di Lapam che ha costituito il Comitato di emergenza terremoto dell'Emilia Romagna. Il Comitato darà la possibilità a coloro che effettueranno un versamento, di beneficiare delle detrazioni fiscali. In caso di persona fisica le detrazioni sono pari al 19% dell'erogazione calcolata sul limite massimo di 2.065,83 euro; mentre, in caso di impresa le detrazioni sono deducibili dal reddito d'impresa senza alcun limite purché effettuate tramite fondazioni, associazioni, comitati ed enti. Il conto è intestato a Lapam emergenza terremoto dell'Emilia Romagna ed è domiciliato presso la Banca popolare dell'Emilia Romagna, agenzia 6, codice Iban IT72f0538712912000002065296.

€

ecco il flower film festival

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **04/07/2012**

Indietro

A CASTELL AZZARA

Ecco il Flower Film Festival

Dall 11 al 15 luglio importante rassegna di cinema internazionale

CASTELL AZZARA Dall'11 al 15 luglio, le pendici del Monte Amiata si animano con le luci del cinema internazionale del Flower Film Festival 2012. Tre le sezioni dedicate al cinema all'interno della VI edizione del Festival, organizzato dall'associazione Palladium Productions: Flower en Regard con rassegna di pellicole dedicate all'arte, Flower Cinematografica, con la proiezione di film legati al territorio e alla natura e Flower Premi, con la consegna dei riconoscimenti a personaggi di spicco o emergenti del panorama cinematografico nazionale e internazionale. La manifestazione internazionale, si svolgerà nella splendida cornice di Villa La Sforzesca a Castell'Azzara, alle pendici del Monte Amiata. Il tartufo nero sarà il vero protagonista di questa edizione del Festival. Un connubio quello tra il Flower Film Festival e la manifestazione Dentro la Terra: tartufo che pone il terroir come filo conduttore di una valorizzazione che comprende anche un bene monumentale come La Sforzesca, costruita nel 1560 da Domenico Fontana per volere di Alessandro Sforza, in un'area ricca di boschi, acque e fauna. Al Flower Film Festival 2012, tanto cinema e moltissime attività nel nome della natura e della valorizzazione del territorio: degustazioni, escursioni alla ricerca di tartufi, mostre ed installazioni artistiche, il mercato della filiera corta, laboratori, presentazioni di libri e concerti di musica classica, jazz e contemporanea, incontri con attori e registi e personaggi d'eccezione. Da sottolineare l'appuntamento con Egidio Veronesi, regista di Finale Emilia, per trovare una piattaforma sinergica per le imprese emiliane per il dopo terremoto, con la partecipazione del Corpo Forestale dello Stato, la Protezione Civile e l'Unione dei Comuni dell'Amiata. Per esprimere poi la propria solidarietà ci sarà A Cena con l' Emilia , organizzata dalla Croce Rossa, il cui ricavato andrà a favore delle famiglie colpite dal sisma. Nella corte d'onore di Villa La Sforzesca saranno consegnati i premi relativi ai film selezionati dal Comitato Scientifico del Flower Film Festival. Con il Golden Flower verrà premiato il regista Jo Baier per il film La Fine è il mio inizio , sulla vita del grande giornalista Tiziano Terzani; con il Platinum Flower il regista Luigi Faccini e la produttrice Marina Piperno per l'impegno sociale ed ideale che traspare dai loro film, insieme agli acquarelli storici e culturali del nostro paese; con il Palladium Flower il regista Federico Bondi per la grazia etica e morale con la quale ha tratteggiato sia il profilo di padre Ernesto Balducci nel film L'Uomo Planetario e con la stessa armonia il personaggio di Gemma, l'eccezionale protagonista del film Mar Nero interpretato da una superba Ilaria Occhini, alla quale verrà consegnato un premio alla carriera.

concordia: summit per i lavori in toscana

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 04/07/2012

Indietro

- Empoli

Concordia: summit per i lavori in Toscana

Oggi a Firenze si riuniranno il numero 1 della protezione civile Gabrielli, la Regione Toscana, il Prefetto e gli enti locali del caso Giglio : è il Comitato consultivo dell'emergenza Costa Concordia, che farà il punto sui lavori per la rimozione della Costa Concordia. All'incontro ci sarà anche la ditta Micoperi. All'ordine del giorno anche la ricaduta dei lavori sulle imprese toscane. Ieri le agenzie di stampa hanno battuto la notizia che la costruzione dei cassoni sarebbe stata affidata a Fincantieri; «ma - spiega il presidente della Regione, Enrico Rossi - l'operazione avrà una ricaduta, per una parte della lavorazione, anche sui cantieri carraresi Nca. Un'altra impresa di Livorno, l'Oma, sarebbe coinvolta nella realizzazione della piattaforma di ferro per sostenere la nave, mentre è già attivata la base logistica a Piombino che verrà ampliata. Inoltre, una serie di imprese del grossetano saranno impegnate in particolare nello smaltimento dei rifiuti». Inoltre Regione e Ministero dei trasporti sono in contatto «affinchè si prenda una decisione definitiva sulla scelta del porto di Livorno come base per lo smantellamento della Costa Concordia». Parallelamente prosegue l'inchiesta della magistratura per fare piena luce sul naufragio. Come anticipato dal Tirreno il 21 giugno scorso, i periti hanno accertato che al momento dell'impatto con lo scoglio la Concordia procedeva con le porte delle paratie aperte e con mappe inadeguate. In aggiunta, la scatola nera era in avaria, a corollario di una defaillance tecnologica avvenuta sulla nave, dopo pure il computer Martec finì subito fuori uso.

nuovi orari per gli uffici comunali

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Nuovi orari per gli uffici comunali

Con l'ESTATE

PESCIA Da lunedì negli uffici comunali è entrato in vigore l'orario estivo, che resterà tale sino al 31 agosto. Di seguito l'orario dei singoli uffici municipali. Portineria: dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 15. Messo comunale (ufficio segreteria del sindaco): lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12. Segreteria generale: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12. Segreteria del sindaco: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12. Polizia municipale: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12. Servizi demografici ed elettorale: dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 12,30, martedì e giovedì dalle 15 alle 17.30. Urp: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13. Protocollo: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30. Tributi e risorse: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12. Ragioneria e contratti lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12. Economato: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12. Pubblica istruzione: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12. Politiche sociali: lunedì, mercoledì e venerdì 9 alle 12. Ufficio Turismo (via Rosselli): dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, martedì e giovedì dalle 14 alle 17. Biblioteca comunale (Villa Sismondi Valchiusa): dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13. Gipsoteca (Palazzo del Podestà): martedì e giovedì dalle 9 alle 12, mercoledì, venerdì e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, sabato dalle 16 alle 19. Ufficio ambiente, amministrazione servizi tecnici, beni comunali, gare ed espropri, viabilità e infrastrutture viarie e protezione civile: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12. Orario di apertura al pubblico per tutti gli uffici facenti parte dell'area operativa urbanistica ed edilizia: orario di apertura al pubblico dell'archivio (piano terra) lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12. Orario di apertura degli uffici urbanistica ed edilizia (secondo piano) e Suap, agricoltura (secondo piano): martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12.

€

Lazio, Polverini: nessun incendio all'ospedale Umberto I

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Lazio, Polverini: nessun incendio all'ospedale Umberto I"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Lazio, Polverini: nessun incendio all'ospedale Umberto I

"Ottima risposta sistema emergenza. Chiesta relazione accaduto" postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 3 lug. (TMNews) - "Non c'è stato nessun incendio all'Umberto I e il fumo è stato provocato da un avvio del sistema di estinzione": lo assicura Renata Polverini, dichiara la presidente della Regione Lazio, sottolineando che "il sistema di emergenza ha risposto in modo ottimale".

La Regione Lazio, comunque, ha chiesto "una relazione dettagliata su quanto accaduto nei sotterranei del Policlinico Umberto I". "Il direttore generale Antonio Capparelli - aggiunge Polverini - ha già disposto una indagine interna all'ospedale". E "i tecnici dell'assessorato regionale alla Salute si sono recati immediatamente sul posto e hanno potuto verificare, insieme ai vertici dell'ospedale e ai vigili del fuoco, che non si è verificato alcun principio di incendio: il fumo è stato provocato da un avvio del sistema di estinzione, come ha già spiegato il direttore Capparelli, su cui saranno i vigili del fuoco a fare chiarezza dopo i dovuti accertamenti".

La situazione - assicura il presidente del Lazio - è tornata alla normalità, "il Dea ha ripreso completamente la sua piena funzionalità e nessun paziente è stato spostato in altre strutture sanitarie". E "l'accettazione del Dea - conclude Polverini - è stata sospesa soltanto per il tempo necessario ai vigili del fuoco per consentire le necessarie operazioni di intervento, come prevede il piano delle emergenze. Il sistema di emergenza del Policlinico ha risposto in modo ottimale ed è stata garantita la massima tutela di operatori e pazienti".

€

Rai/ Prima puntata Superquark approfondisce fenomeno

terremoto - Spettacoli - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Rai/ Prima puntata Superquark approfondisce fenomeno"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Rai/ Prima puntata Superquark approfondisce fenomeno terremoto postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 4 lug. (TMNews) - La prima puntata di Superquark si aprirà con un documentario della serie BBC Frozen Planet - Il pianeta di ghiaccio, che porterà i telespettatori ai confini della Terra: nell'Artico e nel continente Antartico, le due distese più vaste e sconosciute del nostro pianeta. Il servizio di apertura, subito dopo il documentario, esaminerà in modo scientifico il fenomeno dei terremoti, con modelli in studio che spiegheranno cosa succede in profondità, e mostrerà una tecnica di ricostruzione completamente nuova. Ma spiegherà anche come la scala Richter non dia assolutamente l'idea della diversa gravità dei sismi.

Il Vittoriano poi, con la sua imponente e discussa monumentalità, che racchiude e simboleggia il travagliato percorso che 150 anni fa ha portato alla nascita dell'Italia moderna. Alberto Angela descriverà le vicende e svelerà i particolari meno conosciuti di questo edificio consacrato all'unità della patria e alla libertà dei cittadini. E ancora Las Vegas, una delle città più famose al mondo, con 40 milioni di visitatori ogni anno per i casino e gli spettacoli. Sorgeva in un deserto arido, popolato solo da piante e animali adatti a un clima ostile, fino alla deviazione del Colorado e alla creazione della grande diga che generò un lago artificiale. Con l'acqua ormai abbondante, Las Vegas si trasformerà nella città che conosciamo. Ma ora, con una delle peggiori siccità mai registrate, l'acqua sta diventando un problema serio. La situazione attuale e le possibili soluzioni nel servizio di Lorenzo Pinna.

Infine due nuove rubriche: Le leve della crescita, ovvero quali sono davvero i motori dello sviluppo di un Paese e 100 anni fa, per ricordare il punto da cui siamo partiti. Non mancheranno neanche in questa edizione il prof. Barbero, per un Dietro le quinte della Storia e, in questa puntata, nel Medioevo credevano davvero che la Terra fosse piatta? E il professor Mainardi, con curiosi filmati sul comportamento degli scimpanzé. Per la Scienza in Cucina, la dottoressa Bernardi affronterà il tema dell'efficacia delle diete.

Terremoti/ Errani chiede Commissione verifiche su

esplorazioni - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Terremoti/ Errani chiede Commissione verifiche su"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoti/ Errani chiede Commissione verifiche su esplorazioni

Dopo interrogazione consigliere M5S, ha scritto a Gabrielli postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Bologna, 4 lug. (TMNews) - Il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, ha richiesto in una lettera al capo della Protezione civile Franco Gabrielli di attivare una "commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la protezione civile", in particolare per verificare eventuali relazioni tra le attività di esplorazione per la ricerca di idrocarburi e l'aumento dell'attività sismica nelle aree interessate, come era stato richiesto dal consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Giovanni Favia. Lo ha annunciato oggi in Assemblea legislativa il sottosegretario alla Presidenza, Alfredo Bertelli, come riferisce una nota della Regione.

"Ritengo indispensabile - si legge nella lettera firmata da Errani, letta in aula da Bertelli - dare corso a tale incarico al fine di ottenere un pronunciamento scientificamente autorevole finalizzato a promuovere quei chiarimenti che oggettivamente interessano tutte le amministrazioni del territorio e le popolazioni colpite dalle recenti calamità". Inoltre "questo autorevole parere - si legge ancora nella missiva - sarà importante per le scelte che gli amministratori dovranno assumere in futuro sul loro territorio".

€

per i terremotati emiliani - Dettaglio notizia"> Centro di raccolta per i terremotati emiliani

Viterbo Oggi - Centro di raccolta per i terremotati emiliani

Viterbo Oggi

"per i terremotati emiliani - Dettaglio notizia"> Centro di raccolta per i terremotati emiliani"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Centro di raccolta

per i terremotati emiliani

Iniziativa di Casapound a piazza delle Erbe sabato 7 luglio dalle 17 alle 20

04/07/2012 - 10:13

VITERBO - Sabato 7 luglio Casapound allestira' un centro di raccolta aiuti per i terremotati dell' Emilia presso Piazza delle Erbe dalle ore 17 alle 20.

La cittadinanza è invitata a sostenere quelle persone sfortunate, a maggior ragione a piu' di un mese di distanza dal tragico evento, ora che i riflettori dei media si sono spenti sull' argomento. C'e' ancora bisogno di aiuto concreto.

Verranno raccolti esclusivamente i seguenti beni di prima necessita': beni alimentari non deperibili (pasta, scatolame, passate di pomodoro etc), acqua, posate di plastica e tovaglioli.

Chiunque, inoltre, voglia sostenere il gruppo di protezione civile di Casapound, La Salamandra, attivo in Emilia da pochissime ore dopo la prima scossa, puo' inviare un contributo sul conto corrente con le seguenti coordinate: Roma 'La Salamandra' codice iban IT76 G083 2703 2270 0000 0006 230 .

€'

Sei giorni di servizio civile con gli Alpini - Iscrizioni entro il 10 luglio 2012.

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Sei giorni di servizio civile con gli Alpini - Iscrizioni entro il 10 luglio 2012."

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

07/Apr/2012

Sei giorni di servizio civile con gli Alpini - Iscrizioni entro il 10 luglio 2012. FONTE : Comune di Bassano del Grappa
ARGOMENTO : CUCINA/ALIMENTAZIONE/ENOLOGIA,BILANCI/RISULTATI TRIMESTRALI,ECONOMIA

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/Apr/2012 AL 07/Apr/2012

LUOGO Italia - Vicenza

Sei giorni di affiancamento alle penne nere con momenti di formazione sulla storia, la tradizione ed il volontariato alpini. Verranno fornite nozioni di pronto soccorso, di protezione civile ed antincendio, oltre che informazioni sulla donazione in collaborazione con AIDO, ADMO e Reparto Donatori di Sangue

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Ascoli Piceno, intervento NBCR per rimozione e trasporto di Cobalto radioattivo

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Ascoli Piceno, intervento NBCR per rimozione e trasporto di Cobalto radioattivo"

Data: **04/07/2012**

Indietro

07/Apr/2012

Ascoli Piceno, intervento NBCR per rimozione e trasporto di Cobalto radioattivo FONTE : Vigili del Fuoco

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/Apr/2012 AL 07/Apr/2012

LUOGO Italia

I Vigili del Fuoco della Direzione Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico (DCEST) Area VI - Controllo del Rischio NR specializzati in interventi con rischio di esposizione a sorgenti radioattive, hanno operato per lo smantellamento e successivo allontanamento dall'Italia di una "grande sorgente" radioattiva costituita da cobalto 60 ed utilizzata per l'irraggiamento di prodotti medicali

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Partiti, Senatori Radicali: No a alibi contributo terremotati. Occorre riforma strutturale status partiti e loro finanziamento pubblico con tempi congrui

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Partiti, Senatori Radicali: No a alibi contributo terremotati. Occorre riforma strutturale status partiti e loro finanziamento pubblico con tempi congrui"

Data: **04/07/2012**

Indietro

07/Apr/2012

Partiti, Senatori Radicali: No a alibi contributo terremotati. Occorre riforma strutturale status partiti e loro finanziamento pubblico con tempi congrui FONTE : Radicali Italiani

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/Apr/2012 AL 07/Apr/2012

LUOGO Italia

Dichiarazione dei Senatori Radicali Emma Bonino, Donatella Poretti e Marco Perduca: "Abbiamo mantenuto tutti i nostri emendamenti alla legge sul finanziamento pubblico dei partiti perché riteniamo che altri avrebbero dovuto essere gli strumenti perché la metà della seconda tranche del 2012 potesse essere designata alle zone vittime del tragico sisma di questa primavera

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Roma, incendio all'Umberto I: fumo in reparti ma tutto sotto controllo

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Roma, incendio all'Umberto I: fumo in reparti ma tutto sotto controllo"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Roma, incendio all'Umberto I: fumo in reparti ma tutto sotto controllo LaPresse - 12 ore fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto Roma, incendio all'Umberto I: fumo in reparti ma tutto sotto controllo](#)

Roma, 3 lug. (LaPresse) - Tanta paura ma nessuna ferito al Policlinico Umberto I di Roma, dove un'immensa coltre di fumo si è sprigionata nei reparti. Secondo quanto si apprende i vigili del fuoco sono intervenuti per sedare un principio di incendio nato dal seminterrato, nel lato del reparto Neurochirurgia. La situazione, dicono i vigili, è sotto controllo. Non risultano né feriti né intossicati.

(AGI)Terremoto: ok commissione Senato a ddl finanziamento partiti

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"(AGI)Terremoto: ok commissione Senato a ddl finanziamento partiti"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

(AGI)Terremoto: ok commissione Senato a ddl finanziamento partitiAgenzia Giornalistica Italiana - 14 ore fa

(AGI) Roma - La commissione Affari Costituzionali del Senato ha approvato il ddl sul finanziamento ai partiti, senza modifiche rispetto alla Camera. Ora il provvedimento dovrà passare all'esame dell'aula di Palazzo Madama. Il rapido via libera al ddl permetterebbe di 'girare' la tranche di luglio a favore dei terremotati senza che vi sia la necessità di un decreto legge ad hoc.

.20120703T143110+0000

(AGI) Terremoto: verifiche in Emilia ultimate entro il 20/07

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"(AGI) Terremoto: verifiche in Emilia ultimate entro il 20/07"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

(AGI) Terremoto: verifiche in Emilia ultimate entro il 20/07 Agenzia Giornalistica Italiana - 10 ore fa

(AGI) Bologna - Tenuto conto che il prossimo sette luglio scade il termine per presentare le domande di sopralluoghi si stima che le verifiche, in Emilia, di edifici pubblici e privati (schede Aedes) saranno ultimate entro la terza settimana di luglio. E' quanto e' emerso al termine dell'incontro tra il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani ed i sindaci dei comuni colpiti dal sisma.

.20120703T185508+0000

(AGI) Terremoto: scossa di magnitudo 4.1 nel mare delle Eolie

(AGI)Libia:ultimatum a Algeria e Niger, "consegnateci i Gheddafi" - Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

""

Data: 04/07/2012

[Indietro](#)

(AGI)Libia:ultimatum a Algeria e Niger, "consegnateci i Gheddafi" Agenzia Giornalistica Italiana - lun 27 feb 2012

(AGI) Tripoli - La Libia ha minacciato una rottura diplomatica con Algeria e Niger se non estraderanno i famigliari di Muammar Gheddafi fuggiti poco prima della caduta del colonnello. Parlando a Tripoli, il leader del Consiglio nazionale di transizione (Cnt), Mustapha Abdel Jalil, ha paventato la possibilita' che "Tripoli possa rompere o 'rivedere' le relazioni diplomatiche con i Paesi che rifiuteranno di cooperare", precisando che il suo popolo "non perdonera' mai" chi si rifiutano di consegnargli i "criminali".
.20120229T042605+0000

Protezione civile: In un anno 14mila richieste d'aiuto al numero verde

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Protezione civile: In un anno 14mila richieste d'aiuto al numero verde"

Data: **04/07/2012**

Indietro

Protezione civile: In un anno 14mila richieste d'aiuto al numero verde LaPresse - 1 ora 34 minuti fa

Contenuti correlati

Visualizza foto Protezione civile: In un anno 14mila richieste d'aiuto al numero verde

Roma, 4 lug. (LaPresse) - A un anno dalla sua attivazione, il contact center del Dipartimento della Protezione civile, realizzato in collaborazione con Linea Amica - Formez PA, l'organismo in house del Dipartimento della Funzione pubblica, ha preso in carico 13.965 richieste, il 73% delle quali per eventi emergenziali. In particolare, i picchi di chiamate sono stati raggiunti in occasione delle intense precipitazioni nevose che hanno interessato undici regioni nei mesi di gennaio e febbraio 2012 (2.308 contatti) e del recente sisma che ha colpito le regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. In quest'ultimo caso, il contact center ha registrato 4.798 contatti, di cui 2.183 per avere informazioni sull'evento o sulle ripercussioni in termini di viabilità, 1.788 per offrire beni e aiuti o per manifestare la propria disponibilità come volontari, ma anche 381 richieste sulla prevedibilità di ulteriori scosse e 179 contatti per chiedere consigli sulle norme di comportamento da adottare per ridurre il rischio.

Tra le 5.997 segnalazioni riferite a eventi che si sono verificati a partire dal 4 luglio 2011, frane e alluvioni sono stati gli argomenti che hanno fatto registrare il maggior numero di contatti (il 60,8% del totale), seguiti dalle scosse di terremoto (20,8%, senza contare naturalmente l'emergenza terremoto Emilia-Romagna, i cui dati sono riportati nel paragrafo precedente) e da situazioni esposte al rischio industriale o tecnologico (17,5%). Poche decine di richieste, infine, relative agli altri rischi, dal nucleare a quello legato ai trasporti, dal vulcanico all'ambientale, agli incendi boschivi. Centinaia, invece, i contatti per ottenere informazioni istituzionali sul servizio nazionale della Protezione civile, sul Dipartimento della presidenza del Consiglio dei ministri, sulle attività e sul funzionamento del volontariato di protezione civile. Il canale telefonico si conferma quello più utilizzato dagli utenti: al numero verde 800.840.840 infatti è pervenuto l'80,1% delle richieste, per un totale di 11.186 telefonate. Le altre modalità di contatto scelte dagli utenti sono l'email e il modulo online disponibile sul sito www.protezionecivile.gov.it (che rappresentano, complessivamente, il 17%), seguiti dalla posta tradizionale, la posta elettronica certificata e il fax.

SICUREZZA IDRAULICA AREA METROPOLITANA VICENZA. SGIUNTA VENETA HA RECUPERATO 4,5 MLN EURO PER COMPLETARE BACINO LAMINAZIONE SU TORRENTE TIMONCHIO A CALDOGNO

| marketpress notizie

marketpress.info

"SICUREZZA IDRAULICA AREA METROPOLITANA VICENZA. SGIUNTA VENETA HA RECUPERATO 4,5 MLN EURO PER COMPLETARE BACINO LAMINAZIONE SU TORRENTE TIMONCHIO A CALDOGNO"

Data: **04/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 04 Luglio 2012

SICUREZZA IDRAULICA AREA METROPOLITANA VICENZA. SGIUNTA VENETA HA RECUPERATO 4,5 MLN EURO PER COMPLETARE BACINO LAMINAZIONE SU TORRENTE TIMONCHIO A CALDOGNO

Venezia, 4 luglio 2012 Per completare l'intervento sul bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno, principale opera per la messa in sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alla protezione civile Daniele Stival, di concerto con il collega all'ambiente Maurizio Conte, ha recuperato 4,5 milioni di euro per dare completezza all'opera. Ne dà notizia l'Assessore Stival stesso che osserva: "Il bacino di laminazione sul torrente Timonchio rappresenta di fatto la prosecuzione degli interventi già finanziati con le risorse delle ordinanze protezione civile Opmc 3090/2000. Il progetto definitivo è stato approvato dalla commissione tecnica regionale-sezione ambiente lo scorso febbraio per l'importo complessivo di 41,5 milioni di euro. L'importo è tuttavia salito a 46 milioni di euro per l'applicazione dei criteri d'indennizzo per le espropriazioni su tutti gli interventi infrastrutturali afferenti la realizzazione di bacini di laminazione. Con il reperimento dei 4,5 milioni mancanti facciamo un passo in avanti importante per la messa in sicurezza della zona vicertina". La deliberazione sarà ora inviata al Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le valutazioni e autorizzazioni di competenza in merito all'utilizzo delle risorse. Il provvedimento fa riferimento al capitolo del bilancio regionale 2012 relativo agli interventi di ripristino a seguito calamità riconosciute con ordinanze di protezione civile,

[<<BACK](#)

ALLUVIONE SAPONARA: LOMBARDO, "48 MILIONI PER INTERVENTI URGENTI"

| marketpress notizie

marketpress.info

"ALLUVIONE SAPONARA: LOMBARDO, "48 MILIONI PER INTERVENTI URGENTI"

Data: 04/07/2012

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

ALLUVIONE SAPONARA: LOMBARDO, "48 MILIONI PER INTERVENTI URGENTI"

Palermo, 4 luglio 2012 - Il Presidente della Regione Siciliana, On. Raffaele Lombardo, nella qualità di Commissario Delegato per la gestione dell'emergenza causata dalle eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato il territorio della provincia di Messina nei mesi di febbraio-marzo 2011 e il giorno 22 novembre 2011, comunica che all'interno della relativa ordinanza di protezione civile n.11 del 25 giugno di quest'anno e' contenuto uno stanziamento di 48 milioni di euro per l'attuazione degli interventi ivi previsti. Nel limite delle suddette risorse finanziarie verra' redatto un piano che prevede il rimborso agli enti locali delle spese sostenute per gli interventi realizzati nella fase di prima emergenza per la ripulitura delle città e per la rimozione delle situazioni di rischio, nonché per gli interventi più urgenti ed indifferibili per l'assistenza e il ricovero delle popolazioni colpite dai suddetti eventi calamitosi fino alla scadenza dell'ordinanza prevista al 31.12.2012. Sara' altresì intrapresa ogni attività utile per la messa in sicurezza dell'area vulnerata e per il ripristino della viabilità e delle infrastrutture danneggiate. L'ordinanza in argomento, seguendo l'evoluzione che ha avuto il sistema di Protezione civile a seguito dell'emanazione del D.l. N.59/2012, non prevede purtroppo nessuna spesa per i rimborsi ai privati per i danni subiti dal loro patrimonio abitativo, ne' le risorse necessarie per la completa messa in sicurezza del territorio e il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite dai suddetti eventi. Per ovviare a queste gravi lacune il Presidente della Regione si e' fatto promotore di un'iniziativa parlamentare mirata a reperire le necessarie risorse. Tale iniziativa prevede di recuperare i fondi necessari in fase di trasformazione in legge del D.l. N.74/2012 emanato dal Governo nazionale a favore delle popolazioni dell'Emilia, della Lombardia e del Veneto recentemente colpite dagli eventi sismici del 20 maggio 2012. Consapevole dell'importanza dell'adozione di tali misure ai fini della ripresa economica e sociale del territorio vulnerato, il Presidente assicura alle popolazioni colpite che l'intero Governo regionale, oltre ad essere impegnato a sollecitare il Governo nazionale affinché non tratti i siciliani come popolo di serie B, fara' comunque qualunque sforzo affinché, anche qualora ci siano ritrosie da parte dello Stato, i cittadini siciliani siano garantiti nei loro diritti.

<<BACK

A "CACCIA" DI TEMPORALI CON IL RADAR METEOROLOGICO

| marketpress notizie

marketpress.info

"A "CACCIA" DI TEMPORALI CON IL RADAR METEOROLOGICO"

Data: 04/07/2012

Indietro

Mercoledì 04 Luglio 2012

A "CACCIA" DI TEMPORALI CON IL RADAR METEOROLOGICO

Bolzano, 4 luglio 2012 - Grazie al sistema radar installato sul Monte Macaion il Servizio Meteorologico della Provincia è in grado di fornire dati molto precisi ed aggiornati sulle condizioni meteorologiche. Un semplice sguardo all'immagine radar sulla rete civica dell'Alto Adige sul sito www.Provincia.bz.it/meteo ha permesso ai tecnici, ma anche ai semplici appassionati, di meteorologia di osservare i temporali degli ultimi giorni e seguirne l'evoluzione e gli spostamenti. Il direttore della ripartizione protezione antincendi e civile, Hanspeter Staffler, responsabile anche per il servizio meteo, rileva che "Il Servizio Meteorologico della Provincia di Bolzano dispone ormai da diversi anni di uno strumento molto apprezzato, il radar meteorologico del Monte Macaion". Dal punto di vista tecnologico il radar rappresenta un vero e proprio gioiello in grado di fornire informazioni molto utili in particolare per fini di protezione civile. Lo strumento è in grado di emettere potenze di picco fino a 300 Kilowatt e di rilevare echi debolissimi come quelli della pioviggine a 120 km di distanza. Sotto il profilo tecnico il radar è costituito da tanti sottosistemi che devono funzionare correttamente per permettergli di effettuare un monitoraggio continuo delle precipitazioni e di fornire dati di qualità: in quest'ottica è quindi più corretto parlare di "sistema radar". Per gestire al meglio il funzionamento del radar i tecnici dispongono di un sistema di monitoraggio ed intervento da remoto per intervenire e ripristinare la funzionalità dello strumento in tempi rapidi o, nel peggiore dei casi, per fermare la macchina evitando danni più gravi. Molti sistemi sono ridondanti, in modo che in caso di guasti possa entrare subito in funzione il secondo sistema in modo da non perdere i dati. I responsabili sottolineano comunque che un sistema così complesso non potrà mai essere totalmente esente da guasti, ma grazie ad una costante manutenzione sia della meccanica che dell'elettronica è però possibile ridurre al minimo i problemi e continuare a migliorarlo. Il percorso di ottimizzazione finora svolto trova conferma anche nelle statistiche: durante il 2011 la disponibilità media dei dati è stata del 93 per cento, in alcuni mesi addirittura del 99 per cento. Michela Munari, direttrice dell'Ufficio Idrografico, sottolinea che "Tutti gli sforzi dei tecnici sono finalizzati a migliorare l'efficienza e la qualità del radar meteorologico ed a fornire così nuove e migliori informazioni sia ai tecnici che agli appassionati".

<<BACK

COMPLETAMENTO CASSE LAMINAZIONE FIUME LIVENZA IN LOCALITA' PRA' DEI GAI. GIUNTA VENETA HA RECUPERATO 7 MLN EURO PER COMPLETAMENTO LOTTO FUNZIONALE INTERVENTO

| marketpress notizie

marketpress.info

"COMPLETAMENTO CASSE LAMINAZIONE FIUME LIVENZA IN LOCALITA' PRA' DEI GAI. GIUNTA VENETA HA RECUPERATO 7 MLN EURO PER COMPLETAMENTO LOTTO FUNZIONALE INTERVENTO"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Giovedì 05 Luglio 2012

COMPLETAMENTO CASSE LAMINAZIONE FIUME LIVENZA IN LOCALITA' PRA' DEI GAI. GIUNTA VENETA HA RECUPERATO 7 MLN EURO PER COMPLETAMENTO LOTTO FUNZIONALE INTERVENTO

Venezia, 5 luglio 2012 - "La Giunta regionale ha recuperato 7 milioni di euro, rimodulando le risorse assegnate da alcune specifiche ordinanze di protezione civile, per completare il lotto funzionale relativo alla cassa di espansione per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza col Meduna, in località Prà dei Gai". Ne dà notizia l'Assessore regionale alle protezione civile Daniele Stival che ha portato il provvedimento all'approvazione del governo veneto, di concerto con il collega all'ambiente Maurizio Conte. Stival spiega: " E' una notizia importante per la sicurezza idraulica di quel territorio. Il bacino di laminazione sul fiume Livenza-meduna a Prà dei Gai rappresenta una delle opere previste dal Piano di bacino del fiume Livenza. Si tratta di un'opera posta a confine tra Veneto e Friuli e, per quanto ci riguarda, interessa in particolare i Comuni di Portobuffolè e Motta di Livenza. Anche a seguito dei recenti fenomeni alluvionali – continua l'esponente del governo regionale – la direzione difesa del suolo e del genio civile di Treviso, hanno studiato la possibilità di avviare in tempi celeri questo lotto funzionale del costo complessivo di 27 milioni di euro di cui 20 sono disponibili – 10 milioni provenienti dalle risorse dell'ordinanza protezione civile Opmc 3258/2002 (approvata con la deliberazione regionale di piano 3941 del 2004) altri 10 milioni da risorse Cipe. Ora con i 7 milioni individuati il governo veneto è in grado di autorizzare il completamento dell'opera". La deliberazione sarà ora inviata al Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le valutazioni e autorizzazioni di competenza in merito all'utilizzo delle risorse. Il provvedimento fa riferimento al capitolo del bilancio regionale 2012 relativo agli interventi di ripristino a seguito calamità riconosciute con ordinanze di protezione civile.

<<BACK

COSTA CONCORDIA, ROSSI: “OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE TOSCANE”

| marketpress notizie

marketpress.info

"COSTA CONCORDIA, ROSSI: “OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE TOSCANE”

Data: **05/07/2012**

Indietro

Giovedì 05 Luglio 2012

COSTA CONCORDIA, ROSSI: “OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE TOSCANE”

Firenze, 5 luglio 2012 – Rispetto del cronoprogramma, vigilanza sul procedere dei lavori, approfondimenti dei progetti ingegneristici per abbattere quanto più possibile l'impatto ambientale: su questi binari sta viaggiando il progetto per la rimozione dalle acque dell'Isola del Giglio del relitto della Costa Concordia. Il punto della situazione è stato fatto ieri a Firenze dal comitato consultivo, il gruppo di amministratori e tecnici a supporto del commissario Franco Gabrielli, capo della Protezione civile nazionale. Intorno al tavolo il presidente Enrico Rossi, affiancato dalla presidente dell'Osservatorio di monitoraggio appena insediato al Giglio Maria Sargentini, il prefetto di Grosseto Marco Valentini, il sindaco di Grosseto Loenardo Marras, il sindaco del Giglio Sergio Ortelli, rappresentanti del ministero dell'ambiente e della Capitaneria di porto. Presente anche l'ingegner Dario Talluri, ex amministratore delegato della Magona, coordinatore degli interventi che saranno richiesti alle imprese toscane. Conclusa la riunione, il comitato si è incontrato con i rappresentanti della Micoperi e della Costa. “Le cose si stanno evolvendo in maniera positiva – ha commentato al termine della riunione il presidente Rossi – e per le imprese toscane sono aperte opportunità su cui si sta lavorando, al di là dell'affidamento dell'appalto a Fincantieri come capo-commessa unico”. Circa l'impegno di Nca nella lavorazione dei “cassoni” che consentiranno il galleggiamento dello scafo il presidente Rossi ha affermato che “ci sono ottime possibilità e la volontà espressa da molti perchè ciò avvenga. Confidiamo che una parte del lavoro possa essere portato in quella realtà produttiva, che versa in una situazione delicatissima. Ci sono poi altre imprese toscane che possono essere candidate a lavorare in altri settori del progetto”. Il presidente Rossi ha ricevuto proprio nel corso della conferenza stampa un messaggio telefonico da parte del sottosegretario allo sviluppo economico Claudio De Vincenti, che ha confermato il proprio interessamento su Fincantieri. “Nel corso della riunione- ha proseguito il presidente – abbiamo introdotto anche la questione del porto in cui trasferire per la demolizione lo scafo. Le norme dicono il porto più vicino, Livorno. Chiederemo al governo di pronunciarsi in maniera esplicita. La Toscana ha diritto di sapere dove il governo vuole mandare questa nave. Nei prossimi giorni intanto l'Osservatorio organizzerà un presidio fisso all'Isola del Giglio, che costituirà un punto di riferimento per la comunicazione alla popolazione, mentre il comitato consultivo si riunirà con cadenza quindicinale.” Il prossimo appuntamento dell'Osservatorio al Giglio è fissato per il 16 luglio. Il prefetto Gabrielli ha indicato il 31 agosto come data entro cui lo scafo verrà messo in sicurezza. Partirà quindi la fase in cui la nave dovrà essere ruotata e rimessa in galleggiamento tramite interventi e infrastrutture che l'evoluzione ingegneristica del progetto renderanno meno impattanti del previsto: palificazioni di circa 20 centimetri di diametro contro i circa 2 metri previsti inizialmente e una piattaforma “falso fondale” più piccola.

<<BACK

SISMA/LOMBARDIA, FORMIGONI E MACCARI: RIPARTO FONDI INACCETTABILE.

| marketpress notizie

marketpress.info

"SISMA/LOMBARDIA, FORMIGONI E MACCARI: RIPARTO FONDI INACCETTABILE."

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 05 Luglio 2012

SISMA/LOMBARDIA, FORMIGONI E MACCARI: RIPARTO FONDI INACCETTABILE.

Milano, 5 luglio 2012 - "Non voglio neppure credere che la notizia data dal presidente Errani sul riparto dei 2,5 miliardi di euro sia vera. Vorrebbe dire che il Governo non ha la minima idea dei danni che il terremoto ha provocato nel mantovano". E' quanto afferma il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni. "D'altra parte - prosegue Formigoni - questo Governo aveva già varato un decreto legge in cui stabiliva aiuti solo per l'Emilia Romagna, ignorando completamente Lombardia e Veneto. E si era pure impegnato a discutere con noi il riparto dei fondi, cosa che non ha fatto. Ci opporremo in maniera radicale a tutela dei cittadini del mantovano". "Non solo come ha giustamente ricordato il presidente Formigoni ci opporremo in ogni modo a questa decisione, ma siamo pronti anche a manifestazioni eclatanti perché i mantovani siano tutelati fino in fondo". Lo afferma l'assessore alla Semplificazione e Digitalizzazione della Regione Lombardia e sub commissario per il terremoto Carlo Maccari commentando il riparto dei fondi nazionali annunciato dal presidente dell'Emilia Romagna Vasco Errani. "Se le proporzioni fossero confermate definitivamente - continua Maccari - saremmo di fronte a un'ingiustizia palese e alla conferma del fatto che per il Governo contano di più i confini amministrativi che quelli basati sugli effetti reali del sisma. Regione Lombardia sta terminando in questi giorni una stima precisa dei danni subiti dal territorio Mantovano, che ammontano a oltre 600 milioni di euro, per essere invece oggi messa di fronte a un riparto irrispettoso". "Il segnale lanciato ai cittadini mantovani - conclude Maccari - è che il loro è un dramma di serie B".

[<<BACK](#)